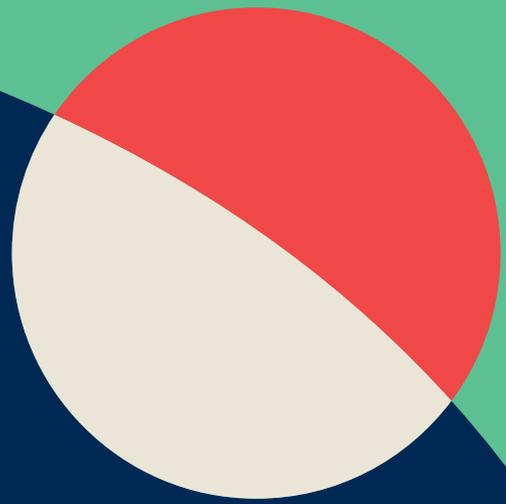




ASTALDI



20

17

bilancio
consolidato

2017. Futuro e concretezza.

Costruire significa immaginare,
progettare e dare forma al futuro.

● INAUGURAZIONI ● POSA DELLA PRIMA PIETRA ● PREMI



11 Ottobre 2017
**Inaugurazione del Centro Arti e Scienze
della Fondazione Golinelli**
Bologna, Italia



1° Maggio 2017
**Messa in esercizio
della Linea Ferroviaria Saida-Moulay Slissen**
Algeria



26 Maggio 2017
**Posa della prima pietra
per l'Osservatorio ELT dell'ESO**
Cerro Armazones, Cile



9 Settembre 2017
**Posa della prima pietra per i lavori di fase 2
dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez**
Santiago del Cile, Cile





7 Giugno 2017

Premio PF Awards 2016 al Terzo Ponte sul Bosforo
Turchia

Il Terzo Ponte sul Bosforo – realizzato e gestito da Astaldi in raggruppamento di imprese – è premiato a Londra come **Best Transport Deal of the Year** nel corso della Cerimonia di assegnazione dei Project Finance Awards 2016 dell'EMEA Finance.



8 Marzo 2017

Inaugurazione della tratta Kemalpaşa – Karasuluk dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir
Turchia



12 Marzo 2017

Inaugurazione della tratta Gemlik – Bursa dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir
Turchia



4 Luglio 2017

Inaugurazione della tratta Kurtkoy – Pasakoy della Northern Marmara Highway
Turchia



6 Aprile 2017

Inaugurazione dell'Ospedale di Careggi
Firenze, Italia



6 Giugno 2017

Apertura al pubblico della Stazione AV Napoli-Afragola
Italia

20



17



ASTALDI

Mission



Costruire per il progresso.





La nostra *mission* è creare opere per rendere il mondo un luogo che risponda alle esigenze concrete delle persone che lo abitano.

Perché progredire non è solo creare, ma è farlo con lo sguardo rivolto alla qualità, alle esigenze concrete e al futuro.

Il nostro lavoro non solo rispetta il territorio in cui operiamo, ma è pensato per migliorarlo.

Da quasi 100 anni esportiamo tecnologia, *know-how* e soluzioni innovative per clienti di tutto il mondo. Con loro lavoriamo in sinergia con l'obiettivo di affermare un'idea di eccellenza che porta con sé tutte le caratteristiche proprie del *Made in Italy* e mira a creare opere che coniughino funzionalità ed estetica, in Italia e all'estero.

Lettera del Presidente.



PAOLO ASTALDI, Presidente Gruppo Astaldi.



Cari azionisti, cari stakeholder,

l'anno è stato caratterizzato per il nostro Gruppo dall'aggravarsi della situazione di crisi del Venezuela. Il deteriorarsi delle condizioni socio economiche e le difficoltà di interlocuzione ci hanno indotto nella parte finale dell'esercizio a svalutare, prudentemente, i nostri crediti per un valore complessivo di 230 €/milioni.

Questa manovra ha portato alla chiusura dell'esercizio in negativo per 101 €/milioni, va sottolineato che a valori costanti il dato di fine anno sarebbe stato, invece, positivo come preventivato; i ricavi complessivi ammontano a oltre i 3 €/miliardi, e a dati costanti, una crescita di EBITDA del 12%.

La Società ha ritenuto quindi di avviare un importante programma di rafforzamento patrimoniale, al fine di ripristinare quell'equilibrio patrimoniale e finanziario necessario a consentire il proseguimento del piano di sviluppo programmato basato su un portafoglio ordini cresciuto nell'anno grazie all'apporto di quasi 4 €/miliardi che, al netto della produzione e delle dismissioni registrati nell'esercizio, ha raggiunto i complessivi 24 €/miliardi di fine anno. Operazione che vede il pieno supporto, delle principali banche di relazione del Gruppo.

Questo vuole dire rilanciare operatività, crescita e immagine del Gruppo. Del resto, i lavori consegnati, i lavori ottenuti e quelli verso i quali stiamo orientando l'attività, confermano i nostri piani di sviluppo.

Vorrei ricordare alcuni dei più importanti lavori conclusi nel corso del 2017, come la prima fase della Stazione Napoli Afragola firmata dall'archistar Zaha Hadid in Italia e ulteriori tratte della Northern Marmara Highway e dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia, nonché la Linea ferroviaria Saida-Moulay Slissen in Algeria. A questi, si aggiungono i lavori acquisiti e che sono già in fase di realizzazione: tre lotti della Ferrovia Frontiera-Curtici-Simeria in Romania, parte del corridoio Paneuropeo IV, una tratta dell'Autostrada E-60 in Georgia, la Stazione di Haga a Goteborg in Svezia, gli Ospedali Barros Luco Trudeau di Santiago e l'Ospedale di Linares in Cile e, in Italia, la prima tratta della Napoli-Bari. Ulteriori ricavi saranno poi garantiti dai nuovi ordini registrati già nella prima parte del 2018 e che saranno accolti in portafoglio nel corso del primo semestre: il Ponte di Braila in Romania e, in Italia, la Bretella di Voltri del Nodo ferroviario di Genova, la tratta ferroviaria Bicocca-Catenanuova in Sicilia e l'Ospedale di Monopoli in Puglia.

La concentrazione nella cosiddetta attività core, ossia il portafoglio delle attività industriali di Costruzioni e Operation & Maintenance, seguirà un orientamento verso comparti e aree geografiche a rischio più contenuto rispetto al passato. Una scelta condivisa da tutto il management aziendale. Management che nel corso del 2017 si è ancora più speso nel raggiungimento degli obiettivi e nel rapido aggiustamento delle situazioni createsi con gli effetti della crisi venezuelana.

Abbiamo continuato il nostro impegno verso i giovani con la Astaldi Academy, dove lavoriamo per valorizzare le nuove leve del Gruppo, che si integrano nelle varie attività italiane e internazionali. Una linfa vitale fondamentale per il futuro del Gruppo, che si avvia con ambiziosi obiettivi al raggiungimento dei 100 anni di attività.

Siamo sicuri di poter archiviare un anno difficile, il 2017, ma costruttivo per il futuro più forte del Gruppo Astaldi in tutte le aree di operatività. E siamo determinati nella realizzazione dell'ambizioso, ma concreto, piano industriale che ci impegnerà nei prossimi cinque anni, pronti a cogliere anche le nuove opportunità che si potranno presentare.

Il Presidente

Astaldi.

Una storia che guarda al futuro.

Per costruire opere di valore è necessario partire da fondamenta solide.

I nostri quasi 100 anni di storia sono le nostre basi. Ma la storia che ci affascina di più è quella che dobbiamo ancora scrivere: nuove sfide e obiettivi concreti per un futuro da costruire.

Dal 1922, anno in cui l'Ingegnere Sante Astaldi fonda l'omonima ditta individuale, costruiamo applicando lo stile italiano al mondo delle infrastrutture: creatività, competenze e capacità realizzative per la creazione di opere che danno forma al futuro.

Molte sono state le opere che abbiamo realizzato nel corso degli anni, sempre con uno sguardo rivolto al panorama internazionale, consapevoli che la qualità del nostro "*Made in Italy*" non ha confini.

Costruiamo nel rispetto del territorio, seguendo i criteri di qualità che la nostra storia ha sempre avuto a cuore.

Siamo una realtà globale, attiva in più di 30 Paesi, che impiega oltre 10.500 persone in più di 100 cantieri.

Oltre il 75% del nostro fatturato viene dal mercato estero, grazie alla presenza in Europa (inclusa la Turchia), Canada, USA e America Latina. Recentemente, abbiamo aperto cantieri anche in Svezia, e *Far East*, che uniti al resto del Nord Europa e al Nord America, rappresentano mercati di grande interesse per le nostre politiche di sviluppo e per il settore delle costruzioni in generale, in virtù dei programmi di sviluppo infrastrutturali attesi o in corso di realizzazione.

Tra le opere portate a termine negli ultimi anni, ci sono progetti iconici come il Terzo Ponte sul Bosforo, il ponte ibrido più lungo e largo del mondo; il 4° ponte sospeso più lungo di tutti i tempi, eretto sulla Baia di Izmit in Turchia; il Western High-Speed Diameter che attraversa la Baia di San Pietroburgo; la Linea 2 della Metropolitana di Varsavia, tra le più moderne in Europa e realizzata con un'innovativa tecnica di congelamento del suolo; la Stazione Toledo della Metropolitana di Napoli, eletta stazione più bella d'Europa dalla CNN e vincitrice del Premio ITA 2015.



ITALIA – Ferrovia Milano-Venezia,
ricostruzione post bellica (1947).



CILE – Osservatorio ELT sul Cerro Armazones | Render – Crediti: Swinburne Astronomy Productions/ESO.

Ma sono le nuove sfide quelle che alimentano il nostro entusiasmo e che ci fanno guardare al futuro con l'ottimismo e il pensiero creativo che hanno sempre contraddistinto il nostro operato.

La galleria ferroviaria più lunga del mondo sotto il Brennero, in Italia; l'Osservatorio ELT dell'ESO, il più grande telescopio ottico al mondo, in Cile; la più grande struttura sanitaria in costruzione in Europa, l'Etlik Integrated Health Campus di Ankara, in Turchia; e ancora, in Cile, la costruzione e la gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago e il grande progetto di sviluppo in sotterraneo di Chuquicamata, la più vasta miniera di rame a cielo aperto del pianeta.

Sono queste alcune delle opere su cui concentreremo i nostri sforzi e a cui dedicheremo tutto il nostro impegno, le tappe principali che segneranno il nostro percorso. Perché siamo convinti che la nostra vera storia sia il futuro.

Il nostro mondo tra progettualità e sviluppo.

Le nostre opere sono fatte per consentire alle persone di condividere progetti e sogni. Lavoriamo sul territorio per assicurare le migliori soluzioni possibili per vivere il progresso in modo responsabile e attivo con una visione orientata al futuro.

Infrastrutture di trasporto

Le nostre opere uniscono paesi e culture differenti, nel nome del progresso e dello sviluppo economico. Strade, ponti, ferrovie e metropolitane sono gli strumenti che utilizziamo per raggiungere questo ambizioso obiettivo. Come il Terzo Ponte sul Bosforo, il ponte ibrido più lungo e più largo al mondo che unisce l'Asia all'Europa. Ma le nostre opere, come la Linea 2 della Metropolitana di Varsavia e la Linea 5 della Metropolitana di Milano, contribuiscono anche a migliorare gli spostamenti nelle grandi città, migliorando la quotidianità di milioni di persone.



ITALIA – Ospedale Sant'Orsola di Bologna.

Impiantistica e O&M

Curiamo la realizzazione e la gestione integrata di servizi e strutture ad alto coefficiente tecnologico. Le attività sviluppate nel comparto Impiantistica e Operation & Maintenance spaziano dalla manutenzione all'amministrazione energetica e ai servizi sulle tecnologie sanitarie.



TURCHIA
Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir
Ponte sulla Baia di Izmit.



CANADA – Progetto Idroelettrico
Muskrat Falls.

Acqua ed Energia

Siamo portatori di uno specifico *know-how* nella costruzione di dighe, acquedotti e centrali idroelettriche, riconosciuto e apprezzato in tutto il mondo.

Con le nostre opere, contribuiamo in maniera sostenibile alla produzione di energia, a supporto della crescita e dell'economia di interi paesi: esempio del nostro approccio innovativo al settore è l'Impianto idroelettrico di Chacayes, il primo totalmente ecosostenibile realizzato in Cile.

Edilizia Civile e Industriale

La nostra priorità è costruire opere che, inserendosi armoniosamente nel territorio, migliorino la qualità della vita e, al contempo, si distinguono per un'alta qualità estetica. Opere che si distinguono in quanto strutture di respiro globale, spesso frutto della collaborazione con architetti di fama internazionale. L'Ospedale dell'Angelo di Venezia Mestre — primo esempio di *Project Finance* applicato in Italia al settore sanitario — e il Polo Fieristico di Rho-Pero a Milano sono solo alcune delle testimonianze della nostra capacità di realizzare opere funzionali, senza rinunciare alla bellezza.



ITALIA - Sede di Roma del
Gruppo farmaceutico Angelini.

Il nostro modello di business: Responsabilità, condivisione, crescita.

Il nostro Gruppo fonda il suo business sulle proprie competenze e capacità realizzative maturate in quasi 100 anni di storia, grazie alle quali ci posizioniamo tra i primi 50 *Contractor* a livello mondiale e siamo secondi in Italia.

Un risultato raggiunto grazie al sistema di valori che guida ogni decisione del Gruppo.

R E S P O N S A B I L I T À

Astaldi è oggi presente in **oltre 30 differenti paesi** e in quattro continenti, con più di **100 cantieri attivi**. Selezioniamo i paesi in cui operiamo attraverso un'analisi approfondita sui rischi, valutando tutti gli aspetti e i rischi relativi al contesto macroeconomico e alle complessità realizzative.

Siamo cresciuti significativamente nell'ultimo triennio, non soltanto grazie alle nostre competenze ingegneristiche, tecniche e organizzative, ma anche in virtù di un approccio improntato alla **condivisione** del nostro *know-how*, sia all'interno dell'azienda, sia con i nostri clienti e i partner terzi.

C O N D I V I S I O N E

C R E S C I T A

La **crescita** che il nostro Gruppo sta vivendo negli ultimi anni si esplicita in tutti i settori in cui siamo attivi:

- Costruzioni, nei comparti delle Infrastrutture di trasporto, degli Impianti di Produzione Energetica, dell'Edilizia Civile e Industriale, e degli Impianti Industriali, sia in Italia, sia all'estero;
- O&M, settore nel quale abbiamo deciso di concentrarci principalmente sulla gestione integrata dei servizi con elevato contenuto tecnologico;
- Partecipazione a iniziative nel settore delle Concessioni, per il quale il Gruppo ha adottato un modello di sviluppo a più ridotto impiego di capitale rispetto al passato (c.d. modello *capital light*).

Lo testimonia la magnitudo delle opere realizzate nel corso degli ultimi anni, molte delle quali rappresentano dei veri e propri *unica* per il mondo dell'ingegneria.

Le persone, al centro.

Le opere sono fatte
dagli uomini e per gli uomini.

Al centro dell'impegno e del codice etico del Gruppo ci sono la sicurezza, la salute e il benessere degli uomini e delle donne che lavorano con noi.

Tutti i nostri sforzi sono concentrati sul raggiungimento dell'obiettivo "Zero incidenti": è questo il traguardo che ci siamo prefissati per testimoniare in modo concreto quanto le persone siano al centro del nostro lavoro.

Tutti coloro che lavorano con Astaldi sono portatori di un grande valore e rappresentano il motore della nostra storia di successo. Il nostro compito è valorizzarlo, utilizzando tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione.

In quest'ottica, la formazione è il cardine che rende tangibile il nostro impegno. La crescita professionale del nostro personale è il punto di partenza di un percorso in cui crediamo fermamente. La nostra Astaldi Academy, l'accademia interna che punta allo sviluppo delle competenze manageriali delle nostre risorse, è una delle manifestazioni più evidenti di quanto investiamo nel futuro del Gruppo e delle nostre persone.



Ambiente e territorio. Una sinergia vincente.

Il futuro è un tempo che va progettato. Ma è anche un luogo che va migliorato e protetto. Costruiamo grandi opere pensate per sviluppare le potenzialità del territorio in cui si collocano e che, allo stesso tempo, si inseriscano in modo armonioso nel tessuto ambientale e sociale circostante. In un costante dialogo con le comunità locali, finalizzato alla piena condivisione con la collettività del valore generato dall'intervento, lavoriamo con l'obiettivo di realizzare opere che rappresentino un elemento concreto per lo sviluppo economico del territorio nel totale rispetto dell'ambiente.





ITALIA - Stazione ferroviaria AV/AC Napoli-Afragola.

Relazione finanziaria annuale

Relazione sulla Gestione _____	17
Bilancio Consolidato _____	131
Bilancio di Esercizio _____	245
<i>Corporate Governance</i> _____	265
Ulteriori informazioni _____	313



Relazione sulla Gestione

Organi sociali _____	19
Modello organizzativo _____	21
Dati di sintesi _____	23
Posizionamento del Gruppo Astaldi _____	25
Nota Introduttiva _____	28
Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo _____	33
Portafoglio ordini _____	47
Focus sul Settore Costruzioni _____	53
Focus sulle attività O&M _____	75
Focus sul Settore Concessioni _____	77
Andamento economico e finanziario di Astaldi S.p.A. (Società Capogruppo) _____	87
Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Astaldi S.p.A. e i relativi risultati consolidati _____	92
Principali Società del Gruppo _____	93
Fatti di rilievo del 2017 _____	99
Scenario di riferimento _____	105
Principali rischi ed incertezze _____	111
Prevedibile evoluzione della gestione _____	115
Altre Informazioni _____	117
Risorse Umane _____	122
Organizzazione _____	125
Gestione della Sostenibilità _____	127
Conclusioni _____	129



RUSSIA - Western High-Speed Diameter di San Pietroburgo.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato in data 20 aprile 2016 e il cui mandato scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018, ha la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società e ha facoltà di compiere tutti gli atti opportuni e necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale.



Presidente
Paolo Astaldi



Amministratore Delegato
Filippo Stinellis



Vice Presidente
Ernesto Monti



Vice Presidente
Michele Valensise

Consigliere di Amministrazione

Caterina Astaldi
Paolo Cuccia
Piero Gnudi
Chiara Mancini
Nicoletta Mincato

Segretario del Consiglio

Fabrizio Clemente

Collegio Sindacale

Paolo Fumagalli, **Presidente**
(designato attraverso liste presentate dalla minoranza)
Lelio Fornabaio, **Sindaco Effettivo**
Anna Rosa Auditori, **Sindaco Effettivo**
Andrea Lorenzatti, **Sindaco Supplente**
(designato attraverso liste presentate dalla minoranza)
Giulia De Martino, **Sindaco Supplente**
Francesco Follina, **Sindaco Supplente**

Presidenza onoraria

Vittorio Di Paola

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Comitato Controllo e Rischi

Nicoletta Mincato, **Presidente**
Paolo Cuccia
Ernesto Monti

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Piero Gnudi, **Presidente**
Ernesto Monti
Paolo Cuccia

Comitato Parti Correlate

Chiara Mancini, **Presidente**
Paolo Cuccia
Nicoletta Mincato



POLONIA - Stazione di Łódź Fabryczna.

Modello organizzativo

Il Modello organizzativo del Gruppo Astaldi si caratterizza per una struttura volta a garantire il presidio operativo e commerciale delle geografie di interesse e la valorizzazione di aree che, in linea con il piano strategico, sono state identificate come nuove opportunità nel mondo, ma anche il governo di processi strategici per la corretta e attenta gestione della Società e delle sue partecipate.

In quest'ottica, sono state identificate sei Direzioni Generali, ciascuna con un'area di competenza ben definita: Direzione Generale Italia, che ha competenza anche per il Maghreb (Algeria, Tunisia e Marocco), Direzione Generale Americhe (per il presidio di Canada, USA, America Latina), Direzione Generale Europa (che ha competenza anche per Russia, Georgia, Africa e Middle East), Direzione Generale Turchia (che presidia anche Iran e Far East); alle Direzioni Generali a presidio delle geografie, si affiancano la Direzione Generale Amministrazione e Finanza e la Direzione Generale Servizi Industriali, per il presidio dei processi strategici per la buona gestione del Gruppo.

Direzione Generale



Paolo Citterio
DIRETTORE GENERALE
Amministrazione e Finanza



Mario Lanciani
DIRETTORE GENERALE
Servizi Industriali



Marco Foti
DIRETTORE GENERALE
Italia e Maghreb



Cesare Bernardini
DIRETTORE GENERALE
Europa, Russia, Georgia, Africa
e Middle East



Fabio Giannelli
Turchia, Iran, e Far East



Francesco M. Rotundi
Americhe



ITALIA - Sede di Roma del Gruppo farmaceutico Angelini.

Dati di sintesi

Principali risultati economici consolidati al 31 dicembre 2017

(migliaia di euro)	31/12/2017 post- svalutazione ^(*)	31/12/2017 pre- svalutazione ^(**)	31/12/2016	var. annua post- svalutazione ^(*)	var. annua pre- svalutazione ^(**)
Totale Ricavi	3.060.733	3.060.733	3.004.255	1,9%	1,9%
EBITDA	366.376	366.376	379.858	(3,5%)	(3,5%)
EBITDA margin	12,0%	12,0%	12,6%	--	--
Svalutazioni ^(*)	(235.529)	(5.529)	(676)	n.s.	n.s.
EBIT	76.345	306.345	316.973	n.s.	(3,4%)
EBIT margin	2,5%	10,0%	10,6%	--	--
Utile / (Perdita) attribuibile al Gruppo	(101.175)	103.561	72.457	n.s.	42,9%

^(*) Valori comprensivi degli effetti derivanti dalla svalutazione delle attività in Venezuela – per maggiori dettagli, cfr. par. «Nota Introduttiva» della presente Relazione sulla Gestione.

^(**) Valori espressi senza tenere conto degli effetti derivanti dalla svalutazione di cui alla precedente nota.

Principali risultati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2017

	31/12/2017 post- svalutazione ^(*)	31/12/2017 pre- svalutazione ^(**)	31/12/2016
Totale Immobilizzazioni	1.292.154	1.088.990	1.007.371
Capitale Circolante Gestionale	553.262	961.162	804.861
Totale Fondi	(28.925)	(28.925)	(21.215)
Capitale Investito Netto	1.816.490	2.021.227	1.791.017
Debiti / Crediti finanziari Complessivi ^(***)	(1.267.049)	(1.267.049)	(1.092.532)
Patrimonio netto	549.442	754.178	698.485

^(*) Valori comprensivi degli effetti derivanti dalla svalutazione delle attività in Venezuela – per maggiori dettagli, cfr. par. «Nota Introduttiva» della presente Relazione sulla Gestione.

^(**) Valori espressi senza tenere conto degli effetti derivanti dalla svalutazione di cui alla precedente nota.

^(***) Dati espressi al lordo delle azioni proprie in portafoglio, pari a 3,1 €/milioni a fine 2017 e a 3,9 €/milioni a fine 2016.



POLONIA - Metropolitana di Varsavia Linea 2 (Fase 2).

Posizionamento del Gruppo Astaldi

Il Gruppo Astaldi è un **gruppo di rilievo internazionale**, tra i principali *Contractor* in Italia e con una presenza sempre più significativa nel settore delle costruzioni a livello europeo e globale. In termini di ricavi, il Gruppo Astaldi è il secondo *contractor* italiano e si posiziona tra i primi 20 *Contractor* europei e **tra i primi 100 Contractor a livello mondiale**. Se si considerano i ricavi generati dagli specifici comparti in cui opera, è al **3° posto su scala mondiale per quanto concerne la realizzazione di ponti e al 4° per gli impianti idroelettrici**; è inoltre 10° nel *mining*, 13° nel *mass transit & rail* (ferrovie e metropolitane) e nell'edilizia sanitaria, 15° nelle autostrade.¹

Attivo da oltre 95 anni a livello internazionale e quotato in Borsa dal 2002, il Gruppo Astaldi opera prevalentemente in qualità di *EPC Contractor* in tutto il mondo, e sviluppa iniziative complesse e integrate nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile, prevalentemente nei comparti delle Infrastrutture di Trasporto, degli Impianti di Produzione Energetica, dell'Edilizia civile e Industriale, dell'Impiantistica. Più di recente, ha sviluppato il comparto dell'*Operation & Maintenance* (di seguito, O&M), mediando le competenze acquisite negli anni nel settore delle Concessioni, in cui alla data di redazione della presente relazione detiene partecipazioni in iniziative sviluppate prevalentemente nel comparto dell'edilizia sanitaria.

Il Gruppo Astaldi **ha realizzato opere in oltre 40 paesi nel mondo** e attualmente **ha circa 100 cantieri attivi** ed è **presente in oltre 30 paesi in quattro diversi continenti**. Tra i principali progetti di costruzione realizzati, si citano a mero titolo d'esempio: il **Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia (il ponte ibrido più lungo e più largo al mondo)**, la linea ferroviaria alta velocità/alta capacità Roma-Napoli in Italia (prima linea al mondo nel suo genere ad utilizzare la tecnologia di controllo e gestione del traffico ETCS-Livello 2), la **Stazione Toledo della Metropolitana di Napoli in Italia (una delle dodici stazioni metropolitane più belle d'Europa² e insignita del Premio ITA 2015)**; l'Impianto Idroelettrico di Chacayes in Cile (primo impianto totalmente eco-compatibile realizzato nel paese e premiato con il Best Hydro Project of the Year al Renewable Energy Projects of the Year Awards del 2012), l'Impianto Idroelettrico di Pont-Ventoux in Italia (la più grande centrale in caverna in Italia) e il Nuovo Polo Fieristico di Milano in Italia (tra i più estesi poli fieristici al mondo, caratterizzato da un imponente profilo alare vetrato e realizzato su disegno dell'archistar italiano Massimiliano Fuksas), ma anche lo **scenografico WHSD di San Pietroburgo in Russia** e la **stazione alta velocità/alta capacità Napoli-Afragola in Italia (opera firmata dall'archistar irachena Zaha Hadid)**.

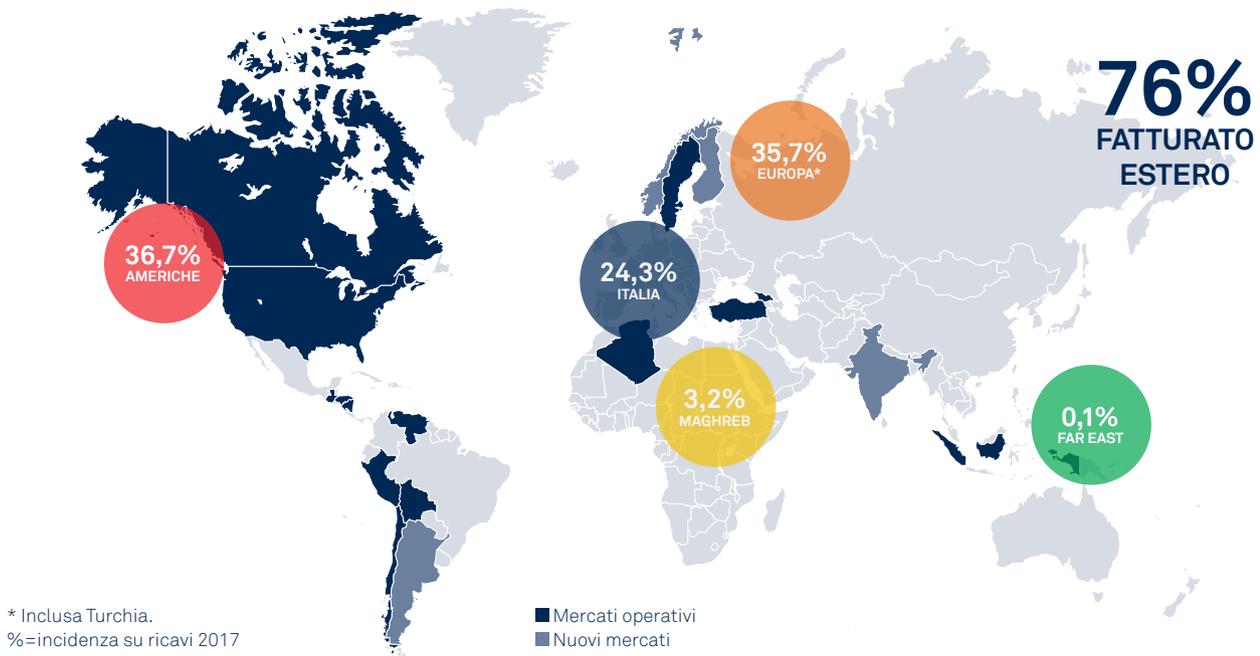
Grazie al valore delle proprie competenze ingegneristiche, tecniche e organizzative, il Gruppo Astaldi è cresciuto significativamente nell'ultimo triennio, ampliando la propria presenza sul piano internazionale. Al 31 dicembre 2017, il Gruppo ha generato in Italia il 24% dei ricavi operativi, mentre il rimanente 76% è stato generato all'estero.

Nel corso degli anni il Gruppo ha ampliato e diversificato le proprie iniziative all'estero. Alla data di redazione della presente relazione, il Gruppo è presente nelle seguenti geografie: **Italia, Europa** (Polonia, Romania, Svezia, Francia, Re-

¹ Fonte: «ENR – The Global Sourcebook», a cura di ENR Engineering News Record, 11/18 dicembre 2017 – classifiche elaborate sulla base del fatturato prodotto nell'esercizio 2016.

² Fonte: CNN – CNN Travel, pubblicato il 4 febbraio 2014.

pubblica Ceca, Russia, Georgia, inclusa Turchia), **Americhe** (Canada, Stati Uniti, Cile, Perù, America Centrale, Argentina, Bolivia, Venezuela), **Africa** (Maghreb) e **Asia** (Middle East, Iran e Far East). I paesi in cui opera sono selezionati in base ad una approfondita analisi del relativo quadro politico, macroeconomico e giuridico, nonché al loro potenziale in termini di futuri investimenti infrastrutturali.³



Il Gruppo Astaldi è attivo nel settore Costruzioni, che a sua volta si suddivide in più comparti, e in quello dell'**O&M**, ma detiene anche **Partecipazioni in Iniziative in Concessione** (di seguito, settore Concessioni).

Nelle **Costruzioni**, è attivo nei comparti:

- **Infrastrutture di Trasporto** – in cui opera in qualità di *EPC⁴ Contractor* nei segmenti Ferrovie e Metropolitane, Strade e Autostrade, Aeroporti e Porti;
- **Impianti di Produzione Energetica** – nell'ambito del quale progetta, realizza e gestisce impianti per la produzione di energia, come a mero titolo di esempio, impianti idroelettrici e termovalorizzatori, oltre a dighe, acquedotti e impianti per il trattamento delle acque reflue;
- **Edilizia Civile e Industriale** – in cui opera in veste di *EPC Contractor* prevalentemente nei segmenti dell'edilizia sanitaria, dei parcheggi;
- **Impianti Industriali** – nell'ambito del quale progetta, assembla, installa e gestisce sistemi ingegneristici, elettrici, HVAC e di altro tipo per i progetti realizzati nell'ambito dei comparti Infrastrutture di Trasporto, Impianti di Produzione Energetica ed Edilizia Civile e Industriale. Si tratta di un comparto complementare rispetto al resto del settore Costruzioni, nell'ambito del quale opera prevalentemente attraverso la sua partecipata NBI (100% Astaldi).

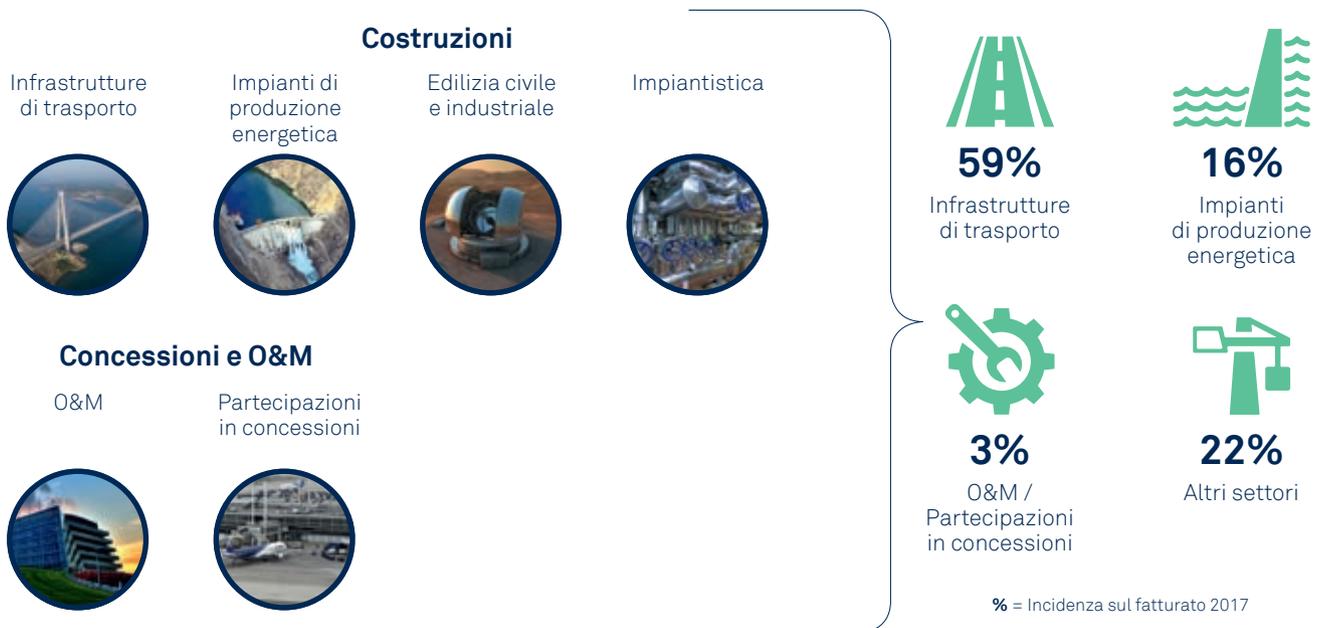
Nel settore **O&M**, il Gruppo Astaldi opera in virtù delle opportunità collegate e derivanti dallo sviluppo del settore Concessioni. In questo ambito di attività rientrano le operazioni di manutenzione programmata, nonché di riparazione e di sostituzione e gestione delle parti di ricambio relative agli impianti e alle corrispondenti attrezzature. In particolare, il Gruppo **si concentra prevalentemente sulla gestione integrata dei servizi di strutture con elevato contenuto tecnologico**, specie nel settore ospedaliero (servizi alberghieri, manutenzioni strutturali, gestione del calore o dell'energia, servizi riguardanti le tecnologie sanitarie – prodotti elettromedicali e servizi sanitari). La Società intende fare leva sul programma

³ Per approfondimenti sui contesti macroeconomici di riferimento e sulle opportunità identificabili nei Paesi di maggiore interesse, cfr. par. «Scenario di Riferimento» della presente Relazione sulla Gestione. Per approfondimenti sul modello di gestione dei rischi, cfr. par. «Principali Rischi ed Incertezze» della stessa relazione.

⁴ EPC = *Engineering, Procurement, Construction*.

di dismissione intrapreso relativamente al settore Concessioni per crescere nel comparto O&M, sulla base di un modello di sviluppo che vede la Società acquisire il controllo di tali attività, contestualmente alla vendita delle partecipazioni detenute nelle Società Veicolo collegate alle iniziative oggi in essere.

Nel settore **Concessioni**, il Gruppo Astaldi opera da oltre dieci anni, durante i quali ha sviluppato competenze di rilievo in Italia e all'estero, ma è presente essenzialmente al fine di ampliare il proprio portafoglio di contratti EPC. Nel corso dell'ultimo quinquennio, il Gruppo Astaldi ha diretto e gestito un'ampia gamma di asset infrastrutturali, di norma attraverso accordi di concessione di lungo termine. Tra le concessioni sviluppate si annoverano **autostrade, aeroporti, metropolitane, impianti di produzione energetica, presidi sanitari, parcheggi e altri progetti industriali**. Alcuni esempi delle principali iniziative sviluppate in concessione, in cui risulta ancora attivo alla data di redazione della presente relazione, sono l'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre, la Linea 5 della Metropolitana di Milano e i Quattro Ospedali Toscani (Lucca, Massa Carrara, Pistoia e Prato) per quanto concerne l'Italia; il Terzo Ponte sul Bosforo, l'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, la più recente Autostrada Menemen-Alliağa-Çandarlı e l'Etlik Integrated Health Campus di Ankara per quanto concerne la Turchia, e l'Ospedale Metropolitan Occidente e l'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago, nonché il Progetto Minerario Relaves, in Cile. L'attuale programma di crescita del Gruppo prevede, con riferimento al settore Concessioni, **l'adozione di un modello di sviluppo a più ridotto impegno di capitale rispetto al passato** (di seguito, modello *capital light*), che vede crescere la presenza nel settore attraverso un ridotto apporto di *equity*, pur trattenendo una quota significativa dell'O&M. Nell'ambito di tale strategia, a partire dalla fine del 2016, il Gruppo Astaldi ha avviato un programma di progressiva dismissione degli asset in concessione (di seguito, anche programma di *asset disposal*).⁵ Per il futuro, continuerà a investire in questa tipologia di asset, ma unicamente secondo una logica di *asset rotation* e il modello *capital light* già segnalato, con il fine ultimo di accrescere la propria presenza nei settori Costruzioni e O&M.



Il Gruppo Astaldi ha sedi operative e/o di rappresentanza in oltre 25 paesi nel mondo, in cui opera con una forza lavoro media pari a circa 10.500 dipendenti, dislocata per l'89% all'estero, in ragione dei rilevanti ricavi prodotti al di fuori dell'Italia. Il presidio dei mercati esteri è garantito anche attraverso Società di diritto locale partecipate al 100%, dedicate allo sviluppo di specifici paesi e settori – come TEQ Construction Enterprise (di seguito anche TEQ, per il Canada) e Astaldi Construction Corporation (di seguito anche ACC, per gli USA), o anche Astaldi Concessioni (per le Concessioni e l'O&M) e NBI (per Impiantistica e *facility management*).

⁵ Per approfondimenti sul programma di *asset disposal*, cfr. par. «Focus sul Settore Concessioni» (sez. «Avanzamento del programma di *asset disposal* – Fatti di rilievo registrati nel periodo in esame») della presente Relazione sulla Gestione.

Nota Introduttiva

Premessa

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017 del Gruppo Astaldi si compone della Relazione sulla Gestione, del Bilancio Consolidato, del Bilancio di esercizio della controllante Astaldi S.p.A., della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e dei relativi allegati.

In considerazione della struttura del Gruppo, ai sensi del D. Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007, la Società si avvale già da qualche anno della possibilità di presentare in un unico documento – denominato appunto Relazione sulla Gestione – le informazioni in passato contenute nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato e in quella del Bilancio di esercizio della Controllante Astaldi S.p.A..

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017 è stata predisposta applicando gli stessi principi contabili adottati per la redazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016, ad eccezione di quelli aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2017 – cfr. par. «Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2017» del Bilancio Consolidato che accompagna la presente Relazione sulla Gestione.

Impairment dei Crediti verso il Governo Venezuelano

Il Gruppo Astaldi ha in essere in Venezuela tre progetti ferroviari, con l'Instituto de Ferrocarriles del Estado (di seguito, IFE), che sta sviluppando attraverso la partecipazione ad iniziative consortili (di seguito, i Consorzi) con altri partner⁶. I progetti si riferiscono alla tratta Puerto Cabello-La Encrucijada, nonché ai c.d Lotti del Sud (corrispondenti alle tratte San Juan de Los Morros-San Fernando de Apure e Chaguaramas-Cabruta).

È noto che per tali iniziative, in considerazione della congiuntura che il Paese vive da qualche anno e del conseguente rallentamento registrato nei pagamenti, dal 2015 le relative attività operative sono state sostanzialmente sospese.

Tutti i relativi contratti sono stati sottoscritti sotto l'egida di un accordo intergovernativo – «Accordo Quadro di Cooperazione Economica, Industriale, delle Infrastrutture e per lo Sviluppo» (di seguito, l'Accordo) – sottoscritto il 14 febbraio 2001 tra lo Stato italiano e lo Stato venezuelano, ratificato, sia con legge venezuelana, sia con legge italiana, ed entrato in vigore il 1° aprile 2004. L'Accordo prevede, tra l'altro, che tutte le controversie tra imprese italiane e imprese venezuelane, derivanti dall'esecuzione dell'accordo stesso, siano risolte mediante arbitrato internazionale regolato dalla Camera di Commercio Internazionale di Parigi (di seguito, l'Arbitrato ICC). Poiché l'Accordo costituisce la base giuridica dell'affidamento dei suddetti contratti di appalto ferroviari ai Consorzi – come, tra l'altro, risulta dall'espresso riferimento all'Accordo contenuto nei singoli contratti di appalto e come anche sostenuto in pareri redatti da consulenti legali esterni della Società – le imprese

⁶ Consorzi di diritto venezuelano costituiti da Astaldi, con altre due imprese italiane.

consorziate potrebbero promuovere nei confronti del Cliente IFE e del Venezuela l'Arbitrato ICC previsto nell'Accordo medesimo. Per tale ragione, i crediti vantati per questi progetti sarebbero assistiti da uno strumento (di seguito, l'Arbitrato Internazionale) che darebbe priorità e prevalenza al loro rimborso, rispetto ai crediti azionabili solo tramite rimedi giurisdizionali locali.

Al 31 dicembre 2017, l'Esposizione Complessiva del Gruppo Astaldi nei confronti di IFE è pari a 433 €/milioni, così come evidenziato nella tabella di seguito segnalata.

Esposizione complessiva del Gruppo Astaldi verso IFE al 31 dicembre 2017

Nome del Progetto	Natura del contractor	Cliente	Natura del diritto	Importo da incassare (€/milioni)
Linea ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada	Pubblica	IFE	Credito	107,2
Linea ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada	Pubblica	IFE	Lavori in corso	147,6
Linee ferroviarie San Juan De Los Morros-San Fernando de Apure e Chaguaramas-Cabruta	Pubblica	IFE	Credito	178,2
ESPOSIZIONE COMPLESSIVA				433,0

L'Esposizione Complessiva è indicata al valore nominale, quindi al lordo dell'importo dell'attualizzazione già effettuata al 31 dicembre 2016, pari a circa 25 €/milioni.

Con riferimento a tale Esposizione Complessiva, si segnala, come peraltro già evidenziato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016, che il Governo Venezuelano ha riconosciuto ufficialmente – attraverso IFE – l'ammontare nominale dei crediti scaduti (285,4 €/milioni), nonché l'estensione dei tempi contrattuali relativamente ai lavori di realizzazione delle tratte San Juan de Los Morros-San Fernando De Apure e Chaguaramas-Cabruta.

Tuttavia, sebbene ciò significhi che le opere e i relativi obblighi di pagamento sono stati approvati e riconosciuti dal Governo Venezuelano, questa condizione non costituisce più una assicurazione circa il fatto che il pagamento possa avvenire nel breve termine, a seguito di significativi eventi occorsi nel 2° semestre 2017 che hanno visto la situazione politica, economica e sociale del Paese ulteriormente aggravata. In particolare, si segnalano:

- I provvedimenti del Presidente degli Stati Uniti d'America Donald J. Trump, in tema di limitazione alla effettuazione di operazioni finanziarie e di investimento da parte del paese sudamericano con istituzioni finanziarie americane, che hanno reso le relazioni con gli USA molto tese e complicate;
- Le dichiarazioni rilasciate dalle Autorità Venezuelane a inizio novembre 2017, con riferimento alla possibile ristrutturazione del debito pubblico del Paese;
- Il provvedimento assunto dai Ministri degli Esteri dell'Unione Europea, con cui sono state deliberate sanzioni contro il Venezuela, con l'obiettivo di spingere il Governo del Presidente della Repubblica Bolivariana del Venezuela Nicolás Maduro ad avviare un dialogo con l'opposizione politica;
- Il merito di credito del Venezuela ridotto drasticamente quando, a seguito del mancato pagamento di dure rate relative agli interessi sul debito sovrano del Paese, a metà novembre due primarie agenzie di rating (S&P's e Fitch) ne hanno dichiarato il *selective default* e, da ultimo,
- Le recenti affermazioni dell'agenzia di rating Fitch, in merito alla mancanza dei requisiti politici ed economici necessari per potere fare fronte alle sanzioni degli Stati Uniti e riavviare, nel medio termine, le relazioni con la comunità internazionale dei creditori.

Proprio in relazione a tali recenti gravi sviluppi negativi, nonché alla luce delle risultanze delle analisi effettuate con l'ausilio di esperti esterni⁷, il Gruppo, seppur non ritenga sussistano condizioni tali da far presupporre la perdita integrale delle proprie ragioni di credito, in una valutazione prudenziale e con un atteggiamento cautelativo, ha determinato il valore attribuibile alla propria Esposizione Complessiva, in circa 203 €/milioni, rilevando, pertanto, una svalutazione di circa 230 €/milioni.

⁷ Un advisor di primario standing e un network internazionale.

Metodologie e criteri applicativi

Tenuto conto che, nell'attuale contesto economico e sociale in cui versa il Venezuela, ogni metodologia di valutazione presenta dei limiti specifici, si è ritenuto opportuno valutare il valore recuperabile dei Crediti sopra indicati con una pluralità di criteri, ampiamente applicati nella prassi professionale, ossia attraverso (i) una analisi di *benchmark* di mercato e (ii) un'analisi basata sul DCF – Discounted *Cash-flow* Model.

i. Analisi di Benchmark di Mercato

In tale contesto, il valore dei Crediti è stato determinato avendo riferimento alle seguenti grandezze:

- Rendimenti e prezzi di mercato dei titoli obbligazionari emessi dallo Stato Venezuelano nel periodo antecedente alla data di riferimento;
- Valore di mercato dello *spread* dei *Credit Default Swap* (CDS), aventi come sottostante il *default* dello Stato Venezuelano;
- *Recovery price* osservati con riferimento ad eventi di *default* di debiti sovrani verificatisi nel periodo compreso tra il 1983 e il 2016.

In merito alle risultanze delle analisi svolte sui *Benchmark* di Mercato si fa presente quanto segue.

Evidenze di mercato relative ai CDS e ai *bond* governativi del Venezuela

In tale contesto, si è ritenuto ragionevole determinare l'entità del coefficiente di abbattimento del valore nominale dei Crediti in una misura pari al 59%, così come risulta dalla tabella di seguito riportata.

Data inizio	Periodo	Risk spread		PD		LGD 1 – RR	Coefficiente di attualizzazione		Expected Loss	
		CDS	Bond	CDS	Bond		CDS	Bond	CDS	Bond
25/01/2018	1w	-	54,72%	100,00%	99,79%	60,0%	0,990	0,987	59,40%	59,1%
17/01/2018	2w	-	53,50%	100,00%	99,76%	60,0%	0,990	0,987	59,40%	59,1%
02/01/2018	1m	-	53,16%	100,00%	99,75%	60,0%	0,990	0,987	59,40%	59,0%
01/12/2017	2m	-	55,48%	100,00%	99,81%	60,0%	0,990	0,987	59,40%	59,1%
Media		-	54,11%	100,00%	99,78%				59,40%	59,06%

Fonte: elaborazione di dati reperiti su Bloomberg (febbraio 2018).

A partire dalla seconda metà di novembre 2017, sono cessate le negoziazioni dei *Credit Default Swap* sovrani venezuelani, per cui il *management* ha ritenuto opportuno assumere che la probabilità di *default* dello Stato Venezuelano, implicitamente stimata dagli operatori del mercato, sia pari all'unità.

Analisi dei *Recovery price* osservati con riferimento ad eventi di *default* di debiti sovrani verificatisi nel periodo compreso tra il 1983 e il 2016

Sono stati definiti tre diversi scenari valutativi volti a identificare una misura media del coefficiente di abbattimento dei Crediti calcolata sulla base della media aritmetica:

- *Issuer-weighted* dei *recovery price* relativi a: (i) tutti i Debiti Sovrani in *Default*; (ii) i soli Debiti Sovrani in *Default* emessi in valuta USD da Stati del Sud America (Argentina, Ecuador o Uruguay); e
- *Value weighted* dei *recovery price* relativi a (iii) i soli Debiti Sovrani in *Default* emessi in valuta USD da Stati del Sud America (Argentina, Ecuador o Uruguay), con pesi di ponderazione pari al valore del debito in *default*.

Dall'analisi di tali *recovery ratio* è stato possibile desumere direttamente il coefficiente di abbattimento del valore nominale dei Crediti stimato in un *range* valutativo ricompreso tra il 46% ed il 63%.

ii. DCF – Discounted Cash-Flow Model

Al fine di consentire l'applicazione della metodologia valutativa in esame, è stato necessario effettuare una serie di ipotesi che hanno riguardato, in particolare, la quantificazione e il collocamento temporale dei flussi di pagamento futuri.

In particolare, il *management* ha ritenuto che lo Stato Venezuelano sarà in grado di riavviare il pagamento dei propri debiti nei confronti della Capogruppo Astaldi S.p.A. (di seguito, la Società), al raggiungimento ed eventuale superamento di una data soglia di *break-even* del prezzo di mercato del petrolio, posta pari a un valore prossimo a quello osservato al termine dell'esercizio 2014 – ultimo esercizio nel quale lo Stato venezuelano (di seguito, lo Stato) ha pagato i propri debiti nei confronti della Società. Dalle stime prospettiche effettuate da un paniere di analisti finanziari – costituiti da banche, broker e consulenti specializzati – è stato possibile evincere che il prezzo del petrolio raggiungerà nuovamente la soglia di *break-even* all'incirca tra il 2020 e il 2021. Alla luce di ciò, è stato ipotizzato che lo Stato sarà in grado di avviare nuovamente il flusso di pagamento dei Crediti a favore della Società nella seconda parte dell'esercizio 2020.

I flussi di cassa prospettici attesi sono stati inoltre determinati ipotizzando che l'ammontare complessivo dei pagamenti annui che lo Stato effettuerà a favore della Società per il rimborso dei Crediti sarà pari alla media dei pagamenti effettuati in valuta forte dallo stesso Stato a favore della Società, nel periodo compreso tra il 2009 e il 2014.

L'applicazione della metodologia DCF, basata sulle assunzioni precedentemente riepilogate e sul tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario (pari al 14,21%), ha consentito di stimare il valore recuperabile dei Crediti in complessivi 212 €/milioni. Dato il valore nominale complessivo di questi ultimi pari a 433 €/milioni, ne risulta una svalutazione di 221 €/milioni, pari in termini percentuali rispetto al valore nominale a circa il 51,1%.

Al fine di verificare la consistenza delle risultanze delle stime effettuate al variare dei principali parametri sottesi alla stima, è stata condotta una analisi di sensitività volta a determinare l'entità della svalutazione dei Crediti in una serie di scenari valutativi alternativi, definiti in funzione di diverse ipotesi circa il collocamento temporale dei flussi di cassa stimati e del valore del tasso di attualizzazione.

In particolare, rispetto allo scenario base, è stata determinata l'entità della svalutazione dei Crediti per ciascuna combinazione degli scenari di seguito evidenziati.

i\Δa	(1,0)	(0,5)	0,0	0,5	1,0
11,37%	164,0	178,1	191,5	204,1	216,2
14,21%	191,0	206,5	221,1	234,7	247,5
17,05%	214,2	230,7	246,1	260,2	273,4

Conclusioni

Alla luce delle risultanze delle analisi effettuate e tenuto conto delle condizioni correnti e prospettiche del Venezuela e del mercato petrolifero, il *management* della Società ha ritenuto ragionevole stimare il valore dei crediti in un ammontare pari a circa 203 €/milioni. Tale valore ha tenuto conto di una percentuale di abbattimento dei crediti pari a circa il 53% del relativo valore nominale, ricompresa all'interno degli intervalli di valori individuati mediante le metodologie precedentemente illustrate.

Indicatori alternativi di performance

Le performance economico-finanziarie del Gruppo Astaldi e dei segmenti di business delle sue attività sono valutate anche sulla base di Indicatori Alternativi di Performance (IAP), ovvero di indicatori non previsti dagli IFRS (*International Financial Reporting Standard*). Tali indicatori sono stati identificati dal *management*, in quanto ritenuti rappresentativi dei risultati conseguiti e utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e della Capogruppo. Per favorire la comprensione delle analisi effettuate, si riportano di seguito le modalità di calcolo di tali indicatori.

EBITDA. Rappresenta un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato sottraendo al totale ricavi, il valore dei costi

della produzione, dei costi per il personale e degli altri costi operativi; alla sua determinazione, contribuiscono le quote di utili/perdite da *joint venture* e collegate che operano nel *core business* del Gruppo.

EBIT (risultato operativo netto). È un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato sottraendo all'EBITDA, il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, delle svalutazioni e degli accantonamenti, più i costi capitalizzati per produzioni interne.

EBT (utile prima delle imposte). È un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato come l'EBIT, al netto di proventi e oneri finanziari netti derivanti dalla gestione finanziaria.

Risultato delle attività continuative. È calcolato come l'EBT, al netto delle imposte di periodo.

Book-to-bill ratio. È calcolato come rapporto tra il totale dei nuovi ordini inseriti in portafoglio al numeratore e il totale ricavi al denominatore.

Debito finanziario no-recourse. Si definisce come forma di finanziamento dedicata alle iniziative operanti nel settore delle Concessioni, che non è garantito dalla Capogruppo Astaldi S.p.A., bensì dai flussi finanziari legati allo sviluppo di tali iniziative che afferiranno alle Società Veicolo delle stesse iniziative durante il periodo di gestione delle relative infrastrutture.

Esposizione finanziaria netta del Gruppo. Si ottiene sottraendo al totale indebitamento finanziario – calcolato come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 – l'ammontare dei crediti finanziari non correnti, dei prestiti subordinati e dei diritti di credito da attività in concessione, oltre altre specifiche componenti, quali le azioni proprie.

Indebitamento finanziario netto complessivo. Si ottiene sottraendo al totale indebitamento finanziario – calcolato come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione dell'ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 – l'ammontare dei crediti finanziari non correnti, dei prestiti subordinati e dei diritti di credito da attività in concessione.

Totale Immobilizzazioni (anche, Totale Immobilizzazioni nette). È inteso come somma delle poste dell'attivo non corrente; nello specifico, si fa riferimento alle immobilizzazioni immateriali, alle dotazioni tecniche del Gruppo, alla valutazione delle partecipazioni, nonché alle altre poste non correnti residuali rispetto a quelle prima indicate (incluse le attività non correnti possedute per la vendita e le passività a queste direttamente associabili).

Capitale circolante gestionale. È il risultato della somma delle poste di credito e di debito legate all'attività caratteristica (crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, crediti tributari, acconti da committenti, poste residuali dell'attivo corrente e del passivo).

Capitale investito netto. È la somma del totale immobilizzazioni nette, del capitale circolante gestionale, dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti.

Principali variazioni dell'area di consolidamento

Nel periodo oggetto di analisi, il perimetro di consolidamento del Gruppo ha subito alcune variazioni – per approfondimenti, cfr. par. «Area di Consolidamento» (sez. «Principali Variazioni dell'Area di Consolidamento») del Bilancio consolidato che accompagna la presente Relazione sulla Gestione.

Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo

I conti del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2017 scontano gli **effetti di una valutazione prudentiale e cautelativa dell'esposizione complessiva nei confronti del Venezuela**. In relazione ai recenti gravi sviluppi negativi registrati nel Paese, nonché alla luce delle risultanze delle analisi effettuate con l'ausilio di esperti esterni⁸, il Gruppo, seppur non ritenga sussistano condizioni tali da far presupporre la perdita integrale delle proprie ragioni di credito, in una valutazione prudentiale e con un atteggiamento cautelativo, ha infatti determinato il valore attribuibile a tale propria esposizione complessiva in circa 203 €/milioni, rilevando **nei conti una svalutazione pari a circa 230 €/milioni**, già a partire dalla chiusura dei conti al 30 settembre 2017.⁹

Al di là di queste componenti di natura straordinaria, i conti del 2017 registrano una dinamica che riflette il **forte impegno che il Gruppo ha profuso negli ultimi diciotto mesi per le attività produttive e commerciali** e la **rilevante attività eseguita per l'implementazione della strategia finanziaria**. Basti pensare, a mero titolo di esempio, alle opere inaugurate negli ultimi 18 mesi, come il Terzo Ponte sul Bosforo e il Ponte sulla Baia di Izmit in Turchia, il WHSD di San Pietroburgo in Russia, l'Impianto Idroelettrico di Cerro del Àguila in Perù, la Stazione di Łodz-Fabryczna in Polonia, la Linea Ferroviaria Saida-Moulay Slissen in Algeria e la stazione alta velocità/alta capacità Napoli-Afragola (Fase 1) e la Sede del Gruppo Farmaceutico Angelini in Italia. Ma è importante evidenziare anche la rilevante attività commerciale e il positivo esito delle numerose gare a cui il Gruppo ha partecipato, in mercati già presidiati e in aree di nuova apertura ed interesse, oltre che gli importanti obiettivi finanziari conseguiti.

Al 31 dicembre 2017, i conti di periodo registrano una **produzione in crescita di circa il 2% a 3,1 €/miliardi** (3 €/miliardi a fine 2016), accogliendo, tra l'altro, i **primi benefici della diversificazione nel comparto Operation & Maintenance (O&M)**, che genera 86 €/milioni di ricavi per l'intero esercizio); il dato di periodo nel confronto su base annua è penalizzato dal progressivo completamento di alcune opere rilevanti (Turchia, Russia, Algeria), nonché da un andamento meno favorevole della valuta statunitense nel corso del 2017 e, allo stesso tempo, ancora non beneficia dell'impulso che deriverà dalla messa in produzione di tutte le commesse di più recente acquisizione che, si ritiene, potrà in parte riflettersi nei conti già a partire dal 1° semestre 2018. **L'EBITDA è pari a 366,4 €/milioni** (379,9 €/milioni a dicembre 2016), con **EBITDA margin al 12%** (12,6% a dicembre 2016); su base annua, si registra un calo del 3,5% in linea con le attese, che riflette il riposizionamento del Gruppo su un mix di aree e prodotti in grado di garantire un profilo di rischio complessivo più contenuto rispetto al passato che, tra l'altro, si traduce anche in una dinamica finanziaria dei progetti più compatibile con gli obiettivi di crescita programmati. **Se si esclude l'effetto della svalutazione del Venezuela, l'EBIT si attesta a 306,3 €/milioni, con EBIT margin al 10%** (rispettivamente, 317 €/milioni in valore assoluto e 10,6% di margine a fine 2016); **tenendo conto della svalutazione, questi valori si traducono in un EBIT di 76,3 €/milioni, con EBIT margin al 2,5%**, da cui deriva una **perdita attribuibile al Gruppo di 101,2 €/milioni**.

⁸ Un *advisor* di primario *standing* e un network internazionale.

⁹ Per un inquadramento complessivo del fenomeno, cfr. par. «Nota Introduttiva» (sez. «Impairment dei Crediti verso il Governo Venezuelano») della presente Relazione sulla Gestione.

Questo risultato negativo è collegato a componenti di natura straordinaria e non mette in discussione la **validità dei driver di crescita identificati per il Gruppo**, così come confermato dai positivi esiti delle azioni conseguentemente adottate.

Nel corso del 2017, l'**azione di de-risking strategico ha ulteriormente migliorato il profilo di rischio complessivo delle attività**, con l'apertura di nuove aree (Svezia, Georgia, Panama), il rafforzamento di mercati più stabili e meno complessi (Cile, Polonia, Canada, USA), la progressiva chiusura di aree non più di interesse strategico (Middle East) e il riposizionamento del portafoglio su contratti EPC e O&M. Il **portafoglio ordini totale si conferma quindi robusto e si attesta a oltre 24 €/miliardi** alimentato, tra l'altro, da **3,7 €/miliardi di nuovi ordini e incrementi contrattuali nel settore costruzioni e O&M** registrati per l'intero esercizio – il dato indicato non tiene conto di **ulteriori 534 €/milioni di contratti acquisiti nei primi mesi del 2018, nonché di oltre 6 €/miliardi di opzioni commerciali e primi classificati** di cui il Gruppo già oggi dispone¹⁰, ma di contro accoglie un **decremento per 2,8 €/miliardi, riferito alle quote di portafoglio concessioni stornate a seguito del progressivo avanzamento del programma di asset disposal**¹¹. Il **book-to-bill è pari a 1,3x** (1,6x per l'anno 2016), attestandosi su livelli adeguati rispetto ai programmi di crescita del Gruppo e i **flussi acquisitivi sono in linea con la strategia di riposizionamento del business su geografie e settori a più contenuto profilo di rischio rispetto al passato**, garantendo quindi una più accelerata capacità di conversione del portafoglio ordini in ricavi.

Nel corso dell'anno, il **supporto garantito alla crescita industriale** si è tradotto anche nell'**avvio di lavori importanti** (in particolare, in Polonia, Cile, USA) che, con la **rimodulazione delle attività produttive in Canada** (a valle della positiva risoluzione a dicembre 2016 delle principali complessità legate al Progetto Idroelettrico Muskrat Falls) e con il **prossimo avvio delle più recenti acquisizioni**, garantiranno il conseguimento degli obiettivi di crescita programmata.

In termini di **rafforzamento finanziario**, il 2017 ha registrato il **progressivo avanzamento del programma di asset disposal** e, più in generale, **del piano di rifinanziamento del debito corporate a lungo termine** previsto dal piano strategico. Alla data di redazione della presente relazione, risulta **già dismesso (o con mandato per la cessione già assegnato) più della metà di quanto pianificato per il triennio 2016-2018**. In particolare, le cessioni concluse nel 2017 hanno riguardato: (i) la partecipazione in **Pacific Hydro Chacayes** (Concessionaria dell'Impianto Idroelettrico di Chacayes, Cile), (ii) il 49% di **SCMS** (Concessionaria dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago, Cile), (iii) il 36,7% di **M5** (Concessionaria della Linea 5 della Metropolitana di Milano, Italia). Nel corso dell'anno, è stato inoltre registrato l'incremento – dal 37% al 60,4% – della partecipazione in **Veneta Sanitaria Finanza di Progetto** (VSFP, Concessionaria dell'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre, Italia). In più, il Gruppo Astaldi ha finalizzato la cessione – a un fondo di investimento già individuato – della maggioranza della propria partecipazione in **SAT** (Concessionaria dei Quattro Ospedali Toscani, Italia – partecipata al 5% alla data di redazione della presente relazione), acquisendo al contempo la maggioranza di **GE.SAT** (O&M company dell'iniziativa – attualmente partecipata al 53,85%), condizione che fa sì che resterà in capo ad Astaldi la gestione diretta delle attività di O&M collegate a questa iniziativa. Le operazioni segnalate per VSFP e per SAT e GE.SAT sono in linea con quanto previsto dal piano strategico del Gruppo Astaldi, in quanto permettono di declinare sulle due iniziative collegate un **modello di sviluppo volto a valorizzare le competenze del Gruppo nella gestione integrata di servizi in strutture ad elevata intensità tecnologica e nel comparto O&M, senza ulteriore impiego di capitale**. Per quanto riguarda invece gli **asset turchi**, è stato dato mandato agli *advisor* finanziari (primarie banche di *standing* internazionale), che assisteranno il Gruppo Astaldi nell'attività di cessione, anche alla luce del rinnovato interesse degli Investitori Istituzionali verso il mercato turco. In particolare, per il **Terzo Ponte sul Bosforo** la cessione dei relativi asset è prevista nel corso dei prossimi mesi.¹² Sul fronte finanziario, si segnala inoltre il **collocamento (a giugno) di 140 €/milioni di obbligazioni equity linked non garantite con scadenza 2024** (e contestuale riacquisto di quelle già in circolazione con scadenza 2019)¹³ e la **sottoscrizione (a dicembre) di una committed credit facility di 120 €/milioni** da parte di un *pool* di principali banche di relazione del Gruppo. In termini di **rafforzamento patrimoniale**, il 2017 registra inoltre il **miglioramento della qualità degli attivi derivante dalla riduzione dell'esposizione verso il Venezuela**, di cui si è detto in precedenza, con conseguente ridimensionamento del rischio complessivo sotteso alle attività.

¹⁰ Per opzioni commerciali, si intendono generalmente contratti acquisiti, ma per cui si attende il concretizzarsi di condizioni sospensive di varia natura (chiusura di finanziamenti, approvazione di enti vari, ecc.) e, pertanto, non traducibili in attività produttive fino al verificarsi di tali condizioni.

¹¹ Per approfondimenti sul programma di *asset disposal*, cfr. par. «Focus sul Settore Concessioni» (sez. «Avanzamento del Programma di Asset Disposal – Fatti Rilevanti Registrati nel Periodo in Esame») della presente relazione.

¹² Per ulteriori approfondimenti, cfr. par. «Focus sul Settore Concessioni» (sez. «Avanzamento del Programma di Asset Disposal – Fatti rilevanti registrati nel periodo in esame») della presente Relazione sulla Gestione.

¹³ Il *bond* di nuova emissione prevede una facoltà a favore dei sottoscrittori di rimborsare anticipatamente alla scadenza del quinto anniversario dall'emissione stessa, quindi 2022; se tale opzione non viene esercitata, la scadenza viene prorogata direttamente al 2024.

Al 31 dicembre 2017, il **capitale circolante gestionale si attesta a 553,3 €/milioni** (651,2 €/milioni a settembre 2017 e 804,9 €/milioni a fine 2016, dato quest'ultimo che però non includeva l'effetto Venezuela di cui si è detto in precedenza). Il dato di periodo riflette (i) la **riduzione dell'esposizione verso il Venezuela** che, a seguito della svalutazione attuata, si traduce in una riclassifica da capitale circolante gestionale ad attivo fisso di oltre 203 €/milioni riferiti ai crediti al netto della svalutazione (in virtù della loro natura di partite ritenute esigibili nel lungo termine), e (ii) la presenza di **alcune partite a lento rigiro (c.d. partite slow-moving)**, essenzialmente riferibili a Romania e Algeria, che il Gruppo ritiene di poter smobilizzare nel breve termine, anche grazie all'azione della *task force* dedicata – tali partite, già segnalate in sede di chiusura dei conti dei nove mesi del 2017, hanno registrato un primo incasso nel 4° trimestre, per la quota parte relativa ai crediti vantati verso Ferrovie dello Stato Italiane in riferimento ai lavori per la stazione alta velocità/alta capacità di Bologna Centrale –; registra inoltre (iii) la presenza di **una quota parte dei crediti e lavori in corso maturati in Turchia** – riferiti alla realizzazione di tratte aggiuntive della Northern Marmara Highway (Terzo Ponte sul Bosforo) – che, secondo quanto previsto dal contratto base, sono **regolati finanziariamente su un arco temporale di medio termine, sulla base del cash-flow derivante dai minimi garantiti sui chilometri aggiuntivi**, condizione che ha permesso l'estensione delle tratte senza ulteriore apporto di *equity* nell'iniziativa da parte degli sponsor. Al netto di tutte le partite non ordinarie evidenziate, il capitale circolante gestionale mostra una dinamica che conferma il migliorato profilo finanziario delle commesse in esecuzione e che beneficia, tra l'altro, dell'incasso di ulteriori anticipi contrattuali per commesse di più recente acquisizione (prevalentemente all'estero).

L'**esposizione finanziaria netta del Gruppo (al netto delle azioni proprie) si attesta a 1.264 €/milioni**, che si confrontano con 1.389,2 €/milioni di settembre 2017 (1.088,7 €/milioni al 31 dicembre 2016), denotando un **decremento nel corso del 4° trimestre per 125 €/milioni** da ricondurre all'incasso di anticipi contrattuali e al raggiungimento di specifiche *milestone* finanziarie di progetto, a evidenza della bontà della strategia industriale intrapresa dal Gruppo in tema di riposizionamento della politica commerciale. Il valore indicato esprime gli effetti del **supporto alla produzione** e del **rilevante sforzo commerciale** che il Gruppo sta ponendo in essere, in parte controbilanciato dall'operatività delle commesse e dell'impatto positivo rilevato a livello di posizione finanziaria netta complessiva a seguito della cessione degli *asset* in concessione. In termini di **rafforzamento organizzativo**, nel 2017 è proseguito il processo di **potenziamento di processi strategici per il controllo e il monitoraggio delle attività** – *project control, procurement*, ingegneria e, più in generale, servizi industriali. Tale rafforzamento, unito alla **formazione garantita anche attraverso l'attività programmata dall'Astaldi Academy**, garantisce sempre più il consolidamento di standard di controllo e analisi delle dinamiche del Gruppo e il presidio dei mercati e dei processi produttivi, sin dalle fasi di gara.



ITALIA - Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre.

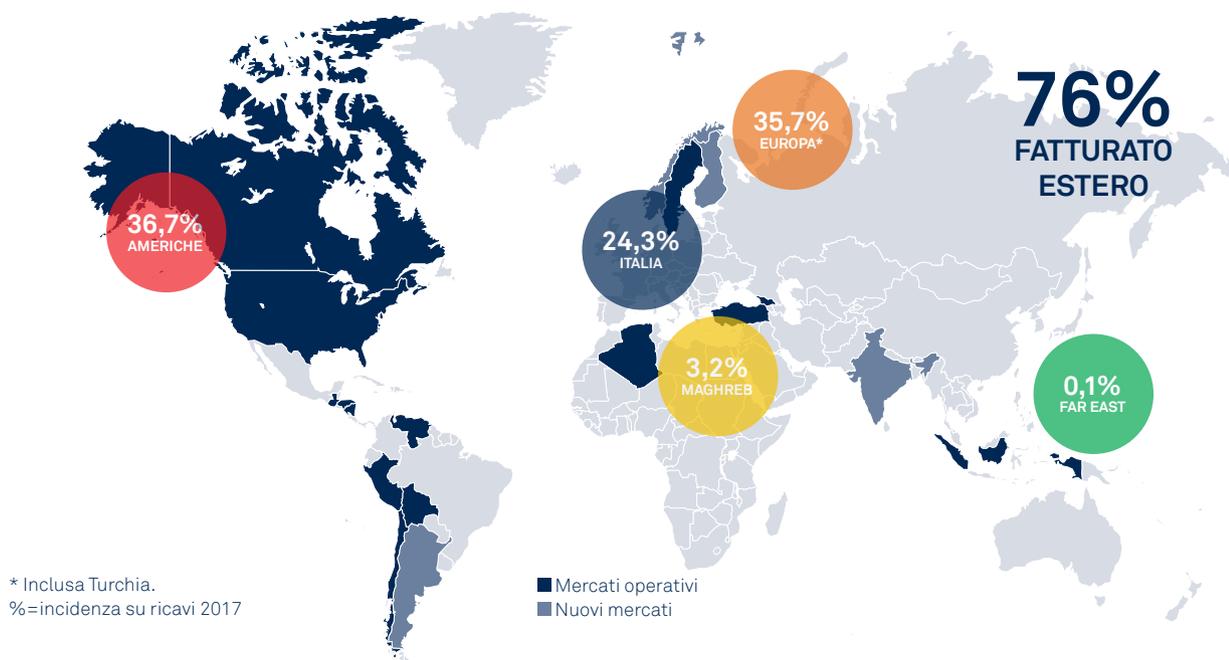
Risultati economici e gestionali del Gruppo

Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	Note di raccordo con i Prospetti di Bilancio Consolidato	31/12/2017	% totale ricavi	31/12/2016	% totale ricavi
Ricavi	1	2.888.319	94,4%	2.851.826	94,9%
Altri Ricavi operativi	2	172.414	5,6%	152.429	5,1%
Totale Ricavi		3.060.733	100,0%	3.004.255	100,0%
Costi della produzione	3 - 4	(2.072.980)	(67,7%)	(2.054.253)	868,4%
Valore Aggiunto		987.752	32,3%	950.003	31,6%
Costi per il personale	5	(633.865)	(20,7%)	(616.203)	(20,5%)
Altri costi operativi	6	(34.708)	(1,1%)	(41.702)	(1,4%)
Quote di utili / (perdite) da joint ventures e collegate	7	47.196	1,5%	87.760	2,9%
EBITDA		366.376	12,0%	379.858	12,6%
Ammortamenti	8	(49.404)	(1,6%)	(58.210)	(1,9%)
Accantonamenti	9	(5.097)	(0,2%)	(3.999)	(0,1%)
Svalutazioni	8	(235.529)	(7,7%)	(676)	0,0%
EBIT		76.345	2,5%	316.973	10,6%
Proventi ed oneri finanziari netti	10 - 11	(192.180)	(6,3%)	(187.877)	(6,3%)
Utile / (Perdita) prima delle imposte		(115.835)	(3,8%)	129.096	4,3%
Imposte	12	18.108	0,6%	(31.654)	(1,1%)
Risultato delle attività continuative		(97.727)	(3,2%)	97.442	3,2%
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate		--	0,0%	(24.811)	(0,8%)
Utile / (Perdita) dell'esercizio		(97.727)	(3,2%)	72.631	2,4%
(Utile) / Perdita attribuibile ai terzi		(3.448)	(0,1%)	(174)	0,0%
Utile / (Perdita) attribuibile al Gruppo		(101.175)	(3,3%)	72.457	2,4%

Al 31 dicembre 2017, il **totale ricavi cresce a 3,1 €/miliardi, +2% circa su base annua** (3 €/miliardi a fine 2016), alimentato da **ricavi per il 94,4%** e da **altri ricavi operativi per il restante 5,6%**. Il **confronto su base annua è penalizzato dal progressivo completamento di alcune importanti commesse** – Terzo Ponte sul Bosforo e tratte rilevanti dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia (rispettivamente, ad agosto e novembre 2016), Western High-Speed Diameter di San Pietroburgo in Russia (a dicembre 2016) e Linea Ferroviaria Saida-Moulay Slissen in Algeria (a giugno 2017) – nonché da un andamento meno favorevole della valuta statunitense nel corso del 2017. Si ritiene che già a partire dal 1° semestre 2018, il completamento di queste opere sarà in parte compensato dalle *milestone* programmate per i contratti acquisiti nel 2017. I **ricavi crescono dell'1,3% su base annua, a 2,9 €/miliardi** (2,8 €/miliardi a fine 2016), e accolgono l'**avanzamento dei lavori di costruzione (che apportano 2,8 €/miliardi, in linea con l'esercizio precedente), ma anche il contributo delle attività O&M (86 €/milioni, contro 20 €/milioni del 2016)**, eseguite nel comparto ospedaliero in Italia (Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre, 58,1 €/milioni e Quattro Ospedali Toscani, 22,2 €/milioni) e nel settore minerario in Cile (Progetto Relaves, 5,1 €/milioni). Gli **altri ricavi operativi crescono del 13,1% a 172,4 €/milioni** (152,4 €/milioni a fine 2016). Il dato di periodo accoglie (i) i **buoni esiti delle attività accessorie al core business** del Gruppo (in particolare in Italia, Russia, Canada), (ii) gli **effetti positivi derivanti dal consolidamento integrale di VSFP** (Concessionaria dell'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre, Italia) registrato a valle della sua aggregazione, ma anche (iii) **circa 31 €/milioni di impatti positivi dall'avanzamento del programma di asset disposal**, riferiti a M5 (Concessionaria della Linea 5 della Metropolitana di Milano, Italia, per 8 €/milioni), a Pacific Hydro Chacayes (Concessionaria dell'Impianto Idroelettrico di Chacayes, Cile, per 9,3 €/milioni), a SCMS (Concessionaria dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago, Cile, per 7,0 €/milioni) e a SAT (Quattro Ospedali Toscani, Italia, per 6,1 €/milioni).

La struttura dei ricavi conferma una **forte contribuzione delle attività all'estero** (in particolare, Americhe e Europa), accompagnata da un **accresciuto apporto dall'Italia**. In linea con le strategie del Gruppo, aumenta il contributo delle aree più funzionali all'attuazione del programma di *de-risking*.



Da un punto di vista geografico, **l'Italia cresce del 55,2% e determina il 24,3% dei ricavi**, essenzialmente per il rilascio anticipato di una prima fase dei lavori di completamento della stazione alta velocità/alta capacità Napoli-Afragola, nonché per l'avanzamento della Linea 4 della Metropolitana di Milano, della Galleria di Base del Brennero, del Quadrilatero Marche-Umbria Maxilotto 2 e del Molo Polisettoriale del Porto di Taranto, cui si aggiunge il contributo delle attività O&M riferite all'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre e ai Quattro Ospedali Toscani. **L'Europa (Turchia inclusa) genera il 35,7% dei ricavi** e, pur registrando una riduzione del 17,5% su base annua (da ricondurre al completamento di alcune opere in Turchia e Russia), accoglie il buon avanzamento delle attività, in particolare in Polonia (prevalentemente, Linea 2 della Metropolitana di Varsavia, Strada Statale S-7 Tratta Naprawa-Skomielna Biata e Galleria Zakopianka). **Le Americhe crescono del 7,1%** e generano il **36,7% dei ricavi**, grazie all'accelerazione delle attività in Canada (per il Progetto Idroelettrico Muskrat Falls, a seguito degli accordi sottoscritti a novembre 2016, ma anche per l'operatività della TEQ Construction Enterprise), nonché al **positivo apporto dell'operatività**, in particolare in Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago, che a settembre ha registrato la posa della prima pietra del nuovo terminal, e Progetto Minerario Chuquicamata, anche a seguito del positivo impulso derivante dalla complessiva revisione a novembre 2016 dei relativi accordi contrattuali). **L'Africa (Maghreb) genera il 3,2% dei ricavi**, con una **contrazione del 36,2%** su base annua, da ricondurre al **minore apporto dall'Algeria** (per il completamento a giugno della Linea ferroviaria Saida-Moulay Slissen). **L'Asia (0,1% dei ricavi di periodo, -79,7% su base annua) accoglie gli effetti della programmata chiusura dell'Area Middle East**, non ancora controbilanciata dagli esiti della spinta commerciale in Iran e *Far East*.

A conclusione dell'analisi delle geografie che hanno contribuito alla determinazione dei ricavi, si riporta una tabella di sintesi dei ricavi per geografie.

Ricavi per geografie

(milioni di euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%	Var. annua (%)
ITALIA	700	24,3%	452	15,8%	54,9%
ESTERO	2.188	75,7%	2.400	84,2%	(8,8%)
Resto d'Europa	1.032	35,7%	1.250	43,8%	(17,4%)
America	1060	36,7%	989	34,7%	7,2%
Asia (Middle East)	3	0,1%	15	0,5%	(80,0%)
Africa (Algeria)	93	3,2%	146	5,1%	(36,3%)
TOTALE RICAVI OPERATIVI	2.888	100,0%	2.852	100,0%	1,3%

Da un punto di vista settoriale, **si conferma il maggiore apporto dalle Costruzioni**, che genera **oltre il 97% dei ricavi** (99,3% a dicembre 2016), con il restante 3% (0,7% per il 2016) da ricondurre alle attività O&M, che beneficiano della progressiva riconversione dei contratti in concessione oggetto del programma di *disposal*¹⁴.



% = Incidenza sul fatturato 2017

Nell'ambito delle Costruzioni, **i maggiori apporti provengono dal comparto Infrastrutture di Trasporto (59% dei ricavi**, contro 63,1% a fine 2016), che registrano però una contrazione del 5,2% su base annua a seguito del completamento di alcune commesse rilevanti (Russia, Turchia, Algeria). Gli **Impianti di Produzione Energetica (15,9% dei ricavi**, contro 14,2% di fine 2016) **crescono del 12,8% grazie all'accelerazione delle attività in Canada** (per l'avanzamento dell'Impianto Idroelettrico Muskrat Falls). **L'Edilizia Civile e Industriale genera il 9,9% dei ricavi** (in linea con il 2016) e cresce dell'1,1% su base annua a seguito degli esiti legati all'andamento delle fasi realizzative dell'Etlik Health Integrated Campus di Ankara in Turchia e all'attività svolta dalla Società TEQ in Canada, nonché per l'avanzamento delle attività collegate all'Osservatorio ESO ELT di Cerro Armazones in Cile. Gli **Impianti Industriali apportano il 12,2% dei ricavi** (in linea con l'anno precedente), **in crescita del 2,6%** rispetto all'analogo periodo 2016, a seguito dell'operatività della Società NBI e dei buoni avanzamenti registrati dagli impianti minerari in Cile.

A conclusione dell'analisi dei settori che hanno contribuito alla determinazione dei ricavi, si riporta di seguito una tabella di sintesi dei ricavi per settore.

¹⁴ Per ulteriori approfondimenti, cfr. par. «Focus sul Settore Concessioni» (sez. «Avanzamento del Programma di Asset Disposal – Fatti rilevanti registrati nel periodo in esame») della presente Relazione sulla Gestione.

Ricavi per settore

(milioni di euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%	Var. annua (%)
COSTRUZIONI	2.802	97,0%	2.832	99,3%	(1,1%)
Infrastrutture di Trasporto	1.705	59,0%	1.799	63,1%	(5,2%)
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	506	17,5%	460	16,1%	10,0%
<i>Strade e autostrade</i>	1.078	37,3%	1.282	45,0%	(15,9%)
<i>Porti e aeroporti</i>	121	4,2%	57	2,0%	112,3%
Impianti Idraulici e di Produzione Energetica	458	15,9%	406	14,2%	12,8%
Edilizia Civile ed Industriale	286	9,9%	283	9,9%	1,1%
Impianti Industriali	353	12,2%	344	12,1%	2,6%
Operation & Maintenance	86	3,0%	20	0,7%	330,0%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	2.888	100,0%	2.852	100,0%	1,3%

La **struttura dei costi riflette il riposizionamento delle attività** su geografie in cui l'esecuzione dei contratti prevede tipicamente un maggiore ricorso a forme associative (consorzi e *joint venture*), subappalti e consulenze, con conseguenti benefici, tra l'altro, anche in termini di condivisione del rischio complessivo sotteso ai singoli progetti e una migliore dinamica finanziaria determinata dalla previsione di specifiche clausole *back-to-back*. Accoglie inoltre gli effetti dell'avvio delle commesse di più recente acquisizione.

I **costi di produzione restano praticamente stabili a poco più 2 €/miliardi, con una incidenza sui ricavi in calo al 67,7%** dal 68,4% di fine 2016, pur in presenza di ricavi in crescita dell'1,3%. Il dato di periodo registra una diminuzione dei costi per acquisti (per il completamento di fasi di lavorazione a esecuzione diretta), ma anche un maggior ricorso al subappalto e/o a forme associative. In Italia, crescono i costi consortili (in particolare, per l'avanzamento della Galleria di Base del Brennero) e i costi per subappalti (essenzialmente, per il consolidamento integrale della Concessionaria dell'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre, a valle della sua aggregazione, nonché per l'avanzamento dei lavori di realizzazione di Quadrilatero Marche-Umbria Maxilotto 2, Progetto Infraclegrea e Linea 4 della Metropolitana di Milano); all'estero, le stesse componenti di costo si riducono in determinate aree (in particolare, per il completamento della Linea Ferroviaria Saida-Moulay Slissen in Algeria, del Progetto Idroelettrico Cerro del Àguila in Perù e del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia), a fronte però di un incremento registrato in taluni altri paesi (in particolare, Polonia, Turchia, USA, Honduras).

I **costi del personale crescono del 2,9% a 633,9 €/milioni** (616,2 €/milioni a dicembre 2016), con una **incidenza sui ricavi stabile al 20,7%** (20,5% a fine 2016), pure in presenza anche qui di una crescita dei ricavi totali pari all'1,9%. Il dato di periodo riflette il **supporto garantito alla produzione e alle attività commerciali** (per l'apertura di nuove aree e il rafforzamento dei presidi esistenti). In termini di geografie, l'Italia registra una crescita dei costi del personale pari al 6%, a fronte di un incremento del 55,2% dei volumi produttivi; l'estero evidenzia un incremento del 2%, ad esito dell'effetto combinato del calo in Europa e Africa (per il completamento delle commesse rilevanti già segnalate, in Turchia, Russia e Algeria) e dell'incremento nelle Americhe (a seguito del maggior presidio garantito a livello commerciale e produttivo, a fronte di una produzione in crescita del 7,1% su base annua).

Gli **altri costi operativi si riducono del 16,8% a 34,7 €/milioni** (41,7 €/milioni a dicembre 2016), con una **incidenza sui ricavi in calo all'1,1% dall'1,4%** di fine 2016, essenzialmente a seguito del completamento del WHSD di San Pietroburgo, Russia e della Linea Ferroviaria Saida-Moulay Slissen, Algeria.

Le **quote di utili da joint venture e collegate si attestano a 47,2 €/milioni** (87,8 €/milioni a dicembre 2016), registrando un calo pari al 46,2% riconducibile al fatto che, a partire da giugno 2017, le risultanze della partecipazione nella Concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia non alimentano più questa voce di conto economico in virtù della riclassifica tra le attività non correnti destinate alla vendita dei relativi asset. Il dato di periodo è inoltre alimentato (i) dagli esiti della valutazione a patrimonio netto di ulteriori partecipazioni in concessioni in Turchia (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir,

Etlik Integrated Health Campus di Ankara e, fino al 30 giugno 2017, Terzo Ponte sul Bosforo), nonché (ii) da 16,7 €/milioni di saldo netto negativo collegato della riserva di *cash-flow* di M5 (Concessionaria della Linea della Metropolitana di Milano, Italia) e SAT (Concessionaria dei Quattro Ospedali Toscani, Italia), cedute nel 2017.

L'**EBITDA** è pari a **366,4 €/milioni** (-3,5%, contro 379,9 €/milioni a dicembre 2016), con **EBITDA margin al 12%** (12,6% a fine 2016). Il calo registrato su base annua è in linea con le attese e, come programmato, riflette il progressivo riposizionamento delle attività su un mix di prodotto/paese a margine più contenuto rispetto al passato, ma in grado di garantire una maggiore stabilità, una dinamica finanziaria dei progetti compatibile con le previsioni di crescita del Gruppo e, più in generale, un profilo di rischio delle attività più contenuto.

Gli **ammortamenti si riducono del 15,1% a 49,4 €/milioni** (58,2 €/milioni a dicembre 2016), essenzialmente a seguito del completamento di alcune opere all'estero (WHSD di San Pietroburgo, Progetto Idroelettrico di Cerro del Àguila in Perù). Gli **accantonamenti ammontano a 5,1 €/milioni** (+27,5%, contro circa 4 €/milioni circa a fine 2016). Le **svalutazioni si attestano a 235,5 €/milioni** (676 €/migliaia a dicembre 2016), per lo più riferite all'*impairment* effettuato sulle attività relative ai progetti ferroviari in Venezuela.¹⁵

A esito della svalutazione, l'EBIT si attesta a 76,3 €/milioni, con EBIT margin al 2,5%. Senza l'effetto Venezuela, il dato di periodo si sarebbe attestato a oltre 306 €/milioni con EBIT *margin* al 10% (a dicembre 2016, rispettivamente 317 €/milioni in valore assoluto e 10,6% di margine), con una dinamica di periodo che riflette essenzialmente il riposizionamento del mix prodotto/paese già evidenziato che, lo ribadiamo, premia anche in termini di dinamica finanziaria.

La gestione finanziaria risente dei livelli medi di indebitamento e del supporto alla produzione e alle attività commerciali in aree, ad esempio, come USA e Canada, dove è maggiore il ricorso a strumenti di fidejussione e garanzie. Gli **oneri finanziari netti si attestano a 192,2 €/milioni** (+2,3%, 187,9 €/milioni a dicembre 2016), con una **incidenza sui ricavi stabile al 6,3%**. La voce di periodo accoglie inoltre (i) 4,9 €/milioni di effetti netti derivanti dalla valutazione delle opzioni di *cash settlement* relative al prestito obbligazionario *equity linked* emesso a giugno 2017, nonché dai costi del *bond* con scadenza 2019 contestualmente riacquistato, oltre che (ii) il saldo netto dei derivati legati all'iniziativa dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago in Cile, contabilizzato a seguito della perdita del controllo della sua Concessionaria SCMS.

Sempre a esito della svalutazione, si registra una **perdita prima delle imposte di 115,8 €/milioni** che, senza l'effetto Venezuela, si sarebbe tradotta in un utile prima delle imposte pari a 89 €/milioni, con EBT *margin* al 2,9% (a dicembre 2016, rispettivamente 129,1 €/milioni e 4,3% di margine).

Le **imposte di periodo sono pari a 18,1 €/milioni**, contro (31,6) €/milioni di carico fiscale a fine 2016. A valle della svalutazione, il **risultato delle attività continuative è pari a (98) €/milioni**. Ne deriva una **perdita attribuibile al Gruppo pari a 101,2 €/milioni**.



RUSSIA - Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo.

¹⁵ Per approfondimenti sul fenomeno Venezuela, cfr. par. «Nota Introduttiva» (sez. «*Impairment* dei Crediti verso il Governo Venezuelano») della presente Relazione sulla Gestione.

Analisi della struttura patrimoniale del Gruppo

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	Note di raccordo con i Prospetti di Bilancio Consolidato	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni Immateriali	17	79.187	74.026
Immobilizzazioni Materiali	15 - 16	179.073	208.251
Partecipazioni	18	390.527	523.631
Altre Immobilizzazioni Nette	12 - 19 - 20	463.403	149.378
Attività non correnti possedute per la vendita	26	179.964	69.973
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita			(17.888)
TOTALE Immobilizzazioni (A)		1.292.154	1.007.371
Rimanenze	21	48.906	50.008
Lavori in corso su ordinazione	22	1.704.498	1.555.110
Crediti Commerciali	23	29.055	57.327
Crediti verso Committenti	23	447.798	666.449
Altre Attività	19 - 20	238.408	199.632
Crediti Tributari	24	82.565	94.537
Acconti da Committenti	22	(520.777)	(492.856)
Subtotale		2.030.453	2.130.206
Debiti Commerciali	20 - 31	(62.326)	(61.352)
Debiti Vs Fornitori	20 - 31	(1.056.770)	(934.748)
Altre Passività		(358.096)	(329.245)
Subtotale		(1.477.191)	(1.325.346)
Capitale Circolante Gestionale (B)		553.262	804.861
Fondi per Benefici ai dipendenti	30	(7.145)	(7.506)
Fondi per rischi ed oneri	33	(21.781)	(13.709)
Totale Fondi (C)		(28.925)	(21.215)
Capitale Investito Netto (D)=(A)+(B)+(C)		1.816.490	1.791.017
Disponibilità liquide	25	576.401	506.470
Crediti finanziari correnti	19 - 20	50.733	25.227
Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione	19	10.194	
Titoli	19	303	848
Passività finanziarie correnti	28	(818.883)	(499.897)
Passività finanziarie non correnti	28	(1.391.415)	(1.472.330)
Indebitamento finanziario non recourse	28	(81.425)	(10.839)
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	26	183.763	76.743
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		(1.470.328)	(1.373.778)
Diritti di credito da attività in concessione	19	120.945	4.390
Crediti finanziari non correnti	19	82.335	276.856
Debiti / Crediti finanziari Complessivi (F)		(1.267.049)	(1.092.532)
Patrimonio netto del Gruppo	27	(518.740)	(692.384)
Patrimonio netto di terzi	27	(30.702)	(6.101)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)		549.442	698.485

La struttura patrimoniale di fine esercizio risente di **dinamiche ordinarie e straordinarie**.

Come in precedenza segnalato, la **struttura patrimoniale ha risentito dell'evento di natura straordinaria**, collegato alla **svalutazione parziale delle poste creditorie legate alle commesse ferroviarie venezuelane**. Tale svalutazione si è tradotta, tra l'altro, in una diminuzione dei lavori in corso per circa 78 €/milioni e dei crediti commerciali per circa 152 €/milioni (effetto passato a conto economico per un totale di circa 230 €/milioni). Le poste residue, pari a circa 69 €/milioni per i lavori in corso e circa 134 €/milioni per i crediti commerciali, in virtù della loro recuperabilità differita, sono state riclassificate a lungo termine nella voce Altre Immobilizzazioni Nette.

Le dinamiche ordinarie possono essere invece illustrate nelle singole componenti, come di seguito evidenziato:

- Le **immobilizzazioni materiali** passano da 208 €/milioni a 179 €/milioni come effetto, oltre che degli ammortamenti di periodo, degli investimenti effettuati in Italia e Cile per l'avvio di nuove commesse e per le dismissioni effettuate principalmente in Russia su commesse ormai non più operative;
- L'andamento delle **partecipazioni**, che passano da 524 €/milioni a 391 €/milioni, va letto congiuntamente all'incremento della voce Attività non Correnti Possedute per la Vendita, che passa da 70 €/milioni a 180 €/milioni. Tale ultima voce accoglie la riclassifica, secondo quanto previsto dall'IFRS-5, dei valori di carico delle partecipazioni che saranno oggetto di cessione nel prossimo futuro (Terzo Ponte sul Bosforo, Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago del Cile), nonché dello scarico dei valori connessi alle attività cedute nel corso dell'anno – relative a M5 (giugno), SCMS (febbraio), Pacific Hydro Chacayes (marzo), SAT (dicembre). L'andamento delle partecipazioni è da collegare ai versamenti di *equity* effettuati nelle SPV turche relative alle iniziative dell'Ospedale di Ankara e dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, nonché a quelli effettuati in Italia per la Linea 4 della Metropolitana di Milano e all'accumulo di utili economici al netto del giro delle riserve sospese a patrimonio netto;
- I **lavori in corso su ordinazione** si attestano a 1.704 €/milioni (1.555 €/milioni a dicembre 2016), come effetto della spinta produttiva effettuata in Italia (Quadrilatero Marche-Umbria Maxilotto 2, Linea 4 della Metropolitana di Milano, Molo Polisettoriale del Porto di Taranto), Polonia (lavori autostradali e Linea 2 della Metropolitana di Varsavia), Russia (Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo), Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago del Cile e Progetto Minerario Chuquicamata). Di contro, si registra una diminuzione per il Progetto Idroelettrico Muskrat Falls, grazie al conseguimento di *milestone* finanziarie considerevoli. Si rammenta che tale posta contiene inoltre i lavori in attesa di fatturazione legati alle *Motorway Extension Fee* (MEF) relative ai chilometri aggiuntivi dell'iniziativa del Terzo Ponte sul Bosforo che, per motivi contrattuali, prevedono un incasso dilazionato nel periodo di gestione; rispetto a quanto previsto dal contratto base, i MEF sono infatti regolati finanziariamente su un arco temporale di medio termine, sulla base del *cash-flow* derivante dai minimi garantiti sui chilometri addizionali, condizione che ha permesso l'estensione delle tratte senza ulteriore apporto di *equity* nell'iniziativa da parte del Gruppo Astaldi (tale condizione è comunque temporanea, in quanto la Società ha allo studio una operazione finanziaria per ottenere un incasso anticipato di tali corrispettivi);
- I **crediti verso committenti** si attestano a 448 €/milioni (666 €/milioni a dicembre 2016), come effetto della gestione operativa legata ai volumi produttivi (in tale ambito si segnala l'incasso totale dei crediti fatturati sull'Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo, Russia), alle variazioni in aumento dovute al consolidamento integrale della Concessionaria Veneta Sanitaria Finanza di Progetto e della O&M Company della GE.SAT;
- Gli **acconti da Committenti** si attestano a 521 €/milioni (493 €/milioni a dicembre 2016), come effetto degli incassi legati ai nuovi lavori ferroviari in Romania e Polonia, alla seconda tranches di anticipazione legata all'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago del Cile. Da apprezzare, inoltre, il contributo derivante dall'apertura delle nuove aree (Georgia e Svezia), a conferma della bontà della nuova strategia commerciale posta in essere dal Gruppo. Di contro, come normale recupero di precedenti anticipazioni, si è assistito al rimborso di alcune partite per la Galleria di Base del Brennero in Italia, l'Impianto Idroelettrico Muskrat Falls in Canada e il Progetto Minerario Chuquicamata in Cile;
- I **debiti commerciali** ammontano a 1.057 €/milioni (935 €/milioni a dicembre 2016), con un incremento rispetto all'esercizio precedente in parte dovuto all'ampliamento dell'area di consolidamento dovute all'ingresso nel perimetro della Concessionaria Veneta Sanitaria Finanza di Progetto e della O&M Company GE.SAT, nonché a un aumento evidenziato nelle aree Polonia e Cile solo parzialmente compensato dalla diminuzione registrata nell'area algerina.

In virtù delle dinamiche sopra citate, il **capitale circolante gestionale si attesta a 553 €/milioni** (805 €/milioni a dicembre 2016) e il **capitale investito netto** è pari a **1.816 €/milioni** (1.791 €/milioni a dicembre 2016).

Il **patrimonio netto del Gruppo ammonta a 519 €/milioni** (692 €/milioni a dicembre 2016), a esito del risultato economico di

periodo, che risente in maniera evidente dei movimenti relativi alle poste attive legate alle commesse venezuelane, nonché dei movimenti penalizzanti, ma temporanei, legati in termini di flussi alla riserva negativa di conversione pari a 106 €/milioni. Il **patrimonio netto di terzi cresce a 31 €/milioni** (6 €/milioni a dicembre 2016), quale effetto del consolidamento integrale della Concessionaria Veneta Sanitaria Finanza di Progetto, di cui il Gruppo ha acquisito la maggioranza nel corso dell'anno. Ne deriva un **totale patrimonio netto pari a circa 549 €/milioni** (698 €/milioni a dicembre 2016).

Analisi della struttura finanziaria del Gruppo

Struttura della posizione finanziaria netta consolidata

(migliaia di euro)	31/12/2017	30/09/2017	30/06/2017	31/03/2017	31/12/2016
Cassa	576.401	533.558	505.590	417.218	506.470
Titoli detenuti per la negoziazione	303	249	355	670	848
Disponibilità liquide A	576.704	533.807	505.445	417.888	507.318
Crediti finanziari a breve termine	50.733	46.099	46.244	34.477	25.227
Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione	10.194	9.793	9.751		
Crediti finanziari correnti B	60.927	55.892	55.995	34.477	25.227
Debiti bancari a breve termine	(542.522)	(604.654)	(718.145)	(449.905)	(336.408)
Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(1.584)	(14.864)	(18.112)	(15.980)	(4.294)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(268.426)	(213.854)	(185.805)	(171.354)	(152.594)
Altri debiti finanziari correnti	(6.351)	(6.123)	(5.656)	(6.312)	(6.601)
Totale Debiti Finanziari a Breve Termine C	(818.883)	(839.495)	(927.717)	(643.551)	(499.897)
Debiti bancari non correnti	(495.228)	(559.178)	(310.734)	(444.209)	(577.006)
Obbligazioni emesse	(879.294)	(879.161)	(878.503)	(874.883)	(874.333)
Altri debiti non correnti	(16.893)	(17.087)	(18.386)	(19.962)	(20.991)
Totale Debiti finanziari a lungo termine D	(1.391.415)	(1.455.426)	(1.207.623)	(1.339.054)	(1.472.330)
Totale Debito Lordo E=C+D	(2.210.298)	(2.294.920)	(2.135.340)	(1.982.605)	(1.972.227)
Debito Lordo non recourse F	(81.425)	(79.919)	(82.732)	(10.416)	(10.839)
Totale Indebitamento Finanziario Netto G=A+B+E+F	(1.654.091)	(1.785.140)	(1.656.632)	(1.540.655)	(1.450.521)
Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione	183.763	191.882	186.296	41.271	76.743
Totale Indebitamento Finanziario I=G+H	(1.470.328)	(1.593.259)	(1.470.336)	(1.499.384)	(1.373.778)
Crediti finanziari non correnti	31.503	39.507	39.620	45.299	36.440
Prestiti Subordinati	50.832	41.313	36.902	227.942	240.416
Diritti di credito da attività in concessione	120.945	120.176	118.771	6.757	4.390
Crediti Finanziari a Lungo Termine L	203.279	200.997	195.292	279.998	281.246
Indebitamento finanziario netto complessivo M=I+L	(1.267.049)	(1.392.262)	(1.275.043)	(1.219.386)	(1.092.532)
Azioni proprie in portafoglio	3.079	3.008	3.073	3.801	3.864
Esposizione finanziaria netta del Gruppo O=M+N	(1.263.970)	(1.389.255)	(1.271.970)	(1.215.585)	(1.088.667)

L'andamento finanziario dell'esercizio riflette il supporto fornito all'attività produttiva, sia in Italia, sia all'estero (Nord-America, Europa dell'Est, America del Sud), che hanno avuto effetti specifici anche a livello di capitale circolante, come in precedenza illustrato. Le attività sono proseguite in special modo in Turchia, per il Terzo Ponte, che però sta temporaneamente scontando una parziale inefficienza finanziaria data dalla modalità di incasso differita delle partite

creditorie collegate alle *Motorway Extension Fee* (MEF)¹⁶. Tale condizione è comunque temporanea, in quanto la Società ha allo studio una operazione finanziaria per ottenere un incasso anticipato di tali corrispettivi.

Il livello di **debito lordo** è determinato, oltre che dall'andamento delle commesse operative, anche dal consolidamento del debito *no-recourse* legato alla Concessionaria dell'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre in Italia (per circa 74 €/milioni). Si sottolinea però l'inversione di tendenza nel 4° trimestre dell'anno, che ha visto a livello di totale indebitamento finanziario netto (quindi, lettera "G" nel prospetto segnalato in precedenza) da 1.785 €/milioni di settembre 2017 a 1.654 €/milioni di fine anno 2017 con una diminuzione pari a circa €131 milioni a esito dell'incasso di crediti (riferiti ad esempio alla stazione alta velocità/alta capacità di Bologna Centrale, in Italia), di anticipi contrattuali e di *milestone* finanziarie, a conferma della bontà della strategia industriale intrapresa dal Gruppo in ambito di politica commerciale.

La **posizione finanziaria netta del Gruppo ammonta a 1.264 €/milioni** contro 1.089 €/milioni di fine 2016.

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(220.848)	(101.118)
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	75.981	(116.707)
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	207.643	120.188
	1	1
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	62.776	(97.637)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	*513.625	611.263
Disponibilità liquide alla fine del periodo	576.401	*513.625

* Il valore è comprensivo dei depositi bancari riferiti ai gruppi in dismissione, pari a 7.155 €/mgl.

La dinamica dei flussi finanziari dell'esercizio 2017, comprensiva della variazione negativa dei depositi bancari riferiti ai gruppi in dismissione (7,1 €/milioni), evidenzia un incremento complessivo delle disponibilità liquide nette per 62,8 €/milioni, contro un decremento di 97,6 €/milioni rilevato nell'esercizio precedente.

Flussi di cassa dalle attività operative

Il flusso finanziario assorbito dalle attività operative nel 2017, pari a 220,8 €/milioni (101,1 €/milioni al 31 dicembre 2016), risente principalmente:

- Degli effetti del forte impulso dato dal Gruppo allo sviluppo delle attività in corso in Polonia (lavori autostradali, Linea 2 della Metropolitana di Varsavia) e in Italia (Quadrilatero Marche-Umbria Maxilotto 2, Progetto Infraclegrea, Linea 4 della Metropolitana di Milano, Galleria di Base del Brennero);
- Dei rallentamenti registrati nella consuntivazione e nell'incasso di alcune *milestone* finanziarie relative alla Linea Ferroviaria Saida-Tiaret in Algeria e al Progetto Minerario Chuquicamata in Cile;
- Delle tempistiche di pagamento previste per alcuni item contrattuali riferiti ai lavori del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia (MEF) che risultano maggiormente dilazionate rispetto a quanto mediamente disciplinato per gli altri elementi dello stesso contratto¹⁷;
- Degli anticipi erogati a fornitori e subappaltatori principalmente con riguardo ai progetti in corso in Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago), in Turchia (Etlik Integrated Health Campus di Ankara) e in Romania (Linea Ferroviaria Frontiera-Curtici-Simeria Lotti 2A e 2B);
- Dell'incremento dei Crediti per cessione di Beni e servizi rilevato soprattutto con riguardo ai progetti in corso in Europa (Russia, Romania, Polonia).

¹⁶ Per approfondimenti sulle *Motorway Extension Fee* (MEF) collegate al Terzo Ponte, cfr. par. «Sintesi della Gestione e Andamento Economico e Finanziario del Gruppo» (sez. «Analisi della Struttura Patrimoniale del Gruppo») della presente Relazione sulla Gestione.

¹⁷ Per approfondimenti sulle *Motorway Extension Fee* (MEF) collegate al Terzo Ponte, cfr. par. «Sintesi della Gestione e Andamento Economico e Finanziario del Gruppo» (sez. «Analisi della Struttura Patrimoniale del Gruppo») della presente Relazione sulla Gestione.

Flussi di cassa dalle attività di investimento

Il flusso finanziario generato dalle attività di investimento nel 2017 è pari a 76 €/milioni (-116,7 €/milioni al 31 dicembre 2016) ed è riconducibile essenzialmente:

- Per 115,8 €/milioni, ai corrispettivi incassati per la vendita delle partecipazioni (*Equity* e *Prestito Soci*) detenute nelle Concessionarie Pacific Hydro Chacayes (41,5 €/milioni), M5 (64,5 €/milioni) e SAT (13,7 €/milioni), al netto dei relativi costi di vendita pari a (4) €/milioni;
- Per -68,8 €/milioni, ai versamenti effettuati a titolo di *Equity* e *Prestito Soci*, a favore delle SPV Ankara Etlik Hastane (-19,2 €/milioni), ICA IC Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu (-23,7 €/milioni), nonché M4 (-11,4 €/milioni), Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel (-11,5 €/milioni) e SCMS (-3 €/milioni);
- Per -6,9 €/milioni, al capitale investito nell'iniziativa in concessione in corso in Cile, relativa al Progetto Idroelettrico La Punilla;
- Per 67,1 €/milioni, all'ammontare della liquidità acquisita, al netto dei corrispettivi totali pagati, nell'ambito dei processi di acquisizione del controllo di VSFP e Ge.SAT.;
- Per -27,4 €/milioni, agli investimenti nel Settore Costruzioni effettuati nel periodo, principalmente sostenuti a fronte dell'acquisizione da Terzi di diritti contrattuali per l'esecuzione del Progetto Infraclegrea (-14,4 €/milioni).

Flussi di cassa dalle attività di finanziamento

Nel 2017, la gestione delle attività di finanziamento evidenzia disponibilità finanziarie per 207,6 €/milioni (120,2 €/milioni al 31 dicembre 2016). Tali flussi sono essenzialmente relativi agli utilizzi delle linee di credito *committed* e *uncommitted* disponibili per il Gruppo, al netto del pagamento dei dividendi agli azionisti della Capogruppo (per 19,6 €/milioni).

Investimenti

Gli **investimenti in dotazioni tecniche**, al netto delle dismissioni effettuate nel periodo, ammontano a 8 €/milioni circa, riferiti essenzialmente a progetti in corso in Cile e in Italia.

Gli **investimenti lordi in concessioni**, effettuati nel periodo in esame a titolo di *equity* e *semi-equity* (c.d. *shareholder loan*, ovvero prestito soci), ammontano a circa 46 €/milioni, prevalentemente riferiti a iniziative in Turchia (Etlik Integrated Health Campus di Ankara), Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez e Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago) e Italia (Linea 4 della Metropolitana di Milano). Ne derivano investimenti in concessioni alla data – da intendersi come quote di *equity* e *semi-equity* di competenza Astaldi, versate nelle Concessionarie collegate alle iniziative, oltre che il relativo capitale circolante – per progressivi 780 €/milioni. Il valore indicato accoglie 131 €/milioni progressivi riferiti all'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre, in Italia e al Progetto Idroelettrico La Punilla, in Cile, a titolo di diritti di credito da attività in concessione – intesi come le quote di investimento coperte da flussi di cassa garantiti, così come esplicitato dall'interpretazione contabile IFRIC-12. Si segnala inoltre che, alla data di redazione del presente documento, circa il 32% dei 780 €/milioni sopra indicati (vale a dire, quindi, circa 249 €/milioni) è riferibile a iniziative catalogate come disponibili per la vendita.



RUSSIA - Western High-Speed Diameter di San Pietroburgo.

Portafoglio ordini

Il **portafoglio ordini totale si attesta a oltre 24 €/miliardi**, alla cui determinazione contribuiscono **nuovi ordini e incrementi contrattuali per 3,7 €/miliardi nel settore costruzioni e O&M** registrati per l'intero esercizio – dato che non tiene conto di 534 €/milioni per contratti acquisiti in questi primi mesi del 2018, nonché di ulteriori oltre 6 €/miliardi di opzioni commerciali e primi classificati¹⁸ –, con **3 €/miliardi in contratti di costruzione e 674 €/milioni riferiti ad attività O&M** (prevalentemente nel comparto ospedaliero). I flussi acquisitivi sono in linea con la strategia di riposizionamento del business su geografie e settori a più contenuto profilo di rischio rispetto al passato, garantendo una più accelerata capacità di conversione del portafoglio ordini in ricavi. Il **book-to-bill ratio è pari a 1,3x** (1,6x per l'anno 2016) e si attesta, quindi, su livelli adeguati rispetto ai programmi di crescita del Gruppo.

Il **portafoglio ordini totale si compone**: (i) **per 12,6 €/miliardi di portafoglio “core” in esecuzione** (vale a dire contratti di costruzione e O&M, la cui esecuzione si traduce in fatturato per il Gruppo Astaldi, e senza tener conto delle opzioni), (ii) **per 4,9 €/miliardi di portafoglio concessioni** (che, per sua natura, per il Gruppo si traduce nei conti sotto forma di dividendi, in quanto registrato a fronte di partecipazioni prevalentemente di minoranza nelle Concessionarie delle iniziative in regime di concessione a cui Astaldi partecipa), e (iii) **per 6,8 €/miliardi di opzioni commerciali e primi classificati, nonché di ordini acquisiti dopo la chiusura dell'anno**, già evidenziati in precedenza. Il dato di periodo accoglie inoltre un **decremento per 2,8 €/miliardi, riferito alle quote di portafoglio concessioni stornate a seguito del progressivo avanzamento del programma di asset disposal**¹⁹. Il modello di sviluppo delle attività del Gruppo prevede infatti che, a valle dello sviluppo dei progetti in concessione (prevalentemente nella fase finale della costruzione), vi sia la separazione delle attività O&M (che restano appannaggio del Gruppo) e la successiva cessione della SPV (a quel punto con rischi operativi significativamente ridotti e, quindi, con una valorizzazione più efficace dell'asset). Al 31 dicembre 2017, tale modello risulta già applicato per l'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre e i Quattro Ospedali in Toscana in Italia, l'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago e l'Impianto industriale di Relaves in Cile.

Il **portafoglio ordini totale si compone per oltre 15,1 €/miliardi di attività core** (costruzioni e O&M, incluse le opzioni, di seguito anche **portafoglio industriale**) e per i **restanti 9,2 €/miliardi di attività** rivenienti dalle partecipazioni **in iniziative in concessione** (di seguito anche **portafoglio concessioni**).

Il **portafoglio industriale** si compone per 12,6 €/miliardi di attività in esecuzione – di cui 10,1 €/miliardi in costruzione e 2,5 €/miliardi in O&M – e per i restanti 2,5 €/miliardi di ordini acquisiti successivamente alla data di chiusura del periodo, opzioni commerciali e primi classificati²⁰ nel settore delle costruzioni.

Il **portafoglio concessioni** si riferisce per 4,9 €/miliardi a iniziative già in essere e per i restanti 4,3 €/miliardi a iniziative in concessione per cui si attende il financial *closing* e/o la finalizzazione dell'iter di aggiudicazione.

¹⁸ Per opzioni commerciali, si intendono generalmente contratti acquisiti, ma per cui si attende il concretizzarsi di condizioni sospensive di varia natura (chiusura di finanziamenti, approvazione di enti vari, ecc.) e, pertanto, non traducibili in attività produttive fino al verificarsi di tali condizioni.

¹⁹ Per approfondimenti sul programma di *asset disposal*, cfr. par. «Focus sul Settore Concessioni» (sez. «Avanzamento del Programma di Asset Disposal – Fatti Rilevanti Registrati nel Periodo in Esame») della presente relazione.

²⁰ Per opzioni commerciali, si intendono generalmente contratti acquisiti, ma per cui si attende il concretizzarsi di condizioni sospensive di varia natura (chiusura di finanziamenti, approvazione di enti vari, ecc.) e, pertanto, non traducibili in attività produttive fino al verificarsi di tali condizioni.

Principali nuovi ordini del periodo²¹

ROMANIA – LINEA FERROVIARIA FRONTIERĂ-CURTICI-SIMERIA (Lotti 2A e 2B) (costruzione) – 776 €/milioni complessivi (di cui il 42% in quota Astaldi), per la riabilitazione di circa 80 chilometri della Linea ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria, parte del Corridoio Paneuropeo IV. È inoltre prevista la realizzazione di 11 stazioni, 30 ponti e un tunnel, nonché del sistema di segnalamento e telecomunicazione ERTMS. La durata dei lavori è pari a 36 mesi. Il Committente è CFR (Compagnia delle Ferrovie di Stato della Romania). I lavori sono finanziati per il 75% da Fondi Europei (Programma POIM) e per il 25% da fondi dello Stato.

ROMANIA – LINEA FERROVIARIA FRONTIERĂ-CURTICI-SIMERIA (Lotto 3) (costruzione) – 600 €/milioni (di cui il 49,5% quota Astaldi), per la riabilitazione di 40 chilometri della linea ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria, per il tratto compreso tra Gurasada e Simeria della Sezione 614 Km-Radna-Simeria. È inoltre prevista la realizzazione di 17 ponti, l'elettrificazione, il sistema di segnalamento e telecomunicazione ERTMS, il rifacimento di 8 stazioni ferroviarie e opere minori. La durata dei lavori è pari a 3 anni. Il Committente è CFR (Compagnia delle Ferrovie di Stato della Romania). I lavori sono finanziati per il 75% da Fondi Europei (nell'ambito del Programma POIM) e per il 25% da fondi dello Stato.

POLONIA – LINEA FERROVIARIA N. 7 VARSAVIA WSCHODNIA OSOBOWA-DOROHUSK (costruzione) – oltre 170 €/milioni (di cui 95% in quota Gruppo Astaldi, leader di un raggruppamento di imprese), per l'ammodernamento della Linea ferroviaria N. 7 Varsavia Wschodnia Osobowa-Dorohusk. Il contratto prevede demolizione, ricostruzione e ampliamento di 68 chilometri di tratta ferroviaria (Lotto C, dal Km 107,283 al Km 175,850), inclusa la Stazione di Lublin. È inoltre prevista la realizzazione di passaggi a livello e strade di servizio e di accesso, nonché di opere connesse. La durata dei lavori è pari a 2 anni. Il Committente è PKP (Polskie Linie Kolejowe, Società pubblica che gestisce le infrastrutture ferroviarie polacche). Le opere sono finanziate con Fondi Europei e budget di Stato.

POLONIA – LINEA FERROVIARIA E-59 VARSAVIA-POZNAŃ (costruzione) – 82 €/milioni, per la ricostruzione del sistema di binari per 35 chilometri della linea esistente, nella tratta dal confine della Regione della Bassa Slesia a Leszno (Lotto IV). È inoltre prevista la realizzazione di due stazioni ferroviarie (Rawicz e Bojanowo), l'ammodernamento del sistema di viadotti della linea, nonché la realizzazione di 2 viadotti e di opere connesse. I lavori saranno realizzati senza interruzione del traffico ferroviario sulla linea, con durata prevista pari a poco più di 2 anni. Il Committente è PKP (Polskie Linie Kolejowe, Società pubblica che gestisce le infrastrutture ferroviarie polacche). Le opere sono finanziate con fondi europei e budget di Stato.

SVEZIA – PASSANTE FERROVIARIO DI GOTEBORG (Stazione di Haga) (costruzione) – 241 €/milioni (2,3 SEK/miliardi). Il contratto ECI (*Early Contractor Involvement*) prevede la progettazione e la costruzione di una nuova stazione sotterranea del passante ferroviario e di 1,5 chilometri di tunnel di accesso. Le opere saranno eseguite da Astaldi, in raggruppamento di imprese con Gulemark (Turchia, al 40%) e NRC (Svezia, al 20%). Il Committente è Trafikverket, l'agenzia nazionale svedese per le infrastrutture e i trasporti. Le opere sono finanziate con Fondi Europei e budget di Stato. La durata prevista dei lavori è di circa 8 anni.

POLONIA – TERMOVALORIZZATORE PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI DELL'AREA METROPOLITANA DANZICA-GDINIA-SOPOT (costruzione e O&M) – complessivi 280 €/milioni circa (1,2 PLN/miliardi), di cui 110 €/milioni circa riferiti alla progettazione e costruzione (con Astaldi in quota al 51%) e i restanti 170 €/milioni per attività di O&M per 25 anni (con Astaldi in quota al 10%). La durata prevista per la realizzazione è pari a 48 mesi, di cui 12 mesi per la progettazione e 36 mesi per la costruzione; i lavori sono eseguiti in raggruppamento di imprese da Astaldi (leader, in quota al 51%), con Termomeccanica Ecologia (Italia, 49%). Per le attività di O&M, sarà costituita una Società di scopo partecipata da Astaldi (in quota al 10%), dalla stessa Termomeccanica Ecologia (al 10%) e da Tirù (Francia, all'80%). Il Committente è Zakład Utylizacyjny Sp. z o.o. a Danzica (Società Municipalizzata per la gestione dei rifiuti). Il contratto prevede il finanziamento interamente a carico del Committente, attraverso Fondi Europei e budget di Stato.

²¹ Elenco non esaustivo, ma rappresentativo degli ordini acquisiti aventi un importo in quota Astaldi superiore ai 50 €/milioni.

GEORGIA – AUTOSTRADA E-60 (TRATTA ZEMO OSIAURI-CHUMATELETI, LOTTO 2) (costruzione) – oltre 100 €/milioni (300 GEL/milioni, 100% Astaldi) per la realizzazione di 8 chilometri circa dell'Autostrada E-60, tratta compresa tra Zemo Osiauri e Chumateleti, facente parte del corridoio autostradale che collega Tbilisi con il Mar Nero. Le principali opere da realizzare sono: 7 viadotti, aventi uno sviluppo complessivo di circa 2,25 chilometri per ciascuna delle due carreggiate; 2 gallerie a doppia canna di lunghezza rispettivamente pari a 1,5 chilometri e 0,4 chilometri; 1 galleria a canna singola da 0,5 chilometri. Il Committente è il Road Department of the Ministry of Regional Development and Infrastructure of Georgia (RDMRDI). Le opere sono finanziate dalla Banca Mondiale. La durata dei lavori è prevista pari a 36 mesi.

TURCHIA – METROPOLITANA DI ISTANBUL (TRATTA MAHMUTBEY-BAHÇEŞEHİR-ESENYURT) (costruzione) – 3 LIT/miliardi (753 €/milioni circa), con il Gruppo Astaldi in quota al 12%. Il contratto prevede la realizzazione di 18,5 chilometri di galleria a doppia canna, con 11 stazioni in sotterraneo e 550 metri di viadotti, nonché l'esecuzione delle opere elettromeccaniche. I lavori saranno eseguiti dal Gruppo Astaldi, in raggruppamento di imprese con Makyol (Turchia, al 44%) e IC İçtaş (Turchia, al 44%). Il Committente è la Municipalità di Istanbul. La durata prevista dei lavori è di circa 3 anni.

TURCHIA – METROPOLITANA DI ISTANBUL (TRATTA KIRAZLI-HALKALI) (costruzione) – 627 €/milioni (di cui il 15% in quota Gruppo Astaldi), per la realizzazione delle opere civili e degli impianti elettromeccanici della nuova tratta della metropolitana di Istanbul. La commessa riguarda la realizzazione di 10 chilometri di tunnel a doppia canna, di cui 7 chilometri scavati con TBM (o talpe meccaniche), nonché la realizzazione di 9 stazioni e delle opere connesse. La durata dei lavori è pari a 34 mesi. Il Committente è la Municipalità di Istanbul.

TURCHIA – AUTOSTRADA MENEMEN-ALIAĞA-ÇANDARLI (concessione – quota costruzione e O&M) – 392 €/milioni di investimento complessivo, di cui 333 milioni per le sole attività di costruzione (Astaldi in quota al 33%). Il Contratto BOT prevede la realizzazione e gestione di 80 chilometri di nuove tratte autostradali nella provincia di İzmir (inclusi 14 svincoli, 3 aree di servizio, 7 caselli autostradali, 10 viadotti e 11 ponti), nonché l'esecuzione di tutte le attività O&M. La durata della concessione è pari a circa 10 anni, con 36 mesi per la costruzione e il restante periodo per la gestione. Il Committente è KGM (Ministero dei Trasporti turco, Direzione Generale Autostrade), che opera in qualità di Concedente. Il ritorno dell'investimento si fonda su una previsione di fatturato minimo garantito dal Concedente, pari a 45 €/milioni l'anno complessivi.

CILE – OSPEDALE BARROS LUCO TRUDEAU DI SANTIAGO DEL CILE (costruzione) – circa 270 €/milioni (200 CLP/miliardi, 100% Astaldi), per la progettazione e la costruzione di una nuova struttura sanitaria nel centro cittadino, accanto all'attuale Ospedale Barros Luco, tuttora in funzionamento. Il nuovo complesso renderà disponibili 967 posti letto e 28 sale operatorie, su una superficie complessiva di 200 mila metri quadrati, suddivisi su 2 edifici da 10 piani ciascuno (di cui uno in sotterraneo destinato ad ospitare, tra l'altro, il reparto di medicina nucleare). La durata dei lavori è 7 anni, con avvio delle attività di cantiere a valle della progettazione. Il Committente è il Ministero della Salute cileno e le opere sono finanziate con fondi dello Stato.

CILE – NUOVO OSPEDALE DI LINARES (costruzione) – circa 140 €/milioni (103 CLP/miliardi, 100% Astaldi), per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Linares. Il Contratto EPC prevede la progettazione e la costruzione di una nuova struttura sanitaria nel centro della città di Linares, nella Regione del Maule. Il nuovo complesso renderà disponibili 329 posti letto e 11 sale operatorie, su una superficie complessiva di 87 mila metri quadrati circa, suddivisi su un edificio di 8 piani, di cui uno in sotterraneo. Gli impianti saranno realizzati da NBI (Gruppo Astaldi). La durata dei lavori è pari a poco più di 6 anni, con avvio delle attività di cantiere a valle della progettazione. Il Committente è il Ministero della Salute cileno e le opere sono finanziate con fondi dello Stato.

CANADA – TEQ – circa 110 €/milioni (155 CAD/milioni, in quota), per nuove commesse, essenzialmente nel comparto dell'edilizia civile, registrate nell'Area di Montreal e del Quebec dalla TEQ (Gruppo Astaldi).

PANAMA – CARRETERA OMAR-TORRIJO (costruzione) – oltre 70 €/milioni (89 USD/milioni, quota Astaldi), per l'ampliamento della Carattera Omar-Torrijo a Panama. Il contratto EPC prevede la progettazione e la realizzazione delle opere di

ampliamento a quattro corsie di 7 chilometri di strada. I lavori saranno eseguiti da Astaldi (*leader* di un raggruppamento di imprese, in quota al 60%), con la Società MCM (Panama, 40%). Il Committente è il MOP (Ministero delle Opere Pubbliche panamense). La durata dei lavori è pari a ca. 18 mesi.

ITALIA – LINEA FERROVIARIA AV/AC NAPOLI-BARI (TRATTA NAPOLI-CANCELLO) (costruzione) – 397 €/milioni (di cui il 40% in quota Astaldi), per la progettazione e realizzazione di un primo tratto della direttrice ad alta velocità e alta capacità ferroviaria Napoli-Bari. Il progetto, commissionato da Italferr S.p.A. e da completare entro il 2022, interessa un primo tratto di 15,5 chilometri della direttrice Napoli-Bari ed è strategico nel riassetto complessivo dell'intera linea ferroviaria. L'opera, nella tratta compresa tra Napoli e Canello, consentirà di portare i binari della linea al servizio della nuova stazione di Napoli-Afragola, già realizzata da Astaldi, che in futuro diventerà stazione per l'interscambio passeggeri tra i servizi regionali e l'alta velocità.

ITALIA – PROGETTO DI INTERCONNESSIONE HVDC ITALIA-FRANCIA «PIEMONTE-SAVOIA» (TRATTA ALTA E TRATTA BASSA) (costruzione) – 54 €/milioni (100% Astaldi), per le opere civili previste per la realizzazione della tratta italiana del progetto di interconnessione HVDC (High Voltage Direct Current), in esecuzione tra Italia e Francia. Per la tratta italiana, il percorso del sistema di cavi da realizzare si sviluppa dalla stazione di conversione di Piosasco alla Galleria del Fréjus, prevalentemente lungo l'asse autostradale della A-32 Torino-Bardonecchia. A partire dal raccordo di Avigliana est, Astaldi realizzerà i lotti identificati come Tratta Bassa (26 chilometri di lunghezza) e Tratta Alta (19 chilometri di sviluppo planimetrico). I lavori consistono nella realizzazione di trincee con posa di tubi in PEAD (polietilene ad alta densità) e scavi in sotterraneo con la tecnologia del *microtunneling* per il successivo attrezzaggio impiantistico, nonché di tutte le opere accessorie connesse. Il progetto verrà realizzato senza sospensione del traffico veicolare. La durata dei lavori è pari a 2 anni. Il Committente è Terna Rete Italia S.p.A., il gestore della rete di trasmissione italiana.

ITALIA – OSPEDALE DELL'ANGELO DI VENEZIA-MESTRE (O&M) – circa 500 €/milioni (quota Astaldi), a seguito dell'incremento – dal 37% al 60,4% – della partecipazione detenuta dal Gruppo Astaldi in Veneta Sanitaria Finanza di Progetto (VSFP), registrato a fronte dell'acquisizione delle quote facenti capo al Socio Mantovani. VSFP è la Concessionaria dell'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre, realizzato da Astaldi in regime di *project finance* e in gestione dal 2008. L'acquisizione delle ulteriori quote – registrata nell'esercizio – è in linea con quanto previsto dal piano strategico del Gruppo Astaldi, in quanto permette di declinare anche su questa iniziativa un modello di sviluppo volto a valorizzare le competenze acquisite da Astaldi nella gestione integrata di servizi in strutture ad elevata intensità tecnologica e nel comparto O&M, senza ulteriore impiego di capitale. La struttura dispone di 680 posti letto e di 1.240 posti auto e si estende su una superficie complessiva di 127 mila metri quadrati (più ulteriori 5 mila metri quadrati per l'annessa Banca degli Occhi). Alla concessione afferiscono servizi di supporto all'attività sanitaria e commerciali e attività O&M (manutenzioni opere e impianti, gestione tecnico-amministrativa di radiologia e laboratori di analisi, gestione dell'energia e del calore, manutenzione del verde, sistema informatico, rifiuti, gestione apparecchiature elettromedicali con formazione del personale, ristorazione, pulizie, lavanolo e gestione trasporti automatizzati).

ITALIA – QUATTRO OSPEDALI TOSCANI (attività O&M) – circa 400 €/milioni (quota Astaldi), a seguito dell'incremento della partecipazione detenuta dal Gruppo Astaldi in GE.SAT – pari al 53,85% alla data di redazione della presente relazione – registrato a fronte dell'acquisizione delle quote facenti capo al Socio Techint. GE.SAT è la O&M Company dei Quattro Ospedali Toscani (Ospedale San Jacopo di Pistoia, Ospedale Santo Stefano di Prato, Ospedale San Luca di Lucca, Ospedali delle Apuane di Massa Carrara), realizzati da Astaldi in regime di concessione e attualmente in gestione. L'acquisizione delle ulteriori quote registrata nell'esercizio è in linea con quanto previsto dal piano strategico, in quanto permette di valorizzare le competenze acquisite dal Gruppo nel comparto O&M. Nel loro complesso, le quattro strutture dispongono di 2.019 posti letto, 49 sale operatorie e 4.450 posti auto, sviluppati su una superficie complessiva di oltre 200 mila metri quadrati. Alla concessione afferiscono servizi ospedalieri e commerciali e attività O&M.²²

²² Per approfondimenti sulla transazione che ha coinvolto la GE.SAT, cfr. par. «Focus sul Settore Concessioni» (sez. «Avanzamento del Programma di Asset Disposal – Fatti rilevanti registrati nel periodo in esame») della presente relazione.

Principali acquisizioni formalizzate dopo la chiusura del periodo

ROMANIA – PONTE DI BRAILA (costruzione) – 435 €/milioni (di cui il 60% in quota Astaldi), per la realizzazione di un ponte sospeso sul Danubio, nella zona di Braila, in Romania. Il contratto sarà accolto tra i nuovi ordini del 2018, a seguito della relativa aggiudicazione, e prevede la progettazione e la costruzione di un ponte sospeso di lunghezza totale pari 1.975 metri, con una luce centrale di 1.120 metri e due luci laterali di 490 e 365 metri. È inoltre prevista la realizzazione di due viadotti di accesso al ponte, di lunghezza pari a 110 metri, nonché di circa 23 chilometri di viabilità di collegamento. Per la realizzazione delle opere, sono previsti un anno per la progettazione e 3 anni per la costruzione. Il Committente è CNAIR, Società di Stato che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture della Romania. I lavori sono inclusi nel Master Plan dei Trasporti del Paese e sono finanziati con Fondi UE dedicati, nell'ambito del Programma Europeo POIM. La progettazione e la costruzione saranno realizzate in raggruppamento di imprese da Astaldi (leader, in quota al 60%) con IHI (Giappone, al 40%).

USA (FLORIDA) – WEKIWA PARKWAY (costruzione) – 108 USD/milioni (90 €/milioni, 100% Astaldi), per la realizzazione di una tratta della Wekiva Parkway, in Florida negli Stati Uniti. Il contratto sarà accolto tra i nuovi ordini del 2018, a seguito della relativa aggiudicazione, e prevede la costruzione di 8 chilometri di nuova autostrada lungo il tracciato State Road 429-State Road 46 (Wekiva Parkway, Sezione 7A), comprensivo di 12 ponti e tutte le opere connesse. La durata dei lavori è prevista pari a poco più di 5 anni, con avvio già a partire dal primo trimestre 2018. Il Committente è il Florida Department of Transportation (FDOT – District 5, Agenzia di Stato americana deputata allo sviluppo del sistema delle infrastrutture di trasporto dello Stato della Florida). Le opere sono finanziate con fondi FDOT. I lavori sono eseguiti da ACC (Gruppo Astaldi).

ITALIA – LINEA FERROVIARIA BICOCCA-CATENANUOVA (costruzione) – 186 €/milioni (di cui il 34,226% in quota Astaldi), per la realizzazione del raddoppio della tratta ferroviaria Bicocca-Catenanuova, parte della linea Palermo-Catania in Italia. Il contratto sarà accolto tra i nuovi ordini del, a seguito della firma del contratto registrata a febbraio scorso, e prevede la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, lungo un tracciato che si articolerà per circa 38 chilometri. Il Committente è RFI e la durata dei lavori pari a 54 mesi, comprensivi di 6 mesi di progettazione.

ITALIA – NUOVO OSPEDALE DEL SUD-EST BARESE DI MONOPOLI-FASANO (costruzione) – 73 €/milioni (di cui 70% in quota Astaldi). Il contratto di costruzione prevede l'esecuzione di tutte le opere civili e degli impianti di un nuovo presidio sanitario di eccellenza nella Regione Puglia, che renderà disponibili 299 posti letto e 9 sale operatorie, su una superficie complessiva di intervento di 178.000 metri quadrati. Il Committente è l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari. La durata dei lavori è pari a circa 3 anni e la firma del contratto, come prassi, avverrà al completamento dell'iter di gara.

ITALIA – INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO DEL NODO FERROVIARIO DI GENOVA (costruzione) – 67 €/milioni (100% Astaldi), per i lavori di completamento delle gallerie Colombo, San Tommaso e Polcevera, nell'ambito del programma di potenziamento del Nodo ferroviario di Genova. In dettaglio, è previsto il completamento dello scavo e del rivestimento delle gallerie Colombo e San Tommaso in ambito urbano (Lotto 1) e l'esecuzione dei lavori per il prolungamento della Bretella di Voltri nella zona del ponente cittadino (Galleria Polcevera, Lotto 2), per complessivi 5,5 chilometri di nuova linea ferroviaria quasi interamente in galleria. La durata dei lavori prevista è pari a 27 mesi. Committente delle opere è RFI S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane). Il contratto sarà accolto tra i nuovi ordini del 2018, a valle della firma del contratto.

Principali ulteriori opzioni e contratti da formalizzare/finanziare alla data

LINEA FERROVIARIA AV/AC VERONA-PADOVA (Vicenza-Padova, 2° e 3° Lotto Funzionale) (costruzione) – L'iniziativa si riferisce alla fase del contratto per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità e alta capacità Verona-Padova, di cui Astaldi detiene il 37,49% per il tramite del Consorzio IRICAV DUE, *General Contractor* assegnatario delle opere. Nello specifico, i valori inseriti tra le opzioni commerciali, si riferiscono al 2° e 3° Lotto Funzionale dell'infrastruttura, mentre per il 1° Lotto funzionale, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo Focus sul Settore Costruzioni (sez. «Commesse Rilevanti in Esecuzione»).

CILE – PROGETTO IDROELETTRICO LA PUNILLA (concessione di costruzione e gestione) – Si riferisce alla progettazione, realizzazione e gestione di un impianto idroelettrico multiscopo, con capacità di invaso da 625 milioni di metri cubi e potenza installata da 94MW. L'impianto sarà destinato a migliorare la capacità di immagazzinamento di acqua per irrigazione e a potenziare la capacità di generazione di energia elettrica della Regione del BíoBío e del Sistema Interconectado Central) che alimenta la città di Santiago. Per questa iniziativa, si è in attesa dell'approvazione dello studio di impatto ambientale, per poter avviare le attività propedeutiche alla chiusura del finanziamento del progetto.

Tabelle di Sintesi

Struttura complessiva del portafoglio ordini

(milioni di euro)	Portafoglio 1° gennaio 2017	Acquisizioni del periodo ⁽¹⁾	Produzione del periodo	Portafoglio in esecuzione	Opzioni / Primi classificati alla data	Portafoglio Totale
Costruzioni	9.951	2.982	(2.802)	10.131	2.545	12.676
Infrastrutture di trasporto	7.740	1.974	(1.705)	8.009	1.829	9.838
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	3.716	1.624	(506)	4.834	1.016	5.850
<i>Strade ed autostrade</i>	3.612	339	(1.078)	2.873	768	3.641
<i>Aeroporti e porti</i>	412	11	(121)	302	45	347
Lavori idraulici e Impianti di produzione Energetica	727	159	(458)	428	500	928
Edilizia civile	835	650	(286)	1.199	216	1.415
Impianti Industriali	649	199	(353)	495	0	495
O&M	1.866	674	(86)	2.454	0	2.454
Edilizia Sanitaria	1.707	653	(81)	2.280	0	2.280
Impianti Industriali	159	20	(5)	174	0	174
Portafoglio Attività Industriale	11.817	3.656	(2.888)	12.585	2.545	15.130
Concessioni	7.686	(2.765)	0	4.921	4.271	9.192
Infrastrutture di trasporto	6.533	(1.846)	0	4.687	2.431	7.118
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	925	(695)	0	230	0	230
<i>Strade ed autostrade</i>	5.608	(1.151)	0	4.457	688	5.145
<i>Aeroporti e porti</i>	0	0	0	0	1.743	1.743
Edilizia Sanitaria	433	(244)	0	189	0	189
Impianti energetici	660	(660)	0	0	1.840	1.840
Impianti Industriali	60	(15)	0	45	0	45
Portafoglio Progressivo	19.503	891	(2.888)	17.506	6.816	24.322

⁽¹⁾ Nuovi ordini e incrementi contrattuali, nonché storni derivanti dall'implementazione del programma di asset disposal.

Focus sul Settore Costruzioni

Si riporta di seguito una breve sintesi dei principali contratti di costruzione in esecuzione al 31 dicembre 2017.²³

Italia

STRADA STATALE JONICA SS-106 (Lotto DG-41)

Committente: ANAS.

Contractor: SIRJO (con Astaldi in quota al 60%, mandataria), che opera in qualità di *General Contractor*.

Importo: 960 €/milioni circa (comprensivo di circa 170 €/milioni derivanti prevalentemente dalle integrazioni registrate in sede di Conferenza dei Servizi e di revisione progettuale).

Il contratto prevede la realizzazione con formula EPC del Megalotto 3 della Strada Statale Jonica SS-106 (noto anche come Lotto DG-41/08). Si sostanzia nella costruzione in nuova sede della tratta che, dall'innesto con la SS-534 (in corrispondenza di Sibari), arriva fino a Roseto Capo Spulico. La tratta si sviluppa lungo un tracciato di 38 chilometri, con 3 gallerie naturali a doppia canna, 18 viadotti, 10 gallerie artificiali e 4 svincoli. Per tale iniziativa ad agosto 2017 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.178) la Delibera CIPE n. 41 del 10 agosto 2016 che ha sancito di fatto l'approvazione del progetto definitivo del 1° stralcio funzionale (Tratta Sibari-Trebisacce), mentre in data 28 febbraio 2018 il CIPE ha approvato il progetto definitivo del 2° stralcio funzionale (Tratta Trebisacce-Roseto Capo Spulico), individuando la totale copertura finanziaria dell'opera. Tale approvazione consente l'avvio della progettazione esecutiva dell'intero 3° Megalotto (1° e 2° stralcio funzionale), nonché delle attività propedeutiche e dei lavori di costruzione.



ITALIA - Strada Statale Jonica SS-106 (Lotto DG-41).

LINEA FERROVIARIA AV / AC VERONA-PADOVA (1° LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA)

Committente: R.F.I. (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane).

Contractor: CONSORZIO IRICAV DUE (Astaldi in quota al 37,49%).

Importo: oltre 900 €/milioni in quota Astaldi, comprensivi di circa 160 €/milioni relativi ad opere individuate dal MIT e successivamente prescritte dal CIPE – firma dell'Atto Integrativo atteso entro il 2° semestre 2018.

La commessa si riferisce ai lavori di progettazione (definitiva ed esecutiva) e di realizzazione della linea ferroviaria alta ve-

²³ Si rileva che l'importo lavori riportato nelle descrizioni delle singole commesse, salvo dove diversamente indicato, è da intendere come la produzione contrattuale valorizzata nei relativi budget di commessa al 31 dicembre 2017.

locità Verona-Vicenza, parte dell'intera Tratta Verona-Padova, di cui Astaldi detiene il 37,49% per il tramite del Consorzio IRICAV DUE (*General Contractor* assegnatario delle opere). L'inserimento in portafoglio della tratta è avvenuto a valle dell'approvazione della Legge di Stabilità 2014 (L. n. 147 del 27 dicembre 2013) che, all'art. 1 comma 76, ha annoverato la tratta Verona-Padova della linea ferroviaria AV/AC Milano-Venezia, tra quelle da realizzare per lotti costruttivi. L'intera Tratta risulta suddivisa in tre lotti funzionali: 1° Lotto funzionale da Verona a Bivio Vicenza, 2° Lotto Funzionale attraversamento di Vicenza, 3° Lotto funzionale da Vicenza a Padova. Per il 1° Lotto Funzionale, nella seduta del 22 dicembre 2017, il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Finanziaria) ha approvato il progetto definitivo (eseguito da IRICAV DUE): la pubblicazione della relativa Delibera in Gazzetta Ufficiale consentirà la sottoscrizione dell'Atto Integrativo tra il Consorzio e RFI. Conseguentemente, si prevede che l'avvio delle attività possa intervenire a partire dal secondo semestre 2018.



ITALIA - Linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova | Render Stazione Montebello.

METROPOLITANA DI MILANO LINEA 4

Committente: Comune di Milano, che opera in qualità di Concedente.

Concessionario: SPV LINEA M4, Società a capitale misto pubblico-privato, con l'ATI aggiudicataria della commessa (Astaldi in quota al 9,63%) che opera in qualità di Socio privato.

EPC Contractor: CONSORZIO MM4 (Astaldi in quota al 32,135%), che per le opere civili, l'armamento e gli impianti non di sistema opera attraverso METRO BLU (Astaldi in quota al 50%).

Valore dell'investimento: 1,5 €/miliardi (per le sole opere civili, gli impianti di sistema e non di sistema, e il materiale rotabile).

Valore del Contratto EPC: 1,1 €/miliardi (di cui 50% in quota Astaldi), incluse le Varianti Centro e Tricolore.

La commessa si riferisce al Contratto EPC collegato all'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione pluriennale della nuova Linea 4 della Metropolitana di Milano. Il contratto di costruzione prevede la progettazione (definitiva ed esecutiva) e la realizzazione di tutte le opere civili, inclusi armamento, impianti e fornitura del materiale rotabile. La nuova infrastruttura sarà una metropolitana leggera ad automazione integrale e si estenderà lungo il tracciato San Cristoforo-Linate Aeroporto (15,2 chilometri di linea, 21 stazioni, capacità massima di trasporto di 24.000 passeggeri/ora per senso di marcia). È inoltre prevista la realizzazione di un Deposito/Officina a San Cristoforo, per il ricovero e la manutenzione del materiale rotabile. Per questa iniziativa, nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori lungo tutto il tracciato, con l'avvio delle attività presso la stazione Sforza Policlinico; attualmente lungo la linea sono aperti oltre 50 cantieri. Lo scavo meccanizzato con TBM (*Tunnel Boring Machine*) nella Tratta Est, dal Pozzo Sereni alla stazione Tricolore è stato completato per fasi nei primi mesi del 2018. È in corso con il Concedente lo studio per l'attivazione anticipata di alcune tratte, a seguito dei ritardi accumulati nella consegna di alcune aree a causa dello spostamento di sotto-servizi interferenti e di ritrovamenti archeologici. Per completezza, si segnala che questa iniziativa è commentata anche nell'ambito del paragrafo «Focus sul Settore Concessioni» della presente Relazione sulla Gestione.



ITALIA - Metropolitana di Milano Linea 4 | Stazione Tricolore.

GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO (Lotto «Mules 2-3»)

Committente: BBT - BRENNER BASISTUNNEL.

Contractor: BTC - BRENNERO TUNNEL CONSTRUCTION (Astaldi in quota al 42,51%).

Importo lavori: 1 €/miliardo circa, di cui il 42,51% in quota Astaldi.

Il contratto si riferisce alla realizzazione di tutte le opere in sotterraneo della tratta italiana della Galleria di Base del Brennero, nel tracciato che da Mezzaselva arriva al Confine di Stato. Il tunnel in costruzione sotto il Brennero è parte del progetto di potenziamento della linea ferroviaria Monaco-Verona e, una volta ultimato, sarà il **collegamento ferroviario sotterraneo più lungo al mondo**. Il Lotto «Mules 2-3» prevede lo scavo di circa 75 chilometri di gallerie (cunicolo esplorativo, 2 gallerie di linea principali, cunicoli trasversali, altre gallerie secondarie) effettuato in parte con metodo tradizionale, in parte mediante l'impiego di 3 TBM (*Tunnel Boring Machine*). Alla data di redazione della presente relazione, i lavori di scavo con metodo tradizionale proseguono regolarmente ed è in pieno svolgimento l'allestimento degli impianti finalizzati all'avvio degli scavi con le TBM.



ITALIA - Galleria di Base del Brennero | Lotto «Mules 2-3»..

METROPOLITANA DI ROMA LINEA C

Committente: ROMA METROPOLITANE (Comune di Roma).

Contractor: METRO C (Astaldi in quota al 34,5%), che opera in qualità di *General Contractor*.

Valore del contratto: 3,26 €/miliardi complessivi, di cui 2,6 €/miliardi (di cui 34,5% in quota Astaldi) a valere del Quadro Economico vigente alla data di redazione della presente relazione.

Il contratto prevede la realizzazione, la fornitura di materiale rotabile e la messa in esercizio di una nuova linea metropolitana (25,4 chilometri, 29 stazioni), lungo il tracciato Monte Compatri/Pantano-Clodio/Mazzini a Roma. Per tale iniziativa, l'esecuzione dei lavori procede per le tratte funzionali non ancora consegnate. In particolare, la tratta Monte Compatri/Pantano-Lodi (18 chilometri, 21 stazioni) è stata consegnata all'Esercente ed è operativa. Il 31 marzo 2017 è stato presentato al pubblico l'allestimento museale di San Giovanni, stazione per cui il 13 maggio successivo è stata dichiarata la fine costruzione. Alla data di redazione della presente relazione, completate tutte le prove e ottenute tutte le autorizzazioni per l'avvio del pre-esercizio da parte dell'Esercente, è in corso la consegna anticipata ex art. 200 del D.P.R. n. 554/99 della Terza Fase Funzionale Pantano-San Giovanni. Per la tratta T-3 San Giovanni-Fori Imperiali/Colosseo (3,6 chilometri, 2 stazioni, 2 pozzi di ventilazione), i lavori sono stati avviati a marzo 2013 e sono in corso di realizzazione. Alla data di redazione del presente documento, è imminente l'avvio dello scavo meccanizzato delle gallerie di linea della Sub-tratta Pozzo 3.3-Amba Aradam ed è in fase di completamento lo scatolare della stazione Fori Imperiali. Si segnala, inoltre, che a luglio 2016 si è venuti a conoscenza dell'indagine penale preliminare condotta dalla Procura di Roma con riferimento ai lavori di realizzazione della Metropolitana di Roma Linea C affidati dal Committente Roma Metropolitane alla Società di progetto METRO C. Stante la fase embrionale del procedimento, anche sulla base delle valutazioni fatte dalla Struttura legale interna del Gruppo, supportata ulteriormente da professionisti esterni allo scopo incaricati, non si ritiene che vi siano rischi per la Società. Si precisa inoltre che non risulta avviato alcun procedimento ex D. Lgs n. 231/01 nei confronti di Astaldi S.p.A..



ITALIA - Metropolitana di Roma Linea C | Stazione San Giovanni.

QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA (MAXI LOTTO 2)

Committente: QUADRILATERO MARCHE UMBRIA.

Contractor: DIRPA 2, *General Contractor* che ha affidato i lavori di costruzione ad Astaldi.

Importo lavori: circa 500 €/milioni.

La commessa si riferisce ai lavori di ammodernamento e potenziamento della Direttrice Perugia-Ancona e della Pedemontana delle Marche. Prevede la realizzazione in general contracting dei lavori di potenziamento della Direttrice Perugia-Ancona, tramite realizzazione delle tratte Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Serra San Quirico della SS-76 Val d'Esino (Sub-lotto 1.1), del tratto Pianello-Valfabbrica della SS-318 (Sub-lotto 1.2), nonché la realizzazione in nuova sede della Pedemontana delle Marche lungo il tracciato Fabriano-Muccia/Sfercia (Sub-lotti 2.1 e 2.2). Alla data di redazione

della presente relazione, proseguono i lavori del Sub-lotto 1.1 (già avviati dalla precedente gestione), in corso di avanzata realizzazione, e i lavori relativi al 1° stralcio funzionale Fabriano-Matelica Nord della Pedemontana (avviati a settembre 2016 da DIRPA2) – avanzamento progressivo complessivo pari ad oltre il 40%. Per il Sublotto 1.1 è in corso di istruttoria la Perizia di Variante n. 5 (PV-5) richiesta dalla Stazione appaltante, che prevede tra l'altro l'aggiornamento della data di ultimazione lavori a marzo 2019. Relativamente al 2° stralcio funzionale della Pedemontana delle Marche Matelica Nord-Castelraimondo Nord, per cui a maggio 2016, è intervenuta la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Delibera CIPE n. 109/2015 di approvazione e finanziamento del Progetto Definitivo, il 2017 si è caratterizzato per l'attività istruttoria (tuttora in corso) da parte del MIBACT per la verifica di attuazione e della Stazione Appaltante sul Progetto Esecutivo. Relativamente al 3° e 4° Stralcio funzionale della Pedemontana (tratti Castelraimondo Nord-Castelraimondo Sud e Castelraimondo Sud-Sfercia/Muccia), a maggio 2017 è intervenuta la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Delibera CIPE n. 64 del 1 dicembre 2016, che ha svincolato il finanziamento residuo per il completamento dell'opera – DIRPA 2 ha quindi elaborato e trasmesso il Progetto Definitivo, tuttora in istruttoria da parte del Committente per la successiva trasmissione al CIPE.



ITALIA - Autostrada Quadrilatero Marche-Umbria | Maxi Lotto 2.

PROGETTO INFRAFLEGREA E BRETELLA FERROVIARIA DI MONTE SANT'ANGELO

Committente: Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario Straordinario di Governo ex art. 11, comma 18, L. n. 887/1984.

Contractor: Infralegrea Progetto S.p.A. (ASTALDI in quota al 51%), che opera in qualità di *General Contractor*.

Importo lavori: oltre 230 €/milioni.

Il contratto si riferisce a una serie di interventi in ambito urbano nei Comuni di Napoli e Pozzuoli (Area Flegrea). I lavori consistono nella realizzazione della Bretella ferroviaria di Monte Sant'Angelo (tratta Soccavo-Mostra d'Oltremare, con relative stazioni intermedie e nodi di interscambio), nell'ampliamento e adeguamento del Porto di Pozzuoli, nella realizzazione di un parcheggio multipiano e opere connesse a Pozzuoli, nella sistemazione del Lungomare Sandro Pertini e della viabilità urbana della città di Pozzuoli. Allo stato, le opere finanziate e in corso di esecuzione sono quelle relative al 1° Lotto (Tratta Soccavo-Monte Sant'Angelo) e al 2° Lotto (Tratta Monte Sant'Angelo-Parco San Paolo). La Stazione Monte Sant'Angelo, ideata dall'artista anglo-indiano Anish Kapoor, si distingue per la presenza di due mega-sculpture che ne caratterizzeranno i due ingressi. Le attività di realizzazione sono state riavviate nel 2016 dopo un periodo di stasi e saranno ultimate entro il 2019, per quanto riguarda il 1° e il 2° lotto, mentre per la Stazione di Parco S. Paolo è prevista l'ultimazione nel 2022. In particolare, per la bretella ferroviaria, proseguono i lavori di completamento della linea e della Stazione di Monte Sant'Angelo nella quale è stato ultimato il montaggio in opera di una delle due mega-sculpture di Anish Kapoor. Per la Stazione Parco San Paolo sono state completate le attività di cantierizzazione e a breve avranno inizio i lavori.



ITALIA – Progetto Infraclegrea, Stazione Monte Sant'Angelo | Inaugurazione della scultura di Anish Kapoor – Crediti: StudioF64.

LINEA FERROVIARIA AV / AC NAPOLI-BARI (TRATTA NAPOLI-CANCELLO)

Committente: R.F.I. S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane).

Contractor: ATI Astaldi-Salini Impregilo (ASTALDI in quota al 40%).

Importo lavori: 397 €/milioni (di cui il 40% in quota ASTALDI).

Il contratto si riferisce alla progettazione e realizzazione di un primo tratto della direttrice ad alta velocità e alta capacità ferroviaria Napoli-Bari e delle opere di collegamento al nodo ferroviario di Napoli della nuova Stazione AV Napoli-Afragola (realizzata dalla stessa Astaldi). Il progetto, commissionato da Italferr S.p.A. e da completare entro il 2022, interessa un primo tratto di 15,5 chilometri della direttrice Napoli-Bari e risulta strategico nel riassetto complessivo dell'intera linea ferroviaria.

METROPOLITANA DI NAPOLI LINEA 1 (Stazione Capodichino)

Committente: M.N. Metropolitana di Napoli.

Contractor: CAPODICHINO AS.M S.c.r.l. (con Astaldi in quota al 66,85%).

Importo lavori: 98 €/milioni circa.

Il contratto prevede l'esecuzione delle opere civili, finiture e impianti per la realizzazione della Stazione Capodichino (Lotto D – "Opere Civili St. Capodichino"), ed è inserito nell'ambito della concessione per la progettazione e la costruzione della Linea 1 della Metropolitana di Napoli (Tratta Centro Direzionale di Napoli-Capodichino) sottoscritta tra MN Metropolitana di Napoli e il Comune di Napoli. L'opera si sviluppa nella parte orientale del Comune e prevede, tra l'altro, il collegamento del Centro Direzionale (situato a ridosso della Stazione di Napoli Centrale FS) con l'Aeroporto Internazionale di Napoli-Capodichino.

Per questa iniziativa, a fine 2016 è stato firmato il 1° Atto Addizionale tra l'ATI Astaldi-Moccia Irme e il Committente che

prevede: la realizzazione di n. 2 pozzi di attacco della TBM (*Tunnel Boring Machine*) e lo stralcio dal contratto originale della realizzazione del parcheggio di interscambio della Stazione Capodichino, lasciando pressoché invariato l'importo contrattuale. I lavori sono stati avviati a maggio 2015 e, alla data di redazione della presente relazione, proseguono le attività di costruzione del pozzo di stazione e sono partite quelle relative allo scavo delle gallerie di stazione. Completati il solaio di copertura e i primi due impalcati intermedi; si sta procedendo alla realizzazione del terzo impalcato, ad una quota di circa 28 metri al di sotto dell'impalcato di copertura. Le lavorazioni inerenti i due pozzi di attacco per lo scavo delle gallerie di linea con TBM sono state ultimate all'inizio del 2018 e sono state svolte, per l'ultima parte del 2017, in parallelo con le attività di consolidamento del terreno tramite *jet-grouting*, propedeutico allo scavo delle gallerie di stazione. L'ultimazione dei lavori è prevista per il secondo semestre del 2021.



ITALIA - Metropolitana di Napoli Linea 1 | Stazione Capodichino.

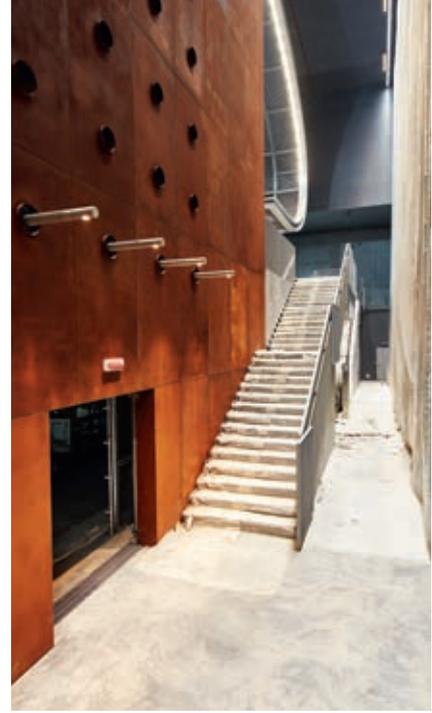
METROPOLITANA DI NAPOLI LINEA 6 (Stazione San Pasquale)

Committente: ANSALDO STS.

Contractor: AS.M. (con Astaldi in quota al 75,91%).

Importo lavori: circa 70 €/milioni, di cui oltre 50 €/milioni di competenza Astaldi.

Il contratto prevede l'esecuzione di opere civili e finiture della Stazione San Pasquale. L'opera è realizzata con il contributo dell'Unione Europea, della Regione Campania e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. L'iniziativa rientra nel quadro della Concessione che il Comune di Napoli (in qualità di Concedente) ha sottoscritto con ANSALDO STS (Concessionaria), per la progettazione, direzione lavori e realizzazione della nuova Linea 6 della Metropolitana di Napoli (Tratta Mergellina-Municipio). Alla stesura di tale documento, sono state ultimate quasi tutte le attività relative alle finiture e il 24 gennaio 2018, è avvenuta l'apertura al pubblico dell'area urbana, denominata Largo Pignatelli, che circonda la stazione.



ITALIA - Metropolitana di Napoli Linea 6 | Stazione San Pasquale .

Svezia

PASSANTE FERROVIARIO DI GOTEBOG (STAZIONE DI HAGA)

Committente: Trafikverket.

Contractor: ATI Astaldi-Gulermak-Segermo, con ASTALDI in quota al 40%.

Importo valori: oltre 240 €/milioni.

Il contratto EPC prevede la progettazione e la costruzione di una nuova stazione sotterranea della metropolitana e di 1,5 chilometri di tunnel di accesso. Le opere saranno eseguite da Astaldi (in raggruppamento di imprese al 40%), con le Società Gülemark (Turchia, al 40%) e con Segermo (Svezia, al 20%). Il Committente è Trafikverket, l'agenzia nazionale svedese per le infrastrutture e i trasporti. Le opere sono finanziate con Fondi UE e budget di Stato. La durata prevista dei lavori è pari a circa 8 anni.

Polonia

METROPOLITANA DI VARSAVIA LINEA 2 (Fase 2)

Committente: Municipalità di Varsavia.

Contractor: ASTALDI.

Importo lavori: poco meno di 210 €/milioni.

Il contratto si riferisce all'estensione est della Linea 2 della Metropolitana di Varsavia, già completata dalla stessa Astaldi per la tratta centrale tra "Rondo Daszynskiego" e "Dworzec Wilenski". L'iniziativa prevede la realizzazione di circa 3 chilometri di gallerie, 3 stazioni sotterranee e delle opere connesse, lungo la tratta che dalla Stazione Dworzec Wileński arriva fino alla Stazione C-18 situata nel quartiere di Targowek. Lo scavo dei tunnel è realizzato con l'impiego di 2 TBM (*Tunnel Boring Machine*). Alla data di redazione della presente relazione, sono state completate le strutture delle 3 stazioni e i tunnel realizzati con le TBM; sono in corso le attività relative alle finiture ed attrezzaggi impiantistici.



POLONIA - Metropolitana di Varsavia Linea 2 (Fase 2).

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE S-7 (Tratta Naprawa-Skomialna Biata e Galleria Zakopianka)

Committente: GDDKiA (Direzione Generale Strade Statali e Autostrade).

Contractor: ASTALDI.

Importo lavori: 165 €/milioni circa.

Il contratto prevede la realizzazione della tratta Naprawa-Skomialna Biata della Strada a Scorrimento Veloce S-7 Cracovia-Rabka Zdrój, inclusa la Galleria Zakopianka, **la più lunga galleria naturale stradale in Polonia**. Porterà alla costruzione di 3 chilometri di nuova strada a scorrimento veloce, inclusi 2 chilometri di galleria a doppia canna, opere esterne, impianti e opere di protezione ambientale. Alla data di redazione alla presente relazione, sono stati completati i lavori dell'imbocco ed è in corso lo scavo delle due gallerie lato nord, è iniziato lo scavo di una galleria lato sud e sono in corso i lavori di completamento dell'imbocco sud.



POLONIA - Strada a scorrimento veloce S-7.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE S-5 BRESLAVIA-POZNAN, Tratta Korzensko-Widawa (Lotto 3)

Committente: GDDKiA (Direzione Generale Strade Statali e Autostrade).

Contractor: ASTALDI.

Importo lavori: 115 €/milioni.

Il contratto prevede la progettazione e la costruzione di circa 19 chilometri di strada a scorrimento veloce con 2 corsie per senso di marcia a doppia carreggiata e 2 svincoli stradali, nonché l'ampliamento di uno svincolo esistente e opere accessorie. L'apertura al traffico della strada è avvenuta a fine dicembre 2017 come da programmi.

Romania

LINEA FERROVIARIA FRONTIERĂ-CURTICI-SIMERIA (Lotti 2A e 2B)

Committente: CFR.

Contractor: ATI aggiudicataria partecipata da Astaldi al 42%.

Importo lavori finanziati: 776 €/milioni complessivi, di cui circa 600 €/milioni in esecuzione al 31 dicembre 2017 (quota diretta).

La commessa si riferisce ai lavori per la riabilitazione di circa 80 chilometri della Linea ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria, parte del Corridoio Paneuropeo IV. È inoltre prevista la realizzazione di 11 stazioni, 30 ponti e un *tunnel*, nonché del sistema di segnalamento e telecomunicazione ERTMS. La durata dei lavori è pari a 36 mesi. Il Committente è CFR, la Compagnia delle Ferrovie di Stato della Romania. I lavori sono finanziati per il 75% da Fondi Europei (Programma POIM) e per il 25% da fondi dello Stato.

LINEA FERROVIARIA FRONTIERĂ-CURTICI-SIMERIA (Lotti 3)

Committente: CFR.

Contractor: JV partecipata da Astaldi al 49,5%.

Importo lavori finanziati: circa 600 €/milioni complessivi, 542 €/milioni in esecuzione al 31 dicembre 2017, con Astaldi in quota al 49,5%.

La commessa si riferisce alla riabilitazione di 40 chilometri della linea ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria, per il tratto compreso tra Gurasada e Simeria della sezione 614 Km-Radna-Simeria. È inoltre prevista la realizzazione di 17 ponti, l'elettrificazione, il sistema di segnalamento e telecomunicazione ERTMS, il rifacimento di 8 stazioni ferroviarie e opere minori. La durata dei lavori è pari a 3 anni. Il Committente è CFR, la Compagnia delle Ferrovie di Stato della Romania. I lavori sono finanziati per il 75% da Fondi UE (nell'ambito del Programma POIM) e per il 25% da fondi dello Stato.

METROPOLITANA DI BUCAREST LINEA 5 (FASE 1 – OPERE CIVILI)

Committente: METROREX (Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture romeno).

Contractor: JV ASTALDI-FCC-DELTA ACM-AB CONSTRUCT (con Astaldi in quota al 47,495%, *leader*).

Importo lavori: 226 €/milioni (di cui quota Astaldi al 47,495%)

La commessa si riferisce alla progettazione ed esecuzione delle opere civili per la realizzazione della nuova Linea 5 della Metropolitana di Bucarest, Tratta Drumul Taberei-Pantelimon. Alla data di redazione della presente relazione, risultano consegnate al Committente 6 stazioni e oltre 4 chilometri di gallerie a doppia canna. Lo stato dei lavori è molto avanzato, con ultimazione prevista entro la fine del 2018.

METROPOLITANA DI BUCAREST LINEA 5 (FASE 2 – IMPIANTI E OPERE ARCHITETTONICHE)

Committente: METROREX (Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture romeno).

Contractor: JV ASTALDI-FCC-UTI GROUP-ACTIVE GROUP (con Astaldi in quota al 38,99%, *leader*).

Importo lavori: 160 €/milioni (di cui quota Astaldi al 38,99%).

La commessa si riferisce alla fase finale del progetto di realizzazione della Linea 5 della Metropolitana di Bucarest. Il contratto prevede l'esecuzione delle opere architettoniche, degli impianti elettromeccanici e dell'armamento da Tratta Drumul Taberei a Pantelimon (Sezione Raul Doamnei-Opera), sui cui Astaldi sta già eseguendo le opere civili. Alla data di redazione della presente relazione, sono in fase di avanzato completamento 6 stazioni e parte degli impianti in galleria. Il completamento delle opere è previsto avvenire per fasi, con ultimazione entro il 1° trimestre 2019.



ROMANIA - Metropolitana di Bucarest Linea 5.

METROPOLITANA DI BUCAREST LINEA 4

Committente: METROREX (Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture romeno).

Contractor: JV ASTALDI-SOMET-TIAB-UTI (con Astaldi in quota al 40% e *leader*).

Importo lavori: circa 160 €/milioni (quota diretta e indiretta), di cui 42 €/milioni in quota diretta.

Il contratto ha portato alla progettazione e realizzazione delle opere strutturali e degli impianti della nuova Linea 4 della Metropolitana di Bucarest, per la tratta da Laminorului a Straulesti. Il tracciato ha una estensione di circa 2 chilometri, con 1,8 chilometri di gallerie eseguite con TBM (*Tunnel Boring Machine*). Le opere civili e di linea, nonché gli impianti, sono stati sostanzialmente completati e la linea è entrata in esercizio ad aprile 2017. Alla data di redazione della presente relazione, è in corso la realizzazione del deposito con terminal intermodale, che sarà ultimata entro il 1° semestre 2018.



ROMANIA - Metropolitana di Bucarest Linea 4.

Russia

AUTOSTRADA M-11 MOSCA-SAN PIETROBURGO

Committente: TWO CAPITALS HIGHWAY.

EPC Contractor: Joint Venture ASTALDI-IC ICTAS (Astaldi in quota al 50%).

Importo lavori: oltre 60 miliardi di rubli, di cui il 50% in quota Astaldi.

Il contratto si riferisce alla progettazione e realizzazione dei 140 chilometri dell'Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo. Il tracciato della nuova infrastruttura sarà realizzato in parte a sei corsie e in parte a quattro, con una percorrenza di traffico prevista con limite di velocità pari a 150 km/h. Nel corso del 2017 sono proseguite le attività di costruzione del corpo stradale, dello svincolo con l'Autostrada M-10, dello svincolo con il KAD di San Pietroburgo e di tutti i principali ponti, che ad oggi presentano un avanzato stato di completamento.



RUSSIA - Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo.

Georgia

AUTOSTRADA E-60 (TRATTA ZEMO OSIAURI-CHUMATELETI, LOTTO 2)

Committente: Road Department of the Ministry of Regional Development and Infrastructure of Georgia (RDMRDI).

Contractor: Astaldi.

Importo lavori: oltre 100 €/milioni (300 GEL/milioni).

Il contratto si riferisce alla realizzazione di 8 chilometri circa dell'Autostrada E-60, per la tratta compresa tra Zemo Osiauri e Chumateleti, facente parte del corridoio autostradale che collega Tbilisi con il Mar Nero. Le principali opere da realizzare sono 7 viadotti, aventi uno sviluppo complessivo di circa 2,25 chilometri per ciascuna delle due carreggiate, 2 gallerie a doppia canna di lunghezza rispettivamente pari a 1,5 chilometri e 0,4 chilometri, 1 galleria a canna singola da 0,5 chilometri. Il Committente è il Road Department of the Ministry of Regional Development and Infrastructure of Georgia (RDMRDI). Le opere sono finanziate dalla Banca Mondiale. La durata dei lavori è pari a 36 mesi.

Turchia

NORTHERN MARMARA MOTORWAY PROJECT (TERZO PONTE SUL BOSFORO)

Committente: Ministero dei Trasporti Turco, che opera in qualità di Concedente.

Concessionaria: ATI aggiudicataria del contratto, partecipata da Astaldi al 20%.

EPC Contractor: ICA (ASTALDI in quota al 33,33%).

Valore dell'investimento: oltre 3 €/miliardi.

Valore del Contratto EPC: oltre 3 €/miliardi (33,33% in quota Astaldi).

Il contratto si inserisce nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione di oltre 160 chilometri di collegamenti autostradali tra le Città di Odayeri e Paşaköy e di opere accessorie, oltre che del Terzo Ponte sul Bosforo, un ponte ibrido (sospeso-strallato) a Istanbul. Noto anche come Yavuz Sultan Selim, questo ponte collega l'Europa all'Asia e si caratterizza per i numerosi primati, in quanto è (i) l'unico ponte al mondo ad ospitare sul proprio impalcato autostrada e ferrovia allo stesso livello, (ii) il più largo ponte ibrido al mondo con una larghezza pari a 59 metri, (iii) il più lungo ponte ibrido al mondo, con una luce libera di 1,4 chilometri (l'equivalente di 14 campi da calcio messi in fila), (iv) il ponte con le torri a forma di «A» più alte del mondo (322 metri, più della Torre Eiffel). Il ponte e la tratta base sono stati completati e aperti al traffico ad agosto 2016 e sono attualmente in fase di gestione. Prosegue la realizzazione delle tratte autostradali addizionali, successivamente contrattualizzate, la cui ultimazione è prevista per fasi funzionali entro il 2018. Nel corso del 2017, tra l'altro, il progetto è stato premiato come Best Transport Infrastructure Deal of the year nell'ambito degli EMEA Finance *Project Finance Award*. Per completezza, si segnala che questa iniziativa è commentata anche nell'ambito del paragrafo «Focus sul Settore Concessioni» della presente relazione.



TURCHIA –Northern Marmara Highway Project.

AUTOSTRADA GEBZE-ORHANGAZI-IZMIR

Committente: KGM (Direzione Generale Autostrade, Ministero dei Trasporti turco), che opera in qualità di Concedente.

Concessionaria: OTOYOL (GRUPPO ASTALDI in quota al 18,86%).

EPC Contractor: NOMAYG (ASTALDI al 17,5%).

Valore dell'Investimento: circa 7 miliardi di dollari.

Valore del Contratto EPC: oltre 5 miliardi di dollari (17,5% in quota ASTALDI).

L'iniziativa si riferisce al Contratto BOT (*Build-Operate-Transfer*) per la progettazione e realizzazione in regime di concessione di oltre 400 chilometri di autostrada, lungo il tracciato Gebze-Orhangazi-Bursa-Izmir in Turchia. Il progetto ha previsto anche la realizzazione del Ponte sulla Baia di Izmit, **4° ponte sospeso più lungo al mondo**. L'opera è suddivisa in

lotti funzionali separati: la Fase 1 (53 chilometri, da Gebze a Orhangazi, incluso il Ponte sulla Baia di Izmit) è stata completata e aperta al pubblico a giugno 2016, la Fase 2-A (25 chilometri, da Orhangazi a Bursa) è stata completata e messa in gestione a marzo 2017, mentre proseguono le attività di realizzazione della Fase 2-B. Nel corso del 2017 le attività sono avanzate come da programma. Il completamento dell'opera è previsto entro la seconda metà del 2019. Per completezza, si segnala che questa iniziativa è commentata anche nell'ambito del paragrafo «Focus sul Settore Concessioni» della presente Relazione sulla Gestione.



TURCHIA - Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir.

AUTOSTRADA MENEMEN-ALIAĞA-ÇANDARLI

Committente: KGM (Ministero dei Trasporti turco, Direzione Generale Autostrade), che opera in qualità di Concedente.

Concessionaria: ATI aggiudicataria del contratto (Gruppo Astaldi in quota al 33,33%).

EPC Contractor: JV partecipata da ASTALDI in quota al 33%.

Valore dell'Investimento: 392 €/milioni.

Valore del Contratto EPC: 333 €/milioni (Astaldi in quota al 33%).

Il Contratto BOT prevede la realizzazione e gestione di 80 chilometri di nuove tratte autostradali nella provincia di İzmir (inclusi 14 svincoli, 3 aree di servizio, 7 caselli autostradali, 10 viadotti e 11 ponti), nonché l'esecuzione di tutte le attività di O&M. La durata della concessione è pari a circa 10 anni, con 36 mesi per la costruzione e il restante periodo per la gestione. Il Committente è KGM (Ministero dei Trasporti turco, Direzione Generale Autostrade), che opera in qualità di Concedente. Il ritorno dell'investimento si fonda su una previsione di fatturato minimo garantito dal Concedente, pari a 45 €/milioni l'anno complessivi. Per completezza, si segnala che questa iniziativa è commentata anche nell'ambito del paragrafo «Focus sul Settore Concessioni» della presente Relazione sulla Gestione.

ETLIK INTEGRATED HEALTH CAMPUS DI ANKARA

Committente: Ministero della Salute Turco, che opera in qualità di Concedente.

Concessionaria: ATI aggiudicataria del contratto (GRUPPO ASTALDI in quota al 51%).

EPC Contractor: JV ASTALDI-TURKELER (ASTALDI in quota al 51%).

Valore dell'Investimento: circa 1,1 €/miliardi.

Valore del Contratto EPC: circa 870 €/milioni (Astaldi in quota al 51%).

L'iniziativa consiste nella progettazione, costruzione, fornitura di apparecchiature elettro-medicali e arredi, oltre che nella gestione in regime di concessione di un polo ospedaliero da 3.577 posti letto suddivisi su 8 strutture sanitarie, e di un albergo, per un totale di circa 1.100.000 metri quadrati. Per le dimensioni, il **progetto si configura come uno dei più estesi ad oggi in corso di realizzazione in Europa nel settore sanitario**. Nel corso dell'anno sono proseguite le attività realizzative: in particolare, sono state completate le opere strutturali e sono proseguite le attività architettoniche e quelle collegate agli impianti elettromeccanici. Per completezza, si segnala che questa iniziativa è commentata anche nell'ambito del paragrafo «Focus sul Settore Concessioni» della presente Relazione sulla Gestione.



TURCHIA - Etlik Integrated Health Campus di Ankara.

Algeria

LINEA FERROVIARIA SAIDA-TIARET

Committente: Agence Nationale d'Étude et du Suivi de la Réalisation des Investissements Ferroviaires (ANESRIF, Ministero dei Trasporti algerino).

Contractor: GROUPEMENT ASTALDI-COSIDER TP (con Astaldi in quota al 60%).

Importo lavori: circa 330 €/milioni in quota Astaldi.

La commessa – eseguita in raggruppamento di imprese – si riferisce alla progettazione e realizzazione di 153 chilometri di linea ferroviaria a singolo binario lungo la tratta Saida-Tiaret, con 45 ponti ferroviari e viadotti, 35 sovrappassi stradali, 4 stazioni principali e 9 stazioni di scambio. È inoltre prevista la realizzazione degli impianti di segnalamento, telecomunicazione, energia. La ripartizione dei lavori tra i soci prevede che Astaldi esegua l'intera progettazione esecutiva e la totalità dei lavori ferroviari tra il Km 105.5 e il Km 153 (inclusi impianti e opere connesse), nonché l'armamento ferroviario e il segnalamento per l'intera tratta. Nel corso dell'anno, sono proseguite le attività di movimento terra per la realizzazione della piattaforma ferroviaria (ultimata per l'intera tratta di competenza Astaldi) e sono state avviati i lavori per l'armamento. L'ultimazione delle opere è prevista entro il 1° trimestre 2019.



ALGERIA - Linea Ferroviaria Saida-Tiaret.

LINEA FERROVIARIA SAIDA-MOULAY SLISSEN

Committente: Agence Nationale d'Étude et du Suivi de la Réalisation des Investissements Ferroviaires (ANESRIF, Ministero dei Trasporti algerino).

Contractor: Astaldi.

Importo contrattuale iniziale: oltre 700 €/milioni.

La commessa si riferisce alla progettazione e realizzazione di 120 chilometri di nuova linea a binario singolo (ma predisposta per accoglierne un secondo), lungo la tratta che da Saida arriva a Moulay Slissen. È inoltre prevista la realizzazione di 19 viadotti, 18 sovrappassi, 33 sottopassi, 4 stazioni passeggeri e 1 stazione merci, nonché gli impianti di segnalamento, telecomunicazione e energia. L'opera è stata messa in esercizio il 1° maggio 2017 e il processo di collaudo sarà finalizzato nel 1° semestre 2018.



ALGERIA - Linea Ferroviaria Saida-Moulay Slissen.

Stati Uniti

INTERSTATE-405 IN CALIFORNIA

Committente: OCTA (Orange County Transportation Authority).

Contractor: OC 405 PARTNERS (Astaldi in quota al 40%).

Importo lavori: 1,2 USD/miliardi, di cui il 40% in quota Astaldi.

Il contratto prevede la progettazione e realizzazione dei lavori di ammodernamento di 26 chilometri dell'Autostrada I-405 tra Los Angeles e San Diego. **Il progetto è tra i più importanti ad oggi in corso in California per il settore infrastrutture.** La sua complessità è accentuata dall'esigenza di mantenere in esercizio l'infrastruttura, per tutta la durata dei lavori. Alla data di redazione della presente relazione, sono in corso le attività di progettazione, di deviazione del traffico e di spostamento dei sotto-servizi.



USA - Interstate I-405 a Los Angeles (California) | Render.

Panama

CARRETERA OMAR-TORRIJO

Committente: Ministero delle Opere Pubbliche panamense.

Contractor: JV ASTALDI-MCM, con Astaldi in quota al 60%.

Importo lavori: oltre 70 €/milioni (89 USD/milioni, quota Astaldi).

Il contratto EPC prevede la progettazione e la realizzazione delle opere di ampliamento a quattro corsie di 7 chilometri di strada. I lavori saranno eseguiti da Astaldi (*leader* di un raggruppamento di imprese, in quota al 60%), con la Società MCM (Panama, 40%). Il Committente è il MOP (Ministero delle Opere Pubbliche panamense). La durata dei lavori è pari a ca. 18 mesi.

Canada

PROGETTO IDROELETTRICO MUSKRAT FALLS

Committente: MUSKRAT FALLS CORP., Società di Progetto controllata da NALCOR ENERGY (Società canadese per lo sviluppo, la trasmissione e la fornitura di energia nelle Regioni di Newfoundland e Labrador).

Contractor: ASTALDI CANADA Inc. (100% ASTALDI).

Importo lavori: CAD 1,8 miliardi.

Il contratto prevede la realizzazione delle opere civili relative a un impianto idroelettrico (820MW di capacità installata) sul Lower Churchill River, nelle Regioni di Newfoundland e Labrador. Inizialmente, il progetto ha registrato difficoltà per circostanze di tipo operativo che hanno penalizzato la fase di start up. Il nuovo atto contrattuale stipulato con il Cliente (in vigore dal 1° dicembre 2016) ha ridefinito l'importo contrattuale dal valore iniziale di CAD 1,1 miliardi a CAD 1,8 miliardi. La data di ultimazione lavori è stata portata a giugno 2019. Alla data di redazione della presente relazione, i lavori proseguono regolarmente.



CANADA - Progetto Idroelettrico Muskrat Falls.

Cile

AEROPORTO INTERNAZIONALE ARTURO MERINO BENÍTEZ DI SANTIAGO

Committente: Ministero dei Lavori Pubblici cileno (M.O.P), che opera in qualità di Concedente.

Concessionaria: CONSORCIO NUEVO PUDAHUEL (Gruppo Astaldi in quota al 15%).

EPC Contractor: JV ASTALDI-VINCI CONSTRUCTION (Astaldi in quota al 49,5%).

La commessa si riferisce al Contratto EPC relativo all'iniziativa in concessione per l'ampliamento e la gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile. La concessione prevede: (i) ammodernamento e ampliamento del terminal esistente; (ii) finanziamento, progettazione e realizzazione di un nuovo terminal passeggeri, di superficie pari a 198.000 metri quadrati, con conseguente accrescimento della capacità di trasporto dell'aeroporto fino a 30 milioni passeggeri/anno; (iii) gestione per 20 anni di tutte le infrastrutture (terminal nuovo ed esistente, parcheggi e future attività commerciali). Per quanto riguarda il Contratto EPC, alla data di redazione della presente relazione, è in corso la progettazione di dettaglio e risultano avviate le attività propedeutiche all'esecuzione dei lavori – per approfondimenti, cfr. par. «Focus sul Settore Concessioni».



CILE - Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago del Cile.

MINIERA CHUQUICAMATA

Committente: CODELCO (Corporación Nacional del Cobre del Chile), Società di Stato cilena.

Contractor: ASTALDI.

Importo lavori: 890 €/milioni, con 10 €/milioni relativi a varianti approvate nei primi mesi del 2018.

Il contratto è parte del progetto di espansione in sotterraneo di Chuquicamata, la miniera di rame a cielo aperto più grande al mondo. La commessa (suddivisa in 3 lotti) prevede la realizzazione di 79 chilometri di gallerie di varie sezioni (per l'accesso alle aree di coltivazione previste per la futura miniera sotterranea) e 9,2 chilometri di scavi verticali di pozzi di ventilazione. L'elevata complessità tecnica delle opere è accentuata dall'esecuzione effettuata senza interrompere la normale attività della miniera. Nel corso del 2017, i lavori sono proseguiti in linea con le previsioni contrattuali. Il completamento dei lavori è atteso per il 1° trimestre 2020.



CILE - Miniera Chuquicamata | Sviluppo in sotterraneo.

OSPEDALE METROPOLITANO OCCIDENTE DI SANTIAGO DEL CILE

Committente: Ministero dei Lavori Pubblici cileno (MOP), che opera in qualità di Concedente.

EPC Contractor: ASTALDI.

Valore del Contratto EPC: circa 220 €/milioni (100% Astaldi), inclusa la fornitura di apparecchiature elettromedicali e arredi. La commessa si riferisce al Contratto EPC relativo all'iniziativa in concessione per la costruzione e successiva gestione dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago, in Cile. La struttura renderà disponibili 523 posti letto su una superficie complessiva di 130.000 metri quadrati. Alla data di redazione della presente relazione, l'avanzamento delle attività di costruzione è al 70% e in linea con gli obblighi assunti con il Cliente. Si segnala inoltre che nel corso del 1° semestre 2017, il Gruppo Astaldi ha siglato un accordo per l'ingresso del fondo infrastrutturale Meridiam Latam Holding, nel capitale della Concessionaria di questa iniziativa; a seguito di tale accordo il Gruppo Astaldi ha ceduto il 49% della partecipazione detenuta nella Concessionaria SCMS, pur mantenendo la piena titolarità delle attività di costruzione (da completare entro il 2018), nonché il diritto al contratto di gestione pluriennale delle attività di O&M (da eseguire tramite la controllata Sociedad Austral Mantenciones y Operaciones S.p.A., 100% Gruppo Astaldi) – si rinvia al paragrafo «Focus sul Settore Concessioni», per i relativi approfondimenti.



CILE - Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago del Cile.

OSSERVATORIO ESO ELT (EXTREMELY LARGE TELESCOPE)

Committente: ESO (*European Southern Observatory*).

Contractor: CONSORZIO ACE (ASTALDI in quota al 60%).

Importo lavori: 400 €/milioni.

La commessa porterà alla realizzazione del **più grande telescopio ottico al mondo**. L'opera sarà costruita nella parte centrale del deserto di Atacama, ad un'altezza di 3.000 metri sul livello del mare, e rappresenta il più importante progetto ad oggi varato dall'ESO (*European Southern Observatory*). Il contratto prevede la progettazione e la realizzazione delle due strutture principali (*dome* e *main structure*) dell'ELT. Una volta realizzato, il telescopio avrà una capacità di messa a fuoco 100.000.000 di volte superiore a quella di un occhio umano e – grazie ad uno specchio primario di 39,3 metri di diametro – potrà raccogliere più luce dell'insieme di tutti i maggiori telescopi con specchi primari da 8-10 metri di diametro, oggi esistenti sul pianeta. A maggio 2017 si è tenuta la cerimonia ufficiale di posa della prima pietra, con conseguente avvio della fase di cantierizzazione; procede inoltre la progettazione. Il completamento dei lavori è atteso per il 2° trimestre 2023.



CILE - ELT sul Cerro Armazones | Render – Crediti: ESO/L. Calçada/ACe Consortium.

OSPEDALE BARROS LUCO TRUDEAU DI SANTIAGO DEL CILE

Committente: Ministero della Salute cileno.

Contractor: Astaldi.

Importo lavori: circa 270 €/milioni.

La commessa prevede la progettazione e la costruzione di una nuova struttura sanitaria nel centro cittadino, accanto all'attuale Ospedale Barros Luco, tuttora in funzionamento. Il nuovo complesso renderà disponibili 967 posti letto e 28 sale operatorie, su una superficie complessiva di 200 mila metri quadrati circa, suddivisi su 2 edifici da 10 piani ciascuno (di cui uno in sotterraneo destinato ad ospitare, tra l'altro, il reparto di medicina nucleare). La durata dei lavori è 7 anni, con avvio delle attività di cantiere nel 2° semestre 2018, a valle della progettazione. Il Committente è il Ministero della Salute cileno. Le opere saranno finanziate con fondi di Stato.



CILE - Ospedale Barros Luco Trudeau di Santiago del Cile | Render.

NUOVO OSPEDALE DI LINARES

Committente: Ministero della Salute cileno.

Contractor: Astaldi.

Importo lavori: circa 140 €/milioni.

Il Contratto EPC prevede la progettazione e la costruzione di una nuova struttura sanitaria nel centro della città di Linares, nella Regione del Maule. Il nuovo complesso renderà disponibili 329 posti letto e 11 sale operatorie, su una superficie complessiva di 87.000 metri quadrati circa, suddivisi su un edificio di 8 piani, di cui uno in sotterraneo. Gli impianti saranno realizzati da NBI, Società del Gruppo Astaldi specializzata nell'impiantistica. La durata dei lavori è pari a poco più di 6 anni, con avvio della progettazione entro il 2017. Il Committente è il Ministero della Salute cileno e le opere saranno finanziate con fondi dello Stato.

Indonesia

UPPER CISOKAN PUMPED STORAGE POWER PLANT (PACKAGE 1, LOTTO 1A E LOTTO 1B)

Committente: PT PLN (PERSERO).

Contractor: DAELIM-ASTALDI-WIKA JV (Astaldi in quota al 30%).

Importo lavori: 231 €/milioni (oltre 69 €/milioni in quota Astaldi).

L'Upper Cisokan Pumped Storage Power Plant rappresenta il primo impianto idroelettrico con stazione di pompaggio per produzione di energia elettrica in Indonesia, con una capacità di 1.040MW, e verrà incorporato nella griglia di distribuzione elettrica della linea Java-Bali. L'obiettivo di questo progetto è l'incremento significativo della capacità produttiva massima della linea di trasmissione Java-Bali, con l'utilizzo di fonti di energia sostenibili e mantenendo un impatto ambientale e sociale moderato, da parte del committente PLN, società di energia elettrica statale, responsabile della pianificazione, sviluppo e gestione dell'iniziativa idroelettrica. Tale progetto è stato suddiviso in cinque lotti, due dei quali (Lot 1A e Lot 1B) sono stati aggiudicati ad Astaldi, in raggruppamento di imprese con Daelim e Wika. Nello specifico, i lavori di competenza di questa cordata consistono nell'esecuzione delle opere del Lotto 1A (*Upper and Lower Dams*), relativo alle opere civili afferenti a due dighe in RCC (900.000 m³), e a quelle del Lotto 1B (*Waterways, Power House, Switchyard and Building Works*), per la realizzazione di due sistemi di condotte forzate e opere civili connesse, scavo casa macchine, sala trasformatori e opere civili per restituzione acque. Per tale iniziativa, i lavori non sono iniziati per la mancata consegna delle strade d'accesso al sito da parte del Cliente. Sono state condotte trattative tra le parti per pervenire ad una soluzione ma, nonostante la firma dicembre 2016 di un *memorandum of negotiation*, non è stato possibile giungere ad un accordo e la Banca Mondiale, in considerazione del ritardo nell'inizio delle opere, ha ritirato il finanziamento del progetto a partire da maggio 2017. Successivamente, il Cliente ha comunicato al *Contractor* l'intenzione di procedere con un finanziamento proprio e di affidare l'appalto delle strade di accesso ad un terzo. A novembre 2017, il *Contractor* ha ricevuto la notifica della sospensione dei lavori. Ad oggi, non è stato emesso alcun certificato lavori e la *Joint Venture* ha incassato unicamente l'anticipo contrattuale nel 2015 pari al 10% dell'importo contrattuale.

Focus sulle attività O&M

L'*Operation & Maintenance* (O&M) è un'area di operatività su cui il Gruppo Astaldi ha deciso di fare leva, con lo scopo di rafforzare la propria presenza nel settore della gestione integrata di servizi in infrastrutture ad elevata intensità tecnologica. Tale comparto, oltre ad essere complementare al *core business* del Gruppo, consente, altresì, di generare un flusso di ricavi stabile nel tempo, durevole, con margini interessanti e a basso impiego di capitale circolante. In particolare, il Gruppo guarda con interesse al comparto ospedaliero, dove ha già acquisito una rilevante *expertise* sulla base delle pregresse esperienze nel settore delle Concessioni, e nell'ambito del quale si identificano già oggi opportunità interessanti per contratti di durata pluriennale riguardanti una molteplicità di servizi (*Hard Maintenance* e gestione calore/energia, Servizi sulle tecnologie sanitarie – Elettromedicali, Servizi funzionali all'attività sanitaria, Servizi commerciali e alberghieri, ecc.).

Al 31 dicembre 2017, le iniziative O&M seguite dal Gruppo Astaldi (prevalentemente per il tramite di O&M Company dedicate) riguardano progetti in Italia e all'estero (Cile, Turchia), riconducibili ai seguenti comparti:

- Edilizia Sanitaria, in Italia, Cile e Turchia – 7 ospedali, per un totale di oltre 6.700 posti letto;
- Infrastrutture per il Comparto Minerario, in Cile – 1 impianto per il recupero di 3.200 ton/anno di rame.

Alla stessa data, i valori di portafoglio registrati per tale comparto ammontano a 2,5 €/miliardi e si riferiscono ad attività collegate a progetti in concessione in cui il Gruppo Astaldi ha già applicato un modello di sviluppo in linea con il nuovo approccio strategico *capital light*²⁴, vale a dire i Quattro Ospedali Toscani e l'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre in Italia, l'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago e l'Impianto Minerario di Relaves in Cile e l'Etlik Integrated Health Campus di Ankara in Turchia. Per tutte queste iniziative la durata dei contratti O&M è pluriennale e varia dai 15 ai 24 anni. Alla data di redazione della presente relazione, sono operativi i contratti riferiti all'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre, ai Quattro Ospedali Toscani in Italia e all'Impianto di Relaves in Cile, mentre per i progetti dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago in Cile e dell'Etlik Integrated Health Campus di Ankara, attualmente in fase di costruzione, sono in corso le attività di preparazione delle future attività. Per approfondimenti in merito ai singoli progetti, si rinvia a quanto riportato in proposito nei paragrafi «Focus sul Settore Costruzioni» e «Focus sul Settore Concessioni» della presente Relazione sulla Gestione.

²⁴ Per un inquadramento complessivo del modello *capital light*, cfr. par. «Posizionamento del Gruppo Astaldi» della presente Relazione sulla Gestione.



ITALIA - Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre.

Focus sul Settore Concessioni

Per l'anno 2017, le iniziative a vario titolo seguite dal Gruppo Astaldi (prevalentemente per il tramite della partecipata Astaldi Concessioni) si sostanziano in progetti sviluppati in Italia, Turchia, Cile e riconducibili ai seguenti comparti:

- Edilizia Sanitaria – 7 ospedali, per un totale di oltre 6.700 posti letto e più di 21.500 posti auto,
- Infrastrutture di Trasporto (Metropolitane, Autostrade, Aeroporti) – 572 chilometri di autostrada, 28 chilometri di metropolitana, 1 aeroporto con capacità tecnica di trasporto pari a 30 milioni passeggeri/anno,
- Infrastrutture per il Comparto Minerario – 1 impianto per il recupero di 3.200 ton/anno di rame dai fanghi di risulta di una miniera.

Ricordiamo che il Gruppo Astaldi ha in corso un programma di *asset disposal*, che prevede un progressivo disinvestimento da talune iniziative in concessione in essere, generalmente a valle della fase di costruzione. Le dismissioni sono attuate sulla base di modelli di sviluppo che mirano a garantire al Gruppo una partecipazione più elevata nella quota costruzione del contratto e più contenuta nel capitale della Concessionaria, con contestuale valorizzazione delle competenze acquisite dal Gruppo nel campo delle attività O&M applicate al comparto ospedaliero. L'obiettivo è permettere al Gruppo di crescere nei mercati in cui opera (e quindi anche nel comparto Concessioni) con minore impegno finanziario rispetto al passato.

Avanzamento del programma di *asset disposal* – Fatti rilevanti registrati nel periodo in esame

- A febbraio 2017, il Gruppo Astaldi ha concluso un accordo per l'ingresso di Meridiam Latam Holding, fondo infrastrutturale specializzato tra l'altro nella gestione di infrastrutture di trasporto e ospedali, nel capitale di Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud (SCMS), Concessionaria dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago del Cile. A seguito dell'accordo, Astaldi ha ceduto il 49% della partecipazione nella Concessionaria, pur mantenendo la piena titolarità delle attività di costruzione (da completare entro il 2018), nonché il diritto al contratto di gestione delle attività di O&M in capo alla controllata Sociedad Austral Mantenciones y Operaciones S.p.A. (100% Gruppo Astaldi). Gli effetti finanziari dell'operazione per Astaldi si sono tradotti – già da dicembre 2016, a seguito della collocazione dell'*asset* tra le attività in dismissione – nel deconsolidamento di 100 €/milioni di debito *no-recourse* in capo alla Concessionaria SCMS e nell'incasso di 10 €/milioni per la quota ceduta, in linea con il valore di libro.
- A marzo 2017 Astaldi ha ceduto la partecipazione nella Società titolare dell'Impianto Idroelettrico di Chacayes (27,3%) a Pacific Hydro Chile, già proprietaria del restante 72,7% e controllata cilena del Gruppo cinese SPIC Overseas. La partecipazione ceduta è stata valutata in 44 USD/milioni, comprensivi del prestito subordinato. Il *closing* dell'operazione è avvenuto nello stesso mese di marzo.
- Ad aprile 2017, a valle della chiusura del primo periodo di esercizio, le Società di Progetto delle iniziative in concessione per la realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo e dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, hanno incassato il conguaglio dei ricavi garantiti relativi alla gestione dei due *asset* turchi. L'incasso sancisce la definitiva messa a regime del ciclo finanziario delle due concessioni, creando tutte le condizioni per il successivo completamento del programma di *dispo-*

sal per questi asset. A maggio 2017, la Società ICA İc İttaş Astaldi Üçüncü Boğaz Köprüsü ve Kuzey Marmara Otoyolu Yatırım ve İşletme Anonim Şirketi (Concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia) ha conferito incarico a primarie banche d'affari internazionali al fine di attivare il processo di dismissione. Con particolare riferimento al grande interesse dimostrato dal mercato e alle tempistiche concordemente valutate dagli *advisor*, si ritiene altamente probabile la definizione della transazione a cavallo del primo semestre 2018. Per il Terzo Ponte sul Bosforo, si segnala inoltre che i lavori di costruzione sono sostanzialmente ultimati (in attuazione della strategia del Gruppo che prevede lo sviluppo di iniziative in concessione nell'ottica di accrescere la componente EPC del proprio portafoglio). Per l'avvio della fase di gestione il Socio turco ha ritenuto di assumere direttamente la responsabilità di gestione del progetto, mentre Astaldi non è interessata a prendere impegni su questo fronte. Ciò ha comportato che il Socio abbia convertito una quota dello *shareholder loan* in *equity*, mentre Astaldi, in vista della già ipotizzata dismissione dell'asset collegato a questa iniziativa, ha preferito mantenere l'investimento in linea con quanto registrato nel corso del tempo. L'attività di dismissione riguarda infatti, sia la quota di *equity*, sia quella di *shareholder loan* e, pertanto, le modifiche di quota registrata non comportano effetto su Astaldi all'atto della cessione.

- A giugno 2017, Astaldi ha registrato il *closing* dell'accordo – sottoscritto a dicembre 2016 – per la cessione a Ferrovie dello Stato Italiane della partecipazione detenuta in M5 S.p.A., Concessionaria della Linea 5 della Metropolitana di Milano. L'operazione ha riguardato la cessione di una quota pari al 36,7% (capitale e finanziamento soci), valutata in 64,5 €/milioni. All'esito dell'operazione, Astaldi resta azionista di M5 con una quota del capitale pari al 2%, al fine di assicurare al progetto le competenze tecnico-operative, anche nel caso di eventuali estensioni della tratta in esercizio.
- Si segnala inoltre l'incremento – dal 37% al 60,4% – della partecipazione detenuta dal Gruppo Astaldi in Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (VSFP), registrato a fronte dell'acquisizione delle quote facenti capo al Socio Mantovani. VSFP è la Concessionaria dell'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre, in Italia, realizzato dalla stessa Astaldi in regime di *project finance* e in gestione dal 2008. L'acquisizione delle ulteriori quote registrata nell'esercizio è in linea con quanto previsto dal Piano Strategico del Gruppo, in quanto permette di declinare anche su questa iniziativa un modello di sviluppo volto a valorizzare le competenze acquisite dal Gruppo nella gestione integrata di servizi in strutture ad elevata intensità tecnologica e nel comparto O&M, senza ulteriore impiego di capitale. La struttura dispone di 680 posti letto e di 1.240 posti auto e si estende su una superficie complessiva di 127.000 metri quadrati (più ulteriori 5.000 metri quadrati per l'annessa Banca degli Occhi). Alla concessione afferiscono servizi ospedalieri e commerciali e attività O&M (radiologia, laboratori di analisi, gestione dell'energia e del calore, manutenzione del verde, sistema informatico, rifiuti, manutenzioni, fornitura macchine con formazione del personale, ristorazione, pulizie, trasporti interni).
- In più, il Gruppo Astaldi ha finalizzato la cessione – a un fondo di investimento già individuato – della maggioranza della propria partecipazione in SAT (Concessionaria dei Quattro Ospedali Toscani, Italia – partecipata al 5% alla data di redazione della presente relazione), acquisendo al contempo la maggioranza di GE.SAT (O&M company dell'iniziativa – attualmente partecipata al 53,85%), condizione che fa sì che resterà in capo ad Astaldi la gestione diretta delle attività di O&M collegate a questa iniziativa.

Di seguito, si riporta una breve sintesi delle iniziative in concessione in essere alla data di redazione della presente relazione. Per i contratti di costruzione collegati, si rinvia al paragrafo «Focus sul Settore Costruzioni» della presente relazione.

Iniziative in Fase di Gestione

VENETA SANITARIA FINANZA DI PROGETTO | Italia

Infrastruttura: Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre.

Stato del progetto: In gestione.

Indicatori: 680 posti letto, 1.240 posti auto.

Concedente: Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana.

Concessionario: Veneta Sanitaria Finanza di Progetto (Gruppo Astaldi al 60,4%, a esito della transazione registrata nel corso del 2017).

L'infrastruttura è stata realizzata da Astaldi ed è operativa dal 2008. Dispone di 680 posti letto e 1.240 posti auto e si estende su una superficie complessiva di 127.000 metri quadrati (più ulteriori 5.000 metri quadrati per l'annessa Banca degli Occhi). La concessione, comprensiva delle attività di costruzione e gestione pluriennale in regime di concessione dell'intera struttura, ha ad oggetto i servizi ospedalieri e commerciali. Nel corso del 2017, le attività di gestione sono proseguite regolarmente e nel pieno rispetto della Convenzione di concessione. Si è inoltre in attesa del giudizio di appello promosso dalle parti contro le statuizioni del lodo pronunciato nel 2015, che ha riconosciuto l'applicabilità alla Concessione della sopravvenuta normativa di cui al D. Lgs. n. 95/2012 (cd. Spending Review). Alla data della presente relazione, in ottemperanza al proprio piano strategico, il Gruppo Astaldi ha acquisito dal socio Impresa di Costruzioni ing. Mantovani il 23,4% delle quote della società di progetto, consolidando così la propria partecipazione complessiva al 60,4% (dal precedente 37%). Tale acquisizione si inquadra in una più ampia operazione che prevede la successiva vendita del pacchetto di maggioranza ad un investitore istituzionale e il mantenimento in capo al Gruppo Astaldi delle attività O&M, da conferire ad apposita società operativa controllata.



ITALIA - Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre.

SAT | Italia

Infrastruttura: Quattro Ospedali in Toscana – Ospedale San Luca di Lucca, Ospedale San Jacopo di Pistoia, Ospedale Santo Stefano di Prato, Ospedale delle Apuane di Massa-Carrara.

Stato del progetto: In gestione.

Indicatori: 2.019 posti letto, 4.450 posti auto, 180.000 metri quadrati di superficie complessiva.

Concedente: USL (Unità Sanitarie Locali) di riferimento.

Concessionario: SA.T. (Gruppo Astaldi in quota al 5%, a valle della transazione segnalata di seguito).

La concessione si riferisce all'iniziativa in *project financing* per la realizzazione e successiva gestione di quattro nuovi ospedali in Toscana (Ospedale San Luca di Lucca, Ospedale San Jacopo di Pistoia, Ospedale Santo Stefano di Prato, Ospedale delle Apuane di Massa-Carrara), oggi tutti in fase di gestione. I presidi sono stati realizzati da Astaldi (in raggruppamento di imprese) e coinvolgono una superficie complessiva di oltre 180.000 metri quadrati, per un totale di 2.019 posti letto, 49 sale operatorie, 4.450 posti auto complessivi. La concessione ha una durata di 25 anni e 8 mesi (con scadenza al 31 luglio 2033), comprensivi della fase di gestione dei servizi non sanitari (circa 20 anni) a partire dall'entrata in servizio del singolo polo ospedaliero. Nel corso del 2017, le attività di gestione sono proseguite a regime, nel pieno rispetto delle

Convenzioni in essere con le Aziende Sanitarie Toscana Centro e Toscana Nord Ovest. Alla data di redazione della presente relazione, dando attuazione alle linee guida previste dal proprio piano strategico, il Gruppo Astaldi ha finalizzato la cessione della maggioranza della propria partecipazione detenuta in SAT (Concessionaria dell'iniziativa), acquisendo al contempo la maggioranza della società di gestione GESAT (O&M company) che garantisce ad Astaldi Concessioni il controllo della Società e la possibilità di gestire direttamente le attività di O&M così da generare ricavi e margini stabili. Per un aggiornamento sulle attività di *disposal* previste per questa iniziativa, si rinvia al precedente paragrafo «Avanzamento del programma di *asset disposal* - Fatti rilevanti intervenuti nel periodo in esame».



ITALIA - Ospedale delle Apuane di Massa Carrara | Crediti: Videoproduction.

M5 | Italia

Infrastruttura: Metropolitana di Milano Linea 5 (tratte Stazione Garibaldi-Bignami e Garibaldi-San Siro).

Stato del progetto: In gestione.

Indicatori finanziari: 13 chilometri di linea, 19 stazioni, capacità massima di trasporto di 26.000 passeggeri/ora per senso di marcia.

Concedente: Comune di Milano.

Concessionario: M5 S.p.A. (GRUPPO ASTALDI in quota al 2%, alla data della presente relazione).

L'opera è stata realizzata da Astaldi ed è attualmente in fase di gestione. La Concessione ha previsto la progettazione (definitiva ed esecutiva), la realizzazione e la successiva gestione pluriennale in regime di concessione del servizio di trasporto pubblico della nuova linea, per la tratta Stazione Garibaldi - Stazione Bignami (Fase 1: 6 chilometri, 9 stazioni) e del prolungamento Garibaldi-San Siro (Fase 2: 7,1 chilometri, 10 stazioni). Nel mese di giugno 2017, conformemente agli accordi sottoscritti a dicembre 2016, Astaldi ha ceduto al Gruppo Ferrovie dello Stato la maggioranza, corrispondente al 36,7%, della propria partecipazione nella società di progetto di questa iniziativa, mantenendo una quota del capitale pari al 2% al fine di assicurare al progetto le competenze tecnico-operative, anche nel caso di eventuali estensioni della tratta in esercizio.

CONSORCIO NUEVO PUDAHUEL | Cile

Infrastruttura: Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile.

Stato del progetto: Fase 1 (terminal esistente) – In gestione. Fase 2 (nuovo terminal) – In costruzione.

Indicatori finanziari. 30.000.000 passeggeri/anno in termini di capacità di trasporto.

Concedente: Ministero dei Lavori Pubblici cileno (M.O.P).

Concessionario: CONSORCIO NUEVO PUDAHUEL (GRUPPO ASTALDI in quota al 15%).

L'investimento si riferisce all'iniziativa in concessione per l'ampliamento e la gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile. La concessione prevede: (i) ammodernamento e ampliamento del terminal esistente; (ii) finanziamento, progettazione e realizzazione di un nuovo terminal passeggeri, di superficie pari a 198.000 metri quadrati, con conseguente accrescimento della capacità di trasporto dell'aeroporto fino a 30.000.000 passeggeri/anno; (iii) gestione per 20 anni di tutte le infrastrutture (terminal nuovo ed esistente, parcheggi e future attività commerciali). La concessione e l'attività di gestione sono operative dal 1° ottobre 2015, in quanto a partire dalla data indicata l'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) aggiudicataria del contratto è subentrata al precedente gestore nella gestione delle strutture esistenti (Fase 1). Nel corso del 2017, la struttura esistente ha registrato un traffico di 21 milioni di passeggeri, evidenziando, quindi, un flusso superiore alle aspettative. Le attività di gestione sono condotte dal Consorzio Nuevo Pudahuel, partecipato da Astaldi (in quota al 15%, per il tramite della partecipata Astaldi Concessioni) e dalle francesi Aéroport de Paris (45%) e Vinci Airports (40%). Per quanto riguarda la Fase 2 (nuovo terminal) sono in corso le attività di costruzione e per approfondimenti si rinvia al paragrafo «Focus sul Settore Costruzioni» della presente relazione.



CILE - Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile.

VALLE ACONCAGUA | Cile

Infrastruttura: Impianto di Relaves.

Stato del progetto: In gestione.

Concedente: CODELCO.

Concessionario: Valle Aconcagua S.A. (GRUPPO ASTALDI in quota all'81,93%).

L'investimento si riferisce al contratto di concessione per la progettazione, costruzione e successiva gestione di un impianto per il recupero di minerali dal trattamento dei fanghi prodotti dalla miniera andina di Chuquicamata di proprietà della CODELCO, Società di Stato cilena e primo produttore di rame al mondo. L'impianto è stato realizzato da Astaldi ed è

in gestione dalla seconda metà del 2013. Ha una capacità di recupero pari a circa 2.200 tonnellate/anno di rame, che la stessa CODELCO si è già impegnata ad acquistare a condizioni predefinite. Alla data di redazione della presente relazione, il Gruppo Astaldi, tramite la controllata Valle Aconcagua, ha instaurato un arbitrato nei confronti di CODELCO, contestando il mancato rispetto da parte di quest'ultimo di alcuni parametri qualitativi nella messa a disposizione del materiale primario di lavorazione. A seguito della conclusione della prima fase arbitrale, è in corso un tentativo di componimento bonario, così come previsto dal regolamento di arbitrato. Si attende l'esito del lodo arbitrale entro il 2018.

OTOYOL | Turchia

Infrastruttura: Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (incluso Ponte sulla Baia di Izmit).

Stato del progetto: Fase 1 e Fase 2-A – In gestione. Fase 2-B – In costruzione.

Indicatori finanziari: oltre 400 chilometri di tratte autostradali, incluso un ponte sulla Baia di Izmit.

Concedente: KGM (Direzione Generale Autostrade del Ministero dei Trasporti turco).

Concessionario: OTOYOL (GRUPPO ASTALDI in quota al 18,86%).

Valore dell'Investimento: 7 miliardi circa di dollari.

Valore del Contratto EPC: oltre 5 miliardi di dollari (17,5% in quota ASTALDI).

L'investimento si riferisce alla progettazione e realizzazione in regime di concessione di una nuova tratta autostradale in Turchia. La nuova infrastruttura si sviluppa lungo il tracciato Gebze-Orhangazi-Izmir per oltre 400 chilometri. La durata della concessione è pari a 22 anni e 4 mesi, comprensivi di un massimo di 7 anni per la costruzione e di circa 19 anni per la gestione della tratta Gebze-Orhangazi (Fase 1, comprensiva del Ponte sulla Baia di Izmit, 4° ponte sospeso al mondo per lunghezza, e Fase 2-A). Nel 1° semestre 2017 è stato registrato il completamento della Fase 2A (fino a Bursa), con l'apertura al pubblico di circa 25 chilometri che si aggiungono a quelli aperti nel 2016 e che portano la tratta in gestione, comprensiva della Fase 1, a circa il 20% del tracciato complessivo. Alla data di redazione della presente relazione, per il solo ponte si registrano mediamente 23.600 passaggi giornalieri, mentre la media giornaliera di veicoli equivalenti che hanno utilizzato l'intera tratta (incluso il ponte) è stata pari a circa 36.700, con un picco giornaliero di 53.300 passaggi equivalenti sul ponte, registrato a settembre 2017. Si segnala inoltre che ad aprile 2017, a valle della chiusura del primo periodo di esercizio, la Società di Progetto dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir ha incassato il conguaglio dei ricavi garantiti relativi alla gestione dell'asset. Come previsto dagli accordi contrattuali, il minimo garantito è stato calcolato tenendo conto delle tariffe base dei contratti denominate in dollari USA (indicizzate all'inflazione americana), nonché del numero garantito di veicoli equivalenti giornalieri sulla base dei chilometri effettivamente messi in esercizio. Il valore totale del minimo garantito riconosciuto per la gestione 2016 ammonta a 844 milioni di lire turche per la Fase 1 e Fase 2A dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, pari a circa 228 €/milioni al tasso di cambio al 30 dicembre 2016 (fonte: Banca centrale della Repubblica di Turchia (TR) Türkiye Cumhuriyet Merkez Bankası) e riferite al periodo luglio-dicembre 2016. L'incasso completa il processo finanziario della concessione autostradale e consente di considerare oramai a regime questo importante progetto. L'opera è attualmente in costruzione per il tracciato relativo alla Fase 2-B (tratta Bursa-Izmir); per approfondimenti, si rinvia al paragrafo «Focus sul Settore Costruzioni» della presente Relazione sulla Gestione.



TURCHIA - Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir | Ponte sulla Baia di Izmit.

ICA IC ICTAS ASTALDI | Turchia

Infrastruttura: Terzo Ponte sul Bosforo e The Northern Marmara Highway.

Stato del progetto: Fase 1 (Ponte e tratta base) – in gestione. Fase 2 (opere aggiuntive) – in costruzione.

Indicatori finanziari: oltre 160 chilometri di autostrada, incluso un ponte per l'attraversamento del Bosforo.

Concedente: KGM (Direzione Generale Autostrade del Ministero dei Trasporti turco).

Concessionario: ICA IC ICTAS ASTALDI (Gruppo Astaldi in quota al 20%).

Valore dell'investimento: oltre 3 €/miliardi.

Valore del Contratto EPC: oltre 3 €/miliardi (33,33% in quota Astaldi).

L'investimento si riferisce al contratto in concessione per la realizzazione e successiva gestione di una tratta di oltre 160 chilometri di autostrada dalla Città di Odayeri a Paşaköy, oltre che di un ponte ibrido di 1,408 chilometri di luce libera tra i quartieri Poyrazköy e Garipçe di Istanbul, per il collegamento dell'Europa all'Asia. Il ponte si caratterizza per i molti primati ingegneristici, in quanto ponte ibrido più lungo e più largo al mondo, con le torri a forma di A e più alte della Torre Eiffel. La durata della concessione è di 10 anni, 2 mesi e 20 giorni, di cui 30 mesi per le attività di progettazione e costruzione e il restante periodo per la gestione e la manutenzione. Il periodo di concessione a seguito, tra l'altro, di varianti richieste dal Committente, è stato esteso per circa 2 anni e 5 mesi. Nel secondo semestre 2017 la media giornaliera di veicoli equivalenti che hanno utilizzato il ponte è stata pari a circa 43.000. Nello stesso semestre, la media giornaliera di veicoli equivalenti che hanno utilizzato la sola tratta autostradale è stata di circa 41.400, considerando i ricavi ottenuti sui chilometri garantiti. A luglio 2017, ulteriori 12 chilometri sono stati aperti al pubblico, portando la percentuale di completamento del progetto a oltre il 90%. La parte restante dell'autostrada si prevede sarà aperta al pubblico nel 2018. Si segnala inoltre che ad aprile 2017, a valle della chiusura del primo periodo di esercizio, la Società di Progetto del Terzo Ponte sul Bosforo ha incassato il conguaglio dei ricavi garantiti relativi alla gestione dell'asset. Come previsto dagli accordi contrattuali, il minimo garantito è stato calcolato tenendo conto delle tariffe base dei contratti denominate in dollari USA (indicizzate all'inflazione americana), nonché del numero garantito di veicoli equivalenti giornalieri sulla base dei chilometri effettivamente messi in esercizio. Il valore totale del minimo garantito riconosciuto per la gestione 2016 ammonta a 672 milioni di lire turche per il Terzo Ponte sul Bosforo pari a circa 181 €/milioni al tasso di cambio del 30 dicembre 2016 (fonte: Banca centrale della Repubblica di Turchia (TR) Türkiye Cumhuriyet Merkez Bankası), riferite al periodo settembre-dicembre 2016. L'incasso completa il processo finanziario della concessione autostradale, consentendo di considerare oramai a regime il progetto. Per approfondimenti sulla fase di costruzione in corso, si rinvia al paragrafo «Focus sul Settore Costruzioni» della presente Relazione sulla Gestione.



TURCHIA - Northern Marmara Highway Project | Terzo Ponte sul Bosforo.

Iniziative in Fase di Costruzione

SPV LINEA M4 | Italia

Infrastruttura: Metropolitana di Milano Linea 4.

Stato del progetto: In costruzione.

Indicatori finanziari: 15,2 chilometri di linea, 21 stazioni, capacità massima di trasporto pari a 24.000 passeggeri/ora per senso di marcia.

Concedente: Comune di Milano.

Concessionario: SPV Linea M4 S.p.A. (GRUPPO ASTALDI in quota al 9,63%).

Valore dell'investimento: 1,5 €/miliardi (per le sole opere civili, gli impianti di sistema e non di sistema, e il materiale rotabile).

Valore del Contratto EPC: 1,1 €/miliardi (di cui 50% ASTALDI), incluse le Varianti Centro e Tricolore.

L'investimento si riferisce alla costruzione e successiva gestione della nuova Linea 4 della Metropolitana di Milano, da realizzare in regime di PPP. L'infrastruttura sarà una metropolitana leggera ad automazione integrale, senza macchinista a bordo (driverless), con porte di banchina e sistema di segnalamento del tipo CBTC (Communication Based Train Control). La Concessione prevede progettazione, realizzazione e gestione pluriennale del servizio di trasporto pubblico dell'intera linea, che da San Cristoforo arriva a Linate Aeroporto, per un totale di 15,2 chilometri e 21 stazioni, con una capacità massima di trasporto pari a 24.000 passeggeri/ora per senso di marcia. È inoltre prevista la realizzazione di un Deposito/Officina nell'area San Cristoforo per il ricovero e la manutenzione del materiale rotabile (47 veicoli). L'iniziativa è attualmente in fase di costruzione e, alla data di redazione della presente relazione, le attività realizzative delle opere civili risultano in avanzato stato di esecuzione per le opere della tratta Expo e del manufatto Sereni, mentre per la tratta Est si segnala la ripresa delle attività meccanizzate di scavo con TBM delle gallerie di linea. Per approfondimenti sulla fase di costruzione, si rinvia al paragrafo «Focus sul Settore Costruzioni» della presente relazione.



ITALIA - Metropolitana di Milano Linea 4 | Cantiere Stazione Dateo.

ANKARA ETLIK HASTANESİ | Turchia

Infrastruttura: Etlik Integrated Health Campus di Ankara.

Stato del progetto: In costruzione.

Indicatori finanziari: oltre 3.577 posti letto.

Concedente: Ministero della Salute turco (MOH).

Concessionario: ANKARA ETLIK HASTANESİ A.S. (Gruppo Astaldi in quota al 51%).

Valore dell'Investimento: circa 1,1 €/miliardi.

Valore del Contratto EPC: circa 870 €/milioni (Astaldi in quota al 51%).

L'iniziativa prevede la realizzazione di una struttura sanitaria che sarà tra le più grandi d'Europa e renderà disponibili 3.577 posti letto, su una superficie totale di 1.100.000 metri quadrati. La durata della concessione è di 27,5 anni, di cui 3,5 anni per le attività di progettazione e costruzione e i restanti 24 anni per la gestione dei servizi ospedalieri non sanitari (pulizie, ristorazione interna, raccolta rifiuti, lavanderia, disinfestazioni, sicurezza, assistenza pazienti, *help desk*, manutenzione di opere civili, servizi informatici e aree a verde), oltre che dei servizi clinici (laboratori, immagini, sterilizzazione, riabilitazione) e dei servizi commerciali (caffetteria, servizi pubblici, parcheggi). L'iniziativa è attualmente in fase di costruzione e, alla data di redazione della presente relazione, sono in corso le attività propedeutiche all'avvio della fase di gestione. Risulta inoltre attiva la Società Ankara Etlik Hastane İşletme Ve Bakım A.Ş. (O&M Company partecipata da Astaldi e Turkeler nelle stesse percentuali della Società Concessionaria), unica affidataria per la gestione di tutti i 19 servizi previsti in concessione e per tutta la durata della stessa. I servizi affidati comprendono la manutenzione (opere civili, impianti, apparecchiature medicali, ecc.), servizi di supporto all'attività sanitaria (sistema informativo sanitario, laboratorio, *imaging*, sterilizzazione, riabilitazione) e servizi alberghieri (ristorazione, pulizie, lavanderia, smaltimento rifiuti, vigilanza, disinfestazione, ecc.). Si rinvia al paragrafo «Focus sul Settore Costruzioni» della presente Relazione sulla Gestione, per approfondimenti sulla fase di costruzione.

SOCIEDAD CONCESIONARIA METROPOLITANA DE SALUD | Cile

Infrastruttura: Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago del Cile.

Stato del progetto: In costruzione.

Indicatori finanziari: 523 posti letto, 600 posti auto.

Concedente: Ministero dei Lavori Pubblici cileno.

Concessionario: Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. (51% ASTALDI, alla data di redazione della presente relazione).



CILE - Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago del Cile.

Valore del Contratto EPC: circa 220 €/milioni (100% in quota Astaldi), inclusa la fornitura delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi.

Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud (SCMS) è la Società Concessionaria titolare del contratto in concessione per la progettazione, il finanziamento, la costruzione, nonché la gestione dei servizi commerciali e non medicali, dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago del Cile (noto anche come Hospital Clinico Felix Bulnes). È inoltre prevista la fornitura e la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi. La nuova struttura si svilupperà su 10 piani (più un eliporto), per un totale di 523 posti letto, 600 posti auto, 130.000 metri quadrati di superficie. La concessione durerà 20

anni, con 52 mesi per la costruzione e 15 anni per la gestione. Alla data di redazione della presente relazione, proseguono le attività di costruzione, con un avanzamento in linea con gli obblighi assunti con il Cliente. Per approfondimenti sulla fase di costruzione, si rinvia a quanto riportato al paragrafo «Focus sul Settore Costruzioni» della presente Relazione sulla Gestione. Si segnala inoltre che, a marzo 2017, per questa iniziativa è stata avviata una *partnership* strategica con il fondo infrastrutturale MERIDIAM LATAM HOLDING per il suo ingresso progressivo nel capitale di SCMS. Alla data di redazione della presente relazione, Astaldi è pertanto titolare del 51% di SCMS. Astaldi mantiene una presenza attiva nel progetto sia con il contratto di costruzione, sia con quello per le attività di *Operation & Maintenance*. Per l'esecuzione di tali ultime attività è stata anche costituita la SPV Sociedad Austral de Mantenciones y Operaciones S.p.A. (75% Astaldi Concessioni Cile; 25% NBI Cile). Per approfondimenti sulla fase di costruzione, si rinvia al paragrafo «Focus sul Settore Costruzioni» della presente relazione.

MENEMEN-ÇANDARLI | Turchia

Infrastruttura: Autostrada Menemen – Aliğa – Çandarlı.

Stato del progetto: in costruzione.

Concedente: KGM (Direzione Generale Autostrade del Ministero dei Trasporti turco).

Concessionario: ASTALDI (33%), Ic İctas (34%), Kalyon (33%).

A febbraio 2017, il Gruppo Astaldi ha ricevuto l'aggiudicazione, in raggruppamento di imprese, della concessione per la costruzione e la gestione dell'autostrada Menemen–Aliğa–Çandarlı per un valore di 392 €/milioni di investimento complessivo, di cui 333 milioni per le sole attività di costruzione (con Astaldi in quota al 33%). Il Contratto BOT prevede la realizzazione e gestione di 80 chilometri di nuove tratte autostradali nella provincia di İzmir (inclusi 14 svincoli, 3 aree di servizio, 7 caselli autostradali, 10 viadotti e 11 ponti), nonché l'esecuzione di tutte le attività di O&M (*Operation & Maintenance*). La durata della concessione è pari a circa 10 anni, con 36 mesi per la costruzione e il restante periodo per la gestione. Il Committente è KGM (Ministero dei Trasporti turco, Direzione Generale Autostrade), che opera in qualità di Concedente. Il ritorno dell'investimento si fonda su una previsione di fatturato minimo garantito dal Concedente, pari a 45 €/milioni annui complessivi. I lavori sono stati avviati ad aprile, a valle della firma del contratto di concessione. Alla data di redazione della presente relazione, sono in corso le attività di cantierizzazione, movimenti terra e opere civili. Si prevede la chiusura del finanziamento entro il primo semestre 2018.

Principali Iniziative da Finanziare

SCAP | Cile

Infrastruttura: Diga multiscopo di Punilla.

Stato del progetto: da finanziare – progettazione in corso.

Concedente: Ministero dei Lavori Pubblici cileno (MOP).

Concessionario: ASTALDI.

L'iniziativa si riferisce alla progettazione, realizzazione e gestione di un impianto idroelettrico multiscopo, con capacità di invaso da 625 milioni di metri cubi e potenza installata pari a 94MW. L'impianto sarà destinato a migliorare la capacità di immagazzinamento di acqua per irrigazione e a potenziare la capacità di generazione di energia elettrica della Regione del Bío Bío e del Sistema Interconectado Central) che alimenta la città di Santiago. Si è in attesa dell'approvazione dello studio di impatto ambientale per poter avviare le attività propedeutiche al finanziamento in oggetto. La concessione ha una durata di 45 anni, con un periodo massimo di 10 anni per la costruzione (a partire dall'aggiudicazione della concessione, registrata a giugno 2016). Alla data di redazione della presente relazione, è in corso la fase di progettazione, è stato presentato all'autorità ambientale (SEA) lo Studio d'impatto ambientale per l'approvazione del rispettivo permesso ambientale-RCA per la realizzazione di 23 chilometri di linea di trasmissione. L'approvazione del permesso è attesa per il 2018. Sono iniziati gli espropri dei terreni, necessari per la costruzione del progetto, ed è stato avviato con successo il programma di compensazioni sociali PDS erogando i primi indennizzi da contratto a vari beneficiari, con previsione di ultimazione di tale processo entro il 1° semestre 2018.

Andamento economico e finanziario di Astaldi S.p.A. (Società Capogruppo)

Risultati economici e gestionali di Astaldi S.p.A.

Conto economico riclassificato

(migliaia di euro)	Note di raccordo con i Prospetti di Bilancio Civilistico	31/12/2017	% totale ricavi	31/12/2016	% totale ricavi
Ricavi	1	1.938.140	93,9%	2.079.703	93,7%
Altri Ricavi operativi	2	125.005	6,1%	140.438	6,3%
Totale Ricavi		2.063.145	100,0%	2.220.141	100,0%
Costi della produzione	3 - 4	(1.496.579)	(72,5%)	(1.599.492)	(72,0%)
Valore Aggiunto		566.566	27,5%	620.649	28,0%
Costi per il personale	5	(302.073)	(14,6%)	(317.910)	(14,3%)
Altri costi operativi	6	(27.277)	(1,3%)	(32.891)	(1,5%)
Quote di utili / (perdite) da controllate, joint venture e collegate	7	61.370	3,0%	27.741	1,2%
EBITDA		298.586	14,5%	297.589	13,4%
Ammortamenti	8	(38.682)	(1,9%)	(46.074)	(2,1%)
Accantonamenti	9	(909)	0,0%	(1.467)	(0,1%)
Svalutazioni	8	(233.492)	(11,3%)	(166)	0,0%
EBIT		25.503	1,2%	249.882	11,3%
Proventi ed oneri finanziari netti	10 - 11	(148.856)	(7,2%)	(149.119)	(6,7%)
Utile / (Perdita) prima delle imposte		(123.353)	(6,0%)	100.763	4,5%
Imposte	12	24.630	1,2%	(27.447)	(1,2%)
Utile / (Perdita) dell'esercizio		(98.723)	(4,8%)	73.316	3,3%

Al 31 dicembre 2017, il **totale ricavi si attesta a oltre 2 €/miliardi, -7,1% su base annua** (2,2 €/miliardi a fine 2016), alimentato da **ricavi per il 93,9%** e da **altri ricavi operativi per il restante 6,1%**. Come già evidenziato in sede di commento dei risultati del Gruppo Astaldi, questa posta di conto economico è **penalizzata nel confronto su base annua dal progressivo completamento di alcune importanti commesse** in Turchia, Russia e Algeria – Terzo Ponte sul Bosforo e tratte rilevanti dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia (rispettivamente, ad agosto e novembre 2016), Western High-Speed Diameter di San Pietroburgo in Russia (a dicembre 2016) e Linea Ferroviaria Saida-Moulay Slissen (a giugno 2017).

I ricavi si attestano a **1,9 €/miliardi** (-6,8% su base annua, contro 2,1 €/miliardi a fine 2016), mentre gli **altri ricavi operativi sono pari a 125 €/milioni** (-11%, 140,4 €/milioni a dicembre 2016); nel confronto su base annua, sono penalizzati dal più ridotto apporto per il completamento delle opere segnalate in precedenza.

In termini di geografie, le dinamiche di periodo ricalcano quanto registrato a livello di Gruppo. In particolare, la produzione in Italia beneficia dell'avanzamento dei lavori per la realizzazione della Linea 4 della Metropolitana di Milano, della Galleria di Base del Brennero e del Molo Polisettoriale del Porto di Taranto. L'Europa (Turchia inclusa), come già segnalato, nel confronto su base annua risente del progressivo completamento di alcune opere in Turchia e Russia, ma, allo stesso tempo, accoglie il buon avanzamento delle attività in Polonia (prevalentemente, Linea 2 della Metropolitana di Varsavia e Strada Statale S-7 Tratta Naprawa-Skomielnia Biata e Galleria Zakopianka). Le Americhe beneficiano del positivo apporto dell'operatività del Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago, che a settembre ha registrato la posa della prima pietra del nuovo terminal, e Progetto Minerario Chuquicamata). L'Africa risente del minore apporto dall'Algeria, per il già segnalato completamento della Linea ferroviaria Saida-Moulay Slissen.

Di seguito, si riporta la ripartizione dei ricavi per geografie di pertinenza.

Ricavi per geografie

(milioni di euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%	Var. annua (%)
Italia	469	24,2%	374	18,0%	25,4%
Estero	1.469	75,8%	1.706	82,0%	(13,9%)
Europa	889	45,9%	1.159	55,7%	(23,3%)
America	485	25,0%	401	19,3%	20,9%
Asia	3	0,2%	1	0,0%	n.d.
Africa (Algeria)	92	4,7%	145	7,0%	(36,6%)
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.938	100,0%	2.080	100,0%	(6,8%)

Da un punto di vista settoriale, **si conferma il maggiore apporto dalle Costruzioni**, che genera **il 99,3% dei ricavi** (99,2% a dicembre 2016), con il restante 0,7% (0,8% per il 2016) da ricondurre alle attività O&M, che beneficiano della progressiva riconversione dei contratti in concessione oggetto del programma di *disposal*²⁵.

Di seguito, si riporta la ripartizione dei ricavi per settore.

Ricavi per settore

(milioni di euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%	Var. annua (%)
Costruzioni	1.924	99,3%	2.064	99,2%	(6,8%)
Infrastrutture di trasporto	1.395	72,0%	1.593	76,6%	(12,4%)
Impianti di produzione energetica	83	4,3%	58	2,8%	43,1%
Edilizia civile ed industriale	218	11,2%	149	7,2%	46,3%
Impianti Industriali	228	11,8%	264	12,7%	(13,6%)
Operation&Maintenance	14	0,7%	16	0,8%	(12,5%)
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.938	100,0%	2.080	100,0%	(6,8%)

I **costi di produzione si riducono del 6,4% a 1,5 €/miliardi** (1,6 €/miliardi a dicembre 2016), essenzialmente a seguito della minore produzione registrata nel periodo – **l'incidenza sui ricavi si attesta al 72,5%** dal 72% di fine 2016. Il dato di periodo registra una diminuzione dei costi per acquisti (per il completamento di fasi di lavorazione a esecuzione diretta), ma anche un maggior ricorso al subappalto e/o a forme associative. In Italia, crescono i costi consortili (in particolare, per l'avanza-

²⁵ Per ulteriori approfondimenti, cfr. par. «Focus sul Settore Concessioni» (sez. «Avanzamento del Programma di Asset Disposal – Fatti rilevanti registrati nel periodo in esame») della presente Relazione sulla Gestione.

mento della Galleria di Base del Brennero) e i costi per subappalti (essenzialmente, per il consolidamento integrale della Concessionaria dell'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre, a valle della sua aggregazione, nonché per l'avanzamento dei lavori di realizzazione di Quadrilatero Marche-Umbria Maxilotto 2, Progetto Infraclegrea e Linea 4 della Metropolitana di Milano); all'estero, le stesse componenti di costo si riducono in determinate aree (in particolare, per il completamento della Linea Ferroviaria Saida-Moulay Slissen in Algeria, del Progetto Idroelettrico Cerro del Àguila in Perù e del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia), a fronte però di un incremento registrato in taluni altri paesi (in particolare, Polonia, Turchia, USA, Honduras).

I costi del personale calano del 5% a 302,1 €/milioni (317,9 €/milioni a dicembre 2016), con una **incidenza sui ricavi stabile al 14,6%** (14,3% a fine 2016). Nel confronto su base annua, il dato di periodo accoglie essenzialmente l'effetto del completamento di alcune fasi lavorative a esecuzione diretta nell'ambito del Progetto Minerario Chuquicamata in Cile, nonché per il completamento in particolare delle opere segnalate per Turchia, Russia e Algeria.

Gli altri costi operativi si riducono del 17,1% a 27,3 €/milioni (32,9 €/milioni a dicembre 2016), con una **incidenza sui ricavi stabile all'1,3%** (dall'1,5% di fine 2016), essenzialmente a seguito del completamento del WHSD di San Pietroburgo, Russia e della Linea Ferroviaria Saida-Moulay Slissen, Algeria.

Le quote di utili da controllate, joint venture e collegate crescono in maniera significativa e si attestano a 61,4 €/milioni (27,7 €/milioni a dicembre 2016), riconducibili alle risultanze connesse alle iniziative in Turchia (Autostrada Gebze-Izmir e Terzo Ponte sul Bosforo) operanti nel settore delle Concessioni oltre che nel settore delle Costruzioni (Astur Construction). **L'EBITDA è pari a 298,6 €/milioni** (+0,3%, 297,6 €/milioni a dicembre 2016), con **EBITDA margin in crescita al 14,5%** (13,4% a fine 2016).

Gli ammortamenti si riducono del 16% a 38,7 €/milioni (46,1 €/milioni a dicembre 2016), essenzialmente a seguito del completamento di alcune opere all'estero (WHSD di San Pietroburgo, Progetto Idroelettrico di Cerro del Àguila in Perù). **Gli accantonamenti ammontano a 0,9 €/milioni** (-38%, 1,5 €/milioni a dicembre 2016). **Le svalutazioni si attestano a 233,5 €/milioni** (166 €/migliaia a dicembre 2016), per lo più riferite al già citato effetto dell'*Impairment* effettuato sulle attività relative ai progetti ferroviari in Venezuela.²⁶

A esito della svalutazione, l'EBIT si attesta a 25,5 €/milioni, con EBIT margin all'1,2%. Senza l'effetto Venezuela, il dato di periodo si sarebbe attestato a oltre 255 €/milioni con EBIT margin al 12,4% (a dicembre 2016, rispettivamente 249,9 €/milioni in valore assoluto e 11,3% di margine), con una dinamica di periodo che riflette essenzialmente il riposizionamento del mix prodotto/paese già evidenziato che, lo ribadiamo, premia anche in termini di dinamica finanziaria.

La gestione finanziaria risente dei livelli medi di indebitamento e del supporto alla produzione e alle attività commerciali, in termini di strumenti come fidejussioni e garanzie. **Gli oneri finanziari netti sono stabili a 148,9 €/milioni** (-0,2%, 149,1 €/milioni a dicembre 2016), con una **incidenza sui ricavi al 7,2%** dal 6,7% di fine 2016. La voce di periodo accoglie inoltre 4,9 €/milioni di effetti netti derivanti dalla valutazione delle opzioni di *cash settlement* relative al prestito obbligazionario *equity linked* emesso a giugno 2017, nonché dai costi del *bond* con scadenza 2019 contestualmente riacquistato.

Sempre a esito della svalutazione, si registra una **perdita prima delle imposte di 123,4 €/milioni** che, senza l'effetto Venezuela, si sarebbe tradotta in un utile prima delle imposte pari a 81,4 €/milioni, con EBT margin al 3,9% (a dicembre 2016, rispettivamente 100,8 €/milioni in valori assoluti e 4,5% di margine).

Le imposte di periodo sono pari a 24,6 €/milioni, contro (27,4) €/milioni di carico fiscale a fine 2016. A valle della svalutazione, il periodo in esame chiude con una **perdita d'esercizio pari a 98,7 €/milioni**.

²⁶ Per approfondimenti sul fenomeno Venezuela, cfr. par. «Nota Introduttiva» (sez. «*Impairment* dei Crediti verso il Governo Venezuelano») della presente Relazione sulla Gestione.

Analisi della struttura patrimoniale di Astaldi S.p.A.

Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)	Note di riacordo con i Prospetti di Bilancio Civilistico	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni Immateriali	16	44.964	51.298
Immobilizzazioni Materiali	14 - 15	150.450	171.076
Partecipazioni	17	613.210	674.485
Altre Immobilizzazioni Nette	12 - 18 - 19	506.845	154.295
Attività non correnti possedute per la vendita	25	168.622	37.053
Immobilizzazioni (A)		1.484.092	1.088.207
Rimanenze	20	39.270	37.942
Lavori in corso su ordinazione	21	1.518.632	1.350.412
Crediti Commerciali	22	132.726	141.796
Crediti Vs Committenti	22	303.018	643.685
Altre Attività	18 - 19	440.440	464.177
Crediti Tributari	23	51.583	68.767
Acconti da Committenti	21	(419.095)	(407.417)
Subtotale		2.066.574	2.299.361
Debiti Commerciali	19 - 30	(377.702)	(394.700)
Debiti verso Fornitori	19 - 30	(725.588)	(684.360)
Altre Passività	12 - 27 - 28 - 31	(348.157)	(255.983)
Subtotale		(1.451.447)	(1.335.043)
Capitale Circolante Gestionale (B)		615.127	964.318
Fondi per Benefici ai dipendenti	29	(4.285)	(4.727)
Fondi per rischi ed oneri	32	(34.517)	(44.083)
Totale Fondi (C)		(38.802)	(48.810)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		2.060.416	2.003.714
Disponibilità liquide	24	393.585	400.387
Crediti finanziari correnti	18	79.189	58.716
Titoli	18	36	848
Passività finanziarie correnti	27	(832.691)	(566.782)
Passività finanziarie non correnti	27	(1.373.591)	(1.463.458)
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	25	180.767	40.703
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		(1.552.706)	(1.529.587)
Crediti finanziari non correnti	18	11.358	217.240
Debiti / Crediti finanziari Complessivi (F)		(1.541.348)	(1.312.347)
Patrimonio netto (G) = (D) + (F)		519.069	691.368

La struttura patrimoniale della Capogruppo ha risentito del supporto fornito alle iniziative in corso di svolgimento in Italia ed all'Estero e della svalutazione, a carattere eccezionale, delle partite creditorie legate ai lavori ferroviari in Venezuela.

Per le dinamiche ordinarie, si segnala quanto segue:

- a) **Le immobilizzazioni materiali passano da 171 €/milioni a 150 €/milioni** come effetto, oltre che degli ammortamenti di periodo, degli investimenti effettuati nel settore domestico e sud-americano per l'avvio di nuove commesse e per le dismissioni effettuate principalmente in Russia e Perù su commesse non più operative;
- b) **Le partecipazioni passano da 674 €/milioni a 613 €/milioni**, in virtù della riclassifica, secondo quanto previsto dall'IFRS-5, dei valori di carico delle partecipazioni che saranno oggetto di cessione nel prossimo futuro (Terzo Ponte sul Bosforo), dei versamenti di *equity* effettuati nella SPV turca relativa all'iniziativa dell'Autostrada Gebze-Izmir; ai versamenti in Italia per la Linea 4 della Metropolitana di Milano e dall'accumulo di utili economici al netto del giro delle riserve sospese a patrimonio netto, ai versamenti in conto capitale in Astaldi Construction Corporation;
- c) **I lavori in corso su ordinazione si attestano a 1.519 €/milioni (1.350 €/milioni a dicembre 2016)** come effetto della spinta produttiva effettuata in Italia (Quadrilatero Marche-Umbria, Metropolitana di Milano Linea 4, Molo Polisetto-riale del Porto di Taranto), Polonia (lavori autostradali, Linea 2 della Metropolitana di Varsavia), Russia (Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo), Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago e Progetto Minerario Chuquicamata);
- d) **I crediti verso committenti inclusivi dei crediti commerciali si attestano a 436 €/milioni (785 €/milioni a dicembre 2016)**, con una diminuzione in Italia a seguito del collaudo finale dell'Ospedale del Mare di Napoli, oltre che in Europa per gli incassi a valere sull'Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo e nelle Americhe per gli effetti della svalutazione dei crediti venezuelani;
- e) **Gli acconti da Committenti si attestano a 419 €/milioni (407 €/milioni a dicembre 2016)**, come effetto degli incassi legati ai nuovi lavori ferroviari in Romania e Polonia, oltre che alla seconda tranches di anticipazione legata all'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago del Cile. Da apprezzare inoltre il contributo derivante dall'apertura delle nuove aree, come Georgia e Svezia, a conferma della bontà della nuova strategia attuata dal Gruppo. Di contro, come normale recupero di precedenti anticipazioni, si è assistito al rimborso sulla commessa ferroviaria della Galleria di Base del Brennero in Italia, ma anche sul Progetto Minerario Chuquicamata in Cile;
- f) **I debiti commerciali inclusivi dei debiti verso fornitori ammontano a 1.103 €/milioni (1.079 €/milioni a dicembre 2016)**, con un incremento rispetto all'esercizio precedente in parte dovuto al Cile per i maggiori volumi produttivi delle commesse in corso in Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago e Progetto Minerario Chuquicamata) e Russia (Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo), oltre che all'Italia per l'acquisto dalla società Giustino Costruzioni dei diritti contrattuali per l'esecuzione delle opere relative al Progetto Infraclegrea.

Come in precedenza segnalato la struttura patrimoniale ha risentito anche di un evento di natura straordinaria che è stata la svalutazione parziale delle poste creditorie legate alle commesse ferroviarie venezuelane. L'effetto che ne è derivato è stato una diminuzione dei lavori in corso per circa 78 €/milioni e dei crediti commerciali per circa 152 €/milioni (effetto passato a conto economico per un totale di circa 230 €/milioni). Le poste residue, pari a circa 69 €/milioni per i lavori in corso e pari a circa 134 €/milioni per i crediti commerciali, in virtù della loro recuperabilità differita, sono state riclassificate a lungo termine nella voce Altre Immobilizzazioni Nette.

In virtù delle dinamiche evidenziate, il **capitale circolante gestionale si attesta a 615 €/milioni (964 €/milioni a dicembre 2016) e il capitale investito netto è pari a 2.060 €/milioni (2.004 €/milioni a dicembre 2016)**.

Il patrimonio netto ammonta a 519 €/milioni (691 €/milioni a dicembre 2016), come risultante del risultato economico di periodo, che risente in maniera evidente dei movimenti relativi alle poste attive legate alle commesse Venezuelane, nonché dei movimenti penalizzanti, ma temporanei, legati alla riserva di conversione.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Astaldi S.p.A. e i relativi risultati consolidati

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene riportato di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto di Gruppo e gli analoghi valori della Capogruppo.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato della Capogruppo e i corrispondenti dati consolidati

	Patrimonio netto 31/12/2017	Conto Economico Esercizio 2017	Patrimonio netto 31/12/2016	Conto Economico Esercizio 2016
Valori civilistici Astaldi S.p.A.	519.069	(98.723)	691.368	73.316
- Eliminazione valori di carico delle partecipazioni di controllo e dei pertinenti effetti economici derivanti dalla valutazione ad equity	(256.560)	(17.820)	(169.310)	62.901
- Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese controllate al netto della quota di pertinenza di azionisti terzi ed altre rettifiche minori	233.158	15.853	137.863	(64.240)
- Elisione dei fondi rischi delle partecipazioni in imprese controllate	23.073	(485)	32.464	480
Valore di Bilancio Consolidato (quota del Gruppo)	518.740	(101.175)	692.384	72.457
Valore di Bilancio Consolidato (quota dei Terzi)	30.702	3.448	6.101	174
Valore di Bilancio Consolidato	549.442	(97.727)	698.485	72.631

Principali Società del Gruppo

Astaldi Concessioni

Astaldi Concessioni (100% Astaldi) è la Società del Gruppo Astaldi dedicata allo sviluppo e alla gestione delle iniziative in concessione e *project finance*.

La Società nasce nel 2010 nell'ambito di un più ampio progetto di razionalizzazione delle attività del Gruppo Astaldi nel settore Concessioni, che ha comportato la messa a sistema delle competenze acquisite nel tempo a livello centrale, in termini di pianificazione, strutturazione e avvio di queste specifiche iniziative, nell'ottica di rafforzarne la capacità di offerta integrata. Astaldi Concessioni oggi si presenta al mercato come una realtà aziendale autonoma e altamente specializzata, in grado di operare anche in *partnership* con operatori leader nella gestione di infrastrutture pubbliche e private – come avvenuto ad esempio a Santiago, in Cile, per l'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez (con il Gruppo VINCI) o, più di recente, con l'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago (con il fondo infrastrutturale MERIDIAM).

In linea con le strategie di crescita del Gruppo Astaldi, le concessioni di interesse per Astaldi Concessioni consistono di prassi in iniziative sviluppate con formula BOT (*Build-Operate-Transfer*) che si caratterizzano per (i) una fase iniziale di costruzione, durante la quale il Gruppo Astaldi opera come *EPC Contractor* e fornitore di servizi, (ii) una fase di gestione pluriennale dell'opera, (iii) una fase ultima di trasferimento dell'infrastruttura al Concedente della Concessione, al termine del periodo di gestione. Inoltre, a valle del trasferimento al Concedente, il modello di sviluppo prevede di mettere al servizio del progetto le competenze che il Gruppo ha maturato nel comparto dell'O&M per il tramite della Astaldi Concessioni e, più di recente, di NBI (Società del Gruppo dedicata al comparto Impiantistica e *Facility Management*).

Di prassi, i progetti sono finanziati su base *no-recourse* attraverso un mix di fonti pubbliche (contributi pubblici) e fonti private (*equity*, prestiti subordinati, debito bancario a medio-lungo termine, *bridge loan* a breve-medio termine).

Alla data di redazione della presente relazione, le iniziative a vario titolo seguite da Astaldi Concessioni (in proprio o per conto del Gruppo) si sostanziano nella partecipazione a progetti in Italia, Turchia, Cile, riconducibili ai comparti:

- Edilizia Sanitaria – 7 ospedali, per un totale di oltre 6.700 posti letto e più di 21.500 posti auto,
- Infrastrutture di Trasporto (Metropolitane, Autostrade, Aeroporti) – 572 chilometri di autostrada, 28 chilometri di metropolitana, 1 aeroporto con capacità tecnica di trasporto pari a 30 milioni passeggeri/anno,
- Infrastrutture per il Comparto Minerario – 1 impianto per il recupero di 3.200 ton/anno di rame dai fanghi di risulta di una miniera.

Le Concessioni in essere includono essenzialmente:

- Progetti in gestione in Italia e all'estero (Turchia, Cile)
 - 1 linea metropolitana in Italia (Linea 5 della Metropolitana di Milano, ceduta nel 2017 e per la quale il Gruppo Astaldi è ancora azionista al 2%);
 - 5 ospedali in Italia (Quattro Ospedali Toscani, Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre);
 - 2 autostrade in Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo, Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir Fase 1);
 - 1 aeroporto in Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago Fase 1);

- 1 impianto industriale per il comparto minerario in Cile (Impianto Minerario di Relaves).
- Progetti in costruzione in Italia e all'estero (Turchia, Cile)
 - 1 metropolitana in Italia (Metropolitana di Milano Linea 4);
 - 1 ospedale in Turchia (Etlik Health Integrated Campus di Ankara);
 - 1 ospedale in Cile (Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago).
- Progetti da finanziare – ad oggi non inclusi in portafoglio, se non come opportunità potenziale – nel comparto autostradale in Italia (Collegamento Autostradale del Porto di Ancona e Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Noga-Mare Adriatico) e in Turchia (Autostrada Menemen-Aligaca-Çandarli), nonché in quello degli impianti di produzione energetica in Cile (Progetto Idroelettrico La Punilla, 94MW e generazione pari 527 GWh anno).
- O&M Company: GE.SAT (Quattro Ospedali Toscani, Italia), Etlik O&M (Etlik Intergrated Health Campus di Ankara, Turchia); SAMO (Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago, Cile), Relaves Plant (Impianto Minerario di Relaves, Cile).

Il modello di investimento nel settore vede prevalere tra le iniziative in essere, progetti finanziati anche con contributo pubblico e che prevedono forme di minimo garantito erogate dal Concedente. Le attività in concessione vengono di prassi condotte attraverso Società Veicolo (SPV – *Special Purpose Vehicle*) partecipate con quote di minoranza.²⁷

Al 31 dicembre 2017, ASTALDI CONCESSIONI ha prodotto ricavi per circa 13 €/milioni (circa 11 €/milioni a fine 2016), da ricondurre prevalentemente alle attività sviluppate in Cile e Turchia, ma anche in Italia. L'EBITDA si è attestato a 1 €/milione (3,2 €/milioni per l'esercizio precedente), con EBITDA *margin* all'8% (contro il 29,4% di fine 2017). L'EBT sale a 7,6 €/milioni, rispetto ai -13,2 €/milioni registrati a dicembre 2016.

Astaldi Construction Corporation

Astaldi Construction Corporation è la Società di diritto statunitense, con sede in Florida, che da oltre 20 anni cura le attività del Gruppo negli USA, operando come *Contractor* nell'ambito di progetti di costruzione di infrastrutture di trasporto (prevalentemente, autostrade e viadotti) con controparti pubbliche.

Tra i contratti in esecuzione o completati nel 2017, si segnalano in particolare quelli riferiti ai seguenti progetti con il Committente FDOT Florida Department of Transportation:

- Veterans Expressway, SR-589 (Tampa, Hillsborough County, FL) – 46 USD/milioni, per i lavori di ampliamento e ammodernamento, inclusi i sistemi di pedaggio automatico, di 5 chilometri della Veterans Expressway SR-589 a Tampa, lungo il tracciato Memorial Highway-Barry Road. Il progetto è stato completato a gennaio 2017;
- I-95 Spanish River Interchange (Boca Raton, Palm Beach County, FL) – circa 67 USD/milioni, per la progettazione e realizzazione di circa 6 chilometri della Interstate I-95, la principale autostrada di collegamento della costa orientale degli Stati Uniti, dall'intersezione a nord con Yamato Road fino a sud di Spanish River Boulevard nella città di Boca Raton. Il contratto prevede anche l'ampliamento e la realizzazione di 13 ponti, nonché di ulteriori opere stradali lungo la I-95 e la Yamato Road. Il completamento delle opere è previsto entro marzo 2018;
- I-75, tratta da Charlotte/Sarasota County Lines a Toledo Blade – circa 73 USD/milioni, per l'esecuzione dei lavori di ripavimentazione e ampliamento da 2 a 3 corsie, in entrambi i sensi di marcia, della State Road 93 (I-75), strada extraurbana ad alto scorrimento ubicata tra Port Charlotte nella Contea di Charlotte e North Port nella Contea di Sarasota, per un totale di circa 25 chilometri. Il contratto prevede anche, tra l'altro, l'ampliamento di 7 ponti in calcestruzzo per una lunghezza complessiva di 0,5 chilometri. Il progetto è stato completato ad agosto 2017;
- SR-528 (Beach line) – 32 USD/milioni, per i lavori di ampliamento della SR-528, da 6 a 8 corsie, per una lunghezza totale di circa 5 miglia. Il lavoro comprende anche l'allargamento di tre ponti esistenti, con completamento delle opere previsto entro maggio 2019;
- Halls River – 6 USD/milioni circa per i lavori di demolizione di un ponte esistente e relativa ricostruzione di un ponte a 5 campate. L'opera, che si distingue in quanto realizzata con barre in fibra di vetro (Glass Fiber Reinforced Polymer, GFRP) e fibra di carbonio (Carbon Fiber Reinforced Polymer, CFRP), è realizzata con la supervisione dell'Università di Miami, in quanto è il primo esempio di ponte realizzato con materiale fibrorinforzato in Florida;

²⁷ Per la descrizione delle singole iniziative in portafoglio, cfr. par. «Focus sul Settore Concessioni» della presente relazione; per ulteriori dettagli sulle più significative iniziative non inserite in portafoglio, cfr. par. «Portafoglio Ordini».

- I-405 di Los Angeles, California – 1,2 USD/miliardi, acquisiti in raggruppamento di imprese con OHL USA, per l'ampliamento di circa 26 chilometri della Interstate I-405, tra Los Angeles e San Diego. Il progetto comporta l'ampliamento delle carreggiate con 2 corsie aggiuntive e la costruzione e allargamento di 33 ponti. Il progetto si identifica come uno dei più importanti oggi in corso in California e la sua aggiudicazione riflette il nuovo approccio commerciale al mercato USA del Gruppo Astaldi che, a differenza di quanto registrato in passato, negli ultimi anni punta ad acquisire commesse D&B (*Design & Build*) rilevanti, in *partnership* con imprese di rilievo internazionale e già presenti sul territorio o locali, in maniera tale da poter garantire un accrescimento sostanziale dei ricavi nei prossimi 3 anni;
- Bull Frog – 49 USD/milioni per il progetto di ampliamento della SR-43 (US 301), strada attualmente a due corsie. L'opera prevede anche la demolizione di un ponte esistente e la ricostruzione di un ponte più ampio. Il completamento dei lavori è atteso per aprile 2020.

Astaldi Construction Corporation ha chiuso l'esercizio 2017 con un portafoglio lavori residuo di 526 USD/milioni, a fronte di una produzione industriale di oltre 91 USD/milioni. A seguito di alcune iniziative commerciali con esito sfavorevole acquisite dalla Società negli anni anteriori, oltre che per condizioni di mercato locale delle costruzioni molto diverse dalle aspettative di gara, i conti dell'anno sono stati chiusi con un risultato economico negativo.

Da un punto di vista commerciale, il rafforzamento della struttura organizzativa garantito negli ultimi anni ha permesso alla Società di aggredire una massa di opportunità commerciali più ampia e di supportare il cambio di strategia commerciale valutato per il Paese. Le azioni implementate sul piano organizzativo hanno già portato esiti positivi, così come testimoniato dalla rilevante acquisizione della I-405 in California (a dicembre 2016) e, più di recente, del contratto autostradale da 108 USD/milioni per la realizzazione di una tratta della Wekiva Parkway in Florida. Si rinvia alla sezione Fatti di Rilievo Intervenuti dopo la Chiusura dell'Esercizio della presente Relazione sulla Gestione, per un approfondimento su quest'ultimo contratto.

Si segnala inoltre il consolidamento della *partnership* con SIMEST (Gruppo CDP) per lo sviluppo del mercato americano. SIMEST ha infatti acquisito una partecipazione del 34,19% nel capitale sociale di Astaldi Construction Corporation (ACC), controllata statunitense del Gruppo Astaldi attiva dal 1989 nella realizzazione di infrastrutture. L'investimento di SIMEST, pari a 7,5 USD/milioni, è volto a sostenere la crescita di ACC (e quindi del Gruppo Astaldi) sul mercato statunitense.

NBI

NBI è la Società del Gruppo Astaldi dedicata allo sviluppo del settore *Facility Management* e Impiantistica, con specializzazione anche nei comparti Energie Rinnovabili, Ingegneria e Gestione di Sistemi complessi. Partecipata al 100% da Astaldi, NBI nasce dall'acquisizione da parte del Gruppo Astaldi di un ramo d'azienda di Busi Impianti di Bologna, Società italiana operativa dal 1952.

NBI si posiziona tra le prime Società italiane attive nel comparto dell'Ingegneria e dell'Impiantistica civile e industriale, grazie all'elevata specializzazione di cui dispone. All'estero opera in sinergia con Astaldi, offrendo supporto specialistico nei Paesi in cui il Gruppo opera.

I comparti di prevalente interesse per NBI sono: Sanità, Commercio, Industria, Infrastrutture, Aeroporti, Turistico-Alberghiero, Farmaceutico, Energie rinnovabili (Fotovoltaico, Energia eolica, Micro-cogenerazione, Sviluppo Sostenibile). Le principali attività svolte sono: progettazioni e costruzioni integrate; sistemi elettrici, meccanici, speciali e tecnologici; riscaldamento, condizionamento e impianti idraulici; sistemi di distribuzione elettrica; Ingegneria; opere civili; sistemi speciali integrati; automazione di sistemi civili e industriali; sistemi di sicurezza; *global maintenance engineering*; sistemi per la produzione di energia elettrica e termica.

Per l'esercizio 2017, il Gruppo NBI presenta un andamento generale in crescita rispetto agli obiettivi fissati dal piano industriale 2017-2019. Infatti, sul lato economico, la produzione consolidata si è attestata a 149,9 €/milioni con un miglioramento del 35,6%, l'EBITDA ha raggiunto quota 7,2 €/milioni con un miglioramento del 59,3%, mentre il risultato netto ha raggiunto il punto di *break-even*. Sul lato finanziario la Posizione Finanziaria Netta è stata pari a 5,1 €/milioni con un miglioramento di 2,8 €/milioni. Infine, sul lato commerciale, le acquisizioni sviluppate nell'anno valgono 125 €/milioni, con una crescita del 13,6%. Alla determinazione di questi risultati, ha contribuito ciascuno dei comparti di riferimento, così come di seguito dettagliato.

DIREZIONE IMPIANTI ITALIA. Nel corso del 2017, il comparto ha avuto un volume di produzione realizzata che presenta un andamento in aumento rispetto al budget (+12%). I risultati di periodo del comparto sono da ricondurre a 2 diverse tipologie:

(i) lavori svolti in sinergia con l'Astaldi, di cui le principali commesse eseguite sono:

- Metropolitana di Milano Linea 4 – per la progettazione e la realizzazione chiavi in mano degli impianti elettrici e meccanici relativi alla tratta EXPO 2015 (San Cristoforo-Sforza Policlinico), con il 17% di avanzamento fisico raggiunto;
- Stazione AV Napoli-Afragola – per i lavori di costruzione del fabbricato della stazione ferroviaria alta velocità, con il 93% di avanzamento fisico raggiunto;
- Sistema asse viario Quadrilatero Marche-Umbria (Maxi lotto 2) – per lavori di costruzione e realizzazione degli impianti tecnologici a servizio della SS 318 lotto 1.2, con il 71% di avanzamento fisico raggiunto;
- Sede di Roma del Gruppo farmaceutico Angelini – per la realizzazione delle opere di cui alla Fase 01 del progetto di riqualificazione del complesso uffici, con il 99% di avanzamento fisico raggiunto.

(ii) contratti autonomi con terze Committenze. Le principali commesse sono:

- Ospedale di Careggi a Firenze – appalto di progettazione ed esecuzione dei lavori per la realizzazione del nuovo blocco operatorio, diagnostica e farmacia del dipartimento emergenza ad alta specialità realizzato per Azienda ospedaliera Ospedale Careggi. Il contratto è stato affidato all'ATI NBI (Capogruppo mandataria), Philips, Arco lavori e Sidem. Le attività hanno raggiunto l'82% di avanzamento fisico;
- Nuova Sede della Clinica Paideia di Roma – appalto di costruzioni generali per la realizzazione dell'edificio della clinica, con il 31% di avanzamento fisico raggiunto;
- Nuova Sede direzionale di HERA a Bologna – per la progettazione e realizzazione dell'edificio direzionale all'interno della sede Hera di Bologna, con il 100% di avanzamento fisico raggiunto;
- Galleria Passarella di Milano – Riqualificazione delle aree comprese fra il secondo ed il settimo piano dell'edificio (incluso il restauro conservativo delle facciate esterne ed interne, nonché delle opere interne), con il 41% di avanzamento fisico raggiunto;
- Ampliamento Banchi Motore e Completamento Nuova GeS Ferrari – Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione di un'officina per il banco motori di Maranello, con il 68% di avanzamento fisico raggiunto.

Nel corso dell'esercizio, sono state inoltre acquisite ulteriori commesse, che saranno avviate nel 2018. Le principali sono:

- Il magazzino centralizzato e piazzale della Caserma S. Martino, a Mantova;
- Infraflegrea – nuova bretella ferroviaria della linea 7 (tratto Soccavo-Monte Santangelo), a Napoli, per lo sviluppo delle opere di completamento degli impianti elettrici, speciali e meccanici. Il contratto viene realizzato in sinergia con Astaldi;
- Progetto MOSE di Venezia – fornitura ed installazione delle tubazioni per gli impianti meccanici; monitoraggio degli strumenti di campo; e macchinari inerenti alla barriera di Lido San Nicolò.

Al 31 dicembre 2017 il portafoglio lavori esistente si attesta su un valore pari a 126,8 €/milioni.

DIREZIONE MANUTENZIONE ED ENERGIA ITALIA. Nel 2017, l'attività del comparto, operante sia nel settore della Manutenzione che in quello del *Facility Management*, ha riscontrato un aumento dei livelli di produzione a suo tempo prevista a budget, per il mercato italiano (+14.9%). I programmi di sviluppo confermano l'orientamento al rafforzamento delle posizioni sul mercato specifico degli appalti complessi delle gestioni tecnologiche pubbliche e private, il miglioramento della sinergia strategica e dell'interazione con ASTALDI, oltre che l'accesso a ulteriori pregiate opportunità di mercato anche nell'ambito estero. In particolare, le principali commesse che hanno potuto proseguire e svilupparsi nel corso del 2017, in ambito nazionale, sono state:

- Ospedale San Luca di Lucca – Manutenzione full-risk ordinaria e straordinaria per 20 anni, di cui sono già stati eseguiti 4 anni - valore complessivo: 65,5 €/milioni;
- Ospedale delle Apuane di Massa Carrara – Manutenzione full-risk ordinaria e straordinaria per 20 anni, di cui sono già stati eseguiti 3,5 anni - valore complessivo: 49,7 €/milioni;
- Ospedale San Matteo di Pavia – Manutenzione impianti - valore complessivo: 4,5 €/milioni;
- Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea di Ispra, Varese – Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di condizionamento e idrici - valore complessivo: 5,5 €/milioni;
- ALMAVIVA – Realizzazioni impianti varie stazioni ferroviarie - valore complessivo: 4,8 €/milioni;

■ Centostazioni S.p.A. – Attività integrate di manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio energia presso il complesso immobiliare delle stazioni ferroviarie facenti parte del network Centostazioni S.p.A. - valore complessivo: 3,8 €/milioni. Al 31.12.2017 il portafoglio lavori esistente ha registrato un valore pari a 109,5 €/milioni.

DIREZIONE ESTERO. Le attività all'estero di NBI comprendono sia la fornitura di supporto specialistico alla Capogruppo ASTALDI nei suoi mercati di riferimento (come Polonia, Romania, Russia, Turchia, Cile e Perù), sia intraprendere iniziative commerciali in Paesi dove Astaldi non è presente, quali Qatar e Slovenia. In particolare, opera direttamente in Turchia, attraverso la sua controllata NBI ELEKTRIK, e in Cile, attraverso una succursale costituita a ottobre 2014.

Il 2017 è stato un anno di forte incremento delle attività: il comparto estero ha registrato una produzione in aumento rispetto al budget del 30,2%.

In Turchia, durante l'esercizio 2017, sono state svolte le seguenti attività:

- Impiantistiche e relative a sistemi ITS nell'ambito del progetto per la realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo, realizzate dalla NBI ELEKTRIK tramite una JV costituita con la A4 Mobility;
- Impiantistiche per il progetto Etlik Integrated Health Campus di Ankara. Tale attività viene svolta in JV con la società turca Elektromak, dove NBI ha una quota di partecipazione societaria pari al 51%. L'opera riscontra un avanzamento fisico pari al 5%. Il cliente è la JV partecipata dalla Astaldi.

In Cile, durante l'esercizio 2017 sono state svolte le seguenti attività:

- Opere impiantistiche dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, con l'80% di avanzamento fisico. NBI opera come subappaltatore di Astaldi;
- Impianti di alimentazione idrica della Miniera Chuquicamata, NBI opera come subappaltatore di Astaldi;
- Realizzazione di parte degli impianti MEP dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago - Costruzione della rete antincendio, installazione degli impianti elettrici, realizzazione della rete idrica interna ed esterna. Raggiunto il 21% di avanzamento fisico. NBI opera come subappaltatore della JV Vinci Construction & Astaldi;
- Gestione e manutenzione degli impianti del Progetto Relaves per l'estrazione del rame dai fanghi di scarto dell'attività estrattiva condotta da CODELCO nella Miniera Andina. Prevista la gestione per 5 anni (di cui circa 2 già eseguiti). Valore complessivo: 15,7 €/milioni. NBI opera come appaltatore di MVA (concessionario);
- Le attività di O&M dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, vengono sviluppate attraverso una *partnership* con Astaldi Concessioni, con la quale è stata costituita la SAMO, società di diritto cileno, per lo sviluppo delle attività di gestione e manutenzione del polo sanitario. La durata del contratto è di 20 anni.

Inoltre in Cile sono presenti iniziative commerciali intraprese dalla Astaldi (in corso di aggiudicazione) che vedono NBI nel ruolo di *nominated sub-contractor* per la parte degli impianti elettrici e meccanici (MEP).

Al 31 dicembre 2017, il portafoglio lavori esistente ha registrato un valore pari a 70 €/milioni.

TEQ Construction Enterprise

TEQ Construction Enterprise (TEQ) è la Società del GRUPPO ASTALDI dedicata a supportare lo sviluppo del mercato canadese. Ha sede a Montréal, opera prevalentemente nella provincia del Quebec e ha competenze specifiche nel comparto dell'edilizia civile, sia come *Contractor*, sia come operatore nell'ambito del *Construction Management*.

Al 31 dicembre 2017, TEQ ha registrato un fatturato di 101 milioni di dollari canadesi, da ricondurre essenzialmente all'esecuzione di progetti relativi ad appalti pubblici e privati. Si segnalano di seguito alcuni dei principali progetti su cui la Società è attualmente impegnata.

Saint-Jean Garrison Health Center

Il progetto consiste nella costruzione di un nuovo polo sanitario di 7.414 metri quadrati comprendente uffici, un reparto di radiologia, una farmacia e un laboratorio. Il progetto mira alla certificazione LEED. Il valore del progetto è di 20,5 milioni (cad).

Complesso residenziale Bassins du Nouveau Havre

Il progetto consiste nella progettazione e costruzione di un complesso residenziale comprendente tre torri, rispettiva-

mente di 7, 8 e 13 piani. Le torri ospiteranno un totale di 313 unità abitative e condivideranno un parcheggio sotterraneo. Il valore del progetto è di 55 CAD/milioni.

Complesso sportivo Granby Aquatic Center

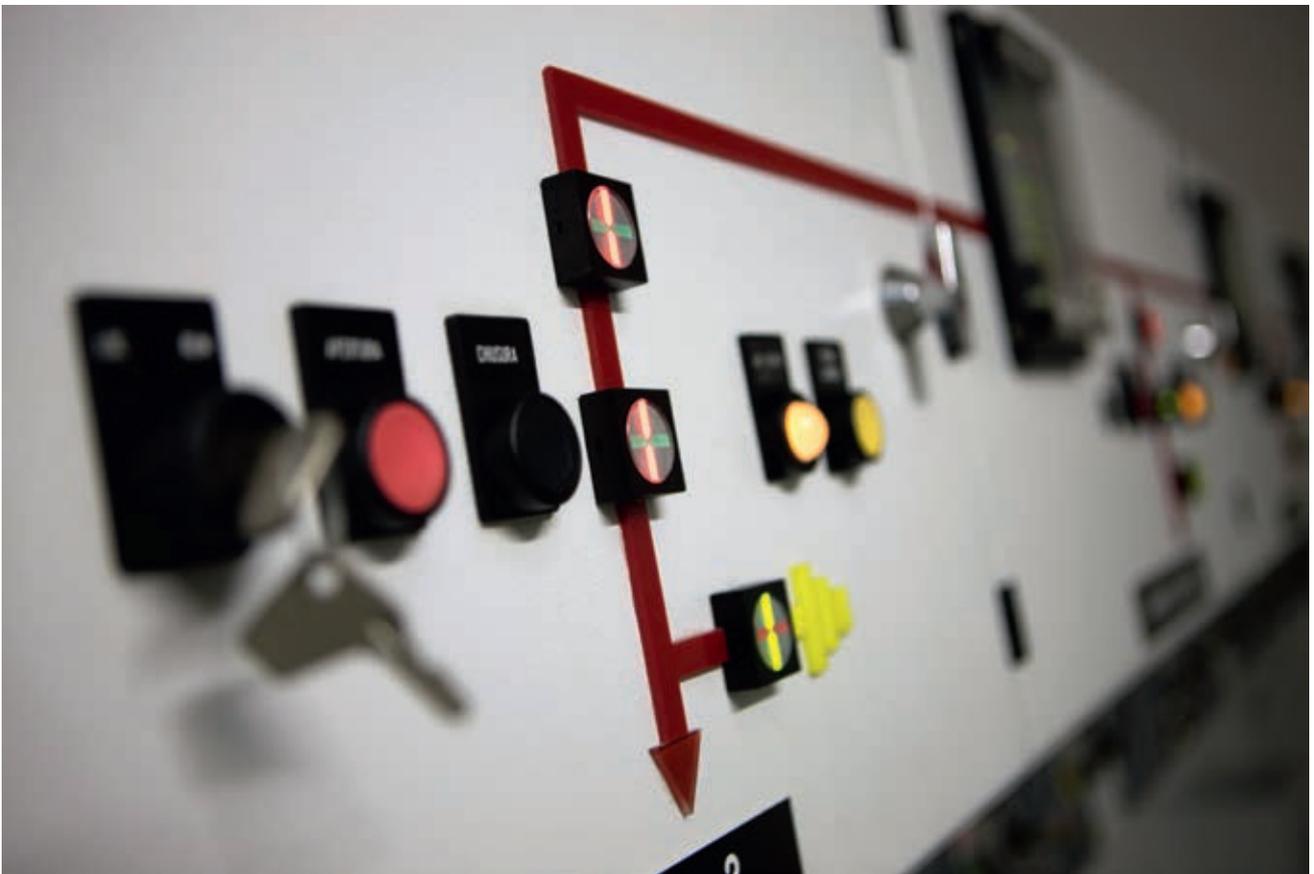
Il progetto consiste nella costruzione di un nuovo centro per gli sport acquatici nella città di Granby. Il centro offrirà una piscina ricreativa di forma quadrata di 25 metri di lato (con 3 corsie per il nuoto); una seconda piscina delle stesse dimensioni per l'allenamento (con 10 corsie per il nuoto e 2 trampolini); una terza piscina all'aperto di 625 mq con ingresso sulla spiaggia e giochi d'acqua. Il nuovo centro mira alla certificazione LEED Silver. Il valore del progetto è di 30 milioni (cad).

Ospedale Sacré-Cœur di Montréal

Il progetto consiste nella ristrutturazione e nell'ampliamento dell'Ospedale Sacré-Cœur a Montreal. L'iniziativa prevede la costruzione di un edificio di 7 piani per un totale di 19.515 metri quadri che ospiterà tra l'altro un centro traumatologico integrato, un reparto di endoscopia. Il nuovo centro traumatologico, con una forte specializzazione nella cura di lesioni del midollo spinale, sarà il più grande nel suo genere a Montreal e servirà clientela sia regionale sia nazionale. Il progetto comprende anche i lavori di ristrutturazione della struttura esistente. Il valore del progetto è di 57,9 milioni (cad).

Centro uffici Ilot Balmoral di Montréal

Il contratto, di importo pari a 56 €/milioni equivalenti, si riferisce a servizi di *construction management* nell'ambito del progetto di costruzione di un edificio di 17 piani in pieno centro nella Città di Montréal, la cui realizzazione coinvolgerà una superficie complessiva pari a 32.500 metri quadrati.



ITALIA - Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre.

Fatti di rilievo del 2017

Gennaio – Firma del contratto per la I-405 in California

A gennaio 2017, il Gruppo Astaldi ha **firmato il contratto da 1,2 miliardi di dollari, di cui il 40% in quota Astaldi, per la realizzazione della Interstate-405 a Los Angeles, in California negli Stati Uniti**. Il contratto, aggiudicato a fine 2016, prevede la progettazione e realizzazione dei lavori di ammodernamento di 26 chilometri di autostrada tra Los Angeles e San Diego. **Il progetto è il più importante aggiudicato in California per il settore infrastrutture per i prossimi tre anni**. La sua complessità è accentuata dall'esigenza di mantenere in esercizio l'infrastruttura, per tutta la durata dei lavori.

Febbraio – Avvio partnership strategica in Cile

In data 22 febbraio 2017, il Gruppo Astaldi comunica di aver **concluso un accordo per l'ingresso di Meridiam Latam Holding SL**, fondo infrastrutturale specializzato nella gestione di infrastrutture di trasporto e ospedali, **nel capitale di SCMS**, Concessionaria dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago del Cile (noto anche come Ospedale Felix Bulnes). A seguito dell'accordo, Meridiam entra in SCMS con una quota pari al 49%, mentre Astaldi mantiene tutte le attività di costruzione e i servizi di O&M (*Operation & Maintenance*). Gli effetti finanziari dell'operazione per Astaldi si traducono nel deconsolidamento di circa 100 €/milioni di debito *no-recourse* in capo alla concessionaria SCMS e nell'incasso di 10 €/milioni per la quota ceduta, in linea con il valore di libro.

Marzo – Aggiudicazione di un nuovo contratto ferroviario in Italia

In data 2 marzo 2017, Astaldi comunica di aver ricevuto l'aggiudicazione, in raggruppamento di imprese, del **nuovo contratto ferroviario da 397 €/milioni (di cui il 40% in quota Astaldi), per la progettazione e la realizzazione del tratto Napoli-Cancello della linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari, in Italia**. Il progetto, commissionato da Italferr S.p.A. e da completare entro il 2022, interessa un primo tratto di 15,5 chilometri della direttrice Napoli-Bari e risulta strategico nel riassetto complessivo dell'intera linea ferroviaria. L'opera, nella tratta compresa tra Napoli e Cancello, consentirà di portare i binari della linea al servizio della nuova stazione di Napoli-Afragola, realizzata dalla stessa Astaldi, che in futuro diventerà la stazione per l'interscambio passeggeri tra i servizi regionali e l'alta velocità.

Marzo – Inaugurazione di nuove tratte dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir

In data 8 marzo 2017, in Turchia è **inaugurata la tratta dal Km 389+647 (K22- Kemalpaşa Interchange) al 408+654 (K25-Karasuluk Interchange) della Fase 2-B dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir**, con messa in gestione del relativo tracciato.

Marzo – Cessione della partecipazione in Pacific Hydro Chacayes

In data 9 marzo 2017, Astaldi comunica di aver **firmato l'accordo per la cessione della partecipazione in Pacific Hydro Chacayes, Concessionaria dell'Impianto Idroelettrico di Chacayes, in Cile**. La partecipazione ceduta, pari al 27,30%, è sta-

ta valutata in circa 44 milioni di dollari, comprensivi del prestito subordinato. Il *closing* dell'operazione è stato poi registrato a fine marzo 2017, al termine dell'iter autorizzativo previsto. L'impianto Idroelettrico di Chacayes, realizzato dalla stessa Astaldi, è il primo impianto totalmente eco-compatibile del Cile e ha ottenuto numerosi premi di rilievo internazionale.

Marzo – Inaugurazione di nuove tratte dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir

In data 12 marzo 2017, in Turchia è **inaugurata la tratta dal Km 58+152 (K5-Gemlik Interchange) al Km 83+441 (Bursa Ring Road Connection road) della Fase 2-A dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir**, con messa in gestione del relativo tracciato.

Marzo – Aggiudicazione del Progetto Piemonte-Savoia in Italia

A marzo 2017, Astaldi ha ricevuto l'aggiudicazione del **nuovo contratto da 54 €/milioni per l'esecuzione delle opere civili per la realizzazione della tratta italiana del progetto di interconnessione HDVC (High Voltage Direct Current)** tra Italia e Francia, noto anche come Progetto Piemonte-Savoia. Il percorso del sistema di cavi da realizzare si sviluppa dalla stazione di conversione di Piossasco alla Galleria del Frejus e Astaldi realizzerà i lotti identificati come Tratta Bassa (26 chilometri di lunghezza) e Tratta Alta (19 chilometri di sviluppo planimetrico). I lavori consistono prevalentemente nella realizzazione di trincee con posa di tubi in PEAD (polietilene ad alta densità) e scavi in sotterraneo con la tecnologia del *microtunneling*, per il successivo attrezzaggio impiantistico. Il Committente è Terna Rete Italia, il gestore della rete di trasmissione italiana, che finanzierà i lavori.

Aprile – Aggiudicazione di due nuovi contratti ferroviari in Romania

In data 3 aprile 2017, Astaldi comunica di aver ricevuto l'aggiudicazione, in raggruppamento di imprese, di **due nuovi contratti ferroviari in Romania, del valore complessivo di 776 €/milioni (di cui il 42% in quota Astaldi)**, entrambi relativi alla riabilitazione della linea ferroviaria Frontiera-Curtici-Simeria, parte del Corridoio Paneuropeo IV. I due contratti si riferiscono ai Lotti 2A e 2B del nuovo corridoio ferroviario e prevedono la riabilitazione e il consolidamento di 80 chilometri di ferrovia e 11 stazioni, nonché la realizzazione del sistema di segnalamento e telecomunicazione ERTMS, di 30 ponti e di un tunnel. La durata dei lavori è pari a 36 mesi, con avvio entro il 1° semestre 2017. I lavori sono finanziati per il 75% da Fondi Europei (POIM) e per il restante 25% da Budget di Stato. Il Committente è la Compagnia Nazionale delle Ferrovie della Romania.

Aprile – Approvato il Piano Strategico 2017-2021

In data 5 aprile 2017, **il Consiglio di Amministrazione di Astaldi approva il Piano Strategico 2017-2021**. Per il nuovo periodo di pianificazione, il Gruppo conferma un modello di sviluppo del business e un percorso di crescita fondati su tre leve strategiche: crescita sostenibile, *de-risking* e rafforzamento della struttura finanziaria. In particolare, si conferma un progressivo riposizionamento del portafoglio ordini verso contratti EPC (*Engineering, Procurement, Construction*), aggiudicati secondo una logica a pluralità di elementi e con profilo finanziario autonomo; le concessioni continuano a rappresentare un'area di crescita, ma con un approccio caratterizzato da un basso impegno di capitale (modello *capital light*); con l'introduzione della linea di business O&M (*Operation and Maintenance*), si garantisce un nuovo flusso di ricavi stabile nel tempo, con margini elevati e a basso impiego di capitale.

Aprile – Inaugurazione dell'Ospedale di Careggi di Firenze in Italia

In data 6 aprile 2017, in Italia **si inaugura il nuovo Pronto Soccorso con Trauma Center dell'Ospedale di Careggi, Firenze**. Alla cerimonia partecipa il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. L'opera è realizzata da NBI (Gruppo Astaldi).

Aprile – Nuovi contratti nel settore Infrastrutture di Trasporto in Turchia

In data 11 aprile 2017, Astaldi comunica di aver ricevuto, in raggruppamento di imprese, **l'aggiudicazione di due nuovi contratti in Turchia**: il Contratto EPC da 627 €/milioni complessivi (di cui 15% in quota Astaldi), per la realizzazione delle opere civili e degli impianti elettromeccanici della tratta Kirazli-Halkali della Metropolitana di Istanbul e il Contratto BOT da 392 €/milioni di investimento complessivo, di cui 333 €/milioni per le attività di costruzione (con Astaldi in quota al 33%), per la realizzazione di circa 80 chilometri dell'Autostrada Menemen-Aliağa-Çandarlı, nella provincia di Izmir.

Aprile – Assemblea degli azionisti

In data 21 aprile 2017, l'**Assemblea degli azionisti di Astaldi S.p.A. approva il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016**, nei termini proposti dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2017, e delibera la **distribuzione di un dividendo pari a 0,20 euro per azione**.

Aprile – Avanzano i lavori per la Galleria di Base del Brennero

In data 21 aprile 2017, **parte l'ultimo fronte di scavo del Lotto Mules 2-3 della Galleria di Base del Brennero**, in Italia.

Aprile – Incasso dei primi minimi garantiti per le concessioni autostradali operative in Turchia

In data 28 aprile 2017, Astaldi comunica che, a valle della chiusura del primo periodo di esercizio, in Turchia le **Concessionarie dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir e del Terzo Ponte sul Bosforo hanno incassato il conguaglio dei ricavi garantiti relativi alla gestione dei due asset**. Come previsto dagli accordi contrattuali, il minimo garantito è stato calcolato tenendo conto delle tariffe base dei contratti denominate in dollari USA (indicizzate all'inflazione americana), nonché del numero garantito di veicoli equivalenti giornalieri sulla base dei chilometri effettivamente messi in esercizio. Il valore totale del minimo garantito riconosciuto per la gestione 2016 ammonta a 672 milioni di lire turche per il Terzo Ponte sul Bosforo (per il periodo settembre-dicembre 2016) e a 844 milioni di lire turche per l'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (per il periodo luglio-dicembre 2016).

Maggio – Messa in esercizio della Linea Ferroviaria Saida-Moulay Slissen in Algeria

In data 1° maggio 2017, entra in esercizio la Linea Ferroviaria Saida-Moulay Slissen, 120 chilometri di nuova linea ferroviaria realizzata da Astaldi in Algeria.

Maggio – Nuovo contratto ferroviario in Romania

In data 3 maggio 2017, Astaldi comunica di aver ricevuto l'aggiudicazione, in raggruppamento di imprese, di un **nuovo contratto ferroviario in Romania da circa 600 €/milioni (di cui il 49,5% in quota Astaldi)**, per la riabilitazione della Linea ferroviaria Frontiera-Curtici-Simeria (Lotto 3). Il contratto prevede la riabilitazione di circa 40 chilometri di ferrovia nel tratto compreso tra Gurasada e Simeria, con la realizzazione di 17 ponti, l'elettificazione, il sistema di segnalamento e telecomunicazione ERTMS, il rifacimento di 8 stazioni ferroviarie e alcune opere minori. La durata dei lavori è pari a 3 anni, con avvio nel 1° semestre 2017. Il Committente è CFR SA, la Compagnia delle Ferrovie di Stato della Romania. I lavori sono finanziati con fondi UE nell'ambito del programma POIM per l'ammodernamento del Corridoio Ferroviario IV Curtici-Brasov-Costanza.

Maggio – Nuovo contratto ferroviario in Polonia

In data 15 maggio 2017, il Gruppo Astaldi comunica di aver ricevuto l'aggiudicazione, in raggruppamento di imprese, di un **nuovo contratto ferroviario in Polonia da 171 €/milioni (di cui il 65% in quota Astaldi), per l'ammodernamento di una tratta della Linea ferroviaria N-7 Varsavia Wschodnia Osobowa-Dorohusk**. L'appalto prevede la demolizione, la ricostruzione e l'ampliamento di circa 68 chilometri di tratta ferroviaria (Lotto C, dal Km 107,283 al Km 175,850), inclusa la Stazione di Lublin, nonché la realizzazione di passaggi a livello e nuove strade di servizio e di accesso e di opere connesse. La durata dei lavori è pari a circa 2 anni. Il Committente è PKP (Polskie Linie Kolejowe S.A.), Società pubblica che gestisce le infrastrutture ferroviarie polacche. Le opere sono finanziate con fondi europei e budget di Stato.

Maggio – Firmati i contratti per i Lotti 2A e 2B della Linea Ferroviaria Frontiera-Curtici-Simeria

A maggio 2017, in Romania si registra la **firma dei contratti ferroviari per la riabilitazione della Linea ferroviaria Frontiera-Curtici-Simeria (Lotti 2A e 2B)**, aggiudicati nei mesi precedenti ad Astaldi, in raggruppamento di imprese.

Maggio – Il Ministro Italiano dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo visita la Stazione Toledo a Napoli in Italia

In data 22 maggio 2017, il **Ministro Italiano dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Dario Franceschini visita la Stazione Toledo della Linea 1 della Metropolitana di Napoli**, in Italia. L'opera, realizzata dal Gruppo Astaldi e inaugurata

nel 2012, è parte del Progetto Stazioni dell'Arte ed è stata progettata dall'archistar di fama mondiale Óscar Tusquets Blanca. Insignita negli anni da diversi prestigiosi riconoscimenti e definita dalla CNN come la metropolitana più bella e spettacolare d'Europa, la Stazione Toledo si distingue per il valore artistico e tecnologico riconosciuto a livello internazionale.

Maggio – Posa della prima pietra per l'Osservatorio ELT dell'ESO su Cerro Armazones, Cile

In data 26 maggio 2017, in Cile è **posata la prima pietra dell'ELT (Extremely Large Telescope), il più grande telescopio ottico di terra al mondo**. Alla cerimonia partecipa, tra l'altro, l'allora Presidente della Repubblica del Cile Michelle Bachelet Jeria. A solo un anno dalla firma del contratto con il Committente ESO (European Southern Observatory), la posa della prima pietra determina l'avvio della fase esecutiva dei lavori di realizzazione delle due strutture principali del telescopio (*Dome e Main Structure*) e della logistica necessaria. Il nuovo telescopio sarà costruito nel Deserto di Atacama, a un'altezza di 3.000 metri sul livello del mare, e costituirà il più rilevante progetto ad oggi varato dall'ESO. Avrà una capacità di messa a fuoco 100 milioni di volte superiore a quella di un occhio umano e potrà raccogliere più luce dell'insieme di tutti i maggiori telescopi oggi esistenti sul pianeta.

Giugno – Apertura al pubblico della Stazione AV Napoli-Afragola in Italia

In data 6 giugno 2017, in Italia viene **inaugurata la Stazione AV Napoli-Afragola alla presenza, tra l'altro, del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Del Rio**. L'inaugurazione segue il completamento dei lavori di Fase 1, eseguiti dal Gruppo Astaldi su progetto dell'Archistar di fama mondiale Zaha Hadid. L'opera si sviluppa su una superficie di oltre 30.000 metri quadrati su 4 livelli ed è stata inserita dalla CNN tra le opere più belle e attese del 2017.

Giugno – Nuova Succursale in Georgia

In data 7 giugno 2017, su delibera del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A., viene **istituita la Succursale Astaldi S.p.A. nella Repubblica di Georgia**.

Giugno – Premio PF Awards 2016 al Terzo Ponte sul Bosforo

In data 7 giugno 2017, il Terzo Ponte sul Bosforo – realizzato e gestito da Astaldi in raggruppamento di imprese – è premiato a Londra come **Best Transport Deal of the Year** nel corso della Cerimonia di assegnazione dei *Project Finance Awards* 2016 dell'EMEA Finance.

Giugno – Cessione della partecipazione in M5

In data 9 giugno 2017, **Ferrovie dello Stato Italiane ha acquisito dal Gruppo Astaldi il 36,7% (capitale e finanziamento soci) di M5, Concessionaria della Linea 5 della Metropolitana di Milano**, per un controvalore di 64,5 €/milioni. Astaldi resta azionista con una quota del 2% di M5, assicurando il supporto allo sviluppo delle attività di propria competenza. La Linea 5 della Metropolitana di Milano è stata realizzata dalla stessa Astaldi in regime di concessione e collega Bignami Parco Nord allo Stadio San Siro lungo un percorso che si estende per circa 13 chilometri, con 19 stazioni di accesso e un sistema di trasporto leggero e interconnesso con le altre linee metropolitane milanesi.

Giugno – Collocamento di un prestito obbligazionario da 140 €/milioni

In data 14 giugno 2017, il Gruppo Astaldi ha collocato 140 €/milioni di obbligazioni *equity linked* non garantite con scadenza 2024, con contestuale riacquisto di quelle già in circolazione con scadenza 2019. Il *bond* di nuova emissione prevede una facoltà a favore dei sottoscrittori di rimborsare anticipatamente alla scadenza del quinto anniversario dall'emissione stessa, quindi 2022; se tale opzione non viene esercitata, la scadenza viene prorogata direttamente al 2024.

Giugno – Nuovo contratto ferroviario in Polonia

In data 27 giugno 2017, Astaldi comunica di aver ricevuto, in raggruppamento di imprese, **l'aggiudicazione di un nuovo contratto ferroviario in Polonia da 82 €/milioni (di cui il 95% in quota Astaldi) per l'ammodernamento di una tratta della Linea ferroviaria E-59 Varsavia-Poznań (Lotto IV)**. La commessa prevede la ricostruzione del sistema di binari di 35 chi-

lometri della linea esistente, per la tratta dal confine della Regione della Bassa Slesia a Leszno, nonché la realizzazione di due stazioni ferroviarie, l'ammmodernamento del sistema di viadotti della linea e la realizzazione di due viadotti e di tutte le opere connesse. I lavori, da completare in poco più di due anni, saranno realizzati senza interruzione del traffico ferroviario sulla linea. Il Committente è PKP, la Società pubblica che gestisce le infrastrutture ferroviarie polacche. Le opere sono finanziate con fondi europei e budget di Stato.

Luglio – Inaugurazione di nuove tratte della Northern Marmara Highway

In data 4 luglio 2017, in Turchia **si inaugurano nuove tratte della Northern Marmara Highway**, per la sezione Kurtkoy-Pasakoy sulla parte asiatica della città di Istanbul. Alla cerimonia partecipa, tra l'altro, il Primo Ministro turco Binali Yıldırım.

Agosto – Firma del contratto per il Lotto 3 della Frontiera-Curtici-Simeria in Romania

A fine agosto 2017, **Astaldi firma il contratto per la realizzazione del Lotto 3 della Linea Ferroviaria Frontiera-Curtici-Simeria**, aggiudicato in Romania alla Astaldi, in raggruppamento di imprese.

Settembre – Posa della prima pietra per i lavori di fase 2 dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago del Cile

In data 9 settembre 2017, a Santiago del Cile si tiene la **cerimonia di posa della prima pietra per la Fase 2 dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago**.

Settembre – Il Ministro Italiano delle Infrastrutture e dei Trasporti visita i cantieri del Porto di Taranto, in Italia

In data 29 settembre 2017, il **Ministro Italiano delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Del Rio visita i cantieri del Porto di Taranto**, in Italia, dove Astaldi sta realizzando i lavori relativi ai dragaggi nella zona di mare antistante il molo polisettoriale e alla costruzione della vasca di colmata dove immettere i sedimenti.

Ottobre – Astaldi nei vertici Assonime

In data 4 ottobre 2017, **Paolo Astaldi è nominato Vice-Presidente del Consiglio Direttivo di Assonime**. Assonime è l'Associazione fra le Società italiane per azioni e ha per oggetto lo studio e la trattazione dei problemi che riguardano direttamente o indirettamente gli interessi e lo sviluppo dell'economia italiana.

Ottobre – Procedono i lavori per la Stazione di Monte Sant'Angelo in Italia

In data 9 ottobre 2017, nei cantieri della Stazione di Monte Sant'Angelo, parte del Progetto Infraclegrea, **terminano le attività di montaggio dell'imponente scultura dell'artista britannico Anish Kapoor**.

Ottobre – Inaugurazione del Centro Arti e Scienze della Fondazione Golinelli

In data 11 ottobre 2017, a Bologna **si inaugura il Centro Arti e Scienze della Fondazione Golinelli**, realizzato da NBI (Gruppo Astaldi).

Ottobre – Apertura della nuova Succursale in Iran

In data 11 ottobre 2017, su delibera del Consiglio di Amministrazione, viene **istituita la nuova Succursale di Astaldi S.p.A. in Iran**.

Novembre – Nuovi contratti di Svezia e Georgia

In data 14 novembre 2017, Astaldi comunica, tra l'altro, di aver ricevuto l'**aggiudicazione di nuovi contratti di costruzione** riferiti a progetti in Svezia e Georgia. Le nuove commesse si riferiscono al contratto di costruzione da **300 GEL/milioni per la realizzazione in Georgia di 8 chilometri dell'Autostrada E-60**, per la tratta compresa tra Zemo Osiauri e Chumateleti, parte del Corridoio Autostradale che collega Tbilisi con il Mar Nero, e al contratto di costruzione da **245 €/milioni complessivi (di cui 40% in quota Astaldi) per la realizzazione della Stazione di Haga del Passante Ferroviario di Goteborg in Svezia**.

Novembre – Nuovi contratti di costruzione in Cile, Honduras e Polonia

In data 22 novembre 2017, Astaldi comunica di aver ricevuto l'**aggiudicazione di tre nuovi contratti di costruzione, per complessivi 400 €/milioni in quota, riferiti a progetti in Cile, Polonia e Honduras**. Le nuove commesse si riferiscono al contratto EPC da 270 €/milioni per la realizzazione dell'Ospedale Barros Luco Trudeau di Santiago in Cile, al contratto di costruzione da 101 €/milioni (di cui il 49% in quota Astaldi) per il Progetto Idroelettrico Arenal (Fase I-II), nonché a complessivi 280 €/milioni per il Termovalorizzatore per il trattamento dei rifiuti urbani dell'area metropolitana Danzica-Gdina-Sopot (di cui, 110 €/milioni circa riferiti alla progettazione e costruzione, con Astaldi in quota al 51%, e i restanti 170 €/milioni ad attività di O&M per 25 anni, con Astaldi in quota al 10%).

Novembre – Aggiudicazione del Nuovo Ospedale di Linares in Cile

In data 28 novembre 2017, Astaldi comunica di aver ricevuto l'**aggiudicazione del contratto EPC da 140 €/milioni circa, per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Linares in Cile**. Il contratto prevede la progettazione e la costruzione di una nuova struttura sanitaria nel centro della città di Linares, nella Regione del Maule. Il nuovo complesso renderà disponibili 329 posti letto e 11 sale operatorie, su una superficie complessiva di 87.000 metri quadrati circa, suddivisi su un edificio di 8 piani, di cui uno in sotterraneo. Gli impianti saranno realizzati da NBI, Società del Gruppo Astaldi specializzata nell'impiantistica. La durata dei lavori è pari a poco più di 6 anni, con avvio della progettazione entro il 2017. Il Committente è il Ministero della Salute cileno e le opere sono finanziate con fondi dello Stato.

Novembre – Nuovo contratto di costruzione in Italia

A fine novembre 2017, Astaldi riceve, in raggruppamento di imprese, l'**aggiudicazione del contratto di costruzione da 186 €/milioni (di cui il 34,226% in quota Astaldi), per la realizzazione del raddoppio della tratta ferroviaria Bicocca-Catanuova, parte della linea Palermo-Catania in Italia**. Il contratto prevede la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, lungo un tracciato che si articolerà per circa 38 chilometri. Il Committente è RIF e la durata dei lavori pari a 54 mesi, comprensivi di 6 mesi di progettazione.

Dicembre – Assemblea degli azionisti approva l'aumento del capitale sociale a servizio del prestito obbligazionario equity-linked collocato a giugno 2017

In data 15 dicembre 2017, l'Assemblea degli Azionisti di Astaldi ha approvato l'**aumento del capitale sociale**, a pagamento in via scindibile con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5 cod. civ., per un importo complessivo massimo di nominali 35.706.998 euro, da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 17.853.499 azioni ordinarie Astaldi da porre **ad esclusivo servizio del prestito obbligazionario equity-linked** deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 giugno 2017 e collocato integralmente per 140 €/milioni presso investitori qualificati in data 14 giugno 2017.

Dicembre – Sottoscrizione di una committed credit facility di 120 €/milioni

In data 11 dicembre 2017, la Società ha sottoscritto una *committed revolving credit facility* di 120 €/milioni con un *pool* di principali banche di relazione del Gruppo.

Dicembre – Completato con successo il processo di ridefinizione dei covenant

In data 22 dicembre 2017, la Società ha comunicato di aver completato con successo il processo di ridefinizione dei parametri finanziari ("*covenant*") al 31 dicembre 2017 alla base della *revolving credit facility* ("*RCF*") da EUR 500 milioni. La richiesta di ridefinizione dei *covenant* era stata presentata al fine di fissare nuovi livelli con un headroom adeguato per accogliere anche gli effetti della svalutazione dell'esposizione del Gruppo nei confronti del Venezuela, effettuata in occasione dei risultati trimestrali al 30 settembre 2017. A seguito del completamento del processo di ridefinizione dei *covenant*, i margini di interesse applicati al finanziamento RCF non hanno subito variazioni.

Scenario di riferimento

Il contesto economico di riferimento

Il contesto economico di riferimento del Gruppo Astaldi si identifica con quello mondiale delle grandi infrastrutture. Le aree di maggiore presidio e interesse sono Italia, Europa Centro-Orientale (Polonia, Russia, Romania e, più di recente, Nord Europa) e Turchia, Maghreb (Algeria e Tunisia), America del Nord (USA, Canada) e America Latina (Cile, Perù, America Centrale, Bolivia, Venezuela). Più di recente, ha aperto a Argentina, Panama, Iran e Far East (Indonesia, Vietnam, Singapore). La presenza in queste Aree deriva da un modello di sviluppo delle attività che mira a consolidare i Paesi di presidio storico, che continuano ad investire in programmi pluriennali (es. USA, Turchia, Cile, ecc.) e a guardare con interesse a nuove realtà con economie stabili e chiari programmi di investimento, in grado di offrire ulteriori opportunità di sviluppo. Si riporta di seguito un breve inquadramento dell'andamento del mercato delle Infrastrutture nei Paesi di maggiore interesse commerciale per le attività del Gruppo. Si riporta di seguito un sintetico inquadramento macroeconomico, per i mercati risultati di maggiore interesse per le attività del Gruppo Astaldi nel corso del 2017.

Italia.²⁸ Per quanto riguarda l'economia italiana, recenti dati diffusi dalla Commissione Europea nelle Previsioni Economiche (pubblicati lo scorso 7 febbraio) tracciano un interessante profilo degli andamenti della nostra economia. Dall'analisi della Commissione, emerge come l'economia italiana si trovi in una fase nella quale riesce a beneficiare della ripresa ciclica globale e della maggiore domanda interna. In particolare, nei primi tre trimestri dello scorso anno la produzione nel nostro Paese, è cresciuta in media dello 0,4%. Le previsioni indicano una moderata crescita economica anche per il 2018. Le proiezioni si basano sull'ipotesi che l'Italia continui ad attuare riforme già favorevoli alla crescita e persegua politiche di bilancio prudenti. Nel complesso, la domanda interna è rimasta il motore principale della crescita poiché il consumo delle famiglie è stato sostenuto dall'aumento dell'occupazione e della fiducia dei consumatori. Inoltre, la crescita degli investimenti ha beneficiato di condizioni favorevoli in termini, sia di finanziamento, sia fiscali, ma è stata anche associata a una marcata ripresa delle esportazioni di beni e servizi. Per il 2018, i tecnici della Commissione prevedono che il PIL reale aumenti dell'1,5%, guidato dalle esportazioni e dagli investimenti. Ci si aspetta che i consumi privati sostengano la crescita a un tasso moderato, ma stabile, sostenuto dall'aumento dei salari nel settore privato e pubblico e dalla crescita dell'occupazione. Secondo le più recenti stime ISTAT, il PIL risulterebbe in crescita dell'1,5%, registrando il rialzo massimo dal 2010. Tali stime, pubblicate a marzo 2018, rivedono al rialzo quelle precedenti basate sulla media dei quattro trimestri dell'esercizio (+1,4%) e confermano una inversione di tendenza rispetto al 2016 (per cui era stata registrata una crescita dello 0,9%). Sono stimati in calo anche il rapporto Debito/PIL (al 131,5% dal 132% del 2016) e il rapporto Deficit/PIL (all'1,9% dal 2,5% dell'esercizio precedente). Il dato positivo sulla crescita ha contribuito al miglioramento di quello sulla pressione fiscale, scesa al 42,4% dal 42,7% del 2016.

²⁸ Fonti: «Winter Forecast 2018», del 7 febbraio 2018 – a cura della Commissione Europea, Direzione Generale degli Affari Economici e Finanziari; Conti economici trimestrali, a cura di ISTAT www.istat.it; «Istat: nel 2017 PIL cresce dell'1,5%, al top dal 2010. Debito in calo al 131,5%», Il Sole 24 Ore del 1° marzo 2018.

Stati Uniti.²⁹ La fase di espansione dell'economia americana è proseguita nel 4° trimestre 2017, con una stima di crescita del PIL pari al 2,6 (tasso sostenuto, sebbene inferiore alle attese e al 3,2% di crescita del trimestre precedente). La scomposizione del dato aggregato mostra una crescita degli investimenti pari al 3,6%. Per l'intero anno, il PIL è cresciuto del 2,3%, in linea con le stime del Fondo Monetario Internazionale, contro l'1,5% del 2016 e il 2,9% del 2015. I dati confermano e rafforzano il quadro macroeconomico positivo recentemente tracciato dalla Federal Reserve che, ha di recente confermato tassi di interesse invariati, in linea con le attese, pur formulando una valutazione dello stato dell'economia coerente con un quadro di progressivo rialzo dei tassi nel corso dell'anno.

Canada.³⁰ Il Canada è un paese a reddito elevato, ricco di risorse naturali e fortemente integrato con gli USA. L'economia canadese ha attraversato un periodo di assestamento a seguito del calo dei prezzi del petrolio registrato dalla metà del 2014, ma oggi è in fase di espansione: a una crescita del PIL dello 0,9% del 2015 e dell'1,5% del 2016, è seguita una stima per l'anno di aumento del 3,1%. La crescita è supportata, tra l'altro, dalla ripresa degli investimenti industriali (dopo la contrazione del 2015), delle esportazioni energetiche e dalla ripresa dei prezzi di alcune materie prime di cui il Paese è detentore. Di particolare rilievo risulta la politica commerciale estera, tesa all'espansione del network di accordi internazionali con l'obiettivo di incrementare e diversificare le opportunità di scambio, riducendo la dipendenza dal mercato USA. Tra gli accordi principali, si segnala il Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA) con l'Unione Europea, entrato in vigore in via provvisoria il 21 settembre 2017 (nelle more delle ratifiche dei Parlamenti nazionali degli Stati UE) che, tra l'altro, prevede misure quali l'apertura degli appalti pubblici canadesi alle imprese europee e un trattamento privilegiato in materia di investimenti.

Cile.³¹ Il Cile si conferma uno dei mercati più attrattivi dell'America Latina per investimenti in infrastrutture, posizionandosi al primo posto dell'indice Infrascopes 2017. In particolare, con oltre 25 anni di esperienza nel settore PPP, il Cile presenta un quadro normativo di riferimento strutturato (Legge n. 20410 del 20 gennaio 2010), che ha consentito lo sviluppo del PPP in nuovi segmenti come strade extra-urbane e aeroporti contribuendo ad incrementare in maniera significativa l'interesse dei privati nel *project finance*. I principali soggetti operanti nel settore del PPP sono (a) l'agenzia per la Coordinazione dei Lavori Pubblici in Concessione, all'interno del Ministero delle Opere Pubbliche, responsabile di tutti i progetti in PPP (b) il Consiglio delle Concessioni, ossia l'ente indipendente che sovrintende ogni aspetto dei progetti in *project finance* (c) il Ministero delle Finanze, che si occupa di valutare l'impatto fiscale potenziale dei progetti in PPP, pubblicando informazioni sull'impegno a lungo termine dei contratti di lavori pubblici, così come rappresentanti nei documenti di budget pubblico. Inoltre periodicamente valuta eventuali passività. Infine, il Governo ha inviato al Congresso un resoconto che istituisce la creazione di un fondo infrastrutturale il cui principale obiettivo è la messa nuovamente a bando dei progetti in PPP la cui concessione è scaduta, così da utilizzare questi asset per finanziare nuove infrastrutture in PPP. A ciò si aggiunga che a dicembre 2017, Sebastian Piñera è stato eletto nuovo Presidente del Cile, carica già ricoperta nel quadriennio 2010-2014. Obiettivi dichiarati del neoeletto Presidente sono un programma per il ritorno alla robusta crescita economica che ha contraddistinto la sua passata esperienza di governo e che ha reso il Cile la nazione più ricca del Sudamerica, la riforma fiscale e del lavoro e una riduzione del deficit fiscale. In questo contesto, il Gruppo Astaldi si pone come un operatore di rilievo, in grado di operare a tutto tondo, sia nel comparto PPP, sia in quello puro delle costruzioni, con controparti pubbliche e private, offrendo soluzioni chiavi in mano e in grado di attrarre partner di rilievo internazionale. Questa formula ad oggi ha permesso di conseguire rilevanti obiettivi commerciali, garantendo al Gruppo un vantaggio competitivo che si ritiene potrà essere confermato anche per i prossimi esercizi.

Turchia.³² Dopo un decennio di altissimi tassi di crescita, dal 2012 la Turchia ha subito un rallentamento guidato dalla debolezza della domanda interna e dagli effetti negativi delle turbolenze geopolitiche che hanno colpito alcuni mercati di

²⁹ Fonte: «I dati recentemente pubblicati dal Bureau of Economic Analysis confermano la solidità del quadro economico statunitense», InfoMercatiEsteri, 8 febbraio 2018 – a cura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

³⁰ Fonte: «Rapporto Canada. Outlook Economico», InfoMercatiEsteri, 5 febbraio 2018 – a cura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

³¹ Fonti: «The 2017 Infrascopes: Evaluating the environment for public-private partnerships in Latin America and the Caribbean», a cura di The Economist Intelligence Unit; «The Latin America Infrastructure Pipeline» a cura di Norton Rose Fulbright.

³² Fonte: «Rapporto Turchia. Outlook Economico», InfoMercatiEsteri, 17 gennaio 2018 – a cura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; «OECD: Economic forecast summary», novembre 2017; «Capital Projects and Infrastructure Spending in Turkey», gennaio 2017, a cura di PriceWaterhouseCoopers & Garanti.

sbocco delle esportazioni turche (Siria, Iraq). Tale situazione si è deteriorata a seguito degli attentati che hanno colpito il Paese dalla metà del 2015 e del fallito golpe del luglio 2016, anno che si è concluso con una crescita del PIL del 3,2%. L'economia turca ha però dimostrato una forte capacità di ripresa e dal 2017 è tornata a crescere a valori superiori al 5%. Per il 2017, anche la Banca Mondiale si attende una crescita del 6,7% e il FMI prevede il 5,1%. Si ritiene in particolare che tale crescita sarà trainata da forti stimoli fiscali e dalla ripresa del mercato delle esportazioni. L'inflazione al consumo rimane tuttavia ben al di sopra dei valori obiettivo e la disinflazione è stimata in rallentamento. In questo contesto, gli efficaci progressi raggiungibili con le annunciate riforme strutturali, la trasparenza fiscale e gli obiettivi di disinflazione del programma economico a medio termine 2018-2020 potrebbero rafforzare la fiducia, stimolando gli investimenti delle imprese private nazionali ed estere. Le vulnerabilità finanziarie restano comunque elevate a causa dell'ampiezza del fabbisogno di finanziamento estero derivante da un persistente elevato disavanzo delle partite correnti. In questo contesto, il Gruppo Astaldi non segnala particolari criticità legate al contesto di riferimento in grado di influenzare negativamente le attività di costruzione e gestione in corso nell'Area (autostrade, edilizia ospedaliera, metropolitane). Per quanto riguarda invece la strategia di cessione degli asset in concessione, si riscontra un grande e rinnovato interesse del mercato nei confronti degli asset oggetto del programma di dismissione che il Gruppo ha in corso e che, lo ricordiamo, prevede la valorizzazione degli asset turchi non prima del definitivo completamento delle opere e, pertanto, a partire dal 2018.

Romania. L'economia romena prosegue la sua corsa. Gli ultimi rapporti pubblicati dall'EUROSTAT e dall'Ufficio Nazionale di Statistica romeno (INSSE) descrivono un'economia in piena salute. Nel 2016, il PIL è cresciuto del 4,8%. Nel 1° semestre 2017, il PIL è aumentato del 5,8% in termini destagionalizzati rispetto al 1° semestre 2016. La Romania occupa il 45° posto nella classifica Doing Business 2018 – *ranking* internazionale che misura la performance di ogni singolo paese elaborato dalla Banca Mondiale –, superando paesi come Italia, Ungheria, Bulgaria, Belgio.³³

Venezuela. Per l'inquadramento macroeconomico di questo paese, si rinvia a quanto sul tema riportato nel paragrafo Nota Introduttiva (sez. «*Impairment* dei Crediti verso il Governo Venezuelano»), della presente Relazione sulla Gestione.

Il settore delle costruzioni

Recenti studi³⁴ dimostrano che a livello globale, pur con le dovute eccezioni, il settore delle infrastrutture ha reagito alle recenti crisi economiche e, più in generale, all'andamento altalenante degli ultimi anni. Rispetto agli ultimi anni, oggi si assiste a un incremento della domanda di infrastrutture, guidato da una serie di *driver* che, pur con tutte le specificità legate al territorio, sono essenzialmente:

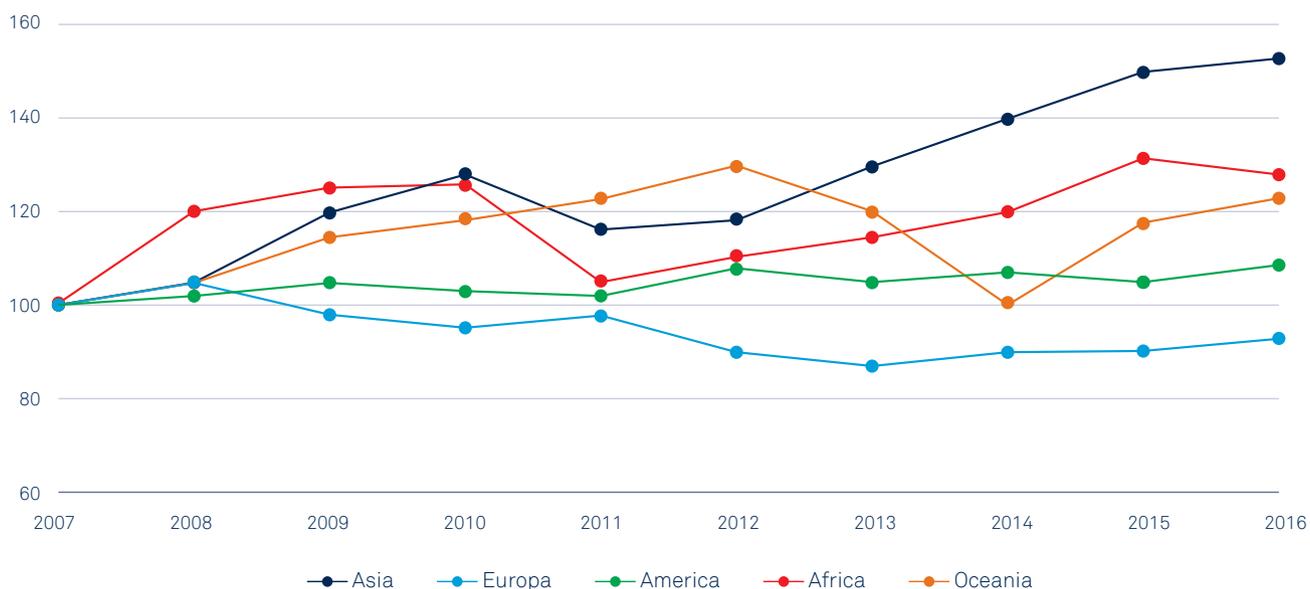
- Crescita economica e livelli di urbanizzazione, che ampliano i gap infrastrutturali da colmare, in particolare in aree come Africa e Asia che registrano oggi livelli di urbanizzazione contenuti e una rilevante crescita attesa entro il 2050;
- Transizione verso un'economia *low-carbon* nei Paesi sviluppati, anche alla luce degli impegni assunti dai Paesi Europei in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni e degli incentivi conseguentemente introdotti per lo sviluppo delle energie rinnovabili;
- Connessione transnazionale e intercontinentale, per gli obiettivi che si è data l'Unione Europea per il collegamento del trasporto di merci, persone e energia tra Europa, Asia e Africa;
- Piani per *smart cities*, collegati alla Urban Agenda definita dall'Unione Europa che porta a investimenti in ambiti come *social-housing*, trasporto pubblico, sostenibilità delle città europee.

Da un punto di vista quantitativo, a livello globale la spesa annua per infrastrutture è cresciuta da 1.600 a 2.300 €/miliardi tra il 2007 e il 2016, crescendo a un tasso medio ponderato (CAGR) del 3,7% annuo e con una incidenza pari a circa il 3% del GDP e intorno al 12% degli investimenti fissi totali, con crescita maggiore per i paesi maggiormente trainati dai *driver* di crescita sopra evidenziati, in primo luogo l'Asia. Nello stesso arco temporale, i settori su cui maggiormente si sono concentrati gli investimenti sono quelli di generazione di energia elettrica e di trasporto. La distribuzione attesa degli investimenti in infrastrutture, sia per geografia, sia per settore, è assimilabile a quanto evidenziato per il passato.

³³ Fonte: «Rapporto Romania. Outlook Economico», InfoMercatiEsteri, 8 luglio 2017 – a cura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

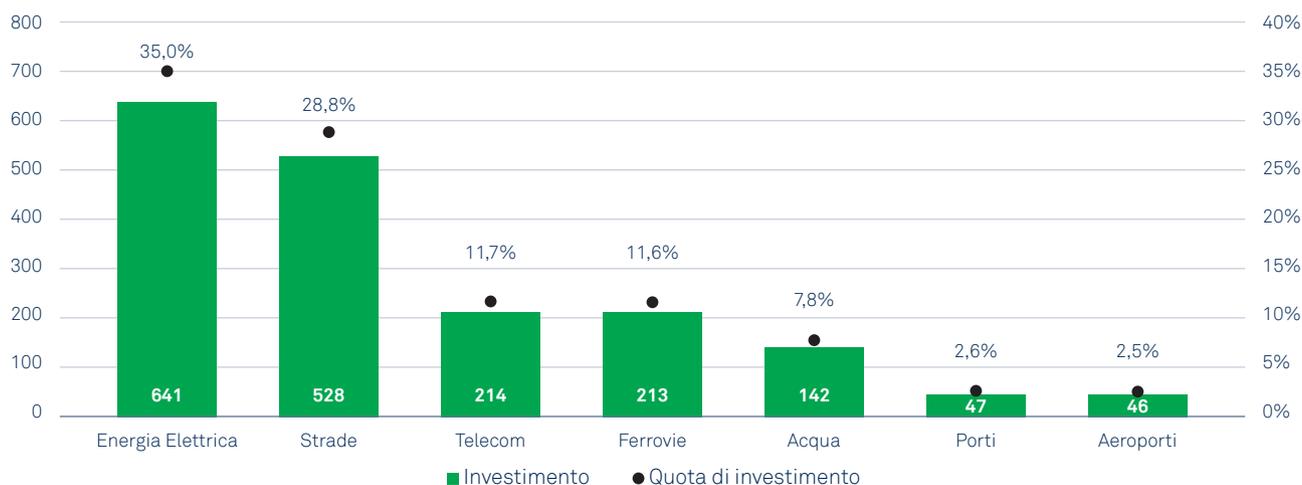
³⁴ Fonte: «Gli investimenti in infrastrutture», a cura di Deloitte Financial Advisory e Università LUISS "Guido Carli", 2018.

Andamento degli investimenti in infrastrutture per geografia 2007-2016³⁵



Nota: (1); Indice 2007 = 100.

Investimento annuo medio per settore (€/miliardi) dal 2007 al 2016³⁶



Nota: (1) Dati convertiti in Euro al tasso di cambio EUR/USA medio del 2016 (l.e. 1,19).

Rispetto a questo scenario, il Gruppo Astaldi si posiziona con una strategia commerciale che punta a consolidare aree di presidio storico che continuano ad investire in programmi pluriennali (principalmente USA, Canada, Cile, Polonia, Romania, Italia) e a guardare con interesse a nuove realtà con economie stabili e chiari programmi di sviluppo (principalmente,

³⁵ Fonte: «Gli investimenti in infrastrutture. Relazione con la distribuzione del reddito e attese di remunerazione finanziaria degli investitori», a cura di Deloitte Financial Advisory e Università LUISS "Guido Carli", 2018.

³⁶ Fonte: «Gli investimenti in infrastrutture. Relazione con la distribuzione del reddito e attese di remunerazione finanziaria degli investitori», a cura di Deloitte Financial Advisory e Università LUISS Guido Carli, 2018.

Europa Centro-Orientale, Balcani e Far East). Da un punto di vista settoriale, i comparti che maggiormente garantiranno investimenti per il settore infrastrutture, sono anche quello in cui il Gruppo Astaldi può fare leva su un rilevante track record e su posizionamenti internazionali di primario *standing* – ricordiamo che Astaldi è 4° *Contractor* al mondo per fatturato prodotto nel comparto Hydro Plant (impianti di produzione energetica), 3° in quello dei Bridge (ponti), 13° in quello *Mass Transit & Rail* (ferrovie e metropolitane), 15° nelle Highway (strade e autostrade)³⁷.

Si riporta di seguito un breve inquadramento dell'andamento del mercato delle Infrastrutture nei paesi di maggiore interesse commerciale per le attività del Gruppo.

Italia.³⁸ Nel corso del 2017 le previsioni del Pil di alcuni istituti di ricerca a livello Paese sono state riviste al rialzo. Banca d'Italia, nel Bollettino Economico di luglio 2017, stima un aumento del Pil dell'1,4% e per il 2018 la previsione è di un aumento dell'1,3%. Anche Confindustria, a giugno scorso, ha rivisto al rialzo la previsione del Pil, portandola a +1,3% da +0,8%. Un ulteriore aumento dell'1,1% è previsto per il 2018. Ciononostante, l'aspettativa di ripresa del settore delle costruzioni per l'anno in corso, creatasi con la Legge di Bilancio 2017, che prevedeva importanti misure di rilancio degli investimenti infrastrutturali e di rafforzamento degli incentivi fiscali esistenti, non ha trovato piena conferma nel 2017. La nuova stima delle opere pubbliche tiene conto dell'andamento negativo di spesa della Pubblica Amministrazione per investimenti in costruzioni e del calo dei bandi di gara per lavori pubblici. In ragione di tale aspettativa, l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) aveva formulato, nell'Osservatorio congiunturale sul settore delle costruzioni di gennaio scorso, una previsione di crescita degli investimenti in costruzioni nel 2017 dello 0,8%, dopo nove anni di crisi ininterrotta del settore. Tale previsione era stata elaborata tenendo conto dell'impatto sui livelli produttivi delle misure contenute nella Legge di Bilancio, come ad esempio il definitivo superamento del Patto di stabilità interno, le misure di rilancio degli investimenti territoriali, l'avvio della ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici nel Centro Italia ed altre misure di carattere nazionale, come il Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale e industriale del Paese. Dopo i modesti risultati del 2017, il prossimo anno potrà rappresentare un punto di svolta per il settore delle costruzioni. L'effetto delle misure contenute nella Legge di Bilancio 2017 sui livelli produttivi del settore potrebbe essere rilevante, in caso di superamento delle criticità riscontrate negli ultimi mesi. In questo contesto la previsione dell'ANCE per il 2018 è di un aumento dell'1,5% in termini reali degli investimenti in costruzioni su base annua. In questo scenario, nel dettaglio dei singoli comparti si osserverebbe una crescita del 4,0% rispetto al 2017 per gli investimenti in opere pubbliche, e per i prossimi 15 anni l'Ance stima un ammontare complessivo di risorse destinate alle opere pubbliche pari a circa 100 €/miliardi.

Nord America.³⁹ A livello globale, il Nord America rappresenta una delle regioni con maggiore offerta di investimenti in infrastrutture. Classifiche di rilievo internazionale vedono il Canada e gli Stati Uniti posizionate rispettivamente al secondo e terzo posto, dopo il Regno Unito, per progetti infrastrutturali avviati nel periodo 2016-2017. Negli Stati Uniti, al momento, gli Stati federali hanno bisogno di finanziamenti per portare avanti progetti infrastrutturali. Rimane, tuttavia, un certo ottimismo sul fatto che ci sarà un rimbalzo se il piano da 1,5 trilioni di dollari per le infrastrutture sarà approvato sotto l'amministrazione Trump. Per raggiungere l'obiettivo di 1,5 trilioni di dollari in investimenti infrastrutturali nel prossimo decennio, la massa principale di finanziamenti per ricostruire strade, ponti, corsi d'acqua, progetti energetici, infrastrutture rurali, terreni pubblici e altri progetti dovrebbe provenire da governi statali e locali o dal settore privato. Il programma è impegnativo, ma sta dando impulso al mercato delle infrastrutture degli Stati Uniti che continua a crescere, mostrando un lento ma costante aumento. In Canada, per il 2018 e gli anni a venire, il governo federale canadese e il governo provinciale, in particolare Alberta, British Columbia, Ontario e Quebec, hanno reso l'infrastruttura una priorità. Il piano infrastrutturale 2016 del governo federale canadese indica un investimento di 180 miliardi di CAD in 12 anni. Il dato non tiene conto degli ulteriori investimenti in progetti infrastrutturali previsti per i prossimi anni dai governi provinciali. Nell'ambito di questo mercato, il Gruppo punta ad accrescere la propria presenza, in particolare nel campo delle infrastrutture di trasporto, facendo leva sulla propria capacità di attivare *partnership* di rilievo internazionale e, in particolare in Canada, sulle competenze di cui dispone nel comparto PPP.

³⁷ Fonte: «ENR. The Global Sourcebook», a cura di ENR Engineering News Record, dicembre 2017.

³⁸ Fonte: «Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni – luglio 2017», a cura della Direzione Affari Economici e Centro Studi dell'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili).

³⁹ Fonti: per le classifiche, www.inframationnews.com e www.Statista.com; per gli Stati Uniti, «Trump's infrastructure plan – broad but facing challenges on funding and implementation», KPMG, febbraio 2018; per il Canada, «Investing Canada Plan», Infrastructure Canada (<http://www.infrastructure.gc.ca/plan/about-invest-apropos-eng.html#about>).

Cile.⁴⁰ Il Cile si caratterizza per un contesto normativo molto favorevole allo sviluppo del PPP. Nel corso degli ultimi 25 anni, il Paese ha investito in 197 progetti in PPP, per un valore di oltre 69 USD/miliardi. Secondo il database PPP della Banca mondiale, i progetti che hanno raggiunto un *closing* finanziario sono stati: 16 aeroporti, 87 progetti elettrici, 10 progetti ICT, 8 impianti di gas naturale, 12 porti, 4 ferrovie, 35 strade, 26 progetti idrici e sanificazione. Il Piano Nazionale Infrastrutturale per il 2020, varato dopo il terremoto del 2010, comprende ulteriori interessanti progetti in ambito autostradale, idrico, dei trasporti in generale. Rispetto a queste iniziative, il Gruppo si pone come un operatore di rilievo, anche a livello locale, in grado di operare a tutto tondo, sia a monte che a valle del PPP, con controparti pubbliche e private, offrendo soluzioni chiavi in mano e in grado di attrarre partner di rilievo internazionale. Questa formula ad oggi ha permesso di conseguire rilevanti obiettivi commerciali, garantendo al Gruppo un vantaggio competitivo che si ritiene potrà essere confermato anche per i prossimi esercizi.

Turchia.⁴¹ Il 10° Piano per lo Sviluppo della Turchia (2014-2018) include fra le priorità strategiche di investimento settori fondamentali come: Istruzione, Sanità, Sistema Idrico, Scienza e Tecnologie, Trasporti e Irrigazione. Su questi presupposti negli ultimi anni il mercato turco delle Infrastrutture, e in particolare del PPP, ha continuato a crescere posizionandosi terzo per grandezza sia a livello europeo (come rilevato dall'EPEC, European PPP Expertise Center, European Investment Bank, 2016) che a livello globale (così come rilevato dalla Banca Mondiale nel periodo 1990-2015 su un campione di 139 paesi). Secondo i dati della Banca mondiale, la Turchia è al terzo posto tra 10 paesi emergenti in termini di valore complessivo di progetti in PPP e i settori che in questi anni hanno maggiormente beneficiato dei relativi investimenti sono: elettricità, aeroporti, ICT e Trasporto autostradale. Le future opportunità nel paese rimangono ampie, in particolare per i compartimenti maggiore interesse per il Gruppo Astaldi (infrastrutture di trasporto).

Europa.⁴² Recenti studi evidenziano un incremento dell'attività del settore costruzioni in Europa pari al 2,2% su base annua nel 2016 (1.278 €/miliardi), con previsione di ulteriore crescita nel 2017 (più del 2%) e nel 2018 (oltre il 3%). In particolare, la Polonia si conferma come uno dei Paesi UE maggiormente in grado di mettere a sistema i rilevanti investimenti stanziati dall'Unione Europea per la coesione e la infrastrutturazione. Per la Romania, si segnala invece che a gennaio 2018, il Senato ha votato una proposta di legge volta a istituire una Banca di sviluppo (BDR), un istituto pubblico volto tra l'altro a finanziare, co-finanziare e fornire garanzie per progetti infrastrutturali, che sarà dotato di un capitale iniziale di 214 €/milioni. Tale proposta segue l'approvazione a novembre 2017 della trasformazione dell'Eximbank statale in una Banca di sviluppo. La nuova Banca statale dovrebbe supportare progetti infrastrutturali nel mondo dei trasporti con orizzonte di lungo termine, coinvolgendo anche il Sovereign Development and Investment Fund (FSDI). BDR e FSDI potrebbero diventare operativi nel 2018 e consentire al Paese, sia di avviare nuovi progetti infrastrutturali, sia di rilanciare iniziative in fase stallo.

⁴⁰ Fonti: «The 2017 Infrascope: Evaluating the environment for public-private partnerships in Latin America and the Caribbean», a cura di The Economist Intelligence Unit; «The Latin America Infrastructure Pipeline» a cura di Norton Rose Fulbright.

⁴¹ Fonte: OECD: Economic forecast summary (November 2017); Private Participation in Infrastructure Database a cura di The World Bank (<https://ppi.worldbank.org/>); PPP experience in Turkey, Ministry of Development/Head of PPP department, November 2017; Capital Projects and Infrastructure Spending in Turkey January 2017 a cura di PriceWaterhouseCoopers & Garanti (https://assetsgaranti.com/assets/pdf/en/other/TGB_CPI%20Spending%20Report_03-Jan_Web_exe.pdf).

⁴² Fonti: «Annual Report 2017», a cura di FIEC European Construction Industry Federation; «EU Construction sector output. Learning from mistakes», a cura di Building Radar, 9 agosto 2017; per la Romania, «Update Espresso: 2 marzo 2018», a cura di SACE.

Principali rischi ed incertezze

Per la natura del proprio business e del settore di riferimento in cui opera, il Gruppo Astaldi è esposto a diverse tipologie di rischi, sia a livello di impresa (enterprise), sia di commessa (project). Per mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo si è dotato di un sistema di *risk management* che permette di analizzare, misurare, monitorare e gestire le primarie fonti di rischio identificate.

Tale sistema ha l'obiettivo principale di garantire risposte tempestive, efficienti ed efficaci a qualunque evento incerto capace di impattare, positivamente o negativamente, sul raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Con particolare riferimento al modello ERM *Enterprise Risk Management* che il Gruppo ha introdotto in azienda, attraverso un processo pluriennale che può ormai considerarsi pienamente entrato a regime, l'obiettivo è rispondere all'esigenza del Consiglio di Amministrazione di definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi, nonché la natura e il livello di rischio compatibili con gli obiettivi strategici di Gruppo, sentito anche il parere del Comitato Controllo e Rischi, in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina di Borsa.

Le categorie di rischio identificate dal Gruppo quali principali fonti di criticità nel perseguimento degli obiettivi di Piano Strategico sono le seguenti:

- Sostenibilità;
- Struttura finanziaria;
- Risorse Umane;
- *Partnership*;
- Contesto di riferimento.

Al fine di garantire la regolare attività di analisi, verifica e monitoraggio, in particolare per tali categorie di rischio, l'azienda ha istituito dei tavoli di lavoro *cross* funzionali dedicati, composti dal *Management* aziendale, che si riuniscono con periodicità per garantire fra l'altro l'attuazione di opportune azioni di gestione e mitigazione (cc.dd. *Risk response*), a esito di quanto emerge dalle analisi degli specifici *key risk indicator*, nonché per assicurare il puntuale rispetto delle linee guida definite attraverso il *Risk Appetite Statement* di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione, che detta le linee guida relativamente al livello massimo di rischio che l'azienda è disposta ad assumersi nello svolgimento del proprio business, con riferimento alle principali categorie di rischio.

Rischi collegati al tema Sostenibilità. Con particolare riferimento a questa categoria, nella consapevolezza che una chiara strategia integrata *Corporate Social Responsibility* (CSR) può impattare positivamente sulle scelte di investimento degli Investitori Istituzionali e accresce il valore generato dalle attività del Gruppo, Astaldi S.p.A. si è dotata di un sistema di gestione fortemente orientato all'integrazione degli obiettivi sociali ed ambientali nel business aziendale che, nella sua componente QHSE, è anche certificato da un Ente di terza parte indipendente ai sensi delle norme internazionali. Il fine ultimo è limitare i rischi di natura reputazionale legati al mancato raggiungimento di obiettivi di CSR. Ne deriva anche un beneficio in termini di competitività, in virtù del fatto che esistono mercati per loro natura preclusi ad aziende che registrano trascorsi negativi legati a incidenti e/o violazioni di norme in tema di Qualità, Sicurezza e Ambiente (QHSE/*Compliance*).

Rischi collegati alla Struttura Finanziaria. Rientrano in questa categoria principalmente i rischi riferiti ai parametri definiti con le banche finanziatrici del Gruppo in relazione ai contratti di finanziamento in essere (cc.dd. *covenant* finanziari) e alla correlata eventualità che l'impresa non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie derivanti da impegni contrattuali assunti. In tal senso, la *Governance* di tali rischi così come di quelli legati ai tassi di interesse, ai cambi ed alle commodity, prevede il coinvolgimento diretto di specifici Comitati interni, oltre che delle funzioni preposte e del tavolo di lavoro *cross*-funzionale dedicato, per la definizione delle più opportune strategie da perseguire, in linea con le specifiche procedure e politiche aziendali. In particolare, la gestione del rischio su tasso di interesse è regolamentata secondo una policy volta a garantire un regolare monitoraggio finalizzato all'utilizzo di strumenti finanziari derivati non speculativi, con l'obiettivo di perseguire una strategia di tipo *Cash Flow Hedge*. Con specifico riferimento al rischio tasso su Corporate peraltro, qualora si evidenzino una percentuale di tasso variabile sottostante al debito superiore ad una soglia prefissata, vengono immediatamente poste in essere le necessarie coperture per ridurla nei limiti previsti. In merito poi alla gestione del rischio su cambi, la procedura interna prevede espressamente tre livelli di copertura: 1) protezione del "valore economico" (pre-transazionale) – in fase di gara/offerta; 2) protezione del "valore monetario" (transazionale) dell'esposizione al rischio, i cui *driver* sono la volatilità del mercato e l'analisi delle curve *forward*, *trend* e aspettative sul cambio; 3) rischio traslativo – legato agli effetti di traslazione del rischio sul patrimonio netto del Gruppo e di eventuali impatti negativi sui *covenant* finanziari vigenti. Con specifico riferimento al rischio commodity infine la strategia di copertura spesso può prevedere delle strutture cosiddette di *proxy hedge*, con la copertura di un sottostante diverso da quello che determina l'esposizione al rischio.

Rischi collegati al fattore Risorse Umane. La principale difficoltà che si evidenzia in tema di Risorse Umane riguarda la possibilità di reperire profili professionali con competenze tecniche specialistiche rispondenti alle posizioni presenti negli organigrammi, soprattutto con riferimento ai ruoli chiave. Per far fronte a tali criticità potenziali vengono periodicamente analizzati una serie di *Key Risk Indicator* tra cui l'aderenza al ruolo delle figure chiave, il tasso di *turnover*, ed in particolare il *service level agreement* interno che misura appunto la capacità dell'azienda di reperire le risorse previste dagli organigrammi di progetto in linea sia con i tempi che con le caratteristiche dei profili richiesti. In virtù dell'elevato livello di competitività del mercato del lavoro, sia a livello nazionale che internazionale, e dell'esigenza di garantire il reperimento di profili di elevato *standing*, l'Azienda è inoltre orientata a prestare grande attenzione alla capacità di fidelizzare il personale. Prosegue nel contempo con successo l'attività della Astaldi Corporate Academy, la scuola di formazione interna al Gruppo dedicata allo sviluppo e alla crescita manageriale delle risorse, che ha lo scopo di far emergere e accrescere le competenze distintive aziendali, generando così ulteriore valore.

Rischi collegati all'attivazione di Partnership. Il Gruppo Astaldi adotta il modello di gestione delle commesse che predilige l'integrazione con partner di iniziativa, dotati di adeguate referenze tecniche, in particolare in relazione a progetti in cui ciò si rende opportuno a causa della complessità delle opere e/o per le condizioni di opportunità di condivisione dei rischi. Si tiene inoltre conto di valutazioni di contesto relative ai nuovi paesi e/o settori e di valutazioni sulla integrazione culturale ed organizzativa dei partner in siffatti contesti, nonché della potenziale incapacità dei partner di far fronte alle obbligazioni contrattuali. A presidio di questa categoria di rischi, l'Azienda adotta un sistema di monitoraggio periodico dello stato di solidità e solvibilità dei partner, nonché di sussistenza dei requisiti tecnici e di eticità e onorabilità, oltre a definire opportunamente la corretta attribuzione di ruoli e responsabilità in seno alla *partnership* attraverso un adeguato processo di definizione e gestione dei patti parasociali.

Rischi collegati al contesto di riferimento. La presenza del Gruppo Astaldi sui mercati esteri sta costantemente e significativamente aumentando nel corso degli ultimi anni, con l'obiettivo in particolare di privilegiare, in relazione ai futuri sviluppi commerciali, paesi con ridotta esposizione ai rischi derivanti da eventi di natura economica, politica e sociale (indipendenti quindi da Astaldi). Tale propensione impone la necessità di proseguire in maniera sempre più puntuale e meticolosa nell'attività di monitoraggio e aggiornamento dei profili di rischio relativi a tutti i paesi in cui l'azienda è presente o nei quali ha comunque interesse a valutare eventuali opportunità di sviluppo. Con il coinvolgimento e il contributo delle funzioni di sede e di periferia interessate, viene pertanto alimentato e periodicamente aggiornato un sistema informativo che permette di elaborare un *rating* interno per la valutazione del Rischio Paese: tale *rating* tiene conto, sia del merito cre-

ditizio del paese, ossia del *rating* istituzionale assegnatogli dalle principali agenzie accreditate (Moody's, S&P, Fitch), sia della capacità dell'Azienda di generare nel paese performance in linea con gli obiettivi di piano strategico. Con specifico riferimento ai paesi in cui Astaldi opera, maggiormente esposti a questa tipologia di rischio, si precisa quanto segue.

■ **Venezuela.** L'approccio cautelativo adottato dal Gruppo ha portato, già a partire dal 2015, a contenere l'attività sui progetti in essere nell'Area, a seguito delle difficoltà economiche del Paese registrate negli ultimi anni che, di fatto, hanno determinato un ritardo negli adempimenti del Cliente (pubblico) delle commesse in esecuzione nell'Area. È confermato pertanto il sostanziale fermo dei lavori in corso (progetti ferroviari), nell'ottica di contenere il capitale investito nel Paese in attesa di uno scenario in grado di garantire maggiore stabilità alle attività in esecuzione. Per un inquadramento complessivo delle azioni poste a presidio di quest'area di rischio, si rinvia a quanto riportato nella Nota Introduttiva (sez. «*Impairment* dei Crediti verso il Governo Venezuelano») della presente relazione.

■ **Turchia.** Non si segnalano particolari criticità legate al contesto di riferimento in grado di influenzare negativamente le attività di costruzione e gestione in corso nell'Area (autostrade, edilizia ospedaliera, metropolitane). Per quanto riguarda invece la strategia di cessione degli *asset* in concessione, si riscontra un grande e rinnovato interesse del mercato nei confronti degli *asset* oggetto del programma di dismissione che il Gruppo ha in corso e che, lo ricordiamo, prevede la valorizzazione degli *asset* turchi non prima del definitivo completamento delle opere e, pertanto, a partire dal 2018.

Si rinvia inoltre a quanto riportato sul tema rischi alla Nota n. 35 (Informativa sulla Gestione dei Rischi, sugli Strumenti Finanziari e sulle Garanzie) delle Note al Bilancio Consolidato che accompagna la presente Relazione sulla Gestione.

Presupposto della continuità aziendale

Il Bilancio Consolidato del Gruppo e il Bilancio di Esercizio di Astaldi S.p.A. (Capogruppo) sono stati redatti secondo il principio della continuità aziendale. A tale riguardo si precisa quanto segue.

Il risultato d'esercizio attribuibile al Gruppo, negativo per 101,2 €/milioni, come già segnalato in precedenza, è dovuto agli effetti straordinari e non ricorrenti – riflessi sin dalla Relazione Trimestrale chiusa al 30 settembre 2017 – della parziale svalutazione – pari a 230 €/milioni – dell'esposizione creditoria in essere nei confronti del Venezuela. La decisione di svalutare una porzione significativa dell'esposizione in Venezuela è stata assunta in seguito al progressivo peggioramento della situazione socio-politica nel paese sudamericano, registrato tra la fine di agosto e il mese di ottobre del 2017.

Il risultato d'esercizio di Astaldi S.p.A., negativo per 98,7 €/milioni, come già segnalato in precedenza, è dovuto agli stessi effetti straordinari e non ricorrenti sopra richiamati.

Il Gruppo, come peraltro noto, con riferimento alla razionalizzazione dei propri flussi di cassa, ha da tempo dato un forte impulso alle attività di smobilizzo di partite – cosiddette *slow moving* – nell'ambito del capitale circolante, in relazione alle quali il *Management* ha pianificato la possibilità di conseguire ulteriori *cash flow* positivi durante l'esercizio 2018, oltre ai *cash flow* derivanti dalla normale attività operativa. Proseguono, inoltre, secondo i programmi le attività di cessione dei propri *asset* in concessione e, in tale contesto, si colloca in particolare quella relativa alla realizzazione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia, in relazione alla quale le trattative commerciali sono in uno stato avanzato e il *Management* ha una ragionevole aspettativa che le stesse si possano concludere a cavallo del primo semestre 2018. Ciò anche sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute.

La Società Capogruppo (di seguito, la Capogruppo) ha dato avvio, inoltre, a un programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario già portato a conoscenza del pubblico con comunicato stampa diffuso lo scorso 14 novembre 2017. In tale contesto, la stessa ha ottenuto dal *pool* di banche finanziatrici la ridefinizione dei *covenant* al 31 dicembre 2017 con la fissazione di nuovi livelli con un *headroom* adeguato per accogliere gli effetti della svalutazione dell'esposizione del Gruppo nei confronti del Venezuela.

Tale programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo necessita, peraltro, di ripristinare il patrimonio a seguito degli effetti della svalutazione sul Venezuela e di dotare il Gruppo delle risorse volte a sostenere l'implementazione del piano strategico. Lo stesso programma è finalizzato, altresì, a porre il Gruppo nelle migliori condizioni possibili nel processo complessivo di rifinanziamento del debito a lungo termine, tramite l'allungamento delle scadenze oltre il 2022 e, subordinatamente alle condizioni di mercato, la riduzione del costo dell'indebitamento.

Per quanto concerne l'evoluzione dei contenuti della manovra ipotizzata, si precisa che, a seguito del lavoro svolto negli ultimi mesi di concerto con le banche di relazione e gli *advisor*, la Capogruppo ha ridefinito i termini dell'operazione di

rafforzamento patrimoniale e finanziario incrementando l'importo complessivo dell'aumento di capitale a circa 300 €/milioni, accompagnando lo stesso con la richiesta di disponibilità alle principali banche con cui il Gruppo intrattiene rapporti finanziari di supportare l'attività industriale e commerciale del Gruppo stesso.

La Società ritiene di poter convocare un nuovo Consiglio di Amministrazione entro la fine del mese di aprile 2018, comunque prima dell'approvazione del bilancio d'esercizio da parte dei soci, per approvare il programma definitivo di rafforzamento patrimoniale e finanziario e il nuovo piano industriale 2018-2022.

Sebbene la realizzazione delle azioni sopradescritte (rafforzamento patrimoniale e dismissione di *asset*) presenti una rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori, sulla base dell'attuale piano di liquidità del Gruppo, che include anche la previsione di cessione degli *asset* suindicati e della concreta possibilità di giungere ad una positiva definizione del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario, in tempi ragionevolmente brevi, hanno ritenuto che sussistano i presupposti per la redazione del bilancio in continuità aziendale.



TURCHIA - Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir | Viadotto Umurbey.

Prevedibile evoluzione della gestione

La svalutazione delle attività in Venezuela effettuata nel corso del 3° trimestre 2017 non ha permesso di rispettare i *target* di risultato netto previsto per fine esercizio⁴³. Ciononostante, alla luce dei validi risultati conseguiti dal punto di vista commerciale e industriale, nel corso nei prossimi mesi il Gruppo manterrà la propria strategia di intervento, affiancando però quest'ultima con un importante programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario della Società, in grado di migliorarne la struttura finanziaria e, quindi, rafforzarne la competitività⁴⁴.

Per quanto riguarda la strategia, ricordiamo che il piano strategico, si fonda su quattro capisaldi:

- Crescita industriale;
- *De-risking* strategico;
- Rafforzamento della struttura finanziaria;
- Rafforzamento organizzativo.

Nei prossimi mesi, alla luce degli importanti successi commerciali registrati dal Gruppo negli ultimi 18 mesi e dei benefici anche finanziari che si iniziano a riflettere nei conti, si continuerà a lavorare su ciascuno di questi fronti, anche nell'ottica di migliorare l'efficienza operativa complessiva. Molto si farà per mettere in produzione le recenti acquisizioni registrati nel comparto ferroviario in Italia, ma anche per le nuove iniziative in Cile, USA, Romania e Polonia.

Da un punto di vista commerciale, nei prossimi mesi si continuerà a perseguire il programma di *de-risking* delle attività, con focalizzazione verso aree a profilo di rischio più contenuto rispetto al passato e verso contratti in EPC con previsione di anticipo contrattuale. In particolare, si continuerà a focalizzare l'attenzione commerciale su Cile, USA, Canada, Far East, Europa Centrale e Area Balcanica. Per il Far East, in particolare si guarderà alle opportunità offerte dal mercato indiano e iraniano, facendo leva e in sinergia con controparti di rilievo internazionali. Si registrerà inoltre una accelerazione dei contributi dalle attività O&M, a seguito delle recenti valorizzazioni delle partecipazioni del Gruppo nelle O&M Company costituite nell'ambito delle iniziative in concessione a cui il Gruppo stesso partecipa.

Sul fronte finanziario, al di là della manovra già citata, grande impegno sarà inoltre dedicato per lo smobilizzo delle partite *slow-moving* del capitale circolante gestionale, nonché per tutte le altre azioni previste per efficientarne la gestione.

Nel complesso, ne deriverà un modello di business meno capital intensive rispetto al passato e, quindi, in grado di favorire una accelerazione della capacità del Gruppo di generare valore per i propri *stakeholder*, già a partire dal 2018.

⁴³ Per approfondimenti, si rinvia alla Nota Introduttiva della presente Relazione sulla Gestione.

⁴⁴ Per approfondimenti, si rinvia a quanto già segnalato nell'ambito del paragrafo «Principali Rischi ed Incertezze», sezione «Presupposto della continuità aziendale».



RUSSIA - Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo.

Altre Informazioni

Società controllate estere extra UE

Astaldi S.p.A. dichiara che le proprie procedure interne sono allineate alle disposizioni di cui all'art. 15, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati ("Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate alla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea", Regolamento CONSOB n. 20249/17), emanate in attuazione dell'art. 66-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998.

In particolare, Astaldi S.p.A. evidenzia che:

- La Capogruppo Astaldi S.p.A. dispone in via continuativa degli statuti e della composizione degli organi sociali di tutte le società controllate extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Regolamento Mercati, con evidenza delle cariche sociali ricoperte;
- La Capogruppo Astaldi S.p.A. mette a disposizione del pubblico, tra l'altro, le situazioni contabili delle società controllate extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Regolamento Mercati, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico;
- Le procedure amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere nel Gruppo Astaldi sono idonee a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari delle società controllate estere extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Regolamento Mercati, necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Riguardo all'accertamento da parte della Capogruppo sul flusso informativo verso il revisore centrale, funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della Capogruppo stessa, si ritiene che l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario e attivo lungo l'intero arco dell'esercizio, operi in modo efficace in tale direzione.

Il perimetro di applicazione, con riferimento all'esercizio 2017, riguarda n. 4 società controllate, con sede in 3 Paesi non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi del comma 2 del citato art. 15.

Elenco delle succursali estere

Si riporta di seguito l'elenco delle succursali estere operative nel corso del 2017, con evidenza di quelle chiuse o aperte nel corso dell'anno.

Elenco delle succursali estere al 31 dicembre 2017

Abu Dhabi TAMALLUK BUSINESS DEVELOPMENT AL MARKAZIYAH (WEST) P.O.BOX – 113660 ABUDHABI – UAE	Algeria Bureau Administratif et Financier Lotissement 19/20 Aissat Idir Cheraga W Alger
Argentina Desvío a Pescadores, Km. 8,9, Ciudad de San Luis, Provincia de San Luis	Bolivia 4to Anillo Zona Equipetrol Calle Victor Pinto Nro. 4.200 Edificio Torre Duo Piso 19 Dpto. 19A. Santa Cruz
Bulgaria 19, I. Denkoglu Str., floor 2 1000 – Sofia	Canada 780 Brewster Street Suite 3-300 Montreal Quebec, H4C 2K1
Cile Avenida Américo Vespucio N° 01199 Settore Lo Boza, Quilicura Santiago	Costa Rica Carretera Interamericana Sur, frente a Servicentro El Guarco en Tejar de Cartago Costa Rica
El Salvador Boulevard El Hipódromo Pasaje 10, Casa 139 Colonia San Benito San Salvador	Georgia (istituata in data 7 giugno 2017) Saburtalo District, Vaja-Pshavela Ave. N71, 6 th Floor, Block 10, Office 6, Tbilisi, Georgia
Guatemala 6a. Calle 5-47 Zona 9 5to. Nivel Guatemala, C.A.	Honduras Bulevar Fuerzas Armadas Salida al Norte, Colonia El Carrizal Frente a Colonia Espiritu Santo Apartado Postal 3199 Tegucigalpa
Indonesia (Ufficio di Rappresentanza) 17 th floor, Pondok Indah Office Tower 3, Jl. Sultan Iskandar Muda, Kav. V-TA, Pondok Pinang Keboyaran Lama, South Jakarta Dki Jakarta	Iran (istituata in data 11 ottobre 2017) Tehran, City of Tehran, Vali-e-Asr Avenue, Shahid Soltani (Sayeh) Street, No. 88, Baran Bldg., 4 th floor, Apt #45, Postal Code 967713866
Nicaragua Club Terraza 1 ½ Cuadra Oeste Reparto Villa Fontana Norte Casa 38, Boulevard Jean Paul Genie Managua	Oman 4/45 Al Mashriq Building (Al Fair Building) 18 th November Street Azaiba Muscat Sultanate of Oman
Panama Calle Aquilino De la Guardia Torre Banco General Oficina 1502 Ciudad de Panamá	Perù Calle Chinchón 1018 Piso 2 Lima27 San Isidro Lima
Polonia Ul. Sapiezynska 10a 00-215 Warszaw	Qatar (cessata in data 2 marzo 2017) Financial Center – QFC QFC n.00256 -c/o QFC Authority PO Box 23245 – Doha
Romania Str. Nicolae Caramfil Nr 53, Et3, Sector 1, CP 014142, Bucuresti	Russia 190005, 5-7, via Sesta Krasnoarmeyskaya, Saint Petersburg, Russian Federation
Singapore 77 Science Park Drive, CINTECH III Building, #03-05/06, Singapore 118256	Stati Uniti 8220 State Road 84, Suite 300, Davie, FL 33324
Svezia Engelbrektsgatan 9-11 114 32 Stockholm	Tunisia Rue du Lac del Constance, Imm. Regus Les Berges du Lac 1053 Tunis
Turchia Kizilirmark Mahallesi Dumlupinar Bulvarı No: 3C1 - 160 Cankaya/Ankara	Venezuela Av. La Estancia C.C.C.T. 1° Etapa, Piso 6 Oficina 620, Urb. Chuao Caracas 1064

Informativa sugli strumenti finanziari

Con riferimento all'informativa sugli strumenti finanziari richiesta dall'art. 2428, comma 2, n. 6 bis del codice civile, si rinvia a quanto illustrato nelle Note n. 34 (Valutazione al fair value) e n. 35 (Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie) delle Note al Bilancio di esercizio di Astaldi S.p.A..

Delibere in tema di Documenti Informativi in occasione di Operazioni Significative

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi già da qualche anno ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni. Tale delibera è stata formulata ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato da Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, l'Autorità italiana per la vigilanza dei mercati finanziari).

Relazione sulla Remunerazione

Per le informazioni relative alla remunerazione di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, si rinvia integralmente a quanto descritto nella Relazione sulla Remunerazione di periodo redatta dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza (Decreto Legislativo n. 58, 24 febbraio 1998, e successive modifiche). La Relazione sulla Remunerazione è resa disponibile anche nella sezione *Governance* del sito web istituzionale del Gruppo (www.astaldi.com), nei tempi e nei modi normativamente previsti.

Azioni Astaldi S.p.A. detenute da Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2017

Per tale informativa, si rinvia a quanto riportato sul tema nella Relazione sulla remunerazione di periodo. Tale documento è reso disponibile anche sul sito web istituzionale della Società (www.astaldi.com), nella sezione *Governance*, nei tempi e nei modi normativamente previsti.

Azioni proprie

Nell'ambito del piano di *buy-back* di azioni Astaldi attuato nel corso dell'esercizio, nel 2017 sono state progressivamente acquistate n. 267.157 azioni; sono state altresì alienate n. 384.794, di cui n. 122.500 azioni a servizio del piano di *stock grant*. Al 31 dicembre 2017, risultano in portafoglio n. 539.834 azioni di valore nominale pari a 2,00 euro.

Azioni della Capogruppo possedute da imprese controllate

Alla data di redazione della presente relazione, nessuna azione della Capogruppo risulta posseduta da imprese controllate.

Attività di direzione e coordinamento, ex art. 2497 e ss., cod. civ.

La Società Astaldi S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento di alcuno dei suoi azionisti, in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia e indipendenza ogni più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto attiene all'informativa sulle parti correlate e al dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate, si rinvia a quanto anticipato nella sezione Informativa sulle Parti Correlate della presente relazione, nonché a quanto illustrato nella specifica Nota n. 36 (Informativa con Parti Correlate e Compensi Spettanti agli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali ed Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche) delle Note esplicative ai Prospetti Contabili Consolidati della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2017, il Gruppo Astaldi non ha posto in essere operazioni atipiche e inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2016. A tal proposito, sono definite come tali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi sulla correttezza e/o completezza dell'informazione, sul conflitto di interesse, sulla salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché sulla tutela degli azionisti di minoranza.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso del 2017, il Gruppo non ha sostenuto costi per attività di Ricerca e Sviluppo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A gennaio, Astaldi ha ricevuto l'aggiudicazione, in raggruppamento di imprese, del **nuovo contratto da 73 €/milioni (Astaldi in quota al 70%) per la realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese di Monopoli-Fasano, in Italia**. Il contratto di costruzione prevede l'esecuzione di tutte le opere civili e degli impianti di un nuovo presidio sanitario di eccellenza nella Regione Puglia, che renderà disponibili 299 posti letto e 9 sale operatorie, su una superficie complessiva di intervento di 178.000 metri quadrati. Il Committente è l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari. La durata dei lavori è pari a circa 3 anni e la firma del contratto, come prassi, avverrà a valle della verifica dei requisiti di partecipazione alla gara. Sempre a gennaio, Astaldi ha ricevuto l'aggiudicazione definitiva del **nuovo contratto autostradale da 108 USD/milioni, per la realizzazione di una tratta della Wekiva Parkway, in Florida negli Stati Uniti**. Il nuovo contratto prevede la costruzione di 8 chilometri di nuova autostrada lungo il tracciato State Road 429 – State Road 46 (Wekiva Parkway, Sezione 7A), comprensivo di 12 ponti e tutte le opere connesse. La durata dei lavori è prevista pari a poco più di 5 anni. Il Committente è il Florida Department of Transportation (FDOT – District 5), l'Agenzia di Stato americana deputata allo sviluppo del sistema delle infrastrutture di trasporto dello Stato della Florida. Le opere saranno finanziate con fondi FDOT. I lavori saranno eseguiti da Astaldi Construction Corporation (ACC), partecipata del Gruppo Astaldi dedicata allo sviluppo del mercato americano. Gli Stati Uniti rappresentano una delle aree di maggiore interesse per la crescita pianificata dal Gruppo per i prossimi anni. Con questo nuovo contratto, si registra quindi un ulteriore importante successo per Astaldi e per il consolidamento della sua presenza nel Paese.

In Europa, ancora a gennaio, Astaldi ha registrato l'aggiudicazione, in raggruppamento di imprese, del **nuovo contratto**

da 435 €/milioni (di cui il 60% in quota Astaldi) per la realizzazione di un ponte sospeso sul Danubio, nella zona di Braila, in Romania. Il contratto prevede la progettazione e la costruzione di un ponte sospeso di lunghezza totale pari 1.975 metri, con una luce centrale di 1.120 metri e due luci laterali di 490 e 365 metri. È inoltre prevista la realizzazione di due viadotti di accesso al ponte, di lunghezza pari a 110 metri, nonché di circa 23 chilometri di viabilità di collegamento. Per la realizzazione delle opere, sono previsti un anno per la progettazione e 3 anni per la costruzione. Il Committente è CNAIR, Società di Stato che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture della Romania. I lavori sono inclusi nel Master Plan dei Trasporti del Paese e sono finanziati con Fondi UE dedicati, nell'ambito del Programma Europeo POIM. La progettazione e la costruzione saranno realizzate in raggruppamento di imprese da Astaldi (leader, in quota al 60%) con la Società giapponese IHI (al 40%). IHI è leader mondiale nella progettazione e realizzazione di ponti sospesi e con Astaldi ha già lavorato per la realizzazione dell'Osman Gazi Bridge in Turchia, quarto ponte sospeso più lungo al mondo e parte dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir.

A febbraio, Astaldi registra **due acquisizioni per complessivi 110 €/milioni in quota Astaldi.** I due nuovi contratti si riferiscono a 67 €/milioni (100% Astaldi) del contratto di costruzione per i lavori di completamento delle gallerie Colombo, San Tommaso e Polcevera, nell'ambito del programma di potenziamento del Nodo ferroviario di Genova e a 40 €/milioni (di cui il 50% in quota Astaldi), per la realizzazione in raggruppamento di imprese dei lavori di bonifica del Lotto 2 dell'ex raffineria Kuwait Petroleum Italia di Napoli.

In data 19 febbraio, inoltre, il **CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) ha approvato il progetto definitivo della seconda tratta del 3° Megalotto della Strada Statale Jonica SS-106, in Italia.** Tale approvazione pone le condizioni per lo sviluppo della progettazione esecutiva dell'intero 3° Megalotto (1° e 2° stralcio funzionale) e l'avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione delle opere. I lavori saranno eseguiti in raggruppamento di imprese da Astaldi (mandataria) e Salini Impregilo. Alla data di redazione della presente relazione, il contratto risulta inserito nel portafoglio ordini del Gruppo Astaldi per un valore pari a circa 960 €/milioni.



ROMANIA – Ponte di Braila sul Danubio | Render.

Risorse Umane

Andamento della forza lavoro

Nel corso del 2017, il Gruppo Astaldi ha registrato una **forza media pari a 10.491 dipendenti**, con una flessione dell'8,9% rispetto all'anno precedente riconducibile alla diminuzione delle attività nei progetti con forte impiego di manodopera diretta (in Algeria, Russia e per i progetti minerari in Cile). **In Italia si registra gli organici si attestano a 1.180 unità**, mentre **l'89% della forza complessiva è allocata all'estero (9.311 unità)**. Nella struttura di sede è continuato il ricambio qualitativo della forza lavoro delle funzioni corporate, dove il **turnover complessivo è stato pari al 18,9%**: questo dato, cumulato a quello del biennio precedente, porta ad un **ricambio complessivo del 73,5% del personale di sede**.

Formazione

Nel 2017 sono state progettate ed erogate dalle strutture centrali **14.624 ore di formazione a beneficio del personale di corporate, del personale espatriato e anche di quello locale estero**. Le attività di formazione hanno riguardato principalmente la formazione manageriale (che costituisce circa il 45% del monte ore totale), ma anche quella tecnica, la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.

Più in dettaglio, il 2017 è stato il **terzo anno di attività della Corporate Academy**, la scuola di formazione manageriale del Gruppo. Al suo interno, sono stati **erogati 26 corsi in materia di Project Management, Economics, Procurement, Leadership & People Management, e HSE Management**, coinvolgendo 301 risorse **per un totale di 6.526 ore di formazione/uomo**.

Per quanto riguarda la formazione tecnica, nel 2017 sono state pianificate ed **erogate 5.740 ore in ambito BaaN, gestione del personale, informatica, ingegneria e formazione linguistica**.

Ulteriori 2.358 ore sono state erogate in materia di Qualità, Sicurezza, Ambiente e Internal Audit, a sottolineare la particolare attenzione che sempre più l'azienda pone verso queste tematiche.

Alle attività gestite dalla Corporate, si aggiunge quanto implementato a livello di Paese e di commessa per promuovere la cultura aziendale nel settore costruzioni. Nel 2017, all'interno dei progetti e delle sedi locali del Gruppo, sono state **erogate localmente ulteriori 166.700 ore circa di formazione sul personale diretto**.

La diffusione della cultura aziendale e il miglioramento del capitale umano è un valore che viene trasmesso anche alla forza lavoro dei terzi che, a qualsiasi titolo, si trovano ad operare per il Gruppo: per fare questo, Astaldi estende la **formazione e sensibilizzazione anche al personale delle proprie ditte terze**, attività che, per l'anno 2017, ha portato ad effettuare **62.054 ore di formazione**.

Reclutamento e Selezione

Nel 2017 è proseguito il programma di inserimento in azienda di giovani risorse neolaureate, con circa 100 giovani inseriti a livello globale.

In particolare, ricordiamo che Astaldi ha dato inizio nel 2014 a un programma di selezione e inserimento di giovani neo laureati con alto potenziale di crescita, da destinare a un percorso di carriera manageriale strutturato all'interno delle strutture produttive aziendali (programma Manager del Futuro). I ragazzi, laureati in discipline tecniche ed economiche con il massimo dei voti e in grado di parlare più lingue straniere, sono stati scelti attraverso un percorso di selezione articolato su interviste individuali, test psico-attitudinali e *assessment center*. La selezione posta in essere permette di individuare

nei candidati le caratteristiche personali e le competenze necessarie per intraprendere con successo un percorso di carriera impegnativo, ma dalle molte prospettive, come quelle che tipicamente è possibile vivere all'interno delle commesse che il Gruppo ha oggi in giro per il mondo.

A distanza di quattro anni dal suo lancio, tale programma ha portato all'inserimento nel Gruppo di 48 Manager del futuro che stanno confermando positivi risultati in termini di adattabilità, entusiasmo e ottima valutazione da parte dei team di lavoro nei quali i ragazzi sono stati inseriti. Inoltre, le prime venti risorse, più senior, del programma, hanno concluso il loro percorso biennale di formazione e sono state assegnate a posizioni di responsabilità all'interno di specifici progetti. Allo scopo di valorizzare, accelerare la crescita e trattenere le risorse di maggior pregio, è stato inoltre potenziato il programma formativo, con la progettazione di un percorso della durata complessiva di 3+2 anni, tralasciando al raggiungimento, negli ultimi due anni, della certificazione PMI. Nel 2018, alle risorse individuate come più meritevoli verrà offerta l'opportunità di aderire a questa fase ulteriore di formazione mediante un patto di fidelizzazione.

Al programma Manager Del Futuro, nel 2017 è stato affiancato un analogo programma rivolto a **neodiplomati**, con lo scopo di formare risorse destinate a coprire le posizioni di secondo e terzo livello dei progetti (*construction manager, site manager, project administrative manager, quantity surveyor* ecc.).

Parallelamente all'inserimento di figure con elevato potenziale, nel 2017 è stato condotto anche un massiccio piano di ricerca e assunzione di profili di *project manager, design manager e project control manager*. Tale piano è stato finalizzato a dotare le diverse aree geografiche di risorse qualificate in grado di inserirsi nell'azienda già dalla fase di studio delle gare, per poi costituire la struttura portante del progetto, a valle della sua acquisizione.

Questa politica di tipo "anticipatorio", che permette a profili di livello di avere il tempo di familiarizzare con la cultura e le procedure aziendali ed esser così pronti a ricoprire ruoli di responsabilità nei progetti, nel 2017 ha determinato l'inserimento di 40 risorse e proseguirà analogamente nel 2018 per sostenere il piano di espansione commerciale del Gruppo sui nuovi mercati di interesse.

Gestione informativa del personale

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di espansione e di potenziamento del sistema informativo per la gestione e sviluppo del personale Talentia.

Nel 2017, l'attività di espansione del software ha raggiunto il Centro America (Honduras, Nicaragua, Salvador), oltre ai paesi di recente apertura Georgia e Svezia. Ad oggi, il 95% della popolazione del Gruppo è mappata su Talentia, che si accinge a diventare la sorgente primaria (e a tendere unica) dei dati sul personale.

Nel mese di febbraio 2017 è stato inoltre avviato il processo di valutazione delle prestazioni e delle competenze del personale, che è stato allargato a tutto il personale impiegatizio, comprendendo anche, per alcuni ruoli, la "scheda sviluppo" a supporto dell'identificazione del migliore percorso di crescita del valutato.

Relazioni sindacali

Nel 2017, in Italia sono stati sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali di riferimento due protocolli di intesa in relazione ai lavori per la realizzazione della Diga di Monte Nieddu in Sardegna (ad opera di Astaldi S.p.A.) e della Galleria di Base del Brennero (Lotto "Mules 2-3") nella provincia di Bolzano (ad opera della consortile Brennero Tunnel Construction Scarl)

Nel corso dell'anno, in Italia sono stati inoltre sottoscritti con le organizzazioni sindacali territoriali tre accordi, che disciplinano l'erogazione di premi di risultato correlati ad incrementi di produttività ed efficienza, per i cantieri relativi al Progetto Quadrilatero Marche-Umbria (Maxilotto 2), alla Linea 4 della Metropolitana di Milano e alla Stazione Napoli-Capodichino della Metropolitana di Napoli.

Infine, nel mese di ottobre, in conseguenza del completamento della Stazione Alta Velocità / Alta Capacità Napoli-Afragola, è stato concluso con accordo l'esame congiunto in relazione alla procedura di riduzione di personale collegata.



PERÙ - Progetto Idroelettrico Cerro del Àguila.

Organizzazione

Il rafforzamento della struttura organizzativa è una delle leve strategiche identificate dal Gruppo Astaldi nell'ambito del piano industriale a supporto della programmata crescita di valore, dimensione ed importanza del business. Nel 2017 è pertanto proseguita l'importante evoluzione dell'assetto organizzativo finalizzata a migliorare ulteriormente i presidi sulle Aree e i Progetti in esecuzione e a garantire la centralizzazione dello sviluppo e patrimonializzazione del *know-how* di cui il Gruppo dispone. In particolare, le attività di rafforzamento ed efficientamento dell'organizzazione sono avanzate su specifici ambiti e hanno previsto, tra l'altro:

- La progressiva introduzione di figure di coordinamento a presidio di aree di business omogenee (in riporto ai Direttori Generali) finalizzata a garantire ulteriormente l'allineamento metodologico per *Procurement*, Risorse Umane e Sostenibilità, Organizzazione e Gestione Integrata;
- L'istituzione nell'ambito della Direzione Generale Amministrazione e Finanza di una specifica funzione di supervisione e monitoraggio, a presidio ulteriore dei processi di attuazione delle linee guida di pianificazione e rendicontazione finanziaria;
- L'allocazione dell'Organizzazione nell'ambito della funzione Sostenibilità e Gestione integrata, con conseguenti sinergie;
- L'ulteriore sviluppo – in ambito Astaldi Concessioni – delle attività *Operation & Maintenance* individuato, con la definizione di una unità organizzativa a presidio di questo segmento di business, in virtù della rilevanza acquisita da questo comparto nell'ambito della crescita pianificata per il Gruppo.



CILE - Miniera Chuquicamata (Tunnel di accesso principale) | Sviluppo in sotterraneo.

Gestione della Sostenibilità

Nel 2017 il Gruppo Astaldi ha continuato nel suo impegno in tema di Sostenibilità, che si identifica come uno dei valori alla base del modello di business e di sviluppo delle attività implementato nel corso degli ultimi anni.

Per il Gruppo Astaldi, Sostenibilità è uno dei principi fondanti del Codice Etico di Gruppo, ma anche un *asset* in grado di generare valore, una sfida con cui confrontarsi nel rafforzamento costante della propria competitività, un percorso che il Gruppo Astaldi intraprende quotidianamente nella realizzazione di opere di qualità e all'avanguardia, integrate nel territorio in cui le opere stesse si collocano. In quest'ottica, ogni opera realizzata è uno strumento per il Gruppo per generare valore per gli azionisti e gli *stakeholder* in generale, inclusi territori e le comunità che ne saranno i fruitori.

A testimonianza di tale impegno e anche in risposta al mutato quadro legislativo di riferimento, il Gruppo ha integrato il reporting societario con la Dichiarazione Non Finanziaria – elaborata in forma di profilo di sostenibilità – redatta in ottemperanza al D. Lgs. n. 254/2016.

Il presente paragrafo ha l'obiettivo di delineare i principali *driver* di sviluppo e approfondimento di tale documento, che viene messo a disposizione del pubblico sul sito web istituzionale della Società, accessibile all'indirizzo www.astaldi.com, contestualmente alla Relazione Finanziaria Annuale 2017 di cui tale Relazione sulla Gestione è parte integrante.

Sempre nell'ottica di accrescere il proprio impegno in tema di Sostenibilità, nel corso del 2017 il Gruppo Astaldi ha inoltre ulteriormente implementato l'integrazione delle tematiche collegate nel proprio modello di business, sempre con il fine di calare e integrarle sempre più nelle strategie e nei processi e nelle azioni concrete della Società.

Ne è derivato un'azione incisiva a livello di corporate, in termini di presidio dei rischi operativi connessi, accompagnata da un miglioramento complessivo della capacità del Gruppo di dare risposte concrete ad un mercato di riferimento sempre più attento alle tematiche "sostenibilità".

Il processo di riesame della performance è svolto a tutti i livelli (Sede, Paese, Commessa), anche grazie al flusso di reporting extra-finanziario e alla definizione di obiettivi e politiche stabilite a livello Corporate in sinergia con le attività svolte in ambito di *Enterprise Risk Management* (integrate anche a livello di Commessa con le esigenze territoriali), e consente di rilevare le esigenze degli *stakeholder* anche locali. L'obiettivo ultimo è gestire i rischi e le opportunità, definendo anche opportune azioni di miglioramento delle performance in generale, nell'ottica di incrementare il vantaggio competitivo del Gruppo. Il Modello di Sostenibilità adottato è la naturale evoluzione di quello incentrato sulla Gestione Integrata Qualità, Sicurezza e Ambiente che la Società da anni ha avviato, e costantemente rafforzato, su base volontaria.

Il Modello di Sostenibilità si fonda su una serie di impegni e obiettivi, espressi nella Politica di Sostenibilità di Astaldi, così sintetizzabili:

- perseguire un approccio fondato sul valore condiviso, in modo da legare sempre più il successo del Gruppo al progresso sociale, generando un risultato economico e producendo al contempo un tangibile valore anche per la Società;
- realizzare opere che migliorino la vita delle persone, aumentando al contempo la competitività e l'attrattività dei territori e, quindi, indirettamente, il benessere sociale di chi vi risiede;
- promuovere e perseguire il benessere dei dipendenti, attraverso programmi di tutela della salute e della sicurezza sul

luogo di lavoro, ma anche di sviluppo di competenze e conoscenze;

- partecipare alle sfide globali del cambiamento climatico e dell'inquinamento, monitorando le iniziative/opportunità attraverso adeguati presidi organizzativi e gestionali di Business Development e cogliendo gli stimoli forniti dai nuovi settori di investimento energetico finalizzati a superare la dipendenza dai combustibili fossili;
- coinvolgere la catena dei Fornitori, e Terzi in genere con cui il Gruppo opera, nell'impegno allo sviluppo sostenibile, attraverso una rigorosa selezione, qualifica e misurazione della performance realizzata.

Tra le attività e iniziative intraprese nel 2017 e volte allo sviluppo del Modello di Sostenibilità all'interno del Gruppo, si evidenzia:

- Il riesame delle attività del Comitato Sostenibilità – operante dal 2015 – che svolge funzioni di indirizzo in materia di Sostenibilità. Il Comitato è stato rafforzato nella sua funzione, con il fine di garantire un ulteriore miglioramento della diffusione della strategia aziendale in materia di Sostenibilità;
- Il riesame delle modalità di raccolta dei dati e delle informazioni non finanziarie finalizzate alla valutazione della performance extra-finanziaria del Gruppo e anche alla elaborazione della Dichiarazione Non Finanziaria, di cui si è detto in precedenza;
- La valutazione delle prassi e dei processi collegati a:
 - Definizione all'organizzazione a tutti i livelli che ha portato all'ulteriore miglioramento e codifica basata su principi di efficienza ed efficacia organizzativa delle strutture;
 - Comunicazione e gestione delle informazioni verso l'esterno. In particolare, è stata migliorata la codifica dell'organizzazione e delle modalità di comunicazione verso l'esterno;
 - Modalità di preparazione e risposta alle emergenze per i lavoratori all'estero determinate da eventi naturali disastrosi e/o contesti socio-politici a rischio, con l'istituzione a livello *corporate* di un comitato (Comitato Emergenza e Crisi) con funzioni di indirizzo e coordinamento per la prevenzione di impatti negativi in occasione di tali emergenze, nonché con possibilità di intervento diretto nella gestione delle emergenze nelle situazioni critiche;
 - Gestione di Salute, Sicurezza e Ambiente. In particolare, sono state riesaminate e aggiornate le modalità di gestione dei processi collegati ai temi Salute e Sicurezza, anche per recepire il rafforzamento organizzativo e gestionale del Gruppo a presidio dei rischi operativi HSE;
- L'attività di sensibilizzazione sulle strutture di Paese e Commessa sui temi e i processi alla base della gestione integrata della Sostenibilità, con focus sulle tematiche HSE all'interno dei progetti.

In ultima analisi, si segnala che l'Ente di Certificazione DNV-GL, per effetto dei regolamenti che disciplinano la gestione delle attività di certificazione, nel corso del 2017 ha effettuato audit periodici con l'ausilio di esperti esterni, sia in Italia, sia all'estero, sulle componenti Qualità, Sicurezza e Ambiente del sistema di gestione integrato. L'esito positivo di tali audit si è tradotto nella conferma della validità dei certificati di conformità rilasciati secondo la norma ISO 9001, ISO 14001 e BS OHSAS 18001.

Conclusioni

Signori azionisti,

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2017 esprime una perdita attribuibile al Gruppo di 101,2 €/milioni.

Il Bilancio di Esercizio di Astaldi S.p.A. alla stessa data esprime una perdita di esercizio di 98,7 €/milioni.

Per il Consiglio di Amministrazione

(Il Presidente)

Paolo Astaldi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Astaldi', is positioned below the printed name of the president.



TURCHIA – Northern Marmara Highway Project | Terzo Ponte sul Bosforo.



Bilancio Consolidato

Prospetti contabili consolidati _____ 132

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati _____ 140

Attestazione del *Management*
Bilancio Consolidato _____ 235

Relazione della Società di Revisione
(Bilancio Consolidato) _____ 236

Prospetti contabili consolidati

Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio

(migliaia di euro)	note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi	1	2.888.319	2.851.826
<i>di cui v/parti correlate</i>		570.288	726.158
Altri Ricavi operativi	2	172.414	152.429
<i>di cui v/parti correlate</i>		11.511	13.484
Totale Ricavi Operativi		3.060.733	3.004.255
Costi per acquisti	3	(369.803)	(449.134)
Costi per servizi	4	(1.703.178)	(1.605.119)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(63.635)	(46.967)
Costi del personale	5	(633.865)	(616.203)
Altri costi operativi	6	(34.708)	(41.702)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(85)	(35)
Totale Costi Operativi		(2.741.553)	(2.712.158)
Quote di utili (perdite) da <i>joint venture</i> e collegate	7	47.196	87.760
Margine Operativo Lordo		366.376	379.858
Ammortamenti e svalutazioni	8	(284.933)	(58.885)
Accantonamenti	9	(5.097)	(3.999)
Risultato Operativo		76.345	316.973
Proventi Finanziari	10	120.507	100.041
<i>di cui v/parti correlate</i>		22.717	17.139
Oneri finanziari	11	(312.687)	(287.918)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(643)	(612)
Totale Area Finanziaria		(192.180)	(187.877)
Utile / (Perdita) prima delle imposte delle Attività in funzionamento		(115.835)	129.096
Imposte	12	18.108	(31.654)
Utile / (Perdita) delle Attività in funzionamento		(97.727)	97.442
Risultato netto derivante dalle Attività Operative Cessate	13	0	(24.811)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(97.727)	72.631
Utile (Perdita) attribuibile al Gruppo		(101.175)	72.457
Utile (Perdita) attribuibile ai Terzi		3.448	174
<i>Utile (perdita) per azione</i>			
Base	14	Euro (1,03)	Euro 0,74
Diluito	14	Euro (1,03)	Euro 0,65
<i>Utile (perdita) per azione da attività in funzionamento</i>			
Base	14	Euro (1,03)	Euro 1,00
Diluito	14	Euro (1,03)	Euro 0,87

Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)	note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		(97.727)	72.631
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di Copertura Cash Flow Hedge		931	(2.436)
Differenze cambio da conversione dei bilanci espressi in valuta estera		(48.222)	20.479
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(35.814)	(3.227)
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo dei disposal group		31.414	(15.678)
Effetto fiscale		(6.710)	9.326
Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (b1)	27	(58.401)	8.465
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti per i dipendenti		33	(118)
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto		5	0
Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (b2)	27	38	(118)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (b1)+(b2)=(B)		(58.363)	8.347
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	27	(156.090)	80.978
di competenza del Gruppo Astaldi		(155.101)	80.561
- da attività in funzionamento		(155.101)	105.402
- da attività operative cessate		0	(24.841)
di competenza dei Terzi		(989)	417

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Attività

(migliaia di euro)	note	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	15	178.930	207.558
Investimenti immobiliari	16	143	693
Attività immateriali	17	79.187	74.026
Investimenti in partecipazioni	18	390.527	523.631
<i>di cui:</i>			
<i>Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>		344.948	493.191
Attività finanziarie non correnti	19	207.086	289.363
<i>di cui v/parti correlate</i>		34.904	242.760
Altre attività non correnti	20	316.539	42.355
Imposte differite attive	12	143.057	98.906
Totale Attività non correnti		1.315.469	1.236.532
Attività correnti			
Rimanenze	21	48.906	50.008
Importi dovuti dai committenti	22	1.704.498	1.555.110
<i>di cui v/parti correlate</i>		276.903	230.368
Crediti Commerciali	23	476.853	723.775
<i>di cui v/parti correlate</i>		62.973	54.651
Attività finanziarie correnti	19	62.661	26.719
<i>di cui v/parti correlate</i>		14.871	765
Crediti Tributari	24	82.565	94.537
Altre attività correnti	20	344.507	295.170
<i>di cui v/parti correlate</i>		69.679	50.103
Disponibilità liquide	25	576.401	506.470
Totale Attività correnti		3.296.392	3.251.788
Attività non correnti destinate alla vendita	26	363.727	248.764
<i>di cui v/parti correlate</i>		183.763	47.854
Totale Attività		4.975.588	4.737.085

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Patrimonio netto e Passività

(migliaia di euro)	note	31/12/2017	31/12/2016
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto	27		
Capitale Sociale		196.850	196.850
Azioni Proprie		(1.080)	(1.315)
<i>Riserve:</i>			
Riserva Legale		33.163	33.062
Riserva Straordinaria		297.568	314.663
Utili (perdite) a nuovo		231.467	161.250
Altre riserve		(1.461)	(1.917)
Altre componenti del conto economico complessivo		(154.879)	(109.007)
Fiscalità differita da altre componenti del conto economico complessivo		18.287	26.341
Totale capitale e riserve		619.915	619.927
Utile (perdita) dell'esercizio		(101.175)	72.457
Totale Patrimonio netto di Gruppo		518.740	692.384
Utile (Perdita) attribuibile ai Terzi		3.448	174
Altre componenti del conto economico complessivo di terzi		(5.550)	231
Fiscalità differita su altre componenti del conto economico complessivo di terzi		1.364	20
Capitale e Altre Riserve attribuibili agli azionisti di minoranza		31.439	5.677
Patrimonio netto di Terzi		30.702	6.101
Totale Patrimonio netto		549.442	698.485
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	28	1.474.645	1.495.737
<i>di cui v/parti correlate</i>		14.833	14.062
Altre passività non correnti	29	7.837	3.047
Fondi per benefici ai dipendenti	30	7.145	7.506
Passività per imposte differite	12	106.248	41.866
Totale Passività non correnti		1.595.873	1.548.156
Passività correnti			
Importi dovuti ai committenti	22	520.777	492.856
<i>di cui v/parti correlate</i>		88.655	165.724
Debiti Commerciali	31	1.226.626	1.092.282
<i>di cui v/parti correlate</i>		50.770	55.051
Passività finanziarie correnti	28	844.298	508.537
Debiti Tributarî	32	67.204	84.090
Fondi per rischi e oneri	33	21.781	13.709
Altre passività correnti	29	149.587	179.034
<i>di cui v/parti correlate</i>		5.222	962
Totale Passività correnti		2.830.273	2.370.507
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	26	0	119.937
Totale Passività		4.426.147	4.038.600
Totale Patrimonio netto e Passività		4.975.588	4.737.085

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2017

(migliaia di euro)	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva Legale</i>	<i>Riserva Straordinaria</i>	<i>Riserva di Cash Flow Hedge</i>	<i>Riserva di conversione</i>	<i>Utili (Perdite) Attuariali</i>
Saldo al 01/01/2017	195.535	33.062	314.663	(119.364)	10.858	(501)
Utile delle attività in funzionamento 2017	0	0	0	0	0	0
Altre componenti del risultato economico complessivo	0	0	0	60.450	(106.363)	41
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO	0	0	0	60.450	(106.363)	41
Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:						
Azioni Proprie	235	0	550	0	0	0
Dividendi	0	0	(19.556)	0	0	0
Operazioni con Interessenze di Minoranza	0	0	0	0	0	0
Variazione Area di Consolidamento	0	0	0	0	0	0
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2016	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	101	1.911	0	0	0
Riserva da assegnazione <i>Stock Grant</i>	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31/12/2017	*195.770	33.163	*297.568	(58.913)	(95.506)	(460)

* L'ammontare indicato nelle poste evidenziate è esposto al netto dell'investimento complessivo in azioni proprie pari a Euro mgl 3.079 di cui Euro mgl 1.080, corrispondente al valore nominale delle azioni, riportato a riduzione del capitale sociale, ed Euro mgl 1.999 esposto a riduzione della Riserva Straordinaria.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2016

(migliaia di euro)	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva Legale</i>	<i>Riserva Straordinaria</i>	<i>Riserva di Cash Flow Hedge</i>	<i>Riserva di conversione</i>	<i>Utili (Perdite) Attuariali</i>
Saldo al 01/01/2016	195.248	31.141	296.328	(77.666)	(29.746)	(383)
Utile delle attività in funzionamento 2016	0	0	0	0	0	0
Altre componenti del risultato economico complessivo	0	0	0	(41.697)	40.603	(118)
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO	0	0	0	(41.697)	40.603	(118)
Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN						
Azioni Proprie	287	0	1.663	0	0	0
Dividendi	0	0	0	0	0	0
Fondo ex art.27	0	0	0	0	0	0
Operazioni con Interessenze di Minoranza	0	0	0	0	0	0
Variazione Area di Consolidamento	0	0	0	0	0	0
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2015	0	1.921	16.672	0	0	0
Riserva da assegnazione <i>Stock Grant</i>	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31/12/2016	*195.535	33.062	*314.663	(119.364)	10.858	(501)

* L'ammontare indicato nelle poste evidenziate è esposto al netto dell'investimento complessivo in azioni proprie pari a Euro mgl 3.864 di cui Euro mgl 1.315, corrispondente al valore nominale delle azioni, riportato a riduzione del capitale sociale, ed Euro mgl 2.549 esposto a riduzione della Riserva Straordinaria.

<i>Fiscalità differita da OCI</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utili accumulati</i>	<i>Utile del periodo</i>	<i>Totale Patrimonio netto del Gruppo</i>	<i>Interessi di minoranza</i>	<i>Totale Patrimonio netto</i>
26.341	(1.917)	161.250	72.457	692.384	6.101	698.485
0	0	0	(101.175)	(101.175)	3.448	(97.727)
(8.054)	0	0	0	(53.926)	(4.437)	(58.363)
(8.054)	0	0	(101.175)	(155.101)	(989)	(156.090)
0	(331)	0	0	454	0	454
0	0	0	0	(19.556)	(446)	(20.002)
0	0	(231)	0	(231)	231	0
0	0	0	0	0	25.805	25.805
0	0	72.457	(72.457)	0	0	0
0	0	(2.012)	0	0	0	0
0	789	0	0	789	0	789
18.287	(1.461)	231.467	(101.175)	518.740	30.702	549.442

<i>Utili (Perdite) da valutazione A.F.S.</i>	<i>Fiscalità differita da OCI</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utili accumulati</i>	<i>Utile del periodo</i>	<i>Totale Patrimonio netto del Gruppo</i>	<i>Interessi di minoranza</i>	<i>Totale Patrimonio netto</i>
29	16.996	(311)	118.891	80.876	631.405	5.626	637.031
0	0	0	0	72.457	72.457	174	72.631
(29)	9.345	0	0	0	8.104	243	8.347
(29)	9.345	0	0	72.457	80.561	417	80.978
0	0	(1.179)	0	0	771	0	771
0	0	0	0	(19.524)	(19.524)	(147)	(19.671)
0	0	0	0	(192)	(192)	0	(192)
0	0	0	(209)	0	(209)	207	(2)
0	0	0	0	0	0	(2)	(2)
0	0	0	42.567	(61.160)	0	0	0
0	0	(427)	0	0	(427)	0	(427)
0	26.341	(1.917)	161.250	72.457	692.384	6.101	698.485

Rendiconto finanziario consolidato

Attività operativa

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato del periodo di gruppo e Terzi	(97.727)	72.631
Imposte	(18.108)	31.654
Risultato prima delle imposte	(115.835)	104.285
<i>Rettifiche per:</i>		
• Elementi non monetari		
Ammortamento delle attività materiali ed immateriali	49.404	58.210
Svalutazioni	235.529	676
Effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto sul valore delle partecipazioni	(47.196)	(87.760)
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	1.461	1.288
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	1.248	1.255
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	5.097	3.999
Svalutazioni / (Rivalutazioni) in seguito all'adozione del <i>fair value</i> e altro	(17.737)	(7.883)
Subtotale	227.806	(30.215)
• Elementi della gestione d'investimento		
(Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazione	(22.059)	15.472
• Altre rettifiche necessarie per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative		
Interessi attivi e passivi netti e dividendi ricevuti / (Ripianamento Perdite)	84.509	90.598
Subtotale	62.450	106.071
Flusso di cassa delle attività operative prima delle variazioni del capitale circolante netto	174.420	180.140
Variazione capitale d'esercizio		
Crediti commerciali	1.214	(32.906)
<i>di cui v/parti correlate</i>	(8.322)	(28.488)
Rimanenze e Importi dovuti dai Committenti	(297.112)	(295.450)
<i>di cui v/parti correlate</i>	(46.535)	(125.914)
Debiti commerciali	130.838	76.816
<i>di cui v/parti correlate</i>	(4.281)	(11.190)
Fondi rischi e oneri	(896)	(277)
Importi dovuti ai Committenti	19.246	81.397
<i>di cui v/parti correlate</i>	(77.069)	23.406
Altre attività operative	(55.794)	4.289
<i>di cui v/parti correlate</i>	(19.576)	(12.629)
Altre passività operative	(36.778)	(27.602)
<i>di cui v/parti correlate</i>	4.260	(4.104)
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(2.064)	(1.924)
Subtotale	(241.345)	(195.657)
Effetto delle differenze cambio da traduzione delle gestioni estere sul capitale d'esercizio	(49.189)	24.471
Flussi di cassa generati dalle operazioni dell'attività operativa	(116.114)	8.954
Interessi e dividendi incassati / (Ripianamento perdite)	25.874	24.712
Interessi corrisposti	(107.760)	(114.755)
Imposte pagate	(22.848)	(20.029)
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(220.848)	(101.118)

Rendiconto finanziario consolidato

Attività di investimento e finanziaria

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Costruzioni		
Investimento netto in attività immateriali	(18.345)	(7.082)
Investimento in immobili, impianti e macchinari	(32.050)	(32.641)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	26.579	17.715
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(270)	771
<i>di cui v/parti correlate</i>	(22)	831
Pagamenti per acquisizioni di partecipazioni in imprese collegate ed altre partecipate	(8)	(88)
Corrispettivi ottenuti per la vendita o il rimborso di quote societarie detenute in imprese collegate ed altre partecipate	3.602	0
Vendita o acquisto di Titoli	545	306
Variazione altri crediti finanziari netti	(7.479)	10.064
Totale Costruzioni	(27.427)	(10.955)
Concessioni		
Variazione dei diritti di credito da attività in concessione	(10.488)	(86.266)
Investimento netto in immobilizzazioni immateriali	(1.927)	0
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(9.251)	(94.525)
<i>di cui v/parti correlate</i>	9.472	(89.911)
Pagamenti per acquisizioni di partecipazioni in imprese collegate ed altre partecipate	(14.216)	(9.686)
Corrispettivi ottenuti per la vendita di partecipazioni in imprese collegate ed altre partecipate	67.019	1.478
Variazione altri crediti finanziari netti	3.483	3.129
<i>di cui v/parti correlate</i>	0	1.519
Variazione dei crediti per leasing finanziari attivi	3.746	555
Subtotale Concessioni	38.366	(185.314)
Flussi finanziari netti attribuibili alle attività operative cessate	0	108.322
Totale Concessioni	38.366	(76.992)
(Acquisto) Vendita Ramo d'azienda / Società Controllate	65.043	(28.760)
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	75.981	(116.707)
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Dividendi distribuiti agli azionisti di Astaldi	(19.556)	(19.524)
Dividendi distribuiti agli altri Azionisti	(446)	(147)
Investimento netto in azioni proprie	785	1.950
Plusvalenza / (minusvalenza) derivante dalla negoziazione delle azioni proprie	(332)	(1.180)
(Rimborsi) / Utilizzi netti delle linee di credito	241.900	152.726
Variazione altre Passività Finanziarie	(2.621)	663
<i>di cui v/parti correlate</i>	771	(519)
Rimborso leasing finanziari	(8.525)	(11.581)
Variazioni delle interessenze di minoranza ed altri movimenti	(3.560)	(2.719)
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	207.643	120.188
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	62.776	(97.637)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	*513.625	611.263
Disponibilità liquide alla fine del periodo	576.401	*513.625

* Il valore è comprensivo dei depositi bancari riferiti ai gruppi in dismissione, pari a Euro mgl 7.155.

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

Informazioni generali

Il Gruppo Astaldi, attivo da oltre novanta anni in Italia e all'Estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile, è uno dei più importanti gruppi aziendali operanti nel settore delle costruzioni a livello internazionale ed è leader in Italia come *General Contractor* e come Promotore di iniziative sviluppate in *Project Finance*.

Il Gruppo opera attraverso la Capogruppo Astaldi S.p.A., società per azioni con sede legale in Roma in Via Giulio Vincenzo Bona, 65, quotata sul segmento STAR della Borsa Valori di Milano dal giugno 2002.

La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data di predisposizione del bilancio, la Astaldi S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento di alcuno dei suoi azionisti in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia ed indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 15 marzo 2018.

Forma, contenuti ed informativa di settore

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

L'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopra indicati è di seguito definito "IFRS-EU". Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il Bilancio consolidato 2017 si compone dei seguenti prospetti:

1. Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio;
2. Conto economico complessivo;
3. Situazione patrimoniale – finanziaria;
4. Rendiconto finanziario;
5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
6. Note esplicative.

Al riguardo si precisa che il Gruppo ha scelto di presentare il Conto economico complessivo in due prospetti distinti così come consentito dallo IAS 1.81. Pertanto il Conto economico si compone di un prospetto che mostra le componenti dell'utile (per-

data) del periodo (Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio) e di un secondo prospetto che parte dall'utile (perdita) del periodo a cui si sommano algebricamente le "altre componenti del conto economico complessivo" (conto economico complessivo). Si segnala, inoltre, che il prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio è presentato utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di *reporting* gestionale adottato all'interno del Gruppo ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, fornendo indicazioni più rilevanti adeguate allo specifico settore di appartenenza.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale - finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Il Rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e di finanziamento; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto. Si precisa, altresì, che l'attività di investimento è rappresentata distintamente fra quella relativa alle costruzioni e quella delle concessioni.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 tenendo ovviamente conto del risultato economico complessivo.

Infine, con riguardo all'informativa di settore è stato applicato il cosiddetto *management approach*. Si è tenuto conto, pertanto, degli elementi utilizzati dal *top Management* per assumere le proprie decisioni strategiche e operative, determinando in tal senso gli specifici settori operativi. I contenuti di tale informativa sono riferiti in particolare alle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera e sono determinati applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. Si rinvia alla nota 37 per la presentazione degli schemi dell'informativa di settore.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al criterio del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato. Di conseguenza, in alcuni prospetti, i relativi totali potrebbero leggermente discostarsi dalla somma dei singoli importi che li compongono, per effetto degli arrotondamenti.

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo il principio della continuità aziendale. A tale riguardo si precisa quanto segue.

Il risultato d'esercizio attribuibile al gruppo, negativo per Euro mgl 101.175, come si dirà più diffusamente nel prosieguo del presente documento, è dovuto agli effetti straordinari e non ricorrenti – *riflessi sin dalla Relazione Trimestrale chiusa al 30 settembre 2017* – della parziale svalutazione – *pari ad Euro mgl 230.000* – dell'esposizione creditoria in essere nei confronti del Venezuela. La decisione di svalutare una porzione significativa dell'esposizione in Venezuela è stata assunta in seguito al progressivo peggioramento della situazione socio-politica nel paese sudamericano, registrato tra la fine di agosto ed il mese di ottobre del 2017.

Il Gruppo, come peraltro noto, con riferimento alla razionalizzazione dei propri flussi di cassa, ha da tempo dato un forte impulso alle attività di smobilizzo di partite – cosiddette *slow moving* – nell'ambito del capitale circolante, in relazione alle quali il *Management* ha pianificato la possibilità di conseguire ulteriori *cash flow* positivi durante l'esercizio 2018, oltre ai *cash flow* derivanti dalla normale attività operativa. Proseguono, inoltre, secondo i programmi le attività di cessione dei propri asset in concessione ed in tale contesto si colloca in particolare quella relativa alla realizzazione e gestione del terzo ponte sul Bosforo in Turchia, in relazione alla quale le trattative commerciali sono in uno stato avanzato ed il *Management* ha una ragionevole aspettativa che le stesse si possano concludere a cavallo del primo semestre del 2018. Ciò anche sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute.

La Società Capogruppo (la Capogruppo) ha dato avvio, inoltre, ad un programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario già portato a conoscenza del pubblico con comunicato stampa diffuso lo scorso 14 novembre 2017. In tale contesto, la stessa ha ottenuto dal *pool* di banche finanziatrici la ridefinizione dei *covenant* al 31 dicembre 2017 con la fissazione di nuovi livelli con un headroom adeguato per accogliere gli effetti della svalutazione dell'esposizione del Gruppo nei confronti del Venezuela.

Tale programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo necessita, peraltro, di ripristinare il patrimonio a seguito degli effetti della svalutazione sul Venezuela e di dotare il Gruppo delle risorse volte a sostenere l'implementazione del piano strategico. Lo stesso programma è finalizzato, altresì, a porre il Gruppo nelle migliori condizioni possibili nel processo complessivo di rifinanziamento del debito a lungo termine, tramite l'allungamento delle scadenze oltre il 2022 e, subordinatamente alle condizioni di mercato, la riduzione del costo dell'indebitamento.

Per quanto concerne l'evoluzione dei contenuti della manovra ipotizzata, si precisa che, a seguito del lavoro svolto negli ultimi mesi di concerto con le banche di relazione e gli *advisor*, la Capogruppo ha ridefinito i termini dell'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario incrementando l'importo complessivo dell'aumento di capitale a circa Euro mgl 300.000, accompagnando lo stesso con la richiesta di disponibilità alle principali banche con cui il Gruppo intrattiene rapporti finanziari di supportare l'attività industriale e commerciale del Gruppo stesso.

La Società ritiene di poter convocare un nuovo Consiglio di Amministrazione entro la fine del mese di aprile 2018, comunque prima dell'approvazione del bilancio d'esercizio da parte dei soci, per approvare il programma definitivo di rafforzamento patrimoniale e finanziario ed il nuovo piano industriale 2018-2022.

Sebbene la realizzazione delle azioni sopradescritte (rafforzamento patrimoniale e dismissione di *asset*) presenti una rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori, sulla base dell'attuale piano di liquidità del Gruppo, che include anche la previsione di cessione degli *asset* suindicati e della concreta possibilità di giungere ad una positiva definizione del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario, in tempi ragionevolmente brevi, hanno ritenuto che sussistano i presupposti per la redazione del bilancio in continuità aziendale.

Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2017 il perimetro di consolidamento del Gruppo Astaldi risulta essere così composto:

	Tipo di influenza	Metodo di consolidamento	Costruzioni	Concessioni e O&M	Impiantistica e facility management	Totale
Controllate	Controllo	Integrale	48	8	10	66
- di cui Italia			25	3	9	37
Joint Ventures	Controllo congiunto	Patrimonio netto	17	4	0	21
- di cui Italia			11	0	0	11
Imprese collegate	Influenza significativa	Patrimonio netto	36	6	2	44
- di cui Italia			28	2	2	32

Società controllate

	Sede sociale	Sede operativa	Capitale Sociale Valore Nominale	Valuta funz.	% interessenza	Partecip. Diretta	Partecip. Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Costruzioni								
Italia								
Afragola FS S.c.r.l.	Roma	Italia	10.000 EUR	EUR	100,00%	82,54%	17,46%	NBI S.p.A.
AR.GI S.c.p.A.	Roma	Italia	35.000.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
AS. M. S.c.r.l.	Napoli	Italia	10.000 EUR	EUR	75,91%	75,91%	0,00%	
Bussentina S.c.r.l. in liquid.	Roma	Italia	25.500 EUR	EUR	78,90%	78,90%	0,00%	





	Sede sociale	Sede operativa	Capitale Sociale Valore Nominale	Valuta funz.	% interessenza	Partecip. Diretta	Partecip. Indiretta	Imprese partecipanti indiretta- mente
C.O.MES. In liquidazione S.r.l.	Roma	Italia	20.000 EUR	EUR	55,00%	55,00%	0,00%	
Capodichino AS.M S.c.r.l	Napoli	Italia	10.000 EUR	EUR	66,83%	66,83%	0,00%	
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquid.	Napoli	Italia	20.658 EUR	EUR	70,43%	70,43%	0,00%	
CO.MERI S.p.A.	Roma	Italia	35.000.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
Consorzio Stabile Operae	Roma	Italia	500.000 EUR	EUR	99,00%	98,00%	1,00%	Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.
Dirpa 2 S.c.ar.l.	Roma	Italia	50.009.998 EUR	EUR	99,98%	0,00%	99,98%	Consorzio Stabile Operae
DMS Design Consortium s.c.r.l.	Roma	Italia	10.000 EUR	EUR	60,00%	60,00%	0,00%	
Forum S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	51.000 EUR	EUR	79,98%	79,98%	0,00%	
Garbi Linea 5 S.c.a.r.l.	Roma	Italia	10.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Infralegrea Progetto S.p.A.	Napoli	Italia	500.000 EUR	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Italstrade IS S.r.l.	Roma	Italia	16.515.578 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Messina Stadio S.c.r.l. in liquid.	Milano	Italia	45.900 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Ospedale del Mare S.C.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Partenopea Finanza di Progetto S.C.p.A.	Napoli	Italia	9.300.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
Portovesme S.C.r.l. in liquid.	Milano	Italia	25.500 EUR	EUR	99,98%	99,98%	0,00%	
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	10.200 EUR	EUR	80,00%	80,00%	0,00%	
Società Passante Torino S.C.r.l.	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	74,00%	74,00%	0,00%	
Scuola Carabinieri S.C.r.l.	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	61,40%	61,40%	0,00%	
SIRJO S.C.p.A.	Roma	Italia	30.000.000 EUR	EUR	60,00%	60,00%	0,00%	
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	51.000 EUR	EUR	90,00%	90,00%	0,00%	
Toledo S.c.r.l. in liquidazione	Napoli	Italia	50.000 EUR	EUR	90,39%	90,39%	0,00%	
Estero								
Asocierii Astaldi S.p.A., Sc Somet sa, sc Tiab sa, sc Uti grup sa	Bucarest (Romania)	Romania	- - - -	EUR	40,00%	40,00%	0,00%	
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	Algeri (Algeria)	Algeria	54.979.619 DZD	DZD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Arabia Ltd.	Riad (Arabia Saudita)	Arabia Saudita	5.000.000 SAR	USD	100,00%	60,00%	40,00%	Astaldi International Ltd.
Astaldi Bulgaria LTD	Sofia (Bulgaria)	Bulgaria	5.000 BGN	BGN	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Canada Design & Construcion Inc.	Montréal (Canada)	Canada	100 CAD	CAD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Canada Enterprises Inc.
Astaldi Canada Enterprises Inc.	Montréal (Canada)	Canada	100 CAD	CAD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Canada Inc	Montréal (Canada)	Canada	50.020.000 CAD	CAD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Construction Corporation	Davie (Florida-USA)	USA	18.972.000 USD	USD	65,81%	65,81%	0,00%	
Astaldi de Venezuela C.A.	Caracas (Venezuela)	Venezuela	110.300 VEF	EUR	99,80%	99,80%	0,00%	
Astaldi International Inc.	Monrovia (Liberia)	Liberia	3.000.000 USD	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	





	Sede sociale	Sede operativa	Capitale Sociale Valore Nominale	Valuta funz.	% interessenza	Partecip. Diretta	Partecip. Indiretta	Imprese partecipanti indiretta- mente
Astaldi International Ltd.	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	2.000.000 GBP	GBP	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Polska Sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	Polonia	120.000 PLN	PLN	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	Bucarest (Romania)	Romania	40.000 RON	EUR	66,00%	66,00%	0,00%	
Astalnica S.A.	Managua (Nicaragua)	Nicaragua	2.000.000 NIO	NIO	98,00%	98,00%	0,00%	
Astalrom S.A.	Calarasi (Romania)	Romania	3.809.898 RON	RON	99,68%	99,68%	0,00%	
Astur Construction and Trade A.S.	Ankara (Turchia)	Turchia	35.500.000 TRY	USD	100,00%	100,00%	0,00%	
Consorcio Rio Pallca in Liquidazione	Lima (Perù)	Perù	- - - -	USD	60,00%	60,00%	0,00%	
Constructora Astaldi Cachapoal Limitada	Santiago (Cile)	Cile	10.000.000 CLP	CLP	99,90%	99,90%	0,00%	
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	Bucarest (Romania)	Romania	540.000 RON	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Redo-Association Momentanee	Kinshasa (Congo)	Congo	0,5 CDF	EUR	100,00%	75,00%	25,00%	Astaldi International Ltd.
Romairport S.r.l.	Roma (Italia)	Romania	500.000 EUR	EUR	99,26%	99,26%	0,00%	
Seac S.p.a.r.l. in Liquidazione	Kinshasa (Congo)	Congo	400 CDF	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
T.E.Q. Construction Enterprise Inc.	Montréal (Canada)	Canada	11.080.515 CAD	CAD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Canada Inc.

Concessioni – O&M**Italia**

Astaldi Concessioni S.p.A.	Roma	Italia	83.000.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
GE.SAT s.c.r.l.	Prato (Italia)	Italia	10.000 EUR	EUR	53,85%	35,00%	18,85%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P.S.p.A.	Mestre (VE) (Italia)	Italia	20.500.000 EUR	EUR	60,40%	54,40%	6,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.

Estero

Inversiones Assimco Limitada	Santiago (Cile)	Cile	40.633.000 USD	USD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Mondial Milas - Bodrum Havalimani Uluslararasi Terminal Isletmeciligi Ve Yatirim A.S.	Ankara (Turchia)	Turchia	37.518.000 TRY	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Sociedad Austral Mantenciones y Operaciones S.p.A.	Santiago (Cile)	Cile	1.000.000 CLP	CLP	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A. NBI S.p.A.
Sociedad Concesionaria Aguas de Punilla S.A.	Santiago (Cile)	Cile	40.000.000.000 CLP	CLP	99,99%	0,00%	99,99%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Valle Aconcagua S.A.	Santiago (Cile)	Cile	16.552.991.411 CLP	CLP	81,93%	0,00%	81,93%	Astaldi Concessioni S.p.A.

Impiantistica e facility management**Italia**

NBI S.p.A.	Roma	Italia	7.500.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Bielle Impianti S.c.a.r.l.	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	75,00%	0,00%	75,00%	NBI S.p.A.





	Sede sociale	Sede operativa	Capitale Sociale Valore Nominale	Valuta funz.	% interessenza	Partecip. Diretta	Partecip. Indiretta	Imprese partecipanti indiretta- mente
COVA S.c.r.l. in liquidazione	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	60,00%	0,00%	60,00%	NBI S.p.A.
Consorzio Stabile Busi	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	95,00%	0,00%	95,00%	NBI S.p.A. 3E System S.r.l.
DEAS S.c.a.r.l.	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	57,00%	0,00%	57,00%	NBI S.p.A.
LAGUNA S.c.a.r.l.	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	84,70%	0,00%	84,70%	NBI S.p.A.
Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.	Brindisi	Italia	500.000 EUR	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	NBI S.p.A.
Tione 2008 S.c.r.l. in liquidazione	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	76,00%	0,00%	80,00%	Consorzio Stabile Busi
3E System S.r.l.	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	NBI S.p.A.
Estero								
nBI Elektrik Elektromekanik Tesisat Insaat Sanayi Ve Ticaret L.S.	Istanbul (Turchia)	Turchia	200.000 TRY	TRY	100,00%	0,00%	100,00%	NBI S.p.A. Astur Construction and Trade A.S.

Principali Accordi a controllo congiunto e Imprese Collegate*

	Sede sociale	Sede operat.	Sett. Oper	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz	% intereseza	Partecipaz Diretta	Partecipaz Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Joint Ventures									
Ankara Etlik Hastane Salik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S.	Istanbul (Turchia)	Turchia	CO	200.240.000 TRY	EUR	51,00%	5,00%	46,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Attività a controllo congiunto									
Asocierea Astaldi S.p.A.-FCC Construcion Sa-Uti Grup SA-Activ Group Management S.r.l.	Bucarest (Romania)	Romania	C	----	EUR	38,99%	38,99%	0,00%	
Asocierea Astaldi - FCC - Delta ACM- AB Construct	Bucarest (Romania)	Romania	C	----	EUR	47,50%	47,50%	0,00%	
Astaldi-Turkerler Joint venture	Ankara (Turchia)	Turchia	C	----	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Astadim S.C.	Varsavia (Polonia)	Polonia	C	----	EUR	90,00%	90,00%	0,00%	
ASTER RESOVIA s.c.	Varsavia (Polonia)	Polonia	C	----	PLN	49,00%	49,00%	0,00%	
Consorzio Lublino (Astaldi - PBDIM)	Varsavia (Polonia)	Polonia	C	----	PLN	95,00%	95,00%	0,00%	
Consorzio Obrainsa	Lima (Perù)	Perù	C	----	PEN	51,00%	51,00%	0,00%	
Gebze-Izmir Otoyolu Insaati (Nomayg) Adi Ortakligi	Ankara (Turchia)	Turchia	C	----	EUR	17,50%	17,50%	0,00%	
IC Ictas Astaldi Simple Partnership - M11 Project	San Pietroburgo (Russia)	Russia	C	----	RUB	50,00%	50,00%	0,00%	
Ica Astaldi - Ic Ictas WHSD Insaat A.S.	Ankara (Turchia)	Russia	C	2.000.000 TRY	RUB	50,00%	50,00%	0,00%	
ICA ICTAS - ASTALDI Joint venture	Ankara (Turchia)	Turchia	C	----	USD	33,30%	33,30%	0,00%	





	Sede sociale	Sede operat.	Sett. Oper	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz	% interesenza	Partecipaz Diretta	Partecipaz Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
IKA Izmir Otoyol Yapim Joint venture	Ankara (Turchia)	Turchia	C	----	EUR	33,00%	33,00%	0,00%	
Metro Blu S.c.r.l.	Milano (Italia)	Italia	C	10.000 EUR	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
OC 405 Partners Joint venture	Irvine (California- USA)	USA	C	----	USD	40,00%	0,00%	40,00%	Astaldi Construction Corporation
UJV Astaldi S.p.A. Succursale Cile, Vinci CGP Succursale Cile, e VCGP	Santiago (Cile)	Cile	C	----	CLP	50,00%	49,50%	1,00%	VCGP - Astaldi Ingenieria y Construccion Limitada
Imprese Collegate									
Ica Ic Ictas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusu Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim Ve Isletme A.S.	Ankara (Turchia)	Turchia	CO	666.600.000 TRY	USD	20,00%	20,00%	0,00%	
METRO C S.c.p.a.	Roma (Italia)	Italia	C	150.000.000 EUR	EUR	34,50%	34,50%	0,00%	
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	Ankara (Turchia)	Turchia	CO	3.760.000.000 TRY	USD	18,86%	18,86%	0,00%	
* Sono state considerate come rilevanti le Imprese Collegate e Joint Ventures il cui valore di carico è superiore a Euro mln 15 e le attività a controllo congiunto il cui valore della produzione è superiore a Euro mln 15.									
C = Costruzioni; CO = Concessioni									

Partecipazioni in Entità Strutturate non consolidate

Astaldi S.p.A., anche per tramite di società controllate, non detiene partecipazioni in Entità Strutturate nelle quali i diritti di voto o diritti simili non rappresentano il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità (paragrafi 24-31 IFRS 12 e paragrafo B21 della Guida Operativa relativa all'IFRS 12).

Informazioni sulle Società del Gruppo consolidate integralmente con significative interesenze di minoranza

Le partecipazioni di minoranza non detengono interesenze in società del Gruppo che individualmente possono influenzare in maniera significativa i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo. Si precisa, inoltre, che la titolarità dei diritti di voto posseduti dalle *minorities* riflette, nella generalità dei casi, l'effettiva quota di partecipazione ai risultati, nonché al patrimonio netto delle partecipazioni medesime.

Valutazioni e assunzioni utilizzate nella definizione del perimetro di consolidamento

Sono state necessarie valutazioni e assunzioni per individuare il corretto inquadramento di alcuni rapporti partecipativi in particolare con riferimento a:

■ Controllo di Attività Specifiche:

Astaldi S.p.A, nell'ambito della più ampia operazione di acquisto del complesso industriale "Quadrilatero", ha rilevato nell'esercizio 2015 la società Consorzio Stabile Operae (CSO o il Consorzio). In tale contesto gli accordi complessivamente

sottoscritti con il venditore³ hanno garantito ad Astaldi S.p.A. l'integrità del patrimonio netto del CSO avendo il venditore stesso assicurato l'esdebitazione del CSO delle passività esistenti alla data di acquisizione. Alla luce di quanto previsto dal Contratto di Cessione e della specifica normativa sull'Amministrazione Straordinaria, il *management* della Capogruppo ha ritenuto che :

- i rapporti patrimoniali del CSO antecedenti alla cessione debbano essere inquadrati come un'entità separata (ossia il *silo*) ai sensi dell'IFRS 10, par. B76 e ss;
- il *silo* non è controllato da Astaldi poiché tutte le attività rilevanti per la gestione dello stesso sono di fatto gestite dalla Procedura.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate anche per l'esercizio in corso non si è provveduto al consolidamento delle attività e passività ricomprese nell'entità separata.

■ **Società controllate sebbene il Gruppo sia in possesso di meno della metà dei diritti di voto:**

Il Gruppo considera l'associazione in partecipazione "Asocierii Astaldi S.p.A., Sc Somet sa, sc Tiab sa, sc Uti grup sa" (Linea 4 Bucarest), come controllata sebbene possieda il 40% dei diritti di voto. Questo perché Astaldi S.p.A. - socio di riferimento e leader dell'iniziativa - a seguito degli accordi interni stipulati già a partire dall'esercizio 2013 che regolano la *governance* dell'associazione in tema di funzionamento del Comitato Direttivo, è di fatto in grado di dettare autonomamente le politiche gestionali e finanziarie della Società.

■ **Società non controllate sebbene il Gruppo disponga di più della metà dei diritti di voto:**

Astaldi S.p.A. partecipa a diverse iniziative svolte in partnership con altre imprese del settore nelle quali è **previsto il consenso unanime delle parti** per le decisioni concernenti le attività rilevanti. Ne consegue che, in alcuni di questi veicoli - riferiti ad iniziative non particolarmente significative per il business del Gruppo - sebbene Astaldi S.p.A. detenga più della metà dei diritti di voto, gli stessi sono stati qualificati come accordi a controllo congiunto.

■ **Società in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sebbene detenga meno del 20% dei diritti di voto:**

Il Gruppo, stante il ricorrere delle circostanze previste dal principio contabile IAS 28 paragrafo 6, considera di poter esercitare un'influenza notevole sulle partecipate che stanno sviluppando l'iniziativa riferita all'Autostrada Gebze-Orhanga-zi-Izmir in Turchia sebbene esso possieda in tali veicoli meno del 20% dei diritti di voto (Astaldi S.p.A. detiene il 18,86% dei diritti di voto). Più in particolare, l'analisi condotta porta a ritenere che la Capogruppo possa attivamente partecipare alla definizione delle politiche aziendali delle partecipate alla luce delle seguenti considerazioni:

- (i) Il capitale delle partecipate risulta essere detenuto da numero 6 soci, 5 dei quali detengono tutti quote prossime al 20%;
- (ii) Nessuno dei soci dell'iniziativa può individualmente, o in combinazione con altri, esercitare il controllo o il controllo congiunto su tali veicoli;
- (iii) La Capogruppo detiene un'adeguata rappresentanza nel board delle partecipate.

■ **Tipo di accordo a controllo congiunto quando il *Joint Arrangement* è strutturato attraverso un veicolo separato:**

Le Attività a controllo congiunto (JO) in cui è coinvolto il Gruppo Astaldi sono generalmente riconducibili a veicoli "trasparenti" che non implicano segregazione del patrimonio del veicolo stesso rispetto a quello dei partecipanti. Per un limitatissimo numero di JA strutturati attraverso veicoli societari (n. 5 accordi⁴), è stato invece necessario verificare se le clausole degli accordi contrattuali superano lo "schermo societario" del veicolo per ricondurre i diritti e le responsabilità derivanti dall'esecuzione dei progetti direttamente in capo ai Soci. Sulla base delle analisi condotte, anche con il supporto dei pareri specifici acquisiti da professionisti di primario *standing*, il *management* ritiene che tali accordi configurano in capo ai *Venturer* (e dunque ad Astaldi) titles on assets e obligations on liabilities dei veicoli societari, con ciò evidenziando la qualificazione degli JA quali attività a controllo congiunto, ai sensi dell'IFRS11.

³ Commissario straordinario delle Società Impresa e SAF.

⁴ Essenzialmente riconducibili all'istituto delle Società Consortili a ribaltamento costi previste dal Codice Civile Italiano.

Principali variazioni dell'area di consolidamento

Nella tabella successiva sono riportate le principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente:

Ragione Sociale	Rapporto Partecipativo	Evento
Mormanno S.c.r.l. liquidata	Controllata	Cessazione
Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud s.a.	Collegata (Controllata a dicembre 2016)	Cessione 49% quote partecipative
Pacific Hydro Chacayes	(Collegata a dicembre 2016)	Cessione partecipazione
DMS DESIGN CONSORTIUM s.c.r.l.	Controllata	Costituzione
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A.	Controllata (Collegata a dicembre 2016)	Acquisizione parziale delle quote di terzi (23,4%) e conseguente modifica delle regole di <i>Governance</i>
Metro 5 S.p.A.	Altra partecipata (Collegata a dicembre 2016)	Cessione del 36,7% delle quote
Laguna s.c.a.r.l.	Controllata	Costituzione
Cachapoal Inversiones Limitada	(Controllata a dicembre 2016)	Liquidazione
Kopalnia Kruszywa S5 Sp. z o.o.	(Controllata a dicembre 2016)	Liquidazione
GE.SAT s.c. a r.l.	Controllata (Collegata a dicembre 2016)	Acquisizione parziale delle quote di terzi (18,85%) e conseguente modifica delle regole di <i>Governance</i>

Perdite del controllo sulle partecipate intervenute nel corso dell'esercizio

■ Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. (SCMS)

In data 27 febbraio 2017 il gruppo Astaldi ha sottoscritto con il fondo infrastrutturale Meridiam Latam Holding S.L. l'accordo definitivo di cessione del primo 49%⁵ delle azioni della Partecipata Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. (SCMS).

In tale contesto nelle more del trasferimento degli ulteriori titoli azionari detenuti dalla Controllata Astaldi Concessioni S.p.A., sono state riviste le regole di *governance* della Partecipata garantendo al fondo la possibilità di dirigere le attività rilevanti così da incidere sui rendimenti di SCMS.

Stante quanto premesso, avendo il gruppo Astaldi perso il controllo sulla Partecipata, si è proceduto, così come disposto dal par. 25 dell'IFRS 10 "Bilancio Consolidato", a:

- eliminare contabilmente le attività e le passività della partecipata dalla Situazione Patrimoniale - Finanziaria del Bilancio consolidato;
- rilevare la partecipazione residua mantenuta nella società partecipata al *fair value*;
- rilevare l'utile correlato all'operazione nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio nell'ambito degli altri ricavi (Euro mgl 7.391);
- riclassificare nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio gli ammontari precedentemente rilevati a O.C.I. riferiti in particolare alla Riserva di *Cash Flow Hedge* (Euro mgl -10.111) e alla Riserva di Conversione (Euro mgl 1.660).

Si precisa in ultimo che nell'ambito della negoziazione del corrispettivo dovuto per la compravendita delle azioni, Il Gruppo ha ottenuto dall'acquirente, quale parziale integrazione del corrispettivo monetario ricevuto per la vendita, il contratto per l'esecuzione dei servizi di *Operation & Maintenance* (O&M) della citata concessione. Alla luce di quest'ultima circostanza il *management* ha ritenuto che tale operazione debba essere inquadrata nell'ambito dei parr. 45-47 dello IAS 38 "Attività Immateriali" e pertanto ha provveduto a rilevare in bilancio il corrispondente diritto contrattuale acquisito per l'esecuzione di tale iniziativa (Euro mgl 4.801).

⁵ Gli accordi sottoscritti prevedono l'integrale trasferimento delle azioni al perfezionamento delle condizioni sospensive in due ulteriori step successivi previsti al termine del periodo di costruzione così come consentito dalla normativa locale.

Modifiche nell'interessenza partecipativa del Gruppo nelle controllate avvenute a seguito di operazioni che non hanno comportato la perdita del controllo su tali partecipate

Si riportano di seguito le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

- Nel corso dell'esercizio 2017 l'assemblea degli azionisti della controllata Valle Aconcagua S.A., attraverso una risoluzione intervenuta nel mese di maggio, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da CLP 15.002.991.411 a CLP 16.552.991.411, mediante emissione di 1.550.000 nuove azioni. In tale contesto il Gruppo, per il tramite della Società controllata Astaldi Concessioni S.p.A., ha sottoscritto l'intero aumento di capitale deliberato incrementando la propria partecipazione dal 80,06% al 81,93%. Agli esiti di tale operazione, il Gruppo a fronte del pagamento della quota di aumento di capitale teoricamente di spettanza degli azionisti terzi (equivalente a Euro mgl 373) ha acquisito una frazione di patrimonio netto corrispondente ad Euro mgl 231;
- In data 22 dicembre 2017 l'assemblea degli azionisti Astaldi Construction Corporation ("ACC")⁶ ha deliberato un aumento di capitale di complessivi 13 mln di dollari. Tale operazione è volta a sostenere la crescita del Gruppo nel mercato statunitense che - alla luce del recente piano infrastrutturale varato dal governo Trump - riserva importanti opportunità commerciali. In tale ambito la Simest S.p.A. (Gruppo CDP), attraverso un investimento di 7,5 mln di dollari, ha partecipato all'aumento di capitale della Partecipata entrando così di fatto nella compagine societaria di ACC con una quota di partecipazione pari al 34%. L'accordo d'investimento sottoscritto tra Astaldi S.p.A. e Simest S.p.A. prevede tra l'altro l'acquisto da parte della Capogruppo - allo scadere del termine concordato (a partire dal 30 giugno 2022 e fino al 30 giugno 2025) - delle quote di partecipazione di ACC detenute da Simest e definisce altresì un prezzo minimo prestabilito per la transazione che tiene conto complessivamente dell'investimento iniziale di Simest e del differimento temporale dell'operazione.

Date di riferimento dei bilanci delle imprese consolidate

Le date di riferimento dei bilanci delle imprese controllate coincidono con quella della Capogruppo. Per quanto attiene, invece, un limitato numero di imprese collegate e *Joint Venture* si segnala che è stato utilizzato ai fini della redazione del presente bilancio consolidato l'ultima situazione contabile trasmessa ufficialmente alla Capogruppo, seppur riferita ad una data non coincidente con quella di riferimento.

Si evidenzia che le Società in questione - delle quali il Gruppo non detiene la gestione amministrativa - operano generalmente nell'ambito di specifici progetti inerenti lavori su commessa in attesa di collaudo o prossimi all'ultimazione. Va in aggiunta rilevato che gli effetti economici di queste iniziative sono di norma, comunque, riflessi nei conti consolidati poiché tali società sono caratterizzate dal fatto di svolgere le loro attività perseguendo esclusivamente fini consortili (cd. Società di scopo - Società consortili e Consorzi), ribaltando tutti gli oneri da esse sostenuti per l'esecuzione dei lavori alle imprese socie consorziate facenti capo al Gruppo Astaldi.

Principi Contabili adottati

I principi contabili e i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono di seguito indicati.

Principi di consolidamento

Imprese controllate

Un investitore controlla un'impresa partecipata (*investee*), quando ha l'effettiva capacità di dirigere unilateralmente le attività che influenzano in modo significativo i ritorni economici dell'*investee*.

Per quanto attiene, in particolare, le procedure di consolidamento adottate, si specifica che il Gruppo provvede, così come

⁶ Società controllata dal gruppo Astaldi attiva nel mercato statunitense dal 1989 nel settore delle infrastrutture di trasporto.

previsto dall'IFRS 10 "Bilancio Consolidato" all'appendice A, ad aggregare attraverso il cd. metodo dell'integrazione globale le attività e le passività, gli oneri e i proventi della Capogruppo e delle sue controllate sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi. In tale contesto va precisato, inoltre, che i valori delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui Astaldi ne assume il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Al fine di presentare informazioni contabili sul Gruppo come se si trattasse di un'unica entità economica, vengono successivamente effettuate le seguenti rettifiche:

- a) Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate;
- b) Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico;
- c) Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate;
- d) Le perdite infragruppo non sono eliminate in quanto rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta; (ii) dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico.

Interessenze in accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo attraverso il quale due o più parti condividono contrattualmente il controllo su di un "accordo" (*arrangement*) ossia quando le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime delle parti.

Per ciò che concerne la modalità di valutazione e di rappresentazione in bilancio, l'IFRS 11 prevede modalità differenti per:

- **JOINT OPERATIONS (JO):** un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.
- **JOINT VENTURES (JV):** un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

La formulazione dell'IFRS 11 in merito alla distinzione tra JO e JV è dunque basata sui diritti e le obbligazioni derivanti ai *co-venturer* in relazione alla partecipazione all'accordo congiunto, ossia sulla sostanza del rapporto e non sulla forma giuridica dello stesso.

Per ciò che concerne la rappresentazione nel bilancio consolidato delle JV, l'IFRS 11 prevede come unico criterio di consolidamento il metodo del Patrimonio netto.

Per quanto attiene le JO poiché i soggetti che partecipano all'accordo condividono i diritti sulle attività e si assumono le obbligazioni sulle passività legate all'accordo, l'IFRS 11 dispone che ogni *joint operator* deve riconoscere nel proprio bilancio il valore pro quota delle attività, passività, costi e ricavi della relativa JO.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa su cui Astaldi esercita un'influenza notevole, che gli consente – pur senza avere il controllo o il controllo congiunto – di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata stessa. Le partecipazioni in collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in *Joint venture*, e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'iscrizione iniziale con il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

L'eventuale differenza tra il costo sostenuto e la quota di interessenza nel *fair value* delle attività nette identificabili della partecipata, determinata in base al dettato dell'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali", viene trattata come di seguito riportato:

- a) Costo della partecipazione superiore alla quota d'interessenza del *fair value* delle singole attività e passività acquisite:
tale differenza, di norma, si sostanzia in un avviamento relativo all'acquisizione della società partecipata che secondo quanto riportato dallo IAS 28 (par.32), non rappresenta un autonomo elemento dell'attivo, bensì deve essere incluso nel valore contabile della partecipazione;
- b) Costo della partecipazione inferiore alla quota d'interessenza del *fair value* delle singole attività e passività acquisite:
tale differenza è rilevata nell'utile o nella perdita di periodo della partecipata nell'esercizio in cui avviene l'acquisizione. Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto: (i) della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e (ii) della quota di pertinenza delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

Gli utili derivanti da operazioni con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo, mentre le perdite non sono eliminate in quanto rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

Conversione delle operazioni in moneta estera nella valuta funzionale

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Nell'ambito dei singoli bilanci, gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, siano essi monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) o non monetari (rimanenze, attività materiali, avviamento, altre attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico.

Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso siano valutati, in base ai principi contabili di riferimento, al *fair value*. In quest'ultimo contesto le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile previsto per le variazioni di valore di tali elementi e quindi possono essere rilevate a (i) conto economico se associate a investimenti immobiliari valutati al *fair value* ai sensi dello IAS 40 o a decrementi di *fair value* rilevati in base a quanto disposto dallo IAS 16 o in alternativa (ii) a patrimonio netto se riferite a Strumenti rappresentativi di capitale classificati nelle attività disponibili per la vendita o a incrementi di *fair value* rilevati in base a quanto disposto dallo IAS 16.

Traduzione dei bilanci nella valuta di presentazione

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- Le attività e le passività incluse nei bilanci sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- I costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci sono tradotti al tasso di cambio medio rilevato per l'esercizio in chiusura, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- Le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- La "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

I principali tassi di cambio utilizzati per la traduzione in Euro dei valori economici e patrimoniali delle società con valuta funzionale diversa dall'Euro, sono stati i seguenti:

Valuta	Finale Dicembre 2017	Medio Dodici Mesi 2017	Finale Dicembre 2016	Medio Dodici Mesi 2016
Dinaro Algerino	137,8343	125,3194	116,3790	121,0972
Nuovo Lev Bulgaria	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Dollaro Canadese	1,5039	1,4647	1,4188	1,4659
Peso Cileno	737,2900	732,6075	704,9452	748,4767
Dirham Emirati Arabi	4,4044	4,1475	3,8696	4,0634
Rupia Indonesiana	16.239,1200	15.118,0167	14.173,4300	14.720,8298
Dirham Marocco	11,2360	10,9505	10,6568	10,8499
Cordoba Oro Nicaragua	36,9280	33,9680	30,9071	31,6830
Nuevo Sol Perù	3,8854	3,6833	3,5402	3,7356
Sterlina Gran Bretagna	0,8872	0,8767	0,8562	0,8195
Zloty Polonia	4,1770	4,2570	4,4103	4,3632
Nuovo Leu Romania	4,6585	4,5688	4,5390	4,4904
Rublo Russia	69,3920	65,9383	64,3000	74,1446
Dollaro Usa	1,1993	1,1297	1,0541	1,1069
Lira Turca Nuova	4,5464	4,1206	3,7072	3,3433
Bolivar Venezuela	4.008,3152	2.430,7497	708,5171	500,4624

In caso di economie in iperinflazione secondo la definizione fornita dallo IAS 29 si tiene conto dei criteri di misurazione previsti dal citato principio.

In conclusione, per quanto attiene, in particolare, il tasso di cambio utilizzato per la traduzione in Euro dei valori economici e patrimoniali espressi in Bolivares Venezuelani, si precisa che il Gruppo Astaldi – a valle della modifica del sistema valutario del Paese introdotta dal Convenio Cambiario No. 35 del 9 marzo 2016 e dalle successive modifiche ed integrazioni - ha adottato il DICOM quale tasso di cambio per la conversione delle operazioni in valuta estera. Si precisa in ultimo che il Governo locale tramite il Convenio Cambiario No. 39, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 41.329 del 26 Gennaio 2018, ha definitivamente sancito il Tasso di Cambio Fluttuante di mercato supplementare – DICOM - quale unico tasso di cambio da applicare alla generalità delle transazioni commerciali abolendo di fatto il tasso di Cambio Protetto – DIPRO – precedentemente riservato ai soli acquisti di “beni e servizi essenziali”.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni spesa direttamente sostenuta per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Gli oneri finanziari sostenuti sono capitalizzati quando ricorrono le condizioni previste dallo IAS 23, cioè quando sono specificatamente riferibili a finanziamenti ricevuti per l'acquisto dei singoli cespiti.

Il valore di un cespite è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utiliz-

zazione dello stesso sulla base della relativa vita utile, non è consentito effettuare l'ammortamento dei beni in funzione dei ricavi da essi stessi generati lungo la propria vita utile.

L'ammortamento parte dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è compresa tra:

	Anni
Fabbricati	20 - 33
Impianti e macchinari	5 - 10
Attrezzature	3 - 5
Altri beni	5 - 8

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi rilevanti, distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il *fair value* al netto dei costi di vendita con il relativo valore netto contabile.

Leasing su immobili, impianti e macchinari

Il leasing è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito.

In alcune tipologie di accordi, la sostanza economica dell'operazione, può qualificare l'operazione come un leasing pur non avendone la forma legale.

La valutazione della eventuale sussistenza di un leasing all'interno di un accordo contrattuale che espressamente non contenga tale fattispecie deve essere basata, così come previsto dall'interpretazione contabile IFRIC 4, sulla sostanza dell'accordo e richiede che siano verificate due condizioni:

- a) *L'adempimento dell'accordo dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche (l'attività); e*
- b) *L'accordo trasmette il diritto di utilizzare l'attività.*

La prima condizione è realizzata solo se una determinata prestazione di beni/servizi può essere resa esclusivamente attraverso l'utilizzo di uno specifico asset ovvero quando per il fornitore non è economicamente idoneo o fattibile adempiere alla propria obbligazione tramite l'utilizzo di attività alternative a quella, anche implicitamente, individuata.

Il secondo requisito risulta, invece, realizzato quando una delle condizioni sottostanti è stata soddisfatta:

- a) *L'acquirente ha la capacità o il diritto di gestire l'attività o di dirigere altri affinché la gestiscano in una maniera che esso determina mentre ottiene o controlla più di un ammontare insignificante della produzione o altro beneficio dell'attività;*
- b) *L'acquirente ha la capacità o il diritto di controllare l'accesso fisico all'attività sottostante mentre ottiene o controlla più di un ammontare insignificante della produzione o altro beneficio dell'attività;*
- c) *I fatti e le circostanze indicano che è un'eventualità remota che una o più parti diverse dall'acquirente acquisiscano più di un ammontare insignificante della produzione o altro beneficio che sarà prodotto o generato dall'attività durante il periodo dell'accordo, e il prezzo che l'acquirente corrisponderà per la produzione non è contrattualmente fissato per unità di prodotto né è pari al prezzo di mercato per unità di prodotto corrente al momento della distribuzione della produzione.*

Nell'ambito dello IAS 17 si distinguono due categorie di leasing:

Leasing Finanziario

Le attività materiali possedute mediante contratti di **locazione finanziaria**, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rilevate in bilancio, alla data di decorrenza del leasing, come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing,

inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

Se non esiste una ragionevole certezza che venga acquisita la proprietà del bene al termine del contratto di leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Leasing Operativo

Le locazioni, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita, il cui valore viene sottoposto ai relativi test d'*Impairment* ai sensi dello IAS 36) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della sua vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta è utilizzata una aliquota che tenga conto del suo effettivo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile (2 – 5 anni).

Le licenze e diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

I diritti di sfruttamento delle infrastrutture in concessione sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che ne riflette le modalità con cui si stima che i benefici economici affluiranno all'impresa. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti di sfruttamento delle infrastrutture in concessione iniziano a produrre i relativi benefici economici.

Non è generalmente consentito l'utilizzo dei ricavi generati dai singoli *asset* come base per il calcolo dell'ammortamento. Tale divieto può essere superato solo al ricorrere di una delle circostanze di seguito riportate:

- a) *L'attività immateriale è espressa come una misura dei ricavi*: l'utilizzo di un'attività immateriale, in questo caso, dipende da un ammontare fisso di ricavi da generare e non da un periodo temporale prestabilito o da una determinata quantità di beni prodotti o venduti.
- b) *È dimostrato che i ricavi attesi e il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale sono altamente correlati*: in questo caso, deve essere chiaramente dimostrato che l'utilizzo dei ricavi come base per il calcolo dell'ammortamento di un'attività immateriale non comporta significative differenze rispetto agli altri metodi consentiti dallo IAS 38.

L'avviamento, rilevato in relazione ad operazioni di aggregazione di imprese, è allocato a ciascuna Cash Generating Unit identificata, ed è iscritto tra le attività immateriali. Rappresenta la differenza positiva fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la quota di interessenza acquisita relativa al valore corrente di tali attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Le attività e passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di terzi) acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisto. L'avviamento, successivamente alla rilevazione iniziale, non è soggetto ad ammortamento, ma eventualmente a svalutazione per perdita di valore. Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito una perdita di valore, lo stesso è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Aggregazioni aziendali

In sede di prima applicazione degli IFRS-EU, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retrospettivo alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004.

Le aggregazioni aziendali antecedenti al 1° gennaio 2010 e concluse entro il predetto esercizio sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2004). In particolare, dette aggregazioni sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), ove il costo di acquisto è pari al *fair value* alla data di scambio delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività anche potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a Conto economico. Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. L'ammontare delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alla quota di partecipazione detenuta dai terzi nelle attività nette. Nelle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo, le rettifiche ai *fair value* relativi agli attivi netti precedentemente posseduti dall'acquirente sono riflesse a patrimonio netto. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Le aggregazioni aziendali successive al 1° gennaio 2010 sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2008). In particolare, queste aggregazioni aziendali sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*acquisition method*), ove il costo di acquisto è pari al *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a Conto economico. Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività anche potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra la somma del corrispettivo trasferito della transazione, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'entità acquisita medesima, valutate al *fair value*, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a Conto economico. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'entità acquisita, ovvero al loro *fair value* alla data di acquisizione.

Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi. Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a Conto economico.

Aggregazioni aziendali realizzate nel corso del 2017

Allocazione provvisoria del prezzo di acquisto delle attività acquisite e le passività assunte relative alla Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (V.S.F.P. S.p.A)⁷

Nel mese di febbraio 2017, Astaldi S.p.A. ha sottoscritto con la Società "Impresa di Costruzioni ing. E. Mantovani S.p.A." (Mantovani) un memorandum d'intese volto a regolare la compravendita delle quote detenute dalla Mantovani stessa nella V.S.F.P. S.p.A. (23,4% del relativo capitale azionario). In tale ambito Mantovani ha di fatto concesso ad Astaldi, nelle more del perfezionamento del contratto di compravendita, di anticipare gli effetti della cessione (i) garantendo a quest'ultima la possibilità di esercitare, già dalla firma dell'accordo in parola, tutti i diritti di *Governance* relativi alle azioni oggetto della cessione e (ii) riconoscendo ad Astaldi, subordinatamente al trasferimento delle azioni, il diritto a percepire gli utili conseguiti e non distribuiti nei periodi anteriori alla data di cessione. Nel mese di maggio 2017, dando corso a quanto precedentemente convenuto nel memorandum d'intese, è stato sottoscritto dalle parti il relativo contratto preliminare di compravendita i cui effetti sono stati, comunque, condizionati al soddisfacimento delle condizioni sospensive previste nell'accordo. Terminato l'iter previsto nel preliminare di compravendita, in data 31/07/2017, è stata regolarmente effettuata la girata delle azioni a rogito notaio Chiantini.

⁷ Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. è la Società Concessionaria incaricata della costruzione e gestione dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre-Venezia.

Stante quanto premesso, il *management* della Capogruppo ritiene che la data rilevante per l'aggregazione aziendale debba, ai sensi di quanto disposto dai parr. 8 e 9 dell'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali", necessariamente coincidere con quella relativa alla sottoscrizione del memorandum d'intese (febbraio 2017) poiché da tale data Astaldi è stata di fatto in grado di indirizzare autonomamente le politiche gestionali e finanziarie della V.S.F.P. S.p.A.

Alla data di ottenimento del controllo Astaldi ha provveduto, così come disposto dall'IFRS 3, ad individuare, in base ad una perizia affidata ad un esperto esterno, il *fair value* delle attività e passività della Partecipata. L'esito finale di tali valutazioni ha comportato una rettifica in aumento, pari a complessivi Euro mgl 5.296, dell'attivo netto contabile della V.S.F.P. S.p.A., sostanzialmente ascrivibile all'attività immateriale relativa ai diritti per la gestione della concessione dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre ed al correlato effetto fiscale. In tale ambito l'esperto ha determinato, così come stabilito nel citato principio, il valore delle interessenze di minoranza valutandole pari ad Euro mgl 20.723.

L'operazione di aggregazione aziendale ha dato luogo alla rilevazione di un avviamento negativo di Euro mgl 12.732 iscritto nella voce "altri ricavi" del prospetto dell'Utile (Perdita) dell'esercizio.

Nella tabella seguente è riportata, ai fini del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA), una sintesi dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte al momento dell'acquisizione del controllo della Partecipata:

Immobili, impianti e macchinari	67
Attività immateriali	7.377
Diritti Di Credito Da Attività In Concessione	116.260
Crediti Commerciali	36.190
Altre attività non correnti	48
Crediti Tributari	1.492
Disponibilità liquide	50.268
Attività	211.703
Debiti Bancari	(76.564)
Altre Passività Finanziarie	(26.292)
Fondi per benefici ai dipendenti	(121)
Fondi per rischi ed oneri	(4.943)
Passività per imposte differite	(15.500)
Debiti Commerciali	(19.223)
Debiti Tributari	(17)
Altre passività correnti	(189)
Passività	(142.848)
Fair value delle attività nette acquisite	68.855

Si riporta di seguito la misurazione dell'Ecceденza negativa (*badwill*) derivante dall'operazione di aggregazione aziendale:

+ Costo dell'aggregazione aziendale	9.924
+ <i>Fair value</i> alla data di acquisizione del controllo della partecipazione precedentemente detenuta	25.476
+ Ammontare di ogni interesse non di controllo nell'acquisita	20.723
- <i>Fair value</i> delle attività nette acquisite	(68.855)
= Avviamento (Ecceденza Negativa)	(12.732)

Con riferimento, in particolare, alla misurazione delle *non-controlling interest*, si segnala che le stesse sono state stabilite tenendo conto del relativo *fair value*⁸ determinato dall'esperto esterno sulla base delle migliori prassi di mercato.

Di seguito viene riportata una tabella recante l'importo della liquidità utilizzata (ricevuta) per l'acquisto:

⁸ Il valore economico dei *non controlling interest* è stato stabilito essere pari al 30% del valore economico della Società.

Costo dell'aggregazione aziendale	9.924
Dedotta liquidità acquisita	(50.268)
Dedotto debito verso il venditore	(9.924)
Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata (ricevuta) per l'acquisto	(50.268)

Si precisa in ultimo che il Gruppo è intenzionato ad avvalersi della finestra di dodici mesi prevista dall'IFRS 3 per la definizione finale della PPA.

Allocazione definitiva del prezzo di acquisto delle attività acquisite e le passività assunte relative alla GE.SAT S.c.a.r.l.

In data 29 dicembre 2017 il Gruppo ha acquisito dalla Società Techint il 18,85% della Ge.Sat. S.c.a.r.l.⁹ (la *O&M Company*) incrementando la propria quota di partecipazione precedentemente detenuta nella Società al 53,85%.

L'operazione si inserisce nell'ambito delle linee strategiche del piano industriale, che prevedono, nell'ambito dell'*asset disposal* delle Concessioni, lo sviluppo di una nuova business line dedicata alle attività di O&M con l'obiettivo di consolidare una fonte di ricavi e marginalità stabili in un orizzonte temporale di più lungo periodo pur riducendo l'impiego di capitale investito. A valle della citata operazione, il Gruppo – anche sulla base degli accordi sottoscritti tra i soci riguardo il funzionamento del Consiglio di amministrazione – è in grado di indirizzare autonomamente le politiche gestionali e finanziarie della *O&M Company* al fine di massimizzare i propri rendimenti economici derivanti dallo sviluppo dell'iniziativa. Alla data di ottenimento del controllo, il Gruppo ha provveduto, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3, ad individuare il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte con l'operazione di aggregazione aziendale. Sulla base delle analisi svolte, il *management* ha ritenuto che i valori contabili di riferimento espressi nel bilancio della partecipata siano da considerarsi corrispondenti ai relativi *fair value*, ciò in quanto:

- (i) La *O&M Company* è una società consortile senza scopo di lucro (Art. 2615 ter e 2642 e seguenti del codice civile) con l'esclusivo scopo sociale di coordinare le attività economiche dei Soci nell'ambito della gestione dei servizi non Sanitari di Quattro Ospedali Toscani;
 - (ii) Le attività acquisite nell'ambito dell'aggregazione aziendale sono riferite quasi esclusivamente a crediti che derivano da transazioni commerciali effettuate a normali condizioni di mercato nei confronti di Clienti e Società del Gruppo ed a depositi bancari a vista. Tali citate attività non presentano inoltre ad avviso del *management* indicatori d'*Impairment*;
 - (iii) Non sono state individuate dal *management* attività e passività precedentemente non rilevate nel bilancio dell'acquisita.
- Nella tabella seguente è riportata, ai fini del processo di Purchase Price Allocation (PPA), una sintesi dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte al momento dell'acquisizione del controllo della Partecipata:

Immobili, impianti e macchinari	97
Attività immateriali	142
Altre attività non correnti	7
Crediti Commerciali	22.399
Crediti Tributari	1.106
Altre attività	944
Disponibilità liquide	16.886
Attività	41.581
Fondi per benefici ai dipendenti	(164)
Altre passività Correnti non correnti	(63)
Debiti Commerciali	(41.151)

⁹ Società Consortile che si occupa della Gestione dei servizi non sanitari nell'ambito della concessione riferita alla Gestione dei quattro Ospedali Toscani di Lucca, Pistoia, Prato e Massa-Carrara.





Debiti Tributari	(27)
Altre passività correnti	(166)
Passività	(41.571)
Fair value delle attività nette acquisite	10

L'operazione di aggregazione non ha fatto emergere alcun avviamento (positivo o negativo), in quanto il costo dell'aggregazione aziendale¹⁰ (Euro mgl 5) sommato al valore delle minorities (Euro mgl 5) è esattamente pari al *fair value* delle attività nette acquisite.

Si precisa, inoltre, ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 3, che l'ammontare dei ricavi della società in questione, che sarebbero stati rilevati se la data di "Aggregazione Aziendale" si fosse verificata fin dall'inizio dell'esercizio corrente, ammonterebbe ad Euro mgl 40.492¹¹, mentre il relativo risultato economico - considerata la particolare finalità sociale della Partecipata - risulterebbe essere comunque in pareggio.

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

La vita utile degli immobili appartenenti alla seguente voce, è compresa tra 20 e 33 anni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

Impairment delle partecipazioni, delle attività materiali, degli avviamenti e delle altre attività immateriali

L'*Impairment Test* per le attività immateriali a vita utile indefinita e per le attività immateriali a vita utile definita in corso di realizzazione è effettuato almeno annualmente.

Per le attività materiali, immateriali (diverse da quelle a vita indefinita o in corso di realizzazione) si verifica, ad ogni data di riferimento del bilancio, che non vi siano stati eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Oltre a quanto previsto dallo IAS 36, gli amministratori della Capogruppo, ad ogni data di riferimento di bilancio, valutano ai sensi dello IAS 39 (paragrafi 58-62) se, con riferimento alle attività finanziarie rappresentative di strumenti di capitale, vi sia qualche obiettiva evidenza di una riduzione di valore.

Il Gruppo, ove necessario, esegue l'*Impairment Test* sul più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (c.d. *Cash Generating Unit*), qualora non sia possibile determinare il valore recuperabile delle singole attività.

La valutazione di "*impairment*" viene effettuata attraverso la comparazione tra il valore contabile della attività (o gruppi di attività) ed il relativo valore recuperabile¹². Ove il valore contabile dovesse risultare superiore al relativo valore recuperabile, l'attività viene svalutata mediante la rilevazione di una perdita per riduzione di valore iscritta nel conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso,

¹⁰ Valore complessivo del costo dell'aggregazione aziendale che rappresenta il corrispettivo pagato per l'acquisto delle nuove quote (Euro mgl 2) ed il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta (Euro mgl 3).

¹¹ Valore al lordo delle relative ipotetiche eliminazioni intercompany pari ad Euro mgl 25.626.

¹² Il valore recuperabile, in particolare, è definito come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso dell'attività.

invece, viene ripristinato il valore di un avviamento o di un'attività immateriale a vita utile indefinita precedentemente svalutato.

Si precisa, infine, che il *Management* della Capogruppo per la redazione degli *Impairment Test* si è avvalso, come di consueto, della consulenza specifica di un esperto esterno¹³.

Gli stessi sono stati svolti, ai sensi e per gli effetti di quanto disciplinato dallo IAS 36, secondo le procedure adottate dal Gruppo ed approvate ai sensi di quanto disciplinato dal documento congiunto Banca di Italia – Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, nonché dall'art. 7.C.2 del Nuovo Codice di Autodisciplina per le Società Quotate.

All'esito dei test d'*Impairment* non è emersa alcuna necessità di procedere alla rilevazione di perdite per riduzione di valore.

Presenza di indicatori di *impairment* – Capitalizzazione di mercato inferiore al Patrimonio netto

Tenuto conto che la Market Capitalization di Astaldi S.p.A. (Euro mgl 208.661) risulta alla data del 31/12/2017 inferiore al patrimonio netto di Gruppo (Euro mgl 518.740) gli amministratori, hanno inteso verificare la presenza di potenziali perdite di valore sugli avviamenti e sulle altre attività che rivestono significativa rilevanza nell'ambito del Gruppo.¹⁴

È stato inoltre ritenuto opportuno, sulla base di quanto peraltro previsto tra l'altro dall'Organismo Italiano di Valutazione, effettuare con l'ausilio di un esperto esterno anche un *Impairment Test* di Secondo Livello, allo scopo di confrontare il valore recuperabile delle attività nette del Gruppo con il relativo patrimonio netto contabile.

L'*Impairment Test* di Secondo Livello ha comportato l'identificazione di due linee di business riferite ai settori delle "Costruzioni" e delle "Concessioni", facendo in modo che si pervenisse alla determinazione del valore recuperabile di ognuna di esse. In particolare, il valore recuperabile della linea di business "Costruzioni" è stato ottenuto attraverso un metodo basato sui flussi reddituali che ha comportato l'attualizzazione del reddito di ogni esercizio, così come determinato sulla base delle proiezioni elaborate su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile da parte del *management* della Capogruppo.

Per il processo di attualizzazione, è stato utilizzato un tasso pari al costo del capitale proprio (Ke¹⁵) della Capogruppo (8,36%). Il flusso utilizzato ai fini del calcolo del Terminal Value, infine, è stato posto pari al reddito netto medio del periodo di piano, ipotizzando in via prudenziale un *growth rate* nullo e un *add-on* sul Ke pari al 2%.

Per quanto attiene la linea di business "Concessioni" si precisa che il relativo valore recuperabile è stato determinato attraverso il metodo della somma delle parti. In particolare, il valore delle società partecipate è stato stimato separatamente in modo da consentire, ad ogni livello, di sostituire il valore di libro delle partecipazioni con il rispettivo valore considerato pro-quota.

Per ciò che concerne, in particolare, le tecniche valutative riferite alle principali partecipate, si precisa che il valore di ciascuna di esse è stato individuato attraverso la metodologia del *Dividend Discount Model* (DDM), attualizzando i flussi dei dividendi futuri attesi dalle gestioni aziendali. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia sono stati utilizzati i piani economico-finanziari delle partecipate, così come predisposti dai rispettivi organi preposti delle singole Società.

All'esito degli *Impairment Test* di Secondo Livello, peraltro integrati con delle ulteriori specifiche *sensitivity*, il valore recuperabile delle attività nette del Gruppo espresso per azione ordinaria è risultato essere ampiamente superiore alla corrispondente *Market Capitalization* confermando, pertanto, la piena recuperabilità del Patrimonio Netto Contabile del Gruppo.

Impairment delle Altre Attività

Impairment dei crediti verso il Governo Venezuelano

Il Gruppo Astaldi ha in essere in Venezuela tre progetti ferroviari, con l'Istituto de Ferrocarriles del Estado (di seguito, IFE),

¹³ Network di levatura internazionale.

¹⁴ Si darà conto in seguito, nella presente nota, circa gli esiti degli *impairment test* di Primo Livello effettuati anche con riguardo alle metodologie e agli assunti utilizzati per lo sviluppo delle singole verifiche.

¹⁵ Determinato in base a valori di mercato.

che sta sviluppando attraverso la partecipazione ad iniziative consortili (di seguito, i Consorzi) con altri *partner*¹⁶. I progetti si riferiscono alla tratta Puerto Cabello-La Encrucijada, nonché ai c.d Lotti del Sud (corrispondenti alle tratte San Juan de Los Morros-San Fernando de Apure e Chaguaramas-Cabruta).

È noto che per tali iniziative, in considerazione della congiuntura che il Paese vive da qualche anno e del conseguente rallentamento registrato nei pagamenti, dal 2015 le relative attività operative sono state sostanzialmente sospese.

Tutti i relativi contratti sono stati sottoscritti sotto l'egida di un accordo intergovernativo – «*Accordo Quadro di Cooperazione Economica, Industriale, delle Infrastrutture e per lo Sviluppo*» (di seguito, l'Accordo) – sottoscritto il 14 febbraio 2001 tra lo Stato italiano e lo Stato venezuelano, ratificato, sia con legge venezuelana, sia con legge italiana, ed entrato in vigore il 1° aprile 2004. L'Accordo prevede, tra l'altro, che tutte le controversie tra imprese italiane e imprese venezuelane, derivanti dall'esecuzione dell'accordo stesso, siano risolte mediante arbitrato internazionale regolato dalla Camera di Commercio Internazionale di Parigi (di seguito, l'Arbitrato ICC). Poiché l'Accordo costituisce la base giuridica dell'affidamento dei suddetti contratti di appalto ferroviari ai Consorzi – come, tra l'altro, risulta dall'esplicito riferimento all'Accordo contenuto nei singoli contratti di appalto e come anche sostenuto in pareri redatti da consulenti legali esterni della Società – le imprese consorziate potrebbero promuovere nei confronti del Cliente IFE e del Venezuela l'Arbitrato ICC previsto nell'Accordo medesimo. Per tale ragione, i crediti vantati per questi progetti sarebbero assistiti da uno strumento (di seguito, l'Arbitrato Internazionale), che darebbe priorità e prevalenza al loro rimborso, rispetto ai crediti azionabili solo tramite rimedi giurisdizionali locali.

Al 31 dicembre 2017, l'Esposizione Complessiva del Gruppo Astaldi nei confronti di IFE è pari a Euro mln 433, così come evidenziato nella tabella di seguito segnalata.

Nome del Progetto	Natura del contractor	Cliente	Natura del diritto	Importo da incassare
Puerto Cabello-La Encrucijada Railway	Pubblica	Instituto de Ferrocarriles del Estado	Credito	107,2
Puerto Cabello-La Encrucijada Railway	Pubblica	Instituto de Ferrocarriles del Estado	Lavori in corso	147,6
San Juan De Los Morros – San Fernando de Apure e Chaguaramas – Cabruta (Lotti del Sud)	Pubblica	Instituto de Ferrocarriles del Estado	Credito	178,2
ESPOSIZIONE COMPLESSIVA				433,0

L'Esposizione Complessiva è indicata al valore nominale, quindi al lordo dell'importo dell'attualizzazione già effettuata al 31 dicembre 2016, pari a circa Euro mln 25.

Con riferimento a tale Esposizione Complessiva si segnala, come peraltro già evidenziato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016, che il Governo Venezuelano ha riconosciuto ufficialmente – attraverso IFE – l'ammontare nominale dei crediti scaduti (Euro mln 285,4), nonché l'estensione dei tempi contrattuali relativamente ai lavori di realizzazione delle tratte San Juan de Los Morros-San Fernando De Apure e Chaguaramas-Cabruta.

Tuttavia, sebbene ciò significhi che le opere e i relativi obblighi di pagamento siano stati approvati e riconosciuti dal Governo Venezuelano, questa condizione non costituisce più una assicurazione circa il fatto che il pagamento possa avvenire nel breve termine, a seguito di significativi eventi occorsi nel 2° semestre 2017, che ha visto la situazione politica, economica e sociale del Paese ulteriormente aggravata. In particolare: (i) i provvedimenti del Presidente USA, in tema di limitazione alla effettuazione di operazioni finanziarie e di investimento da parte del paese sudamericano con istituzioni finanziarie americane, hanno reso le relazioni con gli USA molto tese e complicate; (ii) le dichiarazioni rilasciate dalle Autorità del Venezuela a inizio novembre 2017 con riferimento alla possibile ristrutturazione del proprio debito pubblico (iii) il provvedimento assunto dai Ministri degli Esteri dell'Unione europea con il quale sono state deliberate delle sanzioni contro il Venezuela, con l'obiettivo di spingere il governo del presidente Nicolas Maduro ad avviare un dialogo con l'opposizione politica; (iv) il merito di credito del Venezuela si è ridotto drasticamente, in quanto, a seguito del mancato pagamento di due rate relative agli interessi sui debiti sovrano, nella metà del mese di novembre 2017 due primarie agenzie di rating (Standard & Poor's e Fitch) hanno dichiarato il *default* selettivo del paese e da ultimo (v) le recenti affermazioni di Fitch in merito alla mancanza dei prerequisiti politici ed economici necessari per potere fare fronte alle sanzioni degli Stati Uniti e riavviare, nel medio termine, le relazioni con la comunità internazionale dei creditori.

¹⁶ Consorzi di diritto venezuelano costituiti da Astaldi, con altre due imprese italiane.

Proprio in relazione a tali recenti gravi sviluppi negativi, nonché alla luce delle risultanze delle analisi effettuate con l'ausilio di esperti esterni¹⁷, il Gruppo, seppur non ritenga sussistano condizioni tali da far presupporre la perdita integrale delle proprie ragioni di credito, in una valutazione prudentiale e con un atteggiamento cautelativo, ha determinato il valore attribuibile alla propria Esposizione Complessiva, in circa Euro mln 203, rilevando, pertanto, una svalutazione di Euro mln 230.

Metodologie e criteri applicativi

Tenuto conto, in particolare, che ogni metodologia di valutazione presenta dei limiti specifici nell'attuale contesto economico e sociale in cui versa il Venezuela, si è ritenuto opportuno valutare il valore recuperabile dei Crediti sopra indicati con una pluralità di criteri, ampiamente applicati nella prassi professionale, ossia attraverso (i) una analisi di *benchmark* di mercato e (ii) un'analisi basata sul *Discounted Cash-Flow Model* – DCF.

(i) Analisi di benchmark di mercato

In tale contesto, il valore dei Crediti è stato determinato avendo riferimento alle seguenti grandezze:

- Rendimenti e prezzi di mercato dei titoli obbligazionari emessi dallo Stato venezuelano nel periodo antecedente alla data di riferimento;
- Valore di mercato dello *spread* dei *Credit Default Swap* (CDS), aventi come sottostante il *default* dello Stato venezuelano;
- *Recovery price* osservati con riferimento ad eventi di *default* di debiti sovrani verificatisi nel periodo compreso tra il 1983 e il 2016.

In merito alle risultanze delle analisi svolte sui *Benchmark* di Mercato si fa presente quanto segue:

Evidenze di mercato relative ai CDS e ai *bond* governativi del Venezuela

In tale contesto si è ritenuto ragionevole determinare l'entità del coefficiente di abbattimento del valore nominale dei Crediti in una misura pari al 59%, così come risulta dalla tabella di seguito riportata:

Data inizio	Per.	Risk spread		PD		LGD 1 - RR	Coeff. Attualizz.		Expected Loss	
		CDS	Bond	CDS	Bond		CDS	Bond	CDS	Bond
25/01/2018	1w	-	54,72%	100,00%	99,79%	60,0%	0,990	0,987	59,40%	59,1%
17/01/2018	2w	-	53,50%	100,00%	99,76%	60,0%	0,990	0,987	59,40%	59,1%
02/01/2018	1m	-	53,16%	100,00%	99,75%	60,0%	0,990	0,987	59,40%	59,0%
01/12/2017	2m	-	55,48%	100,00%	99,81%	60,0%	0,990	0,987	59,40%	59,1%
Media		-	54,11%	100,00%	99,78%				59,40%	59,06%

Fonte: elaborazione di dati reperiti su Bloomberg (febbraio 2018).

A partire dalla seconda metà del mese di novembre 2017 sono cessate le negoziazioni dei *Credit Default Swap* sovrani Venezuelani, per cui il *management* ha ritenuto opportuno assumere che la probabilità di *default* dello Stato venezuelano, implicitamente stimata dagli operatori del mercato, sia pari all'unità.

Analisi dei *Recovery price* osservati con riferimento ad eventi di *default* di debiti sovrani verificatisi nel periodo compreso tra il 1983 e il 2016

Sono stati definiti tre diversi scenari valutativi volti ad identificare una misura media del coefficiente di abbattimento dei Crediti calcolata sulla base della media aritmetica:

- *issuer-weighted* dei *recovery price* relativi a: (i) tutti i Debiti Sovrani in *Default*; (ii) i soli Debiti Sovrani in *Default* emessi in valuta USD da stati del Sud America (Argentina, Ecuador o Uruguay); e
- *value weighted* dei *recovery price* relativi a (iii) i soli Debiti Sovrani in *Default* emessi in valuta USD da stati del Sud America (Argentina, Ecuador o Uruguay), con pesi di ponderazione pari al valore del debito in *default*.

Dall'analisi di tali *recovery ratio* è stato possibile direttamente desumere il coefficiente di abbattimento del valore nomi-

¹⁷ Un *advisor* di primario *standing* e un network internazionale.

nale dei Crediti stimato in un *range* valutativo ricompreso tra il 46% ed il 63%.

(ii) DCF – Discounted Cash-Flow Model

Al fine di consentire l'applicazione della metodologia valutativa in esame, è stato necessario effettuare una serie di ipotesi che hanno riguardato, in particolare, la quantificazione e il collocamento temporale dei flussi di pagamento futuri.

In particolare, il *management* ha ritenuto che lo Stato Venezuelano sarà in grado di riavviare il pagamento dei propri debiti nei confronti della Capogruppo (di seguito, la Società), al raggiungimento ed eventuale superamento di una data soglia di *break-even* del prezzo di mercato del petrolio, posta pari a un valore prossimo a quello osservato al termine dell'esercizio 2014 – ultimo esercizio nel quale lo Stato venezuelano (di seguito, lo Stato) ha pagato i propri debiti nei confronti della Società.

Dalle stime prospettiche effettuate da un paniere di analisti finanziari – costituiti da banche, *broker* e consulenti specializzati – è stato possibile evincere che il prezzo del petrolio raggiungerà nuovamente la soglia di *break-even* all'incirca tra il 2020 e il 2021. Alla luce di ciò, è stato ipotizzato che lo Stato sarà in grado di avviare nuovamente il flusso di pagamento dei Crediti a favore della Società nella seconda parte dell'esercizio 2020.

I flussi di cassa prospettici attesi sono stati inoltre determinati ipotizzando che l'ammontare complessivo dei pagamenti annui che lo Stato effettuerà a favore della Società per il rimborso dei Crediti sarà pari alla media dei pagamenti effettuati in valuta forte dallo stesso Stato a favore della Società nel periodo compreso tra il 2009 e il 2014.

L'applicazione della metodologia DCF, basata sulle assunzioni precedentemente riepilogate e sul tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario (pari al 14,21%), ha consentito di stimare il valore recuperabile dei Crediti in complessivi Euro mln 212. Dato il valore nominale complessivo di questi ultimi, pari a Euro mln 433, ne risulta una svalutazione di Euro mln 221, pari, in termini percentuali rispetto al valore nominale, a circa il 51,1%.

Al fine di verificare la consistenza delle risultanze delle stime effettuate al variare dei principali parametri sottesi alla stima, è stata condotta una analisi di sensitività volta a determinare l'entità della svalutazione dei Crediti in una serie di scenari valutativi alternativi, definiti in funzione di diverse ipotesi circa il collocamento temporale dei flussi di cassa stimati e del valore del tasso di attualizzazione.

In particolare, rispetto allo scenario base, è stata determinata l'entità della svalutazione dei Crediti per ciascuna combinazione degli scenari di seguito evidenziati.

$i\Delta a$	(1,0)	(0,5)	0,0	0,5	1,0
11,37%	164,0	178,1	191,5	204,1	216,2
14,21%	191,0	206,5	221,1	234,7	247,5
17,05%	214,2	230,7	246,1	260,2	273,4

Conclusioni

Alla luce delle risultanze delle analisi effettuate e tenuto conto delle condizioni correnti e prospettiche del Venezuela e del mercato petrolifero il *management* della Società ha ritenuto ragionevole stimare il valore dei crediti in un ammontare pari a circa Euro mln 203. Tale valore ha tenuto conto di una percentuale di abbattimento dei crediti pari a circa il 53% del relativo valore nominale ricompresa all'interno degli intervalli di valori individuati mediante le metodologie precedentemente illustrate.

Accordi per servizi in concessione

Gli accordi per servizi in concessione, in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (IFRIC 12 e/o l'Interpretazione), se sono riferiti a infrastrutture asservite all'erogazione al pubblico di importanti servizi economici e sociali. L'IFRIC 12 prevede inoltre che, per la sua applicazione, siano integralmente rispettate le seguenti condizioni:

- il concedente controlla o regola i servizi che il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire ed a quale prezzo;

- il concedente controlla tramite la proprietà, o altro modo, qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

L'interpretazione prevede, in particolare, che in un accordo per servizi in concessione, il concessionario operi come un prestatore di servizi che si sostanziano essenzialmente in:

- Servizi di costruzione e miglioria: il concessionario costruisce o migliora l'infrastruttura che verrà, da esso stesso, utilizzata per fornire il servizio pubblico;
- Servizio di gestione: il concessionario gestisce e mantiene l'infrastruttura lungo l'arco della durata della concessione.

Il corrispettivo spettante dal concedente per i servizi in concessione è quindi ripartito tra le prestazioni erogate in relazione ai rispettivi *fair value* così da riflettere la sostanza dell'operazione.

Per quanto attiene, in particolare, la misurazione dello stato di avanzamento delle attività del contratto, il concessionario rileva i corrispettivi del servizio che presta (i) in base a quanto previsto dallo IAS 11 par.22 per quanto attiene la fase di costruzione e miglioria ed (ii) in base a quanto previsto dallo IAS 18 par. 20 per il servizio di gestione.

L'interpretazione dispone, inoltre, che in presenza di determinate caratteristiche del contratto di concessione, il diritto all'utilizzo dell'infrastruttura (bene in concessione) per la fornitura del servizio può essere rilevato quale:

- attività finanziaria, in presenza di un diritto incondizionato del concessionario a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura da parte degli utenti (minimo garantito). Secondo questo modello, il concessionario rileva nel proprio bilancio un'attività finanziaria - IAS 39 "finanziamenti e crediti" - sulla quale maturano interessi attivi. Tale attività finanziaria è inizialmente iscritta per un importo corrispondente al *fair value* delle infrastrutture realizzate, e successivamente al costo ammortizzato. Il credito è regolato mediante i pagamenti dei minimi garantiti ricevuti dal concedente. Gli interessi attivi calcolati sulla base del tasso di interesse effettivo sono rilevati tra i ricavi operativi (IAS 18 Par. 7);
- attività immateriale, in presenza di un diritto del concessionario ad addebitare agli utenti un corrispettivo per l'utilizzo del servizio pubblico (diritto di tariffazione). In proposito, l'IFRIC 12, specifica che ai servizi in concessione sono applicabili, in termini di rilevazione e misurazione, le disposizioni dello IAS 38. Per quanto attiene, in particolare, il metodo di ammortamento dell'attività immateriale, si specifica che la stessa è ammortizzata, secondo criteri sistematici, lungo il periodo di durata della concessione in modo da riflettere le modalità attraverso le quali si presume che i benefici economici futuri derivanti dall'uso delle infrastrutture affluiranno al Gruppo;
- sia come attività immateriale che come attività finanziaria (c.d. "metodo misto"), quando l'attività di costruzione dell'infrastruttura viene remunerata con entrambe le fattispecie su elencate. In questo caso l'attività immateriale è determinata come differenza tra il *fair value* dell'investimento realizzato e il valore dell'attività finanziaria ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dal minimo garantito. Per quanto attiene la misurazione del valore attuale dei minimi garantiti si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato dal Gruppo, per gli accordi in concessione, è pari al tasso d'interesse effettivo rilevato su ogni singolo progetto secondo quanto già commentato con riferimento al modello dell'attività finanziaria.

Di seguito, si riporta una breve descrizione dei principali progetti in concessione del Gruppo Astaldi.

Concessioni	Settore	Attività principale	Soggetto a IFRIC 12	Modello contabile	Scadenza	Paese	%
Controllate							
Valle Aconcagua S.A.	Miniere	Impianto minerario di Relaves	No	N.A.	2032	Cile	81,93%
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A	Sanità	Nuovo Ospedale di Venezia - Mestre	Si	Attività Finanziaria	2032	Italia	60,40%
Sociedad concessionaria Aguas de Punilla	Energia	Impianto idroelettrico	Si	Attività Finanziaria	2061	Cile	99,9975%
Joint Venture							
Ankara Etilik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S.	Sanità	Campus Sanitario di Etilik	Si	Attività Finanziaria	2043	Turchia	51,00%





Concessioni	Settore	Attività principale	Soggetto a IFRIC 12	Modello contabile	Scadenza	Paese	%
Collegate							
Otoyol Yatirim ve Isletme A.S.	Autostrade	Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir	Si	Attività Finanziaria	2035	Turchia	18,86%
Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud s.a.	Sanità	Ospedale Felix Bulnes	Si	Attività Finanziaria	2033	Cile	51,00%
ICA Ic ICTAS - Astaldi Üçüncü Bogaz Köprüsü ve Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim ve Isletme AS	Autostrade	Terzo Ponte sul Bosforo e Northern Marmara Highway	Si	Attività Finanziaria	2026	Turchia	20,00%
Alte Imprese							
Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A	Trasporti	Aeroporto di Santiago	Si	Attività Finanziaria	2035	Cile	15,00%

Investimenti in Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *Joint Venture*, (di cui il Gruppo possiede generalmente una percentuale inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39. Tali strumenti, sono iscritti inizialmente al costo, rilevato alla data di effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *Impairment*, in presenza di evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore significativa e prolungata, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Ove all'esito dell'aggiornamento dei relativi *fair value* le eventuali svalutazioni venissero recuperate, in tutto o in parte, i relativi effetti saranno anch'essi imputati nel conto economico complessivo addebitando in contropartita la specifica riserva già costituita.

Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il valore delle rimanenze viene determinato, al momento dell'iscrizione, mediante il calcolo del costo medio ponderato applicato per categorie omogenee di beni. Il costo comprende tutti gli oneri di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze sul luogo di utilizzo e nelle condizioni per essere impiegate nel processo produttivo.

Contratti di costruzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono:

- oltre ai corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi ed i *claim* nella misura in cui è probabile la loro manifestazione e che possano essere determinati con attendibilità, in applicazione delle condizioni previste dallo IAS 11 “contratti di costruzione”.

A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

I costi di commessa includono:

- tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere), nonché
- i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari e/o impianti in sede, assicurazioni ecc.), ed infine
- i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere, remunerati nell'ambito del contratto riferito all'attività di commessa, (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Si precisa, inoltre, che nei costi di commessa sono inclusi gli oneri finanziari, così come consentito dall'emendamento allo IAS 11 in relazione allo IAS 23, a valere su finanziamenti specificatamente riferiti ai lavori realizzati. Già in sede di bando di gara, infatti, sulla base di specifiche previsioni normative, vengono definite particolari condizioni di pagamento che comportano per il Gruppo il ricorso ad operazioni di finanza strutturata sul capitale investito di commessa, i cui oneri incidono sulla determinazione dei relativi corrispettivi.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diverrà ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

A tale ultimo riguardo, occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente, ovvero per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita ai corrispettivi di volta in volta fatturati con riferimento alla specifica commessa.

Per quanto riguarda il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa si precisa che qualora il fondo ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza è classificata nella voce Importo dovuto ai Committenti.

Le analisi anzidette vengono effettuate commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce “Importo dovuto dai

Committenti”; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce “Importo dovuto ai Committenti”.

Crediti e Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle motivazioni per le quali l'attività è stata acquistata, dalla natura della stessa e dalla valutazione operata dal *management* alla data di acquisto.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value*, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle classificate al *fair value* con contropartita al conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate inizialmente dal *management*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie nella categoria in commento se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; oppure (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite e il loro rendimento è valutato sulla base del loro valore equo, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione e successivamente valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *Impairment* test sono rilevate a conto economico. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa.

Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value*, determinato alla data di negoziazione e successivamente valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *Impairment* test sono rilevate a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Sono valutate al *fair value*, rilevandone le variazioni di valore con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto (“riserva per attività disponibili per la vendita”). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente

ceduta, o, nel caso in cui vi siano evidenze oggettive che la stessa abbia subito una riduzione di valore significativa e prolungata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore secondo i criteri di seguito indicati.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite su credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Come espediente pratico, è tuttavia possibile valutare le riduzioni di valore di un'attività finanziaria riportata al costo ammortizzato sulla base del *fair value* dello strumento utilizzando un prezzo di mercato osservabile. Qualora all'esito del test d'*Impairment* fosse necessario rilevare una perdita per riduzione di valore, l'importo della perdita viene immediatamente rilevato nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio mediante l'iscrizione di uno specifico fondo.

In particolare, con riferimento ai crediti commerciali, si effettua una svalutazione per perdite di valore quando esistono indicazioni oggettive fondate sostanzialmente sulla natura della controparte che non vi sia la possibilità di recuperare gli importi dovuti in base alle condizioni originarie. Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del *fair value* dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Derivati

Gli strumenti derivati si configurano, solitamente, come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività, passività o impegni assunti dal Gruppo, salvo il caso in cui gli stessi siano considerati come attività detenute allo scopo di negoziazione e valutati al *fair value* con contropartita a conto economico.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). In particolare le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *Cash Flow Hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva imputata nel conto economico complessivo ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata al conto economico separato al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico separato ovvero di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata al conto economico separato. Questi strumenti finanziari derivati

sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo. Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del *fair value* di derivati non in “*hedge accounting*” sono imputati direttamente a conto economico separato nell’esercizio. L’efficacia delle operazioni di copertura viene documentata, sia all’inizio della operazione che, periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell’elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Si segnala che il Gruppo non stipula contratti derivati a fini speculativi. Tuttavia non tutte le operazioni in derivati funzionali alla copertura dei rischi sono contabilizzate secondo le regole dell’*hedge accounting*.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* viene definito dall’IFRS 13 come un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell’entità, che rappresenta il prezzo che si percepirebbe, per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Quando non è rilevabile un prezzo per un’attività o una passività identica, il *fair value* va valutato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l’utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l’utilizzo di input non osservabili.

Potranno essere opportune tecniche di valutazione singole o multiple. Se più tecniche di valutazione sono utilizzate per misurare il *fair value*, i risultati devono essere valutati considerando la ragionevolezza della gamma dei valori indicati da tali risultati.

Le tre tecniche di valutazione più ampiamente utilizzate sono:

- **Metodo della valutazione di mercato:** usa i prezzi e le altre informazioni rilevanti generati da transazioni di mercato riguardanti attività e passività, o un gruppo di attività e passività, identiche o comparabili (ossia similari);
- **Metodo del costo:** riflette l’ammontare che sarebbe necessario al momento per sostituire la capacità di servizio di un’attività; e
- **Metodo reddituale:** converte importi futuri (per esempio, flussi finanziari o ricavi e costi) in un unico importo corrente al valore attuale.

In base all’osservabilità degli input rilevanti impiegati nell’ambito della tecnica di valutazione utilizzata, le attività e passività valutate al *fair value* nel bilancio consolidato sono misurate e classificate secondo la gerarchia del *fair value* stabilita dall’IFRS 13:

- **Input di Livello 1:** si riferiscono a prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l’entità può accedere alla data di valutazione;
- **Input di Livello 2:** sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l’attività o per la passività;
- **Input di Livello 3:** si riferiscono a input non osservabili per l’attività o per la passività.

La classificazione dell’intero valore del *fair value* di una attività o di una passività è effettuata sulla base del livello di gerarchia corrispondente a quello riferito al più basso input significativo utilizzato per la misurazione.

Derecognition

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall’attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività, ma si ha l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività e: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell’attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un’attività e non abbia né trasferito né tratte-

nuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante alla passività è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o giacenze verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti, nonché, investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value* che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Attività destinate alla vendita ed attività operative cessate

Le attività non correnti o un Gruppo in dismissione¹⁸ sono classificati come destinati alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo.

Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita, ed i gruppi in dismissione sono rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria separatamente dalle altre attività e passività del Gruppo. Immediatamente prima di essere classificate nei gruppi in dismissione, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto *fair value*, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico. Successivamente, le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita. La classificazione di una partecipazione valutata secondo il metodo del patrimonio netto, o di una quota di tale partecipazione, come attività destinata alla vendita, implica la sospensione dell'applicazione di tale criterio di valutazione all'intera partecipazione o alla sola quota classificata come attività destinata alla vendita. Le eventuali quote di partecipazione non classificate come attività destinate alla vendita continuano ad essere valutate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione del programma di vendita. L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione, classificati come destinati alla vendita, costituiscono attività operative cessate (*discontinued operation*) se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle attività operative cessate sono separatamente rappresentati anche per gli esercizi comparativi a quello presentato.

¹⁸ Un gruppo in dismissione è un insieme di attività e di passività direttamente associate, destinate alla cessione mediante una vendita o in altro modo, in un'unica transazione.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione della riserva straordinaria come deliberato dall'assemblea degli azionisti; pertanto non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite da riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali e da altre di natura patrimoniale (quali ad esempio Riserva di *Stock Grant*).

Altre componenti del conto economico complessivo

Le voci relative alle altre componenti del conto economico complessivo (O.C.I. – *Other Comprehensive Income*) accolgono componenti reddituali rilevate direttamente nelle riserve di patrimonio netto secondo quanto disposto dagli IFRS in merito allo loro origine e movimentazione.

Gli elementi inclusi nel conto economico complessivo del presente bilancio consolidato sono presentati per natura e raggruppati in due categorie:

- (i) Quelli che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico:
 - Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti (IAS 19);
- (ii) Quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico, quando talune specifiche condizioni si verificheranno, così come richiesto dagli IFRS:
 - Utili e perdite derivanti dalla Conversione dei bilanci delle gestioni estere con valuta funzionale diversa dall'Euro (IAS 21);
 - Utili e Perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 39);
 - Parte efficace degli utili e perdite sugli strumenti di copertura (IAS 39).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al *fair value* al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Si segnala che il Gruppo non ha designato alcuna passività finanziaria al *fair value* con contropartita il conto economico.

Obbligazioni convertibili

Le obbligazioni convertibili sono generalmente strumenti finanziari composti da una componente di passività ed una di Patrimonio netto. Alla data di emissione, il *fair value* della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interes-

se corrente sul mercato per obbligazioni simili non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il *fair value* assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni del Gruppo, è inclusa nel Patrimonio netto.

Contrariamente, sono qualificate come strumenti finanziari ibridi, le obbligazioni convertibili che offrono, all'Emittente la scelta tra il rimborso tramite azioni ordinarie oppure, alternativamente, tramite la corresponsione di disponibilità liquide (*Cash Settlement Option*).

In quest'ultimo caso la passività finanziaria ospite è misurata al costo ammortizzato mentre il derivato incorporato implicito che rappresenta l'opzione di conversione è valutato al *fair value* rilevato a conto economico.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto *liability method*, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione del caso in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in un'operazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio, calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita, calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste imputate direttamente tra le voci di patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro

I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rappresentati da indennità dovute al personale dipendente in seguito alla scelta dell'impresa di concludere il rapporto di lavoro di un dipendente prima della data pensionabile e alla decisione del dipendente di accettare le dimissioni volontarie in cambio di tale indennità.

Tali benefici devono essere contabilizzati come passività e costo nella data più prossima tra (i) il momento in cui la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici; e (ii) il momento in cui la Società rileva i costi di una ristrutturazione, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 37, che implica il pagamento di benefici i dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Tali passività sono valutate sulla base della natura del beneficio concesso. In particolare se i benefici accordati rappresentano un miglioramento di altri benefici successivi alla conclusione del rapporto di lavoro riconosciuti ai dipendenti, la relativa passività è valutata secondo le disposizioni previste dallo IAS 19 par. 50-60 "Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro". Diversamente, le disposizioni da applicare per la misurazione dei benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro si differenziano a seconda dell'arco temporale nel quale si prevede che tali indennità verranno liquidate:

- se si prevede che i benefici saranno interamente liquidati entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, vengono applicate le disposizioni previste per i benefici a breve termine per i dipendenti (IAS 19 par.9-25);
- se non si prevede che i benefici saranno estinti interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, vengono applicate le disposizioni previste per gli alti benefici a lungo termine (IAS 19 par.153-158).

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici sulla base di ipotesi attuariali ed al netto delle anticipazioni corrisposte. La valutazione delle passività è effettuata da attuari esterni attraverso l'utilizzo del "Projected unit credit method".

In tale ambito vengono rilevati tra i costi del personale nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio le seguenti componenti di reddito:

- I costi derivanti dalle prestazioni di lavoro correnti che rappresentano le stime attuariali dei benefici spettanti ai dipendenti in relazione al lavoro svolto durante il periodo;
- Il *net interest cost* che rappresenta la variazione subita dal valore della passività durante il periodo per effetto del passaggio del tempo; e
- I costi ed i proventi derivanti dalle modifiche ai piani a benefici definiti ("costi o proventi relativi alle prestazioni di lavoro passate") integralmente riconosciuti nel periodo in cui si realizzano le modifiche.

Inoltre, le variazioni di valore delle passività per piani a benefici definiti relative a utili o perdite attuariali, sono interamente iscritte nell'esercizio di maturazione nella sezione degli *Other Comprehensive Income* (OCI) del conto economico complessivo.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio anche sulla base di ipotesi attuariali se riferite a benefici a medio-lungo termine.

Piano retributivo basato su azioni

La Capogruppo ha previsto per il *top management* (Amministratore Delegato con delega alla gestione economica e finanziaria e Direttori Generali) un Piano di Incentivazione che consiste nell'assegnazione a titolo gratuito, di Azioni della Società, al raggiungimento di determinati obiettivi economico-finanziari.

Il Piano di *Stock Grant* così come strutturato ricade nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 nella tipologia delle operazioni "equity settled".

Il costo del piano di incentivazione è ripartito lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. *vesting period*) ed è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato al *top management* alla data di assunzione dell'impegno in modo da riflettere le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, vengono verificate le ipotesi in merito al numero di *Stock Grant* che ci si attende giungano a maturazione. L'onere di competenza dell'esercizio è riportato nel conto economico, tra i costi del personale, e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a conto economico.

Ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità. I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio al *fair value*, quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Viene altresì sospeso nelle passività qualora l'attività al quale è correlato non è entrata in funzione, ovvero è in fase di costruzione ed il relativo ammontare non trova capienza nel valore dell'attività medesima.

Oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari sono capitalizzati laddove ricorrano le condizioni previste dallo IAS 23.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti e riflessa come movimento del patrimonio netto.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale delle imprese del Gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio rettificata per tener conto delle azioni proprie possedute. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, come sopra definita, per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Alla luce del documento congiunto Banca d'Italia / CONSOB / ISVAP n° 2 del 6 febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per l'effettuazione dei test di *Impairment* e per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, le attualizzazioni dei crediti sulla base dei tempi di incasso stimati, i ricavi di commessa, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi. I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Più in particolare, tenuto conto dello specifico settore di appartenenza del Gruppo, che prevede un corrispettivo al momento dell'aggiudicazione delle singole commesse, si precisa che i margini su tali contratti, accreditati a conto economico sulla base di sistematici criteri di calcolo, possono subire variazioni rispetto a quanto stimato originariamente. Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali:

- le richieste di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claim rispetto a quelli contrattualmente pattuiti;
- la durata pluriennale, la complessità ingegneristica ed operativa dei contratti di costruzione in corso di esecuzione;
- il profilo di rischio di alcuni paesi in cui i contratti di costruzione vengono eseguiti.

Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2017

Si riepilogano di seguito i Regolamenti UE omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2017.

Regolamento (UE) 2017/1989 della Commissione del 6 novembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 291 del 9 novembre 2017: Modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito" (Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate)

Le modifiche introdotte sono volte a fornire alcuni chiarimenti in merito alla contabilizzazione delle attività fiscali differite relative in particolare a: (i) differenze temporanee deducibili collegate a strumenti di debito valutati al *fair value* (esempio illustrativo del par. 26 lettera d); (ii) differenze temporanee deducibili che – sulla base di restrizioni imposte dalla normativa tributaria – possono essere recuperate solo a fronte di determinati fonti di reddito imponibili (par. 27 A). Sono stati inoltre precisati alcuni aspetti in merito alla stima del probabile reddito imponibile futuro sulla base del quale basare la valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite (Par. 29 A).

Le modifiche introdotte non hanno prodotto effetti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa finanziaria.

Regolamento (UE) 2017/1990 della Commissione del 6 novembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 291 del 9 novembre 2017: Modifiche allo IAS 7 “Rendiconto finanziario”

Le modifiche introdotte consentono di migliorare le informazioni sulle attività di finanziamento di un'entità fornite agli utilizzatori del bilancio.

Nello specifico, l'applicazione delle modifiche allo IAS 7 determina maggiori obblighi di informativa circa l'indicazione della variazione delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse derivanti da (i) flussi finanziari, (ii) ottenimento o perdita del controllo di controllate o di rami d'azienda, (iii) variazione dei tassi di cambio, (iv) variazioni del *fair value* o (v) altro. Le nuove informazioni richieste sono state incluse nella Nota 25.1 “Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato”.

Regolamento (UE) 2018/182 della Commissione del 7 febbraio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 34 dell'8 febbraio 2018: Modifiche al principio contabile internazionale IAS 28 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1 e 12

Le modifiche introdotte allo IAS 28 e all'IFRS 1 forniscono alcuni chiarimenti per quanto attiene la valutazione da parte delle Entità d'investimento delle partecipazioni detenute in Società collegate e *Joint venture*.

Il regolamento in questione ha inoltre esteso parte dell'informativa prevista dall'IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” alle partecipazioni detenute in Società controllate, *Joint Venture* e Collegate classificate, in conformità all'IFRS 5, come possedute per la vendita o come attività operative cessate.

Alla luce delle modifiche introdotte è stato aggiornato dall'esercizio in corso il contenuto dell'informativa finanziaria prevista dall'IFRS 12.

Principi e interpretazioni omologati non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito, si riepilogano le interpretazioni e i principi contabili internazionali, omologati da Regolamenti UE, non adottati in via anticipata dal Gruppo.

Regolamento (UE) 2016/1905 della Commissione del 22 settembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 295 del 29 ottobre 2016: Adozione dell'IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”

L'IFRS 15 (il nuovo Principio) definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti (ivi inclusi i contratti afferenti ai lavori su ordinazione).

In estrema sintesi il nuovo principio richiede lo svolgimento dei seguenti 5 steps per la rilevazione dei ricavi: (i) Identificazione del contratto; (ii) Identificazione delle performance obligation; (iii) determinazione del prezzo dell'operazione; (iv) allocazione del prezzo dell'operazione alle performance obligation; (v) riconoscimento dei ricavi.

Così come più ampiamente descritto nelle note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, già dallo scorso esercizio è stata avviata una attività progettuale volta ad individuare i potenziali impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio. Allo stato dell'analisi, ancora in corso di svolgimento, risultano potenzialmente interessati dalle nuove disposizioni del principio i seguenti ambiti:

Costi pre-operativi

Dalle analisi condotte sarebbe emerso che gli oneri sostenuti per lo studio e la formulazione delle offerte non potrebbero essere inclusi nei costi di commessa. In base a quanto disposto dal Par.95.b dell'IFRS 15 sarebbe tuttavia possibile considerare “costi di commessa” tutti quegli oneri sostenuti al fine di disporre di maggiori risorse per l'adempimento del futuro contratto (i.e. progettazione preliminare e/o definitiva delle opere, indagini geognostiche, rilievi topografici, ecc.).

Raggruppamento dei contratti

Il Gruppo Astaldi, ai sensi di quanto disposto dallo IAS 11, ha trattato - in taluni limitati casi - un gruppo di commesse, ottenuto dallo stesso committente, come un unico singolo lavoro su ordinazione.

Alla luce delle nuove disposizioni introdotte, per alcune di queste commesse - nonostante il ricorrere delle altre condizioni previste dal par. 17 lettera a,b,c dell'IFRS15 - sembrerebbe non essere più possibile poter procedere al “*combining*” dei contratti in quanto gli stessi risulterebbero non essere stipulati simultaneamente.

Separazione delle *Performance Obligations*

Sulla base delle analisi condotte si riterrebbe che la forte interrelazione e integrazione dei differenti elementi dei contratti di costruzione farebbero sì che, nella generalità dei casi, gli stessi possano essere considerati come un'unica *performance obligation*.

In talune circostanze sarebbero state, tuttavia, individuate all'interno di un unico contratto una pluralità di obbligazioni¹⁹.

Significative componenti finanziarie insite nel contratto

In alcune aree geografiche in cui il Gruppo opera, è prassi di settore che i Committenti riconoscano alla ditta appaltatrice un anticipo contrattuale da recuperare lungo la durata della commessa con modalità e tempi prestabiliti. Le analisi condotte porterebbero a ritenere che gli anticipi ricevuti dalle società del gruppo del settore delle costruzioni non includerebbero una componente finanziaria significativa poiché (i) rappresenterebbero di fatto una garanzia, comunemente riscontrabile nel mercato di riferimento, del corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte del committente e (ii) non esisterebbe obbiettiva evidenza - essendo le modalità di pagamento sopra citate abituali per la prassi di settore - che diversi termini di pagamento avrebbero comportato un corrispettivo aggiuntivo per le prestazioni rese.

Corrispettivi variabili

Nei corrispettivi contrattuali delle Commesse del settore delle Costruzioni sono abitualmente previsti degli elementi variabili (i.e. *Price adjustment* e/o Penali). Il nuovo principio prevede che detti elementi devono essere stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. L'IFRS 15 stabilisce inoltre che i corrispettivi variabili debbano essere rilevati solo nella misura in cui sia altamente probabile (*highly probable*) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata a tale valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati.

Alla luce delle analisi sino ad ora condotte si riterrebbe che le nuove disposizioni introdotte non dovrebbero comportare impatti materiali sulla valutazione degli elementi variabili dei corrispettivi contrattuali.

Modifiche contrattuali

Dagli elementi noti alla data di redazione del presente bilancio e sulla base delle valutazioni tecniche e legali effettuate non risulterebbero elementi di particolare criticità circa l'esigibilità dei diritti e delle obbligazioni derivanti dalle modifiche contrattuali relative alle principali commesse in Esecuzione.

Il nuovo standard sarà applicabile a partire dall'esercizio 2018. Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2018 sarà definitivamente completato l'assessment dei possibili impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 ad ogni modo, sulla base delle verifiche sin ora condotte, considerando gli elementi noti alla data di redazione del presente bilancio, si ritiene che l'applicazione del nuovo principio potrà comportare una rettifica negativa stimata in un *range* ricompreso tra il 10 % e il 13 % del Patrimonio netto del presente bilancio consolidato. Si precisa che tale rettifica, peraltro ininfluente ai fini della determinazione dei flussi finanziari provenienti dai contratti, non costituisce un definitivo depauperamento del patrimonio aziendale, ma esclusivamente una differente rappresentazione temporale dei margini complessivi a vita intera delle relative commesse. Considerata comunque la continua evoluzione degli orientamenti interpretativi in merito all'adozione del nuovo principio non si può tuttavia escludere che debbano essere riconsiderate le stime effettuate alla data di redazione del presente bilancio.

Regolamento (UE) 2016/2067 della Commissione del 22 novembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 323 del 29 novembre 2016: Adozione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari"

L'IFRS 9 "Strumenti finanziari" andrà a sostituire dall'esercizio 2018 il principio contabile IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e Valutazione" in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione delle regole contabili applicabili alla classificazione e misurazione degli Strumenti Finanziari.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato avviato uno specifico progetto di transizione con riferimento ai principali ambiti di applicazione del nuovo principio. Sulla base della *Gap Analysis* effettuata sono stati individuati tre macro - ambiti di attività che riguardano in particolare:

¹⁹ (i) Manutenzione delle Opere realizzate; (ii) lavorazione distinte (i.e. distinti lotti funzionali), ecc..

Classificazione e Misurazione

Attività Finanziarie

Nel corso dell'esercizio sono state verificate le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività Finanziarie in Portafoglio (SPPI test), così come il business model in base al quale tali attività sono gestite, ciò al fine di individuare le modalità di classificazione degli strumenti finanziari in questione nell'ambito delle categorie previste dall'IFRS 9²⁰.

In tale contesto sono stati individuati alcune attività finanziarie che potrebbero essere oggetto di valutazione al *fair value* in quanto i flussi di cassa contrattuali non sono rappresentati esclusivamente dal pagamento di capitale e interessi.

Inoltre, per quanto attiene le partecipazioni di minoranza in società non quotate²¹ il nuovo principio prevede che le stesse siano valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico. L'IFRS 9 consente, in alcune limitate circostanze, di misurare tali strumenti finanziari al costo, cioè qualora non vi siano informazioni sufficienti per la determinazione del *fair value* oppure vi sia un'ampia gamma di possibili valutazioni dello stesso.

Passività finanziarie

In merito alla modifica e allo scambio di passività finanziarie che non comportano l'eliminazione contabile l'IFRS 9 stabilisce che il valore della passività finanziaria deve essere rideterminato calcolando il *net present value* dei flussi finanziari rinegoziati o modificati attualizzati al tasso d'interesse effettivo dello strumento finanziario originario. Qualsiasi differenza tra il valore contabile rideterminato ed il valore contabile dello strumento finanziario originario deve essere immediatamente rilevato nel prospetto dell'Utile (Perdita) dell'esercizio.

Alla luce delle novità introdotte dal nuovo principio sono stati rideterminati gli effetti economici e patrimoniali relativi alle principali operazioni²² di rifinanziamento del debito corporate non ancora rimborsato alla data di prima applicazione del nuovo principio.

Impairment

Nel corso dell'esercizio sono state individuate (i) le attività finanziarie in portafoglio da assoggettare ad *Impairment Test* ed (ii) il modello di valutazione più appropriato per la definizione delle *expected credit losses*.

Con riferimento ai crediti commerciali ed ai contract assets, rappresentativi della maggior parte dell'esposizione creditizia del Gruppo, è stato implementato un modello di *Impairment* che tiene conto del c.d. approccio semplificato previsto dal principio per tale tipologia di crediti. In particolare le citate attività finanziarie sono state suddivise per cluster omogenei che tengono conto della tipologia del credito, della natura della controparte (i.e pubblica o privata), del *rating* del cliente e della relativa area geografica. Sulla base delle informazioni raccolte sono stati successivamente determinati i parametri di riferimento per il calcolo delle *lifetime expected credit losses*.

Per quanto attiene le altre attività finanziarie da assoggettare ad *Impairment Test* sono state effettuate delle analisi individuali sui singoli strumenti basate sull'approccio generale previsto dal principio in esame.

Hedge Accounting

Sono state avviate le attività di analisi delle relazioni di copertura esistenti al fine di verificare che le stesse siano allineate alle strategie di *risk management* del Gruppo.

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2018 proseguiranno le analisi per l'assessment dei possibili impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9, ad ogni modo, sulla base dell'attuale stato delle verifiche svolte, si ritiene che l'applicazione del nuovo principio non comporterà effetti significativi dal punto di vista della misurazione delle poste di bilancio. In particolare per quanto attiene la stima della rettifica al patrimonio netto iniziale alla data di prima applicazione del principio si ritiene che la stessa possa essere limitata in un *range* ricompreso tra +1% e il -1% del valore contabile del patrimonio netto del presente bilancio consolidato. Considerata comunque la continua evoluzione degli orientamenti interpretativi in merito all'adozione del nuovo principio non si può tuttavia escludere che debbano essere riconsiderate le stime effettuate alla data di redazione del presente bilancio.

²⁰ Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività Finanziarie valutate al *fair value* rilevato nell'Utile (perdita) d'esercizio, Attività Finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

²¹ Attualmente misurate secondo quanto previsto dallo IAS 39 sulla base del costo.

²² *Reverse bookbuilding* delle Obbligazioni *Equity Linked* (giugno 2017) e revisione delle condizioni della linea *Forward Start Facility* (novembre 2014).

Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 291 del 9 novembre 2017: Adozione dell'IFRS 16 "Leasing"

L'IFRS 16 stabilisce i principi in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui Leasing e andrà a sostituire a partire dall'esercizio 2019 il principio IAS 17 "Leasing" e le interpretazioni IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un Leasing", SIC-15 "Leasing operativo-Incentivi" e SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del Leasing".

In particolare, l'IFRS 16 definisce il Leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il locatario) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il nuovo principio prevede per i locatari un unico modello di rappresentazione contabile di un contratto di Leasing (sia esso finanziario o operativo; ossia, per tutti i contratti di Leasing con durata superiore ai 12 mesi, è richiesta dall'IFRS 16 la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto.

Per ciò che concerne, invece, il bilancio dei locatori, l'IFRS 16 non introduce rilevanti novità mantenendo la distinzione tra Leasing operativi e finanziari.

L'IFRS 16 ha inoltre significativamente esteso i requisiti di disclosure precedentemente richiesti dallo IAS 17, specificando però che l'informativa va fornita solo quando questa sia utile per l'utilizzatore del bilancio.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio è stato dato avvio ad un'attività di ricognizione di tutti i contratti potenzialmente interessati dal nuovo Principio. Nel contempo il *management* ha ritenuto opportuno avviare un progetto volto a individuare i potenziali impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio in termini di aggiornamento dei sistemi, processi e procedure attualmente esistenti. Allo stato attuale delle analisi non ancora tuttavia è possibile stimare in maniera attendibile gli effetti dell'applicazione del nuovo principio dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Regolamento (UE) 2017/1987 della Commissione del 31 ottobre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 291 del 9 novembre 2017: Modifiche all'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"

Le modifiche introdotte - applicabili a partire dall'esercizio 2018 - mirano a chiarire alcuni aspetti relativi all'implementazione del nuovo principio contabile ed a fornire ulteriori agevolazioni transitorie per la prima applicazione dell'IFRS 15.

Regolamento (UE) 2017/1988 della Commissione del 3 novembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 291 del 9 novembre 2017: Modifiche all'IFRS 4 "Contratti Assicurativi" (Applicazione congiunta dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e dell'IFRS 4 "Contratti assicurativi")

Le modifiche all'IFRS 4 "Contratti assicurativi" - applicabili a partire dall'esercizio 2018 - mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi che andrà a sostituire l'IFRS 4 (IFRS 17 "Insurance Contracts").

Il *Management* ha stimato che l'adozione delle modifiche introdotte all'IFRS 4 non produrrà effetti significativi dal punto di vista della valutazione delle poste in bilancio e dell'informativa finanziaria, essendo le stesse prevalentemente rivolte all'entità operanti nel settore assicurativo.

Regolamento (UE) 2018/289 della Commissione del 26 febbraio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 55 del 27 febbraio 2018: Modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni"

Le modifiche introdotte - applicabili a partire dall'esercizio 2018 - sono volte a fornire alcuni chiarimenti in merito: (i) alla verifica delle condizioni di maturazione per l'assegnazione di strumenti rappresentativi di capitale; (ii) alla valutazione dei beni o servizi acquisiti con pagamento basato su azioni regolato per cassa; (iii) alle operazioni con pagamento basato su azioni con regolamento al netto della ritenuta alla fonte.

Alla luce delle prime analisi effettuate il *management* ha stimato che l'adozione delle nuove modifiche introdotte non produrrà effettivi significativi dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Note al Bilancio Consolidato

1. Ricavi: Euro mgl 2.888.319 (Euro mgl 2.851.826)

I ricavi al 31 dicembre 2017 ammontano a complessivi Euro mgl 2.888.319 in crescita rispetto all'esercizio precedente per Euro mgl 36.493. La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Ricavi da lavori	2.788.327	2.819.227	(30.900)
Concessioni - Servizi commerciali in convenzione	86.117	20.152	65.965
Canoni periodici su contratti di manutenzione impianti	13.875	12.447	1.428
Totale	2.888.319	2.851.826	36.493

La voce "ricavi da lavori" accoglie il valore delle opere realizzate e accettate dai rispettivi committenti, comprensivo della quota parte dei lavori pluriennali realizzati nel corso dell'esercizio, ma non ancora ultimati.

Nella voce "Concessioni – Servizi commerciali in Convenzione" sono ricompresi i corrispettivi maturati per i servizi di gestione delle infrastrutture, essenzialmente attribuibili: (i) all'Ospedale dell'Angelo di Mestre (Euro mgl 58.129), (ii) ai quattro Ospedali Toscani (Euro mgl 22.199) e (iii) all'impianto, realizzato in Cile (progetto Relaves), per il trattamento e il recupero del rame e del molibdeno contenuti nei residui di lavorazione delle miniere della "Codelco" (Euro mgl 5.088).

La posta "Canoni periodici su contratti di manutenzione impianti" è riferibile, invece, alle attività eseguite nel corso dell'esercizio dalla controllata NBI, la società attiva nel settore dell'impiantistica e del *facility management* complementare alle attuali attività del Gruppo, ma anche utile a garantire allo stesso rilevanti sinergie industriali e commerciali, nonché l'apporto di competenze professionali di alto livello.

La ripartizione della voce ricavi in termini di composizione geografica è di seguito indicata.

	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variazione
Italia	700.556	24,25%	451.499	15,83%	249.057
Europa	1.031.547	35,71%	1.249.773	43,82%	(218.226)
America	1.059.726	36,69%	989.025	34,68%	70.701
Africa	93.401	3,23%	146.293	5,13%	(52.892)
Asia	3.089	0,11%	15.236	0,53%	(12.147)
Totale	2.888.319	100,00%	2.851.826	100,00%	36.493

La produzione, in ambito domestico, beneficia del positivo contributo dell'avanzamento della Linea 4 della Metropolitana di Milano, del Quadrilatero Marche-Umbria Maxi-lotto 2, della Galleria di Base del Brennero e del Molo Polisettoriale del Porto di Taranto, oltre che dell'avvio della fase di progettazione²³ dell'Extremely Large Telescope (Progetto ELT) di Cerro Armazones (Cile). Per quanto attiene l'area Italia va inoltre segnalato il positivo apporto derivante dallo sviluppo delle attività di *Operation & Maintenance* (O&M) riconducibili all'Ospedale dell'Angelo di Mestre²⁴ ed ai quattro Ospedali Toscani. L'area Europa, risente, nel confronto con l'esercizio precedente, del minore contributo registrato a causa del sostanziale completamento di alcune importanti commesse in Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo e la Fase 1 dell'Autostrada-Gebze-Orhangazi-Izmir) e in Russia (WHSD di San Pietroburgo) oltre che dalle conseguenze derivanti dalla conversione di

²³ Attività realizzata in Italia.

²⁴ Concessione sviluppata attraverso la Veneta Sanitaria Finanza di progetto S.p.A., società di cui Astaldi ha ottenuto il controllo a partire dal mese di febbraio 2017.

valori espressi in Dollari. Tali effetti risultano, peraltro, solo in parte mitigati dal positivo avanzamento delle attività in corso in Polonia (estensione della metro II di Varsavia, Strada Statale S7 - Naprawa - Skomielna Biata e N7 Deblin – Lublin). In crescita il contributo al valore della produzione registrato dall'area americana che beneficia (i) del positivo effetto delle lavorazioni in corso in Cile (Aeroporto di Santiago del Cile e Progetto Minerario Chuquicamata) e (ii) dell'accelerazione delle attività riferite al Progetto Idroelettrico Muskrat Falls in Canada, anche a seguito del positivo impulso derivante della complessiva revisione, nel mese di novembre 2016, dei relativi accordi contrattuali.

Decresce il contributo dell'area africana rispetto all'esercizio precedente per effetto dei minori volumi relativi alle commesse ferroviarie algerine. Nel corso dell'esercizio 2016 tale area aveva beneficiato, infatti, dell'accelerazione delle attività relative alla realizzazione degli impianti di segnalamento, telecomunicazione ed energia in vista della programmata consegna della tratta ferroviaria Saida – Moulay Slissen.

Per gli ulteriori approfondimenti sulla voce in commento si rinvia alla nota 37 sulla Informativa di settore ai sensi dell'IFRS 8.

2. Altri Ricavi operativi: Euro mgl 172.414 (Euro mgl 152.429)

Gli altri ricavi, pari a Euro mgl 172.414, sono rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti all'attività principale di produzione del Gruppo, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica.

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Ricavi da vendita merci	16.533	21.036	(4.503)
Servizi e prestazioni a terzi	63.690	78.744	(15.054)
Servizi e prestazioni per la gestione di iniziative comuni	805	537	268
Fitti e noleggi attivi	2.052	2.569	(517)
Plusvalenze da Alienazioni	34.252	14.734	19.518
Altri	55.082	34.809	20.273
Totale	172.414	152.429	19.985

La voce "Altri" comprende principalmente (i) per Euro mgl 14.040 le sopravvenienze collegate all'aggiornamento di alcune stime compiute negli esercizi precedenti, (ii) per Euro mgl 14.988 la valorizzazione di indennizzi ricevuti da terzi (assicurazioni, subappaltatori) per il ristoro dei maggiori oneri sostenuti dalle società del Gruppo negli esercizi precedenti nell'ambito dell'esecuzione delle commesse del settore delle costruzioni in Italia, Russia e Canada, oltre che (iii) per Euro mgl 12.732 gli effetti dell'aggregazione aziendale della Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. di cui si è dato conto precedentemente. Il decremento della posta "Ricavi da vendita merci" è sostanzialmente riferito a commesse non operative dell'area americana che nel corso dell'esercizio 2016 avevano proceduto alla vendita di attrezzature e ricambi non più necessari all'esecuzione delle opere.

Decresce inoltre la voce "Servizi e prestazioni a terzi" con riferimento principalmente alla Turchia. Tale area aveva infatti beneficiato, nel corso dell'esercizio 2016, dello sviluppo di alcune attività collaterali all'esecuzione delle opere, rese ai fornitori e subappaltatori nell'ambito dei lavori relativi al Terzo Ponte sul Bosforo e North Marmara Highway.

L'incremento registrato nella voce "Plusvalenze da alienazioni" è principalmente riconducibile alla vendita delle SPV Pacific Hydro Chacayes (Euro mln 9,3), Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. (Euro mln 7,4) e S.A.T. S.p.A. (Euro mln 6,1) secondo quanto successivamente meglio commentato alla nota 26.

3. Costi per acquisti: Euro mgl 369.803 (Euro mgl 449.134)

I costi per acquisti, comprensivi della variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo, ammontano al 31 dicembre 2017 a complessivi Euro mgl 369.803 rilevando un decremento di Euro mgl 79.331 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Costi per acquisti	367.596	431.815	(64.219)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.207	17.319	(15.112)
Totale	369.803	449.134	(79.331)

Un'analisi puntuale della composizione geografica della posta in commento è riportata di seguito.

	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variazione
Italia	94.196	25,47%	78.549	17,49%	15.647
Europa	161.396	43,64%	244.587	54,46%	(83.191)
America	105.350	28,49%	105.169	23,42%	181
Africa	8.853	2,39%	20.804	4,63%	(11.951)
Asia	8	0,00%	25	0,01%	(17)
Totale	369.803	100,00%	449.134	100,00%	(79.331)

Il decremento rilevato per il settore estero per lo più riconducibile al progetto WHSD di San Pietroburgo in Russia, Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia e alla tratta ferroviaria Saida – Moulay Slissen in Algeria che stanno volgendo verso la naturale conclusione delle proprie attività.

4. Costi per servizi: Euro mgl 1.703.178 (Euro mgl 1.605.119)

I costi per servizi, pari a complessivi Euro mgl 1.703.178, crescono rispetto al 2016 per Euro mgl 98.059. La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Costi Consortili	124.893	92.726	32.167
Subappalti ed altre prestazioni	1.333.417	1.265.381	68.036
Consulenze tecniche, amministrative e legali	117.448	113.128	4.320
Emolumenti Amministratori e Sindaci	3.935	3.970	(35)
Utenze	7.532	7.720	(188)
Viaggi e Trasferte	7.219	6.201	1.018
Assicurazioni	16.604	16.954	(350)
Noleggi ed altri costi	62.900	55.272	7.628
Fitti e spese condominiali	11.967	10.675	1.292
Spese di manutenzione su beni di terzi	725	569	156
Altri	16.538	32.523	(15.985)
Totale	1.703.178	1.605.119	98.059

I costi consortili relativi all'esecuzione di opere in associazione con altre imprese del settore mostrano un incremento di Euro mgl 32.167 rispetto all'esercizio precedente. La variazione è ascrivibile, in particolar modo, all'avvio a regime delle attività relative alla Galleria di Base del Brennero.

Per quanto attiene, invece, la posta "Subappalti ed altre prestazioni", che cresce rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 68.036, si riporta di seguito la composizione per area geografica:

	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variazione
Italia	285.829	21,44%	162.722	12,86%	123.107
Europa	658.828	49,41%	662.598	52,36%	(3.770)
America	357.577	26,82%	345.760	27,32%	11.817
Africa	30.855	2,31%	80.230	6,34%	(49.375)
Asia	328	0,02%	14.071	1,11%	(13.745)
Totale	1.333.417	100,00%	1.265.381	100,00%	68.036

L'incremento registrato in ambito domestico è essenzialmente riconducibile (i) allo sviluppo delle attività di *Operation & Maintenance* (O&M)²⁵ nell'ambito della gestione della Concessione relativa all'Ospedale dell'Angelo di Mestre ed (ii) ai lavori di costruzione relativi al Quadrilatero Marche-Umbria, Maxilotto 2, alla Bretella di Monte Sant'Angelo di Napoli ed alla Linea 4 della Metropolitana di Milano.

Il decremento rilevato per il settore estero è per lo più relativo ai minori volumi produttivi registrati con riferimento ai progetti (i) Ferrovia Saida – Moulay Slissen in Algeria, (ii) Cerro del Àguila in Perù, (iii) Autostrada Charlotte/Sarasota negli USA, (iv) Stazioni Jedda & KAEC in Arabia Saudita e (v) Terzo Ponte sul Bosforo e North Marmara Highway in Turchia, che stanno volgendo verso la naturale conclusione delle proprie attività. Tali effetti sono in parte compensati dal maggior contributo registrato nel periodo in commento con riferimento alle commesse relative all'estensione della metro II di Varsavia ed alla Strada Statale S7 - Naprawa - Skomielna Biała in Polonia.

Crescono i costi per Consulenze tecniche, amministrative e legali essenzialmente con riferimento alle commesse in corso di realizzazione in Turchia (Campus Sanitario di Etlik), Italia (progettazione dell'Extremely Large Telescope) e Polonia (Estensione della metro II di Varsavia). Per quanto attiene in particolare quest'ultima iniziativa, si segnala che la fase di start up del progetto ha comportato che le attività di tipo legale e di assistenza *financial*, finalizzate alla contrattualizzazione dei lavori, nonché la progettazione delle opere, si siano rivelate particolarmente significative.

Va evidenziato, in ultimo, l'incremento dei costi per noleggi attribuibile in buona parte allo sviluppo delle attività in corso negli USA (Lavori stradali), in Polonia (Strada Statale S5 Poznań - Wroctaw - Lot 3), Italia (Molo Polisettoriale del Porto di Taranto) e Honduras (Strada statale Jicaro Galán – Santa Elena).

5. Costi del personale: Euro mgl 633.865 (Euro mgl 616.203)

La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Salari e stipendi	464.767	445.493	19.274
Oneri sociali	91.858	87.792	4.066
Altri costi	74.511	80.381	(5.870)
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	1.481	1.282	199
Costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	1.248	1.255	(7)
Totale	633.865	616.203	17.662

²⁵ Attività svolte dalla Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A., società di cui il Gruppo Astaldi ha acquisito il controllo nel mese di febbraio 2017.

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute per la formazione del personale dipendente, ai costi per vitto e alloggio, nonché allo stanziamento dei piani pensionistici a contributi definiti. Il decremento registrato rispetto all'esercizio 2016 è principalmente riferito al completamento di alcune fasi lavorative del Progetto Minerario Chuquicamata in Cile e conseguentemente alla riduzione della forza lavoro impiegata nella Commessa. Si precisa che, considerata la particolare dislocazione geografica della citata commessa²⁶, gli elementi accessori al costo del personale (trasporti, vitto e alloggio) si erano rivelati, nel corso dell'esercizio 2016, particolarmente significativi.

Si riporta di seguito la composizione per area geografica dei costi del personale:

	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variazione
Italia	108.868	17,18%	102.622	16,65%	6.246
Europa	82.501	13,02%	94.361	15,31%	(11.860)
America	427.640	67,47%	397.632	64,53%	30.008
Africa	12.467	1,97%	20.149	3,27%	(7.682)
Asia	2.389	0,38%	1.439	0,23%	950
Totale	633.865	100,00%	616.203	100,00%	17.662

Da rilevare, a proposito della composizione geografica dei costi del personale, un significativo incremento nell'area America sostanzialmente correlato all'incremento dei volumi produttivi in Canada. Per quanto attiene nello specifico il Progetto Idroelettrico Muskrat Falls, si precisa che nel corso del 2017 è stato garantito un forte impulso alle attività produttive, incrementando la forza lavoro direttamente impiegata nell'esecuzione dell'opera e le ore pro-capite lavorate.

Da segnalare, inoltre, un incremento nel settore domestico correlato ai maggiori volumi produttivi realizzati per Linea 4 della Metropolitana di Milano.

Va evidenziato, di contro, il decremento relativo all'area Europa ed Africa per lo più relativo ai minori volumi produttivi registrati con riferimento ai progetti (i) Terzo Ponte sul Bosforo e North Marmara Highway in Turchia e (ii) Ferrovia Saida – Moulay Slissen in Algeria, che stanno volgendo, come già detto in precedenza, verso la naturale conclusione delle proprie attività. Tali effetti sono in parte compensati dal contributo registrato nel periodo in commento con riferimento alle commesse Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo in Russia ed estensione della metro II di Varsavia in Polonia.

5.1 Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Dirigenti	278	296	(18)
Quadri	223	215	8
Impiegati	3.371	3.714	(343)
Operai	6.619	7.285	(666)
Numero medio dei dipendenti	10.491	11.510	(1.019)

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha contato su una forza media di 10.491 dipendenti. Su base aggregata, il dato registra un decremento del 8,9% rispetto al dato dell'esercizio precedente, e conferma la prevalenza del personale dislocato all'estero

²⁶ La miniera di Chuquicamata è situata all'interno del deserto di Atacama nella Regione di Antofagasta in Cile.

(89% del totale), in ragione dei rilevanti ricavi prodotti fuori dall'Italia, ma anche della presenza all'estero di un numero maggiore di contratti che prevedono la rispettiva realizzazione mediante un maggior ricorso all'esecuzione diretta.

5.2 Piani di incentivazione per il top management

Piano di Stock Grant

La posta "Costo delle operazioni di pagamento basato su azioni" accoglie la valutazione di un piano di incentivazione per il *Top Management* legato al raggiungimento di determinati obiettivi economico-finanziari. Di seguito si descrivono le principali caratteristiche del Piano.

Il Piano consiste nell'assegnazione ai Beneficiari, a titolo gratuito, di azioni della Società. I Beneficiari sono stati così individuati: l'Amministratore Delegato, fino a un massimo di (i) sei Direttori Generali e (ii) due "Soggetti apicali con responsabilità rilevanti all'interno del Gruppo". Il ciclo di assegnazione delle azioni è riferito al triennio 2016-2018.

All'Amministratore Delegato potrà essere assegnato gratuitamente, per ogni anno di validità del Piano, un numero massimo di 100.000 azioni; a ciascun Direttore Generale potrà essere assegnato gratuitamente, per ogni anno di validità del Piano, un numero massimo di 40.000 azioni; a ciascun "Soggetto apicale con responsabilità rilevanti" potrà essere assegnato gratuitamente, per ogni anno di validità del Piano, un numero massimo di 40.000 azioni.

Il numero massimo di azioni che potranno essere assegnate complessivamente ai Beneficiari nel corso di ogni anno sarà pari a 420.000 e nel triennio di validità del Piano non potrà superare 1.260.000 azioni.

L'attribuzione delle azioni è subordinata ogni anno al raggiungimento da parte del Gruppo degli obiettivi economico-finanziari di performance definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Per data di attribuzione delle azioni, ai fini del Regolamento, si intende la data della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione accerta il raggiungimento dei suddetti obiettivi e, al verificarsi delle condizioni previste, provvede di conseguenza ad attribuire le azioni ai Beneficiari.

In relazione a quanto fin qui descritto la misurazione del piano ha determinato, per il periodo in commento, un costo di Euro mgl 1.248 con relativa contropartita in una riserva di patrimonio netto.

Di seguito si indicano le assunzioni dell'attuario relative alla misurazione del piano:

- Tasso di dividendo: 5,00%;
- Volatilità: 60%;
- Tasso *risk free*: dedotto dai tassi Euroswap alle date di valutazione.

Si è inoltre ipotizzato che gli obiettivi di performance siano raggiunti con probabilità:

- 90% per il 2017;
- 85% per il 2018.

Sistema di incentivazione a medio termine – "Management By Objectives" (MBO)

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nella seduta del 27 giugno 2016 ha approvato un piano di incentivazione a medio termine da erogare in favore del Presidente, collegato al mandato di attuare il programma di dismissione di taluni *asset* in concessione, secondo quanto previsto dal Piano Strategico del Gruppo Astaldi.

L'ammontare massimo del bonus da erogare, al raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti, è pari a complessivi Euro mgl 6.000.

Nel corso del 2017, così come previsto dal piano d'incentivazione, è stato riconosciuto al Presidente un bonus pari a Euro mgl 2.128 a seguito del perfezionamento delle operazioni di cessione (i) della partecipazione nella Aguas de San Pedro S.A., (ii) del 49% della partecipazione detenuta nella Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A.²⁷, (iii) della partecipazione detenuta nella Pacific Hydro Chacayes e (iv) del 36,7% della partecipazione detenuta nella M5 S.p.A.

Alla data di chiusura sono stati inoltre rilevati gli oneri connessi al piano d'incentivazione in relazione agli ulteriori *asset* in dismissione o ceduti nel corso dell'ultimo trimestre 2017 (pari, in base alla relativa valutazione attuariale, a Euro mgl 1.764)²⁸.

²⁷ Prima tranche di un'operazione che a compimento porterà alla cessione dell'intero pacchetto azionario della partecipata.

²⁸ Il dato include anche i corrispettivi maturati per la cessione, perfezionata nel mese di dicembre u.s., della prima tranche delle quote (partecipazione e

6. Altri costi operativi: Euro mgl 34.708 (Euro mgl 41.702)

Gli altri costi operativi ammontano a Euro mgl 34.708 e mostrano un decremento pari a Euro mgl 6.994 rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazione	1.510	2.642	(1.132)
Oneri di natura erariale	5.298	11.563	(6.265)
Altri costi amministrativi e diversi	27.900	27.497	403
Totale	34.708	41.702	(6.994)

La voce "Altri costi amministrativi e diversi" accoglie principalmente (i) le minusvalenze realizzate per la vendita di macchine ed attrezzature prevalentemente nell'ambito di commesse non più operative dell'area americana (Euro mgl 7.228); (ii) le spese sostenute per far fronte all'ordinaria gestione amministrativa (cancelleria, fotocopie, visti, ecc) del Gruppo (Euro mgl 9.002) e (iii) gli esiti dell'accordo transattivo sottoscritto con la Committenza nell'ambito di una commessa non più operativa dell'America centrale (Euro mgl 7.858).

Si precisa che in tale contesto sono state riconosciute al Gruppo Astaldi alcune lavorazioni all'epoca dei fatti eseguite e non certificate dal Committente. Tale circostanza ha comportato l'iscrizione del relativo provento (Euro mgl 10.365) nell'ambito della voce Ricavi.

Il decremento della posta "Oneri di natura erariale" (principalmente riferito a Concessioni Governative ed a dazi doganali) è in buona parte ascrivibile ai minori volumi produttivi delle commesse Ferroviarie dell'area algerina e del WHSD di San Pietroburgo in Russia che stanno volgendo verso la naturale conclusione delle proprie attività.

7. Quote di utili (perdite) da joint venture e collegate: Euro mgl 47.196 (Euro mgl 87.760)

La quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto decresce di Euro mgl 40.564, rispetto all'esercizio precedente, ed è composta come segue:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Imprese Collegate	40.718	85.869	(45.151)
Joint Ventures	6.478	1.891	4.587
Totale	47.196	87.760	(40.564)

Al 31 dicembre 2017 il saldo della posta in commento è riferibile in particolar modo (i) per Euro mgl 42.904 alla Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S. (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir), (ii) per Euro mgl 4.730 alla Ankara Etlik Hastane A.S (Campus Sanitario di Etlik) e (iii) per Euro mgl 15.811 alla Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu (Terzo Ponte sul Bosforo).

Con riguardo a quest'ultima iniziativa si fa presente che, a partire dal bilancio chiuso al 30 giugno 2017, il valore della partecipazione in parola è stato classificato nell'ambito delle attività non correnti destinate alla vendita²⁹ interrompendo nel contempo - così come disposto dal par. 20 dello IAS 28 "Partecipazioni in società Collegate e Joint Venture" - a partire dalla stessa data il metodo del patrimonio netto per la valutazione della Partecipazione.

prestito Soci) precedentemente detenute nella SAT S.p.A.

²⁹ Per maggiori chiarimenti si faccia riferimento a quanto riportato alla successiva nota 26 "Attività non correnti destinate alla vendita, Disposal Group e Passività direttamente associabili".

Oltre a quanto appena rappresentato si fa presente che la voce in commento risente altresì dell'effetto negativo (Euro mgl -16.753) relativo alla riclassifica³⁰ dalle *Other Comprehensive Income* del saldo netto della Riserva di *Cash Flow Hedge* della Metro 5 S.p.A. e della Sat S.p.A. cedute nel corso dell'esercizio 2017.

8. Ammortamenti e svalutazioni: Euro mgl 284.933 (Euro mgl 58.885)

I costi per ammortamenti e svalutazioni, pari a Euro mgl 284.933, crescono in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 226.048. La voce in commento è composta come segue:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	12.709	11.713	996
Ammortamenti attività materiali	36.695	46.497	(9.802)
Svalutazione crediti	235.529	675	234.854
Totale	284.933	58.885	226.048

La voce "Ammortamenti delle attività immateriali", sostanzialmente stabile rispetto ai dati comparativi del 2016, è essenzialmente ascrivibile all'ammortamento dei diritti contrattuali acquisiti per lo sviluppo dei lavori riferiti al cosiddetto "Maxi Lotto 2" del Quadrilatero Marche-Umbria (Euro mgl 5.120) e all'intervento "Infralegrea"³¹ (Euro mgl 2.223).

Il decremento degli ammortamenti delle attività materiali è per lo più relativo ai lavori di esecuzione del WHSD di San Pietroburgo in Russia e al Progetto "Cerro del Àguila" in Perù avviati verso la fase conclusiva delle proprie attività.

L'incremento della voce "Svalutazione Crediti" è per lo più riferito (Euro mgl 230.000) all'*Impairment* operato sull'esposizione creditoria complessiva³² della Capogruppo nei confronti del cliente IFE, relativa alle opere realizzate in Venezuela, secondo quanto già precedentemente commentato nel Paragrafo "Impairment delle altre attività", per tener conto delle difficoltà finanziarie del Governo venezuelano e del sistematico ritardo nell'esecuzione dei pagamenti.

9. Accantonamenti: Euro mgl 5.097 (Euro mgl 3.999)

Gli accantonamenti per rischi e oneri, pari al 31 dicembre 2017 a complessivi Euro mgl 5.097, si riferiscono essenzialmente (i) alla passività potenziale ritenuta probabile in merito ad alcuni contenziosi in essere con Subappaltatori nell'ambito dell'esecuzione dei lavori nell'area America (Euro mgl 3.755), (ii) alla valutazione effettuata ai sensi del par. 36 dello IAS 11 "Lavori su ordinazione" del risultato economico a vita intera di alcune commesse in corso di esecuzione prevalentemente in Polonia e negli Stati Uniti (Euro mgl 1.071).

10. Proventi finanziari: Euro mgl 120.507 (Euro mgl 100.041)

I proventi finanziari crescono rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 20.466 e si compongono come segue:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Proventi da imprese collegate	0	301	(301)
Proventi da altre imprese partecipate	51	0	51
Proventi derivanti da operazioni finanziarie con istituti di credito	1.615	2.159	(544)
Commissioni su fidejussioni	15.464	6.656	8.808

³⁰ Effettuata in base a quanto disposto dal paragrafo 22c dello IAS 28.

³¹ Ferrovia Cumana e "bretella" di Monte Sant'Angelo a Napoli.

³² Crediti e lavori in corso.





	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Utili su cambi	42.065	56.817	(14.752)
Proventi finanziari su contratti di Leasing	1.870	1.769	101
Proventi da strumenti finanziari derivati	4.962	2.805	2.157
Proventi da <i>Fair value</i> su derivato incorporato P.O.C.	4.871	1.959	2.912
Altri proventi finanziari	49.609	27.575	22.034
Totale	120.507	100.041	20.466

La voce "Altri proventi finanziari" accoglie essenzialmente (i) per un ammontare complessivo di Euro mgl 34.207 il valore degli interessi (contrattuali ed impliciti) maturati sui crediti verso i committenti nell'ambito di commesse in corso di esecuzione in Italia e all'estero, e (ii) per Euro mgl 14.918 gli interessi sui finanziamenti erogati a società collegate e *Joint venture*. L'incremento registrato dalla posta in commento è per lo più relativo (Euro mgl 25.264) ai proventi relativi agli interessi impliciti sui crediti vantati dalla Capogruppo verso il governo Venezuelano. Al termine dell'esercizio 2016 era stato infatti determinato il valore attuale dei crediti riferiti ai lavori ferroviari Chaguaramas-Cabruta e Los Morros-San Fernando de Apure tenendo conto della stima dei tempi necessari per l'incasso dei relativi corrispettivi. Tale stima era stata sviluppata dal *management* coerentemente con le informazione all'epoca note in merito al contesto socio-economico del Venezuela, nonché, in considerazione di quello che si ipotizzava potesse essere il piano di sviluppo operativo e finanziario dei relativi investimenti da parte del Paese. Si precisa, infine, che la determinazione del valore recuperabile (si rinvia al paragrafo "*Impairment delle altre attività*") della complessiva esposizione creditoria nei confronti del Venezuela è stata effettuata tenendo conto anche di tale valore.

Cresce il valore delle Commissioni su fidejussioni (Euro mgl 8.808) essenzialmente per effetto dell'addebito, alle società di scopo che stanno sviluppando le iniziative relative alla Galleria Ferroviaria del Brennero e dell'Autostrada M11 in Russia, delle commissioni relative all'ottenimento di *performance bond* e *advance payment bond* previsti dai singoli contratti.

Per quanto attiene la gestione valutaria, si evidenzia inoltre un decremento della componente utili su cambi, essenzialmente ascrivibile alla fluttuazione del Rublo e della Lira turca.

Si segnala in ultimo che la valutazione dell'opzione di *cash settlement* relativa al prestito obbligazionario *Equity Linked*, ha dato luogo nel periodo in corso alla rilevazione di un provento complessivo pari ad Euro mgl 4.871.

11. Oneri finanziari: Euro mgl 312.687 (Euro mgl 287.918)

Gli oneri finanziari crescono rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 24.769 e sono composti come segue:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Interessi su prestito obbligazionario	62.764	61.153	1.611
Commissioni su fidejussioni	56.500	45.404	11.096
Oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito	54.599	52.441	2.158
Oneri connessi all'anticipata estinzione dei Prestiti obbligazionari	3.403	0	3.403
Perdite su cambi	83.177	88.405	(5.228)
Oneri da strumenti finanziari derivati	23.144	9.444	13.700
Oneri finanziari su contratti di Leasing	1.325	1.187	138
Interessi per dilazioni di pagamento su partite commerciali	10.586	5.979	4.607
Oneri per cessione di crediti <i>no-recourse</i>	5.668	8.837	(3.169)
Interessi passivi su finanziamenti intercompany	2.089	6.813	(4.724)
Altri oneri finanziari	9.432	8.255	1.177
Totale oneri finanziari	312.687	287.918	24.769

Cresce il valore delle Commissioni su fidejussioni per Euro mgl 11.096, soprattutto per effetto dello sviluppo dei grandi progetti in corso nell'area America (Canada e Usa) oltre che con riguardo all'ambito domestico (Galleria Ferroviaria del Brennero). Per quanto attiene quest'ultima iniziativa, si segnala che la Capogruppo – così come già commentato alla precedente nota 10 – ha già provveduto a ribaltare il relativo onere alla società di scopo che sta sviluppando l'iniziativa.

La voce “Oneri connessi all'anticipata estinzione dei Prestiti obbligazionari” accoglie l'effetto di partite non ricorrenti collegate all'operazione di *reverse bookbuilding*³³ del prestito obbligazionario *equity linked* avente scadenza 2019 (Euro mgl 3.403). Aumentano, inoltre, gli oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito (Euro mgl 2.158) per effetto dell'incremento del livello medio di indebitamento registrato nel 2017 rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento della voce “Oneri da strumenti finanziari derivati” è per lo più riconducibile alla riclassifica³⁴ – operata per effetto della perdita del controllo sulla SPV Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. – del saldo netto della riserva di *cash flow hedge*³⁵ (Euro mgl 13.641) della citata partecipata nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Per quanto attiene la gestione valutaria, va registrata una contrazione dei valori riconducibili alle perdite su cambi (Euro mgl 5.228) rilevata soprattutto per effetto della fluttuazione del rublo russo.

12. Imposte: Euro mgl (18.108) (Euro mgl 31.654)

L'ammontare complessivo delle imposte di competenza del periodo è pari a Euro mgl (18.108).

Il dettaglio delle componenti è indicato nella seguente tabella:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Imposte correnti sul reddito (*)	25.797	41.384	(15.587)
Imposte differite sul reddito (*)	(29.552)	(16.344)	(13.208)
Imposte correnti I.R.A.P.	3.605	1.404	2.201
Imposte differite I.R.A.P.	15	27	(12)
Imposte relative ad esercizi precedenti e altre	(17.973)	5.183	(23.156)
Totale	(18.108)	31.654	(49.762)

(*) Le imposte sul reddito si riferiscono all'IRES per l'Italia e ad imposte analoghe per le aree estere.

La Capogruppo, a seguito dell'emanazione del provvedimento attuativo n. 2017/165138 del 28 agosto 2017, che ha completato il quadro normativo di riferimento del neo-introdotta *Branch Exemption*, di cui all'art. 168-ter del TUIR, come modificato dal D.Lgs. n. 147/2015, ha esercitato l'opzione per l'applicazione del regime di esenzione dei redditi prodotti dalle stabili organizzazioni estere. In forza del nuovo regime di neutralizzazione della doppia imposizione viene ad essere “derogato” il regime ordinario della *World Wide Taxation* in Italia dei redditi d'impresa prodotti all'estero per mezzo di stabili organizzazioni ivi situate. In questo modo, l'effettivo carico fiscale viene ad essere determinato solo dalla tassazione imposta dai regimi locali dei singoli Paesi di stabilimento, evitando l'imposizione concorrente con quella italiana, che veniva solo parzialmente neutralizzata con il riconoscimento del credito d'imposta per le imposte pagate all'estero. Gli effetti positivi conseguenti al primo anno di esercizio dell'opzione, ossia il 2016, sono stati recepiti nella voce “*imposte esercizi precedenti e altre*”, all'esito della presentazione della relativa dichiarazione dei redditi.

Si evidenzia, inoltre, l'ulteriore effetto positivo nei conti di periodo derivante dal ricalcolo – alla luce delle recenti evoluzioni nel programma di *disposal* degli assets in concessione – della fiscalità differita sulle componenti reddituali relative alla valutazione ad *equity* delle partecipazioni.

Va precisato, ulteriormente, che nell'esercizio in corso ha trovato definitivo compimento il processo relativo al ricalcolo delle imposte pagate nelle annualità precedenti (2010 - 2013) sui redditi prodotti all'estero tramite le *Joint Operation*. In

³³ Per ulteriori dettagli si faccia riferimento a quanto successivamente commentato alla nota 28.

³⁴ Secondo quanto disposto dal par. B99 dell'IFRS 10 “Bilancio Consolidato”.

³⁵ Già progressivamente rilevata negli esercizi precedenti tra le altre componenti del conto economico complessivo.

particolare, i noti provvedimenti in tema di fiscalità internazionale adottati dall'amministrazione finanziaria nel corso del 2015, avevano chiarito, di fatto, che le attività realizzate all'estero tramite le *Joint Operation*, ricorrendone le condizioni, sono soggette a imposizione esclusivamente nel Paese di produzione del relativo reddito, con ciò considerando esente lo stesso ai fini della *World Wide Taxation* ai sensi delle vigenti disposizioni in materia in Italia. Alla luce di quanto rappresentato la Capogruppo ha progressivamente presentato, già dagli esercizi scorsi, le apposite istanze di rimborso alle Autorità fiscali le quali hanno provveduto ai relativi pagamenti nei termini di legge.

Si evidenzia, in ultimo, che le imposte di periodo recepiscono anche l'intervenuta definizione dell'accertamento condotto dalla Direzione Regionale delle Entrate – Ufficio Grandi Contribuenti, per gli esercizi 2012 e 2013, che ha avuto ad oggetto prevalentemente la rideterminazione dei corrispettivi di alcune transazioni intercorse tra la Capogruppo ed alcune società controllate estere per effetto dell'applicazione delle norme in tema di prezzi di trasferimento, oltre che la rideterminazione degli interessi passivi indeducibili per effetto della rideterminazione del Risultato Operativo Lordo utile per la deduzione a norma dell'art. 96 TUIR. In merito alla rideterminazione dei prezzi di trasferimento, la Capogruppo ha altresì recepito nei conti di periodo anche le maggiori imposte per gli anni 2014 e 2015 che saranno oggetto di riliquidazione nell'immediato futuro.

Di seguito si rappresenta la composizione delle Attività e delle Passività per imposte differite pari rispettivamente a Euro mgl 143.057 e a Euro mgl 106.248.

	31/12/17	31/12/17	31/12/16	31/12/16
Stato Patrimoniale	IRES	IRAP	IRES	IRAP
a) Imposte differite attive derivanti da:	156.255	0	110.595	355
- fondi rischi tassati e costi deducibili negli esercizi successivi	29.160	0	18.380	355
- fondo rischi interessi mora tassati	2.139	0	2.140	0
- differenze cambio valutative	26.528	0	18.879	0
- perdite fiscali	8.514	0	7.383	0
- IFRIC 12	863	0	0	0
- Interessi passivi art. 96 e altre minori	89.050	0	63.813	0
b) Imposte differite passive derivanti da:	(119.445)	0	(53.261)	(648)
- fabbricati iscritti al valore equo quale sostituto del costo	(3.807)	0	(3.401)	(532)
- quota imponibile dividendi	(64)	0	(164)	0
- interessi di mora da incassare	(15.542)	0	(17.276)	0
- componenti estere imponibili in esercizi successivi	(84.801)	0	(34.711)	0
- IFRIC 12	(19.598)	0	0	0
- altre + riserva di <i>cash flow hedge</i>	4.366	0	2.291	(116)
c) Imposte differite attive nette (a + b)	36.809	0	57.334	(293)
d) Imposte differite del periodo imputate a conto economico	(29.552)	15	(16.344)	27

La riconciliazione, ai soli fini IRES, tra l'imposta contabilizzata (corrente e differita) e l'imposta teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale vigente in Italia (pari al 24%) è la seguente:

	31/12/17	%	31/12/16	%
Utile ante-imposte	(115.835)		129.096	
Imposte sul reddito teoriche	(27.800)	24,00%	35.498	27,50%
Effetto netto delle variazioni in aumento (diminuzione) permanenti	24.684	(21,31%)	1.021	0,79%
Effetto netto della fiscalità differita e corrente delle Gestioni Estere e altre rettifiche	(22.286)	19,24%	(11.479)	(8,89%)
Imposte esercizi precedenti e altre	5.201	(4,49%)	5.183	4,01%
IRAP (corrente e differita)	2.094	(1,81%)	1.431	1,11%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	(18.108)	15,63%	31.654	24,52%

13. Risultato netto derivante dalle Attività Operative Cessate: Euro mgl 0 (Euro mgl -24.811)

A dicembre 2016, tale voce accoglieva le componenti reddituali cumulativamente rilevate in relazione alla Società partecipata Re.Consult, classificata come Attività Operativa Cessata, la cui operazione di cessione alla Società Spagnola Abertis si è completata nel corso del quarto trimestre 2016. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella Relazione finanziaria annuale 2016.

14. Utile (Perdita) per azione: Euro (1,03) (Euro 0,74)

La determinazione dell'utile (perdita) per azione base è di seguito rappresentata:

		Esercizio 2017	Esercizio 2016
Numeratore (Euro mgl)			
Utile (perdita) delle attività in funzionamento degli azionisti ordinari della controllante	(a)	(101.175)	97.268
Utile (perdita) degli azionisti ordinari della controllante	(b)	(101.175)	72.457
Denominatore (in unità)			
Media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)		98.424.900	98.424.900
Media ponderata delle azioni proprie		(566.745)	(738.097)
Media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	(c)	97.858.155	97.686.803
Utile (perdita) per azione base - (Euro)	(b)/(c)	Euro (1,0339)	Euro 0,7417
Utile (perdita) per azione base da attività in funzionamento - (Euro)	(a)/(c)	Euro (1,0339)	Euro 0,9957

Alla data di redazione del presente bilancio, non sono stati individuati effetti diluitivi derivanti dalle potenziali azioni ordinarie che potrebbero essere messe in circolazione in relazione ai Piani di *Stock Grant*, all'esercizio dell'Opzione di conversione presente nel Prestito obbligazionario *Equity Linked* o ad altri strumenti finanziari.

15. Immobili, impianti e macchinari: Euro mgl 178.930 (Euro mgl 207.558)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività materiali a inizio e fine esercizio, con le movimentazioni intercorse:

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale e Automezzi	Attrezzature Macchinari, Costruzioni leggere	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Valore al 31.12.16 al netto degli ammortamenti (1)	50.750	82.698	35.801	25.161	13.148	207.558
Incrementi derivanti da acquisizioni	115	9.283	9.602	10.282	4.893	34.175
Valore Lordo	50.865	91.981	45.403	35.443	18.041	241.733
Ammortamenti	(1.236)	(17.154)	(8.821)	(9.466)	0	(36.677)
Dismissioni	(2.026)	(7.482)	(10.935)	(868)	(86)	(21.397)
Riclassifiche e trasferimenti	7	1.472	1.672	408	(3.559)	0
Differenze cambio	(1.411)	(1.087)	(770)	(887)	(464)	(4.619)
Variazione area di consolidamento e altri movimenti	0	(297)	17	170	0	(110)
Valore al 31.12.17 al netto degli ammortamenti (2)	46.199	67.433	26.566	24.800	13.932	178.930





	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale e Automezzi	Attrezzature Macchinari, Costruzioni leggere	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
(1) di cui:						
Costo storico	65.367	183.634	134.788	91.751	13.148	488.687
Fondo Ammortamento	(14.618)	(100.936)	(98.986)	(66.590)	0	(281.130)
Valore netto	50.750	82.698	35.801	25.161	13.148	207.558
(2) di cui:						
Costo storico	61.844	168.277	107.685	89.715	13.932	441.453
Fondo Ammortamento	(15.645)	(100.844)	(81.119)	(64.915)	0	(262.522)
Valore netto	46.199	67.433	26.566	24.800	13.932	178.930

Si precisa che la voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” accoglie, prevalentemente, i costi sostenuti per l'acquisizione di attrezzature – non ancora pronte per l'uso cui sono destinate – necessarie per la realizzazione delle commesse di recente acquisizione in Italia (Galleria di base del Brennero) e Cile (Progetto ELT).

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- Gli incrementi per Euro mgl 34.175 sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per i progetti di recente acquisizione in Italia e Cile;
- Gli ammortamenti del periodo sono pari a Euro mgl 36.677;
- Le alienazioni effettuate nel periodo (Euro mgl 21.397) riguardano, per lo più, la dismissione di cespiti di commesse in via di chiusura in Perù e Russia.

Il valore degli immobili, impianti e macchinari comprende una componente di beni in Leasing per un valore pari a Euro mgl 20.985 come di seguito riportato:

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Totale al 31/12/17
Costo storico	1.197	19.209	18.264	1.757	40.427
Fondo Ammortamento	(226)	(11.338)	(7.377)	(501)	(19.442)
Totale	970	7.870	10.887	1.256	20.985

16. Investimenti immobiliari: Euro mgl 143 (Euro mgl 693)

La voce investimenti immobiliari, pari a Euro mgl 143, accoglie il valore dei fabbricati e terreni non strumentali all'attività d'impresa, il cui valore decresce essenzialmente per effetto (i) del normale ciclo di ammortamento (Euro mgl 18), e (ii) della vendita di alcuni asset nell'area Turchia.

In merito all'indicazione della misura del *fair value*, si precisa che sulla base di indicatori non proprio attendibili e della scarsa significatività degli investimenti appare opportuno non segnalare alcuna misura puntuale né una gamma di valori del *fair value*.

17. Attività immateriali: Euro mgl 79.187 (Euro mgl 74.026)

Le attività immateriali nette risultano composte come segue.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Avviamenti	14.745	14.745	0
Altre immobilizzazioni immateriali	64.442	59.281	5.161
Totale	79.187	74.026	5.161

17.1 Avviamenti: Euro mgl 14.745 (Euro mgl 14.745)

La voce in commento non presenta variazioni rispetto al periodo precedente. In particolare l'importo di Euro mgl 14.745 è così rappresentato:

- Per Euro mgl 11.634 dall'avviamento, rilevato a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della BUSI IMPIANTI, operata nel corso del 2012, allocato alla *Cash Generating Unit* "Impiantistica e il *facility management*.", la quale comprende gli asset di NBI e delle sue partecipate. Tale aggregazione rappresenta l'unità elementare di riferimento all'interno del gruppo per la quale l'avviamento è monitorato dal *management* ai fini gestionali e quindi ai fini del suo mantenimento o meno in bilancio. Alla chiusura dell'esercizio è stata verificata la recuperabilità dell'investimento attraverso il relativo test di *Impairment*. In particolare il *value in use* della CGU è stato stimato aggiornando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* o UDCF) desunti dal piano economico finanziario approvato dal consiglio di amministrazione della Società controllata riferito al periodo 2018-2020. In tale ambito è stato inoltre stimato il *terminal value* della CGU sulla base della formula della rendita perpetua con tasso di crescita costante. In particolare, il flusso stabilizzato è stato determinato avendo a riferimento il flusso operativo atteso per l'anno 2020 senza incremento del saggio di crescita.

Il costo del capitale (*weighted average cost of capital*, o WACC) considerato ai fini dell'applicazione del metodo UDCF è stato stimato in una misura pari al 8,7%. Dall'esito del Test d'*impairment* non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore dell'avviamento. Si evidenzia, inoltre, che l'analisi di sensitività effettuata mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+100 bps) confermerebbe la sostanziale tenuta dell'*headroom*, così come un'ipotetica variazione del -10% dell'EBITDA annuo su base lineare in tutti gli anni di piano confermerebbe la tenuta dell'avviamento.

- Per Euro mgl 3.111 dall'avviamento rilevato, nel corso dell'esercizio 2012, a seguito dell'acquisizione della T.E.Q. Construction Enterprise Inc., allocato alla *Cash Generating Unit* riferita alla sola società partecipata. Ciò in quanto si ritiene che la stessa genererà flussi finanziari in entrata, derivanti dalla continuità delle attività aziendali di riferimento, ampiamente indipendenti da quelli di altre attività del Gruppo. Alla chiusura del periodo si è provveduto ad effettuare il test di *impairment* sul valore contabile della CGU attraverso il confronto con il relativo valore recuperabile. In particolare, dall'esercizio in corso, al fine di consentire una più puntuale determinazione del valore recuperabile della CGU ed uniformare le metodologie utilizzate per l'*impairment Test* degli Avviamenti, si è ritenuto opportuno verificare la tenuta del *carring amount* dell'asset in questione attraverso la stima del relativo valore d'uso³⁶. Il *value in use* della CGU è stato, in particolare, stimato aggiornando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* o UDCF) desunti dal piano economico finanziario approvato dal consiglio di amministrazione della Società controllata riferito al periodo 2018-2020. In tale ambito è stato inoltre stimato il *terminal value* della CGU sulla base della formula della rendita perpetua con tasso di crescita costante. In particolare, il flusso stabilizzato è stato determinato avendo a riferimento il flusso operativo atteso per l'anno 2020 senza incremento del saggio di crescita. Il costo del capitale (*weighted average cost of capital*, o WACC) considerato ai fini dell'applicazione del metodo UDCF è stato stimato in una misura pari al 6,90%. Dall'esito del Test d'*impairment* non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore dell'avviamento. Si evidenzia, inoltre, che l'analisi di sensitività effettuata mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+100 bps) confermerebbe la sostanziale tenuta dell'*headroom*, così come un'ipotetica variazione del -10% dell'EBITDA annuo su base lineare in tutti gli anni di piano confermerebbe la tenuta dell'avviamento.

³⁶ Si ricorda che in occasione dei precedenti *Impairment test* era stato applicato il metodo dei multipli di borsa per determinare il valore recuperabile della CGU.

17.2 Altre immobilizzazioni immateriali: Euro mgl 64.442 (Euro mgl 59.281)

Nella tabella che segue sono indicati i movimenti della voce in commento:

	31/12/16	Incrementi derivanti da acquisizioni	Ammortamenti	Variazione perimetro e Altri movimenti	31/12/17
Costo storico	87.610	10.479	0	7.376	105.465
Fondo Ammortamento	(28.329)	0	(12.709)	15	(41.023)
Valore Netto	59.281	10.479	(12.709)	7.391	64.442

Il valore delle altre immobilizzazioni nette varia sostanzialmente per effetto (i) dell'acquisizione dei diritti contrattuali riferiti alle attività di O&M dell'ospedale di Felix Bulnes e degli ospedali Toscani, (ii) dell'operazione di *business acquisition* della Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A., (iii) oltre che in relazione al normale ciclo di ammortamento.

Al 31 dicembre 2017, la voce in commento accoglie principalmente:

- (i) I diritti contrattuali acquisiti da terzi per l'esecuzione dei lavori di costruzione del Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria (Euro mgl 15.605) e dell'intervento "Infralegrea" (Euro mgl 31.417);
- (ii) Il valore dell'*intangible asset* (Euro mgl 6.922) relativo ai diritti per la gestione della concessione dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre rilevato a seguito dell'acquisizione del controllo della Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A.;
- (iii) il diritto contrattuale acquisito da terzi sulle attività di O&M dell'ospedale di Felix Bulnes (Euro mgl 4.443) e dei Quattro Ospedali Toscani (Euro mgl 1.926).

Considerata la significatività dei valori riferiti ai diritti contrattuali del Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria e dell'intervento "Infralegrea", e vista la presenza d'indicatori d'*Impairment* collegati alla quotazione di mercato del Titolo Astaldi, il *management* ha prudenzialmente ritenuto opportuno - pur in assenza di indicatori d'*Impairment* specifici sui singoli Asset - verificare la recuperabilità dei relativi investimenti.

Più precisamente la stima del *value in use* è stata effettuata aggiornando i flussi finanziari operativi (metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* o UDCF) così come determinati sulla base delle proiezioni elaborate su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile da parte del *Management* della Capogruppo. Il flusso di cassa di ogni anno è stato opportunamente aggiornato (*mid-year convention*) al costo del capitale (WACC) pari al 9,0%. Dall'esito dell'*impairment test* non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore degli *intangible*. Si evidenzia, inoltre, che l'analisi di sensitività effettuata mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+100 bps) confermerebbe la sostanziale tenuta dell'*headroom*, così come un'ipotetica variazione del -10% dell'EBITDA annuo su base lineare in tutti gli anni di piano confermerebbe la tenuta del valore di carico degli *intangible*.

Si segnala in ultimo che nell'aggregato in commento non sono presenti attività in Leasing.

18. Investimenti in partecipazioni: Euro mgl 390.527 (Euro mgl 523.631)

Il valore delle partecipazioni al netto dei fondi svalutazione ammonta a complessivi Euro mgl 390.527, in decremento rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro mgl 133.104.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Investimenti in partecipazioni valutate al costo	45.579	30.440	15.139
Investimenti in partecipazioni valutate ad <i>equity</i>	344.948	493.191	(148.243)
Totale	390.527	523.631	(133.104)

Le principali variazioni intervenute nel corso del periodo sono dovute, oltre che agli effetti economici complessivi determinati dalla valutazione al patrimonio netto delle partecipate, anche dai seguenti principali fattori:

- alla riclassifica, nell'ambito dei *disposal group*, del valore di carico della collegata Ica Ic Ictas Astaldi Marmara Otoyolu (pari al 31/12/2016 ad Euro mgl 164.495) secondo quanto più compiutamente descritto alla successiva nota 26;
- agli incrementi intervenuti a titolo di *equity* nelle società di progetto turche Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S. (Euro mgl 18.836) e Ankara Etlik Hastane A.S. (Euro mgl 9.098) e nella Società concessionaria M4 S.p.A. (Euro mgl 5.222);
- al rimborso di parte del capitale sociale versato dai Soci nella collegata Pedelombarda S.c.p.A. in liquidazione (Euro mgl 3.600), avvenuto nelle more del definitivo perfezionamento del processo di liquidazione della stessa Società;
- all'eliminazione contabile del valore di carico della partecipazione detenuta nella Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (pari al 31/12/2016 ad Euro mgl 24.308) per effetto del cambio del criterio di consolidamento a seguito dell'acquisizione del controllo della stessa entità;
- all'iscrizione - ai sensi dello IAS 28 par.22 b - negli investimenti in partecipazioni valutate al costo dell'interessenza residua (pari al 2%) mantenuta nella Metro 5 S.p.A. (Euro mgl 9.603) a valle della sottoscrizione con Ferrovie dello Stato Italiane dell'accordo definitivo di cessione del restante 36,7% del capitale azionario della stessa partecipata.

Si precisa da ultimo che i valori di carico delle partecipazioni, in continuità con il precedente esercizio, sono rappresentati al netto dei versamenti ancora da effettuare a valere sulle quote e/o azioni sottoscritte.

18.1 Verifica dell'esistenza di perdite durevoli di valore

Considerata la presenza di indicatori d'*Impairment* è stata verificata la tenuta dei *carrying amount* delle seguenti partecipazioni:

Ragione Sociale	Progetto	Indicatori di IT	Fase Concessione	% detenuta	Ke ¹	Metodo di valutazione
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir	Capitalizzazione di mercato Astaldi ²	Costruzione	18,86%	13,73%	DDM
Ankara Etlik Hastane Satik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S.	Campus Sanitario di Etlik	Fonti Interne ed Esterne ³	Costruzione	51,00%	13,05%	DDM
Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A.	Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago del Cile	Capitalizzazione di mercato Astaldi	Costruzione	15,00%	7,49%	DDM

¹ Determinato in base a valori di mercato.

² Considerata la presenza d'indicatori d'*impairment* collegati alla capitalizzazione di mercato di Astaldi S.p.A., è stato ritenuto opportuno - pur in assenza di indicatori specifici sui singoli Asset - verificare la tenuta dei *carrying amount* delle Principali partecipazioni del settore delle Concessioni.

³ Informativa interna in merito ai ritardi registrati rispetto al relativo programma d'investimento ed indicatori esogeni collegati al deprezzamento dei flussi finanziari espressi in Lira turca.

Per ciò che concerne, in particolare, le tecniche valutative utilizzate ai fini della redazione dei test di *impairment* delle partecipate in questione, si precisa che il valore recuperabile di ciascuna di esse è stato individuato attraverso la metodologia del *Dividend Discount Model* (DDM), attualizzando i flussi dei dividendi futuri attesi dalle gestioni aziendali. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia sono stati utilizzati i piani economico-finanziari delle partecipate, così come predisposti dai rispettivi organi Sociali preposti, proiettati sulla durata residua delle singole concessioni.

Dall'esito dei Test d'*impairment* non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore di carico delle partecipazioni. Si evidenzia, inoltre, che l'analisi di sensitività effettuata, mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+50 bps) confermerebbe la sostanziale tenuta dell'*headroom*, così come un'ipotetica variazione del -5% del flusso dei dividendi su base lineare in tutti gli anni di piano confermerebbe la tenuta delle partecipazioni.

18.2 Informativa sulle principali Joint Venture e Società Collegate

Al 31 dicembre 2017 la sola *Joint Venture* Ankara Etlik Hastane è rilevante³⁷ ai fini del Gruppo Astaldi. Di seguito si forniscono i principali dati economico-patrimoniali della società citata.

³⁷ Il Gruppo Astaldi considera come rilevanti le sole *Joint Venture* e Collegate con valore di carico pari o superiore a Euro mln 15.

	Ankara Etlik Hastane al 31 dicembre 2017	Ankara Etlik Hastane al 31 dicembre 2016
Principali dati patrimoniali		
Attivo non corrente	488.726	277.907
Attivo corrente	118.676	150.091
<i>Di cui disponibilità liquide</i>	10.665	3.249
Passivo non corrente	539.005	408.313
<i>Di cui passività finanziarie non correnti</i>	440.610	311.385
Passivo corrente	31.177	20.615
<i>Di cui passività finanziarie correnti</i>	3.759	0
Principali dati economici		
Ricavi	164.534	143.667
Ammortamenti e svalutazioni	(3)	(2)
Proventi e Oneri finanziari	14.256	4.037
Imposte	(4.979)	(935)
Utile netto	9.275	3.102
Altre componenti del CE complessivo	10.104	(34.853)
Totale CE complessivo	19.379	(31.750)
Quota Gruppo		
Interessenza	51,00%	51,00%
Valore di carico	18.982	0
Utile netto	4.730	1.582
Altre componenti del CE complessivo	5.153	(17.775)
Utile netto complessivo	9.883	(16.193)
Dividendi ricevuti	0	0

Le *Joint Venture* singolarmente non rilevanti hanno fatto registrare in quota Astaldi un risultato economico complessivo pari a Euro mgl 1.636 (Euro mgl 391 al 31/12/2016), di cui utile (perdita) derivante da attività operative in esercizio pari a Euro mgl 1.748 (Euro mgl 309 al 31/12/2016) e altre componenti del conto economico complessivo per Euro mgl -112 (Euro mgl 82 al 31/12/2016).

Si forniscono di seguito un riepilogo dei principali dati economico-patrimoniali riferiti alle Società Collegate rilevanti valutate con il metodo del patrimonio netto.

	Valori al 31 dicembre 2017		Valori al 31 dicembre 2016			
	Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	Metro C	ICA Ic Ictas Astaldi - 3 rd Bridge	Veneta Sanitaria	Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	Metro C
Principali dati patrimoniali						
Attivo non corrente	4.200.224	4.361	3.508.653	115.492	4.173.661	2.973
Attivo corrente	948.683	269.902	356.277	90.972	591.686	159.332
Passivo non corrente	3.267.822	2.261	3.260.178	112.397	2.935.183	1.608
Passivo corrente	394.458	214.985	111.216	28.371	481.710	122.126





Principali dati economici	Valori al 31 dicembre 2017		Valori al 31 dicembre 2016			
	Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	Metro C	ICA Ic Ictas Astaldi - 3 rd Bridge	Veneta Sanitaria	Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	Metro C
Ricavi	1.339.720	67.452	1.039.900	54.834	1.153.458	39.708
Ammortamenti e svalutazioni	0	(1.549)	0	(1.268)	0	(1.358)
Proventi e Oneri finanziari	(227.305)	(1.369)	(157.707)	3.552	(206.011)	(767)
Imposte	(39.548)	(303)	(39.027)	(846)	(44.816)	(225)
Utile netto	227.485	0	148.248	13.395	158.736	0
Altre componenti del CE complessivo	(189.183)	0	18.072	444	68.253	0
Totale CE complessivo	38.302	0	166.320	13.839	226.989	0
Quota Gruppo						
Interessenza	18,86%	34,50%	33,33%	37,00%	18,86%	34,50%
Valore di carico	280.378	19.671	164.495	24.308	254.318	19.671
Utile netto	42.904	0	49.411	4.956	29.938	0
Altre componenti del CE complessivo	(35.680)	0	6.023	164	12.873	0
Utile netto complessivo	7.224	0	55.435	5.120	42.810	0

Le Società Collegate singolarmente non rilevanti hanno fatto registrare in quota Astaldi un risultato economico complessivo pari a Euro mgl -674 (Euro mgl -414 al 31/12/2016), di cui utile (perdita) derivante da attività operative in esercizio pari a Euro mgl -638 (Euro mgl 215 al 31/12/2016) e altre componenti del conto economico complessivo per Euro mgl -36 (Euro mgl -629 al 31/12/2016).³⁸

18.3 Significative restrizioni su *Joint Venture* e Società Collegate

Al 31 dicembre 2017, gli impegni del Gruppo nei confronti di società valutate ad *equity*, attive nell'ambito del settore delle Concessioni, intesi come futuri versamenti di capitale o prestiti subordinati, per iniziative che prevedono ad oggi un commitment definito ammontano a circa Euro mln 58,5 da corrispondersi nei prossimi cinque esercizi.

Per quanto riguarda le società collegate e le *joint venture* attive nel settore delle Concessioni, gli accordi sul *project financing* generalmente prevedono dei covenants che, se non rispettati, possono limitare i pagamenti dei dividendi di tali imprese o i rimborsi sui prestiti subordinati concessi dal Gruppo.

Inoltre, è prevista la concessione in pegno, in favore degli istituti finanziari, delle azioni delle Società Collegate e *Joint Venture* attive nel settore delle concessioni.

19. Attività finanziarie

19.1 Attività finanziarie non correnti: Euro mgl 207.086 (Euro mgl 289.363)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie non correnti:

³⁸ I valori al 31 dicembre 2017 non includono l'effetto della valutazione ad *equity* della "ICA Ic Ictas Astaldi - 3rd Bridge" riclassificata, secondo quanto disposto dall'IFRS 5, nell'ambito dei *Disposal Group*, oltre quanto riferito alla riclassifica dalle *Other Comprehensive Income* del saldo netto della Riserva di *Cash Flow Hedge* della Metro 5 S.p.A. e della Sat S.p.A. cedute nel corso dell'esercizio 2017, secondo quanto già meglio commentato in precedenza.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Diritti di credito da attività in concessione	120.945	4.390	116.555
Crediti Finanziari non correnti	50.832	240.416	(189.584)
Altre Attività finanziarie verso Partecipate	3.324	7.932	(4.608)
Altre Attività finanziarie verso Terzi	482	185	297
Crediti finanziari Leasing	31.503	36.440	(4.937)
Totale	207.086	289.363	(82.277)

Al 31 dicembre 2017 il saldo dei diritti di credito da attività in concessione include la quota non corrente del valore attuale dei pagamenti minimi garantiti a carico dei concedenti afferenti la concessione relativa al progetto idroelettrico di Punilla (Euro mgl 11.315) ed all'Ospedale dell'Angelo di Mestre (Euro mgl 109.630). Tale posta cresce rispetto all'esercizio precedente per effetto (i) degli ulteriori investimenti effettuati nel corso del 2017 per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Punilla (Euro mgl 6.925) e (ii) per il cambio di criterio di consolidamento della Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A., società controllata dal Gruppo Astaldi a partire dall'esercizio in corso (Euro mgl 109.630).

La voce "Crediti finanziari non correnti" si riferisce sostanzialmente agli apporti di natura finanziaria erogati in favore delle SPV del settore delle concessioni attraverso la forma tecnica dei prestiti subordinati (cd. *semi-equity*).

Si riporta di seguito l'ammontare degli apporti erogati alle principali Società Partecipate

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ica Ic Ictas-Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu	0	188.219	(188.219)
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	3.916	22.714	(18.798)
Metro 5 S.p.A.	1.869	1.764	105
Veneta Sanitaria di Progetto S.p.A.	0	2.437	(2.437)
Ankara Etlik Hastante A.S.	27.664	19.289	8.375
Ast VT Parking S.r.l.	4.186	3.842	344
Ast B Parking S.r.l.	1.439	1.199	240
Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A.	11.757	496	11.261
SPM4 S.C.p.A. in liquidaz.	0	456	(456)
Totale	50.831	240.416	(189.585)

Con riguardo alla voce in commento si segnala che le variazioni intervenute nel corso del periodo sono dovute principalmente:

- (i) alla riclassifica, nell'ambito dei *disposal group*, del prestito subordinato erogato alla Società di Progetto Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu (pari al 31/12/2016 ad Euro mgl 188.219) secondo quanto più compiutamente commentato alla nota 26;
- (ii) alle somme utilizzate a scomputo dell'importo dovuto per l'aumento di capitale sociale deliberato dalla partecipata Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S. il 17 marzo u.s. (Euro mgl 18.836);
- (iii) agli ulteriori versamenti effettuati nel corso del 2017 alle SPV Ankara Etlik (Euro mgl 8.375) e Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel (Euro mgl 11.261).

I crediti per cessioni in leasing finanziario sono relativi all'operazione, così qualificabile ai sensi dell'IFRIC 4, posta in essere dalla controllata Valle Aconcagua A.S. con riferimento al progetto "Relaves".

Per le "Altre Attività finanziarie verso Partecipate" si rimanda all'informativa di dettaglio sulle operazioni con parti correlate alla nota 36.

19.2 Attività finanziarie correnti: Euro mgl 62.661 (Euro mgl 26.719)

Le attività finanziarie correnti pari a Euro mgl 62.661 crescono rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di Euro mgl 35.942 e si compongono come segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Diritti di credito da attività in concessione	10.194	0	10.194
Titoli in portafoglio	303	848	(545)
Derivati	1.496	660	836
Crediti finanziari correnti	50.668	25.211	25.457
Totale	62.661	26.719	35.942

I "diritti di credito da attività in concessione" accolgono la quota corrente del valore attuale dei pagamenti minimi garantiti a carico del concedente per la gestione dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre³⁹.

I "crediti finanziari correnti" crescono di Euro mgl 25.457 sostanzialmente per effetto del finanziamento di alcune attività realizzate dal Gruppo in partnership in Turchia, Russia e Italia. È previsto, peraltro, negli accordi che regolano i contratti appena menzionati, anche in termini di remunerazione di quanto investito, la ripetizione delle somme in commento entro il 2018.

20. Altre Attività

20.1 Altre Attività non correnti: Euro mgl 316.539 (Euro mgl 42.355)

La composizione della voce in commento è riportata nella tabella di seguito indicata.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Imposte indirette	29.274	21.853	7.421
Imposte dirette	58.993	2.318	56.675
Crediti Tributarî	88.267	24.171	64.096
Anticipi a fornitori e subappaltatori	913	1.090	(177)
Depositi cauzionali	5.248	3.610	1.638
Risconti attivi su premi assicurativi	9.338	7.916	1.422
Risconti attivi per commissioni su fidejussioni	4.349	2.606	1.743
Risconti attivi altri	5.104	2.958	2.146
Crediti verso enti previdenziali	154	2	152
Crediti verso il personale dipendente	2	2	0
Altri crediti diversi	203.164	0	203.164
Altre Attività	228.272	18.184	210.088
Totale	316.539	42.355	274.184

La variazione dei "crediti tributarî" è sostanzialmente riferibile alla crescita dei crediti per imposte dirette registrato per effetto del maggior impatto delle ritenute fiscali operate alla fonte dai committenti – principalmente collegato ai maggiori

³⁹ Concessione sviluppata per tramite della SPV Veneta Sanitaria Finanza di progetto S.p.A. controllata dal Gruppo Astaldi a partire dal semestre in corso.

volumi produttivi realizzati nel 2017 – in alcune iniziative in corso nell'area turca. Si precisa che tali crediti potranno essere utilizzati a scomputo delle imposte dovute solo a completamento delle relative commesse.

La voce "Altri crediti diversi" accoglie il valore di Crediti (Euro mgl 133.859) e dei Lavori in corso (Euro mgl 69.305) riferiti ai progetti ferroviari venezuelani, al netto dei relativi fondi svalutazione.

A tal riguardo si precisa che il *management* – considerando il sostanziale fermo dei lavori e tenuto conto delle ultime evoluzioni nel contesto politico, economico e sociale del Venezuela – ha ritenuto che allo stato attuale sia stato sostanzialmente interrotto il normale ciclo operativo delle relative commesse. Stante quanto appena rappresentato e considerate le tempistiche d'incasso stimate per i crediti in questione, la direzione aziendale ha ritenuto non sussistere più le condizioni previste dallo IAS 1 par. 57-59 per la classificazione delle citate attività nell'ambito dell'attivo corrente.

20.2 Altre Attività correnti: Euro mgl 344.507 (Euro mgl 295.170)

Le Altre Attività correnti, pari a Euro mgl 344.507, subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 49.337.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti per cessioni di beni e/o servizi	195.541	162.756	32.785
Anticipi a fornitori e subappaltatori	107.530	96.182	11.348
Crediti verso personale dipendente	1.644	1.266	378
Crediti verso enti previdenziali	3.285	5.954	(2.669)
Fornitori per Note Credito	7.133	5.986	1.147
Risconti attivi su premi assicurativi	7.871	5.518	2.353
Risconti attivi su commissioni su fidejussioni	6.098	5.383	715
Risconti attivi altri	1.713	1.710	3
Altri crediti diversi	13.692	10.415	3.277
Totale	344.507	295.170	49.337

I "crediti per cessione di beni e servizi" pari a Euro mgl 195.541, si riferiscono principalmente a:

- Per Euro mgl 119.258 a crediti derivanti da attività collaterali all'esecuzione delle opere (noleggi macchine ed attrezzature, cessioni di beni e prestazioni di servizi) rese a fornitori e subappaltatori nell'ambito dei lavori del settore delle costruzioni;
- Per Euro mgl 76.283 a crediti verso società collegate, *Joint venture* ed Attività a controllo congiunto per (i) servizi industriali, amministrativi, di *procurement* e di ingegneria, e (ii) per le Commissioni addebitate alle stesse Entità per le garanzie prestate dalla Capogruppo per l'ottenimento di *performance bond* ed *advance payment bond* previsti dai singoli contratti.

Si riporta di seguito la composizione per area geografica della posta in commento:

	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Variazione
Italia	14.287	7,31%	7.675	4,72%	6.612
Europa	142.665	72,96%	118.213	72,63%	24.452
America	22.559	11,54%	20.283	12,46%	2.276
Africa	10.975	5,61%	11.233	6,90%	(258)
Asia	5.055	2,59%	5.352	3,29%	(297)
Totale	195.541	100,00%	162.756	100,00%	32.785

Per quanto attiene in ultimo lo scostamento rilevato nel periodo in commento rispetto ai dati comparativi si precisa che lo stesso è principalmente dovuto (i) alla fatturazione delle commissioni relative all'ottenimento di *performance bond* e *advance payment bond* alla società di scopo che sta sviluppando le iniziative relative all'Autostrada M11 in Russia, (ii) alla cessione di cespiti ed attrezzature in alcune commesse in chiusura Russia, (iii) ai crediti maturati per le attività sviluppate dalla Capogruppo (assistenza legale, contrattuale e tecnica), nella fase di avvio dei nuovi progetti in Romania, a favore delle diverse *Joint Operations* che operano nell'area, ed infine (iv) alla fatturazione di prestazioni rese a fornitori e subappaltatori nell'ambito dello sviluppo di alcune commesse stradali dell'area Polonia.

La voce "Anticipi a fornitori e subappaltatori" cresce per Euro mgl 11.348 essenzialmente con riferimento allo sviluppo dei progetti relativi all'Aeroporto Internazionale "Arturo Merino Benitez" in Cile ed al Campus Sanitario di Etlik in Turchia, oltre che per l'avvio delle lavorazioni relative alla tratta ferroviaria Curtici-Simeria - Lotto 2A e Lotto 2B in Romania.

Si precisa che il valore recuperabile dei crediti verso terzi è stato adeguato come di seguito riportato:

	31/12/16	Accantonamenti	Utilizzo economico	Utilizzo patrimoniale	Delta cambi ed altri movimenti	31/12/17
Fondo svalutazione crediti	(5.540)	(1.932)	0	0	0	(7.472)
Totale	(5.540)	(1.932)	0	0	0	(7.472)

21. Rimanenze: Euro mgl 48.906 (Euro mgl 50.008)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	45.202	48.283	(3.081)
Prodotti finiti e merci	1.398	1.525	(127)
Beni e materiali viaggianti	2.306	200	2.106
Totale	48.906	50.008	(1.102)

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce rimanenze:

	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Variazione
Italia	6.779	13,86%	7.631	15,26%	(852)
Europa	15.994	32,70%	11.307	22,61%	4.687
America	25.229	51,59%	29.371	58,73%	(4.142)
Africa	904	1,85%	1.699	3,40%	(795)
Totale	48.906	100,00%	50.008	100,00%	(1.102)

Si segnala, per il settore estero, la flessione registrata con riguardo alle commesse (i) Progetto Minerario Chuquicamata in Cile e (ii) Progetto Idroelettrico Muskrat Falls in Canada, collegata al completamento di alcuni fasi lavorative delle citate commesse ed al conseguente utilizzo delle rimanenze in giacenza al 31 dicembre 2016. Tale effetto risulta parzialmente compensato dall'incremento rilevato in Polonia (Strada Statale S7 - Naprawa - Skomielna Biata) e Romania (Ferroviaria Curtici-Simeria - Lotto 2A, Lotto 2B) connesso all'approvvigionamento degli inerti e ferro d'armatura necessari alla realizzazione delle opere.

22. Importi dovuti dai committenti: Euro mgl 1.704.498 (Euro mgl 1.555.110) Importi dovuti ai committenti: Euro mgl 520.777 (Euro mgl 492.856)

Le voci in commento sono analizzate come segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
ATTIVITÀ CORRENTI			
Lavori in corso su ordinazione	17.954.920	16.263.171	1.691.749
Fondo rischi per perdite a finire	(10.983)	(9.528)	(1.455)
Totale Lavori su ordinazione	17.943.937	16.253.643	1.690.294
Acconti da committente	(16.239.439)	(14.698.533)	(1.540.906)
Totale Importo dovuto dai Committenti	1.704.498	1.555.110	149.388
PASSIVITÀ CORRENTI			
Lavori in corso su ordinazione	1.820.215	2.362.231	(542.016)
Fondo rischi per perdite a finire	(620)	(2.503)	1.883
Totale Lavori su ordinazione	1.819.595	2.359.728	(540.133)
Acconti da committente	(1.923.247)	(2.417.531)	494.284
Subtotale	(103.652)	(57.803)	(45.849)
Anticipi contrattuali	(417.125)	(435.053)	17.928
Totale Importo dovuto ai Committenti	(520.777)	(492.856)	(27.921)

I lavori in corso netti⁴⁰, distintamente considerati fra i valori iscritti negli importi dovuti dai committenti e quelli riassunti negli importi dovuti ai committenti, hanno fatto rilevare un complessivo incremento con riferimento in particolare ai maggiori volumi produttivi realizzati nel corso del periodo in Polonia (lavori autostradali ed estensione della metro II di Varsavia), Russia (Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo) e Cile (Aeroporto Internazionale "Arturo Merino Benitez" e Progetto Minerario Chuquicamata) oltre a quanto riferito all'ambito domestico (Quadrilatero Marche-Umbria, Metropolitana di Milano Linea 4 e Molo Polisetoriale del Porto di Taranto).

Per il settore estero si segnala, di contro, il raggiungimento di alcune significative *milestone* di pagamento sui lavori relativi alla Centrale Idroelettrica Muskrat Falls in Canada che hanno ridotto considerevolmente il valore complessivo dei lavori in corso netti del citato progetto alla data di chiusura dell'esercizio.

A completamento delle informazioni rese si precisa che nel corso del periodo in commento è stato adeguato il valore dei lavori in corso su ordinazione della tratta ferroviaria venezuelana Puerto Cabello-La Encrucijada, al fine di tener conto nella valutazione del risultato economico della commessa delle difficoltà finanziarie del governo venezuelano e del sistematico ritardo nell'esecuzione dei pagamenti.

All'esito delle rettifiche effettuate (Euro mgl 78.449) l'ammontare di lavori realizzati e non ancora fatturati per le tratte ferroviarie venezuelane ammonta ad Euro mgl 69.305. Si precisa, in ultimo, che il valore residuo dei citati Lavori in corso è stato classificato - così come già più compiutamente commentato alla nota 20 - nell'ambito dell'attivo non corrente.

Si segnala, in ultimo, per quanto attiene i Lavori in corso lordi (pari al 31/12/17 a complessivi Euro 19.764 mln), che nel periodo in commento si è proceduto a rilevare gli effetti derivanti dalla conclusione dei collaudi di alcune importanti opere (circa Euro mln 580) oltre che alla riclassifica nell'attivo non corrente dei valori riferiti alle commesse Venezuelane (circa Euro mln 69).

La voce anticipi contrattuali, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2017, riflette gli effetti degli anticipi ricevuti nel

⁴⁰ Lavori su ordinazione al netto degli Acconti da Committenti.

corso del 2017 per le nuove commesse acquisite in portafoglio (pari a circa Euro mln 200) sostanzialmente compensati dal parziale recupero (Euro mln 217), a valore sugli avanzamenti contrattuali maturati nel periodo di riferimento, nell'ambito dei lavori in corso di esecuzione.

Tra le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si segnalano:

- Nuovi anticipi per Euro mgl 82.000 ca. per l'esecuzione della tratta ferroviaria Curtici-Simeria - Lotto 2A, Lotto 2B e Lotto 3 in Romania;
- Nuovi anticipi per Euro mgl 30.000 ca. come seconda tranche per l'esecuzione dei lavori relativi alla costruzione dell'Aeroporto Internazionale "Arturo Merino Benitez" di Santiago del Cile;
- Nuovi anticipi per Euro mgl 25.000 ca. per l'esecuzione di lavori ferroviari legati all'ammodernamento delle tratte Wrocław - Poznań, Lotto IV e Deblin - Lublin in Polonia;
- Nuovi anticipi per Euro mgl 10.000 ca. per l'esecuzione della Strada E60 - Zemo Osiauri - Chumatelet in Georgia;
- Nuovi anticipi per Euro mgl 12.000 ca. per la realizzazione della nuova stazione di Haga della metropolitana di Goteborg in Svezia;
- Parziale recupero delle anticipazioni ricevute nell'ambito dei lavori di realizzazione della Galleria di Base del Brennero (Euro mgl 85.000 ca), del Progetto Muskrat Falls in Canada (Euro mgl 43.000 ca), del Campus Sanitario di Etlik in Turchia (Euro mgl 14.000 ca), dell'Aeroporto Arturo Merino Benitez (Euro mgl 14.000 ca), del Progetto ELT di Cerro Armazones (Euro mgl 16.000 ca) e del Progetto Minerario Chuquicamata in Cile (Euro mgl 15.000 ca).

23. Crediti Commerciali: Euro mgl 476.853 (Euro mgl 723.775)

La posta dei crediti commerciali presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 246.922 ed è composta come segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso clienti	432.103	681.131	(249.028)
Crediti verso società partecipate	62.973	54.999	7.974
Fondi svalutazione	(18.223)	(12.355)	(5.868)
Totale	476.853	723.775	(246.922)

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce in commento:

	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Variazione
Italia	232.458	48,75%	201.492	27,84%	30.966
Europa	177.755	37,28%	195.066	26,95%	(17.311)
America	59.389	12,45%	319.566	44,15%	(260.177)
Africa	7.121	1,49%	7.619	1,05%	(498)
Asia	130	0,03%	32	0,00%	98
Totale	476.853	100,00%	723.775	100,00%	(246.922)

L'incremento registrato in ambito domestico include principalmente quanto riferibile al consolidamento integrale dei saldi patrimoniali della Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (Euro mgl 38.381)⁴¹.

⁴¹ Si ricorda che a partire dall'esercizio in corso il Gruppo Astaldi ha ottenuto il controllo sulla stessa Entità.

Per l'area Europa si segnala l'incasso totale dei corrispettivi fatturati con riguardo alla commessa relativa all'Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo in Russia (pari al 31/12/2016 a Euro mgl 25.820).

Per quanto attiene quest'ultima area, ed in particolare i crediti riferiti alla Bucharest Constanta Railway in Romania (pari a circa Euro mln 71 oltre ai relativi interessi), si fa presente inoltre che la Capogruppo, a valle di un lodo parziale tramite il quale è stato ordinato al committente il pagamento del relativo ammontare (*Interim Award*), si sta adoperando in conformità alla legislazione locale al fine di pervenire all'incasso dei crediti in questione e nel frattempo ha avviato colloqui con la controparte a tal fine. A tal riguardo si ritiene che, alla luce delle attività poste in essere dal *management*, si possa pervenire entro il 2018 all'incasso dei corrispettivi dovuti.

La contrazione dei valori relativi all'area americana fa riferimento principalmente a quanto connesso al Venezuela. A tal proposito, si precisa che nel corso del periodo in commento si è provveduto - secondo quanto già precedentemente commentato nel paragrafo "*Impairment delle altre attività*" - alla svalutazione dei crediti riferiti ai lotti ferroviari venezuelani (Euro mgl 151.551); ciò al fine di tener conto delle difficoltà finanziarie del Governo venezuelano e del sistematico ritardo nell'esecuzione dei pagamenti. All'esito degli *Impairment* effettuati, l'ammontare dei crediti commerciali relativi alla realizzazione dei lavori ferroviari ammonta a circa Euro mgl 133.859. Si precisa, in ultimo, che il valore residuo dei citati Crediti, a partire dalla data di chiusura del presente bilancio consolidato, è stato classificato - così come già più compiutamente commentato alla nota 20 - nell'ambito dell'attivo non corrente.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	31/12/16	Accantonamenti	Riclassifica patrimoniale	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	31/12/17
Fondo svalutazione crediti	(11.038)	(154.878)	151.551	(2.572)	(8)	(16.945)
Fondo svalutazione interessi mora	(1.317)	0	0	0	39	(1.278)
Totale	(12.355)	(154.878)	151.551	(2.572)	31	(18.223)

24. Crediti tributari: Euro mgl 82.565 (Euro mgl 94.537)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti per imposte indirette	65.668	72.721	(7.053)
Crediti per imposte dirette	17.095	22.014	(4.919)
Fondi svalutazione	(198)	(198)	0
Totale	82.565	94.537	(11.972)

La contrazione rilevata nei crediti per imposte indirette è per lo più riferita alla riclassifica nell'ambito delle attività non correnti dei crediti IVA, riferiti a commesse non più operative dell'area Europea, che saranno recuperati ricorrendo alle previste procedure disciplinate dalle norme vigenti nelle specifiche aree di pertinenza.

Diminuiscono, inoltre, i crediti per imposte dirette soprattutto con riferimento all'area europea per effetto del fisiologico utilizzo dei crediti a riduzione delle imposte correnti dovute.

25. Disponibilità liquide: Euro mgl 576.401 (Euro mgl 506.470)

Le disponibilità liquide crescono rispetto all'esercizio 2016 di Euro mgl 69.931 e si compongono come segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari e postali	575.968	506.147	69.821
Denaro e valori in cassa	433	323	110
Totale	576.401	506.470	69.931

In termini di composizione geografica la voce in commento è analizzata come segue:

	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Variazione
Italia	195.656	33,94%	218.438	43,13%	(22.782)
Europa	229.756	39,86%	151.730	29,96%	78.026
America	131.149	22,75%	6.582	1,30%	124.567
Africa	15.274	2,65%	108.619	21,45%	(93.345)
Asia	4.566	0,79%	21.101	4,17%	(16.535)
Totale	576.401	100,00%	506.470	100,00%	69.931

25.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

La dinamica dei flussi finanziari dell'esercizio 2017, comprensiva della variazione negativa dei depositi bancari riferiti ai gruppi in dismissione (Euro mgl 7.155), evidenzia un incremento complessivo delle disponibilità liquide nette di Euro mgl 62.776 contro un decremento di Euro mgl 97.637 rilevato nell'esercizio precedente.

Flussi di cassa dalle attività operative

Il flusso finanziario assorbito dalle attività operative nel 2017, pari a Euro mgl (220.848) (Euro mgl 101.118 al 31/12/2016) risente principalmente:

- (i) degli effetti del forte impulso dato dal Gruppo allo sviluppo delle attività in corso in Polonia (lavori autostradali ed estensione della metro II di Varsavia) ed Italia (Quadrilatero Marche-Umbria, Maxilotto 2, Bretella di Monte Sant'Angelo di Napoli, Linea 4 della Metropolitana di Milano e Galleria di Base del Brennero);
- (ii) dei rallentamenti registrati nella consuntivazione e nell'incasso di alcune *milestone* finanziarie relative alla Ferrovia Saida-Tiaret in Algeria ed al Progetto Minerario Chuquicamata in Cile;
- (iii) delle tempistiche di pagamento previste per alcuni items contrattuali riferiti ai lavori del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia che risultano maggiormente dilazionate rispetto a quanto mediamente disciplinato per gli altri elementi dello stesso contratto;
- (iv) dagli anticipi erogati a fornitori e subappaltatori principalmente con riguardo ai progetti in corso in Cile (Aeroporto Internazionale "Arturo Merino Benitez"), Turchia (Campus Sanitario di Etlik) e Romania (tratta ferroviaria Curtici-Simeria - Lotto 2A e Lotto 2B);
- (v) dell'Incremento dei Crediti per cessione di beni e servizi rilevato soprattutto con riguardo ai progetti in corso nell'area Europea (Russia, Romania, e Polonia).

Flussi di cassa dalle attività di investimento

Il flusso finanziario generato dalle attività d'investimento nel corso del 2017 è pari a Euro mgl 75.981 (-116.707 al 31/12/2016) ed è riconducibile essenzialmente:

- (i) Per complessivi Euro mgl 115.785 ai corrispettivi incassati per la vendita delle partecipazioni (capitale e Prestito Soci) detenute nelle SPV Pacific Hydro Chacayes (Euro mgl 41.505), Metro 5 S.p.A. (Euro mgl 64.500) e Sat S.p.A. (Euro mgl 13.713), al netto dei relativi costi di vendita pari ad Euro mgl -3.932;

- (ii) Per Euro mgl -68.823 ai versamenti effettuati a titolo di *Equity* e Prestito Soci a favore delle Società di Progetto Ankara Etlik Hastane A.S. (Euro mgl -19.233), Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu (Euro mgl -23.680), M4 S.p.A. (Euro mgl -11.420), Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A. (Euro mgl -11.494) e Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A (Euro mgl -2.996);
- (iii) Per Euro mgl -6.925 al Capitale investito nell'iniziativa in Concessione in Corso in Cile relativa al Progetto Idroelettrico "La Punilla";
- (iv) Per Euro mgl 67.152 all'ammontare della liquidità acquisita, al netto dei corrispettivi totali pagati, nell'ambito delle *business acquisition* relative alle società Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. e Ge.sat. S.c.r.l.⁴²;
- (v) Per complessivi Euro mgl -27.427 agli investimenti effettuati nel periodo in commento nel comparto delle costruzioni principalmente con riferimento al pagamento dei diritti contrattuali acquisiti da terzi per l'esecuzione dell'intervento "Infralegrea" (Euro mgl -14.364).

Flussi di cassa dalle attività di finanziamento

Nel corso del 2017, la gestione delle attività di finanziamento ha prodotto disponibilità finanziarie per Euro mgl 207.643 (Euro mgl 120.188 al 31/12/2016). Tali flussi sono essenzialmente relativi alle disponibilità liquide nette acquisite a seguito dell'utilizzo parziale delle linee di credito *committed* e *uncommitted* in essere e dall'opposta variazione riferita al pagamento dei dividendi agli azionisti della capogruppo (Euro mgl 19.556).

Si riporta di seguito la riconciliazione delle passività derivanti dall'attività di finanziamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

	Variazioni 2017
Passività Finanziarie al 31/12/2016¹	(2.123.365)
a) Variazioni derivanti dai flussi finanziari dell'attività di finanziamento	(230.753)
b) Variazioni area di consolidamento	18.766
c) Delta cambi	7.097
d) variazioni del <i>fair value</i>	13.914
e) altre variazioni non monetarie:	
- ratei passivi	(2.574)
- leasing	(2.027)
Passività Finanziarie al 31/12/2017	(2.318.942)
¹ Il valore è comprensivo delle passività finanziarie riferite ai gruppi in dismissione, pari a Euro mgl 119.092.	

26. Attività non correnti destinate alla vendita (*Disposal Group*) e Passività direttamente associabili: Euro mgl 363.727 (Euro mgl 128.827)

26.1 Attività destinate alla vendita

Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A.: Euro mgl 14.338 (Euro mgl 19.889)

Nel corso del 2016 il Gruppo, per il tramite della controllata Astaldi Concessioni, ha sottoscritto con il fondo infrastrutturale Meridiam Latam Holding S.L. (il fondo) un accordo preliminare per l'ingresso di quest'ultimo nella controllata Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. (SCMS). L'accordo in parola, anche in virtù dei successivi addendum sottoscritti, prevede la cessione della partecipazione attraverso tre distinte operazioni di trasferimento dei relativi titoli

⁴² Per maggiori dettagli si faccia riferimento a quanto precedentemente riportato per le Aggregazioni aziendali realizzate nel corso del 2017.

azionari, da effettuarsi in parte (49% delle azioni) al perfezionamento delle condizioni sospensive contenute nell'accordo e per le ulteriori quote in due diversi step successivi previsti al termine del periodo di costruzione, così come consentito dalla normativa locale.

In data 27 febbraio 2017, dando corso ai contenuti dell'accordo preliminare, è stato regolarmente sottoscritto tra le parti l'accordo definitivo di cessione del primo 49% delle azioni. Alla data del 31/12/2017, nelle more del completamento dell'operazione di cessione, la partecipazione residua mantenuta in SCMS è stata classificata come attività destinata alla vendita in quanto tale valore verrà recuperato non attraverso l'uso, ma esclusivamente a seguito della vendita dell'asset⁴³. Il *management* ritiene in particolare che i termini previsti⁴⁴ per il trasferimento dei residui titoli azionari, coerenti con le disposizioni previste dalla normativa locale, non pregiudichino in nessun modo la finalizzazione del processo di vendita così come previsto dal contratto.

Alla data di redazione del bilancio, così come previsto dall'IFRS 5, il valore dell'asset riferito a SCMS è stato valutato al minore tra il valore di libro ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita. Il *fair value* al netto dei costi di vendita è stato determinato tenendo conto dei termini della pertinente transazione. Agli esiti di tale valutazione il valore delle attività è risultato pienamente recuperabile per cui non si è provveduto ad alcuna svalutazione.

SA.T. S.p.A.: Euro mgl 1.444 (Euro mgl 14.759)

Astaldi S.p.A. ha stipulato nel corso del 2016 un accordo preliminare con il fondo infrastrutturale Equitix per la cessione in più fasi delle attività (partecipazione e finanziamento soci), detenute in SA.T. S.p.A. (SAT), società concessionaria dei quattro Ospedali Toscani. L'attività di dismissione della partecipazione è avvenuta a valle di una più articolata operazione, che ha richiesto un preventivo incremento della originaria partecipazione, detenuta da Astaldi S.p.A. in SAT mediante acquisizione di parte della partecipazione Techint, per poi procedere alla successiva cessione delle attività complessivamente detenute.

In data 29 dicembre 2017, al verificarsi delle condizioni sospensive contenute negli accordi appena citati, Astaldi S.p.A. ha provveduto:

- all'acquisto dal Socio Techint della prima tranche delle azioni precedentemente detenute dallo stesso (pari al 13,46% del capitale azionario di SAT) e del Finanziamento Soci Techint;
- al contestuale trasferimento al fondo Equitix del 43,46% delle Azioni di SAT e di una porzione pari ad Euro mgl 10.255 del finanziamento Soci.

L'operazione di cessione ha generato un effetto economico complessivo positivo pari a Euro mln 2,7⁴⁵.

Si precisa, in ultimo, che gli accordi complessivamente sottoscritti tra le parti prevedono, all'intervenuto collaudo delle opere previsto entro il 2018, l'acquisto da parte di Astaldi della residua quota delle azioni Techint (pari al 5,38%) e del relativo prestito Soci ed il contestuale trasferimento al Fondo Equitix del 9,38% del Capitale Azionario di SAT⁴⁶ e del residuo prestito Soci.

Alla data del 31/12/2017, nelle more del completamento dell'operazione di cessione, il valore della partecipazione e del Finanziamento Soci attualmente detenute da Astaldi che sarà oggetto della futura cessione è stato classificato come attività destinata alla vendita. Alla data di redazione del bilancio, così come previsto dall'IFRS 5, il valore degli assets riferiti a SAT è stato valutato al minore tra il valore di libro ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita. Il *fair value* al netto dei costi di vendita è stato determinato tenendo conto dei termini della pertinente transazione. Agli esiti di tale valutazione il valore delle attività è risultato pienamente recuperabile per cui non si è provveduto ad alcuna svalutazione.

Ica Ic İctas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu: Euro mgl 347.946 (Euro mgl 0)

Nell'ambito del progetto in concessione c.d. "Terzo Ponte sul Bosforo" – tratta autostradale "Odayeri-Paşaköy section (3rd Bosphorus Bridge included)" – la società partecipata "Ica Ic İctas Astaldi Üçüncü Boğaz Köprüsü Ve Kuzey Marmara

⁴³ IFRS 5 par.6 e 9 - IFRS 5 Appendice B par. B1.

⁴⁴ È contrattualmente stabilito nell'accordo preliminare che il trasferimento delle azioni debba essere completato al collaudo definitivo delle Opere previsto entro il terzo trimestre 2019.

⁴⁵ di cui (i) Euro mln 6,1 contabilizzato nell'ambito degli altri ricavi, riferito alla plusvalenza relativa alla cessione e (ii) Euro mln -3,4 come effetto del *reversal* nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio del valore della Riserva di *Cash Flow Hedge* precedentemente rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo.

⁴⁶ Al completamento dell'operazione Astaldi rimarrà azionista della SAT con una quota di partecipazione pari al 1%.

Otoyolu Yatirim Ve İşletme Anonim Şirketi” (**la SPV**) ha dato avvio, su impulso congiunto degli azionisti, ad un processo competitivo di selezione di investitori interessati ad acquisire la partecipazione (capitale e prestito soci) detenuta dagli azionisti stessi nella SPV. Astaldi ha posto in essere le suddette attività in ossequio al Piano Strategico 2017/2021, approvato dal C.d.A. il 15 aprile 2017. Nel maggio 2017, la SPV ha conferito incarico (*Engagement & Indemnity Letter*) a primarie banche d'affari internazionali al fine di attivare il processo di dismissione. Agli esiti delle attività di “pre-marketing”, sono state ricevute nel mese di Febbraio 2018 talune offerte non vincolanti da parte di potenziali acquirenti. Gli azionisti, preso atto del grande interesse dimostrato dal mercato, d'accordo con i propri *Financial Advisor*, hanno disegnato le prossime scadenze al fine di poter pervenire entro il mese di maggio alla ricezione delle *binding offers*. Sulla base delle suddette informazioni, nonché in base alle tempistiche valutate d'intesa con gli *Advisor*, il *management* ritiene altamente probabile la definizione della transazione a cavallo del primo semestre dell'esercizio 2018.

Stante quanto premesso si precisa che, come previsto dall'IFRS 5, il valore degli attivi in parola è stato valutato al minore tra il valore di libro ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita.

Tenuto conto che le trattative finali tra tutte le parti coinvolte nell'accordo (i.e. azionisti e potenziali acquirenti) risultano essere alla data di redazione del presente bilancio ancora in una fase preliminare, il *fair value* al netto dei costi di vendita è stato valutato con il criterio finanziario (*Dividend Discount Model*) attualizzando i flussi dei dividendi futuri attesi dalla gestione aziendale, ad un tasso del 12,47% pari al Ke^{47} della società in questione. Nelle more della definizione complessiva degli accordi tra le parti, il *management* ha ritenuto – sulla base delle valutazioni effettuate e tenendo conto anche dell'*Equity value* della SPV stimato dai potenziali acquirenti – che il valore delle citate attività possa essere considerato allo stato dei fatti recuperabile, per cui non si è provveduto ad alcuna svalutazione.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività ricomprese nell'ambito dei *disposal group*:

	Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A.	SAT S.p.A.	Ica Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu	Totale
Prestiti Subordinati	2.996	0	180.767	183.763
Partecipazioni	11.342	1.444	167.178	179.964
Totale Disposal Group	14.338	1.444	347.946	363.727

26.2 Operazioni perfezionate nel corso del 2017

Metro 5 S.p.A.: Euro mgl 0 (Euro mgl 62.998)

In data 9 giugno 2017 – al termine dell'iter procedurale e autorizzativo previsto, nonché dopo il via libera da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – è stato sottoscritto tra la Capogruppo e Ferrovie dello Stato Italiane l'accordo definitivo per la cessione del 36,7% (capitale e finanziamento soci) di M5 S.p.A.

Astaldi rimane azionista di M5 con una quota del 2%, assicurando così di fatto alla SPV il supporto per lo sviluppo delle attività di costruzione in relazione alla probabile estensione del progetto.

Si precisa che la SPV ha in corso un'attività finalizzata all'ottimizzazione del profilo finanziario del progetto al fine di consentire maggiore elasticità nella gestione della distribuzione dei dividendi, attività che si prevede possa essere conclusa entro il corrente esercizio.

Il valore complessivo degli attivi trasferiti (capitale e finanziamento soci) è stato valutato dalle parti pari ad Euro mln 64,5, sostanzialmente pari al valore di libro delle citate attività.

Conseguentemente al trasferimento delle azioni, il valore della Riserva di *Cash Flow Hedge* della citata partecipata (Euro mgl -13.329), precedentemente rilevato negli O.C.I., è stato riversato nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio nella voce che abitualmente accoglie gli effetti delle valutazioni ad *equity*.

⁴⁷ Determinato sulla base dei parametri di mercato.

Pacific Hydro Chacayes: Euro mgl 0 (Euro mgl 31.183)

Nel mese di marzo 2017 è stato sottoscritto con la Società Pacific Hydro Chile (Controllata dalla SPIC Overseas⁴⁸) l'accordo definitivo per la cessione del 27,30% (capitale e finanziamento soci) di Pacific Hydro Chacayes, titolare della concessione relativa alla gestione dell'Impianto Idroelettrico di Chacayes, in Cile.

Il valore complessivo degli attivi trasferiti (capitale e finanziamento soci) è stato pari ad USD mln 44 (corrispondenti alla data di cessione a Euro mln 41,5). Il confronto tra il valore di carico delle citate attività (pari ad Euro mln 31,2) ed il relativo prezzo di cessione ha dato luogo ad una plusvalenza netta di Euro mln 9,3⁴⁹, contabilizzata nell'ambito degli altri ricavi del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

27. Patrimonio netto: Euro mgl 549.442 (Euro mgl 698.485)**27.1 Capitale sociale: Euro mgl 196.850 (Euro mgl 196.850)**

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2 ed ammonta ad Euro mgl 196.850.

Si precisa che la Capogruppo, conformemente a quanto previsto dall'art. 127-quinquies del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.), ha introdotto già dall'esercizio 2015 il meccanismo del c.d. "voto maggiorato".

Nel corso del 2017 – in attuazione di quanto previsto dalla normativa di riferimento e delle specifiche previsioni dello Statuto di Astaldi S.p.A. – FIN. AST. S.r.l., Finetupar International S.A. ed altri azionisti di minoranza, hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto su quota parte delle azioni di propria pertinenza.

Alla data del 31 dicembre 2017, secondo le risultanze del Libro Soci e da altre informazioni al riguardo obbligatorie ai sensi di legge (ex-art 120 del D.Lgs. 58/98), gli azionisti della Astaldi S.p.A., titolari di una partecipazione superiore al 3%, sono di seguito indicati:

AZIONISTA DIRETTO	Numero azioni	Quota %	N° diritti di voto	% diritti di voto
Fin.Ast S.r.l.	39.605.495	40,239%	79.105.495	51,406%
Finetupar International S.A.	12.327.967	12,525%	24.655.934	16,022%
Totale Fin.Ast. S.r.l.	51.933.462	52,764%	103.761.429	67,428%
FMR LLC	7.343.144	7,461%	10.974.144	7,131%
Totale azionisti titolari di partecipazioni rilevanti	59.276.606	60,225%	114.735.573	74,559%
Azioni proprie	539.834	0,548%	539.834*	0,351%
Mercato	38.608.460	39,227%	38.608.460	25,090%
Totale generale	98.424.900	100,000%	153.883.867	100,000%

* Ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma, del codice civile, il diritto di voto relativo alle Azioni Proprie è sospeso.

Alla data del 31 dicembre 2017 le azioni in circolazione risultano essere, pertanto, pari a 97.885.066 (97.767.429 azioni al 31/12/2016) e registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di n. 117.637 azioni così determinato:

Azioni in circolazione	Esercizio 2017
01/01/2017	97.767.429
Uscite per buy back	(267.157)
Entrate per buy back	262.294
Entrate a servizio del piano di Stock Grant	122.500
31/12/2017	97.885.066

⁴⁸ Una delle maggiori compagnie di stato cinese produttrice di elettricità.

⁴⁹ Tale valore ricomprende anche i costi di vendita associati all'operazione (Euro mln 1).

Le azioni della Capogruppo progressivamente consegnate ai dipendenti a valere sul piano di *Stock Grant*, alla data di chiusura dell'esercizio, sono pari a n. 1.747.630 azioni (1.625.130 azioni a fine 2016).

27.2 Altri strumenti finanziari attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione

Nel mese di giugno u.s. la Capogruppo ha collocato presso investitori qualificati italiani ed esteri un prestito obbligazionario *Equity Linked* con scadenza 2024 d'importo nominale complessivo pari ad Euro mln 140.

In tale ambito sono state riacquistate, mediante un'operazione di c.d. *reverse bookbuilding*, le obbligazioni *equity linked* con scadenza 2019 collocate nel corso del 2013 pari a nominali Euro mln 130.

Dal mese di dicembre 2017 le obbligazioni possono diventare convertibili in azioni ordinarie della Società, esistenti o di nuova emissione. Il prezzo di conversione delle nuove obbligazioni è stato fissato pari a Euro 7,8416, che incorpora un premio di conversione pari al 35% rispetto al prezzo medio ponderato per i volumi delle azioni Astaldi scambiate sulla Borsa Italiana nell'arco temporale compreso tra il lancio dell'operazione e il *pricing*, pari a Euro 5,8086.

La Capogruppo ha la facoltà di regolare ogni eventuale conversione mediante pagamento per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa (*cash settlement option*).

A tal fine l'assemblea degli azionisti, in data 15 dicembre 2017, ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio del prestito obbligazionario *Equity Linked* con scadenza 2024, in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di nominali Euro mgl 35.707 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 17.853.499 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 2,00, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. Il numero di azioni al servizio della eventuale conversione verrà determinato dividendo l'importo nominale delle obbligazioni, in relazione alle quali sarà presentata la richiesta di conversione, per il prezzo di conversione.

Si precisa inoltre che alla data di riferimento del presente bilancio consolidato non sono state presentate alla Capogruppo richieste di conversione.

27.3 Azioni proprie possedute dalla Capogruppo: Euro mgl 1.080 (Euro mgl 1.315)

Le azioni proprie possedute dalla Capogruppo al termine del periodo sono pari a n. 539.834 equivalenti allo 0,548% del capitale sociale (657.471 azioni nel 2016), il cui valore nominale, pari a Euro mgl 1.080, è stato contabilizzato, in accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali, a diminuzione del Capitale Sociale.

27.4 Riserve di patrimonio netto: Euro mgl 424.145 (Euro mgl 424.392)

La composizione del raggruppamento riserve di patrimonio netto è rappresentata nella tabella che segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Riserva Legale	33.163	33.062	101
Riserva Straordinaria	297.568	314.663	(17.095)
Utili / (Perdite) a nuovo	231.467	161.250	70.217
Altre riserve	(1.461)	(1.917)	456
Altre componenti del conto economico complessivo	(154.879)	(109.007)	(45.872)
Fiscalità differita da altre componenti del conto economico complessivo	18.287	26.341	(8.054)
Totale	424.145	424.392	(247)

■ Riserva legale

La riserva legale si incrementa di Euro mgl 101 in relazione alla previsione normativa prevista dall'art. 2430 del Codice Civile.

■ Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria si decrementa rispetto all'esercizio precedente per complessivi Euro mgl 17.095. Nel dettaglio:

- Euro mgl -19.556 a seguito della distribuzione di dividendi, così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 21 aprile 2017;
- Euro mgl 1.911, a seguito dell'allocatione della parte della riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/2005, liberatasi nel corso dell'esercizio 2016;
- Euro mgl 550 come conseguenza delle operazioni di *buy back*.

Riguardo alle operazioni di *buy back* si precisa che l'importo complessivo della Riserva per azioni proprie in portafoglio, costituita ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile ammonta a Euro mgl 3.079 portata, in applicazione dei principi contabili di riferimento, per Euro mgl 1.999, a riduzione della riserva straordinaria e per Euro mgl 1.080, corrispondente al valore nominale delle azioni proprie in portafoglio, a riduzione del capitale sociale.

■ Utili e perdite accumulati

Gli utili accumulati, che ammontano a Euro mgl 231.467, riassumono gli effetti economici derivanti dal consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate, nonché dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle imprese collegate e *joint venture*.

La posta in questione è altresì alimentata dalla contabilizzazione di operazioni di acquisizione di interessenze di minoranza relativamente ad entità già controllate dal Gruppo così come disciplinato dall'IFRS 10.

■ Dividendi distribuiti

Nel corso del 2017 sono stati pagati dividendi per Euro 19.556.223 (Euro 19.524.321 nel 2016). Il dividendo deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 21 aprile 2017 di Euro 0,20 per azione (Euro 0,20 nel 2016), è stato pagato in data 17 maggio 2017, con stacco effettivo della cedola in data 15 maggio 2017.

■ Altre riserve

La composizione del raggruppamento in commento è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Riserva di <i>Stock Grant</i>	2.407	1.618	789
Riserva di Transizione e prima applicazione IFRS	(2.977)	(2.977)	0
Riserva da negoziazione azioni proprie	2.305	2.638	(333)
Altre	(3.196)	(3.196)	0
Totale	(1.461)	(1.917)	456

La riserva di *Stock Grant* rappresenta la valorizzazione delle azioni, che sono state assegnate ai dipendenti, ma non ancora consegnate, determinata sulla base del vigente regolamento e delle relative valutazioni attuariali.

La riserva di transizione e prima applicazione IFRS rappresenta l'ammontare totale delle rettifiche rilevate nello stato patrimoniale di apertura del primo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali, nonché l'ammontare rilevato a seguito delle successive omologazioni di nuovi IFRS rispetto alla prima applicazione.

La riserva da negoziazione azioni proprie accoglie gli effetti progressivi (plusvalenza/minusvalenza) derivanti dal piano di *buy back*.

Le altre riserve accolgono componenti minori derivanti dalla valutazione ad *equity* di alcune imprese collegate.

■ Altre componenti del conto economico complessivo

Si rappresenta, di seguito, la composizione e la movimentazione delle altre componenti del conto economico complessivo:

	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva di conversione	Titoli Detenuti Per La Vendita	Utile e Perdite Attuariali	Fiscalità differita da OCI	Totale
Saldo 01/01/2016	(77.666)	(29.746)	29	(383)	16.996	(90.770)
Variatione da controllate e JO	(2.520)	20.301	0	(118)	465	1.671
Variatione da collegate e JV	(19.820)	16.623	(29)	0	3.937	711
Variatione da <i>disposal group</i>	(19.358)	3.679	0	0	4.943	(10.736)
Saldo 31/12/2016	(119.364)	10.858	0	(501)	26.341	(82.666)
Variatione da controllate e JO	6.529	(48.042)	0	36	4.096	(37.381)
Variatione da collegate e JV	15.768	(51.581)	0	5	(2.858)	(38.667)
Variatione da <i>disposal group</i>	38.153	(6.739)	0	0	(9.292)	22.122
Saldo 31/12/2017	(58.913)	(95.506)	0	(460)	18.287	(136.592)

Nell'ambito dell'analisi delle altre componenti del conto economico complessivo, è da evidenziare l'effetto negativo derivante dalla conversione delle componenti patrimoniali ed economiche denominate in valute diverse dall'Euro, attribuibile in particolare alla conversione dei bilanci delle gestioni estere espressi in dollari.

Va rilevata, inoltre, la variazione delle altre componenti del conto economico complessivo (RCFH, riserva di conversione e fiscalità differita connessa a tali componenti) riferite alle società partecipate dismesse (Metro 5 S.p.A., Pacific Hydro Chacayes, SAT S.p.A e Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud s.a.) oltre che all'operazione di *business combination* relativa alla società Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A., secondo quanto già compiutamente commentato in precedenza. Tali componenti, in osservanza di quanto previsto dai principi IFRS di riferimento, sono state integralmente riversate a conto economico.

Per quanto riguarda la Riserva di *Cash Flow Hedge*, oltre quanto detto sopra, si registra una variazione positiva per quanto riferito alla Società di progetto che sta sviluppando la Concessione riferita al Campus sanitario di Ankara Etlik in Turchia.

27.5 Patrimonio netto di terzi: Euro mgl 30.702 (Euro mgl 6.101)

Il patrimonio netto di terzi si muove, oltre che per effetto delle componenti economiche complessive di periodo, essenzialmente in relazione al cambio di criterio di consolidamento della Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A., società di cui Astaldi ha ottenuto il controllo nel corso dell'esercizio in corso.

Di seguito si rappresenta la movimentazione delle altre componenti del conto economico complessivo di terzi.

	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva di conversione	Titoli Detenuti Per La Vendita	Utile e Perdite Attuariali	Fiscalità differita da OCI	Totale
Saldo 01/01/2016	(164)	140	0	(7)	38	8
Variatione del periodo	84	178	0	0	(19)	243
Saldo 31/12/2016	(80)	319	0	(7)	20	251
Variatione del periodo	(5.599)	(180)	0	(3)	1.344	(4.437)
Saldo 31/12/2017	(5.679)	139	0	(10)	1.364	(4.186)

27.6 Gestione del Capitale

Si fornisce di seguito l'informativa prevista dal principio contabile IAS 1 – par. 134.

A) Informazioni di carattere qualitativo

Il Gruppo intende per capitale sia gli apporti degli azionisti, sia il valore generato dal Gruppo medesimo in termini di risultati dalla gestione (utili a nuovo ed altre riserve). Al contrario, il Gruppo non include nella suddetta definizione le componenti di patrimonio netto rilevate a seguito della valutazione dei derivati di *cash flow hedge* in quanto sono destinate, negli esercizi futuri, a trovare compensazione in componenti di reddito di segno opposto che consentiranno all'azienda di realizzare l'obiettivo della copertura.

Gli obiettivi identificati dal Gruppo, riguardo alla gestione del capitale, sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale, nonché il supporto allo sviluppo del Gruppo medesimo. Il Gruppo intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento da porre in rapporto al patrimonio netto e tenendo in considerazione la generazione di cassa dalle attività industriali con gli effetti derivanti dall'attività di investimento sia nel settore delle costruzioni, sia delle concessioni. Il tutto in piena coerenza con quanto previsto dal relativo *Business Plan*. Al fine di raggiungere gli obiettivi soprariportati il Gruppo persegue il costante miglioramento della redditività delle linee di business nelle quali opera.

A completamento delle informazioni di tipo qualitativo si precisa che il Gruppo ha rispettato i livelli dei *covenant* finanziari previsti con riferimento ai finanziamenti *corporate "committed"* in essere con gli Istituti bancari finanziatori del Gruppo. Per maggiori approfondimenti, si rinvia alla successiva nota 28.

B) Informazioni di carattere quantitativo

Si riporta di seguito l'analisi quantitativa delle singole componenti del Capitale, così come definito nel paragrafo che precede.

	31/12/2017	31/12/2016
A - Indebitamento Finanziario complessivo	(1.267.049)	(1.092.532)
Patrimonio Netto Totale	549.442	698.485
Meno somme accumulate nel patrimonio relative alla copertura dei flussi finanziari	64.592	119.444
B - Capitale Rettificato	614.033	817.929
C - Rapporto Debiti/Capitale (A/B)	2,06	1,34

28. Passività finanziarie**28.1 Passività finanziarie non correnti: Euro mgl 1.474.645 (Euro mgl 1.495.737)***

Le passività finanziarie non correnti sono composte come segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Obbligazioni Convertibili	140.000	130.000	10.000
Obbligazioni senior unsecured	750.000	750.000	0
Prestiti Obbligazionari Valore nominale	890.000	880.000	10.000
Commissioni di emissione e collocamento	(10.706)	(5.667)	(5.039)
<i>Fair value</i> Opzione di <i>Cash Settlement</i>	95	4.966	(4.871)
Totale Prestiti Obbligazionari	879.389	879.299	90





	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Finanziamenti Bancari	561.098	587.414	(26.316)
Mutui assistiti da garanzie reali	3.964	4.436	(472)
Debiti finanziari leasing	18.734	24.722	(5.988)
Debiti verso banche e Società di leasing - Valore Nominale	583.796	616.572	(32.776)
Commissioni su finanziamenti	(6.713)	(11.647)	4.934
Derivati di copertura	15.461	10.430	5.031
Totale Debiti Vs banche e Società di leasing	592.544	615.355	(22.811)
Debiti verso imprese collegate, joint venture e altre	2.712	1.083	1.629
Totale	1.474.645	1.495.737	(21.092)

(*) Includere nella PFN per un valore di Euro mgl 1.456.377 (2016: Euro mgl 1.479.258).

Prestiti Obbligazionari

La posta "Prestiti obbligazionari" contiene oltre al valore nominale dei prestiti, determinato ed espresso sulla base del relativo costo ammortizzato, anche il *fair value* dell'opzione di *cash settlement* pari ad Euro mgl 95 relativa al prestito obbligazionario *Equity Linked* avente scadenza 2024.

Al 31 dicembre 2017 i prestiti obbligazionari del Gruppo risultano così suddivisi:

- Prestito obbligazionario *Equity Linked, senior unsecured*, emesso a giugno 2017 riservato a investitori qualificati italiani ed esteri. L'operazione è stata di *reverse bookbuilding* e precisamente sono state riacquistate le *notes* dell'*Equity Linked* da Euro mgl 130.000 e scadenza 2019, ed è stato collocato un nuovo *Equity Linked* da Euro mgl 140.000. Il prestito obbligazionario, del valore nominale di complessivi Euro mgl 140.000, ha una durata di 7 anni (scadenza 21 giugno 2024) e ha una cedola trimestrale a tasso fisso pari al 4,875% annuo, pagabile il 21 marzo, il 21 giugno, il 21 settembre e il 21 dicembre di ogni anno. Le obbligazioni possono diventare convertibili in azioni ordinarie della Società esistenti o di nuova emissione, salva la facoltà della Società di regolare ogni eventuale richiesta di conversione mediante la consegna di azioni ordinarie, ovvero tramite il pagamento per cassa o attraverso una combinazione di azioni ordinarie e cassa (la cd. *cash settlement option*). Il prezzo di conversione delle obbligazioni, è stato fissato in Euro 7,8416 e incorpora un premio di conversione pari al 35% sul prezzo medio ponderato per i volumi delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana tra l'inizio e la chiusura delle negoziazioni borsistiche in data 14 giugno 2017.
- Prestito obbligazionario *senior unsecured* emesso a dicembre 2013, a tasso fisso, per un importo di Euro mgl 500.000, con scadenza nel 2020. Le obbligazioni hanno una cedola semestrale del 7,125% annuo e il prezzo di emissione è pari al 100%;
- Integrazione sempre a dicembre 2013 del suddetto prestito obbligazionario *senior unsecured* a tasso fisso per un importo di Euro mgl 100.000, con scadenza nel 2020 (cd. 1° Tap). Le obbligazioni, aventi le medesime caratteristiche, termini e condizioni di quelle emesse ai sensi dell'analogo prestito *senior* per Euro mln 500 e con esse interamente fungibili, sono state collocate a un prezzo pari al 102,25% del loro valore nominale dalle stesse banche che hanno agito per il collocamento del primo prestito *senior unsecured*.

Ulteriore integrazione a febbraio 2014, del prestito obbligazionario *senior unsecured* a tasso fisso emesso a dicembre 2013, per un importo di Euro mgl 150.000 con scadenza nel 2020 (cd. 2° Tap). Le obbligazioni, aventi le medesime caratteristiche, termini e condizioni di quelle emesse ai sensi dell'analogo prestito *senior* per Euro mln 500 e con esse interamente fungibili, sono state collocate a un prezzo pari al 105,00% del loro valore nominale dalle stesse banche che hanno agito per il collocamento del prestito *senior unsecured* originario.

In relazione all'indicazione della misura del *fair value* dei prestiti obbligazionari si precisa che, sulla base dei prezzi di mercato rilevati al 29 dicembre 2017, il valore delle *note* relative all'*Equity Linked* risulta essere pari a Euro mgl 78.428 mentre il valore delle obbligazioni *senior unsecured* è pari a Euro mgl 611.835.

Il *fair value* totale dei prestiti obbligazionari alla data del 31 dicembre 2017 risulta pertanto essere pari ad Euro mgl 690.263.

Finanziamenti Bancari e Mutui Assistiti da Garanzie reali

Le passività finanziarie a lungo termine relative ai Finanziamenti Bancari ed ai Mutui diminuiscono di Euro mln 26,8 essenzialmente per effetto dei seguenti elementi:

- Nuove accensioni per Euro mln 96,5;
- Rimborsi delle linee *Revolving* per Euro mln -19,4;
- Variazioni del perimetro di consolidamento Euro mln 60,8;
- Riclassifiche a breve termine delle quote in scadenza e altri movimenti per Euro mln -164,7.

Tra le principali operazioni di finanziamento bancario effettuate nel corso dell'esercizio si segnalano:

- Finanziamento bilaterale "*committed*" di Euro mln 10, sottoscritto a febbraio 2017 con Credito Valtellinese e avente scadenza finale dicembre 2019;
- Finanziamento bilaterale "*committed*" di Euro mln 30, sottoscritto a giugno 2017 con Bper e avente scadenza finale giugno 2020 (Outstanding al 31/12/2017 per 25 mln di cui Euro mln 15 non corrente);
- Finanziamento bilaterale "*committed*" di Euro mln 30, sottoscritto nel mese di agosto 2017 con Credito Valtellinese e avente scadenza finale ottobre 2019 (Outstanding al 31/12/2017 per Euro mln 26,7, di cui Euro mln 13,3 non corrente);
- Finanziamento bilaterale "*committed*" di Euro mln 10, sottoscritto nel mese di settembre 2017 con ICBC e avente scadenza finale settembre 2020.

La variazione del perimetro è riferita al consolidamento integrale della Concessionaria dell'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre in virtù dell'ottenimento del controllo da parte del Gruppo della stessa partecipata nel mese di febbraio 2017. Si precisa che il debito consolidato con l'operazione di *business acquisition* (pari a circa Euro mln 73,5, di cui 60,8 mln a lungo termine) è di natura *non-recourse* essendo lo stesso strettamente connesso ai flussi finanziari dell'iniziativa in *project finance*. Si precisa, in ultimo, che nel mese di dicembre 2017 è stato sottoscritto con un pool di banche (Unicredit, Banca Intesa, Banco BPM, BNP Paribas e HSBC) un finanziamento *revolving* "*committed*" di Euro mln 120, avente scadenza finale ottobre 2019. Alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato la citata linea risulta completamente inutilizzata.

Nella tabella di seguito si riportano i dati essenziali relativi alle principali linee di finanziamento bancario del Gruppo in essere al 31 dicembre 2017:

Tipologia di Finanziamento	Società	Outstanding 31/12/17	Data Stipula	Scadenza*
Bilaterale - BNP Paribas	Astaldi S.p.A.	45.000	31/07/2017	31/12/2018
Bilaterale - Cariparma	Astaldi S.p.A.	25.000	29/12/2016	31/12/2018
Bilaterale - Credito Valtellinese	Astaldi S.p.A.	10.000	14/02/2017	31/12/2019
Bilaterale - Credito Valtellinese	Astaldi S.p.A.	26.667	07/08/2017	P.A. 05/10/2019
Bilaterale - Banco Popolare	Astaldi S.p.A.	5.000	13/07/2015	P.A. 31/01/2018
Bilaterale - Banca del Mezzogiorno	Astaldi S.p.A.	25.000	06/03/2015	P.A. 31/03/2018
Bilaterale - Banco do Brasil	Astaldi S.p.A.	8.667	29/05/2015	P.A. 11/05/2018
Bilaterale - Banco do Brasil	Astaldi S.p.A.	3.333	04/09/2015	P.A. 17/08/2018
Bilaterale - Banco popolare dell'Emilia Romagna	Astaldi S.p.A.	5.000	30/06/2015	P.A. 30/06/2018
Bilaterale - Banca popolare dell'Emilia Romagna_Bis	Astaldi S.p.A.	25.000	07/06/2017	P.A. 07/06/2020
Bilaterale - Banca Carige	Astaldi S.p.A.	2.202	19/10/2015	P.A. 30/06/2019
Bilaterale - Banca Ubae	Astaldi S.p.A.	25.000	11/07/2016	11/07/2018
Bilaterale - ICBC	Astaldi S.p.A.	10.000	25/09/2017	25/09/2020
Pool Cacib_Bbva	Astaldi S.p.A.	30.000	22/12/2014	P.A. 31/07/2018
Pool - RCF € 500 mln	Astaldi S.p.A.	440.000	07/11/2014	07/11/2019
Altri Finanziamenti Corporate		704.096		
Totale Finanziamenti Bancari		1.389.965		
di cui non corrente		565.062		
di cui corrente		824.903		

* P.A. = con Piano d'ammortamento

I principali finanziamenti *corporate* “committed” in essere con gli Istituti bancari finanziatori del Gruppo prevedono il mantenimento di determinati indici finanziari - convenzionalmente stabiliti dai vigenti contratti di finanziamento - basati sui dati contenuti nel bilancio consolidato del Gruppo Astaldi. Nel mese di dicembre 2017 è stato completato con successo, con le banche finanziatrici, il processo di ridefinizione dei parametri finanziari (“*covenant*”) previsti per l’esercizio 2017 al fine di fissare nuovi livelli con un headroom adeguato per accogliere anche gli effetti della svalutazione dell’esposizione del Gruppo nei confronti del Venezuela. Al 31/12/2017 i limiti dei *covenant* da rispettare risultano essere quindi i seguenti:

- Rapporto tra *Net Financial Indebtedness* (NFI) e Net Worth (NW) minore o uguale a 2,70x;
- Rapporto tra *Net Financial Indebtedness* (NFI) ed EBITDA minore o uguale a 4,85x;
- *Priority Leverage Ratio* minore o uguale a 0,50x;
- *Gross Debt* minore o uguale a Euro mln 2.250.

Oltre ai *covenant* finanziari, i contratti di finanziamento disciplinano ulteriori fattispecie, in linea con la prassi internazionale, quali quelle relative al *pari passu*, *negative pledge* e *change of control*.

Tutti i *covenant* al 31 dicembre 2017 risultano rispettati.

Debiti finanziari per leasing

Il Gruppo, nel corso del 2017, ha sottoscritto contratti di leasing finanziario per Euro mgl 4.408. I contratti hanno interessato beni materiali riguardanti le classi fiscali di automezzi pesanti, impianti e macchinari generici, impianti e macchinari specifici, costruzioni leggere, escavatori e pale meccaniche; tali contratti prevedono la clausola dell’opzione di riscatto. La seguente tabella riporta l’importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari e il valore attuale dei canoni stessi:

	31/12/2017		31/12/2016	
	Canoni	Valore attuale	Canoni	Valore attuale
Entro un anno	8.864	7.795	9.747	8.305
Oltre un anno ed entro cinque anni	19.840	18.274	25.193	22.566
Oltre cinque anni	547	460	2.332	2.156
Totale canoni di leasing	29.251		37.272	
Oneri finanziari	2.722		4.245	
Valore attuale	26.529	26.529	33.027	33.027

28.2 Passività finanziarie correnti: Euro mgl 844.298 (Euro mgl 508.537)*

Le passività finanziarie correnti mostrano un incremento complessivo pari a Euro mgl 335.761 rispetto all’anno precedente e si compongono come segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ratei passivi Prestito Obbligazionario	4.153	6.401	(2.248)
Commissioni di emissione e collocamento	(2.569)	(2.107)	(462)
Totale Prestiti Obbligazionari	1.584	4.294	(2.710)
Finanziamenti bancari correnti	541.459	339.252	202.207
Parte corrente finanziamenti m/l termine	283.151	154.519	128.632
Mutui assistiti da garanzie reali - parte corrente	293	282	11
Debiti finanziari leasing	7.795	8.304	(509)
Debiti verso banche e società di leasing Valore nominale	832.698	502.358	330.340





	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Commissioni su finanziamenti	(8.109)	(7.195)	(914)
Ratei passivi interessi su finanziamenti bancari	9.172	4.351	4.821
Derivati di copertura	7.838	4.729	3.109
Totale Debiti vs Banche e società di leasing	841.599	504.243	337.356
Debiti verso imprese collegate, joint venture e altre	1.115	0	1.115
Totale	844.298	508.537	335.761

(*) Includere nella PFN per un valore di Euro mgI 835.345 (2016: Euro mgI 503.808).

La voce "Prestiti obbligazionari" si riferisce al rateo delle cedole maturate e non ancora liquidate, rettificata di quota parte dei costi di emissione e collocamento, in modo da riflettere il valore a scadenza delle obbligazioni calcolato sulla base dell'interesse effettivo.

La crescita dei Finanziamenti bancari correnti riflette il supporto fornito alle principali iniziative in esecuzione, principalmente in Cile, Turchia, Polonia, Algeria ed Italia, che hanno avuto specifici riflessi anche a livello di capitale circolante, così come evidenziato in precedenza nella presente nota.

Per quanto riguarda le principali nuove operazioni finanziarie a breve termine effettuate nell'esercizio si segnala il *bridge financing* di Euro mln 46,2 legato all'avvio dei lavori relativi alla Concessione autostradale di Menemen in Turchia. Si precisa che il relativo rimborso (previsto nel mese di agosto 2018) verrà assicurato da flussi finanziari rivenienti dalla Società Concessionaria a valle dalla definizione del finanziamento *project "no recourse"*, già in fase di negoziazione.

Per quanto riguarda le operazioni di rimborso dei finanziamenti effettuate nel corso del 2017 si segnala l'integrale pagamento, nel mese di maggio e dicembre 2017, dei finanziamenti "*committed*" Banco Do Brasil rispettivamente pari ad Euro mln 10 e Euro mln 11 mln giunti a naturale scadenza.

28.3 Posizione Finanziaria Netta

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti, come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005.

	31/12/2017	31/12/2016
A Cassa	576.401	506.470
B Titoli detenuti per la negoziazione	303	848
C Liquidità (A+B)	576.704	507.318
Crediti finanziari a breve termine	50.733	25.227
di cui verso parti correlate	14.871	765
Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione	10.194	0
D Crediti finanziari correnti	60.927	25.227
E Debiti bancari correnti	(542.522)	(336.408)
F Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(1.584)	(4.294)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(268.426)	(152.594)
H Altri debiti finanziari correnti	(6.351)	(6.601)
I Parte corrente dei debiti finanziari <i>non recourse</i>	(16.463)	(3.911)
J Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H+I)	(835.345)	(503.808)
K Indebitamento finanziario corrente netto (J+D+C)	(197.714)	28.737





		31/12/2017	31/12/2016
L	Debiti bancari non correnti	(495.228)	(577.006)
M	Obbligazioni emesse	(879.294)	(874.333)
	<i>di cui verso parti correlate</i>	(14.000)	(13.000)
N	Altri debiti non correnti	(16.893)	(20.991)
O	Debiti finanziari non recourse	(64.962)	(6.928)
P	Indebitamento finanziario non corrente	(L+M+N+O)	(1.456.377)
Q	Indebitamento finanziario netto Attività continuative	(K+P)	(1.654.091)
R	Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione	183.763	76.743
	<i>di cui verso parti correlate</i>	183.763	47.853
S	Indebitamento finanziario netto	(Q+R)	1.470.328
	Crediti finanziari non correnti	31.503	36.440
	Prestiti Subordinati	50.832	240.416
	<i>di cui verso parti correlate</i>	31.580	234.879
	Parte non corrente dei diritti di credito da attività in concessione	120.945	4.390
T	Crediti finanziari non correnti	203.279	281.246
U	Indebitamento finanziario complessivo	(S+T)	(1.092.532)

L'indebitamento finanziario complessivo, tiene conto, oltre che dell'indebitamento finanziario netto (lett. S dello schema che precede) determinato secondo quanto previsto dalla raccomandazione dell'*European Securities and Markets Authority* – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, anche dei crediti finanziari non correnti. Si evidenzia, inoltre, che l'indebitamento finanziario netto include per Euro mgl 81.425 il debito *no recourse* delle società controllate Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. e Valle Aconcagua S.A.

È altresì da precisare che la Società Capogruppo possiede azioni proprie in portafoglio pari a Euro mgl 3.079 che determinano un risultato della posizione finanziaria complessiva per un ammontare pari a Euro mgl 1.263.970.

Si fa presente in ultimo che la posizione finanziaria netta, anche in termini comparativi, non contiene la valorizzazione dei derivati funzionali all'attività di copertura, i quali, per loro natura, non rappresentano valori finanziari.

29. Altre passività

29.1 Altre Passività non correnti: Euro mgl 7.837 (Euro mgl 3.047)

La voce in commento si riferisce essenzialmente (Euro mgl 6.328) al debito verso Simest S.p.A. per l'acquisizione delle quote di minoranza della società controllata Astaldi Construction Corporation⁵⁰.

29.2 Altre Passività correnti: Euro mgl 149.587 (Euro mgl 179.034)

Le altre passività correnti ammontano a Euro mgl 149.587 e sono composte come segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso imprese collegate e <i>joint venture</i>	5.222	962	4.260
Debiti verso altre imprese	1.257	1.362	(105)

⁵⁰ Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto commentato in premessa nel paragrafo "Modifiche nell'interessenza partecipativa del Gruppo nelle controllate avvenute a seguito di operazioni che non hanno comportato la perdita del controllo su tali partecipate".





	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso il personale	29.242	30.946	(1.704)
Debiti verso enti previdenziali	13.726	16.082	(2.356)
Ratei e risconti passivi	6.631	6.056	575
Altri	93.509	123.626	(30.117)
Totale	149.587	179.034	(29.447)

La voce "Altri" ricomprende principalmente (i) gli anticipi ricevuti da Clienti per la vendita di beni ed assets, (ii) gli anticipi su ribaltamento costi delle Società Consortili, (iii) i debiti verso collaboratori e parasubordinati per prestazioni rese, (iv) le note credito da emettere a Clienti per prestazioni accessorie all'attività caratteristica e (v) le passività legate ai rapporti in essere nei confronti dei diversi consociati in iniziative comuni. Il decremento rilevato nella posta in commento rispetto all'esercizio precedente, principalmente con riguardo al settore estero, è per lo più riferita ai rapporti patrimoniali verso i Soci.

Riguardo ai rapporti verso le imprese collegate e *Joint Venture*, si rinvia per maggiori dettagli alla successiva nota 36 recante l'informativa sulle parti correlate.

Da segnalare, infine, che i debiti verso imprese collegate e *Joint Venture* per quote di capitale da versare non ancora richiamate dai singoli Consigli di Amministrazione, sono stati riclassificati, in continuità con il precedente esercizio, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

30. Fondi per benefici ai dipendenti: Euro mgl 7.145 (Euro mgl 7.506)

Il valore della voce in commento, nonché le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sono sintetizzati nella tabella di seguito riportata.

	Piani pensionistici a benefici definiti	Passività per l'incentivo all'esodo	31/12/2017
a) Consistenza esercizio precedente	7.132	374	7.506
b) Incrementi dell'esercizio			
b.1) Costo previdenziale delle prestazioni correnti - <i>Service Cost</i>	1.004	0	1.004
b.2) Interessi passivi/oneri finanziari - <i>Interest Cost</i>	80	0	80
b.3) Utili (Perdite) Attuariali - <i>Actuarial Gains or Losses</i>	(42)	0	(42)
c) Utilizzi dell'esercizio e differenze cambio	(1.459)	(243)	(1.702)
d) Variazioni del perimetro di consolidamento e altri movimenti	299	0	299
d) Importo complessivo dell'obbligazione (<i>Defined Benefit Obligation</i>)	7.013	131	7.145

30.1 Piani pensionistici a benefici definiti

La voce in commento si riferisce per buona parte al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato disciplinato dall'articolo 2120 del codice civile.

Caratteristiche del piano

Al 31 dicembre 2006, il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per

le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

La passività riferita al Trattamento di fine rapporto, iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte, riflette di conseguenza, (i) per le società con più di 50 dipendenti, l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente, (ii) per le altre società l'ammontare progressivo dei benefici dovuti ai dipendenti, accantonato nel corso della vita lavorativa degli stessi, rilevato per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Principali assunzioni utilizzate

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni utilizzate ai fini della stima attuariale del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2017:

- Tasso annuo di attualizzazione: 1,30%
- Tasso annuo di inflazione: 1,50%
- Tasso annuo incremento TFR: 2,625%
- Tasso annuo di incremento salariale:
 - Dirigenti: 2,50%
 - Quadri / Impiegati / Operai: 1,00%

Analisi di sensitivity

Di seguito sono evidenziati i potenziali effetti che sarebbero stati rilevati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito di ipotetiche variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di chiusura dell'esercizio:

	Frequenza Turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
	+ 1%	(1%)	+1/4 %	(1/4 %)	+1/4 %	(1/4 %)
Variazione dell'importo complessivo dell'obbligazione	(26)	29	72	(70)	(100)	103

Effetto del piano a benefici definiti sui flussi finanziari futuri del Gruppo

Si forniscono di seguito, in base alle stime ragionevolmente possibili alla data, gli effetti sui flussi finanziari futuri del Gruppo riferiti al piano a benefici definiti:

- Contributi al piano previsti per l'esercizio 2018: Euro mgl 1.263
- Durata media ponderata dell'obbligazione per benefici: Anni 9,25
- Erogazioni Previste:
 - Esercizio 2018: Euro mgl 1.912
 - Esercizio 2019: Euro mgl 556
 - Esercizio 2020 e Successivi: Euro mgl 10.360.

30.2 Passività per l'incentivo all'esodo

La voce "passività per l'incentivo all'esodo" riflette la stima degli oneri connessi agli accordi intervenuti nel corso del 2014 – sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 4, commi 1 – 7-ter della Legge 92 del 2012 (cd Legge Fornero) – per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro di otto dipendenti della sede italiana.

In particolare l'accordo in parola, autorizzato dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale in data 27 novembre 2014, garantisce ai dipendenti in pensionamento anticipato una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti e la maturazione di ulteriori contributi figurativi necessari per il raggiungimento dei requisiti minimi di pensione.

In merito alle principali assunzioni utilizzate per determinare il valore attuale dell'obbligazione si precisa che il tasso di sconto è stato determinato con riferimento all'indice Eurirs a due anni (in linea con la durata del piano in esame).

31. Debiti commerciali: Euro mgl 1.226.626 (Euro mgl 1.092.282)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso fornitori	1.164.882	1.030.930	133.952
Debiti verso imprese collegate e joint venture	50.770	55.052	(4.282)
Debiti verso altre partecipate	10.974	6.300	4.674
Totale	1.226.626	1.092.282	134.344

La crescita registrata dalla voce debiti commerciali è essenzialmente riferita all'ambito domestico e più precisamente a quanto ascrivibile al consolidamento integrale dei saldi patrimoniali della Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (Euro mgl Euro mgl 25.771)⁵¹.

Per il settore estero si segnala l'incremento rilevato in Polonia per Euro mgl 35.000 ca. (principalmente estensione della Metro II di Varsavia, Strada S7 - Naprawa - Skomielna Biata e N7 Deblin - Lublin) e Cile per Euro mgl 53.000 ca. (principalmente Ospedale Felix Bulnes) direttamente correlata ai livelli di ricavi prodotti, in parte compensata dalla contrazione dei valori riferiti alle commesse ferroviarie dell'area Algeria per Euro mgl 22.000 ca., che stanno volgendo verso la naturale conclusione delle proprie attività.

32. Debiti tributari: Euro mgl 67.204 (Euro mgl 84.090)

I debiti tributari decrescono di Euro mgl 16.886 rispetto all'esercizio precedente e si compongono come segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti per Imposte indirette	14.538	22.572	(8.034)
Debiti per Imposte dirette	48.287	57.142	(8.855)
Debiti Tributari per ritenute fiscali operate	4.379	4.376	3
Totale	67.204	84.090	(16.886)

Il decremento della voce "debiti per imposte indirette" è per lo più ascrivibile all'area Algeria ed in particolare al pagamento dell'IVA maturata, al termine dell'esercizio precedente, sulle *milestone* fatturate in relazione ai lavori ferroviari in corso di esecuzione nell'area.

Diminuiscono i "debiti per imposte dirette" essenzialmente con riferimento all'accantonamento delle imposte correnti sui redditi prodotti nelle commesse ferroviarie algerine che stanno volgendo verso il naturale completamento delle proprie attività.

33. Fondi per rischi e oneri: Euro mgl 21.781 (Euro mgl 13.709)

La composizione dei fondi per rischi e oneri è la seguente:

⁵¹ Si ricorda che a partire dall'esercizio in corso il Gruppo Astaldi ha ottenuto il controllo sulla stessa Entità.

	Fondo Rischi Contenziosi legali	Fondi rischi su partecipazioni	Fondo Life Cycle Concessioni	Fondo Rischi Espropri	Fondo Rischi Contenziosi Fiscali	Fondo ex art.27 statuto	Totale
Saldo al 01/01/2017	7.779	2.672	0	0	1.318	1.940	13.709
Accantonamenti	3.755	0	171	0	1.840	0	5.766
Utilizzi	(245)	(502)	0	0	(371)	(504)	(1.622)
Diff.ze Cambio e altri mov.	(98)	0	0	0	(8)	0	(106)
Riclassifiche	0	0	0	0	(897)	0	(897)
Var. del perimetro di consolidamento	0	0	2.794	2.137	0	0	4.931
Saldo al 31/12/2017	11.191	2.170	2.965	2.137	1.882	1.436	21.781

Si riporta di seguito un breve commento sui fondi rischi ed oneri presenti in bilancio:

- **Il Fondo Rischi per Contenziosi Legali** pari ad Euro mgl 11.191 accoglie gli oneri previsti a fronte di contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale, correlati a contestazioni contrattuali ricevute prevalentemente da Fornitori e Subappaltatori nonché per richieste di risarcimento danni da parte di terzi nell'ambito delle commesse del settore delle Costruzioni. Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio (Euro mgl 3.755) riguardano principalmente alcuni contenziosi in essere con Subappaltatori nell'ambito dell'esecuzione dei lavori nell'area America.
- **Il Fondo Rischi su Partecipazioni** pari ad Euro mgl 2.170 accoglie gli stanziamenti effettuati in sede di valutazione delle partecipazioni a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate.
- **Il Fondo Life Cycle** pari ad Euro mgl 2.965 - tipico per le Società che gestiscono attività in concessione - è rilevato sulla base di elementi oggettivi (perizie tecniche, ecc.) al fine di rilevare per competenza un accantonamento che sia ragionevolmente congruo nel suo complesso per assicurare i necessari interventi di ripristino, manutenzione e /o sostituzione dei beni in concessione. L'incremento rilevato nel periodo in commento è riconducibile al consolidamento integrale dei saldi patrimoniali della Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A.⁵²
- **Il Fondo Rischi Espropri** pari ad Euro mgl 2.137 - riconducibile ai lavori di realizzazione dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre - accoglie gli oneri previsti in relazione al contenzioso con alcune ditte espropriate in merito alla natura dei terreni espropriati e conseguentemente alla misura dell'indennizzo liquidato.
- **Il Fondo Rischi per Contenziosi Fiscali** pari ad Euro mgl 1.882 riguarda gli oneri che si prevede di sostenere per contenziosi e contestazioni pendenti con le Autorità fiscali prevalentemente in ambito domestico. Si evidenzia in particolare che a seguito di una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate del Lazio, conclusasi in data 31 maggio 2017, l'Agenzia delle Entrate ha notificato un processo verbale di constatazione relativo alle annualità 2012 e 2013. I rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate riguardano la rettifica dei prezzi di trasferimento relativi ad alcune operazioni infragruppo tra l'Emittente e le sue controllate estere, nonché il calcolo degli interessi passivi deducibili. A seguito della notifica del PVC, l'Emittente ha attivato le procedure previste dalla normativa vigente al fine di poter addivenire ad una definizione agevolata dei rilievi mossi nell'ottica di evitare il relativo contenzioso. A conclusione del contraddittorio instaurato con l'Ufficio, in data 4 dicembre 2017 e 26 gennaio 2018, sono stati sottoscritti gli Atti di Definizione rispettivamente per l'annualità 2012 e 2013 per circa 4,5 milioni di Euro per Ires, comprensivi di sanzioni e interessi, e per circa 40 mila Euro per Irap, sempre comprensivi di sanzioni e interessi (tali valori essendo stati definitivamente concordati sono contabilizzati nell'ambito dei debiti tributari di cui alla nota 32). Per le annualità successive ancora accertabili, il management ritiene che le potenziali passività, compresi di sanzioni, possano ammontare approssimativamente ad Euro mgl 1.800.
- **Il Fondo ex-art. 27 dello Statuto** pari ad Euro mgl 1.436 è alimentato attraverso la destinazione degli utili della Capogruppo così come previsto dalle apposite delibere assembleari ed utilizzato per fini di liberalità.

A completamento delle informazioni rese con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si riepilogano di seguito i fondi complessivamente iscritti in bilancio con indicazione della loro natura e della loro specifica collocazione.

⁵² Si ricorda che a partire dall'esercizio in corso il Gruppo Astaldi ha ottenuto il controllo sulla stessa Entità.

	nota	31/12/2017	31/12/2016
Fondi a diretta diminuzione dell'attivo		266.953	27.703
Fondo svalutazione partecipazioni	18. Partecipazioni	77	81
Fondo rischi per perdite a finire	22. Importi dovuti dai Committenti	10.983	9.528
Fondo svalutazione crediti	23. Crediti commerciali	16.945	11.038
Fondo per interessi di mora	23. Crediti commerciali	1.278	1.317
Fondo interessi mora verso l'erario	24. Crediti tributari	198	198
Fondo svalutazione altre attività	20. Altre attività correnti	7.472	5.541
Fondo svalutazione crediti commerciali	20. Altre attività non correnti	151.551	0
Fondo svalutazione lavori in corso	20. Altre attività non correnti	78.449	0
Fondi nel passivo		22.401	16.212
Fondo rischi per perdite a finire	22. Importi dovuti ai Committenti	620	2.503
Altri fondi per rischi e oneri	33. fondi per rischi e oneri	21.781	13.709
Totale fondi		289.354	43.915

34 . Valutazione al *fair value*

La seguente tabella fornisce la gerarchia di *fair value* delle attività e passività del Gruppo:

	Data di valutazione	Totale	Valutazione a <i>fair value</i> con		
			Prezzi Quotati osservati su mercati attivi (Livello 1)	Significativi Input osservabili (Livello 2)	Significativi Input non osservabili (Livello 3)
Attività misurate al <i>fair value</i>					
Forward su cambi	31-dic-17	1.496		1.496	
Titoli	31-dic-17	303	303		
Passività misurate al <i>fair value</i>					
Interest Rate Swap	31-dic-17	(23.298)		(23.298)	
Opzioni di conversione prestiti obbligazionari	31-dic-17	(95)			(95)

34.1 Tecniche di valutazione e input utilizzati per l'elaborazione delle valutazioni

a) Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente

■ Interest rate swap

Il *fair value* dei derivati è stato calcolato attraverso l'utilizzo di un *tool di pricing*. La gamba indicizzata al tasso variabile è stata valorizzata generando i tassi *forward* per le scadenze previste dal contratto e successivamente calcolando il *present value* attraverso l'attualizzazione dei relativi flussi di cassa.

La gamba indicizzata al tasso fisso è stata valorizzata calcolando il *present value* dei flussi.

I *forward rate* e i *discount rate* sono stati calcolati a partire dai tassi zero coupon impliciti nella curva dei tassi a breve termine (quotazione depositi) e tassi a lungo termine (quotazione tassi *swap*) al 31 dicembre 2017.

Il valore complessivo dello strumento è dato dalla differenza dei *present value* della componente variabile e fissa.

L'efficacia delle operazioni si determina attraverso modelli di valutazione interni. A tale scopo si applica il *Dollar Offset*

Method, utilizzando l'*hypotetical derivative* per la determinazione della variazione di *fair value* del sottostante.

■ **Coperture su cambi**

Gli strumenti in oggetto sono stati valutati attraverso l'utilizzo di un *tool di pricing*.

Il *fair value* degli strumenti finanziari è stato determinato utilizzando specifiche tecniche di valutazione basate sul *present value*. Il *fair value* dei singoli strumenti è calcolato nel seguente modo:

- il *fair value* dei *Forward* su valute è calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse nelle due valute alla data di bilancio;
- il *fair value* delle *Currency Option* è calcolato utilizzando il modello di valutazione Black-Scholes e i parametri di mercato alla data di bilancio (tassi di cambio, tassi di interesse e volatilità delle valute).

I tassi *forward* e i *discount rate* sono stati calcolati a partire dai tassi *zero coupon* impliciti nella curva dei tassi a breve termine (quotazione depositi) e tassi a lungo termine (quotazione tassi *swap*). La volatilità è stimata attraverso interpolazione lineare dalla superficie di volatilità a disposizione sugli info-provider.

■ **Titoli**

Il *fair value* dei titoli è pari al prezzo di mercato riferito alle quotazioni (*bid price*) alla data di riferimento del periodo oggetto di rilevazione.

■ **Opzioni di conversione prestito obbligazionario**

L'obbligazione convertibile (*convertible bond*) conferisce al titolare la possibilità di convertire l'obbligazione in un determinato numero di azioni della società emittente. Pertanto lo strumento può essere ricondotto ad un'obbligazione standard che incorpora la vendita di una opzione *plain vanilla* di tipo *call*.

Per la valutazione del convertibile si utilizza un *tool di pricing*.

Il modello di valutazione scorpora lo strumento nelle sue componenti elementari: una componente di *equity* ed una componente di debito. A tal fine si definisce uno strumento ipotetico "*cash only part of the convertible bond*". Il valore delle due suddette componenti si determina sulla base del modello di Black-Scholes.

Il modello utilizza i seguenti dati di input: il prezzo di mercato delle azioni della Società, le curve dei tassi (*swap* e depositi), la volatilità del prezzo azionario, il *borrow cost* ed il *credit spread* della società.

Tra i suddetti dati di input, il *credit spread* della società non è un dato attualmente osservabile sul mercato.

b) Attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente

Alla data del 31 dicembre 2017 non sono presenti attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente per le quali risulta necessario fornire le informazioni integrative previste dall'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*".

c) Trasferimenti di strumenti finanziari tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value*

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value*.

35. Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie

35.1 Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo Astaldi opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute; inoltre, per il sostegno e lo sviluppo delle proprie attività industriali ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento, in Euro e in valuta estera.

Il Gruppo Astaldi risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: relativo all'esposizione del Gruppo alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio;
- rischio di liquidità: legato alla possibilità che il Gruppo Astaldi non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dai propri impegni finanziari a breve termine;
- rischio di credito: rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Le diverse tipologie di rischio sono monitorate in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni di mitigazione. Lottimizzazione e la riduzione del livello di rischio viene perseguita attraverso

un'adeguata struttura organizzativa, l'adozione di regole e procedure, l'implementazione di determinate politiche commerciali e di approvvigionamento, l'impiego di polizze assicurative e di strumenti finanziari derivati di copertura.

Nell'obiettivo di preservare il valore aziendale il Gruppo Astaldi ha definito le linee guida dell'attività di controllo dell'esposizione ai rischi di mercato ed ha affidato ad un comitato rischi interno la definizione delle strategie e delle politiche di gestione dei rischi finanziari tramite strumenti derivati, nonché il monitoraggio delle posizioni coperte.

Nell'ambito di tali politiche, il Gruppo Astaldi si avvale principalmente di coperture di tipo *Cash Flow Hedge* ossia di coperture dell'esposizione di un particolare rischio associato alla variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o passività rilevata o ad una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influire sul conto economico.

Di seguito si dà evidenza delle operazioni su derivati in essere al 31 dicembre 2017, distinguendo tra operazioni in *hedge accounting*, che rappresentano la parte predominante dell'operatività del Gruppo Astaldi ed operazioni *no hedge accounting*, indicando per ciascuna il *fair value*, il valore nozionale, le movimentazioni delle rispettive riserve e del conto economico. Ove si trattasse di operazioni denominate in valuta diversa dall'euro i valori sono controvalorizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo.

35.1.1 Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse del Gruppo è legata principalmente all'indebitamento finanziario a tasso variabile; le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono infatti sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti.

Il Gruppo Astaldi, tenendo conto anche degli obblighi contrattuali, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non speculativi, con l'obiettivo di perseguire una strategia di tipo *Cash Flow Hedge*. La politica di copertura del Gruppo, disciplinata in una specifica *Policy* di gestione del Rischio Tasso di Interesse, è quella di definire una composizione ottimale tra debito a tasso fisso e debito a tasso variabile nella struttura dei finanziamenti, al fine di minimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse, principalmente l'Euribor, nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria prefissati.

A tale scopo il Gruppo Astaldi pone in essere sul mercato operazioni di copertura tramite strumenti derivati semplici (cd. *plain vanilla*), secondo una logica di *Cash Flow Hedge*, che consentono la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (*Interest Rate Swap*), oppure consentono una limitata oscillazione del tasso all'interno di un intervallo predefinito (*Collar*), in ogni caso garantendo un livello massimo di esposizione al rischio (*Cap*). Tali strumenti sono generalmente a costo zero.

Al 31 dicembre 2017 il valore nozionale delle operazioni in derivati su rischio tasso di interesse ammonta complessivamente a Euro 403,2 milioni. Tenendo conto di tali coperture, nonché del debito a tasso fisso associato principalmente alle emissioni obbligazionarie, la percentuale di debito a tasso fisso è pari a circa il 57% dell'indebitamento lordo.

Nelle seguenti tabelle sono dettagliate le suddette operazioni, tutte ispirate a principi di copertura dei flussi finanziari, suddivise fra quelle in *Cash Flow Hedging* e quelle per le quali il Gruppo Astaldi ha valutato di non applicare l'*Hedge Accounting*.

Tipologia Derivato	Sottostante	Nozionale Residuo 31/12/17	Fair Value 31/12/17	Fair Value 31/12/16
IRS	Indebitamento M/L Termine	401.363	(23.275)	(13.983)
CCS	Indebitamento M/L Termine	0	0	(13.641)
Totale		401.363	(23.275)	(27.624)

Con riferimento alle suddette coperture in *Hedge Accounting*, la variazione di valore ha impattato il Patrimonio Netto del Gruppo, determinando un valore finale della riserva di *Cash Flow Hedge* di Euro 23,2 milioni.

Di seguito è riportato il dettaglio della movimentazione della riserva di *Cash Flow Hedge* nel corso del 2017:

Riserva di cash flow hedge - rischio di tasso	31/12/17	31/12/16
Riserva iniziale	(27.623)	(11.547)
Impatto a RCFH al netto del rilascio a c/economico	4.390	(16.076)
Riserva finale	(23.233)	(27.623)
Inefficacia	(42)	0

Per quanto riguarda, invece, le operazioni alle quali non è stato applicato l'*Hedge Accounting* le variazioni di valore di tali strumenti finanziari sono state rilevate direttamente a conto economico.

Tipologia Derivato	Sottostante	Nozionale Residuo 31/12/17	Fair Value 31/12/17	Fair Value 31/12/16
IRS	Indebitamento M/L Termine	1.833	(22)	(136)
Totale		1.833	(22)	(136)

Analisi di sensitivity

Di seguito sono evidenziati i potenziali effetti prodotti sul Conto Economico e sullo Stato Patrimoniale del Gruppo di un ipotetico incremento o decremento marginale dei tassi di interesse in termini di maggiori o minori interessi passivi pagabili nel corso dell'intera durata residua dei debiti finanziari a tasso variabile.

L'analisi è stata realizzata a partire dalle curve di mercato del 29/12/2017 e considera una traslazione parallela dei tassi di interesse dell'1%, in positivo (*shock up*) e dello 0,30% negativo (*shock down*).

Rischio di tasso	Conto Economico		Patrimonio Netto	
	Shock up 31/12/17	Shock down 31/12/17	Shock up 31/12/17	Shock down 31/12/17
sensitivity analysis				
Passività finanziarie				
• cash flow	(40.737)	12.221		
Strumenti derivati di copertura				
• cash flow	14.794	(4.590)		
Totale	(25.943)	7.631	0	0
• fair value	12	(4)	14.789	(4.649)

Con riferimento al 31/12/2017 l'analisi evidenzia come a fronte di un ipotetico incremento dell'1% dei tassi di interesse, per effetto dell'impatto positivo delle coperture tramite derivati (circa Euro 14,8 milioni), si avrebbe un peggioramento degli oneri finanziari di Euro 25,9 milioni; in tale scenario ipotetico il *fair value* negativo delle coperture rilevato a conto economico, rispetto a quello effettivo rilevato al 31/12/2017, subirebbe un miglioramento di Euro 12 mila mentre la riserva (negativa) di Patrimonio Netto avrebbe un miglioramento di Euro 14,8 milioni.

Analogamente, come si evince dalla tabella, uno shock down dello 0,30% dei tassi di interesse darebbe luogo ad un miglioramento degli oneri finanziari di circa 7,6 milioni di euro; in tale scenario ipotetico il *fair value* negativo delle coperture rilevato a conto economico, rispetto a quello effettivo rilevato al 31/12/2017, subirebbe un peggioramento di Euro 4 mila mentre la riserva (negativa) di Patrimonio Netto avrebbe un peggioramento di Euro 4,6 milioni.

35.1.2 Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio, il Gruppo Astaldi realizza coperture sul rischio di cambio di specifiche commesse estere al fine di mitigare gli impatti derivanti dalle oscillazioni del cambio.

La politica del Gruppo è quella di coprire, in relazione alle caratteristiche del business ed alla particolare volatilità di determinate valute, una percentuale dell'esposizione al rischio di cambio su tutta la durata dei lavori, relativamente a specifiche commesse operative; ove questo non sia possibile, l'orizzonte temporale delle operazioni è di dodici mesi.

Le coperture sono realizzate tramite l'utilizzo di strumenti derivati plain vanilla tipo forward, cylinder a costo zero, knock-in forward.

Relativamente a determinate valute estere, riferite soprattutto a Paesi Emergenti, per le quali i mercati finanziari non consentano di mitigare il rischio di cambio attraverso strumenti derivati, il Gruppo Astaldi tende a proteggere lo sbilancio valutario tra i crediti ed i debiti commerciali in divisa attraverso l'indebitamento finanziario nella valuta locale (cd. natural hedging). Al 31 dicembre 2017 il valore nozionale delle coperture in essere relative al rischio cambio, controvalorizzate in euro, ammonta complessivamente in valore assoluto a 96,6 milioni con un *Fair value* positivo per Euro 1,5 milioni.

Tipologia Derivato	Nozionale Residuo in valuta al 31/12/17	Nozionale Residuo in Euro in valore assoluto al 31/12/17	Fair Value 2017	Conto Economico
Cross Eur/CAD	34.000	22.608	390	390
Cross Eur/USD	75.000	62.536	1.019	1.019
Cross Eur/PLN	(48.000)	11.492	87	87
Totale		96.636	1.496	1.496

35.1.3 Rischio di liquidità

I principali fattori che contribuiscono al rischio di liquidità del Gruppo sono, da un lato, la generazione/assorbimento di risorse finanziarie da parte delle attività operative e di investimento, dall'altro, le scadenze dei debiti finanziari e degli impieghi di liquidità nonché le condizioni contingenti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Astaldi persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria sufficiente a consentire la copertura del fabbisogno finanziario attraverso la disponibilità di linee bancarie committed ed uncommitted.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati costantemente e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La seguente tabella mostra il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo:

Analisi delle scadenze	Utilizzi	A vista	2018	2019	2020	2021	2022	oltre
Finanziamenti a Breve*	(541.459)	541.459						
Finanziamenti a M/L*	(875.035)		291.239	492.689	31.587	8.604	8.712	42.204
Prestito Obbligazionario Equity Linked	(140.000)							140.000
Prestito Obbligazionario senior unsecured	(750.000)				750.000			
Totale	(2.306.494)	541.459	291.239	492.689	781.587	8.604	8.712	182.204
Strumenti Finanziari derivati								
- derivati su rischio tasso**	(23.298)	0	6.796	6.627	3.443	2.139	1.565	2.728
- derivati su rischio cambio**	1.496		(1.496)					
Totale	(21.802)	0	5.300	6.627	3.443	2.139	1.565	2.728
ESPOSIZIONE AL 31.12.2017	(2.328.296)	541.459	296.539	499.316	785.030	10.743	10.277	184.932

* Il dato riportato in tabella coincide con il valore nominale delle passività finanziarie e non include pertanto (i) le commissioni direttamente connesse all'erogazione dei prestiti, ricomprese contrariamente nella valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie, ed il (ii) rateo degli interessi maturati e non liquidati.

** Il dato coincide con il valore complessivo degli Strumenti Finanziari derivati attivi e passivi e non include peraltro il rateo sui differenziali maturati e non liquidati

Il Gruppo Astaldi ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità quali, in particolare:

- tendenza alla gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di *cash management*), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui è presente e compatibilmente con le regole di gestione dei flussi finanziari delle singole commesse;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- esistenza di un portafoglio di investimenti per il quale esiste un mercato liquido ed i cui titoli sono pertanto disponibili alla vendita per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di nuove linee di credito bancarie (*committed e uncommitted*), garantendo un'adeguata disponibilità di linee *committed* (non utilizzate);
- accesso al mercato dei capitali di debito;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Per quanto attiene le considerazioni svolte dal *Management* sul piano della liquidità del Gruppo si rimanda a quanto più diffusamente illustrato nel paragrafo relativo ai "Criteri di Redazione" con riferimento alla capacità della Capogruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

35.1.4 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali rischi di *default* di una controparte.

Il rischio di credito del Gruppo è limitato in ragione delle caratteristiche del merito creditizio dei clienti serviti. Il portafoglio dei crediti in scadenza è costantemente monitorato dalle funzioni preposte. La tipologia dei clienti del Gruppo è riconducibile nella sostanza ad enti governativi e pubblici per loro natura solvibili.

Nonostante quanto premesso è, comunque da segnalare che per alcuni paesi i tempi di incasso possono allungarsi rispetto ai termini usuali.

Al 31 dicembre 2017 il valore dei crediti commerciali scaduti e non svalutati è pari ad Euro mln 205,7, di cui Euro mln 163,7 per quelli scaduti oltre i 12 mesi. Per quanto riguarda i crediti scaduti da oltre i 12 mesi le esposizioni maggiori riguardano enti governativi e pubblici dell'area Italia (Euro mln 58 ca.) e Romania (Euro mln 90 ca.).

Per quanto attiene quest'ultima area, ed in particolare i crediti riferiti alla Bucharest Constanta Railway in Romania (pari a circa Euro mln 71 oltre ai relativi interessi), si fa presente inoltre che la Capogruppo, a valle di un lodo parziale tramite il quale è stato ordinato al committente il pagamento del relativo ammontare (*Interim Award*), si sta adoperando in conformità alla legislazione locale al fine di pervenire all'incasso dei crediti in questione e nel frattempo ha avviato colloqui con la controparte a tal fine. A tal riguardo si ritiene che, alla luce delle attività poste in essere dal *management*, si possa pervenire entro il 2018 all'incasso dei corrispettivi dovuti.

Il Gruppo vanta, inoltre, Crediti Commerciali verso il Governo Venezuelano per un ammontare totale pari ad Euro mln 285,4 (oltre a lavori in corso per Euro mln 147,6). Si fa presente che i crediti in questione sono relativi ad attività effettuate sulla base di contratti sottoscritti sotto l'egida di un accordo intergovernativo tra lo Stato italiano e lo Stato venezuelano, che garantirebbe strumenti di tutela ulteriori rispetto a quelli azionabili solo tramite rimedi giurisdizionali locali. Nonostante quanto appena rappresentato, nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo, stante il perdurare dei ritardi nei relativi pagamenti e considerati le condizioni correnti e prospettive del Venezuela, ha proceduto, in via cautelativa, ad una svalutazione complessiva dei crediti in questione di circa Euro mln 230.

Si precisa, in ultimo, che, il Gruppo, prevede, nell'ambito degli accordi contrattuali sottoscritti con i principali Subappaltatori, dei meccanismi che tendono ad allineare i pagamenti dei debiti alle tempistiche d'incasso dei Crediti vantati verso i Committenti (*back to back*).

35.2 Garanzie e Fidejussioni

Garanzie personali

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro mgl 3.478.988 e si riferisce alle seguenti fattispecie:

- fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa per singole commes-

se, rilasciate nell'interesse di *Joint Ventures*, imprese collegate e altre partecipate, all'uopo costituite ai sensi della vigente normativa di settore, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 154.081 di cui riferite a *Joint Ventures* Euro mgl 9.480;

■ fidejussioni per lavori rilasciate, nell'interesse del Gruppo, da istituti bancari e compagnie assicurative, in favore degli enti committenti a vario titolo per conto proprio e nell'interesse delle Società controllate, a controllo congiunto, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 3.275.395 di cui riferite a *Joint Ventures* Euro mgl 43.579;

■ altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro mgl 49.512 di cui riferite a *Joint Ventures* Euro mgl 6.918.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro mgl 400.079 le garanzie rilasciate dagli istituti di credito e dagli enti assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

36. Informativa con parti correlate e compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalla comunicazione CONSOB n° 6064293 del 28 luglio 2006, sono indicati di seguito gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate. A tale riguardo si precisa che le relative operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato. Si sottolinea inoltre che i rapporti intrattenuti con i consorzi e le società consortili (cd. Società di scopo), tenuto conto del particolare settore in cui il Gruppo opera, vanno correlati ai diritti di credito vantati verso enti terzi – iscritti nella voce crediti commerciali (nota 23) – non riepilogati nella seguente tabella:

Nome Società	Importi dovuti dai Committ.	Crediti e altre Attività	Attività Finanziarie	Importi dovuti ai Committ.	Debiti e Altre passività	Passività finanziarie	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e Oneri Finanziari
Società controllanti									
Fin.Ast. S.r.l.	0	16	0	0	0	7.000	12	0	(319)
Società sotto comune controllo									
Finetupar International S.A.	0	0	0	0	0	7.000	0	0	(319)
Joint ventures									
Ankara Etlik Hastane A.S.	0	3.765	30.189	77.562	258	0	70.050	0	1.672
Astaldi Bayindir J.V.	0	6.629	0	0	579	0	0	0	0
Consorzio A.F.T. Kramis	0	5.452	578	0	240	0	0	8	18
Etlik Hastane PA S.r.l.	0	6.444	0	0	3.906	0	10	0	23
Ic İctaş Astaldi Ica İnşaat Anonim Şirket	73.410	17.794	0	7.887	0	833	144.901	0	5.462
Altres*	0	9.517	433	3.206	2.628	0	30	74	5
	73.410	49.601	31.200	88.655	7.611	833	214.991	82	7.180
Società collegate									
Brennero Tunnel Construction S.c.a.r.l.	0	8.004	0	0	9.160	0	998	30.636	5.992
Consorzio Iricav Due	0	549	0	0	18.200	0	415	1.811	0
Consorzio MM4	42.462	11.951	311	0	724	0	73.135	992	0





Nome Società	Importi dovuti dai Committ.	Crediti e altre Attività	Attività Finanziarie	Importi dovuti ai Committ.	Debiti e Altre passività	Passività finanziarie	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e Oneri Finanziari
Diga di Blufi S.c.r.l. in liq.	0	6.840	0	0	5.464	0	0	6	3
ICA Ic Ictas Astaldi ucuncu bogaz koprusu ve kuzey marmara otoyolu yatırım ve işletme A.S.	126.950	33.765	**188.497	0	0	0	89.834	0	8.969
METRO C S.c.p.a.	0	4.371	0	0	8.613	0	1.186	23.562	0
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	34.081	93	3.916	0	0	0	126.395	0	420
Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud s.a.	0	7.956	***2.996	0	89	0	73.979	10	56
Altre*	0	9.922	6.618	0	6.131	0	854	6.621	93
	203.493	83.451	202.338	0	48.381	0	366.796	63.638	15.533
Totale	276.903	133.068	233.538	88.655	55.992	14.833	581.799	63.720	22.074
Percentuale di incidenza	16,25%	11,69%	51,50%	17,02%	4,05%	0,64%	19,01%	2,32%	(11,49%)

* per rapporti di importo unitario inferiore a Euro mgl 5.000.

** di cui Euro mgl 180.767 classificati nelle Attività destinate alla vendita.

*** incluso tra le Attività destinate alla vendita.

Con riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali della Capogruppo, si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

Categoria	Compensi Fissi	Compensi Partecipazione a comitati	Compensi Variabili no-equity (bonus e altri incentivi)	Benefici non monetari	Altri Compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity
Amministratori	3.498	40	2.528	37	13	6.116	297
Sindaci	120	0	0	0	0	120	0
Direttori Generali	1.980	0	160	40	29	2.209	713

37. Informativa settoriale

I settori operativi oggetto di informativa sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal *top Management* quale set informativo per le proprie decisioni. Tale reportistica è basata in particolare sulle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera ed è determinata utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. Nelle tabelle seguenti si riporta l'informativa settoriale in relazione a quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'IFRS 8.

Informativa al 31/12/2017	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi	1.009.609	1.046.310	1.048.895	93.401	3.078	570	(313.543)	2.888.319
Quote del risultato di esercizio di entità valutate a equity								47.196





Risultato operativo	103.229	77.687	(160.644)	29.733	(5.268)	(23.465)	55.074	76.345
Oneri finanziari netti								(192.180)
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								(115.835)
Imposte sul reddito								18.108
Perdita netta dell'esercizio								(101.175)
Attività e passività								
Attività del settore	1.452.680	3.055.847	1.569.500	299.830	39.289	2.841.054	(4.282.611)	4.975.588
di cui partecipazioni						893.877	(503.350)	390.527
Passività del settore	(1.176.649)	(2.581.250)	(1.166.217)	(289.736)	(43.901)	(2.776.132)	3.607.738	(4.426.147)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	11.177	46.267	76.410	1.214	203	46.631	(2.971)	178.930
Immobilizzazioni immateriali	68.287	339	4.607	0	7	2.836	3.111	79.187
Ammortamento delle imm.ni materiali	2.595	12.708	17.510	1.353	141	3.806	(1.436)	36.677
Accantonamenti						5.097		5.097

Informativa al 31/12/2016	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi	965.165	1.221.444	993.792	146.293	15.236	711	(490.815)	2.851.826
Quote del risultato di esercizio di entità valutate a equity								87.760
Risultato operativo	23.659	154.522	46.147	9.223	(3.427)	2.054	84.795	316.973
Oneri finanziari netti								(187.877)
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								129.096
Imposte sul reddito								(31.654)
Utile netto dell'esercizio								72.457
Attività e passività								
Attività del settore	1.819.137	2.551.755	1.816.770	256.201	43.199	2.563.108	(4.313.085)	4.737.085
di cui partecipazioni						900.282	(376.651)	523.631
Passività del settore	(1.638.176)	(2.104.416)	(1.609.070)	(271.139)	(46.803)	(2.097.247)	3.728.251	(4.038.600)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	10.783	60.921	96.626	2.700	316	39.901	(3.688)	207.558
Immobilizzazioni immateriali	66.650	382	123	0	0	3.761	3.111	74.026
Ammortamento delle imm.ni materiali	1.380	22.590	21.159	2.285	193	3.669	(4.786)	46.489
Accantonamenti						3.999		3.999

38. Altre informazioni

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ad eccezione di quanto rappresentato precedentemente nel paragrafo "Impairment delle Altre Attività" in relazione alla svalutazione dell'esposizione complessiva nei confronti del governo Venezuelano, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo non è stata influenzata nel corso dell'esercizio 2017 da ulteriori eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite nella comunicazione CONSOB n. DEM/6064293.

Si riportano di seguito gli effetti della citata svalutazione sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo:

Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio

	Ante-svalutazione	Svalutazione	Post-svalutazione
Totale Ricavi Operativi	3.060.733	0	3.060.733
Totale Costi Operativi	(2.741.553)	0	(2.741.553)
Quote di utili (perdite) da joint venture e collegate	47.196	0	47.196
Margine Operativo Lordo	366.376	0	366.376
Ammortamenti e Svalutazioni	(54.933)	(230.000)	(284.933)
Accantonamenti	(5.097)	0	(5.097)
Risultato Operativo	306.345	(230.000)	76.345
Area Finanziaria	(217.444)	25.264	(192.180)
Utile / (Perdita) prima delle imposte	88.901	(204.736)	(115.835)
Imposte	18.108	0	18.108
Utile / (Perdita) dell'Esercizio	107.009	(204.736)	(97.727)

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

	Ante-svalutazione	Svalutazione	Post-svalutazione
Attività non correnti	1.112.305	203.164	1.315.469
Attività correnti	3.704.292	(407.900)	3.296.392
Attività non correnti destinate alla vendita	363.727	0	363.727
Totale Attività	5.180.324	(204.736)	4.975.588
Totale Patrimonio netto	754.178	(204.736)	549.442
Passività non correnti	1.595.873		1.595.873
Passività correnti	2.830.273		2.830.273
Totale Patrimonio netto e Passività	5.180.324	(204.736)	4.975.588

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Il Gruppo Astaldi non ha posto in essere nell'esercizio 2017 operazioni atipiche e inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293.

38.1 Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del Bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 15 marzo 2017.

38.2 Eventi successivi alla data di Bilancio

A gennaio, Astaldi ha ricevuto l'aggiudicazione, in raggruppamento di imprese, del nuovo contratto da 73 €/milioni (Astaldi in quota al 70%) per la realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese di Monopoli-Fasano, in Italia. Il contratto di costruzione prevede l'esecuzione di tutte le opere civili e degli impianti di un nuovo presidio sanitario di eccellenza nella Regione Puglia, che renderà disponibili 299 posti letto e 9 sale operatorie, su una superficie complessiva di intervento di 178.000 metri quadrati. Il Committente è l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari. La durata dei lavori è pari a circa 3 anni e la firma del contratto, come prassi, avverrà a valle della verifica dei requisiti di partecipazione alla gara.

Sempre a gennaio, Astaldi ha ricevuto l'aggiudicazione definitiva del nuovo contratto autostradale da 108 USD/milioni, per la realizzazione di una tratta della Wekiva Parkway, in Florida negli Stati Uniti. Il nuovo contratto prevede la costruzione di 8 chilometri di nuova autostrada lungo il tracciato State Road 429 – State Road 46 (Wekiva Parkway, Sezione 7A), comprensivo di 12 ponti e tutte le opere connesse. La durata dei lavori è prevista pari a poco più di 5 anni. Il Committente è il Florida Department of Transportation (FDOT – District 5), l'Agenzia di Stato americana deputata allo sviluppo del sistema delle infrastrutture di trasporto dello Stato della Florida. Le opere saranno finanziate con fondi FDOT. I lavori saranno eseguiti da Astaldi Construction Corporation (ACC), partecipata del Gruppo Astaldi dedicata allo sviluppo del mercato americano. Gli Stati Uniti rappresentano una delle aree di maggiore interesse per la crescita pianificata dal Gruppo per i prossimi anni. Con questo nuovo contratto, si registra quindi un ulteriore importante successo per Astaldi e per il consolidamento della sua presenza nel Paese.

In Europa, ancora a gennaio, Astaldi ha registrato l'aggiudicazione, in raggruppamento di imprese, del nuovo contratto da 435 €/milioni (di cui il 60% in quota Astaldi) per la realizzazione di un ponte sospeso sul Danubio, nella zona di Braila, in Romania. Il contratto prevede la progettazione e la costruzione di un ponte sospeso di lunghezza totale pari 1.975 metri, con una luce centrale di 1.120 metri e due luci laterali di 490 e 365 metri. È inoltre prevista la realizzazione di due viadotti di accesso al ponte, di lunghezza pari a 110 metri, nonché di circa 23 chilometri di viabilità di collegamento. Per la realizzazione delle opere, sono previsti un anno per la progettazione e 3 anni per la costruzione. Il Committente è CNAIR, Società di Stato che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture della Romania. I lavori sono inclusi nel *Master Plan* dei Trasporti del Paese e sono finanziati con Fondi UE dedicati, nell'ambito del Programma Europeo POIM. La progettazione e la costruzione saranno realizzate in raggruppamento di imprese da Astaldi (leader, in quota al 60%) con la Società giapponese IHI (al 40%). IHI è leader mondiale nella progettazione e realizzazione di ponti sospesi e con Astaldi ha già lavorato per la realizzazione dell'Osman Gazi Bridge in Turchia, quarto ponte sospeso più lungo al mondo e parte dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir.

A febbraio, Astaldi registra due acquisizioni per complessivi 110 €/milioni in quota Astaldi. I due nuovi contratti si riferiscono a 67 €/milioni (100% Astaldi) del contratto di costruzione per i lavori di completamento delle gallerie Colombo, San Tommaso e Polcevera, nell'ambito del programma di potenziamento del Nodo ferroviario di Genova e a 40 €/milioni (di cui il 50% in quota Astaldi), per la realizzazione in raggruppamento di imprese dei lavori di bonifica del Lotto 2 dell'ex raffineria Kuwait Petroleum Italia di Napoli.

In data 19 febbraio, inoltre, il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) ha approvato il progetto definitivo della seconda tratta del 3° Megalotto della Strada Statale Jonica SS-106, in Italia. Tale approvazione pone le condizioni per lo sviluppo della progettazione esecutiva dell'intero 3° Megalotto (1° e 2° stralcio funzionale) e l'avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione delle opere. I lavori saranno eseguiti in raggruppamento di imprese da Astaldi (mandataria) e Salini Impregilo. Ad oggi, il contratto risulta inserito nel portafoglio ordini del Gruppo Astaldi per un valore pari a circa 960 €/milioni.

38.3. Compensi spettanti alla Società di revisione KPMG e alla loro rete, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Si riportano di seguito i compensi che sono stati corrisposti per competenza nel corso dell'esercizio 2017 alla KPMG in base all'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011-2019 conferito con delibera di assemblea del 18 aprile 2011:

Tipologia	Esercizio 2017
A) Servizi di Revisione	1.408
- Riferiti alla Capogruppo Astaldi S.p.A. (*)	691
- Riferiti a Società controllate	717
B) Servizi di Attestazione (**)	531
C) Altri Servizi	228
Totale corrispettivi	2.167
(*) Ammontare comprensivo di spese vive e contributo CONSOB	691
(**) Riferiti alla Capogruppo Astaldi S.p.A.	520
di cui:	
1) Per compensi relativi alle attività svolte ai fini della emissione di comfort letters nell'ambito del collocamento del prestito Obbligazionario <i>Equity Linked</i>	110
2) Per compensi sul parere di congruità sul prezzo delle azioni in relazione all'aumento di capitale al servizio di prestito obbligazionario <i>Equity Linked</i> collocato a giugno 2017	165
3) Per compensi relativi ad attività relative ad agreed upon procedures, sottoscrizione di dichiarazioni fiscali e altre attività di attestazione	245

Per il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)
Paolo Astaldi





Attestazione del *Management*

(Bilancio Consolidato)

Attestazione del Bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs.58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Filippo Stinellis, in qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Citterio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Astaldi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono state predisposte e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Astaldi S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. "*CO.S.O. Report*") che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Astaldi S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 15 marzo 2018

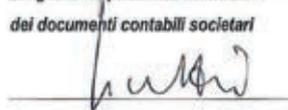
Filippo Stinellis

Amministratore Delegato



Paolo Citterio

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione della Società di Revisione (Bilancio Consolidato)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Astaldi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Astaldi (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dell'utile/(perdita) dell'esercizio, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Astaldi S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Si richiama l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Principali rischi ed incertezze" della Relazione sulla gestione e nel paragrafo "Criteri di Redazione" delle Note al bilancio consolidato, in merito a eventi e circostanze che

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG Network"), entità di diritto privato.

Anciano Agosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Vercelli Verona Vicenza

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.000.000
Registro Imprese Udine n.
Codice Fiscale n. 02709050159
R.E.A. Milano n. 112042
Partita IVA 02709020159
VAT number IT00709020159
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano (MI) ITALIA



Gruppo Astaldi
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2017

indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e alle ragioni in base alle quali gli stessi Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

L'ottenimento di elementi probativi sufficienti sull'appropriato utilizzo da parte degli Amministratori della Astaldi S.p.A. del presupposto della continuità aziendale ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile.

Le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- comprensione e analisi del piano dei flussi di cassa predisposto dalla Capogruppo e delle principali ipotesi e assunzioni alla base dello stesso;
- analisi delle principali operazioni concluse ed avviate nel corso dell'esercizio dal Gruppo con particolare riferimento alla dismissione delle attività in concessione identificate nel piano strategico 2017-2021;
- analisi delle comunicazioni rilevanti con gli advisors delle principali banche finanziatrici relativamente al programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario;
- ottenimento di attestazioni scritte dagli Amministratori della Capogruppo e dall'azionista di maggioranza relative ai piani d'azione futuri ed alla loro fattibilità;
- analisi dei verbali delle sedute degli organi sociali della Capogruppo;
- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili ai fini della valutazione della appropriatezza dell'uso del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa al presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione *Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale*, abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relativi alle opere realizzate in Venezuela

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai "principi contabili adottati – sezione Impairment delle Altre Attività e sezione Uso di Stime", nota esplicativa n.8 "Ammortamenti e svalutazioni", nota esplicativa n.22 "Importi dovuti dai/ai committenti", nota esplicativa n.23 "Crediti commerciali", nota esplicativa n.35.1 "Gestione del rischio finanziario - Rischio di credito"



Gruppo Astaldi
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2017

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relativi ad opere realizzate in Venezuela per complessivi €203 milioni al netto di svalutazioni complessive per €230 milioni.</p> <p>La stima del valore recuperabile di tale esposizione, effettuata dagli amministratori della Capogruppo anche con l'ausilio di un esperto esterno, è soggetta ad un elevato grado di incertezza connesso alla complessa situazione in cui versa il Venezuela anche a seguito di significativi eventi occorsi nel secondo semestre 2017 che hanno visto la situazione politica, economica e sociale del Paese ulteriormente aggravata, così come descritto dagli amministratori della Capogruppo nel paragrafo relativo ai "principi contabili adottati – sezione Impairment delle Altre Attività" del bilancio consolidato.</p> <p>Conseguentemente abbiamo considerato la stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relative alle opere realizzate in Venezuela un aspetto chiave della revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Analisi dei criteri di valutazione adottati dagli amministratori della Capogruppo in merito alla stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relativi alle opere realizzate in Venezuela; — analisi, anche mediante il coinvolgimento di esperti del network KPMG, della metodologia e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate attraverso colloqui con gli amministratori della Capogruppo, verifica della documentazione di supporto ed analisi del parere rilasciato dall'esperto esterno incaricato dagli amministratori della Capogruppo; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relativi alle opere realizzate in Venezuela.

Valutazione degli importi dovuti dai/ai committenti relativi ai contratti di costruzione in corso di esecuzione e riconoscimento dei relativi ricavi

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai "principi contabili adottati – sezione Contratti di Costruzione e sezione Uso di Stime", nota esplicativa n.1 "Ricavi", nota esplicativa n.22 "Importi dovuti dai/ai committenti"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include importi dovuti dai committenti per €1.704 milioni, importi dovuti ai committenti per €521 milioni e ricavi da lavori per €2.788 milioni contabilizzati mediante il criterio della percentuale di completamento determinato attraverso il metodo del "costo sostenuto" (cost fo cost).</p> <p>La valutazione degli importi dovuti dai/ai committenti ed il riconoscimento dei relativi ricavi si basano su stime relative all'ammontare dei ricavi e dei costi complessivamente previsti per l'esecuzione dei contratti di costruzione in corso di esecuzione. Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali:</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Comprensione del processo di valutazione degli importi dovuti dai/ai committenti derivanti dai contratti di costruzione in corso di esecuzione e di riconoscimento dei relativi ricavi e del relativo ambiente informatico, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — per un campione di contratti: <ul style="list-style-type: none"> — analisi dei contratti di costruzione al fine di verificare che i fattori rilevanti siano stati adeguatamente considerati nelle valutazioni effettuate dal Gruppo;



Gruppo Astaldi
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

<ul style="list-style-type: none"> — le richieste di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claim rispetto a quelli contrattualmente pattuiti; — la durata pluriennale, la complessità ingegneristica ed operativa dei contratti di costruzione in corso di esecuzione; — il profilo di rischio di alcuni paesi in cui i contratti di costruzione vengono eseguiti. <p>Conseguentemente abbiamo considerato la valutazione degli importi dovuti dai/ai committenti relativi ai contratti di costruzione in corso di esecuzione e il riconoscimento dei relativi ricavi un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — analisi della corretta rilevazione dei costi e della corretta imputazione di tali costi alle commesse in corso di esecuzione mediante analisi documentale; — svolgimento di inventari di cantiere (c.d. site visits); — analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti la determinazione del budget di commessa sulla base delle discussioni con i project manager ed i project control di commessa, delle percentuali di completamento raggiunte, degli scambi di corrispondenza con il committente su richieste di corrispettivi aggiuntivi e delle informazioni ottenute da legali e da tecnici sia interni che esterni al Gruppo; — procedure di analisi comparativa con riferimento agli scostamenti maggiormente significativi tra i dati a consuntivo e previsionali alla fine dell'esercizio rispetto ai dati a consuntivo e previsionali dell'esercizio precedente nonché analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio con riferimento agli importi dovuti dai/ai committenti relativi ai contratti di costruzione in corso di esecuzione e ai relativi ricavi.
---	--

Recuperabilità delle attività nette del Gruppo

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo al "principi contabili adottati – sezione Impairment delle partecipazioni, delle attività materiali, degli avviamenti e delle altre attività immateriali e sezione Uso di stime"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2017 il valore di capitalizzazione di borsa del Gruppo, pari a €208,7 milioni, risulta inferiore al patrimonio netto di Gruppo a tale data, pari a €518,7 milioni. Conseguentemente, gli amministratori della Capogruppo hanno ritenuto necessario verificare la presenza di potenziali perdite di valore attraverso un test di impairment di Secondo Livello, allo scopo di confrontare il valore recuperabile delle attività nette del Gruppo con il relativo patrimonio netto contabile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; — analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori della Capogruppo e dall'esperto esterno incaricato nella predisposizione del test di impairment; — esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli



Gruppo Astaldi
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2017

Il valore recuperabile delle attività nette è stato determinato dagli amministratori della Capogruppo, con l'ausilio di un esperto esterno, stimando il loro valore d'uso attraverso un metodo basato sull'attualizzazione dei flussi reddituali con riferimento alla linea di business "Costruzioni" e sull'attualizzazione dei flussi dei dividendi futuri attesi dalle partecipate della linea di business "Concessioni". Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:

- i flussi attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari prodotti negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;
- i parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Conseguentemente abbiamo considerato la recuperabilità delle attività nette del Gruppo un aspetto chiave dell'attività di revisione.

esercizi precedenti e i dati consuntivi al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli amministratori della Capogruppo;

- confronto tra i flussi reddituali e finanziari utilizzati ai fini del *test di impairment* con i flussi previsti nel piano strategico 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e con i flussi previsti nei piani delle singole società concessionarie partecipate ed analisi della ragionevolezza delle eventuali differenze;
- coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello di *test di impairment* e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati ed informazioni esterni;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione al *test di impairment*.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Astaldi S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Astaldi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in



Gruppo Astaldi
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2017

conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Gruppo Astaldi
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2017

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Astaldi S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Astaldi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra



Gruppo Astaldi
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Astaldi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 30 marzo 2018

KPMG S.p.A.



Marco Mele
Socio



RUSSIA - Western High-Speed Diameter di San Pietroburgo.

Bilancio di Esercizio

Prospetti contabili di Astaldi S.p.A. _____ 246

Attestazione del *Management*
Bilancio d'Esercizio _____ 255

Relazione della Società di Revisione
(Bilancio d'Esercizio) _____ 256

Prospetti contabili di Astaldi S.p.A.

Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio

<i>(unità di euro)</i>	note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi	1	1.938.140.104	2.079.702.884
<i>di cui v/parti correlate</i>		651.546.054	765.747.833
Altri Ricavi operativi	2	125.005.176	140.438.125
<i>di cui v/parti correlate</i>		20.422.459	19.989.028
Totale Ricavi Operativi		2.063.145.280	2.220.141.009
Costi per acquisti	3	(284.182.804)	(352.689.066)
Costi per servizi	4	(1.212.396.364)	(1.246.802.633)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(303.312.123)	(206.671.590)
Costi del personale	5	(302.073.211)	(317.909.979)
Altri costi operativi	6	(27.276.826)	(32.891.210)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(803.229)	(169.368)
Totale Costi Operativi		(1.825.929.205)	(1.950.292.888)
Quote di utili (perdite) da controllate, joint venture e collegate	7	61.369.877	27.741.010
Margine Operativo Lordo		298.585.952	297.589.131
Ammortamenti e svalutazioni	8	(272.174.291)	(46.239.978)
Accantonamenti	9	(908.966)	(1.466.765)
Risultato Operativo		25.502.695	249.882.388
Proventi Finanziari	10	115.292.806	99.278.161
<i>di cui v/parti correlate</i>		40.078.092	31.305.413
Oneri finanziari	11	(264.148.474)	(248.397.534)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(4.323.420)	(2.044.045)
Totale Area Finanziaria		(148.855.668)	(149.119.373)
Utile (Perdita) prima delle imposte delle Attività in funzionamento		(123.352.973)	100.763.015
Imposte	12	24.629.718	(27.447.037)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(98.723.255)	73.315.978
<i>Utile (perdita) per azione</i>			
Base	13	Euro 1,01	Euro 0,75
Diluito	13	Euro 1,01	Euro 0,66

Conto economico complessivo

<i>(unità di euro)</i>	note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		(98.723.255)	73.315.978
Variazione <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati di Copertura <i>Cash Flow Hedge</i>		4.829.183	(2.829.571)
Differenze cambio da Traduzione dei bilanci espressi in valuta Estera		(38.975.129)	21.840.668
<i>Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto</i>		(34.129.974)	(18.342.015)
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo dei <i>disposal group</i>		21.007.864	0
Effetto fiscale		(8.038.716)	9.344.639
Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B1)	26	(55.306.772)	10.013.721
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti per i dipendenti		28.524	(75.721)
<i>Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto</i>		17.391	(44.036)
Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B2)	26	45.915	(119.757)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		(55.260.857)	9.893.964
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)		(153.984.112)	83.209.942

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Attività

(unità di euro)	note	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	14	150.307.599	170.925.352
Investimenti immobiliari	15	142.653	150.319
Attività immateriali	16	44.963.762	51.298.070
Investimenti in partecipazioni	17	613.210.496	674.485.061
<i>di cui valutate con il metodo del patrimonio netto</i>		584.362.473	660.819.088
Attività finanziarie non correnti	18	91.130.609	256.193.254
<i>di cui v/parti correlate</i>		87.829.393	254.843.855
Altre attività non correnti	19	298.077.588	27.361.867
Imposte differite attive	12	128.994.673	87.979.897
Totale Attività non correnti		1.326.827.380	1.268.393.820
Attività correnti			
Rimanenze	20	39.270.209	37.941.596
Importi dovuti dai committenti	21	1.518.631.573	1.350.411.902
<i>di cui v/parti correlate</i>		317.151.654	237.254.097
Crediti Commerciali	22	435.743.290	785.480.749
<i>di cui v/parti correlate</i>		185.969.691	233.716.231
Attività finanziarie correnti	18	188.159.558	209.127.576
<i>di cui v/parti correlate</i>		154.483.496	185.099.079
Crediti Tributari	23	51.583.296	68.766.808
Altre attività correnti	19	435.749.229	407.224.133
<i>di cui v/parti correlate</i>		194.145.539	199.941.666
Disponibilità liquide	24	393.584.533	400.386.829
Totale Attività correnti		3.062.721.688	3.259.339.593
Attività non correnti destinate alla vendita	25	349.389.679	77.756.483
<i>di cui v/parti correlate</i>		180.767.300	40.703.231
Totale Attività		4.738.938.747	4.605.489.896

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Patrimonio netto e Passività

(unità di euro)	note	31/12/2017	31/12/2016
Patrimonio netto	26		
Capitale Sociale		196.849.800	196.849.800
Azioni Proprie		(1.079.668)	(1.314.942)
Riserva Legale		33.162.987	33.062.370
Riserva Straordinaria		294.446.072	311.540.724
Utili (perdite) a nuovo		74.685.147	74.685.147
Altre riserve		156.711.748	84.951.981
Altre componenti del conto economico complessivo		(155.286.432)	(108.064.291)
Fiscalità differita da altre componenti del c.e. complessivo		18.302.250	26.340.966
Totale capitale e riserve		617.791.904	618.051.755
Utile (perdita) dell'esercizio		(98.723.255)	73.315.978
Totale Patrimonio netto		519.068.649	691.367.733
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	27	1.381.086.806	1.480.409.348
<i>di cui v/parti correlate</i>		15.934.396	14.325.094
Altre passività non correnti	28	7.298.189	1.684.500
Fondi per benefici ai dipendenti	29	4.285.049	4.727.092
Passività per imposte differite	12	83.061.350	40.136.052
Totale Passività non correnti		1.475.731.394	1.526.956.992
Passività correnti			
Importi dovuti ai committenti	21	419.094.738	407.417.083
<i>di cui v/parti correlate</i>		89.270.463	174.352.108
Debiti Commerciali	30	1.207.533.682	1.171.671.409
<i>di cui v/parti correlate</i>		376.301.715	396.874.581
Passività finanziarie correnti	27	879.562.404	571.258.766
<i>di cui v/parti correlate</i>		114.985.278	91.204.203
Debiti Tributarî	31	53.757.680	62.209.772
Fondi per rischi e oneri	32	34.517.279	44.082.985
Altre passività correnti	28	149.672.921	130.525.156
<i>di cui v/parti correlate</i>		24.971.600	8.307.329
Totale Passività correnti		2.744.138.704	2.387.165.171
Totale Passività		4.219.870.098	3.914.122.163
Totale Patrimonio netto e Passività		4.738.938.747	4.605.489.896

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2017

	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva Legale</i>	<i>Riserva Straordinaria</i>	<i>Riserva di Cash Flow Hedge</i>	<i>Riserva di conversione</i>
Saldo al 01/01/2017	195.534.858	33.062.370	311.540.724	(119.362.290)	11.803.176
Utile delle attività in funzionamento 2017					
Altre componenti del risultato economico complessivo				60.382.696	(107.650.752)
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO	0	0	0	60.382.696	(107.650.752)
Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:					
Azioni Proprie	235.274		549.852		
Dividendi			(19.556.223)		
Fondo ex art.27					
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2016					
Riserva da assegnazione Stock Grant					
Altri movimenti		100.617	1.911.719		
Saldo al 31/12/2017	*195.770.132	33.162.987	*294.446.072	(58.979.594)	(95.847.576)

* Lammontare indicato nelle poste evidenziate è esposto al netto dell'investimento complessivo in azioni proprie pari a Euro mgl 3.079 di cui Euro mgl 1.080, corrispondente al valore nominale delle azioni, riportato a riduzione del capitale sociale, ed Euro mgl 1.999 esposto a riduzione della Riserva Straordinaria.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2016

	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva Legale</i>	<i>Riserva Straordinaria</i>	<i>Riserva di Cash Flow Hedge</i>	<i>Riserva di conversione</i>
Saldo al 01/01/2016	195.248.260	31.141.468	293.096.745	(77.666.414)	(30.591.153)
Utile delle attività in funzionamento 2016					
Altre componenti del risultato economico complessivo				(41.695.876)	42.394.329
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO	0	0	0	(41.695.876)	42.394.329
Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:					
Azioni Proprie	286.598		1.663.248		
Dividendi					
Fondo ex art.27					
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2015		1.920.902	16.780.731		
Riserva da assegnazione Stock Grant					
Saldo al 31/12/2016	*195.534.858	33.062.370	*311.540.724	(119.362.290)	11.803.176

* Lammontare indicato nelle poste evidenziate è esposto al netto dell'investimento complessivo in azioni proprie pari a Euro mgl 3.864 di cui Euro mgl 1.315, corrispondente al valore nominale delle azioni, riportato a riduzione del capitale sociale, ed Euro mgl 2.549 esposto a riduzione della Riserva Straordinaria.

<i>Utili (Perdite) Attuariali</i>	<i>Fiscalità differita da OCI</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utili accumulati</i>	<i>Utile del periodo</i>	<i>Patrimonio netto</i>
(505.177)	26.340.966	84.951.981	74.685.147	73.315.978	691.367.733
				(98.723.255)	(98.723.255)
45.915	(8.038.716)				(55.260.857)
45.915	(8.038.716)	0	0	(98.723.255)	(153.984.112)
		(332.466)			452.660
					(19.556.223)
					0
		73.315.978		(73.315.978)	0
		788.591			788.591
		(2.012.336)			0
(459.262)	18.302.250	156.711.748	74.685.147	(98.723.255)	519.068.649

<i>Utili (Perdite) Attuariali</i>	<i>Utili (Perdite) valutazione att. fin. AFS</i>	<i>Fiscalità differita da OCI</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utili accumulati</i>	<i>Utile del periodo</i>	<i>Patrimonio netto</i>
(385.420)	29.371	16.996.327	44.912.321	77.257.818	77.491.423	627.530.746
					73.315.978	73.315.978
(119.757)	(29.371)	9.344.639				9.893.964
(119.757)	(29.371)	9.344.639	0	0	73.315.978	83.209.942
			(1.179.635)			770.211
					(19.524.321)	(19.524.321)
					(192.090)	(192.090)
			41.646.050	(2.572.671)	(57.775.012)	0
			(426.755)			(426.755)
(505.177)	0	26.340.966	84.951.981	74.685.147	73.315.978	691.367.733

Rendiconto finanziario

Attività operativa

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato del periodo	(98.723.255)	73.315.978
Imposte	(24.629.718)	27.447.037
Risultato prima delle imposte	(123.352.973)	100.763.015
<i>Rettifiche per:</i>		
• Elementi non monetari		
Ammortamento dell'attività materiali ed immateriali	38.682.163	46.074.002
Svalutazioni	233.498.499	165.982
Effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto sul valore delle partecipazioni	(61.369.877)	(27.741.010)
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	890.674	550.292
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	1.248.181	1.254.836
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	908.966	1.466.765
Svalutazioni / (Rivalutazioni) in seguito all'adozione del <i>fair value</i> e altro	(13.550.748)	(5.883.089)
Subtotale	200.307.858	15.887.778
• Elementi della gestione d'investimento		
(Plusvalenze) / minusvalenze da alienazione	(9.091.449)	(8.000.380)
• Altre rettifiche necessarie per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative		
Interessi attivi e passivi netti e dividendi ricevuti / (Ripianamento perdite)	80.556.395	84.145.966
Subtotale	71.464.946	76.145.586
Flusso di cassa da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	148.419.831	192.796.379
Variazione capitale d'esercizio		
Crediti commerciali	98.353.957	(34.684.827)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>47.746.540</i>	<i>(50.732.231)</i>
Rimanenze e Importi dovuti dai Committenti	(317.302.306)	(216.045.591)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(79.897.557)</i>	<i>(123.875.338)</i>
Debiti commerciali	48.580.508	88.412.665
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(20.572.866)</i>	<i>77.905.727</i>
Fondi rischi e oneri	(622.876)	(3.662.917)
Importi dovuti ai committenti	11.677.655	43.353.701
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(85.081.645)</i>	<i>24.973.974</i>
Altre attività operative	(38.679.826)	(9.229.012)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>5.796.127</i>	<i>(19.236.872)</i>
Altre passività operative	14.554.960	8.426.455
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>16.664.271</i>	<i>(7.683.396)</i>
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(1.304.193)	(1.144.533)
Subtotale	(184.742.120)	(124.574.059)
Effetto delle differenze di cambio da traduzione delle gestioni estere sul capitale d'esercizio	(37.457.157)	21.840.668
Flussi di cassa generati dalle operazioni dell'attività operativa	(73.779.446)	90.062.988
Interessi e dividendi incassati / (Ripianamento perdite)	22.540.952	25.254.442
Interessi corrisposti	(101.588.726)	(107.415.970)
Imposte pagate	(13.652.577)	(15.469.659)
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(166.479.798)	(7.568.200)

Rendiconto finanziario

Attività di investimento e Attività finanziaria

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimento netto in attività immateriali	(18.070.579)	(6.991.518)
Investimento in immobili, impianti e macchinari	(24.293.371)	(25.085.513)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	20.504.426	14.901.713
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	15.624.793	(103.195.496)
<i>di cui v/parti correlate</i>	15.539.992	(103.195.496)
Vendita (Acquisto) di partecipazioni in imprese controllate, collegate, JV e altre partecipate	(2.264.743)	(67.068.577)
Vendita / (Acquisto) Titoli	811.754	305.824
Variazione altri crediti finanziari netti	(24.284.361)	6.944.583
<i>di cui v/parti correlate</i>	(9.075.292)	1.974.583
Acquisto Ramo d'azienda	(1.800.000)	(19.200.000)
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(33.772.082)	(199.388.985)
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Dividendi distribuiti agli azionisti di Astaldi	(19.556.223)	(19.524.321)
Investimento netto in azioni proprie	785.126	1.949.846
Plusvalenza / (Minusvalenza) derivante dalla negoziazione delle azioni proprie	(332.466)	(1.179.635)
(Rimborsi) / Utilizzi netti delle linee di credito	200.311.295	91.631.504
Variazione altre Passività Finanziarie	19.081.990	89.947.891
<i>di cui v/parti correlate</i>	25.390.377	90.803.433
Rimborso leasing finanziari	(6.380.550)	(8.939.661)
Altri movimenti	(459.589)	(1.681.761)
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	193.449.584	152.203.864
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(6.802.296)	(54.753.321)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	400.386.829	455.140.150
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	393.584.533	400.386.829



Bilancio individuale

Per la consultazione del Bilancio individuale al 31/12/2017, si rinvia al CD allegato al presente volume.



CANADA - Progetto Idroelettrico Muskrat Falls.

Attestazione del *Management*

Bilancio d'Esercizio

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs.58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Filippo Stinellis, in qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Citterio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Astaldi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2017.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 sono state predisposte e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Astaldi S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. "CO.S.O. Report") che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio di esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

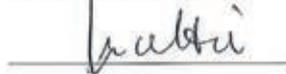
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Astaldi S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 15 marzo 2018

Filippo Stinellis
Amministratore Delegato



Paolo Citterio
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione della Società di Revisione (Bilancio d'Esercizio)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014.

*Agli Azionisti della
Astaldi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dell'utile(perdita) dell'esercizio, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e del flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Astaldi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Si richiama l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Principali rischi ed incertezze" della Relazione sulla gestione e nel paragrafo "Criteri di Redazione" delle Note al bilancio d'esercizio, in merito a eventi e circostanze che

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e ha sede nel comune di Milano. KPMG è un marchio affiliato a KPMG International Cooperative ("KPMG"), un'entità di diritto svizzero.

Amministratore: Andrea Astaldi
Bologna: Bologna
Cagliari: Cagliari
Firenze: Firenze
Genova: Genova
Lecce: Lecce
Milano: Milano
Napoli: Napoli
Palermo: Palermo
Parigi: Parigi
Pescara: Pescara
Roma: Roma
Torino: Torino
Trento: Trento
Venezia: Venezia

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.000,00 i.r.
Regione: Lombardia
Codice Fiscale: 02709000158
R.E.A. Milano: 1512887
Partita IVA: 02709000158
VAT number: IT02709000158
Sede legale: Via Veste 2/A, 20
20124 Milano (MI) ITALIA



Astaldi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e alle ragioni in base alle quali gli stessi Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

L'ottenimento di elementi probativi sufficienti sull'appropriato utilizzo da parte degli Amministratori della Astaldi S.p.A. del presupposto della continuità aziendale ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile.

Le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- comprensione e analisi del piano dei flussi di cassa predisposto dalla Società e delle principali ipotesi e assunzioni alla base dello stesso;
- analisi delle principali operazioni concluse ed avviate nel corso dell'esercizio dalla Società e dal Gruppo con particolare riferimento alla dismissione delle attività in concessione identificate nel piano strategico 2017-2021;
- analisi delle comunicazioni rilevanti con gli advisors delle principali banche finanziatrici relativamente al programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario;
- ottenimento di attestazioni scritte dagli Amministratori e dall'azionista di maggioranza relative ai piani d'azione futuri ed alla loro fattibilità;
- analisi dei verbali delle sedute degli organi sociali della Società;
- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili ai fini della valutazione della appropriatezza dell'uso del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa al presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione *Incerteza significativa relativa alla continuità aziendale*, abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relativi alle opere realizzate in Venezuela

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai "principi contabili adottati – sezione Impairment delle Altre Attività e sezione Uso di Stime", nota esplicativa n.8 "Ammortamenti e svalutazioni", nota esplicativa n.21 "Importi dovuti dai/ai"



Astaldi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

committenti", nota esplicativa n.22 "Crediti commerciali", nota esplicativa n.34.1 "Gestione del rischio finanziario - Rischio di credito"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 include Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relativi ad opere realizzate in Venezuela per complessivi €203 milioni al netto di svalutazioni complessive per €230 milioni.</p> <p>La stima del valore recuperabile di tale esposizione, effettuata dagli Amministratori anche con l'ausilio di un esperto esterno, è soggetta ad un elevato grado di incertezza connesso alla complessa situazione in cui versa il Venezuela anche a seguito di significativi eventi occorsi nel secondo semestre 2017 che hanno visto la situazione politica, economica e sociale del Paese ulteriormente aggravata, così come descritto dagli Amministratori nel paragrafo relativo ai "principi contabili adottati - sezione Impairment delle Altre Attività" del bilancio d'esercizio.</p> <p>Conseguentemente abbiamo considerato la stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relative alle opere realizzate in Venezuela un aspetto chiave della revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Analisi dei criteri di valutazione adottati dagli Amministratori in merito alla stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relative alle opere realizzate in Venezuela; — analisi, anche mediante il coinvolgimento di esperti del network KPMG, della metodologia e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate attraverso colloqui con gli Amministratori, verifica della documentazione di supporto ed analisi del parere rilasciato dall'esperto esterno incaricato dagli Amministratori; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relative alle opere realizzate in Venezuela.

Valutazione degli importi dovuti dai/ai committenti relativi ai contratti di costruzione in corso di esecuzione e riconoscimento dei relativi ricavi

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai "principi contabili adottati - sezione Contratti di Costruzione o sezione Uso di Stime", nota esplicativa n.1 "Ricavi", nota esplicativa n.21 "Importi dovuti dai/ai committenti"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 include importi dovuti dai committenti per €1.519 milioni, importi dovuti ai committenti per €419 milioni e ricavi da lavori per €1.924 milioni contabilizzati mediante il criterio della percentuale di completamento determinato attraverso il metodo del "costo sostenuto" (cost fo cost).</p> <p>La valutazione degli importi dovuti dai/ai committenti ed il riconoscimento dei relativi ricavi si basano su stime relative all'ammontare dei ricavi e dei costi complessivamente previsti per l'esecuzione dei contratti di costruzione in corso di</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Comprensione del processo di valutazione degli importi dovuti dai/ai committenti derivanti dai contratti di costruzione in corso di esecuzione e di riconoscimento dei relativi ricavi e del relativo ambiente informatico, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — per un campione di contratti: <ul style="list-style-type: none"> — analisi dei contratti di costruzione al fine di verificare che i fattori rilevanti siano stati adeguatamente



Astaldi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

esecuzione. Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali:

- le richieste di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claim rispetto a quelli contrattualmente pattuiti;
- la durata pluriennale, la complessità ingegneristica ed operativa dei contratti di costruzione in corso di esecuzione;
- il profilo di rischio di alcuni paesi in cui i contratti di costruzione vengono eseguiti.

Conseguentemente abbiamo considerato la valutazione degli importi dovuti dai/ai committenti relativi ai contratti di costruzione in corso di esecuzione e il riconoscimento dei relativi ricavi un aspetto chiave dell'attività di revisione.

considerati nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori;

- analisi della corretta rilevazione dei costi e della corretta imputazione di tali costi alle commesse in corso di esecuzione mediante analisi documentale;
- svolgimento di inventari di cantiere (c.d. *site visits*);
- analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti la determinazione del budget di commessa sulla base delle discussioni con i *project manager* ed i *project control* di commessa, delle percentuali di completamento raggiunte, degli scambi di corrispondenza con il committente su richieste di corrispettivi aggiuntivi e delle informazioni ottenute da legali e da tecnici sia interni che esterni alla Società;
- procedure di analisi comparativa con riferimento agli scostamenti maggiormente significativi tra i dati a consuntivo e previsionali alla fine dell'esercizio rispetto ai dati a consuntivo e previsionali dell'esercizio precedente nonché analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio con riferimento agli importi dovuti dai/ai committenti relativi ai contratti di costruzione in corso di esecuzione e ai relativi ricavi.

Recuperabilità delle attività nette della Società

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai "principi contabili adottati – sezione *Impairment delle partecipazioni, delle attività materiali, degli avviamenti e delle altre attività immateriali e sezione Uso di stime*"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Al 31 dicembre 2017 il valore di capitalizzazione di borsa della Astaldi S.p.A., pari a €208,7 milioni, risulta inferiore al patrimonio netto della stessa a tale data, pari a €519,1 milioni. Conseguentemente, gli Amministratori hanno ritenuto necessario verificare la presenza di potenziali perdite di valore attraverso un <i>test di impairment</i> di Secondo Livello, allo scopo di confrontare il	<ul style="list-style-type: none"> — Comprensione del processo adottato nella predisposizione del <i>test di impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società; — analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori e dall'esperto esterno incaricato nella predisposizione del <i>test di impairment</i>;



Astaldi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

<p>valore recuperabile delle attività nette della Società con il relativo patrimonio netto contabile.</p> <p>Il valore recuperabile delle attività nette è stato determinato dagli Amministratori, con l'ausilio di un esperto esterno, stimando il loro valore d'uso attraverso un metodo basato sull'attualizzazione dei flussi reddituali con riferimento alla linea di business "Costruzioni" e sull'attualizzazione dei flussi dei dividendi futuri attesi dalle partecipate della linea di business "Concessioni". Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettivo, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari prodotti negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. <p>Conseguentemente abbiamo considerato la recuperabilità delle attività nette della Società un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — confronto tra i flussi reddituali e finanziari utilizzati ai fini del <i>test di impairment</i> con i flussi previsti nel piano strategico 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e con i flussi previsti nei piani delle singole società concessionarie partecipate ed analisi della ragionevolezza delle eventuali differenze; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello di <i>test di impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati ed informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione al <i>test di impairment</i>.
--	---

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Astaldi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Astaldi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Astaldi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Astaldi S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Astaldi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Astaldi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 30 marzo 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Mele'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the left.

Marco Mele
Socio



ITALIA - Strada Statale Jonica SS-106 (Lotto DG-41).

Corporate Governance



Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari _____	266
Tabelle di sintesi _____	308

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

1. Profilo dell'emittente

La struttura di *corporate governance* adottata da Astaldi S.p.A., società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di Borsa Italiana S.p.A. e obbligazioni ammesse alle negoziazioni della Borsa del Lussemburgo e di Vienna, si fonda sul modello di amministrazione e controllo tradizionale. Fermi i compiti dell'assemblea, la struttura di *corporate governance* attribuisce i compiti di gestione al consiglio di amministrazione e le funzioni di vigilanza al collegio sindacale. La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione. In attuazione di quanto previsto dal d.lgs. n. 231/2001, la Società ha nominato l'organismo di vigilanza.

Astaldi S.p.A., anche in quanto società quotata sul Segmento STAR, aderisce al "Codice di autodisciplina delle società quotate" (d'ora in avanti, Codice di autodisciplina) predisposto nel 1999 da Borsa Italiana S.p.A. e successivamente modificato dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Anche quest'anno, la *governance* di Astaldi S.p.A. risulta essere in linea sia con i principi previsti dal Codice di autodisciplina, sia con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, con la *best practice* internazionale. Alla luce di quanto sopra, verrà qui di seguito descritto il sistema di governo societario di Astaldi S.p.A. al 31.12.2017. Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017, non vi sono stati cambiamenti rilevanti.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis TUF) Alla data del (31/12/2017)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

- Ammontare in Euro del capitale sociale sottoscritto e versato: **196.849.800,00 Euro**.

- Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: **azioni ordinarie con diritto di voto**.

Il suddetto capitale sociale è suddiviso in n. 98.424.900 **azioni ordinarie** del valore nominale di 2 Euro per azione.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Mercato di quotazione
Azioni ordinarie	98.424.900	100%	Italia – Segmento STAR

In data 13 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario "equity linked" riservato a investitori qualificati italiani ed esteri. L'operazione si inserisce all'interno di un più ampio programma di finanziamento e rafforzamento patrimoniale della Società. Per tale prestito è attribuito agli obbligazionisti il diritto di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie già esistenti o di nuova emissione e alla Società la facoltà di rimborsare il capitale tramite la consegna di azioni oppure per cassa o secondo una combinazione di azioni e cassa. I proventi di tale emissione sono stati utilizzati, tra l'altro, per il rimborso del prestito obbligazionario approvato il 23 gennaio 2013 che risulta integralmente estinto.

In data 15 dicembre 2017, l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, cod. civ., a esclusivo servizio del prestito obbligazionario *equity linked*.

Di seguito la tabella di riepilogo:

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

	Mercato di quotazione	N° obbligazioni convertibili in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione	N° di azioni a servizio della conversione
Obbligazioni convertibili	Borsa di Vienna	140.000	ordinarie	17.853.499

Non sono stati introdotti piani di incentivazione basati su azioni che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non sono presenti restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale –soglia definita d.lgs. n. 25/2016 che dà attuazione alla direttiva europea n. 2013/50/CE (c.d. direttiva *Transparency*) – così come risulta dal Libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni a disposizione sono, alla data del 31 dicembre 2017, i seguenti:

FIN.AST S.r.l.	FIN.AST.S.r.l.	39.605.495	40,239%
	Finetupar International S.A.	12.327.967	12,525%
		51.933.462	52,764%
FMR LLC	FMR Co, Inc	7.343.144	7,461%
	TOTALE	59.276.606	60,225%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

L'assemblea del 29 gennaio 2015, modificando l'art. 12 dello Statuto sociale, conformemente a quanto previsto dall'art. 127-*quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.), ha introdotto il meccanismo c.d. del "voto maggiorato". Conseguentemente, ai soci (o altri aventi diritto al voto) che facciano espressa richiesta, è consentita l'iscrizione in un apposito "Elenco" tenuto dalla Società per l'attribuzione di due voti per ciascuna azione posseduta, previo possesso continuativo per un periodo di almeno 24 mesi in capo al medesimo soggetto.

Il nuovo Statuto della Società prevede che siano attribuiti due voti per ciascuna azione appartenuta all'azionista che abbia richiesto di essere iscritto in apposito Elenco – tenuto e aggiornato a cura della Società – e che l'abbia mantenuta per un

periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco medesimo.

A fini di esigenze organizzative, lo Statuto della Società prevede che le iscrizioni e l'aggiornamento dell'Elenco avvengono secondo una periodicità trimestrale – 1° marzo, 1° giugno, 1° settembre, 1° dicembre – ovvero secondo una diversa periodicità eventualmente prevista dalla normativa di settore.

Specifiche tecniche procedurali sono riportate in un Regolamento, approvato dal consiglio di amministrazione del 10 marzo 2015 e disponibile sul sito internet della Società, nella sezione <http://www.astaldi.com/it/governance/voto-maggiorato>

Nel corso del 2015, si sono avute le prime iscrizioni sul registro. In applicazione di quanto previsto dall'art. 143-*quater*, comma 5, Regolamento Emittenti della Consob, la Società ha pubblicato, sempre nella sezione sopra indicata, gli azionisti con partecipazione superiore al 3%, che hanno richiesto l'iscrizione nell'elenco medesimo.

Al 31 dicembre 2017, risultano iscritti i soggetti come riportati nella tabella.

Si precisa che sono state effettuate altre iscrizioni, sia pur relativamente a partecipazioni inferiori al 3%.

DICHIARANTE	DATA ISCRIZIONE	PARTECIPAZIONE PER LA QUALE È STATA RICHIESTA LA MAGGIORAZIONE	PARTECIPAZIONE TOTALE
FIN.AST S.r.l.	1 MARZO 2015	39.500.000 (40,132%)	39.605.495 (40,239%)
Finetupar International S.A.	1 MARZO 2015	12.327.967 (12,525%)	12.327.967 (12,525%)

In attuazione di quanto previsto dalla normativa di riferimento e delle specifiche previsioni dello Statuto di Astaldi S.p.A., in data 1° marzo 2017 – giorno del ventiquattresimo mese successivo a quello in cui l'iscrizione è divenuta efficace – i soci FIN. AST. S.r.l. e Finetupar International S.A., avendo mantenuto ininterrottamente le azioni, come sopra riportate, nell'Elenco, hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto.

Nel corso del 2017, altri soggetti hanno maturato il diritto alla maggiorazione.

Il 1° dicembre 2017 è maturato il diritto alla maggiorazione del voto per 3.558.700 azioni con una variazione dei diritti di voto complessivi da 150.325.167 a 153.883.867.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è stato istituito alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non è prevista alcuna restrizione al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario *equity linked*, menzionata al precedente punto 2 a), la società FIN.AST. – azionista di controllo di Astaldi S.p.A., anche per il tramite della controllata *Finetupar* – ha: (i) espresso il supporto all'operazione; (ii) si è impegnata a voler votare in favore del connesso Aumento di Capitale nell'Assemblea Straordinaria che si è successivamente tenuta il 15 dicembre 2017 e (iii) convenuto di assumere impegni di *lock-up* della durata di 90 giorni in relazione alle Azioni dalle stesse detenute nonché di eventuali strumenti finanziari alle stesse collegate, fatta eccezione per l'adesione al Riacquisto.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Astaldi ha stipulato finanziamenti bancari di medio-lungo termine e prestiti obbligazionari che contengono clausole di rimborso anticipato in caso di *change of control*.

In tema di OPA, lo Statuto della Astaldi S.p.A. non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di "*neutralizzazione*" contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il consiglio di amministrazione di Astaldi S.p.A. non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, né a emettere strumenti finanziari partecipativi.

Con riferimento al piano di acquisto e vendita di azioni proprie della Società, ai sensi degli artt. 2357 e ss. c.c. e 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'assemblea degli azionisti di Astaldi S.p.A., in data 21 aprile 2017, ha approvato il rinnovo all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, per un periodo di dodici mesi a decorrere dal 29 maggio 2017, e dunque sino a lunedì 28 maggio 2018, considerato che, anche alla luce della delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, resterebbero ferme le finalità di favorire il regolare andamento delle negoziazioni, di evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato e di garantire adeguato sostegno della liquidità del mercato.

Pertanto, l'assemblea della Società ha deliberato il rinnovo, per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 29 maggio 2017, e dunque sino a lunedì 28 maggio 2018, dell'autorizzazione per il consiglio di amministrazione:

- ad acquistare azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 2,00 ciascuna, entro un massimale rotativo di n. 9.842.490 azioni, ivi incluse anche le azioni già in portafoglio, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 24.600.000,00 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.);
- di fissare un prezzo di acquisto minimo unitario pari a 2,00 Euro e un prezzo massimo unitario non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto aumentato del 10%.

Tali acquisti vengono effettuati sul Mercato Telematico Azionario ai sensi dell'art. 144-bis, primo comma, lett. b), del Regolamento Consob n. 11971/99.

Inoltre, il Piano in oggetto prevede che il consiglio di amministrazione, a seguito della delibera assembleare del 18 aprile 2011, sia autorizzato, senza limiti temporali, ad alienare, sul Mercato Telematico Azionario ai sensi dell'art. 144-bis, primo comma, lett. b), del Regolamento Consob n. 11971/99, le azioni acquistate a un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno della vendita diminuito del 10%, nonché a disporre, sempre senza limiti temporali, delle azioni proprie mediante operazioni di scambi azionari nel corso di possibili operazioni di natura strategica di interesse della Società tra cui, in particolare, operazioni di permuta e/o conferimento, a condizione che la valorizzazione delle azioni nell'ambito di tali operazioni non sia inferiore al valore medio di libro delle azioni proprie detenute. Le azioni proprie possono anche essere utilizzate senza limiti temporali a servizio di piani di *stock grant* e/o di *stock option*.

Il consiglio di amministrazione è, altresì, autorizzato a effettuare operazioni di prestito titoli - in cui Astaldi S.p.A. agisca in qualità di prestatore - aventi a oggetto azioni proprie.

In esecuzione di quanto deliberato, inoltre, la Società, al 31 dicembre 2017, possedeva n. 539.834 azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ. e art. 16, comma 4, del Regolamento Mercati Consob)

La Astaldi S.p.A. non è soggetta a "direzione e coordinamento" di alcuno dei suoi azionisti, in quanto il consiglio di amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia e indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Si precisa da ultimo che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono illustrate nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF;

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) (“*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Come anticipato in premessa, Astaldi S.p.A., anche in quanto società quotata sul Segmento STAR, aderisce al Codice di autodisciplina, predisposto nel 1999 da Borsa Italiana S.p.A. e successivamente modificato dal Comitato per la *Corporate Governance*.

L'ultima revisione del Codice di autodisciplina è stata effettuata nel luglio 2015, al fine di aggiornarlo alle recenti novità normative e autoregolamentari.

Il Codice in parola è accessibile al pubblico sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>

La struttura di *governance* della Società è sostanzialmente conforme alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina e si è costantemente adeguata alle relative raccomandazioni. L'attuale *governance* della Società è in linea con l'edizione pubblicata nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate governance*, nei termini di seguito illustrati nella presente Relazione.

Coerentemente con l'impostazione adottata lo scorso anno e al fine di meglio rappresentare l'applicazione del principio del *comply or explain*, la Relazione dà conto delle raccomandazioni del Codice di autodisciplina che si è ritenuto di non adottare, fornendo la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato. Si ricorda, infatti, che già l'edizione del Codice del 2014, nel recepire la Raccomandazione europea n. 208/2014, invitava gli emittenti a indicare chiaramente le specifiche raccomandazioni del Codice disattese e a descrivere, in maniera chiara ed esaustiva, le ragioni della disapplicazione e l'eventuale adozione di criteri alternativi, nonché a chiarire se lo scostamento fosse limitato nel tempo.

Astaldi S.p.A., così come le sue controllate, non risulta soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

4. Consiglio di amministrazione

4.1 Nomina e Sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi di quanto stabilito dalla normativa in materia, lo Statuto di Astaldi S.p.A. prevede il sistema del “**voto di lista**” relativamente alla nomina del consiglio di amministrazione.

In particolare, lo Statuto stabilisce che hanno diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme agli altri soci che concorrono alla **presentazione** della medesima lista, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il **2,5%** di capitale sociale (ovvero la minore misura che fosse prevista dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari) avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Sempre secondo le disposizioni statutarie, le liste, sottoscritte da coloro che le presentano e recanti le indicazioni di legge, devono essere **depositate** presso la sede della Società con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

All'**elezione** degli amministratori si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti il consiglio stabilito

dall'assemblea meno uno. Nel caso in cui nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti maggiore rispetto alle altre, l'assemblea dovrà essere riconvocata per una nuova votazione da tenersi ai sensi di Statuto;

- 2) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, in base ai criteri previsti dalla regolamentazione vigente in materia di elezione dei sindaci di minoranza, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un amministratore, in persona del candidato indicato con il primo numero della lista medesima. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sarà eletto amministratore il candidato più anziano di età tra coloro che compaiono al numero uno delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.

Nel caso in cui venga presentata un'**unica lista**, o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Ai fini del **riparto** degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai fini della presentazione delle liste.

Lo Statuto prevede che le liste debbano essere corredate, tra l'altro, dalle dichiarazioni dei soggetti candidati attestanti, sotto la propria responsabilità, l'eventuale possesso dei **requisiti di indipendenza** richiesti dalla legge.

Al fine di assicurare, inoltre, l'elezione del **numero minimo di amministratori indipendenti** in base a quanto richiesto dall'art. 147-ter, comma 4, Tuf, lo Statuto prevede espressamente che *"in ciascuna lista deve essere contenuta la candidatura di persone aventi i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge ed almeno pari al numero di amministratori indipendenti che per legge devono essere presenti nel consiglio di amministrazione"*.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi, lo Statuto della Società prevede all'art. 16, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 147-ter, comma 1-ter, Tuf, che in ciascuna lista che contenga tre o più di tre candidature deve essere inserito un numero di candidati, in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto, che sia espressione del genere meno rappresentato all'interno del consiglio di amministrazione, in una misura pari ad **un quinto** dei candidati che andranno a comporre il consiglio di amministrazione, ai quali il mandato venga conferito in occasione del primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012, e pari ad **un terzo** dei candidati che andranno a comporre il consiglio di amministrazione da nominarsi per i due mandati successivi.

In tema di **cessazione degli amministratori**, lo Statuto sociale prevede inoltre che, se nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori risultati eletti dalla **lista che ha ottenuto il maggior numero di voti** e purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

Se, invece, nel corso dell'esercizio venga a mancare l'amministratore eletto dalla **lista risultata seconda per numero di voti**, lo Statuto prevede che si provvederà alla sua sostituzione secondo quanto appresso indicato:

- a) il consiglio di amministrazione nomina il sostituto nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato, a condizione che i soci che hanno presentato detta lista abbiano mantenuto la quota di partecipazione richiesta per la presentazione della lista, e la successiva assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio. Se la cessazione dell'amministratore in questione intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di amministrazione effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso ed abbia determinato un'alterazione dell'equilibrio fra i generi rappresentati nel consiglio di amministrazione, si procederà alla sostituzione mediante il metodo dello scorrimento nella lista sino all'individuazione del candidato espressione del genere meno rappresentato;
- b) qualora non sia possibile procedere alla nomina del sostituto nell'ambito della lista risultata seconda per numero di voti ai sensi della precedente lettera a), il consiglio di amministrazione – nel rispetto dell'equilibrio fra generi, laddove la cessazione intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di amministrazione effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso – nomina il sostituto nell'ambito degli appartenenti alle liste successive alla lista risultata seconda per numero di voti, in ordine progressivo, a condizione che i soci che hanno

presentato la lista da cui viene tratto il sostituto abbiano mantenuto la quota di partecipazione richiesta per la presentazione della lista, e la successiva assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando gli stessi principi;

c) qualora non residuino candidati non eletti in precedenza, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nelle lettere a) e b), il consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede la successiva assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista, rispettando comunque quanto previsto dalla normativa e dal presente statuto in tema di numero minimo di amministratori indipendenti e di equilibrio fra generi rappresentati laddove la cessazione intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di amministrazione effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso.

Lo Statuto prevede, inoltre, che qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori, cessa l'intero consiglio di amministrazione e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione. Il consiglio di amministrazione resterà, peraltro, in carica fino a che l'assemblea avrà deliberato in merito al rinnovo dell'organo e sarà intervenuta l'accettazione da parte di oltre la metà dei nuovi amministratori; sino a tale momento il consiglio di amministrazione potrà compiere unicamente gli atti di ordinaria amministrazione.

Piani di successione

Vista anche la composizione dell'azionariato della Società, il consiglio di amministrazione non ha valutato di adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il consiglio di amministrazione di Astaldi S.p.A. è stato nominato dall'assemblea dei soci in data 20 aprile 2016. L'assemblea ha determinato nel numero di nove (9) i componenti dell'organo gestorio e ha fissato la durata per gli esercizi 2016/2018. La suddetta nomina è stata effettuata, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale e dall'art. 147-ter del TUF.

Nel rispetto dei termini di legge per la presentazione delle liste di candidati per i componenti del consiglio di amministrazione, il socio FIN.AST. S.r.l., titolare di n. 39.605.495 azioni, pari al 40,239% del capitale sociale, ha presentato la seguente lista:

1. Paolo Astaldi
2. Caterina Astaldi
3. Paolo Cuccia
4. Piero Gnudi
5. Chiara Mancini
6. Nicoletta Mincato
7. Ernesto Monti
8. Filippo Stinellis
9. Michele Valensise

Non sono state presentate altre liste.

La lista del socio FIN. AST. S.r.l. ha ottenuto il voto favorevole del 99,624% del capitale sociale presente in assemblea, eleggendo i nove (9) consiglieri di amministrazione.

Al momento della nomina, il consiglio di amministrazione era quindi composto dai seguenti consiglieri: Paolo Astaldi, Ernesto Monti, Michele Valensise, Filippo Stinellis, Caterina Astaldi, Paolo Cuccia, Piero Gnudi, Chiara Mancini e Nicoletta Mincato (tutti espressione dell'unica lista presentata).

L'età media dei componenti dell'attuale consiglio è di 59 anni; lievemente inferiore a quella del precedente consiglio pari a 61 anni.

La competenza e la professionalità dei consiglieri è ampiamente diversificata. A una rappresentanza consiliare dotata di elevata competenza tecnica del settore in cui la Società opera, si affianca un novero di amministratori dotato di un bagaglio manageriale e culturale tale da garantire un dibattito consiliare costruttivo e proficuo, nell'interesse della Società e degli azionisti. La nomina dei consiglieri Caterina Astaldi, Chiara Mancini, Nicoletta Mincato ha consentito al contempo di soddisfare ampiamente la presenza di genere, come richiesto dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011 e dallo Statuto (art. 16).

Successivamente alla nomina assembleare, lo stesso neo eletto consiglio di amministrazione – in applicazione di quanto richiesto dall'art. 18 dello Statuto sociale – ha nominato in data 20 aprile 2016 Paolo Astaldi, presidente della Società, Ernesto Monti e Michele Valensise, vice presidenti; Filippo Stinellis è stato nominato amministratore delegato.

Sempre in occasione del consiglio *post* nomina, e anche in considerazione delle deleghe in quella occasione conferite, si è proceduto a valutare la sussistenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi dell'art. 3 del Codice di autodisciplina, per gli amministratori Paolo Cuccia, Piero Gnudi, Chiara Mancini e Nicoletta Mincato. Gli stessi consiglieri sono stati qualificati indipendenti anche ai sensi dell'art. 147-ter Tuf dal consiglio medesimo.

È stato altresì qualificato indipendente, ai sensi dell'art.147-ter Tuf, Ernesto Monti.

In relazione alle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore si rinvia a quanto pubblicato sul sito web della Società (www.astaldi.com) nella Sezione "Governance" – Sottosezione "Consiglio di Amministrazione".

In relazione alla composizione e alle caratteristiche del consiglio di amministrazione in carica si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

L'attuale consiglio di amministrazione scade con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Sin dal 2006, il consiglio di amministrazione della Società ha individuato, con apposita delibera, i criteri generali adottati dalla Società in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che i consiglieri di amministrazione della Società possono avere in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, così come previsto dall'art. 1.C.3 del Codice di autodisciplina.

In particolare, il consiglio di amministrazione, in tale occasione, ha deliberato di individuare:

- in **6** il numero massimo (cumulato) di incarichi di amministratore o sindaco per gli amministratori "non esecutivi" ed "indipendenti";
- in **4** il numero massimo (cumulato) di incarichi di amministratore o sindaco per gli amministratori "esecutivi".

Ai fini del computo di cui sopra, non si tiene conto, tuttavia, degli incarichi di amministratore o sindaco svolti dai consiglieri Astaldi S.p.A. all'interno delle società del Gruppo.

Politiche di diversità

Con il decreto legislativo 30 dicembre 2016 n. 254, è stata attuata nel nostro ordinamento la direttiva 2014/95/UE in materia di informazioni non finanziarie e di informazioni sulla diversità.

Il provvedimento normativo impone obblighi di trasparenza informativa riguardo alle politiche di diversità adottate dagli emittenti quotati, nell'intento di valorizzare i profili di diversità dei componenti degli organi di amministrazione e controllo. In tal senso, l'art. 10 del d.lgs. n. 254 del 2016 ha modificato l'art. 123-bis T.u.f. – "Relazione sul governo societario e gli assetti societari" – inserendo la lettera d-bis).

Le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 254/2016 si applicano con riferimento agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2017. In particolare, la nuova previsione richiede di riportare nella "Relazione sul governo societario e gli assetti societari" relativa all'esercizio 2017, la descrizione di:

- (i) politiche in materia di diversità, applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo, relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale;
- (ii) gli obiettivi di tali politiche;
- (iii) le modalità di attuazione;
- (iv) i risultati di tali politiche.

In occasione dell'approvazione della presente "Relazione", Astaldi S.p.A. sarà tenuta a fornire la descrizione di tali profili.

La *disclosure* relativa alle Politiche in materia di diversità applicate ne ha richiesto preliminarmente la definizione e la relativa adozione da parte del consiglio di amministrazione di Astaldi S.p.A.

A tal fine, la Società ha avviato un processo di analisi per valutare i profili e i parametri da considerare.

Come sopra precisato, l'art. 123-*bis*, comma 2, lett. d-*bis*) Tuf, come integrato dall'art. 10 del d.lgs. 254/2016, invita le Società a dotarsi di politiche relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale. Tali aspetti sono esemplificativi e non esaustivi ben potendo la Società, nella sua autonomia organizzativa, introdurre altri parametri da considerare nella strutturazione e definizione delle proprie Politiche.

La definizione delle Politiche nel contesto legislativo italiano è stata declinata dalla Società considerando il paradigma normativo e autoregolamentare di riferimento oltreché definito alla luce delle previsioni statutarie adottate da Astaldi S.p.A. nel rispetto della sua autonomia organizzativa.

Tale processo è consistito nella ricognizione della normativa e dei principi di autoregolamentazione da una parte e delle clausole dello statuto di Astaldi S.p.A. al fine di valutare la coerenza delle soluzioni organizzative in essere rispetto alle richieste normative; a tal fine sono stati ulteriormente valutati indici quali la tipologia di business, la vocazione internazionale, l'operatività su specifici mercati.

Per quel che riguarda la composizione di genere, si ricorda che, con l'approvazione della legge n. 120/2011, è stato introdotto nel nostro ordinamento il principio dell'equilibrio tra generi negli organi di amministrazione e controllo. In applicazione della nuova disciplina, a partire dall'agosto 2012, una specifica componente degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate deve essere espressione del genere meno rappresentato. Lo statuto di Astaldi ha recepito tale previsione ed è quindi in linea con la nuova disciplina.

Per quel che concerne i requisiti di professionalità, l'art. 16, comma 12, dello Statuto Astaldi S.p.A. prevede, con specifico riferimento ai componenti del Consiglio di Amministrazione, che "Ai sensi dell'art. 2387 cod. civ., potranno essere candidati alla carica di amministratori solo i soggetti che abbiano maturato specifiche competenze professionali".

Al fine di disporre di un quadro di riferimento complessivo, si è proceduto ad analizzare le composizioni degli organi sociali dei principali *competitor* italiani e stranieri. Per quel che riguarda il mercato italiano, si è osservato che la dimensione media del Consiglio di Amministrazione di società che operano nello stesso settore, per quanto più ampia di quella di Astaldi S.p.A., presenta profili analoghi sia in termini di età media che di esperienza. Le stesse considerazioni riguardano i componenti del collegio sindacale.

Per quel che riguarda l'analisi dei *competitor* internazionali, pur considerando il maggior livello dimensionale, si è potuto osservare che la composizione del *board* è caratterizzata da un'equilibrata diversità di genere e dalla presenza di rappresentanti di nazionalità diversa.

Il consiglio ha quindi ritenuto che l'applicazione delle previsioni normative e regolamentari da un lato e delle previsioni statutarie già garantiscono un livello sufficientemente elevato dei livelli di diversificazione dei profili di diversità all'interno degli organi di amministrazione e controllo per ciascuno degli elementi indicati dal nuovo art. 123-*bis*, comma 2, lett. d-*bis*), Tuf (età, genere, percorso formativo e professionale).

In questa fase di prima applicazione della nuova disciplina, il consiglio di amministrazione non ha reputato opportuno adottare, per contro, all'interno delle Politiche, requisiti legati all'età dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, ritenendo questo un profilo non determinante ai fini della consapevole partecipazione ai lavori degli organi di amministrazione e controllo.

Per le stesse ragioni, le Politiche non contengono requisiti aggiuntivi rispetto a quelli indicati dall'art. 10 del d.lgs. 30 dicembre 2016 n. 254.

Per quel che concerne l'*iter* procedimentale, il documento sulle Politiche di diversità è stato preventivamente esaminato dal comitato per le nomine e per la remunerazione alla presenza del collegio sindacale ed è stato poi approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 14 novembre 2017.

Al fine di arricchire il dialogo tra società e suoi azionisti e di orientare questi ultimi nella identificazione di candidati con requisiti quanto più compatibili con quelli richiamati nelle Politiche di diversità, la Società valuterà di provvedere a un costante aggiornamento del documento, anche in considerazione delle risultanze dell'attività di *board evaluation* e in vista del rinnovo degli organi di amministrazione e controllo.

La società provvederà a illustrare le valutazioni in merito alle Politiche di diversità nelle prossime Relazioni di *governance* anche in considerazione della relativa applicazione in relazione al rinnovo degli organi sociali. Come già evidenziato, l'attuale composizione del consiglio così come del collegio sindacale è pienamente in linea con le previsioni normative e statutarie che le Politiche adottate da Astaldi S.p.A. interamente richiamano.

Il documento è disponibile sul sito della Società, (Sezione “*Governance/documenti-societari*”).

Induction Programme

L'incessante evoluzione legislativa e regolamentare impone a tutti i soggetti che ricoprono incarichi negli organi di amministrazione e controllo di società quotate un aggiornamento costante e trasversale dell'applicazione delle regole di governo societario. In questa prospettiva, e nell'intento di incentivare la presenza di professionalità adeguate negli organi societari, il Codice di autodisciplina invita i presidenti delle Società a favorire la partecipazione di consiglieri e sindaci a iniziative idonee a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. Il Codice raccomanda altresì di riportare nella relazione sul governo societario la tipologia e le modalità organizzative delle iniziative che hanno avuto luogo durante l'esercizio di riferimento (*criterio applicativo 2.C.2*).

In attuazione di quanto raccomandato dal Codice, anche nel corso dell'esercizio appena concluso, vi sono stati incontri con consiglieri, sindaci e alcuni dirigenti aziendali, finalizzati a illustrare, con il necessario grado di dettaglio, lo sviluppo del *business* aziendale e a consentire la migliore conoscenza del Piano Industriale della Società.

In considerazione dell'entrata in vigore della disciplina in materia di *market abuse*, si è proceduto a un approfondimento della nuova normativa e del documento Consob “Linee Guida – Gestione delle informazioni privilegiate”, in occasione di alcune sedute consiliari nonché nella riunione del collegio sindacale del 26 gennaio 2018.

A tal proposito, si segnala che, nella seduta consiliare del 21 settembre 2017, la Società ha effettuato un aggiornamento della procedura in materia di *Internal dealing*, già approvata nell'agosto 2016. Successivamente, la Società ha adottato una nuova procedura in materia di Informativa continua (ora denominata Procedura per la gestione delle Informazioni Privilegiate), come verrà descritto sub par. 5.

4.3 Ruolo e Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

A esso, infatti, fanno capo la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società.

Numero di riunioni e durata

In linea con le previsioni statutarie, nel corso dell'esercizio 2017, si sono tenute 9 riunioni del consiglio della durata media di 1 ora e quindici minuti circa a riunione, con un limitato numero di assenze dei consiglieri di amministrazione e dei sindaci, peraltro, tutte giustificate.

Inoltre, il consiglio di amministrazione, nel rispetto della regolamentazione di Borsa in materia, ha approvato e successivamente comunicato a Borsa Italiana S.p.A. e al mercato, con riferimento all'esercizio 2018, il **calendario** delle date delle prossime riunioni del consiglio medesimo per l'approvazione del progetto di bilancio, della relazione finanziaria semestrale e dei resoconti intermedi di gestione (c.d. “*Calendario societario 2018*”) come qui di seguito riportato e disponibile sul sito Internet aziendale (Sezione “*Governance/Calendario Finanziario*”).

Evento societario	Oggetto	Data
Consiglio di Amministrazione	Approvazione Relazione Finanziaria Annuale 2018	1-9 marzo 2018
Assemblea	Relazione Finanziaria Annuale 2017	10-20 aprile 2018
Consiglio di Amministrazione	Approvazione Resoconto Intermedio di Gestione I trimestre 2018	11-15 maggio 2018
Consiglio di Amministrazione	Approvazione Relazione Finanziaria Semestrale 2018	3-7 agosto 2018
Consiglio di Amministrazione	Approvazione Resoconto Intermedio di Gestione III trimestre 2018	9-14 novembre 2018

Il giorno 28 febbraio 2018, la Società ha comunicato che il consiglio di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale si sarebbe tenuto il giorno 15 marzo – data di approvazione della presente Relazione.

Inoltre, in coerenza, la Società provvederà di volta in volta a comunicare le date relative all'assemblea e agli altri consigli di amministrazione

Nel corso del 2018, oltre al 15 marzo, il consiglio di amministrazione della Società si è riunito il 5 febbraio. La riunione non è stata inserita nel calendario finanziario di cui sopra in quanto non sono stati esaminati documenti contabili e/o relazioni finanziarie periodiche della Società.

Attività del consiglio di amministrazione

Il Codice di autodisciplina declina, nel *criterio applicativo* 1.C.1, una serie di attribuzioni riservate al consiglio di amministrazione, chiamato a realizzare un'efficiente gestione della Società. Al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'avvenuta applicazione del meccanismo del *comply or explain*, si è proceduto a raggruppare, secondo un criterio di omogeneità, in questo paragrafo della Relazione, alcune informazioni relative all'applicazione delle raccomandazioni del Codice di autodisciplina.

Come in ogni complessa realtà industriale, è prassi della Società procedere all'esame e approvazione di piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo. L'esame del piano industriale avviene a cadenza annuale e la Società ne monitora costantemente l'attuazione.

Come verrà meglio precisato *sub* 10, il consiglio di amministrazione svolge un ruolo centrale tra le figure coinvolte nella gestione del "Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".

In attuazione di quanto raccomandato dal *criterio applicativo* 7.C.1, *lett. a)* del Codice di autodisciplina, il consiglio è chiamato a definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione del rischio, in modo che i principali rischi afferenti l'emittente e le sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Il Codice di autodisciplina raccomanda, al *criterio applicativo* 1.C.1, *lett. b)*, che il consiglio di amministrazione definisca la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente, includendo altresì nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica di sostenibilità nel medio lungo periodo dell'attività dell'emittente.

In applicazione di quanto raccomandato dal Codice, il consiglio di amministrazione, con il costante ausilio consultivo e propositivo del comitato controllo e rischi, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo e di gestione dei rischi e ha accertato che i principali rischi afferenti la Astaldi S.p.A. e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Il Consiglio, alla data di approvazione della presente Relazione, dando seguito a quanto già finalizzato nel 2016 con l'approvazione del c.d. "Risk Appetite Statement" di Gruppo, ha riesaminato e definito nuovamente la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società. In particolare, i vigenti livelli di *appetite* per le principali categorie di rischio sono stati considerati tuttora coerenti con i target aziendali, adeguando, laddove opportuno, le relative soglie di tollerabilità; finalità principale resta il rafforzamento della consapevolezza della gestione dei rischi da parte delle strutture aziendali con l'obiettivo di migliorare le *performance* attese e la sostenibilità del business.

Le classi di rischio intese come principali fonti di criticità nel raggiungimento degli obiettivi di Piano Industriale e disciplinate nel “*risk appetite statement*” di Gruppo sono le seguenti: Struttura finanziaria, *Partnership*, Contesto, Risorse Umane e Sostenibilità.

Con particolare riferimento a quest’ultima, nella consapevolezza che una chiara strategia integrata *Corporate Social Responsibility* (CSR) impatti positivamente sulle scelte di investimento degli Investitori Istituzionali e accresca il valore generato dalle attività del Gruppo, Astaldi S.p.A. si è dotata di un sistema di gestione fortemente orientato all’integrazione degli obiettivi sociali e ambientali nel *business* aziendale che nella sua componente QHSE è anche certificato da un Ente di terza parte indipendente ai sensi delle norme internazionali.

Stante la centralità del profilo del rischio in un sistema di *governance* efficiente ed efficace, la Società continuerà, con l’intervento di tutte le funzioni e i soggetti coinvolti nel processo di gestione del rischio, a garantire un costante monitoraggio e aggiornamento del sistema, ciò al fine di includere nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell’ottica di sostenibilità nel medio lungo periodo dell’attività dell’emittente, coerentemente con quanto raccomandato dalla più recente edizione del Codice di autodisciplina. Come verrà ampiamente evidenziato *sub* 9, la struttura, per il tramite del Servizio *Corporate Risk Management*, ha proseguito nel corso del 2017 e tuttora prosegue il processo di identificazione e monitoraggio dei principali rischi aziendali.

In attuazione di quanto previsto dal codice civile, la Società ha valutato l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, ponendo altresì particolare attenzione al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in applicazione di quanto raccomandato dal *criterio applicativo* 1.C.1. *lett. c)* del Codice di autodisciplina.

La Società ha stabilito statutariamente la periodicità trimestrale con la quale l’amministratore delegato deve riferire al consiglio circa l’attività svolta nell’esercizio delle deleghe che gli sono conferite. Anche sulla scorta delle informazioni ricevute dagli organi delegati, il consiglio di amministrazione, in applicazione del *criterio applicativo* 1.C.1., *lett. e)* del Codice di autodisciplina, in occasione delle riunioni tenutesi nel corso dell’esercizio 2017, ha valutato con regolarità il generale andamento della gestione, confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Ai sensi del *criterio applicativo* 1.C.1, *lett. f)* del Codice di autodisciplina, al consiglio di amministrazione è riservato, ai sensi di legge e di statuto, l’esame e l’approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la società stessa. Il consiglio non ha tuttavia stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l’Emittente. Questo perché, per la particolarità del business aziendale, risulta più idoneo valutare di volta in volta la significatività delle operazioni poste in essere, nell’ambito della periodica informativa resa dagli organi delegati al consiglio di amministrazione.

Informativa pre-consiliare

Al fine di assicurare una completa e corretta valutazione degli argomenti portati all’attenzione dei consiglieri, la **documentazione pre-consiliare** è messa a disposizione (ove possibile in formato elettronico, mediante l’ausilio di un portale accessibile tramite connessione internet) dalla segreteria del consiglio di amministrazione, su incarico del presidente, ai consiglieri e ai sindaci, prima di ciascuna riunione.

Non è stato ritenuto opportuno individuare un termine specifico per l’invio della documentazione dal momento che le modalità e il consueto intervallo temporale di messa a disposizione della stessa è tale da garantire un’adeguata informativa. In ogni caso, in applicazione di quanto raccomandato dal *Commento* all’art. 1 del Codice di autodisciplina, il presidente cura che agli argomenti posti all’ordine del giorno sia dedicato, durante le riunioni consiliari, il tempo necessario per garantire adeguati approfondimenti.

Inoltre, sempre accogliendo quanto suggerito nel medesimo *Commento* all’art. 1, è stata in alcune occasioni adottata la buona pratica di corredare la documentazione voluminosa e complessa da un *executive summary*, volto a sintetizzarne i punti più significativi e rilevanti.

Infine, nell’intento di valorizzare le riunioni consiliari, quale momento per agevolare l’acquisizione di un’adeguata informa-

tiva in merito alla gestione della Società, è stato consentito, su impulso del presidente, la partecipazione di alcuni dirigenti della Società anche al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, così come previsto dal *criterio applicativo* 1.C.6 del Codice di autodisciplina. Nel corso del 2017, in ciascuna delle singole sedute consiliari e coerentemente con le materie all'ordine del giorno, hanno quindi partecipato i dirigenti specificamente interessati.

4.4 Board evaluation

In adesione a quanto raccomandato dal Codice di autodisciplina (*criterio applicativo* 1.C.1, *lett. g*), il consiglio di amministrazione è invitato, almeno una volta all'anno, a effettuare una valutazione su funzionamento, dimensione e composizione del consiglio medesimo e dei relativi comitati (c.d. *Board evaluation*).

Il consiglio ha provveduto quindi a effettuare le opportune valutazioni in ordine al funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, alla loro dimensione e composizione, tenendo conto anche delle caratteristiche professionali, di esperienza e di genere, nonché di anzianità, dei relativi componenti.

Tale valutazione è stata effettuata attraverso un apposito sistema di autovalutazione (c.d. *Board Performance Review*) che ha visto un coinvolgimento di tutti i consiglieri della Società, invitati a compilare un questionario – realizzato a cura del Servizio Affari societari, *Corporate Governane* e Ufficio di Presidenza. In linea con gli anni passati, il questionario riguarda gli aspetti legati all'organizzazione, alla composizione e al funzionamento del consiglio e dei comitati istituiti al suo interno. I contenuti del "Questionario" sono stati modulati anche in considerazione della durata triennale del consiglio di amministrazione e della specifica fase del mandato in corso, conformemente a quanto suggerito dal Comitato per la *corporate governance* (cfr. Relazione annuale 2013, disponibile sul sito <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporategovernance/documenti/comitato/relazionecomitato2013.pdf>).

I risultati della *Board Performance Review*, presentati al consiglio nella sua riunione del 14 novembre 2017, hanno confermato alcune aree in relazione alle quali i consiglieri della Società si ritengono pienamente soddisfatti, quali, nello specifico:

- il clima nelle riunioni consiliari, che consente una partecipazione attiva dei consiglieri;
- la *leadership* e la gestione del consiglio, ritenuta in linea con i migliori standard;
- il rapporto tra consiglieri indipendenti e vertice della Società, considerato positivo e costruttivo.

È risultato, inoltre, sufficientemente equilibrato l'insieme di competenze all'interno del consiglio di amministrazione.

Con riferimento al *criterio applicativo* 1.C.4. del Codice di autodisciplina, si sottolinea che l'assemblea degli azionisti di Astaldi S.p.A. non ha autorizzato, né in via generale, né in via preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

4.5. Organi Delegati

Presidente

Le attività del consiglio di amministrazione vengono coordinate dal presidente.

Il presidente convoca le riunioni consiliari e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che ai consiglieri siano fornite con ragionevole anticipo – fatti salvi i casi di necessità e urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame.

Amministratore Delegato

Il consiglio di amministrazione della Società, nel corso della riunione del 20 aprile 2016, ha nominato l'Ing. Filippo Stinellis amministratore delegato della Società con il compito di individuare, d'intesa con il presidente e il vice presidente Michele Valensise, le strategie di sviluppo della Società da sottoporre al consiglio di amministrazione e di curarne l'attuazione in conformità con le direttive e deliberazioni del consiglio medesimo.

Quanto ai poteri conferiti, il consiglio di amministrazione della Società ha individuato i seguenti limiti: (i) firmare offerte per l'assunzione di appalti e/o concessioni, anche in *project financing*, fino all'importo di 600 milioni di euro e, in caso di aggiudicazione, stipulare i relativi contratti, e sottoscrivere ogni altro atto a tal fine necessario; (ii) stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto o vendita di beni immobili fino all'importo massimo di 2.600.000,00 Euro per singola operazione.

Filippo Stinellis ricopre la carica di *Chief Executive Officer* in quanto principale responsabile della gestione della Astaldi S.p.A. e attualmente non ha assunto alcun incarico di amministratore in un'altra società emittente non appartenente al Gruppo, di cui sia *Chief Executive Officer* un amministratore di Astaldi S.p.A. Non ricorre, pertanto, alcuna situazione di *interlocking directorate* prevista dal *criterio applicativo* 2.C.5. del Codice di autodisciplina.

Informativa al Consiglio

L'amministratore delegato riferisce costantemente, e comunque **almeno trimestralmente** ai sensi di Statuto, al consiglio e al collegio sindacale circa le principali attività svolte nell'esercizio delle proprie attribuzioni.

4.6 Altri Consiglieri Esecutivi

Il presidente, Paolo Astaldi, l'amministratore delegato, Filippo Stinellis, unitamente al vice presidente, Michele Valensise, rappresentano la componente esecutiva del consiglio di amministrazione, come evidenziato nella Tabella 2 in appendice, e ricoprono incarichi direttivi nella Società.

4.7 Amministratori Indipendenti

In linea di continuità con i precedenti mandati, l'organo gestorio vede una nutrita rappresentanza di amministratori indipendenti.

Come prima precisato, il consiglio di amministrazione del 20 aprile 2016, al momento della valutazione dell'indipendenza dei consiglieri, ha qualificato indipendenti – sia ai sensi dell'art. 3 del Codice di autodisciplina sia ai sensi dell'art. 147-ter Tuf – i consiglieri Paolo Cuccia, Piero Gnudi, Chiara Mancini e Nicoletta Mincato.

Il consigliere Ernesto Monti è stato valutato indipendente ai sensi dell'art. 147-ter Tuf e l'attribuzione di poteri vicari per l'esercizio di siffatto ruolo non ha, in alcun modo alterato, nel corso dell'esercizio, il profilo di non esecutività, in coerenza con l'art. 2 del Codice di autodisciplina.

Alla data di approvazione della presente Relazione, è stata effettuata, ai sensi del *criterio applicativo* 3.C.4 del Codice di autodisciplina, la valutazione annuale in ordine ai requisiti di indipendenza dei suddetti amministratori, all'esito della quale non sono emerse modifiche rispetto alla precedente situazione. È inoltre risultato confermato il requisito di indipendenza previsto dall'art. 147-ter Tuf.

In attuazione di quanto raccomandato dal *criterio applicativo* 3.C.5, il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare l'indipendenza dei propri consiglieri.

Nel corso dell'esercizio 2017 gli amministratori indipendenti non hanno ritenuto opportuno riunirsi in assenza degli altri amministratori.

4.8 Lead Independent Director

Il consiglio non ha ritenuto di designare la figura del *Lead Independent Director*. Come prima evidenziato, il presidente del consiglio di amministrazione non ha deleghe che consentono di qualificarlo come "principale responsabile della gestione dell'impresa", così come precisato nel *criterio applicativo* 2.C.3, né "controlla" la medesima.

In ogni caso, la nutrita presenza di amministratori indipendenti garantisce un equilibrato bilanciamento delle posizioni all'interno dell'organo gestorio.

4.9 Direttori Generali

Alla data di approvazione della presente Relazione, i direttori generali e le relative direzioni generali di competenza sono:

- Paolo Citterio: direttore generale Amministrazione e Finanza;
- Cesare Bernardini: direttore generale della Società per le attività da svolgere in Europa inclusa Russia, Africa, Georgia e Medio Oriente nonché in Italia relativamente alla realizzazione di tutte le opere connesse alla esecuzione del contratto dei lavori di potenziamento dell'asse ferroviario Monaco-Verona – Galleria ferroviaria del Brennero;
- Marco Foti: direttore generale della Società per le attività da svolgere in Italia, Algeria, Marocco e Tunisia;
- Francesco Maria Rotundi: direttore generale della Società per le attività da svolgere nei Paesi del Continente Americano inclusi i Caraibi;
- Fabio Giannelli: direttore generale della Società per le attività da svolgere in Turchia, Iran, Kuwait, Estremo Oriente e India;
- Mario Lanciani: direttore generale Servizi Industriali della Società.

Si ricorda infine che, per una precisa scelta organizzativa, i direttori generali sono qualificati come “dirigenti con responsabilità strategiche” della Società.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Il *criterio applicativo* 1.C.1. lett. j) del Codice di autodisciplina raccomanda alle Società di dotarsi di una procedura per la gestione all'interno e alla comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate al fine di garantirne la corretta gestione interna e la tempestiva comunicazione all'esterno di ogni fatto rilevante che accada nella sfera di attività della Società e delle sue controllate.

In attuazione della raccomandazione del Codice di autodisciplina e della normativa di riferimento in materia di abusi di mercato, sin dal 12 novembre 2002, la Società si è dotata di una procedura per la gestione delle informazioni societarie.

Nel luglio 2016 è entrato in vigore il Regolamento comunitario n. 596/2014 in materia di *Market Abuse*.

La nuova disciplina, in linea di continuità con il regime previgente, qualifica come privilegiata l'informazione che presenta i seguenti caratteri: (i) è precisa; (ii) non è stata resa pubblica; (iii) riguarda l'emittente (iv) se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi del titolo.

Nel caso di un processo prolungato che è inteso a concretizzare o che determina una particolare circostanza o un particolare evento, tale futura circostanza o tale futuro evento possono essere considerate come informazioni aventi carattere preciso.

Una volta qualificata come “Privilegiata”, l'informazione deve essere pubblicata quanto prima possibile. In alternativa, la Società può segregare l'informazione, avvalendosi della procedura del “ritardo” in presenza di specifiche condizioni.

Nell'ottobre 2017, la Consob ha pubblicato le Linee Guida – Gestione delle informazioni privilegiate.

Al fine di avere una mappatura specifica delle informazioni che possono divenire privilegiate e del relativo percorso, il documento Consob richiede che venga istituita una funzione aziendale denominata “Funzione Gestione Informazioni Privilegiate” (c.d. FGIP) chiamata non solo a qualificare e gestire le informazioni c.d. “Privilegiate” ma anche a monitorare le fasi prodromiche alla pubblicazione dei comunicati stampa connessi. In tal senso, il documento Consob invita inoltre le società a istituire “Funzioni Organizzative Competenti Informazioni Privilegiate” (c.d. FOCIP), individuando, in relazione a ciascuna di queste, le c.d. “Informazioni Rilevanti”, ovvero quelle Informazioni che possono venire alla luce nell'ambito della specifica attività di competenza, e che, pur non rivestendo ancora i caratteri della “Informazione Privilegiata”, per oggetto o per altre caratteristiche, potrebbero in una fase successiva divenire “privilegiate”.

In linea con le previsioni comunitarie e le raccomandazioni contenute nel richiamato documento Consob, Astaldi S.p.A., in occasione del consiglio di amministrazione del 5 febbraio 2018, ha approvato una nuova procedura in materia di Informativa continua, ora denominata “Procedura per la gestione delle Informazioni Privilegiate”, disponibile sul sito della Società, (Sezione “Governance/documenti-societari”).

La procedura affida alla FGIP il compito di garantire la corretta individuazione e gestione delle “informazioni Privilegiate”. In coerenza con le raccomandazioni dell’Autorità di Vigilanza, la procedura prevede che tale funzione sia composta dal presidente, dall’amministratore delegato e dal Servizio Affari Societari, *Corporate Governance* e Ufficio di Presidenza (SASP).

Sempre nell’esercizio delle sue funzioni, la FGIP individua e istituisce apposite “Funzioni Organizzative Competenti Informazioni Privilegiate” (c.d. FOCIP), individuando, in relazione a ciascuna di queste, le c.d. “Informazioni Rilevanti”. Pertanto, una volta individuata da una FOCIP, anche con l’ausilio del SASP, una “informazione Rilevante”, viene creata una “*Relevant Information List*” (c.d. RIL), in cui saranno iscritte tutte le persone che sono a conoscenza della “informazione rilevante” medesima.

Qualora l’“informazione Rilevante” dovesse assumere i profili dell’informazione Privilegiata, l’eventuale successiva qualificazione è riservata alla esclusiva competenza della FGIP.

Ove, invece, l’informazione sia qualificata direttamente come “Privilegiata” dalla FGIP - senza essere stata in precedenza valutata come “Rilevante” nell’ambito di una FOCIP - la struttura provvede tempestivamente all’apertura di un registro con l’elenco delle persone a conoscenza di tale “informazione privilegiata” (c.d. “*Insider list*” o “Elenco”). Poiché le “informazioni privilegiate”, una volta individuate, devono essere tempestivamente comunicate al mercato, la procedura ribadisce che resta ferma la possibilità di ritardare la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, ricorrendone i noti presupposti. In alternativa, l’informazione viene comunicata al mercato, quanto prima possibile.

6. Comitati interni al consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Al fine di agevolare il funzionamento del consiglio di amministrazione, dal 2002 – anno di avvio delle negoziazioni delle azioni Astaldi – sono stati istituiti all’interno del consiglio medesimo, il comitato per le remunerazioni e il comitato controllo interno – poi denominato comitato controllo e rischi – al fine di allinearne la denominazione alla revisione del Codice di autodisciplina, operata nel 2011.

A partire dal 2013, la Società ha istituito il comitato per le nomine.

In aggiunta ai comitati raccomandati dal Codice di autodisciplina, è stato inoltre istituito, in ottemperanza a quanto richiesto dal regolamento Consob n. 17221 del 2010, un comitato *ad hoc* per le operazioni con parti correlate.

Nel corso del 2015, anche alla luce delle variazioni nella composizione dell’allora consiglio di amministrazione della Società, è emersa la necessità di procedere a una riorganizzazione dei comitati endoconsiliari, nonché di valutare l’opportunità di una riduzione del numero degli stessi ritenendo tale soluzione organizzativa funzionale a una più efficiente attività del consiglio medesimo e in linea con le *best practice* di mercato. Come noto, il Codice di autodisciplina consente di distribuire e assegnare le funzioni attribuite ai diversi comitati a un numero inferiore a quelli identificati dal Codice stesso purché si rispettino le regole di composizione, di volta in volta raccomandate dal Codice, e si garantisca il raggiungimento degli obiettivi raccomandati. Partendo da questa premessa e nell’ottica di garantire una semplificazione della propria articolazione, l’organo di gestione, nella seduta del 14 maggio 2015, ha deliberato di unificare il comitato per la remunerazione con il comitato per le nomine, ridefinendo conseguenzialmente la composizione.

Successivamente all’assemblea del 20 aprile 2016 che ha rinnovato il consiglio di amministrazione, il neo eletto organo gestorio ha provveduto a nominare al suo interno comitati endoconsiliari, mantenendo unificati il comitato per le nomine e il comitato per la remunerazione.

7. Comitato per le nomine e per la remunerazione

Il consiglio di amministrazione del 20 aprile 2016 ha istituito al suo interno il comitato per le nomine e per la remunerazione.

Composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il comitato per le nomine e per la remunerazione è attualmente composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

Piero Gnudi (Presidente)	Non esecutivo/Indipendente
Ernesto Monti	Non esecutivo/Non Indipendente
Paolo Cuccia	Non esecutivo/Indipendente

La composizione del comitato è in linea con quanto raccomandato dal *principio* 6.P.3 del Codice di autodisciplina e le competenze di tutti i componenti garantiscono un adeguato livello di conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

In relazione alla composizione e alle caratteristiche del comitato per le nomine e per la remunerazione si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

Funzioni del comitato per le nomine e per la remunerazione

L'adozione di una soluzione organizzativa che vede la presenza di un comitato che accorpi le competenze del comitato per le nomine e di quello per la remunerazione comporta conseguentemente l'accentramento di tutte le funzioni in capo allo stesso. Con specifico riferimento alle competenze riservate dal Codice di autodisciplina al comitato per le nomine, in attuazione di quanto raccomandato dal *criterio applicativo* 5.C.1., si è attribuito il compito di: (i) formulare pareri al consiglio in merito alla dimensione e composizione dello stesso, (ii) esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna, (iii) proporre candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratore indipendenti.

Per quel che riguarda le competenze riservate al comitato per la remunerazione, in attuazione di quanto raccomandato dall'art. 6 del Codice di autodisciplina, si è attribuito il compito di (i) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'amministratore delegato; (ii) formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia; (iii) presentare proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; (iv) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio di amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Le riunioni del comitato per le nomine e per la remunerazione

Nel corso del 2017, il comitato per le nomine e per la remunerazione ha tenuto sei riunioni, tre delle quali congiuntamente con il comitato parti correlate. Le riunioni hanno avuto una durata media di circa un'ora, alle stesse ha sempre partecipato la totalità dei componenti, e, nella maggioranza dei casi, hanno partecipato, tutti o parte dei componenti del collegio sindacale. Le riunioni del comitato sono precedute da un'attività preistruttoria, coordinata dal Servizio Affari Societari, *Corporate Governance* e Ufficio di Presidenza.

A tutte le riunioni del comitato, laddove effettuate congiuntamente con il comitato parti correlate, ha preso parte il collegio sindacale.

Di ogni riunione del comitato è redatto verbale conservato a cura del Servizio Affari Societari, *Corporate Governance* e Ufficio di Presidenza.

Il Presidente del comitato dà informazione circa l'avvenuta riunione al primo consiglio di amministrazione utile.

Di seguito si descrivono gli argomenti trattati dal comitato per le nomine e per la remunerazione nelle sei sedute citate.

Le riunioni del comitato per le nomine e per la remunerazione realizzate congiuntamente con il comitato parti correlate

Nel corso del 2017, vi è stata un'intensa attività di dismissione degli *asset* in concessione, in attuazione di quanto riportato nel Piano Strategico.

Alla dismissione di ciascun *asset*, la società ha correlato l'erogazione di un *bonus* in favore del Presidente Paolo Astaldi, nei termini riportati nel Piano di incentivazione *Success fee/MBO*, approvato dal consiglio di amministrazione del 10 maggio 2016. A tal fine, il comitato per le nomine e per la remunerazione si è riunito, unitamente al comitato parti correlate, nelle sedute del 14 marzo, 10 maggio e 27 luglio per esprimere il parere in merito alla proposta di erogazione di un *bonus*, correlato alla avvenuta dismissione di una serie di partecipazioni rientranti nel perimetro degli *asset disposal*. Alla riunione del 14 marzo i sindaci non hanno partecipato. Alla riunione del 10 maggio ha partecipato l'intero collegio sindacale, mentre alla riunione del 27 luglio ha partecipato il sindaco Anna Rosa Adiutori.

Le ulteriori riunioni del comitato per le nomine e per la remunerazione

Il comitato per le nomine e per la remunerazione si altresì è riunito il 14 marzo, il 27 luglio e il 14 novembre. Alle riunioni del 14 marzo e del 14 novembre i sindaci non hanno partecipato. Alla riunione del 27 luglio ha partecipato il sindaco Anna Rosa Adiutori.

In data 14 marzo, il comitato per le nomine e per la remunerazione si è riunito per verificare il raggiungimento dei parametri previsti per l'assegnazione delle *Stock grant* relative all'esercizio 2016, in attuazione di quanto delineato dal "Piano di stock grant per il top management" relativo al triennio 2016/2018.

In linea di continuità con il precedente, il Piano prevede un sistema di gratifiche, da liquidarsi su base triennale al raggiungimento di obiettivi di *performance* definiti annualmente dal consiglio di amministrazione su proposta del comitato. Il Piano prevede altresì che al conseguimento degli obiettivi siano assegnate gratuitamente le azioni della Società in favore dell'amministratore delegato, dei direttori generali e dei "soggetti apicali con responsabilità rilevanti" nei termini meglio descritti nella Relazione sulla remunerazione cui si rinvia integralmente.

In quella stessa data, il Comitato ha espresso un parere favorevole sulla relazione sulla remunerazione, poi messa a disposizione del pubblico in occasione dell'assemblea del 21 aprile e ha verificato la adeguata applicazione della politica per la remunerazione.

I parametri del Piano di Incentivazione relativi all'esercizio 2017 sono stati invece positivamente valutati in occasione della riunione del 27 luglio 2017.

Infine, nella seduta del 14 novembre 2017, il comitato si è riunito al fine di esprimere un parere sulle "Politiche di diversità". Come chiarito sub par 4.2, il decreto legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 ha attuato nel nostro ordinamento la direttiva 2014/95/UE in materia di "informazioni non finanziarie" e di "informazioni sulla diversità".

Il documento sulle Politiche di diversità è stato approvato dal consiglio di amministrazione del 14 novembre 2017. Pur non essendo prevista alcuna specifica raccomandazione all'interno del Codice di autodisciplina, si è ritenuto opportuno sottoporre in via preventiva la bozza del documento delle "Politiche" al preventivo parere del comitato per le nomine e per la remunerazione, il quale ha espresso un positivo apprezzamento.

8. Remunerazione degli amministratori

Politica Generale per la Remunerazione

Con riferimento al tema della remunerazione e ai *principi e criteri applicativi* raccomandati dall'art. 6 del Codice di autodisciplina, si fa rinvio alla relazione che verrà pubblicata, ai sensi dell'art. 123-ter Tuf, nei termini di legge e che verrà portata

all'attenzione della prossima assemblea di approvazione di bilancio e nella quale è formulata la politica generale per la remunerazione con riferimento all'esercizio 2018.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

La Società non ha assunto, in via preventiva, accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro.

Il documento riporta altresì le informazioni relative ai compensi corrisposti nel corso del 2017 agli amministratori, ai sindaci, e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *internal audit* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Non sono stati previsti, con riferimento all'esercizio 2017, specifici meccanismi di incentivazione per le funzioni di responsabile della funzione di *internal audit* e di "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

9. Comitato controllo e rischi

Sin dal febbraio 2002, la Società ha istituito un comitato per il controllo interno al quale – a seguito delle modifiche apportate al Codice di autodisciplina nel dicembre 2011 e che hanno impatto sull'organizzazione societaria – è stata modificata, nella seduta consiliare del 1° agosto 2012, la denominazione in comitato controllo e rischi.

L'attuale comitato controllo e rischi risulta essere composto da 3 amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

- Nicoletta Mincato (presidente, non esecutivo/indipendente);
- Ernesto Monti (non esecutivo/non indipendente, esperto in materia contabile e finanziaria);
- Paolo Cuccia (non esecutivo/indipendente).

La composizione del comitato controllo e rischi è in linea con il Principio 7.P.4 del Codice di autodisciplina che raccomanda, quale opzione alternativa a un comitato composto integralmente da amministratori indipendenti, la presenza di amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con il presidente del comitato scelto tra questi ultimi. Le caratteristiche personali dei componenti sono tali da garantire un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

I lavori del comitato controllo e rischi sono coordinati dal presidente nel rispetto delle modalità organizzative che ne disciplinano il funzionamento e che sono formalizzate nel Regolamento del comitato, revisionato nel corso dell'esercizio 2015 per recepire le modalità di funzionamento che hanno regolato lo stesso comitato nelle passate composizioni, integrandolo con alcuni aspetti di *governance*, coerentemente con le previsioni sul tema contenute nel Codice di autodisciplina nella edizione di luglio 2015.

Il comitato controllo e rischi, nel corso del 2017, ha tenuto n. 4 (quattro) riunioni, dalla durata media di circa 2 ore, alle quali ha quasi sempre partecipato la totalità dei componenti, rispettivamente nelle date del 25 gennaio, 16 febbraio, 6 luglio e 15 novembre, con la presenza del presidente del collegio sindacale e, in alcune circostanze, della maggioranza dei componenti del collegio sindacale. Tutte le riunioni del comitato sono state regolarmente verbalizzate e trascritte su apposito libro del comitato.

Il comitato si riunisce a cadenza prevalentemente trimestrale e al riguardo, nel corso dell'esercizio 2018, si sono già tenute tre riunioni, rispettivamente in data 18 gennaio, 5 febbraio e 5 marzo.

Come già anticipato in relazione al funzionamento del comitato, alle riunioni partecipano sempre: il presidente del collegio sindacale, in conformità al criterio applicativo 7.C.3. del Codice di autodisciplina, e il Servizio di *Internal Audit*, essendo il Responsabile del Servizio, segretario permanente del comitato controllo e rischi (come da Regolamento dello stesso comitato).

Su invito del comitato stesso - con riferimento alle varie tematiche affrontate nei punti all'ordine del giorno in relazione a

quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.2. - alle riunioni tenutesi nel corso del 2017 hanno partecipato anche altri soggetti, diversi dai componenti del comitato. Più in particolare: il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Servizio *Corporate Risk Management*, la Direzione Amministrativa, altre Direzioni/Servizi aziendali interessati, la società di revisione, invitati a partecipare in relazione ai temi di volta in volta trattati.

Il comitato assiste il consiglio di amministrazione nelle attività di indirizzo e di valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, così come meglio dettagliate, al criterio applicativo 7.C.1. del Codice di autodisciplina, esprimendo, al riguardo, parere preventivo nell'ambito delle funzioni valutative, propositive, informative attribuite allo stesso comitato (7.C.2.).

Più in particolare esso svolge i seguenti compiti:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti i revisori ed il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche, aventi a oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Più in particolare, con riferimento al sistema di controllo interno, esamina - in fase istruttoria - il piano di lavoro e le relazioni periodiche rilevanti predisposte dal Responsabile del Servizio di Internal Audit;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del Servizio di Internal Audit;
- e) può chiedere al Servizio di Internal Audit - ove necessario - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- f) riferisce al consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) esprime il proprio parere relativamente alla nomina, alla revoca, alla remunerazione, all'adeguatezza delle risorse, del responsabile del Servizio di Internal Audit.

Nel corso delle quattro riunioni tenutesi nel 2017, il comitato controllo e rischi ha svolto attività istruttoria e di controllo, affrontando temi di differente interesse quali:

- la proposta di Piano di Lavoro 2017, elaborata dal Servizio di Internal Audit (in appresso "SIA"), basata su un processo strutturato di analisi dei rischi, propedeutica all'approvazione del consiglio;
- le risultanze delle attività di audit ai fini del controllo interno programmate e poste in essere in relazione al piano di lavoro 2016 con riferimento secondo semestre;
- le risultanze dell'attività di testing ai fini 262/05 con riferimento all'esercizio 2016;
- l'esame di quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.2., lettera a) del Codice di Autodisciplina con riferimento al bilancio al 31.12.2016;
- la procedura di *Impairment test* con la Direzione Amministrativa con riferimento al bilancio al 31.12.2016 e al primo semestre 2017;
- l'avanzamento delle attività di *audit/follow-up* poste in essere nel corso del primo semestre dell'esercizio 2017 rispetto al piano di lavoro approvato nel corso dell'esercizio;
- l'esame dei progetti rilevanti ai fini del sistema di controllo interno che hanno riguardato: a) l'implementazione della compliance integrata (audit ai fini del controllo interno ed ai fini del D.Lgs. 231); b) il supporto al cambiamento ed al miglioramento continuo delle attività; c) l'evoluzione del tool MEGA, a supporto dell'audit, per aumentare le sinergie con le funzioni di secondo livello; c) le verifiche di operatività sui controlli antifrode; d) l'*assessment* a livello corporate sul sistema informatico ai fini del controllo interno e del d.lgs. 231/01;
- la segnalazione pervenuta agli organi di controllo e vigilanza sulla "presenta fuga di notizie" correlata alla operazione di aumento di capitale sociale;
- l'aggiornamento sui progetti di *compliance* in materia di privacy (Regolamento Europeo n. 679/2016 sulla Privacy) e *market abuse* (Regolamento MAR n. 596/2014 per la prevenzione di condotte illecite finalizzate all'abuso di informazioni privilegiate);
- informativa sulle attività in supporto al rilascio della Dichiarazione sulla Informativa Non Finanziaria (d.lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016);

- predisposizione della relata, per la rendicontazione al Consiglio di Amministrazione, sulle attività svolte nel primo semestre 2017.

Nel corso delle predette riunioni, altresì, il comitato controllo e rischi ha proceduto con l'esame e la verifica dei principali rischi aziendali con riferimento all'esercizio 2017. A tal riguardo, nel corso della riunione di comitato controllo e rischi tenutasi il 15 novembre 2017, il Servizio *Corporate Risk Management* ha aggiornato il comitato e il collegio sindacale sull'avanzamento delle attività ERM che già nel 2016 aveva portato:

all'aggiornamento del *Risk Assessment* ERM, con definitiva identificazione delle categorie "Top Risk", all'individuazione e strutturazione di adeguate *Risk Response*, nonché alla definizione dei *Key Risk Indicator* e delle relative *Risk Tolerance*, con conseguente definizione e approvazione del *Risk Appetite Statement* di Gruppo. In particolare, il Servizio CRM ha illustrato al Comitato le risultanze relative agli esiti degli incontri periodici da parte dei tavoli di lavoro cross-funzionali, composti dai Direttori Generali e dal *Top Management* delle aree *operation, finance e legal*, istituiti a presidio dei "Top Risk".

Nell'esercizio delle sue attività e per l'espletamento delle proprie funzioni, il comitato controllo e rischi può accedere a tutte le informazioni e può invitare a partecipare alle riunioni tutte le funzioni aziendali necessarie, ivi compreso il ricorso a consulenti esterni, le cui necessità in termini di attività e contribuzione gg./uomo sono identificate nell'ambito del piano di Lavoro, predisposto dal responsabile SIA, che viene esaminato dal comitato controllo e rischi ed approvato annualmente dal consiglio di amministrazione.

Il comitato controllo e rischi non dispone di un proprio budget ma le risorse necessarie ai fini delle attività di controllo interno, anche con riferimento all'espletamento del piano di audit, sono previste e quantificate nel budget del Servizio di Internal Audit.

Nel corso del 2018, il comitato controllo e rischi ha tenuto tre riunioni: rispettivamente il 18 gennaio, il 5 febbraio 2018 e il 5 marzo.

Nella riunione del 18 gennaio 2018, con la presenza del presidente del collegio sindacale, sono stati analizzati i seguenti argomenti:

- esame e approvazione del piano di lavoro 2018: proposta di piano di audit e progetti rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- verifica delle attività di controllo interno programmate e poste in essere nel secondo semestre rispetto al piano di audit 2017 approvato, anche con riferimento alle risultanze dell'audit e dell'attività istruttoria con riferimento alla segnalazione del 9 novembre 2017;
- esame, con la Direzione Amministrativa, della procedura di *impairment test* relativa al bilancio al 31.12.2017;
- finalizzazione e attività istruttoria, propedeutica all'approvazione in Consiglio di Amministrazione, sulla revisione della procedura sulla "Gestione della Informativa Continua", ora denominata "Procedura per la gestione delle Informazioni Privilegiate", a seguito del nuovo Regolamento MAR e delle Linee Guida Consob;
- predisposizione della relata, per la rendicontazione al Consiglio di Amministrazione, sulle attività svolte nel secondo semestre 2017.

Nella riunione del 5 febbraio 2018, il comitato, con la presenza del Collegio Sindacale, ha:

- valutato, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentita la società di revisione e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili, in attuazione di quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.2, lett. a) del Codice di autodisciplina, con riferimento al bilancio al 31.12.2017;
- effettuato l'esame della attività di *testing* ai fini della Legge 262/05 per l'esercizio 2017;
- effettuato attività istruttoria sul *Risk Appetite Statement* di Gruppo da sottoporre all'esame periodico ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

Nella riunione del 5 marzo 2018, il comitato, con la presenza del collegio sindacale, ha:

- incontrato il Responsabile Sostenibilità, Organizzazione e Gestione Integrata per l'esame delle NFI (*Non Financial Information*) ai fini del rilascio della Dichiarazione Non Finanziaria per l'esercizio 2017.

Il comitato ha successivamente riferito al consiglio di amministrazione sull'attività svolta rispettivamente nel primo e nel secondo semestre 2017.

10. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sistema di controllo interno dell'informativa finanziaria

La Società considera di fondamentale importanza per lo sviluppo e la gestione della propria attività il mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, considerato necessario per l'azienda nel raggiungimento dei propri obiettivi.

Un valido sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in linea con le *best practice* nazionali e internazionali, deve essere finalizzato a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione e gestione dei rischi e dei relativi presidi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, al fine di soddisfare oltre le proprie esigenze interne, anche, quelle esterne richieste dagli azionisti, dagli organi di controllo aziendale, nonché, da leggi e normative di riferimento.

Al riguardo, la Società ha definito il proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso l'insieme di regole, procedure, strutture organizzative, finalizzate a consentire:

- a) la conformità delle singole attività aziendali all'oggetto che la società si propone di conseguire e alle direttive emanate dall'alta direzione nel rispetto delle normative interne ed esterne;
- b) l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- c) l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili, delle informazioni e del reporting economico-finanziario;
- d) la salvaguardia del patrimonio aziendale con l'individuazione di comportamenti lesivi dell'interesse aziendale e/o frodi.

Il principale, nonché attuale, riferimento metodologico utilizzato dalla società è costituito dal C.O.S.O. Report che, opportunamente adattato alle peculiarità della società, rappresenta uno strumento analitico efficace per lo svolgimento delle attività di audit e la valutazione del Sistema di Controllo Interno della Società nelle sue diverse componenti e per fornire al top management una visione chiara degli aspetti di miglioramento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in termini di efficacia ed efficienza.

Dal 2010, con l'istituzione del Servizio di *Corporate Risk Management*, la società ha avviato un proprio percorso evolutivo verso il modello "CoSO ERM – *Enterprise Risk Management Integrated Framework*" al fine di provvedere alla codificazione di un sistema strutturato e integrato di gestione dei rischi. Tale modello sta assumendo sempre maggior rilievo nelle attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno. Al riguardo si rinvia a quanto riportato *sub 9* sul Comitato Controllo e Rischi.

Gli attori coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi della Società vedono: il consiglio di amministrazione, il comitato controllo e rischi, l'amministratore delegato incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il collegio sindacale, la società di revisione, l'organismo di vigilanza, il responsabile del Servizio di *Internal Audit*, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il responsabile del Servizio *Corporate Risk Management*, le funzioni di secondo livello, il *management* e tutto il personale operativo nell'ambito dei propri ruoli e responsabilità.

Come anticipato *sub.4.3*, il consiglio di amministrazione – in coerenza con le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dallo stesso definite e con il costante ausilio consultivo e propositivo del comitato controllo e rischi – accerta che i principali rischi afferenti la Astaldi S.p.A. e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità degli stessi con una sana e corretta gestione dell'impresa, coerente con gli obiettivi strategici, industriali e finanziari individuati.

Nel corso dell'esercizio, il consiglio di amministrazione è stato invitato a valutare gli aspetti di *governance* aziendale in

relazione alla verifica dei principali rischi della società e del sistema di controllo interno aziendale, anche attraverso il reporting delle attività realizzate dal Comitato Controllo e Rischi.

Al riguardo l'organo consiliare, nel corso della riunione del 16 febbraio 2017, anche sulla base dell'attività istruttoria svolta dal comitato controllo e rischi nella riunione preliminare tenutasi in data 25 gennaio 2017, ha esaminato e approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile del Servizio di *Internal Audit*. Nel documento di piano vengono indicati gli obiettivi, la metodologia applicata, la selezione del campione di commesse, delle succursali, delle società, in Italia ed all'Estero, nonché, i processi corporate da sottoporre ad audit, le risorse interne e esterne di cui la funzione si avvale per l'espletamento delle attività.

Inoltre, sempre nella riunione consiliare del 16 febbraio 2017, anche sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal comitato controllo e rischi, l'organo consiliare ha espresso una valutazione complessivamente positiva in ordine all'adeguatezza, all'efficacia e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

In tali circostanze, nell'ottica del continuo miglioramento e efficientamento dell'intero sistema, ha chiesto che – alle aree di miglioramento individuate, oggetto di specifiche raccomandazioni – venisse data attuazione dalle strutture aziendali competenti.

Per quanto attiene le specifiche valutazioni inerenti l'adeguatezza, l'operatività e la funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rimanda a quanto specificato nelle sezioni 10.1 e 10.2.

10 A) Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interni esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Con riferimento all'informativa finanziaria – costituente parte integrante del sistema di controllo interno – le attività sono gestite da apposita struttura operativa aziendale che opera in supporto al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il sistema di gestione dei rischi relativi al processo di informativa finanziaria costituisce parte integrante del sistema dei controlli interni posto in essere dalla Società in quanto componente essenziale dei processi aziendali finalizzati a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa economico-finanziaria.

L'approccio seguito dalla Società, basato sulle *best practice* di riferimento e in particolare sul Co.S.O. Framework discende da un ambiente aziendale di controllo che pone una particolare attenzione verso la definizione degli strumenti principali di governo societario. Il sistema di gestione dei rischi e più in generale dei controlli interni prevede infatti la formalizzazione di apposite procedure amministrativo-contabili, la definizione dei ruoli e delle relative responsabilità, attraverso un organigramma e le relative deleghe di funzione, dei regolamenti e codici di comportamento interni, della separazione delle funzioni.

In particolare la definizione dei processi e dei relativi controlli deriva dalla costante identificazione e analisi di quei fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, al fine di determinare come questi rischi possono essere gestiti (identificazione, misurazione e monitoraggio), per assicurare una corretta produzione dell'informativa finanziaria.

A tal fine si evidenzia che il gruppo – a valle di un progetto terminato nell'esercizio 2016 volto ad aggiornare i processi amministrativo contabili – ha provveduto a un ammodernamento complessivo delle procedure amministrativo contabili e alla pubblicazione e diffusione dei relativi documenti nel corso del primo trimestre 2017.

La verifica dell'efficacia del sistema dei controlli sul processo di informativa finanziaria sia in occasione delle chiusure contabili annuali che infrannuali, attraverso un'attività di *testing* secondo un approccio "*top-down*", mirato ad individuare le società, i processi e le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio.

In particolare l'individuazione delle Entità che rientrano nell'ambito del sistema di controllo sull'informativa finanziaria è effettuata sia sulla base della contribuzione delle diverse entità a determinati valori del bilancio consolidato (totale attività, totale indebitamento finanziario non corrente, ricavi netti) sia considerando l'esistenza di processi che presentano rischi specifici il cui verificarsi potrebbe compromettere l'affidabilità e l'accuratezza dell'informativa finanziaria. Nell'ambito delle Entità rilevanti vengono successivamente identificati i processi che concorrono alla formazione di tutte le voci di bilancio che superano una determinata soglia di materialità calcolata quale rapporto del valore delle stesse sul totale dei ricavi come desunto dal bilancio consolidato. Una volta individuati i processi significativi vengono associate agli stessi le procedure amministrativo contabili da sottoporre alle verifiche di adeguatezza ed effettiva applicazione.

Le attività di *testing* vengono svolte da una struttura dedicata, che dipende dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Tale struttura si avvale, per la redazione di specifici test, del supporto dell'*Internal Audit* e di *advisor* esterni di adeguato *standing*. Gli esiti delle attività di verifica sono oggetto di un flusso informativo periodico sullo stato del sistema di controllo sull'informativa finanziaria volto ad assicurare la tracciabilità delle informazioni circa l'operatività dei controlli. Al termine dei Test, il Dirigente Preposto valuta i risultati delle verifiche nonché le eventuali azioni correttive suggerite dalla propria Struttura di supporto.

Sulla base di tale analisi, il Dirigente Preposto redige la relazione sull'adeguatezza ed effettiva applicazione del sistema di controllo sull'informativa finanziaria. La relazione, condivisa con l'Amministratore Delegato, è comunicata al Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Controllo e Rischi, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale. Da segnalare, a completamento delle principali caratteristiche che, fin dall'introduzione della legge 262/05, la Capogruppo ha disposto che le situazioni contabili, redatte in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale delle succursali e delle controllate, siano accompagnate da un'attestazione scritta e firmata dai rappresentanti legali e responsabili amministrativi delle entità indicate. Il modello di attestazione riflette quello previsto dalla regolamentazione Consob in attuazione della legge 262/05.

Il sistema adottato è soggetto a monitoraggio e continuo aggiornamento.

10.1 Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Alla luce di quanto previsto dal principio 7.P.3., lettera a), (i), del Codice di autodisciplina, il consiglio di amministrazione della Società, nel corso della riunione del 20 aprile 2016, ha nominato l'amministratore delegato, Filippo Stinellis, quale "amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", che svolge i compiti di cui al principio 7.C.4 del Codice, in conformità al modello di controllo e gestione dei rischi della società ed alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione.

Più in particolare l'amministratore delegato:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del consiglio di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi ed al presidente del collegio sindacale;
- riferisce tempestivamente al comitato controllo e rischi (o al consiglio di amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Con riferimento al criterio applicativo 7.C.4, lett. a), il Servizio *Corporate Risk Management* (in appresso anche “CRM”) supporta il *management* nel processo decisionale volto alla minimizzazione del rischio durante l'intero ciclo del *business* aziendale, nei diversi ambiti contrattuali (appalti tradizionali, general contracting, concessioni e *project financing*) e ai diversi livelli dell'organizzazione aziendale (*corporate*, paese, commessa).

Il modello logico di *risk management* adottato in azienda è tridimensionale, ripartito per natura di rischio (operativo, strategico, finanziario e di compliance), per livello (*enterprise*, area, commessa) e per fase di progetto (sviluppo, realizzazione e gestione).

Il percorso evolutivo condotto dal Servizio *Corporate Risk Management* ha consentito la diffusione di una cultura del rischio e di un linguaggio comune, anche attraverso una nuova metodologia oramai consolidata di valutazione dei rischi all'interno del gruppo, formalizzata in linee guida per la quantificazione e la gestione dei principali fattori di rischio/opportunità.

Al riguardo si richiama a quanto già illustrato nelle sezioni relative alle attività del comitato controllo e rischi (sezione 9), del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (sezione 10), del collegio sindacale (sezione 13).

L'amministratore delegato cura, tramite le competenti funzioni aziendali, tutte le evoluzioni e gli aggiornamenti normativi che possono impattare sul business aziendale e, quindi, sulla gestione dei rischi e del sistema di controllo interno aziendale, ponendo particolare attenzione alla verifica periodica di conformità di Astaldi alle prescrizioni del Codice di autodisciplina dal punto di vista societario, organizzativo e di *business* per il tramite delle competenti strutture aziendali e avvalendosi della attività istruttoria espletata dagli Organi di Controllo e di Vigilanza.

Con riferimento all'ultimo aggiornamento del Codice di autodisciplina (luglio 2015), il SIA:

a) ha implementato un *tool* per la compliance integrata, controllo interno e 231, da condividere con le funzioni di secondo livello con l'obiettivo di rafforzarne le sinergie tra i vari attori del sistema dei controlli, in conformità a quanto previsto nel predetto Codice (“il sistema dei controlli per essere efficace deve essere “integrato”);

b) ha finalizzato una procedura sui comportamenti organizzativi antifrode ed anticorruzione che prevede la definizione di un sistema di segnalazioni all'interno dell'azienda (c.d. sistemi di *whistleblowing*) che è in corso di revisione per quanto attiene l'identificazione della eventuale soluzione informatica di supporto per recepire gli impatti derivanti dalla Legge 197/17.

Durante l'esercizio 2017, l'amministratore delegato, Filippo Stinellis, è stato, altresì, aggiornato dal responsabile del Servizio di Internal Audit: sui piani di audit e sull'avanzamento delle attività relative al sistema di controllo interno, sull'adeguatezza dei presidi di controllo in quanto atti a fronteggiare/mitigare il grado di rischio condiviso e accettato dall'Alta Direzione, anche mediante le verbalizzazioni delle riunioni di comitato controllo e rischi e del collegio sindacale e le risultanze consolidate dei rapporti di verifica relative alle attività di audit previste a piano.

10.2 Responsabile della funzione di *internal audit*

Conformemente a quanto richiesto dal Codice di autodisciplina (Principio 7.P.3., lett. b), il consiglio di amministrazione nomina il “Responsabile della Funzione di Internal Audit” (in appresso “RIA”). In Astaldi S.p.A., Responsabile del Servizio di Internal Audit (in appresso “SIA”) è Fabio Accardi, già preposto al controllo interno dal 13 maggio 2009, nominato dal consiglio di amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del comitato controllo e rischi.

Annualmente, in occasione dell'approvazione del piano delle attività di audit, il consiglio di amministrazione verifica che il SIA sia dotato di risorse (interne e/o specialistiche esterne) adeguate ai fabbisogni di copertura del Piano stesso.

A tal proposito, il RIA quantifica le risorse necessarie all'assolvimento dei propri compiti, in relazione alle attività da svolgere nel corso dell'esercizio.

Il responsabile del SIA dipende gerarchicamente dal consiglio di amministrazione e in linea con quanto stabilito dal criterio applicativo sopracitato:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'ope-

rattività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit* in ottica integrata (controllo interno e D.Lgs. 231), approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;

- non è responsabile di alcuna area operativa;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, indicanti l'adeguatezza dei presidi di controllo in quanto atti a fronteggiare/mitigare il grado di rischio condiviso e accettato dall'Alta Direzione. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del consiglio di amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Inoltre:

- collabora con l'organismo di vigilanza della capogruppo Astaldi per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 ed è di ausilio per l'espletamento delle attività di monitoraggio e verifica del rispetto del modello stesso;
- su mandato dell'organismo di vigilanza di Astaldi effettua audit ai fini del D. Lgs. 231/01;
- ricopre il ruolo di *Ethic Officer* presso la capogruppo, ai fini del rispetto del Codice etico di Gruppo;
- coordina le attività del comitato Etico di Astaldi;
- svolge istruttorie in relazione alle segnalazioni di violazione del Codice Etico di Gruppo riportando all'organismo di vigilanza qualora le stesse integrino una violazione o sospetto di violazione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01;
- ricopre il ruolo di *Ethic Officer* nelle principali società controllate e su alcune collegate rilevanti: ai fini del rispetto del Codice Etico di Gruppo;
- coordina le attività dei comitati etici di gruppo e degli *Ethic officer* ove istituiti, delle società partecipate del Gruppo;
- supporta gli organi amministrativi e gli organismi di vigilanza delle Società nella redazione e nell'aggiornamento dei Modelli Organizzativi ex D. Lgs. 231/01;
- su mandato degli organismi di vigilanza effettua audit ai fini del D. Lgs. 231/01.

Le modalità operative delle attività di audit, nell'ambito delle attribuzioni del SIA, sono descritte nel "Manuale di *Internal Audit*", divenuto procedura operativa del SGI (Sistema di Gestione Integrato Aziendale), dopo l'esame del comitato controllo e rischi e del collegio sindacale e la successiva approvazione da parte del consiglio di amministrazione nella seduta consiliare del 10 novembre 2014. In particolare, il Manuale di *Internal Audit* si applica nell'ambito del Gruppo per quanto attiene le attività afferenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nel rispetto degli standard internazionali.

Nel corso dell'esercizio 2015 il comitato controllo e rischi ha approvato un aggiornamento al predetto Manuale per quanto concerne le attività di Fraud e IT Audit (il documento così revisionato è stato pubblicato nella intranet aziendale in data 22 febbraio 2016).

Nel corso del 2017 è iniziata una attività di revisione del predetto Manuale per tener conto: a) dell'utilizzo del *Tool* MEGA a supporto delle attività di audit anche in una ottica integrata tra il controllo interno ed il decreto legislativo 231/01; b) della versione del *framework* "CoSO ERM - *Enterprise Risk Management Integrated Framework*"; c) dell'aggiornamento delle modalità operative per l'effettuazione dei controlli IT, alla luce di quanto previsto dal Codice di autodisciplina in relazione alle verifiche di affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile; d) dell'aggiornamento delle modalità operative per l'effettuazione delle attività di *Fraud-IT audit*, alla luce delle novità normative scaturenti dal Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 sulla informativa non finanziaria.

Nel corso del 2017, e in particolare nella seduta consiliare del 16 febbraio 2017, dopo la verifica del comitato controllo e rischi e del collegio sindacale, nella riunione propedeutica tenutasi in data 25 gennaio 2017, è stato sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione il piano di *audit* 2017, predisposto dal SIA, che in conformità a quanto previsto

dal Codice di autodisciplina, è basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali. In tale circostanza il consiglio ha condiviso le modalità operative per l'espletamento delle verifiche e i criteri adottati per la selezione del campione di commesse (dirette e non), succursali/direzioni di area e processi corporate da assoggettare a verifica; valutato anche i fabbisogni di risorse (interne ed esterne) del Servizio di *Internal Audit* per la copertura degli *audit* pianificati, con un *focus* sul perimetro estero, tenuto conto del maggior coinvolgimento del SIA sul campo, e sui processi Corporate così come richiesto dal *Top Management* della società, nonché, in relazione ai progetti speciali. Ciò in linea con quanto richiesto dal Codice di autodisciplina delle società quotate (indipendenza della funzione).

Il comitato controllo e rischi, con l'ausilio di consulenti esterni e delle competenti funzioni aziendali, nel corso della riunione del 25 gennaio 2017, ha esaminato l'adeguatezza della struttura del SIA, esprimendo un parere favorevole sulle deliberazioni assunte dalla società. Sempre nel corso delle predette riunioni del comitato controllo e rischi, sono stati altresì dibattuti gli aspetti organizzativi e di integrazione del SIA ai fini delle attività di audit e con le funzioni di secondo livello (si rinvia al riguardo a quanto rappresentato nella sezione 10.7 della predetta relazione).

Le risultanze dei controlli sono riferite periodicamente dal Responsabile del Servizio di *Internal Audit* ai vertici aziendali, al comitato controllo e rischi, al collegio sindacale, alla società di revisione, ove richiesto, all'organismo di vigilanza – per le specifiche finalità di cui al D.Lgs. 231/01 – al consiglio di amministrazione, nel rispetto del flusso di reporting sancito nella procedura operativa del SIA, relativa al Mandato di Internal Audit, che disciplina il flusso informativo verso gli organi di governo e di controllo della Società (verbalizzazioni degli incontri con gli organi di controllo e di vigilanza, rapporti di audit, relazioni semestrali di avanzamento delle attività).

Nell'ambito dell'informativa resa, il Responsabile del Servizio di Internal Audit ha espresso la propria valutazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dei processi della *Corporate*, dei progetti selezionati (diretti e non), delle Succursali/Direzioni di Area in Italia ed all'estero, effettuando verifiche su eventi di particolare rilevanza che si sono verificati nell'esercizio.

Con riferimento alle attività relative al sistema di controllo interno, nel corso del 2017, sono stati finalizzati una serie di progetti dal SIA anche con l'ausilio di consulenti esterni, dotati dei requisiti di professionalità, indipendenza e adeguata organizzazione già elencati al punto 9. della presente relazione, con riferimento alle attività svolte dal comitato controllo e rischi nel corso delle riunioni tenutesi nel 2017.

Più in particolare, le attività afferenti i progetti speciali sono state espletate anche in relazione a quanto previsto dal criterio applicativo del Codice di autodisciplina 7.C.5., lett. g) in relazione alle verifiche di affidabilità dei sistemi informativi di supporto.

Per l'espletamento delle proprie funzioni il responsabile del Servizio di *Internal Audit* può accedere a tutte le informazioni utili per l'espletamento del proprio incarico, così come meglio specificato nella procedura operativa del SGI relativa al Mandato del SIA, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2014.

Le risorse necessarie ai fini delle attività di controllo interno, anche con riferimento all'espletamento del Piano di Audit, sono previste e quantificate nel budget del Servizio di *Internal Audit*, così come già evidenziato al paragrafo 9 della presente relazione con riferimento alle attività del comitato controllo e rischi.

10.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La società ha adottato sin dal 2003 un Codice Etico e un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231 del 2001 (Modello 231) per la prevenzione dei reati di cui al citato Decreto ed ha nominato un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo secondo quanto previsto dalla legge.

Il Modello 231 è costituito da un insieme organico di principi, regole, disposizioni che riguardano, tra l'altro, la gestione e il controllo dei processi aziendali, con il fine di tutelare la società da eventuali condotte che possano comportare la responsabilità amministrativa della medesima in relazione a taluni reati.

Il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 (in appresso “MOG”) sono stati revisionati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare del 10 marzo 2015 per tenere conto del mutato scenario organizzativo della società e delle *best practice* nel mentre consolidatesi.

I principali cambiamenti apportati ai predetti documenti hanno riguardato:

Con riguardo al Codice Etico di Gruppo:

- previsione di un Codice Etico c.d. di Gruppo, applicabile a tutte le società del Gruppo direttamente o indirettamente controllate da Astaldi S.p.A.;
- ridefinizione dei principi generali del Codice Etico (ora individuati in correttezza, trasparenza, salvaguardia del patrimonio, professionalità, tutela delle risorse umane, sostenibilità);
- introduzione di un “Comitato Etico” (definendone i correlati compiti e flussi informativi) e di un “*Ethic Officer*” (definendone i correlati compiti);
- previsione di un sistema sanzionatorio specifico per le violazioni del Codice Etico.

Con riguardo alla Parte Generale del MOG:

- integrazione con la descrizione della mission aziendale e dell'assetto organizzativo e di *governance* di Astaldi S.p.A.;
- introduzione di un sistema sanzionatorio specifico per le violazioni del MOG;
- introduzione del requisito di onorabilità dell'Organismo di Vigilanza;
- rimodulazione dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza (da parte del Dirigente preposto, in tema di salute, sicurezza ed ambiente, con riferimento al Modello di *Tax Compliance*);
- introduzione di flussi informativi da parte dell'Organismo di Vigilanza verso gli Organi Sociali (Consiglio di Amministrazione), di Controllo (Collegio Sindacale due incontri semestrali) ed Alta Direzione (Amministratore Delegato).

Con riguardo alla Parte Speciale del MOG:

- rimodulazione delle matrici con il raccordo tra i reati presupposto, aree di rischio, attività sensibili, associando - a queste ultime - il riferimento agli specifici protocolli ex art. 6, comma 2;
- integrale revisione ed aggiornamento dei protocolli ex. art. 6, comma 2, associati alle attività sensibili identificate.

Anche le società controllate dirette ed indirette italiane, e le collegate “rilevanti” italiane, hanno avviato un percorso di conformità al decreto legislativo 231/2001, nominando un proprio Organismo di Vigilanza e, ove previsto, un proprio *Ethic Officer*.

Le tipologie di reato che il Modello intende prevenire sono:

- potenziali reati associabili ex artt. 24, 25 e 25-*octies* (Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex artt. 25-*ter* e 25-*sexies* (Reati societari e reati di abusi di mercato) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex artt. 25-*ter* lett. s-*bis* (Corruzione tra privati) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex art. 25-*septies* (Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex artt. 24-*bis* e 25-*novies* (Delitti informatici e trattamento illecito dei dati e reati di violazione dei diritti d'autore) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex artt. 24-*ter* e 25-*decies* (Delitti di criminalità organizzata, reati transnazionali e induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria) D. Lgs. 231/01 e artt. 3 e 10 L. 146/2006;
- potenziali reati associabili ex art. 25-*undecies* (Reati ambientali) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex art. 25-*duodecies* (Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare) D. Lgs. 231/01;

- potenziali reati associabili ex art. 25-*quater* (Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex artt. 25-*bis* e 25-*bis* 1 (Delitti in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento e delitti contro l'industria e il commercio) D. Lgs. 231/01;
- potenziali reati associabili ex art. 25-*quinquies* (Delitti contro la personalità individuale) D. Lgs. 231/01.

In data 21 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha da ultimo approvato un aggiornamento del Modello Organizzativo, per tenere conto dei nuovi reati inseriti nel catalogo 231 dalla:

- Legge 18 ottobre 2016 n.199, recante “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”, che ha incluso il reato di «Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro» (art. 603-*bis* c.p.) nell'ambito dell'art. 25-*quinquies* del Decreto (“delitti contro la personalità individuale”);
- Legge 11 dicembre 2016 n.236 recante “Modifiche al codice penale e alla legge 1 aprile 1999, n. 91, in materia di traffico di organi destinati al trapianto, nonché alla legge 26 giugno 1967, n. 458, in materia di trapianto del rene tra persone viventi”, che ha inserito nel Codice penale il nuovo articolo 601-*bis* (“Traffico di organi prelevati da persona vivente”) e lo ha incluso tra i delitti che, ai sensi dell'articolo 416, comma 6, c.p., possono costituire il fine del reato ivi previsto (“Associazione per delinquere”), con ciò includendolo nella previsione di cui nell'ambito dell'art. 24-*ter* del Decreto (“Delitti di criminalità organizzata”);
- D. Lgs. 38/2017 che riforma l'art. 2635 c.c “Corruzione tra privati” che ha introdotto il reato di “Istigazione alla corruzione tra privati” (art. 2635-*bis* c.c.) nell'ambito dell'art. 25-*ter* del Decreto (“Reati societari”).

Il Codice Etico di Gruppo e il nuovo MOG (Parte Generale, Parte Speciale ed Allegato I) sono stati tradotti in lingua inglese, francese e spagnolo e sono diffusi a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale e pubblicati sul sito istituzionale al seguente indirizzo: www.astaldi.com/governance/archivio_documenti (Codice Etico e MOG Parte Generale) e sull'*intranet* aziendale in *Share Point* (inclusa anche la Parte Speciale del MOG e Allegato I).

L'Organismo di Vigilanza è stato rinnovato dal consiglio di amministrazione del 20 aprile 2016 che aveva confermato la seguente composizione: dott. Pierumberto Spanò, con funzioni di presidente dell'Organismo di vigilanza, avv. Nicoletta Mincato, membro non esecutivo e indipendente del Consiglio di Amministrazione, avv. Marco Annoni e avv. Giorgio Luceri, in linea di continuità con il precedente mandato.

Con lettera del 7 luglio scorso, l'avvocato Marco Annoni ha rassegnato le dimissioni dell'Organismo di Vigilanza per motivi personali. Preso atto delle dimissioni, il consiglio di amministrazione del 2 agosto ha quindi confermato la composizione nelle persone del Presidente Pierumberto Spanò, l'avv. Nicoletta Mincato e l'avv. Giorgio Luceri. Il consiglio ha altresì accertato che tale assetto non incide sulla corretta composizione dell'Organismo di Vigilanza, dal momento che lo stesso continua a essere in linea con quanto stabilito dal par. 4.1 del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 di Astaldi S.p.A., che prevede da un minimo di tre a un massimo di cinque componenti. Il consiglio, sentito il collegio sindacale, si è altresì riservato di procedere, in una successiva seduta, all'eventuale integrazione dell'Organismo di Vigilanza.

In base al D. Lgs. 231/01, all'Organismo di Vigilanza sono attribuite le seguenti funzioni:

- vigilanza sull'effettività del Modello, che consiste nel verificare la coerenza tra comportamenti concreti e Modello istituito;
- valutazione dell'adeguatezza e dell'idoneità del Modello in relazione alla tipologia di attività e alle caratteristiche dell'impresa, al fine evitare i rischi di commissione di reati. Ciò impone un'attività di aggiornamento del Modello in occasione di eventuali mutamenti organizzativi e della Legge in esame.

L'aggiornamento può essere proposto dall'Organismo di Vigilanza, ma deve essere adottato dall'organo amministrativo. All'Organismo di Vigilanza, invece, non spettano compiti operativi o poteri decisionali, neppure di tipo impeditivo, relativi allo svolgimento delle attività della società.

Per un efficace svolgimento delle predette funzioni, l'Organismo di Vigilanza dispone di un proprio budget di spesa a uso esclusivo, anche in considerazione della crescente complessità delle aree di interesse e dell'effetto delle novità normative rientranti nel *corpus* del Decreto, che richiedono l'apporto di risorse o competenze specialistiche. L'entità del budget di spesa è oggetto di proposta da parte dell'Organismo di Vigilanza e di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. L'Organismo delibera in autonomia ed indipendenza le spese da effettuarsi, rimandando a chi è dotato dei poteri di firma in Astaldi per sottoscrivere i relativi impegni. Inoltre, nello svolgimento dei propri compiti, l'Organismo di vigilanza ha accesso ad ogni documento aziendale ed è fatto obbligo di tempestiva informazione da parte di qualsiasi funzione aziendale ove richiesto dall'Organismo. A tal riguardo, il Modello 231 prevede specifici flussi informativi verso l'Organismo di vigilanza, sia periodici che su specifiche necessità.

L'Organismo si riunisce di norma ogni mese. Può essere convocato in qualsiasi momento dal suo Presidente, ovvero quando ne facciano richiesta almeno due dei componenti, e può essere chiamato a riferire dall'Amministratore Delegato.

L'Organismo di Vigilanza predisponde una relazione di sintesi che, in coerenza con il piano delle attività approvato ad inizio di ogni esercizio, ha per oggetto l'attività svolta nel primo e nel secondo semestre di riferimento e ha come destinatario il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale per il tramite dei rispettivi Presidenti e l'Amministratore Delegato.

L'OdV predisponde annualmente il Piano di Vigilanza accompagnato da un documento descrittivo di sintesi. Tale documento riporta la descrizione delle attività programmate dall'OdV per l'anno successivo a quello in corso, unitamente al correlato budget di spesa, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, l'OdV riferisce senza indugio al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in caso di eventuali criticità rilevate.

Con riferimento alla vigilanza sulle norme di Legge (tra le quali rientra il D. Lgs. 231/01), con cadenza semestrale, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza effettuano riunioni congiunte per il reciproco scambio di informativa sugli aspetti di convergenza.

Inoltre, come previsto nel MOG, l'Organismo di Vigilanza ha incontrato:

- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, in occasione dell'approvazione del bilancio annuale per l'esercizio 2017, in relazione agli impatti delle attività di *testing* ai fini della Legge 262/05 sui reati societari;
- il Responsabile Sostenibilità, Organizzazione e Gestione Integrata ed il Responsabile Sicurezza ed Ambiente di Progetto in relazione alle tematiche su salute, sicurezza ed ambiente a livello di sistema di gestione aziendale e sostenibilità e con riferimento ai progetti operativi.

Infine, annualmente l'OdV riferisce all'Amministratore Delegato sulle attività svolte nel periodo di riferimento (in sede di riunione dell'OdV o mediante predisposizione di specifici *report*).

L'attività di formazione è gestita dall'Organismo di Vigilanza con il supporto del servizio Servizio di *Internal Audit* ed è erogata sia in modalità diretta, mediante l'organizzazione di apposite sedute formative, presso la corporate, le direzioni di area, i progetti operativi, sia in modalità *e-learning*. In quest'ultimo caso essa è stata erogata in italiano, in inglese e in spagnolo (dall'esercizio 2017) sul portale web-base raggiungibile dal sito www.learnico.it, creato dal CEIS (*Centre for Economic and International Studies*) dell'Università di Tor Vergata in Roma.

Annualmente i corsi erogati vengono aggiornati dall'organismo di vigilanza a seguito di novità normative, eventi aziendali, risultanze delle attività di audit e/o istruttorie a seguito delle segnalazioni pervenute al Comitato Etico della Società.

La partecipazione ai corsi – anche mediante con il superamento del test finale di apprendimento (per i nuovi iscritti) – consente di conseguire attestati di frequenza che vengono successivamente inoltrati alla Direzione del Personale. La formazione in modalità *e-learning* assicura una maggiore capillarità, flessibilità e tracciabilità della formazione erogata.

10.4 Sistema di gestione e controllo dei processi legati all'informativa extrafinanziaria

Nel corso degli ultimi anni il Gruppo Astaldi ha intrapreso, su base volontaria, un percorso di miglioramento della "Gestio-

ne della Sostenibilità” per tale intendendo processi, iniziative e attività tese a presidiare la capacità del Gruppo a creare valore relativamente a:

- Salute sicurezza e benessere dei lavoratori e delle Comunità ove il Gruppo opera;
- Tutela dei Diritti;
- Sviluppo locale;
- Uso responsabile e sostenibile delle risorse a disposizione;
- Integrità, trasparenza ed innovazione;
- Sostenibilità Energetica e Cambiamento Climatico.

Nell'ambito di tale percorso, i processi di misura della *performance* extrafinanziaria sono stati sempre più integrati nei processi aziendali anche al fine principale di poter comunicare efficacemente la gestione della sostenibilità secondo una prospettiva di business come richiesto dalle migliori pratiche internazionali. Tali attività sono state da sempre affidate a un comitato manageriale (oggi il “Comitato Sostenibilità”), chiamato a governare il processo di riesame del sistema di gestione aziendale a livello corporate, sia in termini di validazione dei temi materiali in materia di informativa extrafinanziaria, sia di analisi e sviluppo delle iniziative in materia di sostenibilità, volte a cogliere e gestire i rischi e le opportunità del mercato correlate alla sostenibilità.

Nell'ambito della pianificazione dei processi di controllo e sorveglianza sulla performance in materia di sostenibilità e in ottemperanza al criterio applicativo 1. C.1, *lett. b)* del codice di autodisciplina, oltretutto a seguito dell'entrata in vigore della normativa in materia di “Informazioni di carattere non finanziario” ex d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, è stato riesaminato nel 2017 il ruolo del Comitato Sostenibilità e la relativa composizione. Il comitato, costituito dall'Amministratore Delegato, dai Direttori Generali e Vice-Direttori e dal Responsabile Sostenibilità Organizzazione e Gestione integrata *Corporate*, svolge funzioni di indirizzo in materia di sostenibilità e ha la responsabilità di analizzare la *performance* extra finanziaria del Gruppo valutandone l'adeguatezza alla strategia in linea agli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione.

Le risultanze delle attività realizzate anche a supporto della predisposizione della “Dichiarazione sulla informativa non finanziaria” ex d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, sono state illustrate al comitato controllo e rischi e al collegio sindacale. Ciò anche al fine di consentire un efficace e tempestivo controllo sui processi seguiti (metodologie di rendicontazione, raccolta dati e informazioni, modalità di definizione del perimetro e delle informazioni materiali) ai fini della predisposizione della “Dichiarazione Non Finanziaria”, oggetto di definitiva adozione da parte del consiglio di amministrazione che ha approvato la presente Relazione.

10.5 Società di revisione

L'attività di revisione contabile di Astaldi S.p.A. è esercitata dalla società di revisione KPMG S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011-2019.

10.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 23-*bis* dello Statuto sociale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato dal consiglio di amministrazione, previo parere del collegio sindacale. Inoltre, sempre ai sensi di Statuto, può essere nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari chi sia in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge per gli amministratori e di adeguata professionalità avendo svolto per almeno un triennio attività di direzione nel settore amministrativo, contabile, finanziario o di controllo di una società i cui strumenti finanziari siano quotati in un mercato regolamentato ovvero di una società che svolga attività finanziaria o assicurativa o bancaria o in una società con un capitale sociale non inferiore a 2 milioni di Euro ovvero abbia svolto attività triennale di revisore dei conti in società di revisione contabile iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

La Società si è altresì dotata di un regolamento interno che stabilisce nel dettaglio le funzioni, i mezzi e i poteri del dirigente preposto nonché i suoi rapporti con gli altri organi e organismi della Società.

A partire dal 2007, Paolo Citterio, direttore generale Amministrazione e Finanza della Società, ricopre la carica di “dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” ai sensi dell’art. 154-*bis* Tuf.

In occasione dell’ultimo rinnovo consiliare del 20 aprile 2016, il neo eletto consiglio di amministrazione ha confermato tale incarico in capo al dott. Paolo Citterio.

10.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Un sistema dei controlli, al fine di essere efficace deve essere integrato: le sue componenti devono essere tra loro coordinate e interdipendenti e il sistema, nel suo complesso, deve essere integrato nel generale assetto organizzativo della società.

La normativa e il Codice di autodisciplina vedono il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi come un sistema unitario in cui il rischio rappresenta il filo conduttore; il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato nelle sue varie componenti, ovvero deve prevedere modalità e flussi di coordinamento tra i vari soggetti aziendali, coinvolti a vario titolo nel sistema medesimo (consiglio di amministrazione, amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, comitato controllo e rischi, collegio sindacale, responsabile della Funzione di *Internal Audit*, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Responsabile del Servizio *Corporate Risk Management*, tutte le altre funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e di gestione dei rischi).

A tal riguardo, la società Astaldi opera in conformità a quanto previsto dal Codice di autodisciplina, così come evidenziato nelle precedenti sezioni della relazione di *corporate governance*.

In particolare, viene segnalato:

- il coordinamento tra le attività del Servizio di *Internal Audit* e del Servizio *Corporate Risk Management*, tenuto conto che la moderna concezione dei controlli ruota attorno alla nozione dei rischi aziendali, alla loro identificazione, valutazione e monitoraggio;
- con specifico riferimento all’informativa finanziaria, il coordinamento tra le attività del Servizio di *Internal Audit* e la struttura operativa che opera in supporto al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il coordinamento tra le attività del SIA e le funzioni di secondo livello per quanto attiene i rischi specifici dalle stesse monitorati (es. sicurezza e ambiente).

Nello specifico nell’ambito del Manuale di *Internal Audit* – procedura operativa del SIA – sono espressamente disciplinati nell’ambito dei flussi informativi:

- a) la pianificazione degli interventi di *assurance*, massimizzando le possibili sinergie e condividendo i programmi di attività;
- b) il processo di *reporting* con le Funzioni di secondo livello, al fine di promuovere l’integrazione tra i principali attori del sistema di controllo.

Nel corso della attività di verifica svolta sulla funzione IA (vedi sezione 10.2) sono emersi spunti di miglioramento in merito al coordinamento tra il SIA e le funzioni di controllo di secondo livello. Tali spunti attengono alla fase di pianificazione e controllo integrato delle attività nonché l’utilizzo condiviso del *tool* di supporto MEGA.

Più in generale, per quanto concerne il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi: comitato controllo e rischi, collegio sindacale, organismo di vigilanza, amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, responsabile della Funzione di *Internal Audit*, si rinvia alle rispettive sezioni.

11. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Il consiglio di amministrazione, nella riunione del 10 novembre 2010, in linea con le previsioni del regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successivamente modificato con delibera del 23 giugno 2010), in materia di “operazioni con

parti correlate” ha approvato, con il parere favorevole del comitato di amministratori indipendenti *ad hoc*, le nuove procedure interne per l’identificazione, l’approvazione e l’esecuzione delle operazioni con parti correlate compiute da Astaldi S.p.A. direttamente o per il tramite delle sue controllate.

La procedura è stata successivamente modificata dal consiglio di amministrazione dell’11 novembre 2015.

Tali procedure in sintesi:

1) identificano le operazioni di “maggiore” e “minore” rilevanza.

Per le operazioni di “minore” rilevanza è previsto:

- (i) un’informativa *ex ante* adeguata, fornita tempestivamente all’organo deliberante e al comitato medesimo che deve esprimere il parere;
- (ii) che il suddetto comitato si possa avvalere di esperti indipendenti di propria scelta;
- (iii) un parere motivato non vincolante del comitato parti correlate;
- (iv) che la competenza a deliberare spetti, in via alternativa, al consiglio di amministrazione o all’Amministratore Delegato nell’ambito dei poteri conferiti a quest’ultimo.

Quanto invece alle operazioni di “maggiore” rilevanza, le procedure prevedono, oltre a quanto sopra:

- (i) il parere vincolante del comitato parti correlate;
- (ii) una riserva di competenza a deliberare in capo al consiglio di amministrazione.

2) Stabiliscono le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni, nonché la composizione e le regole di funzionamento del predetto comitato parti correlate che, in coerenza con quanto stabilito dalla Consob, è composto esclusivamente da amministratori indipendenti sia nel caso di operazioni di “minore” che di “maggiore” rilevanza.

3) Fissano le modalità con le quali sono fornite al predetto comitato, nonché agli organi di amministrazione e controllo, le informazioni sulle operazioni prima della deliberazione, durante e dopo l’esecuzione delle stesse.

4) Individuano regole con riguardo alle ipotesi in cui la Società esamini o approvi operazioni di società controllate, italiane o estere.

5) Individuano i casi di “esenzione di *default*” dalla disciplina e i casi di “esenzione opzionale”.

Resta inteso che, di tutte le suddette operazioni, la Società dà comunque notizia nella relazione sulla gestione.

Al fine di dare attuazione a quanto raccomandato da Consob nella comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 – che invita le Società emittenti a valutare, a cadenza almeno triennale, se procedere a una revisione della procedura in materia di parti correlate – il consiglio di amministrazione dell’11 novembre 2015 ha approvato, previo parere favorevole del comitato parti correlate e sentito il collegio sindacale, la revisione delle procedure.

La revisione del documento è stata preceduta, anche con l’ausilio del Servizio Affari Societari, *Corporate Governance* e Ufficio di Presidenza, da un esame delle procedure adottate dalle principali società quotate al fine di avere un *benchmark* di riferimento e valutare di allineare le soluzioni regolamentari adottate da Astaldi alle *best practice* di mercato. In sintesi, queste le principali modifiche adottate:

- (i) semplificazione dell’iter procedurale adottato e maggiore flessibilità in relazione alla tempistica per procedere alla convocazione e alla redazione del parere richiesto al comitato parti correlate;
- (ii) adozione di una procedura *ad hoc* per le operazioni tramite controllate;
- (iii) nuova definizione del perimetro dei dirigenti con responsabilità strategiche, individuando come tali, i componenti del consiglio di amministrazione i componenti effettivi del collegio sindacale e i direttori generali della Astaldi S.p.A. (cfr. art. 2, definizioni);
- (iv) adozione di una più rigorosa soglia di esiguità, individuata nel valore dell’operazione, pari o inferiore a 250.000,00 Euro;
- (v) esplicita previsione di una valutazione, con cadenza almeno triennale, sulla necessità di apportare modifiche e integrazioni alla Procedura (cfr. art. 8).

In occasione della revisione delle procedure, si è garantito un miglior coordinamento con le Istruzioni Operative di sede che Astaldi ha adottato, sin dal 2010, per addivenire a una preliminare individuazione e verifica delle operazioni con parti correlate poste in essere da Astaldi, anche per il tramite di società controllate, con le proprie parti correlate e per sottoporre a un rigoroso processo di valutazione interna le operazioni oggetto di esenzione.

Infine, l'assemblea del 20 aprile 2016, in sede straordinaria, ha modificato lo statuto sociale, introducendo il nuovo art. 22-ter al fine di consentire alla società di realizzare, in caso di urgenza, le valutazioni del caso in relazione a operazioni con parti correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, in deroga alle disposizioni della procedura medesima. Tale opzione è consentita dal citato Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e ss.mm. che consente l'approvazione delle operazioni in tempi più rapidi rispetto ai naturali passaggi procedurali altrimenti richiesti purché siano rispettate opportune garanzie di trasparenza informativa e ricorra un'apposita previsione statutaria.

Il nuovo art. 22-ter dello Statuto sociale di Astaldi – come pure il corrispondente art. 6.8 della Procedura della società in materia di operazioni con parti correlate opportunamente integrata – offre tutti i presidi di garanzia richiesti dalla normativa applicabile.

Per quel che concerne gli aspetti di carattere organizzativo, si segnala che, a seguito della nomina del nuovo consiglio di amministrazione, si è proceduto a definire una nuova composizione dei componenti del comitato in esame, che risulta pertanto composta dai seguenti amministratori indipendenti:

Chiara Mancini	consigliere indipendente (Presidente)
Paolo Cuccia	consigliere indipendente
Nicoletta Mincato	consigliere indipendente

Come anticipato *sub par. 7*, nel corso del 2017, il comitato parti correlate si è riunito tre volte, congiuntamente al comitato per le nomine e per la remunerazione e alla presenza dell'intero collegio sindacale.

Le riunioni si sono avute il 14 marzo, il 10 maggio e il 27 luglio 2017, per valutare i profili della *success fee*/MBO in favore del presidente Paolo Astaldi, nei termini illustrati nella Relazione sulla remunerazione cui si rimanda integralmente.

Il comitato si è riunito altresì il 13 giugno, alla presenza dell'intero collegio sindacale, al fine di esprimere un parere in considerazione dell'annunciato coinvolgimento dell'azionista di controllo *Fin.Ast.* – anche per il tramite della controllata *Finetupar International S.A.* – a supportare l'operazione, sia in sede di sottoscrizione di una quota delle nuove obbligazioni, sia in sede di riacquisto delle obbligazioni in circolazione. Il comitato ha rilasciato parere favorevole.

Il comitato si è riunito, infine, in data 11 dicembre, alla presenza del presidente del collegio sindacale per esprimere un preventivo parere all'operazione di *revolving credit facility* ("RCF") da EUR 120 milioni, favorevolmente conclusa con il *pool* di banche finanziatrici.

Come prima anticipato, al fine di agevolare gli organi delegati nella individuazione e verifica delle operazioni con parti correlate che Astaldi S.p.A. (direttamente o per il tramite delle sue controllate) intende realizzare con le proprie "parti correlate", la Società si è dotata di Istruzioni Operative per l'applicazione delle Procedure per la disciplina delle operazioni con parti correlate.

Le Istruzioni prevedono che tutte le Direzioni e Servizi della Astaldi S.p.A., prima della sottoscrizione di contratti con soggetti terzi (Persona fisica o Persona Giuridica non del Gruppo), hanno l'obbligo di farsi rilasciare dai medesimi un'apposita "Dichiarazione" dalla quale evincere se gli stessi siano parti correlate.

Ove sussistente il rapporto di correlazione così come nel caso in cui la parte correlata sia una persona giuridica del gruppo, la Direzione o Servizi della Astaldi S.p.A. è tenuta a informare il comitato manageriale di valutazione (composto dal Direttore Generale Amministrazione e Finanza, Direzione Amministrativa e Servizio Affari societari, Corporate *governance* e Ufficio di Presidenza) che verifica, in prima istanza, se l'operazione sia qualificabile come di minore o maggiore rilevanza e se sussistono ipotesi di esenzione. Il comitato manageriale informa gli organi delegati in merito alle operazioni da portare alla valutazione del comitato parti correlate e, in ogni caso, effettua una mappatura costante e completa – necessaria anche a fini di bilancio – di tutte le operazioni, anche se esenti.

Per i dettagli si rinvia alle “Procedure per la disciplina delle operazioni con parti correlate” pubblicate sul sito Internet aziendale (Sezione “Governance/Archivio documenti”).

In relazione alle ipotesi in cui **un Amministratore sia portatore di un interesse** per conto proprio o di terzi, si precisa che il consiglio di amministrazione della Società, nel rispetto della normativa vigente, adotta di volta in volta le soluzioni operative che ritiene più idonee (quali ad esempio l’inibizione alla partecipazione alla votazione o l’allontanamento momentaneo dalla riunione al momento della deliberazione).

12. Nomina dei sindaci

Lo Statuto prevede il meccanismo del “voto di lista” al fine di garantire la presenza dei rappresentanti delle minoranze azionarie nel collegio sindacale.

Per espressa disposizione statutaria, le **liste**, accompagnate dalla documentazione prevista dalla legge e dallo Statuto, devono essere depositate presso la sede sociale con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli, o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno **l’1% del capitale sociale** avente diritto di voto nell’assemblea ordinaria (ovvero la minore percentuale che fosse prevista dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari).

All’**elezione** dei membri del collegio sindacale si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci intervenuti sono tratti, nell’ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;
- il restante membro effettivo, che sarà anche nominato presidente del collegio sindacale, e l’altro membro supplente sono tratti dalla lista che è risultata seconda per numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi della regolamentazione vigente, in base all’ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista.

Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sono eletti sindaco effettivo e sindaco supplente i candidati più anziani di età tra coloro che compaiono al numero uno delle corrispondenti sezioni delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista, da essa sono tratti tutti i sindaci effettivi e supplenti da eleggere nell’ordine di elencazione. La presidenza del collegio sindacale spetta, in tal caso, alla persona indicata al primo posto nella lista.

Al fine di assicurare l’equilibrio tra generi, lo Statuto della Società prevede all’art. 25 che in ciascuna lista che contenga tre o più di tre candidature deve essere inserito un numero di candidati, in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto, che sia espressione del genere meno rappresentato all’interno del collegio sindacale, in una misura pari ad **un quinto** dei candidati che andranno a comporre il collegio sindacale, ai quali il mandato venga conferito in occasione del primo rinnovo dell’organo di controllo successivo al 12 agosto 2012, e pari ad **un terzo** dei candidati che andranno a comporre il collegio sindacale da nominarsi per i due mandati successivi.

Al fine di garantire, in un’ottica di uguaglianza sostanziale, l’equilibrio tra i generi per quanto concerne l’accesso alle cariche sociali, un quinto dei membri effettivi del collegio sindacale, nominati in occasione dell’Assemblea di rinnovo dell’organo di controllo avvenuto in data 23 aprile 2015, costituisce espressione del genere meno rappresentato all’interno del collegio sindacale.

In caso di **cessazione** dalla carica, per qualsivoglia motivo, di un Sindaco effettivo, subentra il primo dei supplenti eletto nella stessa lista, previa verifica della persistenza dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto. Tuttavia, qualora la cessazione, per qualsivoglia motivo, di un Sindaco effettivo intervenga successivamente al primo rinnovo dell’organo di controllo effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso, nell’effettuare la sostituzione occorrerà rispettare l’equilibrio fra i generi rappresentati nel collegio sindacale secondo quanto stabilito dall’articolo 25 dello Statuto della Società.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo, del sindaco effettivo tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti, qualora non sia possibile, per qualsivoglia motivo, il subentro del sindaco supplente eletto nella stessa lista, subentrerà – previa verifica della persistenza dei requisiti previsti dalle legge e dallo Statuto – il candidato successivo tratto dalla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista risultata seconda per numero di voti tra le liste di minoranza. Tuttavia, qualora la cessazione, per qualsivoglia motivo, del sindaco effettivo tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di controllo effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso, nell'effettuare la sostituzione occorrerà rispettare l'equilibrio fra i generi rappresentati nel collegio sindacale secondo quanto stabilito dall'articolo 25 dello Statuto della Società.

Per gli altri aspetti relativi alla nomina e alla sostituzione dei membri del collegio sindacale si rinvia a quanto previsto all'art. 25 dello Statuto sociale Astaldi S.p.A. pubblicato sul sito Internet aziendale (Sezione "Governance/documenti societari").

13. Composizione e funzionamento del collegio sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il collegio sindacale attualmente in carica per gli esercizi 2015/2017, per la cui composizione si rinvia alla Tabella 4 allegata in appendice, è stato nominato nel corso della riunione assembleare del 23 aprile 2015. In attuazione della normativa di riferimento e di quanto declinato nell'art. 25 dello statuto sociale, sono state presentate due liste, contenenti i candidati per la nomina del nuovo collegio sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre sindaci supplenti.

La prima lista è stata presentata dal socio FIN.AST. S.r.l., titolare complessivamente n. 39.505.495 azioni, pari al 40,139% del capitale sociale.

La seconda lista è stata presentata dai soci Arca SGR S.p.A. gestore del fondo Arca Azioni Italia; Eurizon Capital S.G.R. S.p.A. gestore dei fondi: Eurizon Azioni Italia e Eurizon Azioni PMI Italia; Eurizon Capital SA gestore dei fondi: Eurizon EasyFund – Equity Italy e Eurizon EasyFund – Equity Italy LTE; Mediolanum Gestione Fondi SgrpA gestore del fondo Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; Pioneer Asset Management SA gestore dei fondi: Pioneer Fund – European Potentials e Pioneer Fund – Pioneer Fund Emerging Markets Equity e Pioneer Investment Management SGRpA gestore del fondo Pioneer Italia Azionario Paesi Emergenti, titolari complessivamente di n. azioni 3.605.454, pari al 3,66% del capitale sociale.

Entrambe le proposte di nomina sono state corredate dalle informazioni relative all'identità dei soci presentatori, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario autorizzato dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione, da una descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei soggetti designati, nonché dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, e l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, indicando altresì l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società e, con riferimento alla seconda lista, da una dichiarazione dei soci, che sono diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'inesistenza di rapporti di collegamento con quest'ultimi ai sensi della normativa in materia.

Dette proposte sono state depositate da parte dei suddetti Azionisti presso la sede della Società nei termini di legge e la Società ha provveduto a mettere a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito internet e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato le liste depositate dai soci in parola ventuno giorni antecedenti alla data stabilita per l'Assemblea in prima convocazione.

La lista presentata dall'Azionista FIN.AST. S.r.l. (prima lista) ha proposto alla carica di Sindaci Effettivi i seguenti nominativi:

1. Dott. Lelio FORNABAIO;
 2. Prof.ssa Anna Rosa ADIUTORI;
- e di Sindaci Supplenti i seguenti nominativi:
1. Dott.ssa Giulia DE MARTINO;
 2. Dott. Francesco FOLLINA.

La lista presentata dai Fondi istituzionali (seconda lista) ha proposto alla carica di sindaco effettivo il seguente nominativo:

1. Dott. Paolo FUMAGALLI;
- e ha proposto alla carica di sindaco supplente il seguente nominativo:
2. Dott. Andrea LORENZATTI.

Il *curriculum* di tutti i candidati, con tutte le informazioni sopra indicate, sono stati messi a disposizione degli Azionisti.

All'esito del processo elettivo, l'assemblea dei soci, tenutasi in data 23 aprile 2015, ha quindi deliberato di nominare, per gli esercizi 2015-2017, i membri del collegio sindacale nelle persone dei signori:

- Dott. Paolo FUMAGALLI (Presidente);
- Dott. Lelio FORNABAIO (Sindaco Effettivo);
- Prof.ssa Anna Rosa ADIUTORI (Sindaco Effettivo);
- Dott. Andrea LORENZATTI (Sindaco Supplente);
- Dott.ssa Giulia DE MARTINO (Sindaco Supplente);
- Dott. Francesco FOLLINA (Sindaco Supplente).

L'assemblea ha altresì deliberato il compenso per i componenti del collegio sindacale, commisurandolo alla rilevanza del ruolo ricoperto.

L'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2017 sarà tenuta al rinnovo del collegio sindacale.

Rinviando a quanto precisato *sub* par.4.2, Astaldi S.p.A. ha adottato "Politiche di diversità" per la nomina di organi di amministrazione, gestione e controllo e delle stesse darà trasparenza informativa in attuazione di quanto richiesto dall'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis Tuf.

Il documento è stato approvato dal consiglio di amministrazione del 14 novembre 2017, previo parere del comitato per le nomine e per la remunerazione.

Tali Politiche riprendono integralmente le disposizioni normative e regolamentari vigenti, oltretutto le previsioni statutarie di Astaldi S.p.A.; l'attuale composizione del collegio sindacale è quindi pienamente in linea con le previsioni delle Politiche in oggetto. Le stesse verranno opportunamente richiamate in occasione del rinnovo del collegio sindacale per gli esercizi 2018/2020. Il documento è disponibile sul sito internet della Società (Sezione "Governance/documenti-societari").

Nel corso della riunione del 22 febbraio 2018, il collegio sindacale, ai sensi del criterio applicativo 8.C.1. del Codice di autodisciplina, ha verificato, con riferimento all'esercizio 2017, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri applicando, per le relative valutazioni, tutti i criteri previsti dal Codice in parola con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Per la composizione del collegio sindacale in carica si rinvia alla Tabella 4. Tutti i sindaci sono in possesso dei requisiti personali e professionali, così come previsto dall'art. 144-*decies* del Regolamento degli Emittenti e nello stesso statuto di Astaldi S.p.A. (art. 25).

Inoltre in virtù di quanto previsto dal MOG di Astaldi S.p.A. e con riferimento alla vigilanza del collegio sindacale prevista dal TUF, il collegio medesimo ha incontrato rispettivamente, nelle date del 20 giugno 2017 e 14 novembre 2017, l'organismo

di vigilanza di Astaldi e gli organi di controllo delle Società controllate rilevanti in data 22 febbraio 2018, con riferimento alle attività del 2017.

La Società si attiene, inoltre, ai principi del Codice di autodisciplina secondo il quale il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del consiglio di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse (*criterio applicativo 8.C.3.*).

Sempre in applicazione di quanto raccomandato dal Codice di autodisciplina che invita alla partecipazione di amministratori e sindaci a iniziative di formazione e aggiornamento (*criterio applicativo 2.C.2.*), nel corso del 2017, nell'ambito della riunione del 26 gennaio 2018, è stato realizzato dal Servizio Affari Societari, *Corporate Governance* e Ufficio di Presidenza un approfondimento della nuova disciplina in materia di *market abuse* oltreché un'esplicazione della relativa procedura in materia di Informativa continua (ora denominata Procedura per la gestione delle Informazioni Privilegiate).

Il presidente ha indetto, altresì, incontri di confronto tra consiglieri, sindaci, il *management*, alcuni dirigenti aziendali, finalizzati ad illustrare al meglio lo sviluppo del *business* aziendale e consentire la migliore conoscenza del Piano Industriale della Società.

Il collegio sindacale svolge attività di vigilanza in materia di revisione in ottemperanza all'art.19 del d.lgs. n. 39 del 2010 e in linea con l'Avviso di Borsa n. 18916 del 21 dicembre 2010.

Il collegio sindacale, inoltre, vigila sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si avvale della collaborazione del responsabile del Servizio *Internal Audit*, nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa e dalle scadenze interne sulla base delle riunioni programmate nell'esercizio di riferimento.

Nel corso del 2017, il collegio sindacale si è riunito n. 16 volte rispettivamente il 25 gennaio, 22 febbraio, 14, 24 e 27 marzo, 10 maggio, 30 giugno (una volta solo collegio, una volta congiunto con ODV), 2 agosto, 11 ottobre, 10 novembre, 14 novembre (una volta solo collegio, una volta congiunto con ODV), 16 e 17 novembre, 12 dicembre.

Le riunioni del collegio sindacale sono coordinate dal presidente e alle stesse ha partecipato la maggioranza dei sindaci. La durata media delle stesse è di circa tre ore. Di norma il collegio sindacale si riunisce secondo le scadenze previste dalla legge. Per quanto concerne l'esercizio 2018, il collegio ha già definito il calendario delle prossime riunioni per il sopracitato esercizio e, fino alla data di approvazione della presente relazione, si è riunito tre volte, rispettivamente il 26 gennaio, il 22 febbraio e il 15 marzo 2018.

Il collegio si è altresì coordinato con il comitato controllo e rischi, con il quale ha mantenuto un costante scambio di informazioni, mediante la partecipazione del presidente del collegio sindacale alle riunioni di detto comitato e, a volte, anche dell'intero collegio sindacale, quando in relazione all'esame del sistema dei controlli aziendali i due organi hanno ritenuto necessario convocare riunioni congiunte (*criterio applicativo 8.C.5.*).

14. Rapporti con gli azionisti

La Società, anche alla luce dell'ammissione a quotazione sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, già dal 2002 ha nominato quale **responsabile dei rapporti con gli investitori** (c.d. "*Investor Relator*") Alessandra Onorati che è responsabile della relativa struttura aziendale.

Al fine di favorire il dialogo con gli azionisti e con il mercato e in attuazione della normativa di riferimento applicabile, la Società rende regolarmente disponibili sul proprio sito internet tutte le informazioni sia di carattere contabile (Relazioni finanziarie annuali e semestrali e resoconti intermedi di gestione) sia di interesse per la generalità degli azionisti (come, ad esempio, i comunicati stampa, il Codice etico aziendale, il Modello di organizzazione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/01, le Relazioni degli amministratori sui punti all'ordine del giorno delle assemblee).

15. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale attualmente vigente, l'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione mediante avviso da pubblicarsi con le modalità e nei termini di legge.

Lo Statuto prevede altresì che nello stesso avviso può essere indicata per altro giorno la seconda convocazione, qualora la prima vada deserta; in caso di assemblea straordinaria lo stesso avviso può anche indicare la data per la terza convocazione.

All'assemblea spettano i compiti previsti dall'art. 2364 c.c.; inoltre, in base a quanto consentito dall'art. 2365, secondo comma, c.c., lo Statuto all'art. 22 attribuisce espressamente al consiglio di amministrazione la competenza ad assumere le deliberazioni concernenti:

- (i) la fusione e la scissione, nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis, c.c., secondo le modalità e i termini ivi descritti;
- (ii) l'istituzione e la soppressione, anche all'estero, di sedi secondarie;
- (iii) la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (iv) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

La Società, inoltre, ai sensi dell'art. 135-novies, comma 5, Tuf e dell'art. 12 dello Statuto sociale, mette a disposizione dei soci un'apposita sezione del sito Internet aziendale attraverso la quale è possibile notificare alla Società le deleghe di voto in via elettronica, utilizzando il modulo di delega ivi disponibile (Sezione "Governance/Assemblea degli azionisti").

Attualmente lo Statuto della Società non prevede, con riferimento alle riunioni assembleari, il voto per corrispondenza, il voto telematico o eventuali collegamenti audiovisivi.

Secondo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto – a norma del quale *"il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è disciplinato da un regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole per tutte quelle successive, fino a che non sia modificato o sostituito"* – l'Assemblea ordinaria dell'11 marzo 2002 ha approvato il **"Regolamento Assembleare"**, successivamente aggiornato con delibera del 5 novembre 2010, che stabilisce regole chiare e univoche per l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, senza, al tempo stesso, pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere le proprie opinioni e formulare richieste di precisazione e chiarimenti in merito agli argomenti posti in discussione.

Sul punto, infatti, il Regolamento Assembleare prevede che i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto possano chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, sino a quando il presidente dell'assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa, al fine di effettuare osservazioni e proposte o per chiedere informazioni. Il presidente dell'assemblea o coloro che lo assistono provvedono a fornire le relative risposte ed il regolamento assembleare garantisce a coloro che hanno chiesto la parola una facoltà di breve replica.

Come anticipato nel par.2, lett. d), l'assemblea del 29 gennaio 2015 ha adottato, mediante previsione statutaria *ad hoc*, il meccanismo del voto maggiorato. L'art. 12 dello Statuto prevede che siano attribuiti due voti per ciascuna azione appar-

tenuta all'azionista che abbia richiesto di essere iscritto in apposito Elenco – tenuto e aggiornato a cura della Società – e che l'abbia mantenuta per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco medesimo. Oltre alla definizione della soluzione organizzativa adottata, l'art. 12 dello Statuto prevede le modalità applicative che la Società e i soci sono tenuti a seguire per l'adozione del voto maggiorato. Ulteriori aspetti di carattere operativo sono contenuti in un regolamento, adottato dal consiglio di amministrazione, del 10 marzo 2015. Si ricorda infatti che, per una precisa scelta statutaria, si è devoluto a un regolamento di adozione consiliare la definizione di regole di dettaglio relative a profili di carattere operativo e procedimentale.

In attuazione dello Statuto e del regolamento, la richiesta da parte dell'azionista può riguardare tutte o anche solo parte delle proprie azioni. La richiesta di iscrizione da parte dell'Azionista avviene facendo pervenire alla Società, per il tramite di un intermediario abilitato, la comunicazione prevista dalla normativa di riferimento ovvero quella diversa equivalente documentazione che sia eventualmente stabilita dal Regolamento.

In tal senso, l'art. 4 del regolamento precisa che il soggetto legittimato che intenda iscriversi nell'Elenco al fine di ottenere la maggiorazione del voto ai sensi dell'art. 127-*quinquies* Tuf e dell'art. 12 dello Statuto sociale è tenuto ad avanzare apposita richiesta, per il tramite dell'intermediario depositario, in conformità all'art. 23-*bis* del Provvedimento congiunto Consob/Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 e ss.mm.

Il soggetto legittimato è tenuto a: (i) indicare all'intermediario presso cui intrattiene il conto titoli nel quale sono registrate le azioni Astaldi, il numero delle azioni che intende iscrivere nell'Elenco; (ii) richiedere al medesimo intermediario di far pervenire ad Astaldi S.p.A. - tramite Posta Elettronica Certificata, alla casella astaldi.mt@pec.actalis.it - la "comunicazione" che, ai sensi del citato art. 23-*bis*, comma 2, attesta la titolarità delle azioni per le quali viene richiesta l'iscrizione nell'Elenco, unitamente a una propria dichiarazione nella quale lo stesso soggetto legittimato assume l'impegno a comunicare tempestivamente alla Società e all'intermediario l'eventuale perdita, per qualsivoglia ragione, della titolarità o del solo diritto di voto.

Nel caso di persona giuridica o di altro ente anche privo di personalità giuridica, il soggetto legittimato deve dichiarare inoltre di non essere o, se del caso, di essere soggetto a controllo (diretto o indiretto), con indicazione dei dati identificativi del soggetto controllante e con l'impegno di comunicare tempestivamente alla Società l'eventuale cambio di controllo.

Per agevolare le operazioni di registrazione nell'Elenco e di informazione al mercato sugli aventi diritto alla maggiorazione del voto, lo Statuto della Società prevede che le iscrizioni e l'aggiornamento dell'Elenco avvengano secondo una periodicità trimestrale – 1° marzo, 1° giugno, 1° settembre, 1° dicembre – e, precisa l'art. 3 del regolamento, sempreché pervenute almeno entro il venticinquesimo giorno del mese precedente. In ogni caso, anche se anteriormente ricevute, le richieste di iscrizione produrranno effetto solo con l'intervenuto aggiornamento dell'Elenco da parte della Società, che vi provvede entro la prima data utile, secondo la periodicità definita con le modalità sopra indicate (1° marzo, 1° giugno, 1° settembre, 1° dicembre).

Quanto ai fini dell'esercizio del voto maggiorato, lo Statuto richiede all'azionista di far pervenire ovvero esibire alla Società la comunicazione prevista dalla normativa di riferimento – ovvero quella diversa equivalente documentazione che sia eventualmente stabilita dal Regolamento – attestante altresì la durata della ininterrotta appartenenza delle azioni per le quali il diritto di voto è oggetto di maggiorazione.

Lo Statuto prevede, altresì, che l'azionista cui spetta il diritto di voto maggiorato può rinunciarvi, per tutte o solo alcune delle sue azioni e che alla rinuncia consegue automaticamente la cancellazione dall'Elenco delle azioni per le quali il diritto di voto maggiorato è stato rinunciato. Resta fermo il diritto del medesimo azionista di richiedere nuovamente l'iscrizione nell'Elenco al fine di far decorrere un nuovo periodo continuativo per le azioni per le quali il diritto di voto maggiorato è stato rinunciato.

Il diritto di voto maggiorato è conservato in caso di successione per causa di morte nonché in caso di fusione e scissione del titolare delle azioni. Il diritto di voto maggiorato si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione sia in caso di aumento del capitale ai sensi dell'art. 2442 c.c. sia in caso di aumento del capitale mediante nuovi conferimenti. La maggiorazione del diritto di voto si computa per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che, nella legge come nello Statuto, fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale o del capitale sociale con diritto di voto.

Al fine di agevolare gli azionisti nel reperire tutte le informazioni utili ai fini del voto maggiorato, la Società ha attivato un'apposita sezione del sito Internet aziendale (Sezione "Governance/Voto maggiorato") nella quale sono riportate tutte le informazioni necessarie.

In data 21 aprile 2017, vi è stata l'assemblea dei soci.

L'Assemblea dei Soci costituisce il momento di elezione per consentire il dialogo tra soci e amministratori.

All'assemblea hanno partecipato, Paolo Astaldi, in qualità di presidente dell'assemblea, i vice presidenti Michele Valensise ed Ernesto Monti, l'amministratore delegato Filippo Stinellis e i consiglieri Paolo Cuccia, Piero Gnudi, Chiara Mancini e Nicoletta Mincato, oltreché dell'intero collegio sindacale

In data 15 dicembre 2017 vi è stata altresì un'assemblea straordinaria per deliberare in materia di aumento di capitale a servizio dell'emissione del prestito obbligazionario "equity-linked" deliberato dal richiamato consiglio di amministrazione del 13 giugno 2017.

All'assemblea straordinaria hanno partecipato Paolo Astaldi, in qualità di presidente dell'assemblea, i vice presidenti Michele Valensise ed Ernesto Monti, l'amministratore delegato Filippo Stinellis, oltreché dei sindaci Anna Rosa Adiutori e Lelio Fornabaio.

Al fine di assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter assumere, con cognizione di causa, le delibere di competenza assembleare, il consiglio di amministrazione mette a disposizione degli azionisti medesimi, presso la sede sociale, sul sito *Internet* della Società (www.astaldi.com Sezione *Governance/Assemblea degli Azionisti*) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato www.1info.it, secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente, tutta la documentazione e le relazioni in merito ai punti all'ordine del giorno delle riunioni assembleari.

16. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non sono previste ulteriori pratiche di governo societario oltre quelle già illustrate nei punti precedenti.

17. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non vi sono stati cambiamenti rilevanti successivamente alla chiusura dell'esercizio di riferimento.

18. Considerazioni sulla lettera del 13 dicembre 2017 del presidente del comitato per la corporate governance

Nel dicembre 2017, il Comitato per la *Corporate Governance* ha approvato il Rapporto annuale sull'applicazione del Codice di autodisciplina. Come ogni anno, il documento è stato inviato ai Presidenti degli organi di amministrazione delle società quotate italiane, unitamente a una lettera di suggerimenti per incentivare un'applicazione più consapevole del Codice da parte delle società medesime.

Il Rapporto e la lettera sono stati portati all'attenzione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale nella seduta consiliare del 5 febbraio 2018, in linea con quanto richiesto dallo stesso Comitato per la *corporate governance*, sia per favorirne la diffusione e promuovere un miglioramento delle *best practice*, sia per descrivere le eventuali iniziative intraprese o da intraprendere. Successivamente a quella data, sempre al fine di aggiornare i componenti del consiglio di

amministrazione e del collegio sindacale sui principali studi in materia di *corporate governance*, si è provveduta a inviare il Note e Studi 2/2018, “*La corporate governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply or explain*” (anno 2017), pubblicato da Assonime -Emittenti Titoli e il “*Report on corporate governance of italian listed companies*” di Consob, entrambi pubblicati il 17 febbraio 2018.

Roma, 15 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)
Paolo Astaldi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Astaldi', written in a cursive style.

Tabelle di sintesi

Tabella 1: Informazioni sugli Assetti Proprietari

Struttura del capitale sociale al 31 dicembre 2017

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	98.424.900	100%	MTA - STAR	-
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

Altri strumenti finanziari (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

	Mercato di quotazione	N° obbligazioni convertibili in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione	N° di azioni a servizio della conversione
Obbligazioni convertibili	Vienna - MTF	140.000	Ordinarie	17.853.499
Warrant	-	-	-	-

Tabella 2: struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati al 31 dicembre 2017

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Nomine e per la Remunerazione	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non- esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Paolo Astaldi	1960	7/07/1994	20/04/2016	(a)	M	x				1	9/9				
Vice Presidente	Ernesto Monti	1946	5/09/2000	20/04/2016	(a)	M		x		x	–	9/9	4/4	M	6/6	M
Vice Presidente	Michele Valensise	1952	20/04/2016	20/04/2016	(a)	M	x			x	–	9/9				
Amministratore Delegato - Ø	Filippo Stinellis	1963	29/01/2015	20/04/2016	(a)	M	x				–	/89/9				
Amministratore	Caterina Astaldi	1969	5/07/2001	20/04/2016	(a)	M		x			1	3/9				
Amministratore	Paolo Cuccia	1953	23/04/2010	20/04/2016	(a)	M		x	x	x	1	7/9	3/4	M	6/6	M
Amministratore	Piero Gnudi	1938	7/09/1999	20/04/2016	(a)	M		x	x	x	–	7/9			6/6	P
Amministratore	Chiara Mancini	1972	23/04/2013	20/04/2016	(a)	M		x	x	x	2	7/9				
Amministratore	Nicoletta Mincato	1971	3/10/2000	20/04/2016	(a)	M		x	x	x	–	8/9	4/4	P		

NESSUN AMMINISTRATORE CESSATO DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 9	Comitato Controllo e Rischi: 4	Comitato per le Nomine e per la Remunerazione: 6
---	--------------------------------	--

Quorum richiesto per la presentazione delle liste: 2,5%

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":
 • Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
 Ø Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).
 * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.
 ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).
 *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso. Nella Tabella 3 sono indicati in dettaglio gli incarichi in parola. Non sono riportati gli incarichi degli amministratori cessati in quanto il loro incarico scadeva all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015.
 (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare, p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
 (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.
 (a) Consigliere in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018.

Tabella 3: Cariche di amministratore o di sindaco ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al 31 dicembre 2017:

Nome e Cognome	Altre Attività svolte ex art.1.3 del Codice di Autodisciplina
Paolo Astaldi	Amministratore Delegato di Fin.Ast S.r.l.
Ernesto Monti	Nessuna
Michele Valensise	Nessuna
Filippo Stinellis	Nessuna
Caterina Astaldi	Consigliere di Amministrazione di Fin.Ast. S.r.l.
Paolo Cuccia	Presidente di Gambero Rosso S.p.A.
Piero Gnudi	Nessuna
Chiara Mancini	(i) Consigliere di Amministrazione di Cementir Holding S.p.A. (ii) Consigliere di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Ravenna
Nicoletta Mincato	Nessuna

Tabella 4: struttura del collegio sindacale al 31 dicembre 2017

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Paolo Fumagalli	1960	23/04/2015	23/04/2015	(a)	m	x	16/16	16
Sindaco effettivo	Lelio Fornabaio	1970	24/04/2012	23/04/2015	(a)	M	x	15/16	17
Sindaco effettivo	Anna Rosa Adiatori	1958	23/04/2015	23/04/2015	(a)	M	x	16/16	10
Sindaco supplente	Andrea Lorenzatti	1975	24/04/2012	23/04/2015	(a)	m	x	-	0
Sindaco supplente	Giulia De Martino	1978	24/04/2012	23/04/2015	(a)	M	x	-	8
Sindaco supplente	Francesco Follina	1959	24/04/2012	23/04/2015	(a)	M	x	-	8

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 16

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): ai sensi di Statuto hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme con altri soci rappresentino almeno l'1% del capitale sociale.

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

(a) Sindaco in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2017.



CANADA - Progetto Idroelettrico Muskrat Falls.



Ulteriori Informazioni

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	314
Delibere dell'Assemblea	349

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

ASTALDI Società per Azioni

Sede Sociale in Roma – Via Giulio Vincenzo Bona, 65

Capitale Sociale Euro 196.849.800,00 – int. vers.

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

al numero di Codice Fiscale 00398970582

(già iscritta al predetto Registro al n. 847/50 – Tribunale di Roma)

R.E.A. n. 152353

Partita IVA n. 00880281001

Bilancio al 31 Dicembre 2017

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

in osservanza della normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza prevista dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 del D.Lgs. 58/1998 "TUF"), secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate in mercati regolamentati raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 così come modificato dal D.Lgs. 135/2016

La presente relazione è redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob con le proprie comunicazioni in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A. alla quale la società ha aderito.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti



di vigilanza a esso attribuiti mediante partecipazione alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari, audizioni del Management della Società e del Gruppo, incontri con la Società di Revisione e con i corrispondenti Organi di Vigilanza e di Controllo di Astaldi e delle Società del Gruppo, analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali idonei a garantire al Collegio Sindacale l'effettuazione delle verifiche previste dalle norme di riferimento, nonché ulteriori attività di controllo.

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato per gli esercizi 2015-2017 dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2015 ed è composto da Paolo Fumagalli (Presidente), Anna Rosa Adiutori (Sindaco effettivo), Lelio Fornabaio (Sindaco effettivo). Sono Sindaci supplenti Andrea Lorenzatti, Giulia De Martino, Francesco Follina.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 viene a scadere il mandato conferito al Collegio Sindacale in carica nell'attuale composizione; pertanto, nella prossima Assemblea che dovrà approvare il bilancio di esercizio con le connesse determinazioni, si dovrà nominare il Collegio Sindacale per il triennio 2018-2020.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli amministratori, anche ai sensi dell'art. 151, comma 1 del TUF, periodiche informazioni sull'attività svolta e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e, per le loro dimensioni e caratteristiche, anche per il tramite delle Società



Controllate, con riferimento alle quali, gli amministratori hanno dato conto delle caratteristiche e dei loro effetti. Al riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere dalla Società sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, nonché ai principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da violare gli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni e gli eventi di particolare rilevanza che hanno qualificato l'attività del Gruppo nel corso del 2017 sono indicati nella Relazione sulla Gestione a cui rinviamo per una puntuale disamina.

Il Collegio Sindacale ha verificato che le delibere fossero supportate da idonea documentazione e da eventuali pareri di esperti, quando opportuno, in merito alla congruità economico-finanziaria delle operazioni poste in essere.

La Società con delibera del Consiglio di Amministrazione, a seguito di parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, condiviso dal Collegio Sindacale, si avvale della facoltà, introdotta dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione. L'informazione della scelta è fornita nella Relazione Finanziaria annuale come richiesto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, emanato da Consob.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative di "Market Abuse", di "Tutela del Risparmio" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", con particolare riferimento alle operazioni compiute su strumenti finanziari della società dai soggetti rilevanti, al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.



A tal riguardo, con riferimento alle predette norme, il Collegio Sindacale ha preso atto delle principali modifiche scaturenti dal Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR), entrato in vigore il 3 luglio 2016, che disciplina le misure per prevenire le condotte illecite finalizzate all'abuso o alla manipolazione di informazioni privilegiate (c.d. market abuse), accertando, al riguardo, che fosse operata la revisione della procedura sulla "Informativa Continua", nonché delle procedure gestionali ed operative alla stessa correlate, una volta definito il quadro normativo e regolamentare di riferimento, delineatosi con la pubblicazione, in data 13 ottobre 2017, da parte della Consob, delle "Linee Guida per la Gestione delle Informazioni Regolamentate".

La nuova procedura di "Informativa Continua", così revisionata, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare del 5 febbraio 2018 sostituendo la versione del 14 luglio 2014, sebbene la Società si fosse di fatto già allineata nei comportamenti e nella gestione delle attività operative al nuovo disposto normativo.

Nella seduta consiliare del 21 settembre 2017 si è reso necessario effettuare un aggiornamento del Codice di Internal Dealing, già approvato il 3 agosto 2016, per allinearne i contenuti alla Delibera Consob n. 19925 del 22 marzo 2017 che ha introdotto alcune modifiche al Regolamento emittenti.

Il Collegio Sindacale ha altresì monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 115-bis del TUF e del Regolamento Emittenti circa l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, la cui procedura operativa è stata abrogata in quanto confluita nella procedura revisionata sulla "Informativa Continua", mentre è in avanzata fase di aggiornamento la procedura sulla "Informativa Periodica" che sarà oggetto di approvazione da parte della Società nel corso dell'esercizio 2018.

1.1. Richieste di informazioni ai sensi dell'art. 115, comma 1 del D.Lgs. 58/1998

- Nel corso dell'esercizio (7 novembre 2017) è pervenuta una richiesta di informazioni, ai sensi dell'art. 115, comma 1 del TUF, con la quale la Consob ha



chiesto, in relazione ai comunicati stampa emessi da Astaldi rispettivamente il 14 e il 23 giugno 2017, alla Società di *"fornire informazioni in merito alle verifiche eventualmente svolte circa la titolarità, alla data del Riacquisto, di Obbligazioni Equity Linked, con scadenza 2019, in capo ad investitori diversi da quelli qualificati"*;

- alla Società ed al Collegio Sindacale di *"fornire le valutazioni sulla base delle quali è stato ritenuto che la predetta struttura dell'operazione fosse idonea a garantire la "parità di trattamento" tra tutti i titolari delle Obbligazioni, anche tenuto conto di quanto stabilito ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. n. 58/98"*.

In data 20 novembre 2017 è stata predisposta una lettera di risposta da parte della Società, congiuntamente al Collegio Sindacale per il secondo quesito, alle richieste formulate dall'Autorità di Vigilanza, dopo una serie di riunioni dell'Organo di Controllo, tenutesi nelle date del 10, 16 e 17 novembre 2017, anche con il Top Management, le Direzioni aziendali interessate all'operazione, il Responsabile del Servizio Affari Societari, Corporate Governance ed Ufficio di Presidenza, il Responsabile del Servizio di Internal Audit, nonché con l'ausilio di primari consulenti legali nel corso delle quali è stata fornita al Collegio Sindacale la documentazione relativa alle specifiche richieste di Consob.

Alla data di finalizzazione della presente Relazione non sono state formulate da Consob ulteriori richieste di chiarimento ed integrazione.

1.2 Richieste di informazioni ai sensi dell'art. 115 comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs. 58/1998

Successivamente è pervenuta alla Società, in data 17 novembre 2017, una richiesta di informazioni, ai sensi dell'art. 115 comma 1 lett. a) e b) del TUF, con la quale la Consob ha chiesto elementi informativi e documentali in relazione ai comunicati stampa emessi dalla Società rispettivamente nelle date del

- 9 novembre 2017, alle ore 7,31;
- 14 novembre 2017, alle ore 17:59.

In data 24 novembre 2017 è stata predisposta lettera di risposta da parte della Società, alle prime richieste formulate dall'Autorità di Vigilanza con riferimento ai predetti comunicati stampa, dopo una serie di riunioni del Collegio Sindacale, tenutesi anche congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi ed all'Organismo di Vigilanza della Società, al Top Management, al Responsabile del Servizio Affari Societari, Corporate Governance ed Ufficio di Presidenza, al Responsabile del Servizio di Internal Audit, nonché, con l'ausilio di primari consulenti legali nel corso delle quali è stata fornita al Collegio Sindacale documentazione relativa alle specifiche richieste di Consob.

Contestualmente, il Collegio Sindacale – unitamente agli altri organi di controllo – ha avviato, con il supporto del Servizio di Internal Audit, un'indagine interna volta a verificare il rispetto delle procedure ed eventuali problematiche riscontrate.

In data 16 marzo 2018, in merito all'indagine interna, è stato inviato dalla Società alla Consob il documento di sintesi con le risultanze dell'attività svolta dalla Società sui quesiti sollevati dalla Consob.

Alla data di finalizzazione della presente Relazione non sono state formulate dall'Autorità di Vigilanza ulteriori richieste di chiarimento ed integrazione.

1.3 Richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 2.6.1. del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

In data 5 dicembre 2017 è pervenuta una richiesta di informazioni alla Società sull'operazione di "Ricapitalizzazione", come da comunicato stampa diffuso ai mercati nella mattinata del 9 novembre 2017, alla quale la Società ha risposto con lettera del 15 dicembre 2017.

Alla data di finalizzazione della presente Relazione non sono state formulate da Borsa Italiana S.p.A. ulteriori richieste di chiarimento.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate; adeguatezza delle relative informazioni contenute nella relazione sulla gestione degli amministratori

Non abbiamo ricevuto indicazioni da parte del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione KPMG, della Direzione Amministrativa, del Responsabile Affari Societari Corporate Governance ed Ufficio di Presidenza, del Responsabile del Servizio di Internal Audit o degli stessi azionisti in ordine al compimento nel corso dell'esercizio di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, con parti correlate o con società del Gruppo. Non abbiamo riscontrato, altresì, il compimento di siffatte operazioni nello svolgimento della nostra attività di controllo.

Le informazioni riportate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle note esplicative al Bilancio d'Esercizio sono adeguate a descrivere le operazioni con parti correlate e le operazioni infragruppo, svolte nel corso dell'esercizio 2017, che risultano essere congrue, rispondenti all'interesse della società e regolate a condizioni di mercato.

In ottemperanza alle disposizioni del "International Accounting Standards - IAS 24" ed alla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, concernente l'individuazione della nozione di parti correlate, segnaliamo che le note esplicative al Bilancio Individuale della Società ed al Bilancio Consolidato indicano gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate, nonché i compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali. Nel merito, non risultano operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione.

A tal riguardo, abbiamo incontrato nel corso dell'esercizio le funzioni aziendali preposte al monitoraggio delle attività, rispettivamente la Direzione Amministrativa ed il Responsabile del Servizio Affari Societari, Corporate Governance ed Ufficio di Presidenza.

3. Denunce ex art. 2408 c.c. omissioni o fatti censurabili, altri pareri resi, azioni intraprese

Il Collegio dà atto che:

- nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, codice civile;
- non sono state presentate denunce di cui all'art. 2408 codice civile, così come non sono stati presentati esposti di alcun genere da parte di terzi.

4. Rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato - anche tramite incontri con i Responsabili delle funzioni aziendali interne e con la stessa Società di Revisione KPMG - sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, rilevando l'esistenza di un'appropriata organizzazione societaria che consente il rispetto delle norme e l'esecuzione degli adempimenti da queste previsti.

Il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società costituiscano un adeguato presidio dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

Nel corso dell'esercizio abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla Legge e dal Codice di Autodisciplina; abbiamo accertato, sulla base delle dichiarazioni pervenute dai singoli Sindaci e conservate agli atti societari, il permanere dell'insussistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità dei Sindaci e l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per l'assunzione della carica, anche con riferimento ai criteri indicati dal "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" e previsti con riferimento agli Amministratori Indipendenti ed ai membri del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 144 novies, comma 1^{ter} del Regolamento Consob n. 11971, abbiamo



comunicato l'esito della verifica – per la valutazione di sua competenza – al Consiglio di Amministrazione, che ne dà comunicazione nella Relazione sul Governo Societario all'Assemblea degli Azionisti.

4.1. Politiche di diversità

I predetti accertamenti hanno tenuto conto di quanto previsto dal Decreto Legislativo. n. 254 del 2016 che impone obblighi di trasparenza informativa riguardo alle “politiche di diversità”, adottate dagli emittenti quotati, nell'intento di valorizzare i profili di diversità dei componenti degli organi di amministrazione, di gestione e controllo, mediante la finalizzazione ed approvazione in data 14 novembre 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione di apposito documento societario sul tema, dopo il preventivo esame del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.

Inoltre, abbiamo preso atto che lo Statuto Societario è conforme alle previsioni della Legge n. 120/2011, che ha introdotto nel nostro ordinamento il principio dell'equilibrio tra generi negli organi di amministrazione e controllo.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2017 riporta le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 254/2016.

4.2 Politica di remunerazione

Tutte le informazioni sulla natura e sulla entità della politica di remunerazione sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione (ai sensi dell'art. 123-ter, D.Lgs. 58/1998), presentata in Consiglio di Amministrazione il 15 marzo 2017 ed avuto riguardo a tale relazione non abbiamo formulato rilievi. In tale ambito, infatti, gli Amministratori hanno illustrato i principi adottati per la determinazione delle remunerazioni dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Inoltre la stessa Relazione contiene la tabella relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e agli alti dirigenti con



responsabilità strategiche nonché lo Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni al capitale della società dagli stessi detenute.

Nel corso dell'esercizio 2017 alle riunioni del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, effettuate congiuntamente con il Comitato Parti Correlate, il Collegio Sindacale nella sua totalità ha partecipato alla riunione del 10 Maggio mentre la Prof.ssa Adiatori ha partecipato alla riunione del 27 luglio 2017.

In relazione ai principali temi affrontati dal predetto Comitato, si rinvia a quanto rappresentato nella sezione 7 della "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" per l'esercizio 2017, con riferimento alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

5. Adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società. Abbiamo preso atto dell'esistenza di un organigramma aziendale che identifica funzioni, ruoli e linee di responsabilità, integrato da un sistema di deleghe e di poteri chiaro e definito. L'esercizio delle attività decisionali si svolge secondo i poteri conferiti, con adeguata separazione e contrappeso di responsabilità nei compiti e nelle funzioni.

A tal riguardo, attraverso le verifiche svolte dallo stesso Collegio Sindacale (Scheda di verifica del Collegio Sindacale per le attività afferenti l'esercizio 2017), abbiamo preso visione degli organigrammi aziendali e delle comunicazioni organizzative correlate, emesse nel corso del 2017.

Con riferimento agli organigrammi aziendali abbiamo preso visione di quello del 12 maggio e del 19 settembre 2017, che riflettono le modifiche organizzative attuate dalla società, a supporto delle azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico della Società 2017-2021.



6. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Con riferimento alla verifica di adeguatezza del sistema amministrativo-contabile ed alla sua affidabilità, nonché per le finalità di cui all'art. 19 comma 1 lett. a) del D.Lgs 39/2010, il Collegio Sindacale ha preso atto, anche nel corso di incontri congiunti con il Comitato Controllo e Rischi, del piano delle attività programmate e dei test sui controlli effettuati dalla struttura operativa che, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 4, del TUF, supporta il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Abbiamo altresì verificato che sono state formulate raccomandazioni sugli aspetti di miglioramento individuati e che sono state implementate le raccomandazioni proposte nelle precedenti attività di *testing (follow-up 2016)*.

Abbiamo così maturato un giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nel rispetto delle norme di legge, inerenti l'impostazione e la formazione del Bilancio d'Esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione, ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Abbiamo altresì vigilato sull'efficacia delle procedure inerenti la formazione, il deposito e la pubblicazione del bilancio e delle relazioni infra annuali, sulla sussistenza del contenuto obbligatorio, ai sensi di legge, della relazione degli amministratori al bilancio, nonché sulle procedure di raccolta, redazione e trasmissione di comunicati con informazioni finanziarie rilevanti.

A tal riguardo, siamo stati informati dalla Direzione Generale Amministrazione e Finanza e dalla Direzione Amministrativa che completata la revisione delle procedure amministrativo-contabili, nonché, delle matrici dei rischi ("risk matrix") alle stesse associate, nel corso dell'esercizio 2017, è stata effettuata attività di formazione al

personale dipendente sui principali cambiamenti apportati alle predette procedure.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio delle attestazioni da parte del Dirigente Preposto, alla redazione dei documenti contabili societari, e dell'Amministratore Delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio di Astaldi S.p.A. e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017.

Al riguardo abbiamo preso atto che la Società ha conferito alla Società KPMG l'incarico per lo svolgimento delle procedure atte ad accertare l'adeguatezza delle dichiarazioni incluse nelle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato, Ing. Filippo Stinellis, e dal Dirigente Preposto, Dott. Paolo Citterio, alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5, del D. Lgs. n° 58/1998.

7. Attività di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 39/2010

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, così come modificato dal D.Lgs. 135/2016, il Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale, che negli enti di interesse pubblico (in cui sono ricomprese le società quotate) che adottano il sistema tradizionale di governance si identifica con il Collegio Sindacale, è incaricato:

- a) di informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo (Reg. UE n. 537/2014), corredata da eventuali osservazioni;
- b) di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne



l'indipendenza;

- d) di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento europeo, ove disponibili;
- e) di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del presente decreto e dell'articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale Regolamento;
- f) di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento europeo.

Il Collegio Sindacale ha interagito con il Comitato Controllo Rischi costituito in seno al Consiglio di Amministrazione, allo scopo di coordinare le rispettive competenze, porre in essere scambi informativi e confronti costanti ed evitare sovrapposizioni di attività.

Con specifico riferimento alle attività previste dal D.Lgs. 39/2010 si segnala che nei paragrafi successivi verrà dato conto delle attività di controllo previste.

8. Informativa al Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale e sulla relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo (Reg. UE n. 537/2014)

Il Collegio rappresenta che la società di revisione KPMG S.p.A. (in seguito anche KPMG) ha rilasciato in data 30 marzo 2018 la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo, che rappresenta i risultati della revisione legale dei conti effettuata e include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento,



senza individuare carenze significative. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

9. Adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in particolare sull'attività svolta dal Responsabile del Servizio di Internal Audit e dal Responsabile del Servizio Corporate Risk Management

Abbiamo vigilato che la Società è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche con riferimento al Gruppo, adeguato a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi aziendali nonché abbiamo valutato e vigilato sull'operatività del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali, quali il Responsabile del Servizio di *Internal Audit*, il Responsabile del Servizio *Corporate Risk Management*, l'esame dei documenti di riferimento, nonché l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione per quanto attiene l'attestazione resa dalla medesima sull'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno per quanto attiene l'informativa finanziaria, partecipando anche congiuntamente ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, in questo caso mediante la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni dello stesso Comitato che si sono tenute nelle date del 25 gennaio, 16 febbraio, 6 luglio e 15 novembre 2017.

La collaborazione con il Comitato Controllo e Rischi ha consentito di coordinare le rispettive attività favorendo una valutazione congiunta del sistema di controllo e gestione dei rischi.

In particolare, abbiamo vigilato sulla pianificazione delle attività del Servizio di *Internal Audit* ed abbiamo esaminato i relativi rapporti di *audit*, nei quali è stata riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio, indirizzata principalmente alla verifica del rispetto e della



adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo.

Più in particolare, le attività di controllo hanno riguardato la verifica dell'osservanza della normativa vigente, delle linee guida del Gruppo e delle procedure aziendali, del rispetto delle deleghe e della correttezza dei comportamenti, nonché la proposta di azioni correttive o soluzioni atte a migliorare il sistema procedurale e di controllo, anche ai fini della maggiore efficienza ed efficacia dell'organizzazione aziendale, nonché della salvaguardia del patrimonio aziendale.

Abbiamo preso altresì visione dei risultati delle attività di audit (special work) e degli esiti dell'attività di indagine interna correlati alle richieste di informazioni, ai sensi dell'art. 115 comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs. 58/1998, proveniente dalla Consob (paragrafo 1.2, della presente Relazione).

Con specifico riferimento alle risultanze dell'attività istruttoria abbiamo controllato, di concerto con l'Organismo di Vigilanza ed il Comitato Controllo Rischi, che non sono state accertate violazioni o sospette violazioni rispetto all'oggetto delle verifiche

Abbiamo rilevato che non sono emerse carenze nel sistema dei controlli e di gestione dei rischi della Società, con la formulazione di raccomandazioni o suggerimenti di miglioramento in relazione ad alcune aree dei processi oggetto di verifica.

Abbiamo altresì verificato che la società a fronte delle azioni di miglioramento proposte nel precedente esercizio (follow-up 2016) ha intrapreso, nel corrente esercizio (2017), le azioni di miglioramento segnalate.

Insieme al Comitato Controllo e Rischi abbiamo inoltre incontrato il Responsabile del Servizio *Corporate Risk Management*, in relazione al sistema di gestione dei rischi, analizzando i programmi di lavoro e le correlate risultanze delle attività dallo stesso intraprese, in relazione agli obiettivi ERM ed ai principali rischi aziendali, individuati e valutati dal *Top Management* (Amministratore Delegato, Direzioni Generali), dai Direttori di Paese e dai *Project Manager* come rilevanti nel contesto del *business* aziendale.

Abbiamo anche analizzato l'approccio alla gestione del rischio da parte della Società ed i

relativi flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale, nonché verso le funzioni aziendali, anche con riferimento al Servizio di *Internal Audit*, soffermandoci sulle metodologie adottate per l'individuazione, la gestione ed il monitoraggio dei rischi.

A tal proposito abbiamo preso atto che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha nuovamente riesaminato e definito la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, dando seguito a quanto già finalizzato nel corso del 2016 con l'approvazione del "Risk Appetite Statement di Gruppo" in applicazione di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina al criterio applicativo I.C.1, lettera b).

I vigenti livelli di "appetite" per le principali categorie di rischio sono stati considerati tuttora coerenti con i target aziendali adeguando le relative soglie di tollerabilità, ove necessario.

Con riferimento alla classe di rischio della "Sostenibilità" abbiamo preso atto, altresì, che la Società si è dotata di un sistema di gestione fortemente orientato all'integrazione degli obiettivi sociali ed ambientali nel business aziendale nella consapevolezza che una chiara strategia integrata di "Corporate Social Responsibility (CSR)" può incidere positivamente sulle scelte degli investitori.

A tal riguardo, a seguito dell'entrata in vigore della normativa in materia di "informazioni di carattere non finanziario", abbiamo svolto attività di controllo, di concerto con il Comitato Controllo e Rischi, sulle risultanze delle attività a supporto della predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare del 15 marzo 2018.

Sempre con riguardo al sistema di controllo interno e gestione dei rischi riferiamo che, nel corso del 2017, il Sistema di Gestione Integrato ("SGI") aziendale è stato modificato per recepire: i cambiamenti organizzativi sanciti dalle delibere consiliari e dalle

comunicazioni organizzative aziendali gli impatti della CSR; le risultanze delle attività di audit ai fini del Controllo Interno e del D.Lgs. 231/01; le specifiche richieste degli Organi di Controllo e di Vigilanza. Abbiamo altresì preso atto della revisione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231-01 di Astaldi S.p.A. avvenuta nel corso della seduta consiliare del 21 settembre 2017, a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto ai fini dell'ex D.Lgs. 231-01 che hanno riguardato: la Legge 18 ottobre 2016 n.199 che ha incluso il reato di «Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro» (art. 603-bis c.p.) nell'ambito dell'art. 25-quinquies del Decreto ("delitti contro la personalità individuale"); la Legge 11 dicembre 2016 n.236, nonché la legge 26 giugno 1967, n. 458 che ha inserito nel Codice penale il nuovo articolo 601-bis ("Traffico di organi prelevati da persona vivente") e lo ha incluso tra i delitti che, ai sensi dell'articolo 416, comma 6, c.p., possono costituire il fine del reato ivi previsto ("Associazione per delinquere"), con ciò includendolo nella previsione di cui nell'ambito dell'art. 24-ter del Decreto ("Delitti di criminalità organizzata"); il D. Lgs. 38/2017 che riforma l'art. 2635 c.c. "Corruzione tra privati" che ha introdotto il reato di "Istigazione alla corruzione tra privati" (art. 2635-bis c.c.) nell'ambito dell'art. 25-ter del Decreto ("Reati societari).

A tal riguardo, siamo stati informati dal Responsabile del Servizio di *Internal Audit* e dall'Organismo di Vigilanza nel corso di incontri periodici semestrali e nell'ambito della Relazione dell'Organismo di Vigilanza inoltrata anche al Collegio Sindacale, in conformità ai flussi informativi verso gli Organi Sociali, di Controllo e l'Alta Direzione, delle principali revisioni apportate alle procedure aziendali esistenti e della emissione di nuove procedure gestionali ed operative..

Inoltre, siamo stati informati ed aggiornati sulla finalizzazione di altri progetti rilevanti ai fini del sistema dei controlli, che hanno riguardato:

- il completamento dell'implementazione delle funzionalità del software applicativo (MEGA), introdotto per supportare il SIA nelle attività di audit anche in una ottica integrata con la conformità al D.Lgs. 231/01;

- la conduzione di un assessment trasversale sui diversi elementi del sistema informatico di Astaldi per una valutazione di adeguatezza sulle componenti ed i relativi presidi di controllo anche ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/01;
- l'esecuzione di verifiche di operatività sui controlli anti frode, individuati nell'esercizio 2016 a seguito dell'aggiornamento del Risk Assessment sul *Fraud/IT Audit*;
- il proseguimento del percorso del SIA verso il *Quality Assurance*, in conformità agli standard internazionali (IPPF);
- il proseguimento nella erogazione dell'attività di formazione ai fini 231 nell'ambito del Gruppo, mediante forme avanzate di training, in modalità e-learning, per assicurare una maggiore capillarità, flessibilità e tracciabilità della formazione erogata.

Abbiamo così maturato, in considerazione dell'attività di vigilanza svolta e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento formulate dal Comitato Controllo e Rischi, un giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della società nel suo complesso, anche in termini di efficienza nell'implementazione delle azioni di miglioramento richieste.

10. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria ed aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art.150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il

Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che ha consentito al Dirigente preposto e all'Amministratore Delegato a ciò delegato di rilasciare, in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale, le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Con riferimento alla vigilanza richiesta dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 sul processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha verificato che, ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono rendere, nel corso del 2017 sono state pubblicate le procedure amministrativo-contabili revisionate, essendo stata completata, nel corso dell'esercizio precedente, l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo dell'informativa finanziaria. L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti (ivi incluso il Servizio di Internal Audit), nonché di primarie società di consulenza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle principali Società Controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite raccolta di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la Società di Revisione ed i corrispondenti Organi di Controllo, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

Al riguardo, riteniamo di aver ricevuto adeguata informativa, nel corso di una riunione convocata dal Collegio Sindacale, sugli aspetti di maggior rilievo, rappresentati esaurientemente dai corrispondenti Organi di Controllo di alcune controllate "rilevanti" di Astaldi S.p.A. quali il Presidente del Collegio Sindacale di Astaldi Concessioni S.p.A., Dott. Pierumberto Spanò, ed i Sindaci Effettivi, Dott. Roberto La Rosa ed il Dott. Gregorio Antonio Greco, quest'ultimo anche Sindaco di NBI S.p.A, anche mediante l'illustrazione di idonea reportistica di supporto.

In data 15 marzo 2018 sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato e del



Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari le attestazioni del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

11. Attività di vigilanza sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

Abbiamo altresì vigilato sulla revisione legale dei conti, esaminando con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il piano di lavoro della Società di Revisione, le aree rilevanti sul bilancio e il potenziale effetto di rischi significativi che potrebbero essere evidenziati in bilancio, vigilando sull'efficacia del processo di revisione attraverso incontri periodici e scambio di informazioni con gli stessi revisori, anche relativamente a criteri e prassi contabili da utilizzare, verificando inoltre l'inesistenza di dati ed informazioni specificamente richiesti dal revisore cui non sia seguita la dovuta comunicazione.

Nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio Sindacale, la società di revisione non ha evidenziato rilievi a riguardo.

Su espressa richiesta del Collegio Sindacale, in occasione della definizione del proprio calendario di attività per l'esercizio 2017, la Società di Revisione KPMG è stata invitata a partecipare alle riunioni del Collegio Sindacale.

Al riguardo, i Revisori hanno relazionato il Collegio Sindacale sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale nel corso dei vari incontri tenuti, propedeuticamente all'approvazione della bozza del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Non sono emerse, a tal proposito, carenze significative nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale è stato altresì informato dalla Società di Revisione sulla regolare

tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Si evidenzia infine che non sono state trasmesse a questo Collegio dal Revisore Legale, nel corso dello svolgimento del suo lavoro, segnalazioni secondo le indicazioni del Principio di Revisione n. 260 *"Comunicazione di fatti e circostanze attinenti la revisione ai responsabili delle attività di Governance"*.

Abbiamo, a tal proposito, tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione KPMG nel corso dell'esercizio 2017, nelle date del 25 gennaio, 14, 24 e 27 marzo, 10 maggio, 20 giugno, 2 agosto e 14 novembre, mentre, per quanto attiene l'esercizio 2018, in previsione dell'approvazione del bilancio 2017, abbiamo incontrato la Società di Revisione KPMG nelle date del 26 gennaio, 22 febbraio, 15 marzo 2018, 28 Marzo e 30 Marzo, ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. 58/1998, che ci ha puntualmente aggiornato sull'avanzamento delle attività fornendo al riguardo adeguata informativa.

Abbiamo condiviso, altresì, nel corso delle riunioni di Collegio Sindacale, tenutesi rispettivamente il 25 gennaio ed il 14 marzo 2017, con la Società di Revisione KPMG le novità normative e gli impatti scaturenti sia dal Decreto Legislativo n. 135 del 17 luglio 2016 in attuazione della direttiva 2014/56/UE che ha modificato la direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e consolidati sia dal Regolamento 2014/537/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti degli Enti di interesse pubblico (EIP). Inoltre, abbiamo esaminato i nuovi criteri fissati per l'affidamento dell'incarico di revisione legale ed i nuovi compiti del Collegio Sindacale.

La Società di Revisione ha emesso in data 30 marzo 2018 la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio e la relazione sulla revisione del bilancio consolidato. Sul punto si rappresenta che:

- entrambe le relazioni contengono: (i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Astaldi S.p.A. e del Gruppo



al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005; (ii) la descrizione degli aspetti chiave della revisione e le procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave; (iii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge; (iv) il giudizio di coerenza di alcune specifiche informazioni della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998 con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017; (v) la conferma che il giudizio sul bilancio d'esercizio e il giudizio sul bilancio consolidato espresso nelle rispettive relazioni sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata allo scrivente Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento europeo;

- le citate relazioni non contengono rilievi ma un richiamo di informativa – di cui si dirà meglio nel prosieguo - su *“Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale”*;
- nella relazione sulla revisione del bilancio consolidato la Società di Revisione dà atto di aver verificato l'avvenuta approvazione, da parte degli Amministratori, della dichiarazione di carattere non finanziario.

12. Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi



diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue Controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Al riguardo si segnala che la Società di Revisione ci ha trasmesso l'elenco degli incarichi ad essa assegnati nel corso dell'esercizio 2017 e rappresentiamo di non avere osservazioni in merito.

In particolare, i compensi corrisposti dal Gruppo Astaldi alla società di revisione KPMG e a società appartenenti alla rete KPMG sono i seguenti:

	<i>Euro migliaia</i>
Revisione contabile	1.408
Servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)	531
Altri servizi	228
Totale	2.166

L'incidenza degli "Altri servizi" rispetto alla "Revisione contabile" e ai "Servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)" è stata monitorata ed è pertanto pari al 11,76%.

Inoltre, nella Relazione finanziaria al Bilancio è stata data completa informativa sui corrispettivi alla società di revisione, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti.

Tenuto conto del documento "Relazione di trasparenza annuale" predisposto da KPMG S.p.A., pubblicato sul proprio sito internet e comunicato al Collegio Sindacale, nonché della conferma formale della propria indipendenza rilasciata dalla suddetta società e della comunicazione degli incarichi conferiti, anche attraverso entità appartenenti alla rete, da Astaldi S.p.A. e dalle Società Consolidate, abbiamo verificato che non sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano compromettere l'indipendenza del Revisore. Ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano situazioni od evidenze tali da ritenere che sussistano

aspetti di criticità in materia di indipendenza della KPMG S.p.A.

La Società ha adottato una procedura volta a disciplinare l'affidamento degli incarichi diversi dalla revisione legale mentre è in avanzato stato di elaborazione la procedura volta alla selezione delle società di revisione legale e alla raccomandazione delle imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento Europeo 537/2014.

13. Adesione della società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

La società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate, istituito su iniziativa di Borsa Italiana S.p.A. e la struttura interna risulta adeguata alle raccomandazioni del Codice come rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

L'attuale *governance* della Società è conforme alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nella ultima edizione pubblicata nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Coerentemente con l'impostazione adottata al fine di meglio rappresentare l'applicazione del principio del *comply or explain*, la Relazione dà conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina che si è ritenuto di non adottare, fornendo la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato.

Astaldi S.p.A., così come le sue controllate strategiche, non risulta soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

Il Collegio Sindacale ha accertato l'adesione al Codice suddetto, come è stato adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124 ter del TUF e dell'art. 89 bis del Regolamento Consob, riferita all'esercizio 2017.



14. Attività dell'Organismo di Vigilanza

Con riferimento alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa, abbiamo ottenuto informazioni mediante incontri e scambio diretto di flussi (relazioni periodiche predisposte sull'attività effettuata) con l'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ed il Responsabile del Servizio di Internal Audit

Al riguardo, in conformità alla previsione contenuta nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 della Società, abbiamo tenuto due riunioni congiunte con lo stesso Organismo di Vigilanza, per essere aggiornati sulle attività dallo stesso svolte ai fini della conformità al D.Lgs. 231/2001 nel corso del primo e del secondo semestre 2017, rispettivamente nelle date del 20 giugno e 14 novembre 2017.

L'Organismo di Vigilanza ha, altresì, relazionato il Consiglio di Amministrazione sulla attività svolta nel corso dell'esercizio 2017, secondo quanto riportato nella Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari a Vostra disposizione, nonché con la propria Relazione semestrale sulle attività svolte in conformità al Piano di Vigilanza approvato per l'esercizio 2017.

Entrambe le relazioni di dettaglio dell'Organismo di Vigilanza sono state inoltrate per conoscenza anche allo stesso Collegio Sindacale, conformemente alle previsioni contenute nella Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 della Società.

Per gli aggiornamenti effettuati al Modello 231/2001 della Società, finalizzati a recepire le modifiche normative e gli aggiornamenti organizzativi e procedurali interni e ai progetti finalizzati nel corso dell'esercizio, ai fini del sistema di controllo e di gestione dei rischi per gli impatti di cui alla legge 231/2001, si rinvia a quanto anticipato al paragrafo nella presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha preso atto delle dimissioni presentate, in data 7 luglio 2017, da un componente l'Organismo di Vigilanza, Avv.



Marco ANNONI.

L'attuale composizione dell'Organismo di Vigilanza vede alla data la presenza di tre membri. Il nuovo assetto è, comunque, conforme a quanto previsto al paragrafo 4.1 del Modello 231/2001.

Dall'attività di vigilanza svolta non sono emerse criticità significative ai fini dell'efficacia ed effettività del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società

15. Salute, Sicurezza, Ambiente, Sostenibilità

Con riferimento all'attività di vigilanza in materia di salute, sicurezza, ambiente e sostenibilità abbiamo preso atto che la Società prosegue nel programma di implementazione e mantenimento delle certificazioni per ambiti di disciplina, secondo standard riconosciuti (ISO 14001 "Ambiente", OHSAS 18001 "Salute e Sicurezza", così come sostituita dalla ISO 45001, Linee Guida ISO 26000 sulla "Responsabilità Sociale") di sistemi di gestione efficaci per la minimizzazione dei rischi specifici.

Al riguardo, nel corso dell'esercizio, a seguito delle modifiche organizzative apportate alla struttura aziendale in relazione alla vigilanza in materia di salute, sicurezza ed ambiente sui progetti operativi di commessa, abbiamo avuto riscontro delle attività svolte, nell'ambito della Direzione Generale Servizi Industriali, attraverso il Responsabile del Servizio Salute, Sicurezza ed Ambiente di Progetto e il Responsabile Sostenibilità, Organizzazione e Gestione Integrata.

Ciò sia nell'ambito degli incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza, sia attraverso le risultanze delle attività di audit svolte ai fini del Controllo Interno e del D.Lgs. 231/01, sia mediante visita del Collegio Sindacale presso un cantiere in Italia nel corso della quale è stato esaminato il sistema di controllo in essere in ambito HSE al fine di acquisire da parte dei soggetti preposti la conformità agli standard oggetto di certificazione, alle norme di riferimento, alla disposizioni procedurali e contrattuali.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha, inoltre, aggiornato le proprie politiche di



sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti al trattamento in applicazione della nuova disciplina in materia di privacy, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 2016/679.

Ad integrazione di quanto già rappresentato al paragrafo 6 della presente Relazione, Astaldi ha adottato, già dal 2016, una propria politica di sostenibilità con riferimento alla quale la Società si impegna a perseguire i propri obiettivi di crescita previsti dal piano industriale in una ottica di sviluppo sostenibile.

Per quanto concerne l'aggiornamento della componente *Health, Safety and Environment* (HSE) unitamente alla Sostenibilità, nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato Aziendale, anche in relazione al mantenimento delle sopracitate certificazioni, lo stesso è affidato al Responsabile *Corporate* del Servizio Sostenibilità, Organizzazione e Gestione Integrata di Gruppo, che il Collegio Sindacale ha incontrato nella riunione del 22 febbraio 2018.

A tal riguardo, con riferimento a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 254/2016, siamo stati aggiornati sull'approccio, gli obiettivi, i risultati inerenti i predetti temi, così come rendicontati nel Documento sul Profilo di Sostenibilità, predisposto dalla Società per l'esercizio 2017.

16. Vigilanza del Collegio Sindacale sulle Operazioni rilevanti o straordinarie

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha preso atto, attraverso l'informativa ricevuta dal Top Management, dalle competenti funzioni aziendali, dalla società di revisione KPMG, nell'ambito delle riunioni consiliari, del proseguimento del processo di dismissione degli asset in concessione, in linea con le previsioni del proprio Piano Strategico.

Inoltre ha preso atto delle risultanze delle attività di audit effettuate dal Servizio di Internal Audit sulla procedura relativa alla "Gestione delle Operazioni Straordinarie" che,



approvata in data 8 novembre 2016, era stata già portata alla nostra attenzione nel corso del precedente esercizio.

La Società ha dato avvio, inoltre, ad un programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario già portato a conoscenza del pubblico con comunicato stampa diffuso lo scorso 14 novembre 2017. In tale contesto, la stessa Società ha ottenuto dal *pool* di banche finanziatrici la ridefinizione dei *covenant* al 31 dicembre 2017 con la fissazione di nuovi livelli con un headroom adeguato per accogliere gli effetti della svalutazione dell'esposizione del Gruppo nei confronti del Venezuela.

Tale programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo necessita, peraltro, di rafforzare il patrimonio a seguito degli effetti della svalutazione sul Venezuela e di dotare il Gruppo delle risorse volte a sostenere l'implementazione del piano strategico. Lo stesso programma è finalizzato, altresì, a porre il Gruppo nelle migliori condizioni possibili nel processo complessivo di rifinanziamento del debito a lungo termine, tramite l'allungamento delle scadenze oltre il 2022 e, subordinatamente alle condizioni di mercato, la riduzione del costo dell'indebitamento.

Per quanto concerne l'evoluzione dei contenuti della manovra ipotizzata, si precisa che, a seguito del lavoro svolto negli ultimi mesi di concerto con le banche di relazione e gli *advisor*, la Società ha ridefinito i termini dell'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, incrementando l'importo complessivo dell'aumento di capitale a €300.000.000 e accompagnando lo stesso con la richiesta di disponibilità alle principali banche con cui il Gruppo intrattiene rapporti finanziari di supportare l'attività industriale e commerciale del Gruppo stesso.

La Società ritiene di poter convocare un Consiglio di Amministrazione entro la fine del mese di aprile 2018, per approvare il programma definitivo di rafforzamento patrimoniale e finanziario ed il nuovo piano industriale 2018-2021.

Su questi temi il consiglio di amministrazione è stato costantemente aggiornato dal Presidente e dall'amministratore delegato riguardo allo stato di sviluppo ed alle varie



circostanze che hanno caratterizzato nel corso degli ultimi mesi il relativo processo. Sebbene la realizzazione delle azioni sopradescritte (rafforzamento patrimoniale e dismissione di asset,) rappresenti una rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori, sulla base dell'attuale piano di liquidità del Gruppo, che include anche la previsione di cessione di asset e della concreta possibilità di giungere ad una positiva definizione del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario, in tempi ragionevolmente brevi, hanno ritenuto che sussistano i presupposti per la redazione del bilancio in continuità aziendale. E di questo hanno dato atto nel paragrafo "Principali rischi ed incertezze" della Relazione sulla gestione e nel paragrafo "Criteri di Redazione" delle Note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato.

17. Vigilanza sulla struttura del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato

Il bilancio di Astaldi è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Nella relazione degli Amministratori sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal codice civile e dal TUF.

Per quanto riguarda il Bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati e dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione della Società.

Come indicato in precedenza, in applicazione della Delibera Consob n. 15519/2006 sono

espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Nelle Note al Bilancio di esercizio sono riportate le informazioni previste dai Principi contabili internazionali in merito alla riduzione di valore delle attività.

La rispondenza della procedura d'*impairment test* alle prescrizioni del Principio IAS 36 e del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stata oggetto di formale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 2 agosto 2017, precedente rispetto al momento dell'approvazione della relazione Finanziaria semestrale 2017, e nella riunione consiliare del 5 febbraio 2018, precedente rispetto al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio 2017, a seguito di preliminare attività istruttoria espletata dal Comitato Controllo e Rischi, sentita la Società di Revisione, nell'ambito di due riunioni congiunte con lo stesso Collegio Sindacale, la Direzione Generale Amministrazione e Finanza e la Direzione Amministrativa della Società e il Servizio di Internal Audit, tenutesi, rispettivamente, nelle date del 6 luglio 2017 e del 18 gennaio 2018, nel corso delle quali è stato analizzato e discusso il documento, redatto rispettivamente per la relazione finanziaria semestrale e per il bilancio annuale, nel quale sono state riportate le analisi effettuate ed i risultati ottenuti nell'attività di *impairment*.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Comitato Controllo e Rischi ha verificato in particolare l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di *impairment test*.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato le attestazioni, ai sensi dell'art. 81 - ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 (TUF).

Il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione.

Il Collegio ha, altresì, valutato l'adeguatezza delle informazioni rese all'interno della

relazione sulla gestione circa la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

La Relazione sulla Gestione risponde, infatti, ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo nonché sui principali rischi della Società e delle Società Controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF), viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla Remunerazione, esaminata dal Comitato per la Remunerazione e dal Comitato Controllo e Rischi.

18. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La Società di Revisione ha rilasciato in data odierna le Relazioni rispettivamente per il Bilancio di Esercizio e per il Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017, redatti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, unitamente alla relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo (Reg. UE n. 537/2014).

Da tali relazioni risulta che sia il Bilancio di Esercizio che il Bilancio Consolidato della Astaldi S.p.A. sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre nelle Relazioni di Revisione sono espressi giudizi sulla coerenza della Relazione sulla Gestione, nonché delle informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di cui all'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 con i summenzionati bilanci e il giudizio di conformità della Relazione sulla

Gestione alle norme di legge. Dette relazioni non contengono rilievi ma un richiamo di informativa su "*Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale*". In particolare, il revisore richiama l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Principali rischi ed incertezze" della Relazione sulla gestione e nel paragrafo "Criteri di Redazione" delle Note al bilancio d'esercizio, in merito a eventi e circostanze che indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e alle ragioni in base alle quali gli stessi Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Su questo aspetto di particolare importanza, il Collegio sindacale – in linea con quanto espresso dalle raccomandazioni della Consob – si è confrontato ed ha scambiato informazioni con la Società di revisione, con l'amministratore Delegato, con il Dirigente preposto e con il management della società.

In particolare, ha monitorato e vigilato sull'adeguatezza del processo per l'ottenimento di elementi probativi da fornire al revisore per attestare l'appropriato utilizzo da parte degli Amministratori della Società del presupposto della continuità aziendale. Tale circostanza pertanto ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile.

Le procedure di revisione che hanno coinvolto l'attività del revisore hanno incluso:

- comprensione e analisi del piano dei flussi di cassa predisposto dalla Società e delle principali ipotesi e assunzioni alla base dello stesso;
- analisi delle principali operazioni concluse ed avviate nel corso dell'esercizio dalla Società e dal Gruppo con particolare riferimento alla dismissione delle attività in concessione identificate nel piano strategico 2017-2021;
- analisi delle comunicazioni rilevanti con gli advisors delle principali banche finanziatrici relativamente al programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario;
- ottenimento di attestazioni scritte dagli Amministratori e dall'azionista di maggioranza

- relative ai piani d'azione futuri ed alla loro fattibilità;
- analisi dei verbali delle sedute degli organi sociali della Società;
 - analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili ai fini della valutazione della appropriatezza dell'uso del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio;
 - esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa al presupposto della continuità aziendale.

A conclusione di questo processo di analisi il giudizio della società di revisione è espresso senza rilievi in relazione a tale aspetto.

Il Collegio sindacale, nel monitorare costantemente l'evoluzione della situazione, ha invitato l'amministratore delegato ed il management della società a tenere costantemente aggiornato il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale su tali aspetti anche mediante relazioni periodiche.

Infine, la società di revisione nella propria relazione al bilancio individua alcuni aspetti chiave della revisione. Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il giudizio professionale del revisore, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Oltre a quanto descritto nella sezione *Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale*, sono stati identificati gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione e di cui il Collegio è stato informato e relazionato:

- a) Stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti commerciali ed importi dovuti dai committenti relativi alle opere realizzate in Venezuela;
- b) Valutazione degli importi dovuti dai/ai committenti relativi ai contratti di



costruzione in corso di esecuzione e riconoscimento dei relativi ricavi;

c) Recuperabilità delle attività nette della Società.

19. Dichiarazione consolidata non finanziaria – Profilo di sostenibilità 2017

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha approvato la dichiarazione non finanziaria consolidata – Profilo di sostenibilità 2017, redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

La società di revisione ha emesso in data 30 marzo 2018 la relazione circa la conformità delle informazioni fornite nella dichiarazione non finanziaria consolidata rispetto alle norme di legge e allo standard di rendicontazione adottato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. 254/2016 e non ha osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

20. Valutazioni conclusive in ordine agli esiti della attività di vigilanza svolta

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale, sopra descritta, è stata svolta in n° 16 riunioni del Collegio Sindacale, tenutesi nel corso dell'esercizio 2017, le cui delibere sono verbalizzate sul libro del Collegio stesso, assistendo a n° 2 riunioni dell'Assemblea degli Azionisti (per l'approvazione del bilancio 2016 e per l'aumento del capitale sociale deliberato in data 15 dicembre 2017), a n° 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio 2017, ed a n° 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, tenutesi nel corso del 2017

Inoltre il Collegio Sindacale ha partecipato a n° 2 riunioni congiunte con l'Organismo di Vigilanza rispettivamente nelle date del 20 giugno e 14 novembre 2017, a n° 2 riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione congiuntamente al Comitato Parti Correlate, di cui quella del 10 Maggio ha visto la presenza dell'intero Collegio Sindacale mentre a quella del 27 Luglio ha partecipato il sindaco Anna Rosa Adiutori, così come a quella del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sempre del 27 Luglio 2017. Al riguardo, l'attività espletata dal Comitato Controllo e Rischi è stata dallo stesso relazionata al



Consiglio di Amministrazione ed è riportata nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Per quanto concerne l'attività espletata dall'Organismo di Vigilanza la stessa è stata relazionata al Consiglio di Amministrazione ed è riportata nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

21. Proposte all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/1998

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione sia del bilancio al 31 Dicembre 2017, così come redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2018, che delle proposte di delibera come formulate dal medesimo Consiglio di Amministrazione.

Si ringrazia la Società per la fiducia accordata con il mandato conferito dall'Assemblea per il triennio 2015-2017.

Roma, 30 marzo 2018

per IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

(Dott. Paolo Fumagalli)



Delibere dell'Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti di Astaldi, riunitasi in prima convocazione in data 27 aprile 2018, ha deliberato in particolare:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Astaldi S.p.A., nei termini proposti dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018, nonché di integrare la riserva indisponibile ex art. 6, comma 2, Decreto Legislativo n. 38/2005, per Euro 123,4 milioni mediante l'utilizzo della riserva straordinaria e di allocare alla riserva straordinaria una parte della riserva già indisponibile ex art. 6, comma 2, Decreto Legislativo n. 38/2005, liberatasi a tutto il 31 dicembre 2017 per Euro 23,7 milioni, previa imputazione alla riserva legale della quota del 5% pari a Euro 1,2 milioni;
- di rinviare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 98,7 milioni registrata da Astaldi S.p.A. per l'esercizio 2017;
- di nominare per gli esercizi 2018-2020 i membri del Collegio Sindacale nelle persone di Prof. Giovanni Fiore (Presidente), Dott. Lelio Fornabaio (Sindaco Effettivo), Prof.ssa Anna Rosa Adiatori (Sindaco Effettivo), Dott.ssa Giulia De Martino (Sindaco Supplente), Dott. Francesco Follina (Sindaco Supplente), Dott. Gregorio Antonio Greco (Sindaco Supplente);
- di attribuire al Presidente del Collegio Sindacale un compenso pari a Euro 75 mila annui e a ciascuno dei Sindaci Effettivi un compenso pari a Euro 50 mila;
- di rinnovare per ulteriori 12 mesi, a far data dal 29 maggio 2018, l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni ordinarie della Società, a un prezzo unitario non inferiore a Euro 2,00 e non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di Borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto, aumentato del 10%. Tale autorizzazione all'acquisto è limitata a un massimale rotativo di 9.842.490 azioni del valore nominale pari a Euro 2,00 ciascuna, con l'ulteriore vincolo che l'ammontare delle azioni proprie in portafoglio non dovrà eccedere, in alcun momento, il controvalore totale di Euro 24,6 milioni. L'autorizzazione risponde alla finalità di favorire il regolare andamento delle negoziazioni e garantire adeguato sostegno della liquidità del mercato, nonché di mantenere il c.d. magazzino titoli. Le operazioni di acquisto saranno comunque effettuate in osservanza dell'art. 2357 e seguenti, cod. civ., e dell'art. 132 del Testo Unico della Finanza (TUF) e con le modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob n. 11971/99 e ss. mm. Per quanto riguarda le modalità di alienazione e/o disposizione delle azioni acquistate, ferma l'autorizzazione già concessa al riguardo, senza limiti temporali, dall'Assemblea del 18 aprile 2011, e in aggiunta ad essa, l'Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione – nell'ambito del prestito obbligazionario *equity linked* approvato il 13 giugno 2017 – a decorrere dalla data della riunione assembleare e senza limiti temporali, ad utilizzare le azioni destinate alla costituzione del magazzino titoli, conformemente al regolamento del Prestito, nei limiti di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009 e fermo quanto previsto dal Regolamento UE n. 596/2014, anche per soddisfare il diritto degli obbligazionisti di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni *equity linked* in azioni ordinarie della Società già esistenti. Contestualmente è stata revocata l'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 23 aprile 2013 ad utilizzare le azioni, destinate alla costituzione del magazzino titoli, per soddisfare il diritto degli obbligazionisti del prestito obbligazionario *equity linked* deliberato in data 23 gennaio 2013, di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie della Società, in quanto tale prestito risulta integralmente estinto;
- di approvare, ai sensi dell'art. 123-ter, punto 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, la Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, predisposta dalla Società ai sensi dello stesso art. 123-ter sopra menzionato.



ITALIA - Stazione ferroviaria AV/AC Napoli-Afragola.



Società per Azioni

Capitale Sociale Euro 196.849.800,00 – interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
al numero di Codice Fiscale 00398970582
(già iscritta al predetto Registro al n. 847/50 – Tribunale di Roma)
R.E.A. n. 152353 - Partita IVA n. 00880281001

Sede Legale e Direzione Generale:

Via Giulio Vincenzo Bona, 65 - 00156 Roma

Ufficio di Milano:

Via Adige, 19 - 20123 Milano

A cura di Relazioni Esterne e Investor Relation, Ufficio Comunicazione

Via Giulio Vincenzo Bona, 65 - 00156 Roma

Tel. 06.41766.1 - Fax 06.41766.733

investor.relations@astaldi.com

www.astaldi.com

Finito di stampare a luglio 2018

Grandi opere che costruiscono un grande futuro.

Oltre 100 cantieri aperti in oltre 30 Paesi, che impegnano più di 10.500 persone prevalentemente in Italia, Europa, Americhe, Maghreb e Asia. Il Gruppo Astaldi è protagonista nella realizzazione dei programmi di sviluppo infrastrutturale di ogni nazione in cui opera, collaborando con le comunità locali e mantenendo un profondo rispetto per il territorio che ospita ogni grande opera. Questo è il modello di business in cui crediamo, questo è il mondo che vogliamo.



Le nostre sedi



Abu Dhabi

TAMALLUK BUSINESS DEVELOPMENT
AL MARKAZIYAH (WEST)
P.O.BOX – 113660
ABUDHABI – UAE

Algeria

Bureau Administratif et Financier
Lotissement 19/20
Aissat Cheraga
W Alger

Argentina

Desvío a Pescadores, Km. 8,9,
Ciudad de San Luis,
Provincia de San Luis

Bolivia

4to Anillo Zona Equipetrol
Calle Victor Pinto Nro. 4.200
Edificio Torre Duo Piso 19
Dpto. 19A.
Santa Cruz

Bulgaria

19, I. Denkoglu Str., floor 2
1000 – Sofia

Canada

780 Brewster Street
Suite 3-300 Montreal
Quebec, H4C 2K1

Cile

Avenida Américo Vespucio N° 01199
Settore Lo Boza, Quilicura
Santiago

Costa Rica

Carretera Interamericana Sur, frente a
Servicentro El Guarco en Tejar de Cartago
Costa Rica

El Salvador

Boulevard El Hipódromo
Pasaje 10, Casa 1139
Colonia San Benito
San Salvador

Guatemala

6a. Calle 5-47 Zona 9
5to. Nivel
Guatemala, C.A.

Honduras

Boulevard Fuerzas Armadas
Salida al Norte, Colonia El Carrizal
Frente a Colonia Espíritu Santo
Tegucigalpa

Indonesia (Ufficio di Rappresentanza)

Jl. Sultan Iskandar Muda
Kav. V-TA, Pondok Indah
Pondok Indah Office Tower 3, 17th floor
Jakarta

Nicaragua

Club Terraza
1 ½ Cuadra Oeste Reparto Villa Fontana Norte
Casa 38, Boulevard Jean Paul Genie
Managua

Oman

4/45 Al Mashriq Building (Al Fair Building)
18th November Street
Azaiba Muscat
Sultanate of Oman

Panama

Calle Aquilino De la Guardia
Torre Banco General
Oficina 1502
Ciudad de Panamá

Perù

Calle Chinchón 1018
Piso 2 Lima27
San Isidro
Lima

Polonia

Ul. Sapiezynska 10a
00-215 Warszawa

Qatar (cessata il 2 marzo 2017)

Financial Center – QFC
QFC n.00256 - c/o QFC Authority
PO Box 23245 – Doha

Romania

Str. Nicolae Caramfil Nr 53,
Et3, Sector 1,
CP 014142,
Bucuresti

Venezuela

Av. La Estancia
C.C.C.T. 1° Etapa, Piso 6
Oficina 620, Urb. Chuao
Caracas

Russia

191025, Nevskiy pr. 55, lit. A,
Saint Petersburg

Singapore

50 Raffles Place #32-01 Singapore Land Tower
Singapore 048623

Stati Uniti

8220 State Road 84, Suite 300,
Davie, FL 33324

Svezia

Engelbrektsgratan 9-11
114 32 Stockholm

Tunisia

Rue du Lac del Constance, Imm. REGUS
Les Berges du Lac
1053 Tunis

Turchia

Armada İş Merkezi
Eskişehir Yolu 6/A Blok, Kat.9, No. 11,
06520 Söğütözü Ankara

PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(Valori espressi in migliaia di euro)

	31/12/2017 post-svalutazione(*)	31/12/2017 pre-svalutazione(**)	31.12.2016	var. annua post- svalutazione(*)	var. annua pre- svalutazione(**)
Totale Ricavi	3.060.733	3.060.733	3.004.255	1,9%	1,9%
EBITDA	366.376	366.376	379.858	(3,5%)	(3,5%)
EBITDA margin	12,0%	12,0%	12,6%	-	-
Svalutazioni (*)	(235.529)	(5.529)	(676)	n.s.	n.s.
EBIT	76.345	306.345	316.973	n.s.	(3,4%)
EBIT margin	2,5%	10%	10,6%	-	-

(*) Valori comprensivi degli effetti derivanti dalla svalutazione delle attività in Venezuela – per maggiori dettagli, cfr. par. «Nota Introduttiva» della presente Relazione sulla Gestione.
 (**) Valori espressi senza tenere conto degli effetti derivanti dalla svalutazione di cui alla precedente nota.

PRINCIPALI RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

(Valori espressi in migliaia di euro)

	31/12/2017 post-svalutazione(*)	31/12/2017 pre-svalutazione(**)	31.12.2016
Totale Immobilizzazioni	1.292.154	1.088.990	1.007.371
Capitale Circolante Gestionale	553.262	961.162	804.861
Totale Fondi	(28.925)	(28.925)	(21.215)
Capitale Investito Netto	1.816.490	2.021.227	1.791.017
Debiti / Crediti finanziari Complessivi (***)	(1.267.049)	(1.267.049)	(1.092.532)
Patrimonio netto	549.442	754.178	698.485

(*) Valori comprensivi degli effetti derivanti dalla svalutazione delle attività in Venezuela – per maggiori dettagli, cfr. par. «Nota Introduttiva» della presente Relazione sulla Gestione.
 (***) Dati espressi al lordo delle azioni proprie in portafoglio, pari a 3,1 €/milioni a fine 2017 e a 3,9 €/milioni a fine 2016.

RICAVI PER GEOGRAFIE

(Valori espressi in milioni di euro)

24,3% Italia



75,7% Estero



